SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 287

LA STAMPA

Venerdì 27 Dicembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto come

A PAGINA 11

Nomine: Darida ripropone Reviglio e Prodi

di Eugenio Palmieri

Ciriaco De Mita

Un fine anno di spese e speranze

Profumo di ripresa?

Uno dei modi più efficaci per capire come va un sistema economico consiste nell'osservare la gente. L'analisi dei comportamenti, degli umori, delle scelte che vengono effettuate ogni giorno sotto i nostri occhi è un metodo certo impreciso ma altrettanto indubbiamente immediato per rendersi conto di grandi svolte che solo in tempi successivi si tradurranno in variazione degli indici con i quali convenzionalmente si esprime la realtà di un'economia.

Guardando alle folle di consumatori in questo periodo natalizio appare possibile scorgere alcuni sottili indizi di un mutamento di tendenza, di un clima positivamente diverso da quello osservabile in tanti Natali dalla crisi petrolifera in poi.

Sta riducendosi l'eccitazione consumistica che era diventata quasi il simbolo del Natale e parallelamente sembra attenuarsi quel misto di ebbrezza, incertezza e inconfessata paura del futuro che ha costituito per oltre un decennio la base per scelte d'acquisto rapide, impulsive. Nell'insieme, sempre massiccio, delle compere natalizie l'effimero perde quota a vantaggio di beni magari più grigi ma certo più solidi, più duraturi.

Dietro a questo mutamento di enfasi c'è una novità importante: in tutti i Paesi industrializzati dell'Occidente, compresa l'Italia, pur con le sue visioni anomalie, l'inflazione è ai livelli minimi da almeno un decennio; in alcuni, come il Giappone e la Germania, è scesa a valori irrisori. Pressochè ovunque i risparmi hanno ripreso a fruttare un reddito reale, cosa un rendimento superiore all'aumento dei prezzi. Questo reddito, che può essere speso senza paura di intaccare il capitale, alimenta una corrente di acquisti diversa dal passato.

Questa svolta non significa che le condizioni generali [illegible] depresse dell'economia occidentale instauratesi nei primi Anni Settanta siano ormai dietro le spalle. Indica però che i circoli viziosi hanno esaurito il loro corso e, sia pure in maniera incerta, una serie di nuovi sviluppi ci sta portando sulla strada buona. Siamo ancora lontani, certo, da condizioni di sviluppo elevato, stabile, senza inflazione ed disoccupazione. E' indubbio, però, che si comincia a percepire il tenuissimo profumo di una ripresa che non è per domani e forse neppure per dopodomani ma che le circostanze stanno cominciando a rendere possibile e perfino probabile.

Non solo a livello delle scelte dei singoli ma anche sul piano internazionale si sono messi in moto meccanismi suscettibili di far evolvere in modo positivo le condizioni di base dell'economia. Nel corso dell'autunno, infatti, ha preso il via una serie di operazioni di coordinamento internazionale che dovrebbe portare, sia pure lentamente, ad un orizzonte mondiale più stabile.

La prima di queste operazioni consiste nel «spiottaggio» della discesa del dollaro, che, smentendo lo scetticismo di molti, sta proseguendo con successo; la seconda è la gestione del rallentamento congiunturale delle economie americana e giapponese in modo tale da minimizzarne l'intensità, la durata e gli effetti negativi sugli altri Paesi. Si è riusciti, altresì, a far coincidere questo rallentamento con una ripresa congiunturale importante in Germania e in altri Paesi europei. Attorno a Natale, dunque, l'economia mondiale ha cambiato cavallo senza troppe scosse.

Non bisogna dimenticare, poi, gli effetti positivi che derivano dalla flessione nei prezzi petroliferi ed l'avvio operativo di soluzioni di lungo periodo al problema dei debiti del Terzo Mondo.

Tutto ciò si riflette, direttamente e indirettamente, in un fine anno più sobrio, più disteso, con minori angosce e minori sbracciature; vi è la possibilità, anche se non può esserci la certezza, che da questo mutamento di clima derivi, nel tempo, la grande svolta positiva che tutti attendiamo.

Mario Deaglio

Il Cremlino attacca Reagan come faceva prima del vertice

L'Urss (dopo il no Usa) riprenderà i test atomici

Nella lettera a Gorbaciov il presidente americano respinge la moratoria - Propone conferenza tra tecnici delle superpotenze sui controlli - Shevardnadze: «Gli Usa violano lo spirito di Ginevra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Rispondendo a Gorbaciov, Reagan ha proposto l'apertura di colloqui tra tecnici americani e sovietici — scienziati e militari — sul controllo degli esperimenti atomici. Il Presidente ha tuttavia rifiutato di aderire alla moratoria unilaterale dei test nucleari attuata dal Cremlino negli ultimi sei mesi. A Washington si prevede perciò che tra pochi giorni o poche settimane l'Urss riprenderà a sperimentare ordigni atomici.

La Casa Bianca ha definito «*seria*» l'idea di una conferenza sugli esperimenti nucleari: nella sua lettera del 5 dicembre scorso, il leader del Cremlino, infatti, aveva ipotizzato soltanto uno scambio di visite sul luogo degli esperimenti atomici di delegazioni sovietiche e delegazioni americane. Il vantaggio della conferenza, proposta da Reagan nella risposta a Gorbaciov (inviata la settimana scorsa ma rivelata soltanto la vigilia di Natale) è che, oltre al controllo dei test, essa potrebbe discutere loro ulteriori limitazioni, e una futura moratoria.

Ufficialmente, Gorbaciov non ha ancora risposto a Reagan. Ma in un discorso a Mosca, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha accusato gli Stati Uniti di «*violare lo spirito di Ginevra*». «*Certe loro dichiarazioni e certi loro gesti*» ha detto Shevardnadze «*non sono in sintonia con gli accordi del vertice*». Il ministro degli Esteri sovietico ha criticato la Casa Bianca per «*il suo approccio distruttivo*» alla questione del disarmo, osservando che «*non ha ancora preso una sola misura concreta per rafforzare la sicurezza internazionale dopo l'incontro ginevrino*».

Shevardnadze, che ha parlato alla vigilia di Natale, denunciando tra l'altro «*il cambiamento in peggio*» che avrebbe riscontrato nel suo interlocutore naturale, il segretario di Stato Shultz, ha evitato di annunciare la ripresa degli esperimenti nucleari sovietici. Ma la moratoria unilaterale scade il 31 di questo mese, e solo una grossa concessione americana la prorogherebbe. In particolare, il Cremlino vorrebbe che l'America rinunciasse ai test di una piccola bomba H, collegato al programma cosiddetto delle guerre stellari, test già rinviato due volte per le cattive condizioni atmosferiche, e fissato per domani.

In questo esperimento, che avverrà a 500 metri di profondità nel deserto del Nevada, l'esplosione atomica libererà energia sufficiente per attivare un cannone laser a raggi X. Il cannone è l'arma che, nei progetti di Reagan, verrebbe un giorno montata in orbita, e usata contro i missili nemici in volo verso gli Stati Uniti. L'Urss mira alla revoca dell'esperimento perché non possiede la tecnologia per compierne uno simile, e perché vuole eliminare lo scudo spaziale. Ma nella sua lettera a Gorbaciov, il Presidente ha ribadito che andrà avanti con i suoi disegni.

Con una certa inquietudine, in America ci si chiede se il braccio di ferro sulla moratoria degli esperimenti atomici non avvelenerà l'atmosfera tra le superpotenze, dopo che il summit di Ginevra aveva suscitato tante speranze. Washington nota che le critiche di Shevardnadze sono state le prime formali fatte dal Cremlino in un mese. Dall'altro lato, insiste che Reagan non ha abbandonato la sua politica di apertura, e cita la sua disponibilità a discutere una moratoria nel futuro. Secondo la Casa Bianca, una nota positiva comunque c'è: ed è che Reagan e Gorbaciov hanno stabilito un sistema di regolari e personali comunicazioni epistolari.

Dal '63, anno in cui furono banditi nell'atmosfera, gli unici esperimenti nucleari permessi sono quelli sotterranei. Due trattati del '74 e del '76 li limitano a 150 kilotoni l'uno, siano a fini bellici o a fini pacifici.

Ennio Caretto

Tortora: mandato di cattura E' attesa il rientro in Italia

Enzo Tortora

MILANO — Mandato di cattura per Enzo Tortora: il tribunale di Napoli ha ratificato la richiesta del pubblico ministero Marano, lo stesso che al processo contro la Nuova camorra organizzata aveva chiesto la condanna dell'europarlamentare.

Ora si attende il rientro in Italia di Tortora, che ieri era a Londra: sarà rivisto agli arresti domiciliari.

(Il servizio a pagina 6)

Dopo la scossa

Catania. Un pennacchio di fumo avvolge il cratere dell'Etna mentre il magma si incunea nella valle del Bove. Nei paesi di Zafferana e Linguaglossa si tenne il terremoto ancor più della lava. La Protezione civile è in allarme. L'ultima eruzione, iniziata alla fine del 1984, si concluse nel giugno scorso con lievi danni alla flora. Nel settembre del 1979 alcuni turisti che compivano un'escursione sull'Etna, dopo una eruzione che aveva minacciato Fornazzo, erano stati investiti da un'improvvisa pioggia di materiale lavico: nove persone furono uccise e venti rimasero ferite (Telefoto Ap)

Gorbaciov manda in pensione Grishin

La battaglia di Mosca

Il pensionamento di Grishin, il potente segretario del pcus di Mosca, consente a Gorbaciov di affrontare il congresso di febbraio quasi senza concorrenti. Significa pure che, dopo il parentesi mondiale e mondana di Ginevra, la battaglia del segretario generale ritorna sul campo interno, sempre decisivo nel potere sovietico. Un fenomeno, registrato con tutti i capi del Cremlino dopo Stalin, ha acquistato con Gorbaciov il valore di una regola. Quando un «*discepolo fedele di Lenin*» ricorre a qualche riforma interna si pretende subito che offra la prova delle buone intenzioni anche nei rapporti internazionali. Quando poi imbocca nell'ambito mondiale la via chiamata della distensione, si avanzano regolarmente dei timori che possa subire qualche contraccolpo interno.

Partito con slancio rinnovatore in politica interna, Gorbaciov ha sostenuto in modo rassicurante la prima prova internazionale di Ginevra. Subito dopo il vertice con Reagan venivano però diffuse varie informazioni (o meglio dire ipotesi, perché da Mosca notizie vere e proprie non arrivano mai) sulle resistenze provocate dal nuovo corso. Era nella natura del sistema, nella mentalità dottrinaria delle sue alte sfere, che qualche gruppo valutasse con allarme che Gorbaciov si fosse scoperto troppo con Reagan e che [illegible] temesse le conseguenze, infiltrazioni [illegible] menti, di una troppo brusca apertura agli occidentali. Lo stesso Gorbaciov non ha poi messo del tutto in chiaro qual è la portata della sua linea innovatrice: ripristinare le funzioni del sistema (buono, ma deformato dal burocratismo dei vertici e dall'indisciplina della base) o riformare il sistema (in quanto fonte degli scompensi e dell'inefficienza).

Sulle pagine della stessa *Pravda*, per certi versi più dialettica che mai, ambedue le varianti trovano conferma. Gli editoriali di Afanasiev, nel lanciare le iniziative di Gorbaciov, ne offrono un'interpretazione riduttiva. Gli articoli dei tecnici e degli economisti fanno invece le enunciazioni del segretario generale, dandone un contenuto riformista vero e proprio. Nella nuova redazione del programma del pcus, preparato per il congresso, convivono, combinati a dosaggi più farmaceutici che ideologici, tutti e due i concetti. La conclusione più [illegible] è che [illegible] esponenti [illegible] se tendenze. Si p[illegible]ne intuire qualcosa di più: che Gorbaciov trova tuttora più forza e seguito nelle fasce di base o intermedie del partito che non in quelle più alte (per sua fortuna screditate per effetto degli insuccessi raccolti e spesso per cause biologiche).

Si colloca in questo quadro di conflittualità latente, la caduta di Grishin. Diremo la più importante nella sequela di esautorazioni e di pensionamenti avvenuti sotto il governo di Gorbaciov. Più

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il governo decide oggi nuovi rincari

ROMA — Si riunisce oggi l'ultimo Consiglio dei ministri del 1985. All'ordine del giorno una raffica di decreti destinati a mandare avanti la manovra economica. Bensì scontato che, come è tradizione, il nuovo anno porterà aumenti per i biglietti dei bus, i tickets sanitari, le imposte comunali, le tasse scolastiche e universitarie.

In particolare, il governo dovrebbe proporre come decreto il disegno di legge della nuova imposta sui servizi comunali, per dare agli amministratori locali la possibilità di organizzare subito il nuovo sistema di riscossione. Inoltre verranno decisi i ritocchi delle ultime tariffe ancora ferme e il Cip, subito dopo il Consiglio dei ministri, darà via libera all'adeguamento della bolletta telefonica (3,5 per cento).

Quanto agli aumenti per la sanità, per ogni 1000 lire sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali l'assistito dovrà contribuire con 250 lire.

Il governo varerà anche il quarto decreto sull'emittenza privata (il provvedimento che consente al network di trasmettere sta per scadere)

(A pag. 2 i servizi)

Un morto tra le macerie di un albergo crollato nella notte di Natale

Etna, nella paura d'un nuovo sisma

Si vive nell'incubo che possa aprirsi un'altra bocca - Gli esperti: decisive le prossime 48 ore

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — Nel terrore d'un evento sismico nuovo e rovinoso, Catania scruta l'Etna che s'è risvegliato. Una nuvola senza fine di cenere, polvere e grumi anneriti scende dal vulcano in direzione del mare e l'attesa si carica di inquietudine. La notte di Natale c'è stato un morto: un intero albergo è andato distrutto. Un boato improvviso, la terra trema, i sismografi saltano al settimo grado. C'è un fiume di lava, è un inferno di fuoco che avanza. Centomila persone sorprese nel sonno. Nel sussulto, le case tremano: s'aprono lesioni profonde.

La Valle del Bove s'empie di magma, protegge i centri di Zafferana e di Linguaglossa, ma a Piano Provenzano le strutture sulli dell'albergo delle Betulle non reggono. Cedono due piani. Carmelo Salvatore Di Stefano, 30 anni, porta in salvo il fidanzatino di venti mesi. Rientra per avere una coperta, per coprire il suo Andrea. Non ci riesce: una trave lo seppellisce nelle macerie. Quattordici sono i feriti tra gli ospiti delle Betulle.

E' il panico. Per Zafferana, Linguaglossa, San Giovanni La Punta, Monterosso Milo si inizia una notte dolorosa d'attesa, nel ricordo di Fieri, appena più a Nord, distrutta l'anno passato. Trascorrono ventiquattr'ore. La giornata di Natale si consuma nel lutto. E all'alba di Santo Stefano, ancora terrore, con un secondo boato e un urto sussultorio della terra che alle 3,43 riporta nell'incertezza del sesto grado i paesi arroccati sul pachiderma etneo, nel disordine urbano della grande periferia di Catania.

Le donne gridano. Gli uomini portano in salvo i figli. L'ingorgo delle auto è inestricabile. A Zafferana, si raccolgono in diecimila nella piazza larga del Comune che ricorda il pittore Sciuti e i soggiorni sulli di Ennio Flaiano. Un ceppo gigantesco arde sotto l'albero di Natale. Sulla facciata barocca del municipio lampeggia, con una cometa, la scritta «auguri» a lampadine gialle ed intermittenti.

E l'allarme non s'interrompe. Il vertice del vulcano si gonfia di ora in ora accanto al cratere di Sud-Est. La lava si ferma, ma i tecnici si domandano dove tornerà ad affiorare. Gli elicotteri volteggiano nell'alba grigia, segnalano il fiume di lava che s'è riversata nella vallata del Bove. C'è un momento di stasi. S'aspetta l'apertura della nuova bocca mentre la grande vallata che protegge Zafferana e Linguaglossa offre margini sufficienti di sicurezza per i due centri abitati.

La Protezione civile è in allarme. Un vulcanologo di buon nome, il professor Franco Barberi, della Commissione grandi rischi, spedito a Catania dal ministro Zamberletti, ancora ieri sera dichiarava: «*Le prossime quarantott'ore saranno decisive*». E in prefettura, con chi lo incalza, aggiunge: «*Il fenomeno è in atto, il riconfinamento della parte sommitale dell'Etna ci preoccupa*». Poi invita alla calma. «*Nessun allarmismo*», insiste. Gli era accanto Nino Nicolosi, che è il presidente della Regione siciliana: «*Stiamo approntando ogni intervento cautelativo* — afferma —, *ci alloreremo alcune tendopoli, ma soltanto per prevenire momenti di confusione*».

Gli elicotteri sorvolano l'Etna e il mare. La giornata è limpida, in direzione di Citarro e di Taormina. Nel sole dell'inverno i turisti di fine d'anno arrivano ad immergersi a Giardini Naxos. La grande nube che sale dall'Etna riversa polvere e ceneri dense in direzione dello Jonio, ma le spiagge più belle sono evitate. Il fumo supera il braccio di mare, tocca la costa della Calabria e ne confonde il profilo. Migliaia di persone si preparano ad una nuova notte in automobile.

Il viceprefetto Messina, nel municipio di Zafferana, tenta di stemperare l'emozione di questi momenti: «*Il teatro operativo misto che subito abbiamo attivato in Comune* — afferma — *è in grado di fronteggiare ogni evenienza*». A Zafferana è segnalato l'epicentro sismico. Le lesioni più gravi sono negli edifici più antichi. I nuovi palazzi della speculazione sono sotto accusa. Migliaia e migliaia di seconde case sorte negli ultimi anni sulle falde dell'Etna. E' il professor Barberi a non spegnere la polemica «*per costruzioni senza senso, con metodi per nulla antisismici*». Per gli edifici più solidi e ben realizzati, [illegible] pericolo «*anche se* — Barberi aggiunge — *le prossime ore sono decisive*».

Si raddoppiano i posti di blocco nelle strade che dalla costa salgono in direzione Nord-Ovest. Ci sono i carristi dell'esercito e i carabinieri. I militari impediscono il transito al bivio per Fornazzo.

Si istituiscono «*punti d'osservazione*», che sulle mappe della Protezione civile sono segnati con dei piccoli triangoli di colore blu. «*Siamo all'erta notte e giorno* — dice Barberi — *tutto è legato all'evolversi della situazione eruttiva*».

Si teme l'orrore della notte di Natale con le due scosse di presillarme e la terza, più violenta, quindici, venti minuti più tardi, con la lava che illumina il paesaggio spettrale delle querce e dei cerri giganteschi. La gente è in strada. Dice, a Zafferana, Giuseppe Torrisi che ha trascorso la notte in bianco: «*Conosciamo il vulcano da sempre, perché qui siamo nati, ma questa cenere nera, questa pioggia incessante di polvere e cenere soffocata mi dà i brividi*».

Francesco Santini

Tutti salvi, Mosca ringrazia Pechino

Aereo sovietico dirottato in Cina

PECHINO — Un «Antonov 24» dell'Aeroflot è stato dirottato il 19 dicembre, durante un volo interno, in Siberia, nella provincia di Heilongjiang (Cina nordorientale). Due giorni dopo i 39 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio sono rientrati «*sani e salvi*» in Unione Sovietica. Né Pechino né Mosca, confermando l'accaduto, hanno dato notizia del dirottatore: rimane un mistero quale sia stata la causa del sequestro e se a bordo vi fossero altri pirati dell'aria. Incerta anche la sorte dell'aereo: il bimotore sarebbe stato costretto a atterrare in un campo nel distretto di Gannan, vicino alla città di Hailar, nella Mongolia interna; è probabile che sia rimasto danneggiato. Hailar dista 1070 km da Pechino.

La Tass ha espresso «*gratitudine*» per la rapidità con cui «*è stato risolto l'increscioso episodio*» e sono stati rimpatriati i passeggeri e l'equipaggio» del velivolo dirottato da un «*delinquente armato*» mentre «*stava effettuando un volo interno*».

Il ministero degli Esteri cinese ha detto che l'aereo è atterrato perché a corto di carburante. In via ufficiosa un funzionario ha riferito che l'«Antonov» era diretto nella Corea del Nord e che il dirottatore voleva che atterrasse nella Corea del Sud.

Il riserbo ufficiale del quale viene circondato il caso, sia in Cina sia nell'Urss, è giustificato dal delicato momento delle relazioni tra le due potenze comuniste.

E' la prima volta dal 1964 che in Urss viene data pubblicità a un dirottamento. Nel novembre '84 cinque georgiani tentarono di impossessarsi di un «Tu-134»: dieci persone persero la vita in una sparatoria.

Zulu contro Pondo: strage a Durban

Durban. Un capo dei Pondo parla ai suoi uomini prima d'uno scontro con gli Zulu (Tel. Ansa Reuter)

DURBAN — Dopo l'attentato di lunedì (6 bianchi uccisi) Durban e il Natal si sono trovati di fronte a un'altra strage: 33 morti nella battaglia tribale fra Zulu e Pondo ad Umlazi. Gli scontri (bastoni, accette, fucili a canna mozza) durano ormai da tre giorni.

In altri incidenti sono morte 8 persone.

Il Lesotho ha intanto chiesto una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza Onu per condannare un'incursione di truppe sudafricane, che hanno ucciso quattro rifugiati dell'Anc.

(Il servizio a pagina 6)

La vigilia di Natale, nel Museo di antropologia della capitale

Messico, rubati 140 piccoli tesori

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Un furto colossale è stato compiuto la notte della vigilia di Natale nel Museo di antropologia e storia di Città del Messico, una delle grandi attrazioni turistiche della capitale, assieme alla casa di Lesse Trotsky, al palazzo presidenziale e al castello che ospitò Massimiliano d'Asburgo.

Sono spariti dalle sale «Maya», «Messico» e «Oaxaca» 140 oggetti di inestimabile valore storico ed artistico, che erano esposti in sette vetrinette. Il valore materiale dei reperti trafugati è di diversi miliardi di lire.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano *El Nacional*. Gli esperti dicono che si tratta del furto più grave mai compiuto a danno del patrimonio archeologico nazionale. Il quotidiano *La Jornada* precisa che è stato scoperto mercoledì mattina durante il cambio delle dieci guardie del Museo. I guardiani — scrive il giornale — facevano il giro delle 13 sale del pianterreno e delle 13 del primo piano ogni due ore. Sono stati tutti arrestati per accertamenti. L'edificio, inaugurato nel '64, sorge nel vasto parco di Chapultepec.

Tra i reperti archeologici scomparsi figurano quasi tutti quelli esposti al pubblico dell'area sacra di Chichenitza, nella penisola dello Yucatan, alcuni pezzi trovati negli scavi di Palenque e rari oggetti d'oro della sala «Mixteca», nonché la maschera sapoteca del dio Murcielago e una scimmia azteca in ceramica. I ladri non sono riusciti a forzare le bacheche dove sono custoditi i reperti degli Olmeca, una delle civiltà più interessanti del Messico.

Si ritiene che i ladri siano collegati ad una rete mondiale di mercanti d'arte. Il direttore del museo, Enrique Florescano, ha confermato alla stampa che il furto è il più grave mai subito dal patrimonio archeologico messicano, ed è sicuramente collegato al traffico internazionale di tesori culturali e archeologici «*che è sempre minaccioso, in tutto il mondo*». Gli oggetti asportati dal Museo, tutti attentamente catalogati, non possono essere venduti nel Messico e probabilmente si tenterà di esportarli.

Severi controlli sono stati disposti ai posti di frontiera; in giornata è anche cominciato l'interrogatorio delle guardie che, probabilmente, avevano abbandonato il servizio per partecipare alle feste di Natale.

I responsabili del Museo hanno reso noto che 80 delle 140 opere trafugate sono d'oro. I reperti rubati appartenevano: 64 alla civiltà maya, 74 a quella oaxaca e due alla mexica. Le opere più importanti sono: l'«offertorio», adornato con oro, dell'epoca maya, gli oggetti della tomba di Palenque, ritrovati nella più rappresentativa piramide maya recuperata a Chiapas, quasi tutti in oro e giada, la maschera del Dio del Sole, la maschera sapoteca del dio Murcielago, il famoso pettorale misteco, del quale esistono riproduzioni in diversi Paesi.

Gli investigatori hanno accertato che i ladri sono entrati nel Museo tra la mezzanotte e le tre del mattino, quando i custodi si sono ritirati in un'ala del grande edificio per festeggiare il Natale. Dimostrando di essere bene informati hanno interrotto il circuito di allarme ed hanno scelto i reperti di maggior valore e di più facile trasporto.

Il Museo nazionale di antropologia e storia è il più importante del Messico e uno dei maggiori del mondo, con un'area di 44 mila metri cubi coperti e 35.700 scoperti.

Oggi il Consiglio dei ministri decide su tariffe e tickets

Nuovi rincari chiudono l'85

All'ordine del giorno tasse comunali, rincari per il telefono, abolizione delle agevolazioni tariffarie - Il ticket sulle ricette dovrebbe passare a 2000 lire, contributo del 25% sul prezzo dei medicinali - Il pci invita il governo a «non fare pasticci» sulla finanziaria

ROMA — E' in programma oggi l'ultimo Consiglio dei ministri del 1985 con all'ordine del giorno una raffica di decreti destinati, con la legge finanziaria ancora al palo, a mandare in qualche modo avanti la manovra economica. Nell'odierna seduta-fiume, convocata nel tardo pomeriggio, il governo probabilmente non approverà tutti i provvedimenti annunciati (molto dipenderà dal grado di coesione all'interno della maggioranza), ma sembra scontato che, come è ormai tradizione, il nuovo anno porterà aumenti per i biglietti dei bus, i tickets sanitari, le imposte comunali e le tasse scolastiche e universitarie.

Verranno pure ritoccate le tariffe e abolite le agevolazioni su telefoni, ferrovie ecc. Per contro, dovrebbe essere confermato lo «sconto» fiscale per l'acquisto della prima casa, mentre il rimborso del fiscal drag '85 è rinviato ad una successiva seduta, per meglio raccordare il provvedimento alla riforma dell'Irpef.

I missini già protestano contro questa «*assennata stangata di fine anno*» che, secondo i loro calcoli, dovrebbe aggirarsi attorno alle 800 mila lire annue per ciascuna famiglia. Da parte sua il comunista Napolitano invita il governo «*a non fare pasticci*», anticipando per decreto provvedimenti legati alla legge ancora in discussione in Parlamento. Si tratta, comunque, di misure già note, contenute nella finanziaria e che ora verranno stralciate. Ma ecco, in maggior dettaglio, le disposizioni all'esame di Palazzo Chigi.

Tasse locali — Il disegno di legge della nuova imposta sui servizi comunali dovrebbe essere riproposto come decreto, per dare ai sindaci e agli amministratori la possibilità di organizzare subito il nuovo sistema di riscossione, evitando anche ritardi sulle entrate locali. La nuova tassa, che si chiamerà «Tasco», conglobera tutti i precedenti tributi (rifiuti, tassa sui cani eccetera) e sarà suddivisa per fasce, a seconda dei servizi offerti e delle zone della città. Lo stesso decreto dovrebbe stabilire la nuova misura massima applicabile per l'Invim (la tassa sugli immobili) ed aumentare da 11 a 13 lire per chilovattora l'addizionale sui consumi elettrici.

Tariffe — Si stabilizzeranno i ritocchi delle ultime tariffe ancora ferme e il Cip, subito dopo il Consiglio dei ministri, darà via libera all'adeguamento della bolletta telefonica nella misura del 3,5 per cento. Verranno abolite tutte le agevolazioni al di sopra della prima fascia sociale, quella dei «poveri» (reddito inferiore agli 11-12 milioni l'anno).

Tickets sanitari — Per ogni 1000 lire sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali l'assistito dovrà contribuire con 250 lire. Il ticket su ogni ricetta presentata in farmacia salirà da 1000 a 2000 lire, e quello sulle analisi dal 15 al 25 per cento. Sempre esente la fascia dei «poveri».

Legge Formica — Le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, la scadenza il 31 dicembre, sono state reintrodotte con un blitz al Senato nella legge finanziaria. Ma la finanziaria non è stata ancora approvata e quindi c'è il rischio di un vuoto legislativo. Il rimedio è un decreto di proroga che però il ministro delle Finanze Visentini non vede di buon occhio perché costerebbe all'erario circa 450 miliardi. E su questo punto si prevede una discussione accesissima.

Fiscalizzazione oneri sociali — Oggi si potrebbe decidere la proroga, particolarmente attesa dagli imprenditori. Ma è probabile un rinvio, almeno fino a quando la nuova scala mobile non varrà per tutte le categorie (la Confagricoltura non ha ancora aderito) e quando si prenderà una decisione definitiva sul fiscal drag '85.

Occupazione giovanile — Sarà invece sicuramente approvato il decreto sull'imprenditoria meridionale che dovrebbe favorire l'occupazione nel Sud.

Emilio Pucci

La Cassazione e la Corte Costituzionale non decidono

Liquidazioni, dopo la riforma continuo ping-pong di rinvii

Se l'attuale tassa fosse giudicata illegittima il fisco dovrebbe restituire 15 mila miliardi - Situazione peggiorata per chi ha meno di 15 anni di anzianità

ROMA — Anche la riforma Visentini sulla tassazione delle liquidazioni finirà con ogni probabilità davanti alla Corte Costituzionale. Continuerà così per altri anni il «braccio di ferro» tra il fisco e centinaia di migliaia di dipendenti statali, di enti pubblici e di aziende private.

Il primo appuntamento è fissato per il 24 gennaio. La Cassazione dovrà pronunciarsi sulla tassazione Irpef dell'indennità di buonuscita (cioè della liquidazione) erogata dall'Enpas agli statali. Appare però scontato — secondo autorevoli indiscrezioni — che gli atti saranno trasmessi a Palazzo della Consulta. Si dovrà innanzitutto stabilire una volta per tutte se, in via di principio, la liquidazione deve essere tassata (come è stato riaffermato dalla legge numero 482 del 26 settembre scorso), oppure se essa è intassabile (come è stata riconosciuto da numerose decisioni della Commissione tributaria centrale) perché avente natura previdenziale.

Se fosse ritenuta intassabile l'erario dovrebbe rimborsare almeno 15 mila miliardi, e in futuro non potrebbe più incassare una lira a tale titolo. Se fosse invece ritenuta tassabile sarebbe contestato il meccanismo con cui si calcola l'imposta Irpef in base alla riforma Visentini.

Per molti dipendenti che hanno già percepito l'indennità di fine rapporto o che dovranno ancora essere liquidati la nuova legge è addirittura peggiorativa rispetto alla precedente che fu introdotta dal decreto presidenziale numero 597 del '73 e rimasta in vigore fino al 30 settembre scorso. Infatti la riforma, varata in Parlamento, solo non concede alcun beneficio in media a tutti i lavoratori liquidati con un'anzianità fino a 15 anni, ma addirittura aumenta il prelievo fiscale Irpef nei loro confronti.

Per di più avviene una discriminazione perché i dipendenti liquidati dopo il 1° ottobre con un'anzianità di lavoro compresa tra uno e quindici anni pagheranno un'imposta Irpef maggiore rispetto a quei lavoratori che con un'identica anzianità sono stati liquidati prima del 30 settembre scorso (poiché quest'ultimi per legge non dovranno pagare alcuna differenza al fisco (ovviamente non avranno però diritto ad alcun rimborso).

In sostanza potranno beneficiare della riforma Visentini non tutti i lavoratori, ma solo quelli che hanno un'anzianità di servizio superiori ai 15 anni. In ogni caso l'entità dei rimborsi è nella maggior parte dei casi piuttosto esigua, salvo anzianità superiori ai 30 anni. Su una liquidazione di 40 milioni in 35 anni di lavoro il risparmio è di appena un milione 100 mila lire (pari a 33 mila 850 lire per ogni anno lavorativo).

Viceversa su una liquidazione di 10 milioni in 5 anni si pagheranno 696 mila lire in più rispetto al vecchio sistema già sospettato di incostituzionalità. Analogamente chi ottiene una liquidazione di 20 milioni in 10 anni paga 458 mila lire in più, mentre chi percepisce una liquidazione di 30 milioni in 15 anni versa all'erario una maggiore imposta Irpef di 246 mila lire. A conti fatti la riforma Visentini ha quindi deluso le aspettative.

Per quanto riguarda comunque il ricalcolo dell'imposta della tassazione sulle liquidazioni per gli oltre cinque milioni di dipendenti liquidati prima del 1° ottobre scorso scadrà tra due mesi il termine per la spedizione delle domande dell'eventuale rimborso parziale dell'Irpef.

Gli interessati dovranno ritirare gratuitamente presso le Intendenze di Finanza e gli uffici delle imposte l'apposito modulo predisposto dal ministero delle Finanze e, dopo averlo riempito, inviarlo per raccomandata postale senza ricevuta di ritorno entro il 28 febbraio. L'istanza deve essere indirizzata all'Intendenza di Finanza dove ha sede l'ufficio delle imposte dirette competente a ricevere i moduli 740 della denuncia dei redditi ai fini dell'imposta Irpef. Se la dichiarazione dei redditi è di competenza del Centro di servizio di Milano l'istanza va inviata all'Intendenza di Finanza che ha sede l'Ufficio delle imposte dirette di domicilio fiscale del richiedente. Per ciascun rapporto di lavoro devono essere presentate separate istanze.

Pierluigi Franz

Sulla «Lauro» il prossimo congresso della Fiom

MILANO — Il prossimo congresso nazionale della Fiom, la Federazione dei lavoratori metalmeccanici aderenti alla Cgil, si terrà a bordo dell'«Achille Lauro», la stessa nave che nell'ottobre scorso è stata dirottata da un commando di palestinesi mentre compiva una crociera nel Mediterraneo.

La notizia circola da alcuni giorni negli ambienti sindacali milanesi. Finora non ha trovato nessun riscontro ufficiale.

Dopo avere scelto Napoli come sede del congresso, il vertice del sindacato non è riuscito a trovare una struttura adeguata per ospitare le centinaia di delegati, provenienti da tutt'Italia, che si troveranno nel capoluogo campano per i tre giorni (dal 3 al 6 febbraio prossimi) di dibattito e votazioni. Non erano disponibili né alberghi, né centri congressi. Ecco allora l'idea di una nave ormeggiata in porto in cui i sindacalisti sarebbero potuto sia discutere che alloggiare.

Nuove norme sulla pubblicità e sul consiglio d'amministrazione

Arriva il quarto decreto tv

I repubblicani temono colpi di mano sugli spot pubblicitari per le private Non sarebbe concesso l'uso della «diretta» per le reti di Berlusconi

ROMA — Il nuovo decreto sulle tv, il quarto consecutivo della serie, è tra i provvedimenti più attesi che il Consiglio dei ministri deve approvare oggi. Per due motivi legati ad altrettanti punti di contrasto tra i partiti della maggioranza di governo.

Il testo che il ministro Gava presenterà a Palazzo Chigi, infatti, contiene, tra l'altro, una norma per modificare l'attuale meccanismo elettorale del consiglio d'amministrazione della Rai, in modo da consentire, in futuro, la surroga di una o più consiglieri che dovessero rinunciare al mandato. Inoltre, stabilisce i criteri per l'assegnazione della pubblicità alle private.

Su quest'due punti, riguardanti il caso Biroli-vicepresidente Rai e l'equilibrio del mercato pubblicitario tra la Rai, le reti private e la carta stampata, prima di Natale le divisioni nella maggioranza erano nette. Il ministro delle Poste Gava ha cercato di ricucire i contrasti, di mediare. Ma non si sa con quali risultati e, a giudicare dai segnali di alcuni partiti, le scintille sulle tv può riesplodere oggi a Palazzo Chigi.

La prima norma per modificare il meccanismo di elezione del consiglio di amministrazione della Rai prevede trenta giorni di tempo per accettare l'incarico e dovrebbe entrare in vigore dopo Capodanno, quando cioè Leo Biroli, secondo quanto ha stabilito la commissione di vigilanza, fissando la data del 2 gennaio, dovrà sciogliere definitivamente la sua riserva.

Biroli, come è noto, ha condizionato l'accettazione dell'incarico al rispetto di intese precisatemi tra i partiti della maggioranza che prevedevano la nomina a vicepresidente del direttore di Rai Uno, socialdemocratico. Accordi che Pierre Carniti, candidato alla presidenza della Rai, ha sempre respinto, spiegando che il problema legato alla vicepresidenza lo avrebbe affrontato soltanto dopo l'insediamento del nuovo consiglio. Un consiglio che, se Biroli manterrà il suo rifiuto, spalleggiato dai psdi, dovrà essere interamente rieletto, come attualmente prevede la legge.

C'è più un modo ancora praticabile, quello delicato da sciogliere, della pubblicità. La bozza del ministro Gava prevede, sembra, l'abbattimento della percentuale per i network di un palo di punti (dal 20 al 18) e stabilisce forme di controllo del tetto assieme alle sanzioni previste per i trasgressori.

Il pri, in una nota della «Voce Repubblicana», avanza il sospetto di «pastetto» sulla pubblicità con le quali si vorrebbe «*quanto in linea di massima già concordato*». Un'intesa che era stata posta a suo tempo dai repubblicani «*come condizione stessa del "sì" allo scioglimento dei nodi del consiglio di amministrazione della Rai*».

Il decreto, infine, proroga nuovamente le trasmissioni dei network in ambito nazionale. Ma, secondo quanto si è appreso, non prevederebbe la concessione della «diretta» alle reti di Berlusconi — e ciò sosterrà le ire dei socialisti — né le norme antitrust.

g. fe.

Sarà ripristinata la festività della Befana

ROMA — Oggi il Consiglio dei ministri ripristinerà, molto probabilmente, la festività della Befana. Per far sì che già il prossimo 6 gennaio la ricorrenza venga considerata festiva, si dovrebbe ricorrere a un decreto presidenziale.

Certo ci sarà qualche problema «tecnico», perché è ormai molto ridotto il tempo perché datori di lavoro e dipendenti studino le modalità per l'eventuale pagamento del «festivo lavorato» o dell'eventuale recupero-ferie. Il Consiglio dei ministri potrebbe anche decidere l'introduzione nel calendario festivo di un'altra festività.

«Buon Natale» del Papa alla folla

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II saluta la folla subito dopo la benedizione «Urbi et Orbi» impartita a mezzogiorno di Natale dalla loggia centrale della basilica di San Pietro (Tel. Ansa)

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Presepe quasi laico

Venerdì 20, Colombe e Falcucci. — Vennero i pastori al presepe, allestito nell'atrio di Palazzo Chigi, e portarono umili doni, pecore, colombe e falcucci, frutto del loro lavoro o degli svaghi quotidiani. Un centurione li riprese: «*Perché codesti falcucci? Non sapete che pecore e colombe soliano entrare nella simbologia cristiana?*». Il più anziano dei pastori, che veniva dal collegio elettorale del ministro della Pubblica Istruzione, precisò: «*D'ora in avanti anche i falcucci avranno il loro posto, poiché la signora ministro che porta questo nome ha firmato l'intesa con il cardinal Poletti per l'insegnamento della religione nelle scuole*». Il centurione scosse il capo: «*E lo considerate un regalo?*».

Un pastore laico, in passato elettore di Spadolini, intervenne: «*Un gran regalo e nostra insaputa. La religione diventa addirittura una cattedra con insegnanti di ruolo in tutti gli ordini di scuole, utili compresi*». Il cammelliere del Re Magi, giunto in avanscoperta, s'informò: «*Ma che indumenti nasceranno, se si tratta di una materia facoltativa, che bisogna scegliere con procedura apposita? Avranno insegnanti in orto o scolastiche iscritte per convenienza?*». Il centurione finì di mettere a posto il laghetto di specchio e manifestò la sua opinione: «*No, non è stato un regalo. Temo che ci sarà una piccola guerra di religione e una grande gara di conformismo. O, peggio, di indifferenza. Portate via i falcucci, sono un segno di contraddizione. E poi, non vedete che stanno beccando le colombe?*».

Sabato 21, le centrali a carbone. — Tra l'Enel, incaricata di costruire nuove centrali elettriche, e le Regioni e i Comuni, preoccupati dell'inquinamento e dei rischi, corre un dialogo di sordi. L'Enel è intrattabile, gli Enti locali sono petulanti. Ma s'è capito un punto essenziale: dopo quelle nucleari, anche le centrali a carbone (appena rifiutate dalla Lombardia) sono malviste e condannate (e non parliamo dei pericoli delle residue centrali idroelettriche). In attesa dell'energia pulita dal vento o dai rifiuti, rimane una curiosità sui Paesi dai quali compriamo elettricità: loro come avranno fatto a mettersi d'accordo?

Domenica 22, i cani nuovi. — Come se avessero aggiustato con un semplice gesto la valvola del contatore o come se il garagista avesse inserito con destrezza sotto il cruscotto i fusibili della macchina. La quantità e precisione dei trapianti cardiaci italiani rappresentano un fenomeno arrivato così in fretta che non s'è fatto in tempo a stupirsi. Per alcuni trapiantati già si parla di convalescenza, chirurghi bravissimi e finora sconosciuti discutono dei loro interventi come di un normale incidente. E' possibile che sia bastato un permesso del ministro della Sanità per iniziare una rivoluzione scientifica? Si attende dal ministro una tempestiva circolare: tutti gli ospedali italiani sono autorizzati a fornire la migliore assistenza anche ai riceverati normali.

Lunedì 23, l'ultimo panettone. — Una cerimonia toccante s'è svolta a Milano: gli operai della Motta-Alemagna hanno offerto a Craxi l'ultimo panettone prodotto a Milano (la produzione si trasferirà a Verona). Hanno detto: non è solo questione di posti di lavoro, ma di immagine. Craxi ha promesso interessamento, ma si capisce che era distratto da preoccupazioni più stringenti. Bisognava dirgli: presidente, ecco l'ultimo socialista prodotto a Milano, lasciamo qualcosa. Avrebbe risparmiato la fabbrica.

Martedì 24, l'uguaglianza. — E' molto curiosa la nuova colonnina del Totocalcio con le partite di serie C mescolate alle tradizionali partite di serie A senza un particolare ordine gerarchico: la Salernitana con l'Inter, l'Akragas con la Juve in simpatica ammucchiata. Sarà per confondere le idee agli scommettitori, ma intanto il Totocalcio ci dà una semplice idea di uguaglianza, tutti uguali perché cresca il Monte Premi.

Mercoledì 25, i regali. — Natale permette di confrontare le consuetudini. C'è la tredicesima, conquista abbastanza recente delle lotte sindacali; c'è l'uso dei regali, antica tradizione di generosità. E' sempre il vecchio che vince, alla lunga: s'è ottenuta con faticati accordi la tredicesima, per poter fare i regali.

Giovedì 26, pensando ai presentatori delle serate su stop in televisione. — Lontano da casa, ma sotto gli occhi di tutti.

Il sisma sul centro sciistico di Linguaglossa

In macerie la stazione più rinomata dell'Etna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LINGUAGLOSSA — «*Dieci anni per realizzare una stazione sciistica degna di questo nome, pochi secondi per vederla distrutta, ridotta ad un cumulo di macerie*».

A Piano Provenzana, fra le rovine del terremoto di Natale, Ignazio Russo, gestore dell'albergo «Le betulle», crollato sotto la violenza del sisma, non riesce a nascondere il proprio sconforto. Per lui e per un'altra cinquantina di persone addette agli impianti turistici del versante settentrionale dell'Etna, ricominciare sarà adesso difficile.

Oltre a distruggere l'albergo, provocando la morte di una persona e il ferimento di un'altra decina, il terremoto ha devastato ogni angolo di questo piccolo villaggio nato, fra la metà degli Anni Settanta e i primi Anni Ottanta, a quota 1800 metri, in una vasta conca senza alberi ai margini della pineta Ragabo. Inagibile la scuola di sci, semidistrutto l'annesso ristorante, seriamente danneggiati un rifugio, il garage degli spazzaneve, perfino la sede della guardia medica.

Ma gli effetti del terremoto vanno al di là dei pur gravi danni materiali. Linguaglossa e i paesi di questa zona dell'Etna rischiano di vedere sfumare un sogno cullato per anni: quello di realizzare qui, fra i pini e le betulle di Piano Provenzana, in uno scenario stupendo, dominato dalla cima del vulcano, una stazione di sport invernali capace di competere con quelle delle più rinomate località sciistiche del continente. Una speranza che cominciava già a materializzarsi: 5 impianti di risalita, altrettante piste, un abbozzo di strutture ricettive.

Linguaglossa, in poco tempo, era diventata la più grossa stazione sciistica della Sicilia. Di qui a qualche settimana, con l'arrivo — quest'anno piuttosto in ritardo — della prima neve, Piano Provenzana avrebbe accolto frotte di giovani della domenica. L'anno scorso gli impianti sciistici erano stati sfruttati da 50-60 mila persone. Un movimento turistico considerevole che, con le attività indotte, aveva dato lavoro a non meno di 150-200 persone. Purtroppo il terremoto rimette tutto in discussione. La furia dell'Etna sembra accanirsi contro le strutture turistiche che nascono sulle sue pendici.

Durante l'eruzione del 1983 fu la stazione turistica di Nicolosi, nel versante Sud, ad essere messa fuori uso. La lava che fuoriusciva da una fenditura formatasi a quota 2800 metri coprì piste e skilifts, ristoranti e rifugi. Danneggiò anche la funivia che, riparata a tempo di record, fu investita da un'altra colata la scorsa primavera. Adesso, a Linguaglossa, la parola d'ordine è ricostruire.

Felice Biagnitta, giovane sindaco del paese, promette: «*Non ci fermeremo*». Gioacchino Russo, dirigente della Dc, la società proprietaria dell'albergo e degli impianti di risalita, va più in là: «*Se arriveranno sostegni finanziari con la dovuta celerità, siamo in grado, in un paio di mesi, di ricostruire il necessario, ricorrendo a strutture prefabbricate in attesa di salvare almeno la stagione turistico-estiva*».

Nino Amante

Denunciò su un quotidiano i piduisti locali

Scomparso in Argentina un giornalista italiano

BUENOS AIRES — Giovanni Palozzi, un giornalista di cittadinanza italiana che si era occupato anni fa della loggia massonica P2 è scomparso da domenica e si teme sia stato rapito. Palozzi, che come direttore della rivista locale «Ano Cero» (Anno Zero) aveva pubblicato nel 1982 una serie di articoli in cui si accusavano alti ufficiali dell'esercito argentino di dirigere le operazioni della loggia massonica nel Paese sudamericano, è stato visto uscire domenica dalla sua abitazione in compagnia di uno sconosciuto e da quel momento di lui si sono perse le tracce. Tra gli alti gradi argentini contro i quali Palozzi aveva puntato l'indice vi è anche l'ammiraglio Emilio Massera, membro della giunta militare che prese il potere nel Paese nel 1976 ed uno dei condannati il 9 dicembre di quest'anno al processo sui desaparecidos.

Il redattore capo di «Ano Cero» Claudio Sway ha affermato che l'uomo visto allontanarsi domenica con Palozzi si era presentato come un funzionario di polizia, dicendo che un certo comandante di nome Fernandez voleva interrogare il giornalista al commissariato.

La polizia, però, in un comunicato, ha fatto sapere che il giornalista non è in stato di fermo e non vi è mandato di cattura nei suoi confronti, ed ha aggiunto che la sua vicenda viene trattata come caso di sospetto rapimento.

Il 9 dicembre scorso Palozzi aveva presentato una denuncia alla magistratura su tangenti fatte arrivare a funzionari del passato regime militare in occasione di una vendita di armi italiane all'Argentina. Tre giorni più tardi aveva presentato sempre alla magistratura quelle che lui diceva essere le prove per sostenere l'accusa ed aveva fatto sapere che ne avrebbe fornito in seguito altre. Giorni addietro, per questa vicenda era stato citato in giudizio per una udienza di conciliazione da un ufficiale che, ritenendosi diffamato, aveva sporto querela.

Palozzi non è nuovo alle cronache locali. Tornato da poco in Argentina, dopo un paio d'anni di «autoesilio» in Italia, per «sfuggire agli agguati di avversari politici», egli divenne noto durante gli ultimi anni della dittatura per le sue rivelazioni.

Gorbaciov e Grishin, la battaglia di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

importante della stessa messa a riposo del primo ministro Tichonov. Non solo perché Grishin è molto meno anziano, ma perché aveva nel partito una base, un seguito, più consistenti dell'ingegnere portato da Brezhnev da Dnepropetrovsk per capeggiare il Consiglio dei ministri.

Grishin si era distinto nel gruppo che aveva portato Krusciov al potere, poi in quello che l'aveva abbattuto. Brezhnev gli aveva affidato la segreteria del pcus nella città di Mosca, spostandolo dai sindacati, appunto perché l'organizzazione della capitale, comprendendo l'alta burocrazia e i vecchi militanti, determina l'opinione pubblica dominante nel partito (espressione ovviamente molto peculiare quando si usa per il pcus). Il comitato di Mosca, gestito dalla Furtzeva, aveva a suo tempo fatto tentare la prima congiura contro Krusciov. Quando il Comitato centrale decideva sul successore di Cernenko, Grishin, forte del prestigio moscovita, figurava come l'antagonista di Gorbaciov. Infatti, l'elezione dell'ultimo ha avuto i connotati di una rivincita della periferia contro il centro imperiale burocratico.

Da qui siamo presi pede due ipotesi, o tesi, scorrenti: Gorbaciov era accolto con meno entusiasmo a Mosca che altrove, il suo oppositore principale nel Politbjuro rimaneva Grishin. Vere o montate, Gorbaciov ora le ha fatte crollare. La fine del confronto si era intravista già mesi fa quando fu sollevato lo scandalo degli appartamenti, non costruiti, mal costruiti e ancora peggio distribuiti. L'accusato era il sindaco di Mosca, Promyslov, ma il vero colpito era Grishin. Non c'è niente migliore per screditare qualcuno a Mosca che attribuirgli la mancanza degli alloggi, non c'è modo migliore per conquistarsi simpatie che prometterli. Alla conferenza cittadina del pcus, in preparazione del congresso, non è rimasto che sancire la caduta di Grishin, eleggendo a segretario una terza nuova guardia gorbacioviana, Jeltzyn.

Sulla strada congressuale di Gorbaciov rimangono ancora due grossi nomi di possibili oppositori: Scerbitskij e Ponomariov. Il primo, capo del partito ucraino, si vanta di aver affossato la scuola riformista di Harkov. Ponomariov, erede di Suslov, è artefice della più spiccata contraddizione nella linea gorbacioviana. I rapporti intercomunisti, gestiti da Ponomariov, sono tuttora nel Programma ispirati alla più rigida ortodossia comunista. Nemmeno nei contatti correnti non si nota alcuna nuova tolleranza verso i revisionismi di sinistra. Il papato panscomunista di Mosca, infallibilità compresa, sembra rimanere intatto anche nella nuova riforma. Almeno secondo Ponomariov. Il pensiero e la forza di Gorbaciov si conosceranno quando i nomi degli inamovibili membri del Politbjuro saranno riconfermati o cancellati dalle conferenze precongressuali.

Dopo le esperienze di Krusciov e di Brezhnev diventa valido ancora di più per Gorbaciov affermare che o la vince tutta o a lungo andare la perde la battaglia del congresso. Il quale, caso o simbolo, dovrebbe incominciare proprio nella data in cui il XX congresso, quello del famoso rapporto contro Stalin, era terminato.

Franc Barbieri

Urss, Samantha in francobollo

MOSCA — Su lettere e cartoline spedite in Unione Sovietica appare da ieri un francobollo che ritrae Samantha Smith, la «piccola ambasciatrice di pace» americana, morta nell'agosto scorso

SPENTA LA GRANDE VOCE SOLITARIA

Marin, addio all'isola

GRADO (Gorizia) — Un migliaio di persone hanno partecipato ieri, nella basilica di Sant'Eufemia a Grado, ai funerali del poeta Biagio Marin, morto la vigilia di Natale a 96 anni. Aveva ottenuto il 10 dicembre l'ultimo dei tanti riconoscimenti: la Commissione per la cultura della Presidenza del Consiglio gli aveva assegnato il primo premio speciale «*per tutta la sua opera poetica*».

Biagio Marin

Nato a Grado il 29 giugno 18[illegible] dopo i primi anni [illegible] elementare in [illegible], andò a frequentare il ginnasio a Gorizia, in lingua tedesca. Fu la sua prima esperienza di terraferma. Concluse gli studi liceali nelle scuole reali dell'impero asburgico e li proseguì alla facoltà fiorentina di studi superiori. Era, nel 1911-12, la Firenze della *Voce*, di Prezzolini e Papini, di Jahier, Slataper e Stuparich, di Salvemini e Amendola.

La sua prima silloge poetica, *Fiuri de tapo*, è proprio di quegli anni: aveva studiato italiano e tedesco, conosceva bene la poesia di entrambe le lingue, ma si ostinava a parlare e a scrivere nel suo dialetto musicalissimo e intercalato di modi arcaici. La musica aveva grande importanza per lui: diceva che gli era feconda per l'anima; e l'esperienza viennese gliene aveva regalata tanta. Iscritto alla facoltà di filosofia della capitale austriaca, ebbe per maestro il pedagogista Friedrich W. Foerster.

Cittadino asburgico, nel primo conflitto mondiale disertò e si fece volontario di guerra dalla parte degli italiani. Era un irredentista convinto. Si laureò in filosofia a Roma nel 1918, dopo essere stato allievo di Giovanni Gentile, e andò a insegnare pedagogia a Gorizia, per poi diventare direttore delle terme di Grado e, nel 1941, bibliotecario delle Assicurazioni Generali di Trieste. Nel frattempo aveva pubblicato altre quattro raccolte poetiche, ma raggiunse la notorietà dieci anni dopo con *I canti de l'isola*. A rivelarlo alla grande critica e alla grande editoria fu soprattutto Pier Paolo Pasolini nel 1953.

«*L'Omero di Grado*» ha lasciato tremila liriche. Dall'accordo con *Fiuri de tapo* (1912) all'ultima raccolta *Lontane rade* (1965), ecco alcuni tra i suoi libri più importanti: *I canti de l'isola* (1951), *El fogo del ponente* (1956), *Solitàe* (1961), *Il non tempo del mare* (1964), *Quanto più moro* (1969), *La vita xe fiama* (1970), *I canti dell'isola 1912-1969* (1970).

Si è spenta l'ansia e il fremito che da anni ormai incrinava la poesia del vecchio poeta cieco, che lo disponeva sempre più scopertamente alla preghiera, rivolta all'*ombrelan* di Dio, alla sua struggente *identan*. Una preghiera in cui, per effetto delle rime interne, testimoni di una contrapposta, tutta umana nostalgia, il desiderio di morte si tingeva di rosa, aveva il profumo della risorgente primavera: «*Signor, - ti vegio de morì - ma in dignitae - come l'ale rosegia d'un bel dì, - come le sere a magio profumae*». E adesso che ci troviamo a sfogliare idealmente il folto volume poetico di Biagio Marin, certe parole-immagini come *vmae bianpe* e *scorcalisse*», mare azzurro e gabbianelle, si stampano prepotentemente nella memoria come una rivelatrice sigla araldica.

Era lo stesso Pasolini, supremo garante della poesia di Marin, a invitare «a sentire [illegible] *nidi volo e dell'aliga, dello stanco (uccelli, prue) verso un luogo lontano*», sulla *sientrane guerritrim* che stava in fondo al canto del patriarca di Grado. Correggendo subito ogni possibile travisamento di Marin, il quale non s'approfittò mai del colorato e del patetico, così come non pretende di sedurci, sia pure di sbieco, i tratti più arcaici e perduti della sua isola.

I suoi gabbiani, le sue tartane spiegano le ali lungo sette inverni; e del resto altri simboli egli attinge occasionalmente dal mondo campestre, dalle pieghe del Carso, da case e conventi solitari: dispiegati con grande castità d'immaginazione e di accenti, risparmiando il raro e parco dialetto, affidandosi a lievi spostamenti semantici, a una rima o assonanza interna, esaltando il bagliore di un vocabolo vetusto (quel *smaro* che a tratti diventa *sparuo*).

Un altro simbolo e archetipo di questa poesia può essere la fiamma, ancora una volta immagine ascensionale, e accanto ci metteremo il vento, anzi tutti i venti della rosa, maistral, butin, sirocco, che il poeta invoca perché lo portino a volo oltre le stelle. Il fuoco rende mirabilmente le due potenzialità, i toni dominanti di Marin, che sono la passione vitale, il calore di nido che ha la terra, e insieme il suo fragile, crepitante vanire: «*El corpo mio el gera una brondura - de grumo; n'fitae - zogia del mondo ch'aveva no dura*».

La poesia di Marin, dunque, il poeta più solitario, ma non separato, del Novecento italiano, è tutta abbandonata ai moti interni, si misura con l'assoluto. Diversamente dagli altri grandi «dialettali» delle terre vicine alla sua: da un Giotti, così curioso e pensile davanti alla realtà, da un Noventa, così aperto alle sollecitazioni della passione civile, e comunque incline a una morbida sensualità. In lui, dietro i provvisori geroglifici che ci offre con monotonia ossessiva e, alla fine, con quieto delirio, avverti sempre la ricerca di *essere esse*», tanto per alfarci a un'esperienza lirica, quella spagnola, che per Marin deve avere contato.

Ma anche qui, discorrendo di monotonia, occorre stare attenti a non perdere di vista le possibilità di svolgimento, le rifrazioni che assume il colloquio assiduo di Marin con l'eterno. In un così diffuso e compatto volume poetico gli slittamenti sono lenti, talora impercettibili, ma esistono, anche se in ogni raccolta è già possibile avvertire i presentimenti e gli anticipi di quello che affiorerà successivamente.

Sono pochi invero gli stacchi netti. Come in *Elegie istriane*, dove il poeta dà voce al simpianto degli esuli per le loro bianche città, per le fonti ormai vietate. Il loro dramma è visto senza rancori nazionalistici o ideologici, come il frutto doloroso di una guerra d'amore per altre genti di lingua diversa: «*I gera frdi vostri su la tera, - i gera frdi vostri su l'altar, - insieme a noltri i naveghevo 'l mar - da l'alba fin a sera*». Ma si tratta anche di una destino comune (*E adesso semo come pagia al vento*), sicché il pubblico stringe sul privato, la storia sull'anima individuale. E ritroviamo il contrasto [illegible] le giornate luminose della giovinezza e l'inevitabile trascinarsi verso la morte, fra l'acre ribellione dei sensi memori e il conforto della preghiera.

Così, la sezione «Tra sera e notte» è pervasa dall'ombra del figlio che il poeta ha perso in guerra. Richiocato dapprima nella favolosa infanzia, mentre vagheggia una processione di dogi sui raggi del sole, compare poi al mare disincantato, di volta in volta aquila marina, profilo di chiglia, saetta nel firmamento, a consolare il padre, a placarlo nell'attesa del mistero.

Anche in queste poesie più legate ai giorni, più dense di peso creaturale, è in atto un processo di scorporizzazione simbolica che raggiunge esiti altamente suggestivi. Perché alla fine anche gli ultimi referenti terrestri, per effetto della loro collocazione nelle singole poesie e della stessa riproduzione nel tempo, sembrano [illegible] — non diversa [illegible] quadratino rosso o nero nelle tele di Kandinsky o di Mondrian — la voragine bianca del fondo.

Leggiamo una delle più toccanti poesie scritte da Marin nell'avanzata vecchiaia: «*Cantine in Dio sigure - a passo lento, - duto contento - de perder el sielo scuro; - E ogni lontanza - e ogni verde - nel cuor se perde - in monimunia. - E Dio stesso va perso - co' duto l'universo, - resta solo sta rima, - l'ultima impresa e prima*». Insieme alle più care parvenze svanisce anche il volto di Dio diffuso nel cosmo: al di là della rima, fragile e fiera boa lasciata alla memoria dei contemporanei, nel mare cielo dove si inoltra il poeta non c'è che smarrimento e mistico inabissamento.

Lorenzo Mondo

È morto Chatelet storico della filosofia

PARIGI — Lo storico della filosofia François Chatelet è morto a 60 anni dopo lunga malattia. Nel 1983 fondò con Jacques Derrida, Jean-Pierre Faye e Dominique Lecourt il Collegio Internazionale di filosofia.

Chatelet ha largamente contribuito alla stesura di una monumentale *Storia della filosofia, idee e dottrine* in otto volumi e di una *Storia delle ideologie*. In *Cronaco delle idee perdute* narra la sua realtà di militante e ricercatore parallelamente a quella di professore.

INTERVISTA CON STEPTOE, PIONIERE TRA SCIENZA E SCANDALO

Il mago dei bimbi in provetta

Nella sua clinica di Cambridge è appena nato il cinquecentesimo - «Un problema è trovare gli ovuli», ma i teologi chiedono severi limiti alla ricerca - Per il futuro una prospettiva affascinante: «Curare le anormalità dei cromosomi evitando gravi malattie come il mongolismo» - Intanto lancia un'altra sfida: «L'impianto di embrione umano in un grembo di animale» - Infuria la polemica

DAL NOSTRO INVIATO

CAMBRIDGE — *La clinica dei dottori Steptoe e Edwards sbuca in un ampio spiazzo nascosto da un parco scheletrito dall'inverno, qualche chilometro fuori Cambridge. E' un grande edificio del primo Seicento. Sembra una dimora nobiliare trasformata in albergo di lusso. Invece la «Bourn hall» è uno degli istituti d'avanguardia della «rivoluzione biologica».*

Fra queste antiche mura è appena nato il cinquecentesimo «figlio della provetta» messo al mondo da Edwards e Steptoe, che sono i famosi pionieri della fecondazione in vitro. Qui si conservano decine, forse centinaia di embrioni congelati «dai quali sono già nati tre bambini», spiega Patrick Steptoe. Qui si sviluppano le ricerche più avanzate per combattere la sterilità. Da qui è partita anche la «scandalosa» proposta di innestare un embrione umano nel grembo di qualche specie animale per osservarne gli stadi evolutivi iniziali, individuarne anomalie o difetti genetici.

La proposta di utilizzare conigli o pecore per ospitare per 6-12 ore un embrione umano va inquadrata naturalmente nell'ambito delle ricerche che in questo centro, come in altri analoghi, a Edimburgo, all'Hammersmith o al St. Mary di Londra (l'Inghilterra è all'avanguardia mondiale in questi studi) si stanno effettuando per prevenire la nascita di bambini malati d'emofilia o di distrofia muscolare, per combattere le anomalie cromosomiche che sfociano nelle sindromi di Down o di Turner con ritardi nello sviluppo mentale, o ancora per lottare contro la sterilità femminile e maschile, per migliorare, infine, i metodi contraccettivi.

Ma la proposta lanciata da Cambridge ha suscitato un uragano di polemiche. E' da una decina d'anni, anzi, da quando Steptoe e Edwards sono diventati i «padri putativi» di Louise Brown (la prima bimba nata nel '77 grazie a una provetta) che questo lacerante dibattito spacca le coscienze, divide scienziati e moralisti, politici, giuristi e opinione pubblica. Manca ancora una legge che disciplini le ultime stupefacenti possibilità offerte all'uomo di riavviare il corso naturale dell'evoluzione. Ma rapidamente si sono messi in moto gli sviluppi commerciali che la scienza ha reso possibili, esemplificati dal caso clamoroso di «baby Cotton», la prima bimba nata in un grembo preso in affitto.

Il rapporto Warnock, compilato su richiesta del governo Thatcher, ha sottolineato la necessità di bloccare il commercio delle madri-surrogate, di impedire agli scienziati test sullo sviluppo extra-uterino di embrioni umani al di là dei quattordici giorni, giudicati la soglia oltre la quale, con la comparsa dei primi impulsi nervosi, si schiude una nuova vita. L'assenza di norme precise consente abusi e alimenta le polemiche.

Alla «Bourn hall», assente Edwards, per un congresso in Australia, si riceve Steptoe, energico sessantenne. Passando fra gruppi di donne provenienti da tutto il mondo, il ricercatore spiega: «Tutto è fatto in funzione di un unico obiettivo: migliorare i risultati della fecondazione in vitro, il tasso di gravidanza. Qui immagazziniamo, congeliamo, tutti gli embrioni non utilizzati dalle nostre pazienti. Tre bambini sono già nati così e un'altra dozzina di gravidanze sono in corso. Ma nonostante questi successi, il programma non è ancora perfetto: non riusciamo a ottenere che tutti gli embrioni, una volta scongelati, continuino a svilupparsi».

Prosegue lo scienziato: «Un altro problema riguarda la disponibilità di ovuli da fecondare. Qui arrivano anche donne, in realtà poche, per farsi sterilizzare. Sono loro a donarci i loro ovuli. A questo punto siamo pronti per l'intervento: fertilizziamo l'uovo e lo collochiamo nel grembo della donna candidata alla maternità. Ma questo programma è ancora allo stadio iniziale: bisogna risolvere meglio il problema della "sincronizzazione" fra la donatrice dell'ovulo e la donna ricevente».

La conservazione dell'embrione congelato pone, però, dei problemi: può accadere che i genitori, nel frattempo, divorzino, che non vogliano più un figlio. O addirittura che uno dei genitori muoia: come vi regolate alla «Bourn hall»?

«Conserviamo gli embrioni al massimo per due anni. Se la gente vuole un'estensione, deve richiederlo espressamente. Preferiamo non tenerli di più perché si tratta di una grossa responsabilità, con gli anni può succedere di tutto. E la nostra politica è che ambedue i genitori devono essere in vita: non compiamo fertilizzazioni in vitro, se, ad esempio, è morto il marito».

E sulle cosiddette maternità-surrogate di cui ci sono ormai numerosi esempi in tutto il mondo?

«In futuro, ci potrà essere un motivo medico per impiantare su una donna l'embrione di un'altra. Se, ad esempio, una donna ha una malattia ereditaria o se c'è qualcosa che non va nel marito. Ma fino a quando non ci sarà una legge precisa, qui noi preferiamo non praticare questi interventi».

Uno dei punti più delicati del rapporto Warnock riguarda il limite dei 14 giorni per lo studio dell'embrione. Che cosa ne pensa Steptoe?

«Oggi il problema non sussiste perché nessun embrione è cresciuto o è stato "coltivato" per più di nove giorni. Il rapporto Warnock, in realtà, vuole imporre restrizioni a ricerche future. La gente deve rendersi conto che verrebbero imposti dei freni a possibili progressi. In termini biologici, sono contrario a studi compiuti su embrioni che hanno sviluppato il proprio sistema cerebrale. Ma ci vogliono 35-40 giorni perché questo avvenga. E se uno vuole studiare i disturbi del sistema nervoso, quelli del cervello o del cuore, bisogna aspettare oltre il quattordicesimo giorno. In realtà, nessuno, nemmeno i teologi sanno dove tracciare la linea dell'inizio della vita. Alcuni ritengono che il "momento" sia quello della inseminazione. Altri credono che si debba attendere che un embrione abbia iniziato a sviluppare una sua sensibilità. Gli assolutisti, poi, sostengono che in ogni caso il prezzo da pagare è troppo alto se si rischia di sacrificare negli esperimenti un embrione che potrebbe diventare un individuo. Quindi accettano la responsabilità di ostacolare le ricerche. Sarebbe un peccato che il governo ci impedisse di andare avanti. Spetta alle generazioni future, ai nostri figli, decidere».

Ma a chi spetta la responsabilità di stabilire il destino dell'embrione: al governo, al giurista, al teologo?

«A me pare che si stia sottovalutando il fatto che l'embrione in un certo senso "appartiene" ai genitori che donando l'ovulo e gli spermatozoi sono responsabili per la sua creazione. Quindi sono i genitori che devono decidere. E se credono di avere il diritto di donare un embrione per la ricerca, ebbene siano lasciati liberi di farlo».

Questa posizione suscita naturalmente l'opposizione della Chiesa e di quanti chiedono un severo controllo sulla ricerca. Il ricordo delle pagine di Mondo selvaggio di Huxley, dove la riproduzione in laboratorio sostituisce la famiglia, o del saggio di David M. Rorvik sui Figli innaturali, la manipolazione genetica suscitano inquietanti fantasmi di pianificazione biologica, rimettono in discussione i concetti fondamentali di identità personale, libertà individuale, maternità. Scoperchiamo il «vaso di Pandora degli orrori» con embrioni surgelati, maternità surrogate, selezione del sesso, clonazione, una pianificazione biologica, esperimenti di innesti fra specie diverse.

Prestio lo scienziato inglese: «Ritengo che la ricerca sugli embrioni vada fatta solo per scopi medici. Nient'altro: né per curiosità scientifica né tantomeno per fini commerciali. Quando si parla di controllo sulla ricerca è perché la gente teme le azioni di scienziati criminali, di governi di stampo nazista che piegano la scienza ai suoi fini. Ma bisogna dire chiaramente che non basterebbe certo una legge a fermare quella gente criminale».

*In realtà a utilizzare l'atmosfera ha contribuito anche l'équipe della «Bourn hall», con la proposta d'innestare embrioni nel grembo di animali o capre per studiarne l'evoluzione. Era stato soprattutto il dott. Edwards, più giovane di Steptoe, a sbilanciarsi su questo ganglio [illegible] precisa: «Nella clinica non vengono condotti esperimenti non animali. Però anche questo potrebbe rivelarsi una conoscenza utile, vantaggiosa per gli studi sull'ovulo per migliorare le tecniche di fertilizzazione in vitro e curare le anomalie nei neonati. Ma sono sicuro che io personalmente non me ne occuperò».

Di sicuro la via del progresso scientifico si basa su esperimenti che corrono sul filo della morale corrente. Se questo è il prezzo da pagare, quali sono stati i risultati in questi anni e quali sono le prospettive per l'avvenire?

«Negli ultimi dieci anni c'è stato un grande progresso. Prima la percentuale di successo in una gravidanza artificiale era del 10 per cento, adesso è salita a un terzo con gli embrioni multipli. Enormi progressi sono stati compiuti anche per la sterilità maschile: una volta chi aveva un basso numero di spermatozoi non poteva avere bambini. Negli ultimi tre anni, con il metodo della fertilizzazione in vitro, ne bastano ventimila invece di milioni. Per il futuro, credo che uno degli sviluppi più importanti sarà stabilire il sesso degli embrioni senza danneggiarli e curare le anormalità dei cromosomi. Lo si fa già oggi studiando gli ovuli e gli spermatozoi, ma il momento cruciale resta quello della fecondazione, quando l'embrione può perdere o acquistare più cromosomi. Si può imparare molto sulla fecondazione dei cromosomi e sulla natura di alcune malattie conseguenti, come il mongolismo. Io credo fermamente, *conclude Steptoe*, che l'umanità sia arrivata al punto in cui merita di saperne di più in questo campo. Noi abbiamo bisogno di conoscere: le possibilità, l'abilità, il talento ci sono. Ed è moralmente giusto [illegible]».

Paolo Patruno

Tra i dipinti il fantasma di Hitler

Londra. Norman Rosenthal tra i quadri della mostra che ha allestito alla Royal Academy

L'arte tedesca regina a Londra

Colloquio con Norman Rosenthal ideatore d'una serie di mostre che hanno avuto ogni giorno migliaia di visitatori

LONDRA — Gli inglesi, si sa, non hanno mai dimostrato troppo entusiasmo per le idee (Theodor Adorno non è mai stato tradotto in Inghilterra). Ora però l'Inghilterra si apre al neoespressionismo che viene dalla Germania e, in senso pittorico, anche dagli Stati Uniti e dall'Italia, dove è molto in voga. Così che l'imponente quantità di arte tedesca che ha invaso Londra è arrivata in un momento nel quale c'è curiosità, se non affinità con quel movimento.

La più estesa esposizione è stata «L'arte tedesca nel XX Secolo» alla Royal Academy, che ha incontrato un successo inatteso, specie con i giovani. Alla Tate Gallery la retrospettiva dedicata a Kurt Schwitters (chiude il 5 gennaio) consacra quest'uomo che da Hannover finì la sua vita nel 1948 nell'Inghilterra del Nord alla Flatter Pine Art Limited «Aspetti del modernismo in Germania 1909-1920» ha sottolineato che questo è l'inverno della Neue Sachlichkeit.

La grande mostra (52 pittori, 200 tra pitture e sculture) è stata allestita da Norman Rosenthal, lo storico d'arte al quale, da dieci anni, si devono le importanti esposizioni allestite alla Royal Academy. Un po' demoniaco d'aspetto, dal '77 Rosenthal ha scosso la polverosa ma prestigiosa Accademia Reale. Lavorava all'Ica (Istituto di arti contemporanee) ma «dopo una famosa scenata mi trovai senza lavoro». Rispose a qualsiasi inserzione: «*Cinema, ristoranti, a Londra, in campagna, all'estero. Ero ormai disperato quando decisi che avrei risposto a una inserzione della Royal Academy. Decisi che sarebbe stata l'ultima. Sir Hugh Casson, segretario generale, non mi volevo, ma c'era chi pensò ch'io avrei anche potuto funzionare*».

Occhi verdi, Rosenthal rappresenta l'arte del possibile. E' un veterano di quel movimento perché è riuscito a far assorbire mostre difficili a un pubblico conservatore, se non restio. Ma perché questa mostra tedesca ha avuto tanto successo? «*Perché c'è interesse nell'espressionismo figurativo, nell'astratto e nel Dada. Credo che oggi l'arte contemporanea migliore venga dalla Germania e dall'Italia*».

Con Kandinsky

Anche se è così scomoda, poco raffinata, spesso maleducata, aggressiva, quest'arte tedesca che Rosenthal ha voluto imporre a Londra ha raccolto in media quattromila visitatori al giorno. Una mostra allestita in ordine più o meno cronologico. Inizia con lo spiacevole espressionismo di Kirchner e del gruppo Die Brucke (Dresda 1905), si passa al Der Blaue Reiter dominato da Kandinsky e Franz Marc. Emil Nolde è molto ben rappresentato e anche Oscar Kokoschka, con tristi ritratti a colori smaglianti. Beckmann avanza verso la ferocia dei dadaisti berlinesi, dei surrealisti, dei neorealisti degli Anni 20 e 30 verso la morbosa «degenerazione» dei Neue Sachlichkeit. La società della Repubblica di Weimar agghiaccia il visitatore.

Otto Dix e George Grosz dipingono una società autodistruttiva, un mondo brechtiano dove non mancano le note stridenti di Berg. Neanche Max Ernst con un inconscio di mistero nuschioso o Paul Klee riescono a sollevare lo spirito del visitatore. L'espressionismo tedesco riempie tele di forme che cadono addosso con prospettive da incubo.

Il contenuto sensuale non è erotico ma ributtante, con uomini travestiti da donne e prostitute che non sono dissimili del resto così era Berlino. Rosenthal asserisce che il discorso pittorico è continuo. La sua cernita è semplice, spiega: «*Li vedo tutti e scelgo i migliori. L'unico che non avevo visto di persona eccolo lo, quel Feininger, e difatti è brutto, troppo giallo*».

La tragedia tedesca, spiega questa mostra, va avanti nella pittura fino a Georg Baselitz, alla devastazione astratta di Anselm Kiefer, il neodadaismo di Joseph Beuys. In effetti, in mezzo al discorso, c'è Hitler: Kirchner morì suicida nel 1938, Oskar Schlemmer e Otto Dix venivano arrestati, Max Beckmann, Wassily Kandinsky, Oscar Kokoschka, Kurt Schwitters e Wols sceglievano l'esilio.

Senza pennello

Nel 1937, i nazisti avevano organizzato la mostra dell'«*arte degenerata*» che comprendeva più o meno tutti i pittori presenti in questa rassegna londinese. Le fotografie dell'immenso catalogo mostrano difatti code davanti alla mostra che viaggiò per le varie città della Germania. La voce stridente, la scomposta depressione che prende forma sulle tele fino agli Anni 40, non ritrova lo stesso tono. Anzi, c'è qualche cosa di forzato, di falso, nella protesta degli Anni 70. E manca quella frenetica disperazione, la bieca degenerazione, forse l'ispirazione.

Anche Kurt Schwitters, presente nella grande mostra della Royal Academy, scopre la propria alienazione, il senso di disperazione, in piccoli *collages*. «*Sono un pittore che dipinge senza pennello*», disse, e difatti queste intime immagini, totalmente astratte e totalmente belle, sono composte con ogni tipo di materiale, con grande cura e perfezionismo: è il Kiss dei collages. Ci sono oltre 100 pezzi in questa mostra alla Tate, oltre a 25 disegni, 30 sculture, stampe, fotografie, interessanti documentazioni della vita di questo strano personaggio che, da una registrazione, ripete le sue poesie Dada: «*Du, Deiser, Dick, Durch, Dur / Du mir, ... wir*».

Di estrazione piccolo borghese, educato ad Hannover, Schwitters si legò al gruppo Dada, quegli artisti anarchici che erano contro tutto, disgustati dall'orrore che avevano testimoniato ansiosi di attaccare la società usando l'umore, l'intelligenza, la satira non totale irriverenza. Schwitters andò oltre prendendo anche il cubismo e in effetti inventò l'*objet trouvé*. C'è molta allegria negli ultimi lavori eseguiti quando Schwitters era povero, malato, misconosciuto. Il suo movimento «Merz» aveva un solo addetto: lui stesso. Merz era Commerz, senza il comm, una parola dada, senza significato, un suono, un pensatto, come quanto Schwitters trovava nei bidoni dell'immondezza. Anche la sua manstempio, il Merzbau era una trovata Dada: la ricostruì in Norvegia e poi in Inghilterra.

L'esposizione alla Galleria Fischer era una specie di appendice a quella della Royal Academy con olii e smaglianti acquarelli (in particolare di Nolde). Accanto a un bellissimo primo Kandinsky (1906) dei mercati in una città russa, tra il Diaghilev e la favola, la paurosa apparizione di Beckmann, Grosz, il conte Schad, Schiele, Jawlensky, Dix.

Gaia Servadio

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA"

UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Domani su **Tutto libri**

Al Veglione con Bovary e don Chisciotte
Quale personaggio letterario invitereste per Capodanno? Rispondono 18 scrittori

Burgess: dopo la fine del mondo
Intervista con lo scrittore

Il fai-da-te del manager
Un nuovo filone dell'editoria: per lui e per lei

Un megacruciverba a premi

LA STAMPA

OSSERVATORIO

Le urla del passato sul futuro algerino

Ben Bella

Un umbro sacro della rivoluzione algerina ricompare sulla scena politica del Maghreb, e un altro ne esce. Come nella vita, anche nella morte lo stesso destino in cui si erano alternati esaltanti alleanze e feroci antagonismi ha finito per accomunare due personaggi: da una parte Ben Bella, eroe leggendario della guerra d'indipendenza contro i francesi; dall'altra Ferhat Abbas, il mite storico che per primo ipotizzò la storica rottura del cordone ombelicale fra Algeri e Parigi. Mentre, contro ogni previsione, il movimento d'opposizione dei benbellisti continua a prendere corpo, Ferhat Abbas muore il giorno di Natale, all'età di 85 anni.

Da tempo, comunque, i due padri della sollevazione nella Casbah avevano imboccato strade diverse. Ben Bella, che fu il primo presidente della Repubblica, adesso è in esilio in Francia, dopo aver trascorso tre lustri nelle prigioni del suo Paese; e da Londra ha lanciato un bellicoso proclama di lotta *«per aprire quella grande galera che è l'Algeria di oggi»*. Abbas, invece, ha trascorso la vecchiaia in dignitoso silenzio. Era stato il primo presidente dell'Assemblea Nazionale; cadde quindi in disgrazia per aver denunciato il culto della personalità e il totalitarismo di Ben Bella, suo antico compagno di lotta.

Da allora, la vecchia guardia protagonista della cacciata dei francesi non ha fatto che dilaniarsi in un'incredibile altalena di arresti e scarcerazioni incrociate. Ecco Ben Bella che inizia le ostilità, tacciando Abbas di essere *«amico numero uno della borghesia»*, lo caccia al confino nel Sahara per oltre un anno e lo grazia nel 1965, appena quattro giorni prima di essere rovesciato dal *putsch* di Houari Boumedienne. Che a sua volta fa incarcerare Ben Bella, il quale sarà lasciato libero nel 1980 per intercessione dell'attuale capo dello Stato, Chadli Benjedid, salito al potere dopo la scomparsa di Boumedienne.

Un gesto di magnanimità, questo, che Ben Bella ripagherà agitando la fronda contro il governo di Algeri, e spossando le sue cure agli integralisti islamici di Khomeini e le velleità revansciste di Gheddafi.

Sullo sfondo, perde consistenza e scivola nell'oblio la singolare figura di Ferhat Abbas. Farmacista nel piccolo borgo di Setif, era il classico esponente della borghesia illuminata algerina, un «sottoprodotto» della colonizzazione francese condizionata dall'odio-amore verso l'oppressore. Il padre era *caid*, un governatore arabo, però portava la Legion d'Onore all'occhiello; e il giovane Abbas non ebbe scrupoli nel diventare funzionario locale al servizio degli occupanti.

Nel 1936 scrive: *«Non morirò mai per la patria algerina. Non l'ho mai trovata, ho interrogato i vivi e i morti, ma nessuno me ne ha parlato»*. Eppure, nel 1943, sarà lui a firmare il *Manifesto del popolo algerino* con cui chiedeva la libertà e l'eguaglianza dei musulmani e l'autonomia politica per l'Algeria quale nazione sovrana. Da moderato e «non violento» salta il fosso e aderisce incondizionatamente al Fronte di liberazione, si schiera con Ben Bella, conquista con il suo carisma i movimenti armati, li unifica, li guida alla rivolta.

Adesso, dopo più di un trentennio di relativa tranquillità, la situazione interna algerina, già incrinata dalla crisi economica provocata dalla caduta dei proventi petroliferi, riflette molte ondate di risentimento, dagli studenti che si agitano per un avvenire meno precario alle vampate di violenza scoppiate in diverse zone dell'Atlante. Lo testimoniano d'altronde i recenti processi, sfociati in dure condanne, celebrati dal Tribunale per la sicurezza contro benbellisti e i membri della *Lahd*, la Lega per i diritti dell'uomo, tutti accusati di sovversione. E infatti Ben Bella può sostenere che *«l'Algeria deve mettere di erigersi a paladina della causa dell'insurrezione internazionale: ha già troppi guai in casa per pensare a quelli degli altri»*.

Piero de Garzarolli

Dopo cinque giorni sembra tornata la calma all'università di Zagazig

Cortei studenteschi anti-Israele Scontri, feriti, arresti in Egitto

La protesta per solidarietà con il soldato che in ottobre uccise 7 turisti dello Stato ebraico nel Sinai (la sentenza è attesa per domani) - Opposizione di sinistra e integralisti soffiano sul fuoco

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Le manifestazioni di solidarietà a Suliman Khater, il soldato egiziano accusato dell'assassinio di sette turisti israeliani nel Sinai, il 6 ottobre scorso, sono continuate mercoledì all'università di Zagazig, 80 km a Nord-Est del Cairo: la calma sembra essere tornata soltanto ieri. Nonostante la sospensione delle lezioni, centinaia di studenti hanno scandito sul campus slogan favorevoli all'*«eroe del Sinai»*, e molto aspri nei confronti del governo. Khater era iscritto all'ateneo della città.

Gli studenti hanno tentato di dilagare per le strade, ma l'imponente spiegamento di forze dell'ordine che da martedì bloccano l'università ha impedito loro di farlo. Secondo fonti ufficiali, quarantuno persone sono state arrestate e una trentina (tra le quali tre poliziotti) ferite. I giornali dell'opposizione parlano di centinaia di arresti e centinaia di feriti. I giovani hanno inoltre colpito il Governatorato con una finta sassaiola.

Le manifestazioni all'università di Zagazig erano incominciate sabato scorso, in seguito al deferimento di uno studente della facoltà di Pedagogia davanti al Consiglio di disciplina dell'ateneo. Rapidamente, i giovani sono andati al di là delle loro rivendicazioni corporativistiche, e hanno incominciato a manifestare la loro solidarietà con Suliman Khater, nei confronti del quale la Corte marziale di Suez pronuncerà la sentenza domani. In base all'inchiesta e alle testimonianze, il soldato ha sparato a sangue freddo su un gruppo di turisti israeliani uccidendone sette. Quattro erano bambini.

Sul fuoco dell'agitazione studentesca ha subito soffiato l'opposizione di sinistra (il Partito socialista del lavoro, che ha cinque deputati, e il Raggruppamento progressista unionista, nasseriano, che non ha seggi), che da ottobre conduce una violenta campagna in favore di Khater attraverso i suoi settimanali, *Al-Shaab* e *Al-Ahali*.

Alle manifestazioni di Zagazig si sono uniti anche gli integralisti islamici, cui il soldato è considerato vicino. La sera del 10 dicembre il Partito del lavoro, il Raggruppamento e gli «islamici» hanno organizzato al Cairo una riunione in appoggio a Suliman Khater alla quale hanno partecipato alcune centinaia di persone.

Gli esponenti della sinistra hanno tenuto violenti discorsi antisionisti: i dissidenti islamici del partito liberale *Neo-Wafd* (58 deputati su un totale di 448) hanno ricordato la «doppiezza, *confermata dal Corano, del nemico ebreo*». I partecipanti al raduno hanno deciso di presentare (lo hanno fatto ieri) una petizione alla presidenza della Repubblica con migliaia di firme in appoggio all'*«eroe del Sinai»*.

Il *Neo-Wafd*, punta di lancia dell'opposizione parlamentare, e il piccolo Partito liberale hanno preso le distanze da questa campagna anti-israeliana. Il partito nazionaldemocratico del presidente Mubarak ha completamente ignorato la vicenda. La stampa governativa si è limitata a dare in poche righe il resoconto dell'eccidio nel Sinai, attribuendolo a «disturbi isterici».

I giornali di sinistra e i periodici islamici hanno dedicato intere pagine al massacro, presentando il soldato come «un eroe che *difendeva il territorio egiziano e la sua postazione dagli invasori sionisti*». E hanno addirittura sostenuto che gli israeliani avevano mandato nella zona anche dei bambini per poter spiare meglio la postazione egiziana. Nessuno ha detto che la collina di Ras Burka, dove si è svolto il dramma, è uno dei luoghi più turistici della penisola.

Alexandre Buccianti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Weizsaecker chiede al russi grazia per Hess

BONN — Il presidente della Repubblica federale di Germania, Richard von Weizsaecker, ha chiesto alle autorità sovietiche, nel suo messaggio natalizio, di dare il loro assenso alla liberazione dell'ex vice Fuehrer, Rudolf Hess, 91 anni, l'ultimo dei gerarchi nazisti condannati a Norimberga ancora in carcere.

Weizsaecker ha annunciato che la condanna di Hess all'ergastolo «corrisponde al nostro senso di giustizia», ma, ha proseguito, Hess «è un vecchio

Altre otto vittime di scontri isolati: ore tragiche per il Sud Africa

Lotte tribali, 53 morti nel Natal

JOHANNESBURG — Natale di sangue nel Unbumbuvu, nella provincia sudafricana del Natal, sconvolto da nuovi, violenti scontri tribali fra gli zulu ed i pondo.

Il bilancio della «battaglia», la più cruenta di questi anni, è di cinquantatre morti ed un numero imprecisato ma alto di feriti. Decine di famiglie hanno cercato scampo al massacro rifugiandosi negli uffici della Croce Rossa di Durban o nella vicina boscaglia fin dalla vigilia di Natale.

Gli scontri sono probabilmente un'appendice di quelli verificatisi un mese fa nel ghetto nero di Malagazi, «*Centinaia di zulu si sono radunati la vigilia di Natale sulla sponda Nord dello Umbogintwini. Gridando e cantando hanno invitato i pondo ad attraversare il fiume ed a battersi. I pondo lo hanno fatto e da martedì le due tribù si danno battaglia senza sosta*», ha raccontato una funzionaria della Cri.

Si ignora quale sia stato il fattore scatenante degli incidenti tra gli zulu ed i pondo, che si sono affrontati con mazze, bastoni, accette ed in qualche caso rudimentali armi da fuoco o fucili a canne mozze regolarmente acquistati. Le due tribù si sono date battaglia in passato per rivendicare il possesso di un pezzo di terra, di qualche capo di bestiame o semplicemente, per lavare l'onta di antichi insulti.

Al di là degli scontri tribali, continua sanguinosa anche la lotta politica. Nel corso delle ultime 48 ore altri tre neri sono stati uccisi in scontri tra attivisti del Fronte democratico unito e dell'Organizzazione popolare azaniana, un movimento schierato su posizioni radicali. A Bowe-to il cadavere di un uomo di colore è stato trovato dalla polizia, che ha fatto uso di lacrimogeni per disperdere un gruppo di neri schierato attorno, mentre nella township di Kayalitsha il cadavere di un altro negro è stato dato alle fiamme.

Due operai neri uccisi ed un funzionario bianco finito a coltellate costituiscono poi il tragico bilancio dei disordini divampati in una miniera d'oro a quaranta chilometri da Johannesburg. Diverse centinaia di minatori neri avevano chiesto un incontro con gli ispettori bianchi del complesso. Al loro appartire, gli operai li hanno assaliti con coltelli e bastoni uccidendo uno dei responsabili del personale e ferendo due collaboratori, anch'essi bianchi. La polizia ha aperto il fuoco e due operai neri sono morti.

Anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, Winnie Mandela ha potuto avere un colloquio con il marito Nelson, leader carismatico dell'anc, nella prigione di massima sicurezza di Pollsmor.

Nel Paese non si è ancora spenta l'eco delle polemiche sull'attentato di Durban. Il Congresso nazionale africano ha rilasciato sul grave episodio un comunicato di una sola riga da Lusaka (Zambia) nel quale afferma di non aver commenti da fare sull'*«incidente di Amanzimtoti»*.

Sulla responsabilità dell'anc il ministro degli Interni Louis Legrance non ha però dubbi. Dopo una sosta al capezzale dei feriti nell'attentato contro il centro commerciale, ha dichiarato: «*Prenderemo questi terroristi. E il Congresso nazionale africano deve essere esplicitamente condannato dal mondo occidentale*».

Algeri vara la nuova Carta Appello al settore privato (passata l'era del petrolio)

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — Il Congresso straordinario del Fronte di liberazione nazionale Fln, riunito da martedì scorso nel complesso olimpico «5 luglio» alla periferia di Algeri, ha avviato mercoledì la discussione generale sul progetto di una nuova Carta nazionale. I congressisti, che hanno confermato il presidente Chadli Benjedid salutando il suo discorso d'apertura prima con scroscianti applausi, poi con un si per alzata di mano, hanno approvato ieri sera per acclamazione questo progetto di Carta.

«*La scelta socialista non è in discussione qui al Congresso, poiché è irreversibile*», ha dichiarato in una conferenza stampa la signora Ounissi, relatrice al Congresso e ministro della Protezione Sociale. E ha continuato: «*Tutti gli intervenuti hanno insistito sull'irreversibilità di questa linea, che non è consona: è autenticamente algerina, derivata dalla nostra storia e dalla realtà del nostro Paese*». La signora Ounissi ha poi affrontato l'argomento che da sei mesi è sulla bocca di tutti, quello del settore privato: «*E' il complemento* — ha detto — *del settore pubblico; è importante codificarne l'apporto, ma deve partecipare pienamente allo sviluppo nazionale... L'indipendenza economica esige che tutte le forze potenziali vi partecipino. In questo senso il settore privato deve essere mobilitato per produrre ciò che il settore pubblico, chiamato a funzioni di portata strategica, non produce*».

Su richiesta di Chadli Benjedid, il Congresso ha designato una delegazione per presenziare ai funerali, definiti «solenni», di Ferhat Abbas. La delegazione si è recata alla residenza del primo presidente. Il «compianto» Ferhat Abbas, dove ha sostato in raccoglimento davanti alla salma, che ha poi accompagnato fino al cimitero di El Alia, dove è stata inumata nel «campo dei martiri». Il *mufti* Ali Chentif, membro dell'Alto consiglio islamico, ha guidato la preghiera. Il presenza di una grande folla, e ha «reso omaggio all'uomo che ha dedicato la vita al servizio della patria».

A Medea, la Corte di sicurezza dello Stato ha pronunciato mercoledì la sentenza al termine del processo contro i benbellisti. Ventuno dei 37 imputati presenti in aula sono stati assolti. I tre contumaci — tra i quali c'è il presunto capo del gruppo che ha condotto le recenti operazioni di guerriglia nell'Est del Paese, l'ex pilota dell'*Air Algérie* Abdelwahab Benchennouf —, nei confronti dei quali era stato chiesto l'ergastolo, sono stati condannati a vent'anni. Agli altri sono state inflitte pene che vanno da una semplice ammenda di 5 mila dinari a 15 anni di carcere duro. L'impressione è che la Corte abbia voluto punire soltanto i «politici»; e il numero di assoluzioni sembra dimostrare che le accuse erano piuttosto deboli.

Frédéric Fritscher

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scontri al confine tra Mali e Burkina Faso, accuse reciproche, prime vittime

Guerra per una striscia di Sahel

Quattro villaggi contestati, nessuna ricchezza - Parigi invita alla moderazione - Arriva il ministro degli Esteri libico

NOSTRO SERVIZIO

BAMAKO — Mali e Burkina Faso, ex colonie francesi, due dei Paesi più poveri del mondo, sono in guerra per una fetta di deserto lungo il confine. Il giorno di Natale, le forze maliane del presidente Moussa Traore hanno lanciato un'offensiva alla quale hanno risposto con pari energia i militari del presidente del Burkina, maggiore Thomas Sankara. Caccia e fanteria del Mali hanno puntato verso le città di Djibo e di Oudalan, che distano rispettivamente 250 e 185 km dalla capitale burkinabe, Ouagadougou, la cui emittente parla di «pesantissime perdite» inflitte al nemico. La radio di Bamako ha smentito.

Il conflitto potrebbe chiamare in causa la Francia, legata da profondi vincoli al Mali, e la Libia, che aiuta il regime di sinistra di Ouagadougou. Ma ancora ieri Parigi ha invitato i due Paesi «alla prudenza, alla moderazione e alla discussione», assicurando che la Francia «continuerà i suoi sforzi in tal senso». Il colonnello Gheddafi ha mandato ieri il suo ministro degli Esteri Ali Triki nei due Paesi per una missione di buoni uffici. Di recente il leader libico era stato sia a Ouagadougou sia a Bamako (anche qui il governo è di sinistra), promettendo aiuti a entrambi i Paesi, purché si liberino da qualsiasi ingerenza straniera.

NOSTRO SERVIZIO

La zona contesa, l'Agacher, è una stretta striscia semidesertica entro i confini del Burkina, a Nord della linea Djibo-Gorom-Gorom. Contrariamente a quanto si pensava, essa non reca alcuna ricchezza mineraria. Sulle cui il ciascuna parte, tocchera pronunciarsi alla Corte internazionale dell'Aia, già in possesso di un dossier. Ma pare chiaro che tre dei quattro villaggi rivendicati da Bamako — Diounoga, Soha e Kunia — sono situati all'interno del territorio del Burkina, almeno se ci si riferisce alla linea di frontiera qual è indicata sulle carte, comprese quelle del Mali. Il quarto villaggio, Douna, sorge invece qualche chilometro più a Nord, in territorio del Mali. Questa regione del Sahel è ricoperta di rada boscaglia, con piccoli arbusti: la popolazione è molto scarsa.

La contesa tra Bamako e Ouagadougou è nata per un tratto di territorio lungo circa 160 chilometri, avendo la commissione mista per il picchettaggio del confine raggiunto un accordo sul restante tratto di circa 1000 chilometri.

Prima che scoppiasse il conflitto, il 21 dicembre, diversi incidenti avevano avuti tra agenti del Mali e membri dei comitati di difesa della rivoluzione del Burkina (Cdr), il 23 e il 24 novembre. Nella stessa zona il 4 giugno 1976, una pattuglia dell'allora Alto Volta, comandata dal capitano Sankara (oggi presidente del Burkina Faso, *ndr*) aveva varcato la frontiera, uccidendo due soldati del Mali come rappresaglia contro la rimozione del capo del villaggio di Dara le Nord della città di Ouahigouya).

Come nella maggior parte dei Paesi africani, le cui frontiere, ereditate dalla decolonizzazione, sono state indicate con un tratto di penna, spesso a dispetto delle caratteristiche geografiche e etniche preesistenti, questa zona è abitata, da una parte e dall'altra dei confine, da una popolazione i cui vincoli familiari sono stretti e che parla la stessa lingua, il dioula.

Nei villaggi del Burkina, i Cdr sono addestrati all'uso delle armi; ma le capacità operative di questi miliziani sono molto labili. Nella regione contesa, il Burkina può inoltre far intervenire i due battaglioni del primo reggimento di fanteria (circa 800 uomini) di base a Gorom-Gorom. Ma servirebbero una quarantina di camion per poterli dispiegare lungo la frontiera: il governo ne ha tre o quattro funzionanti.

La principale difficoltà dell'esercito sta appunto nella carenza di mezzi di trasporto (l'aviazione è quasi inesistente). Inoltre, dopo la «rivoluzione» del 4 agosto 1983, la maggior parte degli ufficiali superiori è stata mandata in pensione. E questo potrebbe costituire un handicap maggiore in caso di conflitto.

L'Armata del Burkina è forte di circa 7500 uomini. Dispone di una trentina di carri mitragliatrici (fornite dalla Libia e dall'Algeria), una metà delle quali non sono però in grado di muoversi. Inoltre, per ragioni politiche (evitare i rischi di un colpo di Stato), i veicoli blindati sono disseminati su tutto il territorio.

Il Mali ha un'Armata di circa 8000 uomini appoggiati da un'unità blindata (di costruzione sovietica) che può disporre di più del doppio dei mezzi meccanici del Burkina. Bamako può contare anche su qualche Mig-21 e Mig-17 sui cui funzionamento però si sa ben poco. Le truppe del Mali più vicine alla frontiera sono stazionate a Mondoro e in numero superiore a Douentza. Nei due Paesi la mobilitazione della popolazione, in vista di un conflitto, è visibile da circa due settimane.

Laurent Zecchini

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Una nuova biografia del miliardario

Getty fino al 1941 fu amico di Hitler

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il miliardario Paul Getty, morto nel '76 lasciando una fortuna personale di 2 miliardi e mezzo di dollari, 4 mila miliardi e mezzo di lire, era un simpatizzante nazista. Trovava Hitler «*un uomo onesto, molto deciso nelle sue opinioni, che vuole fare giustizia senza ritardi*». Getty approvava altresì il fascismo e Mussolini. L'Fbi lo teneva sotto sorveglianza e allo scoppio della seconda guerra mondiale si accingeva ad arrestarlo quando il suo direttore, Edgar Hoover, lo proibì senza fornire alcuna spiegazione.

Lo ha svelato ieri in una biografia destinata a destare scalpore, lo storico Robert Lenzner. Per scrivere la biografia, intitolata «*Il grande Getty*», lo storico ha rovistato negli archivi dell'Fbi, valendosi di una legge che dopo 25 anni o mezzo secolo, a seconda delle circostanze, rende pubblici anche documenti segreti. Lenzner sostiene che Getty, divenuto più tardi l'uomo più ricco del mondo, era «*infatuato*» di Hitler. «*Il flirt durò sino alla fine del '41*» ha scritto «*quando Getty appoggiò Roosevelt*».

La definizione di Hitler «uomo onesto», il miliardario la diede in una lettera del '35, quando ancora non conosceva il dittatore. Il petroliere incontrò poi due o tre volte il Fuhrer tra il '37 e il '39, fatto che negò quando venne interrogato dall'Fbi. In un appunto del '38 sul proprio diario, Getty commenta favorevolmente — «*E' virile*» — un discorso in cui Hitler minaccia di invadere la Cecoslovacchia.

Lenzner sostiene che nei decenni successivi le sue simpatie naziste costarono a Getty un posto di ambasciatore. I servizi segreti esprimono il parere che «non era una *sfegatato sostenitore* dei regimi nazista e fascista... ma le scelte delle sue conoscenze erano sprovvedute e incaute».

Fra le capanne, via dalla Cambogia

Bangkok. Una bimba cambogiana solitaria nel desolato paesaggio di capanne di un campo profughi. I villaggi vicini alla frontiera thailandese ospitano ormai oltre 130 mila persone, la maggioranza donne e bambini, scampate alla tragedia cambogiana (Tel. Associated Press)

Previsioni degli astrologi Usa

1986, tempi duri per tutti i potenti

NEW YORK — Il ritorno della Cometa di Halley e le eclissi promettono poco di buono per il 1986, anno pieno di minacce per i «grandi» del mondo. Lo prevedono gli astrologhi americani. Quasi tutti raccomandano a Margaret Thatcher di stare in guardia e magari di prepararsi alla pensione. Jeane Dixon, celebre veggente, dice che il premier britannico sarà tradito in primavera da un alleato di cui si fida in pieno. L'eclisse lunare del 24 aprile, dice l'indovino Richard Nolle, farà dimettere la «dama di ferro». Secondo il mago M. A. Smollin sarà invece l'eclisse solare di ottobre a minare il potere di Maggie.

Anche Reagan avrà seri problemi: sua moglie starà male e, stando alla Dixon, egli faticherà non poco a riportare la pace fra i membri del suo governo.

Ma c'è di peggio: per il mago della rivista *Horoscope*, la configurazione degli astri sarà nefasta per vari dirigenti. Il cui potere è in pericolo; devono stare attenti specie Mitterrand, Jaruzelski, Papandreu, Rajiv Gandhi. Il peggio sembra riservato a Shimon Peres: l'eclisse solare del 3 aprile è all'opposto della Luna e del Saturno del premier di Israele.

Il guru Rajneesh lascerà l'India per trasferirsi nel Sud America

NEW DELHI — Il guru Bhagwan Shree Rajneesh, tornato in India a novembre dopo l'espulsione dagli Usa, è rimasto deluso dal Paese, troppo «materialista e burocratico», tanto che ha in animo di trasferirsi in America Latina con i suoi fedeli. Due nazioni sudamericane si sono offerte di ospitare comunità di suoi fedeli ed entro «qualche settimana» prenderà una decisione.

(Continua a pag. 5)

Il Signore ha chiamato a Sé
padre Vincenzo Franco
degli Oblati di San Giuseppe
anni 79
Le annunciano famiglie e superiore parteciperanno con tutti gli Oblati di San Giuseppe.
— Asti, 24 dicembre 1985

È prematuramente mancato
Tullio Gallici
anni 35
Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, fratello, zaganella, nipotini, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8.30 nella parrocchia La Pentecoste via Tazzetta 237/19
— Torino, 24 dicembre 1985

Erio, Mariacristina e tutti, Margherita e Domenico Visconti, profondamente commossi e addolorati partecipano al grave lutto

Al dolore per la prematura scomparsa del figlio TULLIO si associano gli amici:
Vittorio Calosso
Mario Catterina
Giuseppe Boccassino
Benito Tarantino
Antonino Scarcella
Ugo Rocco Leandro
Sergio Mapelli
Aldo Mussato
Pietro Gamerro
Adriano Guerrer
Arduino Albertini
Mario Celasco
Ferruccio Vignoli
Ugo Gioli
Vittorio Cavallini
Lorenzo Goy
Giovanni Savoia
Salvatore Di Stefano
Aldo Tinozzi
Bruno Mosso
Giovanni Franchetti
Franco Conti
Domenico Scarpulla
Enrico Franco

I tuoi Compagni d'armi Remolino i sono vicini nel dolore

Gemma e Rosanna Pellecchia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Gallici

Condirettori, Dirigenti e Collaboratori Soc. G.E.T., partecipano al dolore della famiglia Gallici per l'improvvisa scomparsa del diletto collega
Tullio Gallici
— Torino, 27 dicembre 1985

Condirettore, Dirigenti e Collaboratori Soc. G.E.T., si uniscono al dolore della famiglia Gallici per l'improvvisa scomparsa del loro stimato collaboratore
Tullio Gallici
— Torino, 27 dicembre 1985

Caterina e Valerio si uniscono nel dolore a Margherita, Dino e Claudio per l'immatura perdita del caro TULLIO.

L'Unione Cane Medio di Alano Don Bosco unita nella preghiera, partecipano al dolore del loro vice presidente Gallici per la morte del figlio TULLIO.

Si associano al dolore la famiglia Vaccaro, Concepcion, Ernesto Bianco, Michele Bianco.

La famiglia Dania, Gabetta e Marino si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Gallici per la immatura scomparsa del caro TULLIO.

I Colleghi della Bandaloni Company Spa partecipano al lutto di Marco Picco per la scomparsa della mamma
Anna Mondino ved. Picco
Enrico Bramante
Raffaele Cannella
Angelo Cannone
Mario Caragia
Roberto Donatto
Guido Genovese
Giuseppe Lasco
Carlo Mineo
Guido Nicolazzo
Daniele Pelà
Bruno Rotolo
Lino Romano
Rosa Zavattaro
Torino, 26 dicembre 1985

Fernanda Pino partecipa con grande commozione al dolore per la scomparsa della MAMMA del signor Marco Picco

Franca Gay e Vincenzo Rocco partecipano al dolore del notaio Antonio Maria Marocco per la perdita del padre
gr. uff. Giovanni Marocco
— Torino, 27 dicembre 1985

Antonietta e Franco Mastenardi sono affettuosamente vicini ad Antonia per la scomparsa del caro papà
dott. Giovanni Marocco
— Torino, 26 dicembre 1985

Direzione e Maestranze della Martini Bert partecipano al lutto di Aldo Giacchino per l'improvvisa perdita della mamma
Virginia Ferrari
— Torino, 27 dicembre 1985

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Corso
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Andrea, Elisa, gli parenti tutti. Benedizione sep. Maria Vittoria ore 9.15, ore 9.30 mdi la cara si recherà poi per Cascine. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 dicembre 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Acello in Abate
Addolorati l'annunciano marito, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8.30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 dicembre 1985

È mancata
Margherita Sola ved. Gallo
Addolorati la annunciano a lutto avvenuto per volontà della defunta, la figlia Beatrice col marito Sergio Odasso, il nipote Fabrizio e parenti tutti
— Collegno, 26 dicembre 1985

È mancato serenamente
Giuseppe Damiano
Ne danno il triste annuncio la moglie Clarina, il figlio Domenico con la moglie Rosanna e i nipoti Davide e Silvia, consuocero Giovanni e fratello Serafino e parenti tutti. Funerali a S. Giorgio Canavese oggi alle ore 14
— S. Giorgio Canavese, 27-12-1985

È mancato
Gaetano Facchinetti
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la figlia Enza con marito Renato, i nipoti Claudio con marito Patrizia, Elena e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 9.30 dall'ospedale Assistenza Martiri, via Pergolesi 30
— Torino, 27 dicembre 1985

È mancato
Pietro Mosca
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuora, gli adorati nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 14.30 dalla propria abitazione via Orvieto 123
— Torino, 26 dicembre 1985

Tragicamente è mancato a Lei ma
Franco Mangiapane
Addolorati la annunciano i figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 27 dicembre ore 10.10 parrocchia del Carmine
— Torino, 24 dicembre 1985

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
MAGGIORE
Alberto Corvetti
ex sovrintendente generale della Sopra Comunicazioni. Funerali oggi ore 14.30 (Grottaferrata)
— Marcellini, 26 dicembre 1985

Partecipano con infinito rimpianto i nipoti Bosio, Manzotti, Gabardini, Astino e parenti tutti
— Collegno, 26 dicembre 1985

È cristianamente mancato
Giuseppe Damiano
Antiano Alto
Lo annunciano la moglie Clarina, il figlio Domenico con la moglie Rosanna e i nipoti Davide e Silvia, consuocero Giovanni e fratello Serafino e parenti tutti. Funerali a S. Giorgio Canavese oggi alle ore 14
— S. Giorgio Canavese, 27-12-1985

È mancato
Gaetano Facchinetti
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la figlia Enza con marito Renato, i nipoti Claudio con marito Patrizia, Elena e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 9.30 dall'ospedale Assistenza Martiri, via Pergolesi 30
— Torino, 27 dicembre 1985

È mancato
Pietro Mosca
Ne danno il doloroso annuncio moglie, figli, nuora, gli adorati nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 14.30 dalla propria abitazione via Orvieto 123
— Torino, 26 dicembre 1985

Tragicamente è mancato a Lei ma
Franco Mangiapane
Addolorati la annunciano i figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 27 dicembre ore 10.10 parrocchia del Carmine
— Torino, 24 dicembre 1985

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
MAGGIORE
Alberto Corvetti
ex sovrintendente generale della Sopra Comunicazioni. Funerali oggi ore 14.30 (Grottaferrata)
— Marcellini, 26 dicembre 1985

I servizi israeliani dalla cattura di Eichmann al caso Pollard: una storia controversa che sfiora il romanzo

007 di Davide: gloria e polvere

Tre centrali e, pare, diecimila addetti - Nessuno conosce il capo del Mossad fino a quando si dimette - L'agente medio è un funzionario: l'unico vantaggio delle missioni pericolose sono punti in più per la pensione - La carriera «spionistica» del presidente Herzog - Neppure l'impresa di Entebbe riscattò il peggiore scacco, l'«affare Lavon» ('54) - Le attività clandestine in territorio arabo e la Guerra dei sei giorni

nostro servizio

TEL AVIV — «*La cooperazione tra gli Stati Uniti e Israele nel campo dei servizi informativi è stata ripresa nel modo più completo*». Così informa un comunicato del Dipartimento di Stato, dopo che un gruppo di esperti dei vari dicasteri, presieduto dal giudice Abraham Sofaer, aveva trascorso una settimana a Gerusalemme per studiare i legami israeliani con il caso Pollard. L'équipe ha avuto la più ampia collaborazione da parte di Gerusalemme, ben al di là delle consuetudini diplomatiche, e ha ottenuto anche la restituzione di documenti che il decrittatore dei servizi segreti della Marina militare Usa trasmise, sembra, agli agenti israeliani.

Israele, si legge nel comunicato americano, «*ha accettato di sciogliere l'unità dell'intelligence, coinvolta nell'operazione*». Siccome non sapremo quale fosse questa «unità» che pare si chiamasse «Lekem» e, capeggiata da Rafi Eitan, fosse un servizio aggiunto a quelli esistenti, non sapremo nemmeno chi saranno i capri espiatori.

Qualche giorno fa il *Washington Post* ha scritto che il *Mossad*, la maggiore centrale di informazioni d'Israele, impiega da 1500 a 2000 persone; il *Shin Beth* (servizi per la sicurezza generale) 1000 e l'*Aman* (servizi di informazione dell'esercito) «*ha sotto il suo controllo ben 7000 persone, che lavorano a tempo pieno*».

Lasciando all'autorevole giornale la responsabilità di queste cifre, crediamo si possa tentar di descrivere sinteticamente quello che si sa di queste organizzazioni, delle loro gesta e degli uomini che le hanno guidate.

Il *Mossad*, fondato nel 1937, prima della costituzione dello stato, è in qualche misura paragonabile alla Cia americana o alla Sdece francese. Dipende direttamente dalla presidenza del Consiglio e il nome del suo capo — il *memuné* — non è noto fino a che rimane in carica. Tra coloro che in passato hanno ricoperto la carica ci sono personalità di carattere e natura diversi. Tra i più noti Isser Harel, responsabile della cattura di Adolf Eichmann in Argentina e del suo trasferimento in Israele nel 1960, Meir Amit, Zvi Zamir e Abraham Ahituv.

Spesso i servizi speciali collaborano tra loro e non è raro il caso di uomini che passano da un ufficio all'altro. L'agente medio del *Mossad* non è un superuomo e non assomiglia a James Bond, l'eroe di Ian Fleming; è piuttosto — come lo ha definito Harel — «*un funzionario nel pieno senso della parola. Non gode di alcun privilegio e non riceve nemmeno un centesimo di più quando lavora in zone pericolose. Il solo vantaggio che gli procura la sua partecipazione è un numero di punti supplementari per la pensione. La contabilità di ognuno è sorvegliata molto da vicino*». Si impiegano anche le donne e l'addestramento di tutti è quello classico ma severo e pesante. Ovviamente ci sono le eccezioni e i casi particolari, come ci sono le operazioni straordinarie.

Il *Shin Beth* o *Shabak* (servizio di sicurezza nazionale) è in qualche misura l'equivalente dell'americano Fbi (ufficio federale di investigazione) ed è diviso in quattro branche principali: 1) servizio di controspionaggio arabo; 2) servizio di controspionaggio nei Paesi dell'Europa dell'Est; 3) servizio di informazione sugli arabi israeliani; 4) servizio per la lotta antiterroristica.

La vastità e la disparità dei suoi compiti rendono particolarmente necessaria la cooperazione con gli altri servizi e il suo nome e quello dei suoi capi non occupano mai una posizione preminente: viene spesso confuso con l'insieme dei servizi speciali israeliani, mentre è solo un settore. Il fatto che si occupi del controspionaggio nei Paesi arabi e che ci siano stati alcuni casi clamorosi sull'attività di suoi agenti ha circonfuso di leggenda l'attività di questa centrale, che ha avuto tra i suoi capi più noti Amos Manor.

A capo dell'*Aman* vi è un alto ufficiale di carriera il cui nome è sempre noto, anche perché tiene periodiche conferenze stampa per giornalisti israeliani ed esteri. Tra i suoi direttori più noti ci sono stati l'attuale capo dello Stato, Chaim Herzog, il professor Yehoshafat Harkabi, Benjamin Gibli, Aharon Yariv e Yehoshua Saguy, in carica durante la guerra nel Libano.

All'indomani della Guerra dei sei giorni, nel 1967, il ministro della Difesa Dayan affermò: «*Penso dire che la parte svolta dallo spionaggio è stata altrettanto importante di quella dell'aviazione o dei mezzi corazzati*». Se pensiamo che in quell'occasione le forze aeree israeliane, nelle prime ore della guerra, distrussero al suolo l'aviazione egiziana con incursioni su Fayd, Abou Sawir, Kabrit, Inchas, Gardaka e Il Cairo, ci si rende conto della precisione delle informazioni raccolte. In quell'occasione Hassanein Heykal, del giornale *Al Ahram* aveva scritto: «*Gli israeliani erano perfettamente informati sull'Egitto. Conoscevano perfino il nome dei nostri piloti, oltre al codice segreto della nostra aviazione e dei nostri carri armati*».

Sarebbe relativamente facile elencare alcuni dei successi del *Deuxième Bureau* nelle sue diverse sezioni: dalla ricordata cattura di Eichmann nel 1960 al dirottamento delle navi di Cherbourg alla fine del '69, una beffa alle autorità francesi che non capirono che le «prove in alto mare» delle vedette acquistate da un'immaginaria società norvegese, la *Starboat*, erano un espediente per portarle ad Haifa.

Nello stesso anno c'è stata la cattura, con un'operazione di commandos effettuata, del radar «P2» di fabbricazione sovietica e pesante 7 tonnellate a Ras Gharab, 300 km a Sud di Suez. Per non parlare di raid davvero come quello per salvare gli ostaggi dell'Air France a Entebbe nel 1976, quello sul reattore atomico di Baghdad nel 1978 e sulla centrale dell'Olp in Tunisia dell'ottobre scorso, operazioni che — a parte le qualità dimostrate dall'aviazione e dai servizi ausiliari — hanno rivelato una straordinaria conoscenza dei territori in cui si voleva operare.

Uno dei più straordinari successi è stata l'acquisizione di un Mig 21 iracheno, portato in Israele dal suo pilota, Munir Redfa, nel 1965, dopo trattative e rocambolesche vicissitudini durate tre anni.

Accanto ai risultati positivi ci sono stati gravi insuccessi e operazioni fallite. Forse la più famosa è stata quella soprannominata «affare Lavon» (1954), dal nome dell'allora ministro della Difesa, e che ha avuto gravi ripercussioni nella vita politica di Israele. Si è trattato di un tentativo di rompere ad ogni costo i rapporti Usa-Il Cairo che stavano riavvicinandosi, mediante una serie di attentati sul suolo egiziano contro istituzioni americane da attribuirsi a estremisti sedicenti. Operazione scoperta, miseramente fallita e gravida di conseguenze per Israele, oltre agli anni di prigione degli agenti catturati.

C'è stata, nel 1969, la scoperta in Svizzera di 20 casse con i piani degli aerei «Mirage 3S» che agenti israeliani avevano comperato per 800 mila franchi svizzeri dall'ingegnere svizzero Alfred Frauenknecht. In quell'occasione l'addetto militare israeliano, Zvi Allon, accreditato a Berna oltre che a Roma, fu dichiarato persona non grata e invitato a lasciare il territorio elvetico.

C'è stata nel luglio 1973 l'operazione «Lillienhammer» in Norvegia, nella quale un gruppo di agenti che inseguiva Ali Hassan Salameh di «Settembre nero», ritenuto responsabile dell'eccidio degli atleti israeliani a Monaco nel settembre 1972, uccise il marocchino Ahmed Bouchiki al posto del terrorista ricercato, dando origine a un processo famoso che si celebrò a Oslo e in cui furono condannati uomini e donne dei servizi segreti di Israele.

L'esemplificazione potrebbe continuare anche con i casi di spie che si erano infiltrate in Israele e per anni non sono state scoperte o con l'elenco di successi e insuccessi: i raid, la caccia all'uomo attraverso l'Europa, le storie di agenti segreti israeliani che hanno pagato con la vita le loro attività clandestine in territori arabi (come Elie Cohn, impiccato a Damasco nel 1965) o che si sono salvati per miracolo come Wolfgang Lotz — agente al Cairo dal 1961 al 1965 — che imprigionato e condannato ebbe salva la vita in uno scambio di prigionieri dopo la Guerra dei sei giorni.

E le cose che si sanno sono una piccola parte: la cima di un iceberg che spunta in occasione di «incidenti di percorso» o molto tempo dopo. Come ha detto recentemente William J. Casey, capo della Cia, «*le operazioni che pongono alla luce non le generali i nostri fallimenti*».

Giorgio Romano

La Novosti «Israele compie test H»

BEIRUT — Secondo un articolo in lingua araba distribuito a Beirut dall'agenzia di stampa sovietica «Novosti», Israele avrebbe effettuato esperimenti nucleari sotterranei nel deserto del Negev ed avrebbe nei suoi arsenali quaranta testate nucleari con i relativi vettori.

(Segue da pagina 4)

Gerusalemme. Il criminale nazista Adolf Eichmann nella gabbia antiproiettili durante il processo in cui fu condannato a morte. La sua cattura in Argentina e il trasferimento in Israele nel 1960 furono un successo del Mossad, la maggiore centrale d'informazioni israeliana

Il Natale con i sei albanesi «Ora è meglio non parlare» dice l'ambasciatore a Tirana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sul caso dei sei profughi albanesi rifugiati dal 12 dicembre nella nostra ambasciata a Tirana non ci sono sviluppi, fa sapere la Farnesina. «*Il momento è inopportuno per parlare*» — dice al telefono dalla capitale albanese l'ambasciatore Francesco Carlo Gentile. I contatti riservatissimi tra le autorità italiane e quelle di Tirana per giungere ad una soluzione del caso proseguono, dopo il rientro in patria, per consultazioni, dell'ambasciatore Bakshim Dino.

I sei fratelli Popa (quattro donne e due uomini) hanno trascorso il Natale in compagnia dell'ambasciatore Gentile e dei cinque dipendenti rimasti nella piccola sede diplomatica, controllatissima dalla polizia albanese. La partita è appena agli inizi e sembra di capire che sia intenzione tanto degli albanesi quanto del governo italiano sdrammatizzare la vicenda, togliere ad essa quella componente emotiva che l'ha accompagnata fin da quando si è appresa la notizia, per favorire un negoziato.

«Pure indiscutibile che la nostra ambasciata, anche se l'Italia fosse solo mossa ad agire da motivi umanitari, accerti pienamente l'identità e la posizione di questi cittadini stranieri alla legge del loro Paese» ha detto ieri il sottosegretario all'interno Raffaele Costa, che segue i problemi dei rifugiati politici. E ha aggiunto: «Pensare che darà il ricovero in una ambasciata per avere diritto ad una sorta di immunità diplomatica della persona è un errore». Secondo Costa, «non è agevole l'ipotesi di utilizzare la convenzione di Ginevra del 1951 ed i patti successivi. L'unica considerazione positiva sull'argomento può venire dalla constatazione che si tratta di cittadini europei. Se non lo fossero — ha concluso — neppure l'Italia potrebbe, in teoria, prendere in considerazione il caso».

«Per quanto delicata possa essere la situazione — ha commentato il presidente della dc Piccoli — l'Italia non può che rispettare i principi di difesa dei diritti umani. Per questo va concesso asilo politico ai fratelli Popa, ospitandoli nella nostra ambasciata finché sarà necessario. Contemporaneamente, invitiamo il nostro governo ad adottare le opportune iniziative affinché l'Albania rilasci il visto di uscita ai sei fratelli».

Il pretendente al trono di Albania, Leka primo, ha inviato al Papa e al presidente Cossiga telegrammi nei quali chiede che si agisca a favore dei sei albanesi, concedendo loro l'asilo politico e garantendone la partenza verso «una località dove essi non saranno perseguitati».

La Cina sollecita il ritiro russo dall'Afghanistan

PECHINO — Nel sesto anniversario dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, il «Quotidiano del popolo» invita l'Unione Sovietica a ritirare le truppe da quel Paese senza porre condizioni, ritenendo che l'operazione militare si è completamente arenata. Il ministro degli Esteri cinese Wu Wueqian ha dichiarato che l'Urss dovrebbe fissare un calendario del ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan, e rispettarlo.

Diplomatico russo in Usa «Entro febbraio relazioni tra Urss e Stato ebraico»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'Urss potrebbe riallacciare i rapporti diplomatici con Israele a febbraio, prima del Congresso del pcus a Mosca. Lo ha dichiarato un alto funzionario dell'ambasciata sovietica a Washington al rabbino Marvin Hier, direttore del «Centro Simon Wiesenthal» di Los Angeles. L'Urss troncò i rapporti con Israele, dopo la guerra mediorientale del '67. Il «Centro Wiesenthal» si occupa della caccia ai criminali di guerra nazisti.

L'alto funzionario sovietico, che ha voluto restare anonimo, è noto al rabbino Hier come un agente del Kgb, la polizia politica, specializzato in questioni ebraiche. Secondo il rabbino, non gli avrebbe fatto quelle dichiarazioni senza autorizzazione ufficiale. L'alto funzionario — uno dei segretari dell'ambasciata — ha aggiunto che «*un gran numero di ebrei russi otterrà dal Cremlino il permesso di emigrare o Israele*».

Trattative indirette sono in corso tra Mosca e Gerusalemme dallo scorso settembre, sia per la ripresa dei rapporti diplomatici che per l'emigrazione degli ebrei russi. Il premier israeliano Peres ha detto pubblicamente che, se ottenesse queste due misure, l'Urss potrebbe partecipare a una conferenza di pace sul Medio Oriente con gli Stati Uniti, la Giordania e la Siria, per la risoluzione del problema palestinese.

Il Sudan teme raid israeliano

KHARTUM — Il governo di Khartum ha posto in stato di allerta le forze di difesa aeree nell'eventualità di un attacco aereo israeliano contro i campi dei guerriglieri palestinesi dislocati nel Sudan e nello Yemen del Sud. Lo ha rivelato il ministro della Difesa, generale Osman Abdallah.

Secondo il generale, i dati raccolti dalle autorità sudanesi e dall'ufficio dell'Olp a Khartum confermano che Israele ha effettuato voli di ricognizione sul Mar Rosso.

Corteo pacifico contro i test atomici nello Xinjiang

Gli studenti di Shanghai contestano il nucleare

PECHINO — Un centinaio di studenti universitari ha inscenato ieri un corteo a Shanghai, il più importante centro industriale cinese, per protestare contro la politica nucleare del governo. Si tratta della seconda manifestazione studentesca di questo genere in Cina nel giro di appena quattro giorni.

A quanto riferiscono i testimoni, circa cento manifestanti hanno percorso in mattinata il «Bund», il lungofiume della metropoli, recando cartelli contro gli esperimenti nucleari che vengono condotti nello Xinjiang, una regione semidesertica nella parte nordoccidentale del Paese. (Vi si trova, fra l'altro, il centro ricerche di Lop Nur, dove la Cina fece esplodere la sua prima bomba atomica nel 1964 e dove attualmente vengono effettuati esperimenti nucleari soprattutto sotterranei). La manifestazione, svoltasi pacificamente, si è disciolta senza alcun intervento delle autorità.

Domenica scorsa alcune centinaia di studenti si erano raccolti nella centrale piazza Tiananmen di Pechino per contestare gli esperimenti nello Xinjiang.

Le manifestazioni studentesche stanno diventando sempre più frequenti nelle Università cinesi da tre mesi a questa parte. Motivo delle proteste, conclusesi in alcuni casi con il fermo e la successiva espulsione dei protagonisti, sono le cattive condizioni di vita negli atenei e le disparità nel livello di vita della popolazione introdotte dalle riforme economiche.

Messa di Natale «patriottica» Folla a Pechino

PECHINO — La notte di Natale a Pechino è stata quest'anno un trionfo per monsignor Michele Fu Tieshan, il vescovo della Chiesa cattolica «patriottica» cinese. Il governo, pago del rifiuto dei «cattolici patriottici» di riconoscere l'autorità del Papa, ha dato il più gran contributo materiale e organizzativo nella storia della Repubblica popolare alla celebrazione di una solenne Messa di mezzanotte.

Combinando la presenza degli ambasciatori dei più potenti Paesi occidentali con quella di una moltitudine di fedeli fatti affluire su autobus speciali, la funzione ha avuto il risultato di un ben riuscito esercizio di pubbliche relazioni per le autorità di Pechino.

Il rito è stato celebrato in stile gregoriano nella chiesa del Divin Salvatore, riconsacrata poche ore prima dal vescovo, dopo lavori di restauro ai quali lo Stato ha contribuito con l'equivalente di mezzo miliardo di lire.

La Messa di mezzanotte è stata celebrata anche nelle altre due chiese, quella dell'Immacolata e quella di San Giuseppe, aperte al culto e frequentate dal trentamila cattolici «patriottici» di Pechino. Pur se molto meno spettacolari, i riti — compresa l'adorazione di un non tanto «patriottico» presepio, dove Gesù e gli angeli sono biondi e con gli occhi azzurri — hanno visto la partecipazione massiccia di fedeli, alcuni giunti anche dai villaggi fuori della capitale.

Tragica virata sul supermarket

Concord. Gli operai rimuovono tronconi di ali e di fusoliera di un bireattore da turismo schiantatosi due sere fa sulla facciata di un supermercato della cittadina californiana causando tre morti e 76 feriti

Per il lavoro coatto prestato durante la Seconda guerra

Gli ebrei di Germania chiedono riparazioni all'ex gruppo Flick

**BONN — *Il Consiglio centrale degli ebrei di Germania ha chiesto alla* Deutsche Bank *otto milioni di marchi (5 miliardi di lire) come risarcimento simbolico per il lavoro coatto prestato da reclusi ebrei nelle fabbriche del gruppo Flick durante la Seconda guerra mondiale. Nei giorni scorsi, la* Deutsche Bank *ha acquistato il gruppo per una cifra valutata a cinque miliardi di marchi, 3400 miliardi di lire.*

In un'intervista che sarà pubblicata oggi sul quotidiano di Colonia Express, *il presidente del Consiglio centrale degli ebrei, Werner Nachmann, ha affermato che l'organizzazione non intende aprire un'azione legale contro la* Deutsche Bank, *ma lancerà un appello morale, raggiungendo un accordo sulle riparazioni da parte del Flick, l'unico gruppo industriale che non ha ancora fatto fronte ai suoi obblighi. Il denaro andrà, ha detto Nachmann, a poveri e indigenti che hanno particolarmente sofferto.*

La prima richiesta alla Deutsche Bank *di fare fronte agli impegni morali della Flick è giunta da Robert Kempner, 81 anni, un avvocato americano che al processo di Norimberga era tra i rappresentanti dell'accusa. Un portavoce della banca ha risposto a Kempner che se «esiste un problema, esso non riguarda la* Deutsche Bank, *bensì il signor Flick» (Karl Friedrich Flick).*

La differenza di altre imprese tedesche che durante il conflitto ricorsero al lavoro di deportati, ebrei, e nel dopoguerra pagarono riparazioni ai superstiti o ai familiari, le imprese del gruppo Flick non producevano armi e munizioni, e per questo erano esentate a volere. I deportati dei campi di concentramento non hanno mai pagato questi risarcimenti.

Giovane turco pestato a morte da «teste pelate» ad Amburgo

BONN — «Profonda commozione» ha espresso ieri il sindaco di Amburgo, Klaus von Dohnanyi, per la morte del turco Hamsan Avci (26 anni), avvenuta la sera di Natale in un ospedale di Amburgo due giorni dopo essere stato picchiato con mazze da baseball davanti a un punto di ritrovo di giovani skinheads (teste pelate).

La polizia ha arrestato tre tedeschi, due di diciotto e uno di 22 anni, appartenenti agli skinheads e considerati estremisti di destra.

Sabato notte Avci e altri due connazionali si erano trovati coinvolti in un alterco con un numero superiore di skinheads davanti a un locale solitamente frequentato dai giovani «teste pelate» tedeschi.

Sono stati trovati presso Metaponto

Semi di 24 secoli fa allo studio in Texas

WASHINGTON — L'Università del Texas sta studiando centinaia di semi risalenti al IV secolo avanti Cristo, rinvenuti nei pressi di Metaponto, ritenuti i più antichi semi esistenti al mondo non sezionati interi di «dna», la molecola che racchiude il programma genetico di ogni struttura vivente.

Il *Washington Post* si occupa in un lungo articolo dei semi di olivo, uva, fichi, more, fave, piselli, ceci, erba medica trovati dai ricercatori dell'Università del Texas a Pantanello, nei pressi di Metaponto, vicino ad un tempio risalente al periodo della Magna Grecia.

Le ricerche, guidate dal professor Joseph C. Carter, tendono a ricostruire interamente le molecole del «dna» dei semi per paragonarle a quelle dei semi oggi esistenti e studiarne le differenze e le cause delle mutazioni genetiche intervenute.

Il professor Carter ha definito «fantastica» la conservazione dei semi che, apparentemente, sono stati protetti da uno strato di argilla sotto tre metri di ghiaia. L'acqua di una vicina sorgente li ha mantenuti umidi, ma a quella profondità l'acqua ha scarso ossigeno e pochissimi microbatteri in grado di aggredire i semi.

I semi erano depositati, come offerte, in piccoli vasi di terracotta vicino a una sorgente nei pressi della quale era stato eretto un tempio per la protezione dei raccolti.

Il professor Carter ha condotto studi archeologici per 13 anni a Metaponto, che nel periodo di massimo splendore dovrebbe aver avuto circa ventimila abitanti, gran parte dei quali si dedicavano all'agricoltura. Metaponto decadde con l'avvento dei romani.

Studi in merito al contenuto genetico dei semi, la cui determinazione potrebbe gettare luce sull'evoluzione genetica delle piante, vengono condotti anche in Italia.

(Continua a pagina 6)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportello Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-16,30
Telefono 5-61.80
Sportello Via Maroncelli, 40
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-12; 14,30-16,30 Domenica dalle ore 10,30

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Adolfo Centamessa
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Gina, sorelle cognati e parenti tutti.
— Rivalgrasso Monferrato, 24 dicembre 1985.

Piangono con la zia Gina la perdita del caro zio ADOLFO, Emilia, Giuseppe, Franco, Anna, Barbara, Giorgio, Marisella, Alberto, Carlos, Gino, Rosalia, Serena, Massimo, Claudia, Matteo.

Gemma, Carlos, Sergio, Nella partecipano commossi al dolore di Gina per la scomparsa del caro ADOLFO.

Serenamente è mancata
Maria Chiarbonello nata Actis Giorgietto
Lo annunciano le figlie Nilla con il marito Umberto Prinetti, Giuseppina con il marito Gianni Morello, i nipoti Anna, Luciano e Claudia, fratello, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 8,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 25 dicembre 1985.

È mancato
Marianna Rosso nata Pagliasso
Presso famiglia FIAT
L'annunciano i figli Livio e Mario, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Cesare Angelini 3.
— Druento, 27 dicembre 1985.

Dopo anni di sofferenze è mancata
Maria Monzeglio vedova Balzarini
Addolorati l'annunciano i figli Costanzo e Federico con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Torino sabato 28 ore 10,15 nella cappella cimiteriale Mauriziano, dopo la cara salma proseguirà per Villarfocchiardo ove avrà luogo la benedizione al cimitero alle ore 11,30. Un ringraziamento particolare all'équipe del reparto 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Carlo Ferrero
anni 70
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Bastianon, il figlio Gianpiero con la moglie Lella e figli Carlo e Stella, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 14,30 da Borgata Palera 18.
— Moncalieri, 26 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Paolo Sonino
anni 83
Addolorati lo annunciano la sorella Maria, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 8 partendo dall'abitazione via Carducci 10. La cara salma proseguirà per Casalgrasso. Un sentito ringraziamento alla benemerita Croce Bianca Rusconi per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 dicembre 1985.

A funerali avvenuti di
Riccardo Perrone
Autotrasportatore
anni 68
danno il triste annuncio la moglie Maria e tutti i suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Mariani. Messa di trigesima il 28-1-'86 ore 10,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Pinerolo Torinese, 25 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Giovanni Mario Garino
anni 78
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Pollotto Teresa, la figlia Maria Pia, i cognati Paola, Giovanni e Bartolomeo Terracina, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 8,30 nella parrocchia Stigmate di San Francesco.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore della scala di via Pagano 6/10 partecipano al lutto che ha colpito

Cristianamente è mancata
Lucia Appiano in Loviscne
anni 73
L'annunciano il marito Giuseppe, le figlie Teresa e Maria con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 14,15 dall'abitazione corso Mortalen 270. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Carlo Brochet Contul
anni 46
L'annunciano la moglie Marisa Scaglia, le figlie Laura, Sara, mamma, fratello, suocero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione viale Bona 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 25 dicembre 1985.

Zia Giuseppina con Giulio Cesi Vito Mara; zia Ofelia, zio Dino con Rita Carlo Claudio; zia Teresina con Gino Mariuccia Alfredo Laura Pino Nina Paola; Giulio Carlo; Silvia addolorati partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancata
Maria Ida Stella ved. Dominici
Lo annunciano le sue care amiche. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 15,30 nella parrocchia Santi Angeli Custodi, indi si proseguirà per Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1985.

A funerali avvenuti la famiglia di
Irma Casalino
ne partecipa la dolorosa scomparsa.
— Trofarello, 23 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancata
Margherita Bicocca ved. Bizzo
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Milena con il marito Carmelo Micelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 (circa) in Fiano (Parrocchia S. Desiderio). Partenza corteo funebre ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Milena tutti gli Amici del Rotary Club Circ Valli di Lanzo.

Alpino ed Amedeus Gianna nell'angosciosa sventura sono vicini a Milena nel momento della grave perdita.

Achille, Elisa e figli sono affettuosamente vicini a Milena in questo momento di grande dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Duccio Barbero
Addolorati lo annunciano la figlia Anna con Gianfranco e Marco, il fratello Umberto, la cognata Elsa Serra vedova Barbero con Edoardo, Beatrice Viglietti vedova a Rivoli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 10 nella chiesa di San Biagio.
— Biella, 26 dicembre 1985.

Il 23 ultimo scorso cristianamente in Chivasso è mancato il
dottor Francesco Merzi
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Alba.
— Chivasso, 27 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Antonio Grandi
Ne dà l'annuncio la famiglia grata. Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 15,30 nella chiesa di Villata.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Claudio Bellezia e famiglia partecipano al dolore di Massimo e dei suoi familiari.

Partecipano al dolore di Milena tutti gli Amici del Rotary Club Circ Valli di Lanzo.

Alpino ed Amedeus Gianna nell'angosciosa sventura sono vicini a Milena nel momento della grave perdita.

Achille, Elisa e figli sono affettuosamente vicini a Milena in questo momento di grande dolore.

Scontro di linee per la successione ad Alberto Monticone e alla sua «scelta religiosa»

Azione Cattolica al bivio

Anticipata di un anno l'assemblea generale: si terrà in aprile - Contrasti dietro le quinte - Forse sta per concludersi un'epoca, caratterizzata dalla testimonianza di fede senza ostentazione e dal rifiuto del collateralismo politico - Sollecitazioni interne ed esterne a un impegno più «pubblico», sullo stile di Comunione e Liberazione

CITTA' DEL VATICANO — L'Azione Cattolica va a un'assemblea anticipata in primavera: il suo presidente, Alberto Monticone, il «protagonista» di Loreto, vuole affrettare i tempi di scadenza del suo mandato; la battaglia un po' politica, un po' religiosa, e un po' né l'uno né l'altro, divide le associazioni diocesane, i ragazzi dai giovani, i giovani dagli adulti. Dalle colline di riservatezza emergono a sprazzi spunti polemici, indiscrezioni, ipotesi maliziose, a cui fanno seguito immediate smentite. E l'impressione è proprio questa: che sia il «governo» sia la cosiddetta «opposizione» non amino, almeno in questo momento, che si parli di loro.

Tentiamo un identikit degli uni e degli altri, tentiamo di capire dove e perché si scontrano. Da una parte c'è Alberto Monticone, 54 anni, professore di storia all'Università di Roma, di formazione montiniana, ai piedi di Giuseppe Lazzati, Bartolomeo Sorge, Anastasio Ballestrero. Monticone è stimatissimo presidente di Azione Cattolica sei anni fa, ed ha attuato nei fatti la «scelta religiosa» teorizzata da Vittorio Bachelet in tempi più lontani. L'Azione Cattolica litorale si suoi aderenti non una presenza numerosa, ma un lavoro discreto e difficile di «lievito» nella società. Si tiene lontana da un impegno diretto in campo sociale e politico, rifiuta le tentazioni e gli inviti, più o meno mascherati, al collateralismo con la dc.

A Loreto, nell'aprile scorso, il Papa chiede l'unità dei cattolici dentro e fuori la Chiesa, e «scelte responsabili e coerenti» sul piano politico. Monticone risponde indirettamente: elogia «una partecipazione nuova, povera e disarmata», rilancia l'idea di una Chiesa pellegrina «perché l'idea del pellegrinaggio comporta un cammino fatto insieme, una meta condivisibile anche nel piano umano e naturale».

La grande maggioranza dei seicentomila aderenti all'Azione Cattolica è con lui, e con lui sono i delegati della Chiesa italiana a Loreto, deve Monticone, commosso, è subissato di applausi, prima, durante, e dopo il suo discorso. Ma il presidente di AC, protagonista suo malgrado, schivo e discreto anche nel suo incarico di maggiore popolarità, deve subire attacchi diretti e indiretti, intralci defatiganti al suo lavoro, piccole e grandi difficoltà: insignificanti di per sé, ma che nell'ambiente ecclesiastico acquistano valore e significato. Comunione e Liberazione, che fa della presenza e dell'ostentazione dell'identità cristiana la sua arma migliore, critica come disimpegno la «scelta religiosa». All'Azione Cattolica chiedono di «marciare» anche settori della dc, alcuni vescovi, e le frange di Azione Cattolica stessa che hanno nostalgia dell'associazione alle Anni Cinquanta e soffrono della fortunata concorrenza ciellina nel cuore del Papa e nel suo entourage.

Nel frattempo, cambia il presidente della Conferenza episcopale. Ugo Poletti, vicario del Papa per Roma, succede ad Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino. Poletti non ha la simpatia Monticone perché l'Azione Cattolica si è rifiutata di appoggiare la campagna per la «riconquista» di Roma dalle mani della giunta rossa? Fioccano le smentite; ma certamente con il nuovo presidente della Cei non c'è quella sintonia che invece esisteva con il cardinale di Torino, che non aveva esitato a difendere presso il Papa le buone ragioni del prof. Monticone. E la «sintonia», anche se non è un elemento quantificabile, può giocare un ruolo determinante in scelte e decisioni.

A questo punto entrano in gioco gli avversari «interni» della linea di Monticone, che comunque, a meno che non vi sia una modifica dello statuto, non potrà ripresentarsi alla prossima assemblea nazionale per un terzo mandato da presidente. La richiesta di cambiamento di linea viene soprattutto da una parte dell'Azione Cattolica Ragazzi. Sull'esempio di CL vorrebbero una presenza più decisa e visibile, una «etichetta più festosa». Sono i «movimentisti», che si agganciano alla vecchia «destra» di Azione Cattolica, anche se li separano abissi generazionali e, in rari pochi casi, anche politici. Il loro esponente di punta è il trevigiano Dino Boffo, responsabile nazionale dell'AC Ragazzi, e segretario nazionale durante la gestione di Mario Agnes. E' stato invitato da CL a Rimini l'estate scorsa, e — se è vero quanto da più parti si afferma — continua a coltivare questi contatti, con don Giussani e i suoi principali collaboratori.

Un chiarimento può venire solo dall'assemblea. Che però è ancora lontana. Nel giugno scorso viene fissata, indicativamente, per la primavera dell'87. Manca ancora un anno e mezzo, un anno e mezzo di incertezza, di crescenti tensioni interne ed esterne d'opposizione gode di buoni appoggi in curia e all'«Osservatore Romano», oltre che nel quotidiano cattolico *Avvenire*): è un rischio da non correre, e così si decide di anticipare di un anno la sessione di AC e di convocarle per il 24 aprile prossimo. I tempi ridotti tolgono spazio ai giochi pre-elettorali; e d'altronde è opinione comune che ormai le posizioni siano tanto chiare da evitare lo spettacolo di un anno in pellegrinaggio.

«Nessuna meraviglia — dice il card. Poletti nel suo messaggio al Consiglio nazionale dell'Azione Cattolica — che, come in ogni vera famiglia cristiana, ci possa essere qualche diversità di interpretazione, di espressione; nessuna meraviglia che... ci sia anche qualche momento di sofferenza».

Intanto incomincia la conta dei favorevoli e contrari, delle diocesi pro e contro la linea del presidente uscente. La verifica si potrà avere solo tra febbraio e aprile, dopo le assemblee parrocchiali, diocesane e regionali. Nomi di candidati alla presidenza per ora non se ne fanno; o, se si fanno, le attribuzioni di candidature sono smentite con ironia, noia o fastidio dagli interessati. Ora da ora però c'è chi tenta un bilancio dell'operazione: si è voluto, dicono gli «addetti ai lavori», abbassare il livello di diversità fra le due maggiori organizzazioni laiche, Azione Cattolica e Comunione e Liberazione. E forse per pagare a Monticone la sua coerente scelta religiosa.

Marco Tosatti

E' festa anche per i cuori nuovi

Padova. Paola Tarzaro, a sinistra, grida la sua felicità mentre un ragazzo cardiaco in Italia, e Giacomo Barbieri, il secondo uomo che ha ricevuto un cuore nuovo a Padova, festeggiano insieme il Natale nel reparto di cardiochirurgia del nosocomio veneto. Altri pazienti, come Luigi Savoia, operaio a Niguarda, e Roberto Fallani, sottoposto a intervento a Bergamo, sono tornati a casa per Natale

Il tribunale di Napoli rinvia l'ex presentatore agli arresti domiciliari

Mandato di cattura per Tortora ma è a Londra: atteso il rientro

MILANO — Mandato di cattura per Enzo Tortora. Per il tribunale di Napoli, che già in settembre l'ha condannato a dieci anni di carcere e 50 milioni di multa, l'ex presentatore ed ex eurodeputato radicale deve tornare a casa, in via dei Piatti 8, a Milano, agli arresti domiciliari. Tortora, però, almeno fino a ieri, era all'estero, a Londra: «*Per assistere ad un processo fatto bene*», aveva dichiarato sabato a Lugano. Ieri sera, secondo Gigliola Barbieri, la sua segretaria, ha lasciato Londra. L'arresto — aveva detto Tortora dalla Svizzera — «*è per me il regalo più atteso*».

Il mandato di cattura ha la data di lunedì 23 dicembre. Venerdì il giudice istruttore Diego Marmo, ricevuta la conferma della decisione di Tortora dal Parlamento europeo, aveva depositato la sua richiesta: un provvedimento di arresto, senza la cerdatina per appartenenza alla Nuova camorra organizzata e sprazzi di sostanze stupefacenti; obbligatorio. Attenuato, tuttavia, dalla concessione degli arresti domiciliari: perché non esistono il pericolo di inquinamento delle prove e la pericolosità sociale.

Nessun commento dai protagonisti della vicenda. Tortora, a Londra, è irreperibile. Luigi Ganzone, il presidente del tribunale, da Napoli è andato a Roccaraso ad accompagnare la figlia in montagna. Marmo, il Pm, è a casa e dice poco: «*Ho parlato i giornali che scrivono*». I radicali, da Roma, rispondono cortesi e parchi: «*Non sappiamo dove sia Tortora, lo stiamo cercando anche noi* — dice a fine pomeriggio Massimo Bordin, il direttore di Radio radicale.

Giornata caotica quella di ieri. Ciaotica per gli inquilini di via Piatti 8, a Milano, disturbati il giorno di Santo Stefano dai cronisti che citofonano per cercare Tortora, che non c'è. Caotica anche per Bruno Bottai, ambasciatore italiano a Londra turbato dalle telefonate dei cronisti «*Tortora?*», risponde stupito. Sì, Tortora dovrebbe essere a Londra... «*Anche se fosse come faccio a trovarlo?*». Per l'ambasciatore una giornata di fastidi: «*Se Tortora fosse qui, se ci fosse il mandato di cattura, il mio telefono sarebbe assediato dai cronisti*».

Tortora, però, l'ambasciatore non la vuole. Il suo compagno, come ha sempre dichiarato: «*Decideremo i tempi e i modi della consegna*», ha detto nella sua ultima conferenza stampa milanese, la settimana scorsa, Marco Pannella accanto. Nella serata di ieri, appena Gigliola Barbieri ha fatto sapere che Tortora stava per lasciare Londra, sono cominciate le ipotesi. Arriva nella notte a Milano? Va invece a Parigi, dove prima si consulta, lui presidente del partito radicale, con i suoi compagni? S'incontra con gli avvocati difensori Della Valle e Dall'Ora?

Il mandato di cattura, ovviamente, non è stato notificato all'interessato. I carabinieri, arrivati in via Piatti in vigilia di Natale, hanno trovato solo nessuno: Tortora, quella mattina lasciava la sua camera all'hotel Olivella di Lugano. «*A questo punto* — è il parere tecnico del Pm Marmo — *la procedura è la solita: il provvedimento viene notificato a polizia e carabinieri. In caso di latitanza il provvedimento viene notificato anche alle frontiere e all'Interpol*». Tortora, quindi, se torna in Italia viene subito arrestato e accompagnato a casa.

Pesanto Natale per Enzo Tortora. E per la fine anno un'altra incognita l'attende. Sansone, il presidente del tribunale che l'ha condannato, sta per depositare la motivazione della sentenza. Mille pagine, assicurano da Napoli i bene informati. Una motivazione che Tortora aspetta con ansia.

Giovanni Cerruti

E' stato rilasciato la vigilia di Natale il bancario di Catania

Torna libero dopo 169 giorni l'ultimo ostaggio in Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — E' tornato libero anche l'ultimo ostaggio in mano all'«Anonima sequestri calabrese». Giandomenico Amaduri, 58 anni, bancario, ma anche agricoltore, di Sant'Agata Li Battiati (Catania): ha riacquistato la libertà dopo 169 giorni di prigionia, ventiquattro ore prima di Natale.

Proprio sull'avvicinarsi di questa particolare festività i sequestratori hanno puntato, come avevano sperimentato in altri casi negli anni precedenti, per costringere anche psicologicamente i familiari del rapito a concludere le trattative. La moglie di Giandomenico Amaduri, Annamaria Di Primo, infatti, aveva versato la seconda parte del riscatto, di 250 milioni, domenica scorsa, in una località imprecisata dell'Aspromonte, dopo la prima di 500 milioni, consegnata qualche mese fa. I banditi, questa volta, hanno rispettato gli accordi, e così il rapito ha potuto far ritorno in famiglia.

Le fasi preparatorie della liberazione sono state lunedì pomeriggio, allorché i sequestratori hanno avvertito l'ostaggio che la sua prigionia s'era ormai conclusa. E' cominciata, a questo punto, una lunghissima marcia di trasferimento dalla montagna verso la collina, attraverso stradine accidentate e quanto mai anguste.

Giandomenico Amaduri ha dovuto camminare, accompagnato dai suoi sequestratori, ben sette ore. «*Alla fine ero sfinito*», dirà dopo la liberazione. Ed ha raccontato che, stremato, ha chiesto ospitalità ad una famiglia in contrada Belloro di Careri e come questa gli avesse chiuso la porta in faccia.

Entrato poi in un piccolo bar, un avventore l'ha aiutato a mettersi in contatto telefonico con il suo colono. Quindi l'abbraccio con la moglie che l'attendeva nella villetta di contrada Bosco di Bovalino, dove la sera del 1° luglio scorso la banda lo aveva portato via a forza.

I primi contatti erano stati molto difficili, come il sarà capito anche dai ripetuti appelli e messaggi apparsi sui quotidiani locali. Per mettere assieme la somma, la famiglia Amaduri ha dovuto vendere parecchi beni, compresi alcuni appezzamenti di terreno che il bancario aveva ereditato dal padre, nei pressi di Bovalino e dove, come si è detto, era stato sequestrato la sera dell'8 luglio, mentre trascorreva le vacanze estive con la moglie e le due figliolette.

«*Mi hanno fatto cambiare tre volte il nascondiglio* — ha detto Giandomenico Amaduri — *forse perché i miei sequestratori temevano di essere scoperti. Dapprima mi hanno tenuto in una specie di rifugio, poi in una capanna di pastori e quindi sotto una tettoia coperta da rami.*

In discrete condizioni fisiche, il rapito, prima di partire per Catania dove ha trascorso il Natale, ha detto ancora: «*Mi hanno trattato abbastanza male e l'augurio che posso esprimere è che quel che è capitato a me e a tante altre persone non si ripeta più*».

In mano all'«Anonima sequestri» era non dovrebbero esserci altri ostaggi, almeno calabresi. Infatti non sembra esistano più speranze sul vivalista Giuseppe Bertolami, rapito nell'ottobre '83 e del ruspista Alfredo Barbaro, sequestrato il 1° maggio '84.

Dei due non si hanno più notizie ormai da troppo tempo perché si possa sperare.

Le famiglie dei sequestrati non hanno avuto alcun segno che i loro congiunti siano vivi.

e. l.

Preso omicida era in permesso dal carcere

PERUGIA — In pochi giorni è stato risolto il caso dell'uccisione, del pregiudicato Sergio Calmi di 45 anni.

L'omicida è Giuseppe Oliglio, di 56 anni, di Ragusa, detenuto a Perugia, dove sconta 29 anni per un duplice omicidio. «In permesso» si era incontrato con Calmi che gli aveva promesso, per 15 milioni, di fargli ottenere dal carcere un permesso per lavoro esterno. Fra i due è scoppiato un litigio e il Oiglio ha sparato all'amico uccidendolo.

In tre «regolamenti» diversi

Calabria, 3 uccisi agguati di mafia

REGGIO CALABRIA — Tre omicidi ed un ferimento gravissimo, in tempi e località diversi, hanno turbato, in provincia di Reggio Calabria, il giorno di Natale.

L'altro ieri mattina, nel piazzale di un distributore di benzina in Agro di Bova Marina, è stato trovato il corpo senza vita di Michele Toscano, 33 anni, il cadavere era martoriato da ferite di arma da fuoco. Degli assassini nessuna traccia.

Un altro delitto, questa volta vittima la guardia forestale Francesco Scriva, di 32 anni, ucciso a pistolettate. Raccolto morente, è stato trasportato all'ospedale di Locri, e da qui inviato all'ospedale di Reggio Calabria, ma vi è giunto cadavere.

In un agrumeto in Agro di Melito Porto Salvo, infine, sono rimasti gravemente colpiti a lupara il cinquantunenne Giovanni Pangallo ed il genero Giuseppe Minniti, di 26 anni.

Pangallo è spirato, più tardi, in ospedale, dove era stato ricoverato, mentre in condizioni gravissime è il giovane Minniti.

Le indagini per i tre gravi fatti di sangue sono condotte dai carabinieri di Reggio Calabria, ma come quasi sempre accade in queste circostanze, finora non hanno prodotto risultati atti a smascherare i colpevoli dei tre omicidi.

Bandito fugge con la cassa sottobraccio

PIACENZA — Un rapinatore di taglia da film supermercato di Piacenza con il registratore di cassa sottobraccio. E' accaduto la vigilia di Natale all'ora di chiusura. Il rapinatore si era attardato fino a rimanere l'unico cliente, poi si è presentato alla cassa puntando una pistola.

La cassiera, presa dal panico, non è riuscita ad aprire il cassetto del registratore ed è stata aiutata dal rapinatore che, spazientito, ha sollevato la pesante cassa ed è fuggito a piedi.

Realizzato dalla Sip un apparecchio scrivente per chi ha il grave handicap

Ora anche i sordomuti possono telefonare

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Un sordomuto telefona a un amico sordomuto: «*Come stai, facciamo quattro chiacchiere?*». Impensabile. Eppure, da quando la Sip ha messo a punto uno speciale apparecchiatura perfettamente adeguata alle persone che hanno quel grave handicap, l'ipotetica telefonata può realmente avvenire. Ed essere lunga, articolata, piena di botte e risposte. Insomma, è stato inventato il telefono per chi non sente e non parla. E' una notizia che rallegra, come tutte quelle riguardanti le novità tecniche.

L'innovazione, presentata a Bergamo durante un'assemblea di sordomuti della provincia bergamasca ve ne sono 1800, in tutta Italia si calcola che siano sessantamila), è stata accolta con grande curiosità: erano un centinaio le persone attorno al tavolo degli oratori — che avevano attivato tre di questi magici telefoni — ed erano interminabili le richieste di spiegazioni e di prove. «*Mi sentivo un po' imbarazzato* — dice l'ingegner Giancarlo Cattaneo, della Sip — *perché non riuscivo a capire tutto ciò che mi si chiedeva o porti. E anche quando capivo, non sapevo rispondere che a parole. Per fortuna, c'era lì solo Don Luigi Corteri, un sacerdote che coordina varie attività a favore dei sordomuti. E' stato lui l'interprete di quel simpatico convegno*».

L'apparecchio ha le dimensioni d'una piccola macchina per scrivere. E' composto da una tastiera, simile a quella dei domestici computer, da un minuscolo schermo, e da due coppe entro le quali s'inserisce il telefono di casa. Fatto il numero della persona con la quale si vuole comunicare (che sia sordomuta o no, deve anch'essa possedere analoga apparecchiatura), all'altro capo del filo ovviamente non funzionerà una suoneria, ma s'accenderà una lampadina che ha la potenza del flash fotografico. L'interlocutore, avvertito che qualcuno sta chiamando dal lampo di luce, solleverà il telefono e l'inserirà a sua volta nel marchingegno elettronico. Da quel momento, le due persone potranno cominciare a comunicare, scrivendo alternativamente sulla tastiera i messaggi, che compariranno all'istante sui rispettivi piccoli schermi. Per farla di cose si tratterà di chiacchierate un po' lente; ma quel che conta per tanti individui sfortunati è la sensazione di poter abbattere la barriera del silenzio.

L'apparecchio è fornito dalla Sip. Al di là dell'abituale canone telefonico, per possederlo sarà necessario pagare un supplemento di circa trentamila lire al mese. «*Per qualche sordomuto questo può essere un problema* — commenta l'ingegner Cattaneo — *ma non credo insormontabile. Mi risulta che in Basilicata la Regione accolga favorevolmente le richieste di persone povere e con quel serio handicap, accollandosi le spese del canone*».

Naturalmente, chiunque potrà munirsi dell'apparecchiatura, per esempio chi abbia degli amici o parenti sordomuti e voglia periodicamente comunicare con loro. Non è escluso per l'avvenire che vari uffici pubblici e centri d'informazione possano essere dotati del telefono-scrivente, in modo da poter rispondere alle persone che hanno qualche cosa di utile o d'importante da chiedere, ma che non possono parlare. Oltre ai sordomuti, sono abbastanza numerosi in Italia i cittadini che hanno subito un intervento chirurgico alle corde vocali e che in molti casi fanno fatica a farsi intendere. Anche per questi ultimi, questo nuovo telefono potrebbe diventare motivo di qualche sollievo psicologico.

Franco Gilberto

La convenzione per il progetto finale

Craxi oggi firma il decreto per lo Stretto di Messina

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi firmerà oggi a Palazzo Chigi, insieme con i ministri Goria, Romita, Signorile, Nicolazzi, Darida e Carta, il decreto interministeriale di concessione per il collegamento viario e ferroviario tra la Sicilia e il Continente.

Subito dopo la firma il presidente del Consiglio, il ministro dei Trasporti Signorile e quello dei Lavori pubblici Nicolazzi, insieme con il presidente della società concessionaria «Stretto di Messina s.p.a.» a capitale interamente pubblico, Oscar Andò, e con l'amministratore delegato Cilardini, procederanno alla firma della convenzione che disciplina la concessione fino alla fase del progetto.

Entro il 31 il rinvio del servizio di leva

ROMA — Il 31 dicembre scade il termine per le domande di rinvio del servizio di leva. La scadenza riguarda — ricorda una nota del ministero della Difesa — gli studenti iscritti a corsi universitari o frequentatori di ultimo, penultimo e terz'ultimo anno di ogni tipo di scuola secondaria di Stato, parificata o legalmente riconosciuta.

Le domande debbono essere presentate all'ufficio di reclutamento del distretto militare di appartenenza, entro il 31 dicembre.

Stato civile di Torino

31 DICEMBRE 1949

NATI — Gabriella Tarasi, di anni 19, nata a Bielorussia, coniugata in via Arquata 19/42, partoriente; Valentina Garbino, a 20, Giacomo con Benedetto; Vincenzo 21, parte; Amelia Maria ved. Pinasco, a 77, Torino; Giovanna 16, parte; Benedetta Maria Luisa ved. Pia Marzola, a 56, Torino, v. Goito 19; Ines Rosella Maria ved. Gerbo, a 83, Cavaglià; c. Cassa 210, parte; Pasqualina Maria Teresa, a 81, Milano, p. S. Ferdinando 22, parte.

Decessi di ieri: Giovanni Emanuele, a 83, Bologna, parte; Domenica Maria in Nardo, a 72, Alessandria, parte; Gabriella Salvatore, a 69, Carbonia, parte; Rosanna Adele Colombo, a 70, Collegno, parte; Lamantea Tomaso - ved. Giacomini, a 78, Torino, parte; Nardo Francesco, a 81, Torino, parte; Bonaccorso Luciano, a 48, Torino, parte; Bellomo Luigina ved. Bonacorsi, a 89, Mercenasco, parte; Chiavetto Domenico, a 66, Nichelino, parte; Romagnolo Gino, a 63, Rocca Canavese, parte; Russo Maria, a 62, Portacomaro, parte; Biancotto Vito Nicola, a 86, Solonghello, parte; Cosmi Emma, a 74, Torino, parte; Appendino Valeria, a 80, Carmagnola, parte; De Piano Agata, a 72, Solero, parte; D'Alba Margherita, a 81, Trofarello, parte; Lanteri [illegible] ved. Rossi, a 83, Torino, cas.; Gozzo Maddalena in Bigna, a 81, Mercenasco di Bompiano, parte; Cossa Rosa Delina ved. Randone, a 71, Pianezza, parte; Cingolani Carlo, a 66, Torino, parte; Carpanzano Ciro ved. Rinaldi, a 88, Milano, parte; Mandrassorbo Francesco, a 58, Vico del Gargano, op.; Bellone Maria Giuliana, a 84, Torre Canavese, medico; Consiglio Giulia ved. Lievra, a 86, Torino, parte.

Morti ieri

29 DICEMBRE 1989

NATI — Daniele Raffaele, Eleonora Minerva; Bugatti Francesco, Gaetano Silvia; Girone Roberto, Sofia Valentina, Zanobello Luca, Tori Andrea, Balbiani Paola; Catalano Ilaria, Albertonel Enrico, Avellone Andrea, Sanseri Paolo, Scalia Vittoria; Marrafino Simona, Napoli Debora; Mastrocinque Roberto, Pellegrino Lorenzo; Pontillo Davide; Di Chio Martina; Carbonel Lucia; Trombetta Andrea, Tramontana Filippo; Pappalardo Luigi; Ia Mao Virginia; Grillo Andrea; Zedda Daniela; Tomo Giuseppina; Roberto Giovanna, Tudino Ilaria; Berardo Michaela, Intone Yari; Puscel Paolo; La Mendola Monica; Balossa Francesca; Tomolino Martina; D'Aretto Corrado; D'Angelo Roberto; Mammoli Federico; Tripiana Loria, Marliano Jessica; Carbone Stefania, Isola Paolo; Zambelli Enrico; Giuppa Valentina, Manno Luana; Bonissi Federico; Tonello Chiara; Radice Sara; Pagnotta Giorgia; Bonanno Valentina; Rosa Biagio; Zapata Nadia; Berta Erica.

MORTI — Picone Vittoria ved. Tonelli, di anni 87, nata a S. Isabella, abitante in via Reni 218, parte; Presia Luigi, a 64, Torino, v. Villa della Regina 78, ing. mec.; Galletti Giovanni, a 94, Borgomasino, v. Forni 5, parte; Elmi Guglielmo, a 68, Pisa, str. Vecchia 309, parte; Bellomonte Giovanna v. Giuliano, a 78, Ivrea, v. della Rocca 2, parte; Manfil Michele, a 80, Taranto, v. Cavaria 8, parte; Pastor Bice in Roggero, a 78, Moncalieri, v. Arnad 34, cas.; Peyron Maria Teresa, a 86, Torino, c. Taranto 4, parte; Gallino Maria Teresa, a 61, Grugliasco, v. Castelnuovo Lanze 16, parte; Oggiano Renzo, a 66, Bielle, c. Vitt. Emanuele 61, cas.; Lo Re Vincenza, a 58, Palermo, v. Arquata 7, parte; Bella Olivia, a 63, Torino, v. Borgaro 13, parte; Galletti Rosa, a 83, Crescentino, v. Roveda 9, parte; Bottero Stefano, a 84, Strevi, v. Piave 3, parte; Doppia Maria Antonia, a 73, Marsala, v. Garibaldi 10, parte.

Decessi in ospedale. — Bolgan Giovanni, a 78, Jugoslavia, parte.; Mazzeo Agata in Carbonaccia, a 64, Mazzo, parte.; Bellavoce Roberto, a 72, Torino, parte.; Pagello Rosaria v. Oberto, a 87, Poirino, parte.; Corio Arduino V. Palermo, a 77, Vicenza, parte.; De Berio Angelo v. Varallo, a 76, Torino, parte.; Bartolazzi Massimiano, a 80, Bonnanaro, via Parma, parte.; Basile Lina, a 62, Siderno Marina, parte.; Ausiello Rosa, a 68, Torino, parte.; Martina Anna v. Fornaris, di 86, Nichelino, parte.; Mottet Maddalena Matteo, a 78, Susa; Bonacci Giovanni Battista, a 78, Torino, parte.; Ferrua Orione Bruno, a 66, Pamparato, parte.; Berra Giuseppe, a 63, Brandizzo, parte.; Tapella Rinaldo, a 68, Torino, parte.; Fornaris Maria Teresa, a 68, Torino, parte.; Bellone Antonia v. Cesarro, a 88, Bosconero, parte.; Bessero, parte.; Capello Carla, a 73, Vinovo, parte.; Pellizzaro Angela, a 77, Trissino, cons.; Gamba Teresa v. Nasi, a 71, Torino, parte.; Martelli Giuseppe, a 62, Pisa, parte.; Stano Giuseppe, a 50, Carignano, op.; Piastia Calogero in Mirto, a 71, S. Cataldo, parte.; Rossi Imelda, a 82, Firenze, parte.; Mancuso Cavallo, a 84, Rodallino, parte.; Bellotti Antonio, a 86, Bastignano, parte.; Sangiino Maria v. Bizio, a 78, Caluso, parte.; Mamola Giuseppe, a 64, Villarosa d'Alba, parte.; Allasi Ernesto v. Savoia, a 86, Carmagnola, parte.; Massucci Elena, a 83, Piacenza, parte.; Udisi Onofrio, a 83, Cigliano, parte.; Farelli Giuseppina v. Venezia, a 84, Genivara, parte.; Mastrolonardo Carmelo, a 82, Torino, parte.; Miguel Pigare, a 79, Venezia, parte.; Gheddo Giovanni, a 88, Rivoli, parte.; Cipolla Maria v. Ponzemut, a 79, Vigili, parte.; Magliol Amalia, a 86, Padova, parte.; Bramalia Roberto, a 78, Torino, parte.; Lampo Casimiro Carlo, a 78, Rivoli, op.

Nati 16 - Morti 23

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Teobaldo Manaldo

Ministro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, i figli Fulvia con Nino e Marco, Giorgio con Isabella e Andrea, il fratello Giovanni e famiglia, i nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Picchetti. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Torrazza Piemonte.
— Collegno, 26 dicembre 1985.

Profondamente unita nel dolore per la perdita del caro ALDO partecipano commossi:
La cognata Eugenia, i nipoti
Carla Renza Zanotto
Franco Grisoli Mondolo
Laura Bruna Cavigliolo
Patrizia Viviana Spitia.

Si unisce al dolore della famiglia Cagnolo
e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia
Claudio Alma Mauro Garighi.

Famiglie Bardino, Blanco, Ciancarelli si associano al lutto di Giorgio, Fulvia e famiglie.

La famiglia Giannone partecipa al lutto.

Le famiglie Alberto Marello, Giuseppe Mistetta, Lea Zelo sentitamente partecipano.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Sergio Matta

Addolorati ne annunciano la morte, la figlia, mamma, fratello, parenti tutti. Partenza salma ore 9,30 da via Tiziano 135, Torino, per Castagnole Piemonte dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Thelaer e Maestranze della Società D.A.M. s.r.l. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Sergio Matta

— Torino, 26 dicembre 1985.

Ezio, Renata e Roberta De Angelis e associate si uniscono al dolore di Silvia e famiglia.

Una disoccupata e famiglia partecipano addolorati al dolore della famiglia Matta.

Rosalinda De Bella partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Buscaglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Carla, la nipotina Francesca, il genero Renzo unitamente a parenti, cognati, nipoti.
— Collegno, 27 dicembre 1985.

Accolgono a Giuseppe Consiglio porgono cordoglio al dolore.

Cristianamente è mancato

Alessandro Tassoni Estense

Marchese di Castelnuovo
Ambasciatore d'Italia
Gran Croce Mauriziana

Con sommo dolore lo annunciano la consorte Maria Cristina nei figli Ugo Ludovico con Claudia e Nicolò; Nicoletta con Gregorio de Benoit e famiglia, Costanza, Alessandro Ludovico con Sandra e Ludovico e l'affezionata Maria Teresa. Un particolare ringraziamento al dr. Di Biagi. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 9,30 partendo dal Cimitero Maggiore.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Partecipano al lutto i cugini
Duchi Pozzi
Nb Duchi Pozzi e figli Giuseppe, Vincenzo e Maria
Giuseppe Rusconi
Emma Cornelia Martinoli
Maria Vittoria e Franco Campo
Laura e Vittorio Donna
Maria e Alberto Maria

Bruna e Maria Luisa Cassadore ricordano con affetto l'amico BARO.

Mario e Gabriella nel ringraziare per la scomparsa del caro amico BARO partecipano affettuosamente con i figli al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati un uomo onesto

Giacomo Cisero

andava Sisel

Ne danno il triste annuncio i figli Mirella con Angelo e Simone, Tiziana con Giuliano e gli amati nipoti Barbara, Simone, Cornelia, Chiara e Camilla. Si unisce il fratello Agostino con Rosetta e famiglia. Un particolare ringraziamento al dr. Di Biagi. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 9,30 partendo dal Cimitero Maggiore.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Partecipano al lutto i cugini Busalino e famiglia, unito affettuosamente al dolore di Cipriano.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Piangono la perdita del caro GIACOMO i cognati Lampiano Rosaria, Rosalia, Elide, Cristoforo, Domenico, Anna Maria, Giorgio e nipoti tutti.

La sorella Lydia, i cognati Eusebio e Bruno Gandia e famiglia, unite affettuosamente nel dolore di Angela per la scomparsa del caro PAPA'.

Ricordando il caro GIACOMO, sono vicini a Teddy e Giuliana, Rita Filgaia e figli e la Anna.

Ricordando la serena compostezza di

Giacomo Cisero

la piangono gli amici Bruna.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Giancarlo, Rita Perrone, Lia Volta si uniscono nel dolore a Mirella.

La famiglia Giovanni Galeso partecipa al dolore di Angela e famiglia per la perdita del PAPA'.
— Vaghera, 26 dicembre 1985.

A Natale è mancata serenamente a Bergamo

Giuseppina Cucco
vedova L'Ambrosi

Lo piangono, affranti, la figlia Liliana e Bianchina con i mariti e l'adorato Fabrizio. I funerali si svolgeranno venerdì 27 alle ore 15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli in Sestino Torinese.
— Sestino Torinese, 26 dicembre 1985.

Enrico Carlo Piastri partecipano al grande dolore della famiglia Bocchiola.

Antonella Dardani Ottaga sono vicini a Marinella.

E' mancato ai suoi cari

Agata Grandolfi
ved. Rossetti

Lo annunciano i figli Valter e Giovanna, Mariuccia, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 9,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 27 dicembre 1985.

Amedeo, vedovi, commendatore e cavaliere di ordine Agata Elisabetta i parenti eliminati ed il dolore della famiglia Rossetti.

E' mancata

Maddalena Mocchiola
vedova Berton

anni 80

L'annunciano i figli Renzo e Mariuccia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 30 dicembre, ore 9, partenza San Francesco, Venaria.
— Rivoli, 28 dicembre 1985.

Circondato dalle cure e dall'affetto dei suoi cari

Angelo Carioggia

ex ufficiale giudiziario
della prefettura di S. Severino

Con profondo cordoglio lo annunciano la moglie Domenica, i figli Giovanna con Eva, Eleonora, Sofia; Piergiuseppe con Tiziana, Vanessa, Claudio; Mario Grazia con Sandro, Elisabetta; la sorella Angelina. Funerali lunedì ore 9,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 28 dicembre 1985.

E' mancata tragicamente all'affetto dei suoi cari

Angela Caporella

I funerali avranno luogo a Torino il 29 dicembre 1985 alle ore 8 dalla parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Pernello

Vedova

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, la sorella Donata, la cognata, cognato, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 27 alle ore 15 nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli in Sestino Torinese.
— Sestino Torinese, 26 dicembre 1985.

Si unisce al dolore di Lina
Ugo Graziano
Pierpaolo Modello
Vittorio Grisolia
Giuseppe Valsesia, e famiglia.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti ricorda con affetto il socio e amico POMPEIANO.

Con l'arrivo del Signore Gesù nel suoi regni ricevi il meritato

Rosa Clelia Pastorini

anni 82

Con profondo cordoglio lo annunciano i nipoti Fausto con Marilena, Fulvio con Paola, Renato, Gina, Rosa e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 15,30 nella parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari tutti di

Simone Bertolotto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 26 dicembre 1985.

Augusto Picola

La famiglia Picola e Lussetti ricordano ringraziando.
— Torino, 27 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1894 27-12 1968
Pietro Cambiano
Sei sempre con noi.

1940 1985
Giovanni Pedussia
Passano... Ma vivi con la tua bontà nel cuore delle tue Laura e Franca oggi come allora.

1904 1985
Aldo Salvo
Vivi sempre nei nostri cuori.

1920 1985
Francesco Cusino
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1900 1985
Giacomo Allotta
Ricordandolo con immutato affetto.

Il ministro Zamberletti riferisce oggi al governo sull'incendio di Napoli

Nell'86 contro i grandi rischi finirà la lotta delle competenze

Prevista nei primi mesi dell'anno l'approvazione della legge che ci allinea alla Cee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è stata pace neppure la notte di Natale per Giuseppe Zamberletti e lo staff della commissione Grandi rischi, svegliati dalla sala operativa del ministero, che dava l'allarme per quanto avveniva sull'Etna. Oggi a Palazzo Chigi, nella riunione del Consiglio dei ministri, Zamberletti riferirà ai colleghi di governo del Natale «caldo» e defatigante della Protezione civile: prima l'incendio della raffineria di Napoli, col dramma di nuovi senza-tetto, poi l'Etna, una situazione che preoccupa. Proprio ieri sera i vulcanologi inviati a Catania dal ministro segnalavano un'insolita accumulazione di tensione sotto il vulcano, con il rischio di una nuova spinta e di un'altra frattura eruttiva. Un vulcano artificiale a Napoli, un vulcano vero e proprio in Sicilia: e in comune lo stesso sfondo di case troppo vicine ad una situazione di pericolo.

Zamberletti dovrebbe inoltre essere in grado di informare i colleghi di governo sul numero reale di senza-tetto per l'incendio di Napoli: si ritiene siano meno delle duemila persone che avevano abbandonato le case a ridosso della raffineria e che per precauzione non hanno avuto l'autorizzazione a rincasare. Fino a ieri sera i tecnici hanno censito le case danneggiate dall'esplosione. Risulterebbe che in molti casi i danni siano lievi e non interessino le strutture portanti; gli edifici lesionati sarebbero un numero ristretto.

E' improbabile che la raffineria sia ricostruita nello stesso punto: Zamberletti almeno è contrario e, come ha annunciato a questo giornale, si prepara più in generale ad affrontare il problema di quegli impianti di strutture portuali — come a Genova o a Marghera — che in origine erano isolati ma adesso ne sono stati inglobati dalla città. «Delocalizzazione», come si dice in gergo, cioè spostarle altrove, è la soluzione più drastica. E' chiaro comunque che i controlli saranno maggiori.

Zamberletti ritiene comunque che l'Italia debba recepire nell'ordinamento quella direttiva, emanata dalla Cee nel giugno 1982, che impone alle aziende con impianti ad alto rischio di informare le autorità competenti sul tipo di sostanze e sul modo di lavorazione. Prendendo a parametro le 75 sostanze chimiche «a rischio» indicate dalla direttiva Cee il ministero della Sanità ha fatto svolgere un'indagine da cui risulta che gli impianti pericolosi in Italia sono 364 (74 depositi, 270 stabilimenti, 12 impianti misti, di lavorazione e stoccaggio).

Mentre la Cee si appresta a rendere più rigida la direttiva, allargando l'elenco delle sostanze pericolose e abbassando la quantità-limite, l'Italia scopre di essere uno dei pochi Paesi dell'Europa occidentale, insieme a Belgio e Grecia, a non aver fatto proprie le direttive emanate fin seguito ad un altro disastro italiano, quello di Seveso.

Napoli. Senzatetto a causa dell'incendio al deposito Agip sono ospitati in un campeggio di Fuorigrotta

Il motivo, hanno detto sia Zamberletti che il ministro dell'Ecologia, Zanone, è un conflitto tra ministeri: non si trova un accordo per definire a quale amministrazione statale competano i controlli sugli impianti ad alto rischio. Quella che Zamberletti definisce «la diaspora delle competenze» potrebbe finire nei primi mesi del 1986, quando dovrebbero essere varate le leggi sulla Protezione Civile e sull'Ambiente, che riconducono attribuzioni duplicate o in contrasto sotto l'unico coordinamento dei due ministeri competenti.

Ultime fiamme dal deposito 16

Riaperta la ferrovia Circumvesuviana

NAPOLI — L'emergenza sul fronte del fuoco è ormai terminata, dicono i tecnici impegnati nel deposito Agip di Sant'Erasmo. Anche se dal serbatoio numero 16 esce ancora qualche fiamma (e soprattutto una intensa nube di colore nerastro), i vigili del fuoco ritengono che l'incendio possa essere definitivamente spento entro la mattinata di oggi.

La situazione comunque permette il travaso il petrolio e di benzina da quattro serbatoi vicini al numero 16. La temperatura nella zona, pur essendo diminuita nelle ultime ore, è tuttora elevata.

Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Visconti ed il gruppo di tecnici che formano la commissione d'inchiesta non hanno potuto inoltrarsi all'interno del deposito durante il sopralluogo compiuto ieri mattina.

Per oggi è prevista una ricognizione sulla nave Agip Gela dalle cui alive si pompava benzina quando è accaduto l'incidente.

Nei quartieri attorno al Sant'Erasmo continuano le operazioni di verifica dei tecnici del Comune, diretti dall'ing. Mellone, per il controllo di abitazioni, negozi e stabilimenti industriali. Attualmente le persone senzatetto sono 1994 per complessivi 453 nuclei familiari; 1414 persone (delle quali 158 provengono dal quartiere di San Giovanni a Teduccio, 139 da Poggioreale e 41 da Barra) sono state alloggiate in alberghi della costiera sorrentina.

Altre 81 persone (18 famiglie) sono state sistemate in bungalow o roulotte nei campeggi della zona, 345 (50 famiglie) sulla nave «Città di Nuoro» e 270 (51 famiglie) sulla «Città di Napoli» ancorate entrambe nel porto.

Per quanto riguarda le vie di comunicazione è stata riaperta ierimattina la ferrovia «Circumvesuviana» che collega Napoli con i Comuni vesuviani e con quelli della penisola sorrentina. Alle 9 è transitato, seppure a velocità ridotta, il treno Napoli-Sorrento dopo che per l'intera giornata di ieri erano stati compiuti passaggi di prova con carrelli.

Anche il raccordo autostradale è stato riaperto al traffico. Rimane ancora chiuso lo svincolo di San Giovanni a Teduccio in attesa di una ulteriore verifica alla stabilità delle infrastrutture.

Sempre nella zona orientale della città, il comando della polizia della strada ha disposto particolari servizi per controllare la nube di fumo che esce dal serbatoio numero 16. La nube potrebbe causare intralci alla circolazione durante le ore notturne.

Gare pubbliche con partecipanti da tutta Italia

Palermo dice basta agli appalti sospetti

Da anni andavano sempre alle stesse ditte - Il sindaco Luca Cascio è soddisfatto: «In pochi mesi ne abbiamo assegnati per 200 miliardi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Gli appalti comunali furono inceppato per anni la macchina municipale a Palermo, ma soprattutto hanno costituito materia d'indagine per la Commissione parlamentare antimafia. Sugli appalti sono anche cadute, una dopo l'altra, parecchie giunte. Due ex sindaci, Elda Pucci e Giuseppe Insalaco, nel 1984, denunciarono che dietro ai cosiddetti grandi appalti c'era un burattinaio, quel Vito Ciancimino sindaco per alcuni mesi nel 1970 ed ora al confino, accusato di essere mafioso.

Ora è cambiata l'aria e si volta pagina. In tre mesi la giunta pentapartita, presieduta da Orlando Cascio, ha aggiudicato appalti per 200 miliardi.

«Non ho la bacchetta magica e quindi non faccio prodigi — dice Luca Orlando Cascio — Sto solamente applicando con coerenza una regola semplice: è il mercato che sceglie il contraente della pubblica amministrazione. Da tre mesi a questa parte abbiamo mandato in gara ed aggiudicato decine di appalti per lavori e forniture, con un volume complessivo di circa 200 miliardi. Con questi appalti si migliora la qualità dei servizi resi dal Comune e si fanno lavorare le imprese, dando una risposta concreta al problema dell'occupazione».

Ma le ditte, gli appaltatori, chi sono e quale opera di pulizia è avvenuta rispetto al tempo in cui pochi tutto potevano e tutto facevano, alimentando sospetti di corruzioni e favoritismi?

«Le imprese aggiudicatarie — risponde il sindaco che, a 36 anni, è uno dei più giovani d'Italia — vengono da ogni regione del Paese: da Udine a da Roma, da Napoli, ecc., altre evidentemente sono di Palermo. Seguiamo il sistema dell'asta pubblica che è molto semplice: pubblichiamo gli avvisi di gara su numerosi quotidiani nazionali e sul bollettino della Cee. Fissiamo come termine di presentazione delle domande il giorno antecedente quello stabilito per l'apertura delle buste. Non citiamo ditte che vengono invitate direttamente, né è possibile sapere in anticipo quelle che saranno interessate a partecipare».

E' soddisfatto?

«Sì, il mercato ha riaperto. Per ogni appalto abbiamo avuto moltissime ditte concorrenti. Anche per quelli di grande importo abbiamo proceduto all'aggiudicazione secondo il principio del massimo ribasso che ci ha consentito in tre mesi di economizzare oltre quaranta miliardi».

Ma non sempre chi fa spendere meno assicura il miglior servizio, anzi, di solito, si sostiene che chi più spende, meno spende.

«Quando i ribassi risultano molto forti, attiviamo un meccanismo di richieste di chiarimento — spiega Orlando Cascio — E con il conforto dei nostri uffici tecnici adottiamo le definitive determinazioni».

Non s'è ancora finito perché si è a metà del cammino. Restano infatti da aggiudicare decine di altri appalti per tre dei quali, ad esempio, saranno aperte le buste martedì, ultimo giorno dell'anno. Con questo ritmo, nei primi mesi del 1986, il Comune di Palermo sarà in grado di aggiudicare opere per altri 200 miliardi.

Ma come mai in tanti anni non si era riusciti a portare avanti la benché minima parte di tutto questo?

«In parte — dice il sindaco — raccogliamo i frutti del lavoro svolto dal commissario straordinario, prefetto Gianfranco Vitocolonna ed in parte del nostro. Tra i meriti di questo nuovo Consiglio comunale di Palermo ci è quello di aver intrapreso una linea che si sta rivelando vincente. Per tanti anni la macchina amministrativa si era bloccata trasformando in "grandi appalti" quelli che adesso abbiamo l'orgoglio e il desiderio di trasformare in "normali appalti" tra i fasti del Comune di Palermo, chiamando anche gente di fuori. La città ha molto da offrire, d'altronde, anche agl'imprenditori di qui, purché rispettori delle regole del mercato».

Antonio Ravidà

Napoli, per l'articolo sulla strage del «904»

Il magistrato decide oggi se liberare il giornalista

NAPOLI — Giuseppe D'Avanzo, il giornalista della Repubblica arrestato con l'accusa di aver violato, rivelare, agli inquirenti le fonti delle notizie contenute in un suo articolo sulla strage al rapido 904, sarà nuovamente interrogato questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Piero Luigi Vigna, lo stesso che ha emesso contro il cronista napoletano l'ordine di cattura per falsa testimonianza mediante reticenza.

D'Avanzo sarà ascoltato nel carcere di Carinola dove è detenuto da venerdì scorso. All'interrogatorio assisterà l'avv. Massimo Bottì che, con i colleghi fiorentini Duce e D'Avirro, difende il giornalista. «Mi sembra che si stia tirando un po' troppo la corda — ha detto l'avv. Bottì —. In un Paese in cui stiamo il dibattito sul garantismo non è concepibile che si tenga in carcere una persona accusata di un reato così lieve compiuto, tra l'altro, nell'esercizio della propria doveri». E' probabile che dopo l'interrogatorio il magistrato deciderà se confermare l'arresto o concedere la libertà provvisoria.

I difensori non hanno ancora deciso se presentare ricorso al Tribunale della libertà.

A D'Avanzo continuano ad arrivare attestati di solidarietà. La segreteria regionale dell'Unione cronisti della Campania ha diffuso un comunicato nel quale sottolinea «l'inerzia della classe politica di fronte all'iniziativa di censura, una buona volta per sempre, il contrasto esistente tra quanto dispone la legge istitutiva dell'ordine dei giornalisti ed il codice circa il segreto professionale e quello istruttorio».

Una delegazione di giornalisti aderenti alla corrente di «Rinnovamento sindacale», guidata da Antonio Natale a Carinola, portando dinanzi al carcere per esprimere solidarietà al collega. La delegazione si è anche incontrata con il direttore del carcere, Antonio Passeretti, presente il consigliere regionale Domenico Jervolino, di dp. «Di fronte alla intraprendenza del magistrato fiorentino — afferma un comunicato — i giornalisti della Campania hanno ribadito la irrinunciabilità dell'esercizio del diritto di cronaca, auspicando una soluzione legislativa del problema».

Della delegazione faceva parte tra gli altri Ermanno Corsi, della giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, che ha fatto pervenire a D'Avanzo la solidarietà dei vertici nazionali del sindacato dei giornalisti.

Alla marcia da Porta Pia a piazza San Pietro, con tappa dal Capo dello Stato

Pertini guida il corteo contro la fame

Durante l'incontro con Cossiga al Quirinale, si è seduto nella vecchia poltrona sulla quale come Presidente riceveva gli ospiti - La manifestazione si è conclusa con la benedizione del Papa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tante le adesioni della vigilia, alla marcia della pace organizzata la mattina di Natale dal Comitato di parlamentari per le iniziative contro la fame nel mondo. Marciava lo stuolo di attori e di sportivi che aveva promesso di venire, c'erano vuoti anche tra le file dei politici. Ma Sandro Pertini c'era.

L'ex Capo dello Stato si è presentato con un anticipo di mezz'ora all'appuntamento in piazza di Porta Pia e ha poi guidato la marcia del corteo di un migliaio di persone sino al Quirinale. Qui una delegazione si è incontrata col presidente della Repubblica, Cossiga. Il corteo ha ripreso quindi la sua marcia sino a piazza San Pietro, dove è arrivato mentre il Papa impartiva la benedizione alla folla. I partecipanti al corteo per la pace hanno liberato in quel momento migliaia di palloncini color ciclamino, sui quali c'era scritto: «Un milione di vite subito».

L'obbiettivo è continuare a tener viva la tensione del Paese e internazionale nella lotta contro la fame e la denutrizione. Un flagello che risulta assai difficile combattere, a causa soprattutto dei rimpalli delle responsabilità fra i Paesi industrializzati e un po' anche a causa dei regimi dei Paesi verso i quali si dirigono gli aiuti internazionali.

Per la prima volta dopo quarant'anni la fame nel mondo è diminuita, secondo dati della Fao, anche se solo in percentuale rispetto all'aumento della popolazione mondiale. Sembrerebbe, questa, una spinta ulteriore per intensificare gli aiuti e renderli più efficaci. Eppure, proprio ora sono maggiormente in crisi le organizzazioni internazionali di aiuti, che stanno rivedendo le loro scelte. L'iniziativa italiana diventa così ancor più encomiabile.

Pertini ha fatto a piedi il percorso da Porta Pia sino al Quirinale. «Dammi il braccio, Sandro», gli ha detto la Bonino. «No, devo tenere la pipa, è più importante», ha ribattuto. Un Presidente della Repubblica che non rinuncia a pensare che fosse stanco. Al Quirinale, Cossiga ha accolto Pertini con un abbraccio e poi lo ha fatto sedere nella poltrona sulla quale l'ex Presidente aveva l'abitudine di ricevere le personalità del mondo politico italiano e internazionale.

Il colloquio della delegazione di manifestanti (c'era anche il sindaco di Roma, Signorello) e Cossiga «è stato fraterno e affettuoso». «Io e Cossiga siamo due amici fraterni», ha detto Pertini quando è riscesa in piazza. «Appuntamento per il Natale 1986», gli è stato chiesto. «Per quel che mi riguarda, anche per il Natale 1986», ha ribattuto Pertini.

Il corteo si è ingrossato dirigendosi verso il Vaticano. Pertini ha percorso questo tragitto in auto. Sceso in piazza San Pietro è stato avvicinato da due suore che gli hanno voluto baciare la mano, poi una grande agitazione, molti tentano la ressa, abbracciato. A quel punto al sono visti anche Claudio Villa e Franco Nero.

Antica tela distrutta da un incendio

PERUGIA — Una grande tela di un pittore umbro del Seicento, Andrea Polinori, che raffigura San Francesco nell'atto di ricevere la regola e che si trovava nella chiesa parrocchiale di Crocefisso a Todi, è stata distrutta da un incendio, forse causato da un corto circuito nel presepe allestito proprio sotto la tela.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di Natale, poco dopo la conclusione di una cerimonia religiosa. Ad accorgersene sono stati alcuni fedeli che stavano uscendo dalla chiesa.

Ragusa, rapinati sessanta soci di un club

RAGUSA — Audace rapina la scorsa notte in un club del centro di Ragusa in via Cristoforo Colombo.

Quattro malviventi, armati di pistola, tre mascherati ed uno a viso scoperto, hanno fatto irruzione nei locali del circolo «Gli amici» dove in quel momento si trovavano circa sessanta persone, fra le quali molte signore e bambini.

I rapinatori hanno costretto tutti a consegnare denaro, gioielli e oggetti personali per un valore di oltre cento milioni

L'aggressione nella notte di Natale; arrestato dopo essersi nascosto in un tombino

Drogato abbandona la nipotina nell'auto rapina un bar di Novi e fugge sparando

NOVI LIGURE — Un giovane drogato ha rapinato nella notte di Natale la cassa del bar-market dell'area di servizio «Marengo» sulla bretella che collega l'Autotrafori all'Autostrada Milano-Serravalle-Genova. Sorpreso da una pattuglia della polizia stradale di Ovada, il rapinatore ha ingaggiato un conflitto a fuoco con gli agenti, quindi è fuggito a piedi, nei campi, abbandonando nell'auto la nipotina Samantha di 5 anni e un piccolo arsenale. Ieri pomeriggio è stato scoperto dagli agenti in un tombino poco distante dall'area di servizio.

Il bandito, che nella speranza di sfuggire alla cattura, ha «dimenticato» in macchina la nipotina, si chiama Luciano Scalso, ha 29 anni ed è nato a San Cataldo (Caltanissetta). Viaggiava su un'auto intestata a Victoria Iris Silva Xomora, nata 20 anni fa a Santo Domingo e abitante a Chiusa San Michele in via Susa 63. La donna, che fa l'entraineuse, da qualche tempo gli è legata sentimentalmente.

La piccola Samantha è invece figlia di Maurizio Scalso (detenuto a Porto Azzurro) fratello di Luciano Scalso e di una donna ricoverata in un ospedale della Riviera ligure. Temporaneamente la bimba è stata affidata ai parenti.

Alle 23,30 di Natale, Luciano Scalso, parcheggiata la sua «Uno» sulla piazzuola dell'area di servizio, è entrato nel bar tenendo per mano Samantha. Ha fatto qualche acquisto, ha avuto un discussione con il barista Pasquale Cirillo, 26 anni, abitante a Novi in via Pinin Cichero 63, poi, restituiti gli acquisti, è uscito augurando buon Natale.

Pochi attimi dopo è rientrato, senza la nipotina, nel bar in cui sostava anche l'addetto alla stazione di servizio I.P. Giuseppe Gerace, 33 anni, Novi, via Trento 4/2 e, puntando una rivoltella ha esclamato: «E' una rapina». In preda a visibile nervosismo, il giovane, dopo aver colpito barista e benzinaio in testa con il calcio della rivoltella, s'è impossessato dell'incasso: poco più di 700 mila lire.

Mentre il bandito minacciava con la rivoltella Pasquale Cirillo e Giuseppe Gerace (poi medicati e giudicati guaribili in una decina di giorni), è sopraggiunta un'«Alfetta» della stradale di Ovada, con gli agenti Carmelo Bettari e Giovanni Cosi, che sono balzati a terra, per arrestare il rapinatore. Luciano Scalso li ha notati attraverso i vetri del bar ed ha sparato colpendo l'auto della polizia. Quindi, mentre gli agenti rispondevano al fuoco, il giovane facendosi scudo col barista e il benzinaio, ha continuato a sparare per coprirsi la fuga.

La caccia al bandito è durata alcune ore, e ieri pomeriggio Luciano Scalso è stato scoperto nel tombino. Ha implorato «non sparate» e si è arreso senza opporre resistenza.

f. m.

«Erano terroristi», ma il suo racconto non convince

Un agente di Rebibbia rapito e seviziato la notte di Natale

ROMA — Misteriosa aggressione, la notte di Natale, di un sottufficiale degli agenti di custodia in servizio a Rebibbia, Michele Farina, di 41 anni. In base al suo racconto, Farina sarebbe stato rapito e seviziato da un gruppo di persone che hanno detto di appartenere alle Brigate rosse. Il sottufficiale è stato trovato la mattina di Natale alle 5 da agenti della polizia.

Al Policlinico i medici hanno rilevato sul suo corpo bruciature all'inguine, ecchimosi al collo, al petto e alle gambe e una contusione alla colonna vertebrale. Farina ha detto che gli è stato anche versata in gola della benzina mista con sale e ha raccontato di essere rimasto per parecchie ore nelle mani dei presunti terroristi, i quali con percosse e sevizie «hanno cercato di strappargli notizie sulla situazione a Rebibbia». Quest'ultimo particolare appare tuttavia incredibile, poiché l'uomo, a causa di una sindrome depressiva, non presta servizio nel carcere da quasi due anni.

Il giudice Ilca lo ha interrogato a lungo e ieri ha ascoltato anche una cassetta che il sottufficiale ha detto di aver registrato durante il presunto interrogatorio al quale era stato sottoposto da parte dei brigatisti. In essa — secondo quanto si è appreso — si sente soltanto la voce di Michele Farina e non quella di chi gli avrebbe posto le domande. Al termine dell'interrogatorio, Domenico Ilca ha chiesto ai medici del Policlinico di accertare le condizioni psichiche di Farina.

Commissione internazionale per il parco archeologico di Agrigento

AGRIGENTO — Una commissione internazionale di esperti definirà il progetto di un parco archeologico nella Valle dei Templi.

La proposta è stata discussa ieri dal Consiglio comunale di Agrigento. La commissione dovrà disegnare un progetto capace di salvaguardare il patrimonio culturale che una indiscriminata speculazione edilizia cancellerebbe per sempre.

Nelle scorse settimane il mondo culturale nazionale e internazionale aveva preso posizione contro la minacciata ipotesi di restringere al massimo i confini dell'istituendo parco. Un fermo invito è venuto anche dallo stesso ministro dei Beni Culturali, on. Nino Gullotti.

Nel raccogliere le prime idee sul parco, l'amministrazione comunale di Agrigento ha in cantiere un convegno che richiamerà esperti di diversi Paesi.

VERONA — Oltre diecimila persone hanno visitato il giorno di Natale la rassegna internazionale dei presepi allestita nell'Arena di Verona. Tra i visitatori, molti gruppi corali che hanno eseguito canzoni natalizie. Complessivamente la mostra dei presepi, alla sua seconda edizione, ha già raggiunto le 80 mila presenze.

Il record di visite è stato raggiunto domenica scorsa con 12 mila presenze.

Insignita con l'«Atomo d'oro internazionale 1985»

PREMIATA IN CAMPIDOGLIO LA SAN GAUDENZIO DI NOVARA

La sala della Protomoteca, in Campidoglio a Roma

Romana, pregando di esprimere le sue congratulazioni a tutti gli insigniti: messaggi augurali sono pervenuti anche dai presidenti del Senato Amintore Fanfani e della Camera Nilde Jotti.

Ecco la motivazione con la quale la Casa di Cura San Gaudenzio di Novara è stata insignita del premio internazionale «Atomo d'oro 1985»:

«La Casa di Cura San Gaudenzio di Novara si è rivelata in questi ultimi due anni un presidio sanitario d'avanguardia per l'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale, grazie alla dotazione di apparecchiature TAC e di angiografia digitale dell'ultima generazione, di un centro ecografico di livello europeo, di un laboratorio di analisi che annovera i più moderni strumenti scientifici nel campo della ricerca immunoematologica. In questo ambito, particolare segnalazione merita l'attività di informazione sanitaria rivolta a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza sociale della prevenzione e della diagnosi precoce».

Alla manifestazione in Campidoglio hanno partecipato autorità, scienziati, personalità civili e religiose, rappresentanze di industriali italiani e stranieri: la sala della Protomoteca era gremita da un folto ed attento pubblico.

Lunedì 16 dicembre, nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, l'Accademia Romana di Scienze Mediche e Biologiche (che ha come suo presidente onorario il premio Nobel per la medicina professor Renato Dulbecco), in occasione dell'apertura del 67° anno accademico, ha assegnato all'unanimità i premi «Atomo d'oro internazionale per il 1985» ed ha consegnato i diplomi di nomina a 12 nuovi accademici. Tra i premiati figura la Casa di Cura San Gaudenzio di Novara: l'alto riconoscimento è stato consegnato al direttore scientifico della Clinica novarese, dottor Alman Rihaoui, dai professori Carlo De Marco (preside della facoltà di medicina dell'Università «La Sapienza» di Roma), Andrea Sciasca (titolare della prima cattedra di medicina dell'Università «La Sapienza» di Roma), Dario Galileo Faroni (docente alla facoltà di medicina dell'Università di Perugia) e dal professor Giuseppe Gesualdi (presidente dell'Accademia Romana di Scienze Mediche e Biologiche).

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, impossibilitato ad intervenire personalmente alla cerimonia, ha inviato un telegramma di vivo compiacimento all'Accademia

Il dottor Alman Rihaoui direttore della Clinica San Gaudenzio mentre riceve l'ambito premio

UN BUON ANNO. TE LO DICE ASTRA.

E' IN EDICOLA
ASTRA DI GENNAIO
NUMERO SPECIALE
TUTTI GLI OROSCOPI 1986

astra

Il primo grande mensile di astrologia e oroscopi

Gennaio

COME SARÀ IL VOSTRO

1986

Il vero oroscopo dell'anno nuovo lo trovi solo su Astra, realizzato dai suoi grandi esperti. Leggerai segno per segno tutte le previsioni sull'amore, la salute, il lavoro, i segreti per vivere sereni. Astra: la magia della tua vita.

astra
IL PRIMO GRANDE MENSILE
DI ASTROLOGIA E OROSCOPI

Il «regalo» di S. Stefano ridà fiducia ai centri invernali anche se non è stata una gran nevicata

La neve riaccende la corsa allo sci

I risultati però non sono ancora sufficienti - Cinque piste aperte a Courmayeur, tre impianti a Pila, il fondo a Cogne: è poco per la Valle d'Aosta - Situazione non diversa nel Cuneese - Al Sestriere la precipitazione ha consentito una pausa ai «cannoni» - In progresso le piste sulle Alpi centrali e orientali - La stagione è deludente anche per le stazioni francesi e svizzere, migliore in Austria

Un po' in ritardo su quanto tutti speravamo, la neve è arrivata nei centri invernali che ieri si avviavano al grande affollamento. Non ci è sfarfallata intorno all'uscita della Messa di mezzanotte, ma almeno ha dato al Natale un dolce sapore di tradizione e ai prati un aspetto non così squallidamente verde come prima. L'effetto sulle piste e sullo sci è stato quasi ovunque molto modesto, ma per il morale degli operatori turistici si è trattato di una piccola iniezione di fiducia.

In tutta la Valle d'Aosta la neve caduta l'altro ieri mediamente è variata dai dieci ai 25 centimetri: abbastanza deve potova bastare una rinfrescata, pochissimo quando i fiocchi arrivavano sull'asciutto. Courmayeur, che può ora inaugurare la nuova pertichissima telecabina da Plan a Col Chécrouit, è riuscita a rendere agibili cinque piste.

Cervinia continua a mantenere aperti tre skilifts e la due seggiovie nella zona di Plateau Rosa; sta il rientro in paese che le piste più alte sono inagibili. Aperti naturalmente gli impianti svizzeri di Zermatt oltre i 3000 metri sui ghiacciai, dalla sommità del Piccolo Cervino fino a Trockener Steg ma, ahimè, con i «salati» prezzi elvetici.

La poca neve caduta, dove è arrivata su piste ben preparate durante l'estate, ha consentito una modesta apertura allo sci di discesa a Pila (funivia Gorraz-Grand Crimod e due sciovie) o per il fondo a Cogne. Sono ancora chiusi i collegamenti del Monterosaski fra Grossoney e Champoluc e l'unione italo-francese fra La Thuile e La Rosière (sul versante italiano però la situazione è mediamente la migliore della Valle d'Aosta).

Praticamente ovunque, con molto lavoro e tanta buona volontà, i bimbi e i principianti potranno sciare sui campi scuola (la Vallée, malgrado sia uno dei poli turistici italiani, ha finora trascurato gli impianti di innevamento artificiale).

La nevicata di Natale è stata troppo breve anche nell'Oasola; poche ore di fiocchi svogliati hanno dato soltanto un aspetto fiabesco alle vallate, ma non hanno mutato la magra sostanza, al massimo consentendo una rinfrescata alle piste da fondo. Qualche impianto aperto a Macugnaga e in Val Vigezzo, ma alla grande buona volontà degli addetti degli impianti e dei maestri di sci (e questo avvertimento fatto qui è valido per tutto l'arco alpino) deve corrispondere un po' di attenzione da parte degli sciatori: qualche pietruzza può saltare fuori, sarebbe impossibile e ingiusto pretendere sciatto a prova di errore. Anche nei centri della provincia di Vercelli, da Alagna all'Alpe di Mera, da Oropa a Bielmonte si scia, ma si sono visti inverni migliori.

In una provincia affollatissima di villeggianti, le stazioni invernali del Cuneese protestano per una mancanza di neve per loro particolarmente insolita. Forse la località meglio piazzata è Prato Nevoso con 11 impianti aperti; bene anche Artesina, Pontechianale e Rucas. Al disotto della fama Limone Piemonte con pochi impianti aperti; chiuse ancora alcune altre località e addirittura diversi anelli per il fondo, anche il celebre centro per lo sci nordico di Festiona di Demonte.

In Alta Val di Susa è cominciato a nevicare nella tarda mattinata di Natale: violenta ma molto fine, la precipitazione non ha però lasciato più di 15 centimetri sulle piste, quel tanto che basta a rinfrescare ala i tracciati naturali di Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Sanatcario, Monti della Luna, Beaulard, Prageiato e Frais che tanto sono costati nei giorni scorsi per renderli agibili, ala il comprensorio «artificiale» di Sestriere dove i «cannoni» hanno potuto un po' riposare.

Ieri mattina, mentre sulle nostre Alpi splendeva il sole, al di là, sul versante francese, galoppavano le nuvole nere. Forse un'ulteriore precipitazione è più presumibile che da noi, ma finora i centri d'Oltralpe non sono stati molto gratificati. Chamonix, splendidamente appollaiata sotto il Bianco, è praticamente a secco, e tutte le grandi stazioni della terza generazione come La Plagne, Les Arcs, Flaine, Avoriaz o altre più tradizionali come Courchevel o Val d'Isère consentono l'apertura di alcuni tracciati soltanto a quote da ghiacciaio (basti pensare che una «Mecca» dello sci estivo come Les Deux Alpes non può accontentare la propria immensa clientela) e dove le piste in artificiale segnano lingue bianche fra i prati e i larici.

I grandi sforzi e gli enormi investimenti fatti nelle ultime stagioni dalla Svizzera per crearsi un'immagine sciistica più moderna (si pensi a località come Verbier o Laax che vanno ben oltre l'aspetto tradizionale, anche se splendido, di St. Moritz, Gstaad o Wengen) non sono stati compensati da un innevamento adeguato. Il sciucchi qua e là, mantenendo quelli che fino a ieri parevano i tre dogmi comuni a tutte le Alpi per offrire una discesa: o piste di ghiacciaio, o aperte con la poca neve di un mese fa pazientemente conservata e riportata o innevamento artificiale.

I centri alpini austriaci, che già la scorsa settimana permettevano un'apertura non proprio completa, ma almeno in linea con la tradizione, hanno ancora beneficiato di una nevicata che in alcuni casi ha superato il mezzo metro. Anche le nostre Alpi Centrali e Orientali hanno avuto un buon natalizio. I 20 centimetri caduti sui prati asciutti di Bormio significano però mezzo metro a quota duemila e 80 centimetri ai quasi tremila metri del Valecetta; sufficiente l'innevamento a Canazei, in Val Badia, a Pian de Coronea e in Val Gardena dove gran parte delle piste è agibile, così come a Madesimo di Campiglio e a Cortina d'Ampezzo (cifra ufficiale fra 60 e 80 centimetri).

Discreta spruzzata anche in Friuli e «grido di dolore» dalle società di impianti a fune dell'Emilia (temperato soltanto dalla scarsità di neve) che non possono mettere in funzione seggiovie e skilifts a causa dello sciopero dei dipendenti del ministero dei Trasporti che non hanno effettuato gli obbligatori collaudi.

Ma su ogni angolo di montagna al disopra dei mille metri imperversa l'ottimismo del tutto esaurito che dovrebbe essere rinforzato dalle previsioni che da domani dicono neve, tanta neve, quanta mai ne abbiamo vista. Per consentirmi di mantenere la promessa fatta a una bimba di una discesa in «fresca» dal Fraiteve l'ultimo giorno dell'anno, per farci dimenticare il sapore un po' amaro che Natale ci ha lasciato.

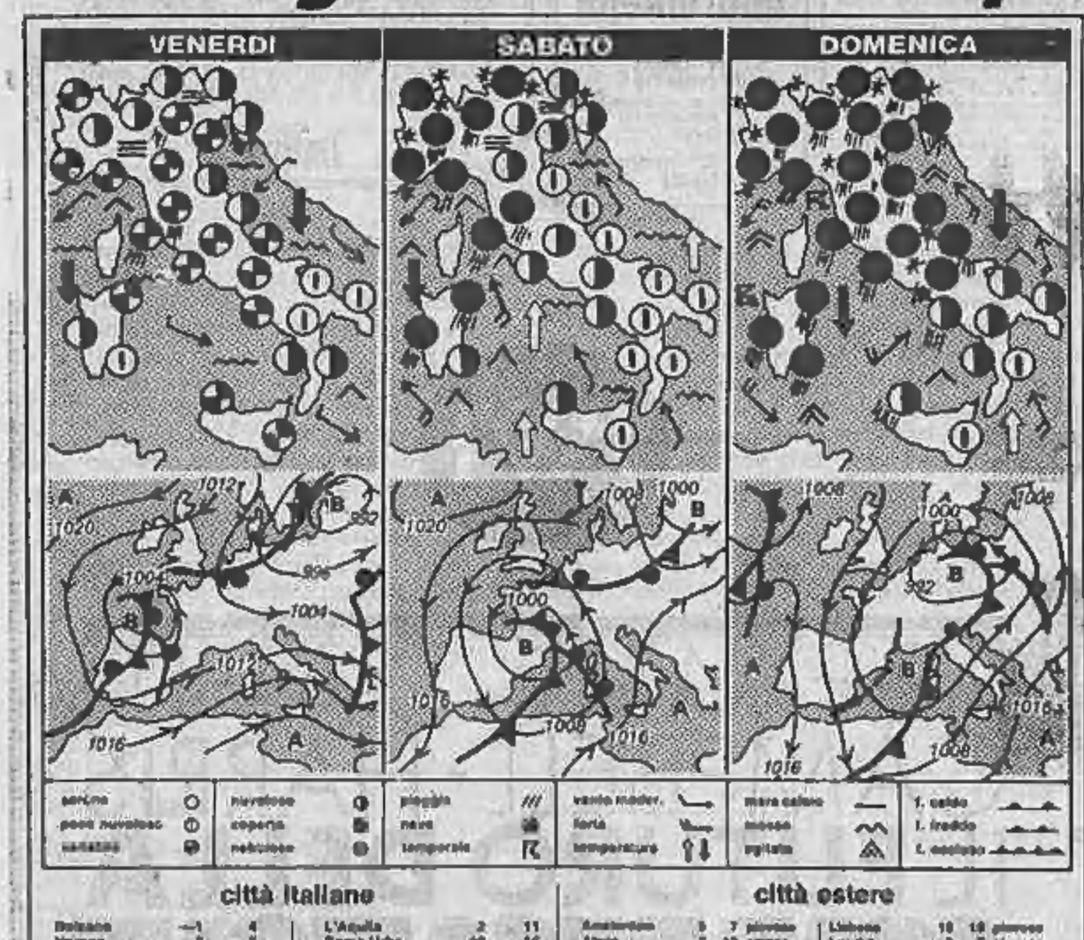
Gigi Mattana

Grattacieli in una corazza di ghiaccio

Chicago. I grattacieli della metropoli statunitense sbucano dalla nebbia che avvolge il lago Michigan; intanto il gelo ha fatto segnare -24

Su tutta la penisola pioggia e neve almeno fino a domenica

Da Nord a Sud una fine d'anno all'insegna del brutto tempo



città italiane

Bolzano	—1	4	L'Aquila	2	11
Verona	3	8	Roma Urbe	10	16
Trieste	6	10	Roma Fium.	12	17
Venezia	3	7	Campobasso	4	12
Milano	0	3	Bari	8	18
Torino	—1	1	Napoli	7	17
Cuneo	—1	4	Potenza	7	10
Genova	4	14	S. M. Leuca	10	15
Bologna	1	7	R. Calabria	8	16
Firenze	3	15	Messina	10	17
Pisa	10	15	Palermo	14	19
Falconara	6	11	Catania	7	20
Perugia	7	11	Alghero	13	18
Pescara	4	18	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	5	7	piovoso	Lisbona	10	18	piovoso
Atene	7	15	sereno	Londra	8	7	piovoso
Bangkok	28	30	sereno	Los Angeles	11	20	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	10	12	nuvoloso
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	—20	—16	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	sereno	Mosca	—5	1	nuvoloso
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	—3	—1	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	9	10	nuvoloso
Francoforte	5	9	nuvoloso	Pechino	—7	4	nuvoloso
Gerusalemme	5	9	piovoso	Rio de Janeiro	21	31	piovoso
Ginevra	5	9	piovoso	Sydney	19	31	sereno
Honolulu	18	26	sereno	Tokyo	2	11	sereno
Helsinki			non per.	Varsavia	—6	1	nuvoloso
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	0	3	nuvoloso

Le condizioni del tempo anziché migliorare sono avviate verso un ulteriore peggioramento, culminante con un'ondata di maltempo che si abbatterà sulle regioni settentrionali e centrali tra il pomeriggio di domani e la giornata di domenica per poi proseguire più a Sud.

L'Europa centro meridionale da qualche giorno è alle prese con una depressione la cui parte più attiva verrà a coinvolgere più direttamente le nostre regioni.

Per oggi saranno le correnti instabili moderatamente fredde a dare un'impronta di variabilità al tempo. Sulle regioni settentrionali e centrali, si avrà un'alternanza di schiarite parziali e di annuvolamenti irregolarmente distribuiti con possibilità di sporadiche piogge sulla Liguria, sulla Toscana, sulle Marche e sul Veneto. Al Sud invece prevarranno le schiarite. La temperatura accuserà variazioni irregolari, in senso negativo sulle regioni settentrionali e centrali e positivo sulle meridionali. Si ridurranno le nebbie sulle regioni padane.

Nel corso della giornata di domani un nuovo peggioramento invaderà gradatamente le regioni settentrionali, la Sardegna e le regioni tirreniche dove riprenderà a piovere. Nevicherà sulle Alpi ad iniziare dai 1200-1500 metri di altitudine e sull'Appennino settentrionale oltre i 1500 metri. Insorgeranno venti di scirocco che innalzeranno la temperatura sulle regioni meridionali.

In nottata e nella giornata di domenica il maltempo si intensificherà estendendosi praticamente a tutte le regioni ad esclusione forse delle regioni ioniche.

Per la gioia degli appassionati dello sci, nevicherà copiosamente su tutto l'arco alpino e sulle vette dell'appennino centro-settentrionale. Soffieranno forti venti tra scirocco e libeccio sino ad agitare i mari.

Il maltempo proseguirà anche nella giornata di lunedì ma con una tendenza ad affievolirsi sui versanti occidentali della penisola.

Col. Marcello Laffredi

Servizio Meteorologico dell'Aeronautica

Recuperate le salme, entrambi avevano 25 anni

Due giovani bolognesi morti in un crepaccio sul Bianco

AOSTA — Alessandro Bardi e Maurizio Mantovani, due studenti universitari di Bologna, entrambi di 25 anni, sono morti nella notte del 20 dicembre sul ghiacciaio du Geant nel massiccio del Monte Bianco. I corpi dei due giovani alpinisti emiliani recuperati la vigilia di Natale dalle squadre del soccorso alpino di Chamonix.

Le guide francesi, aiutate da un elicottero della gendarmerie, hanno trovato le vittime in fondo a due crepacci non lontano dalla stazione funiviaria di Punta Helbronner (3329 metri). E' stato lo zaino del Mantovani a indirizzare i soccorsi: era sul bordo del crepaccio dove era caduto Alessandro Bardi. Il Mantovani lo aveva lasciato proprio come indicazione dopo che il suo compagno di scalata era precipitato in una voragine di ghiaccio profonda 80 metri.

Secondo le guide francesi l'incidente è accaduto nella notte tra il 20 e il 21 dicembre perché i due alpinisti non erano stati avvistati sul ghiacciaio du Geant durante un volo di ricognizione dell'elicottero della gendarmerie di Chamonix nella mattinata di sabato 21. Inspiegabilmente i due alpinisti procedevano sul ghiacciaio slegati, aggirando enormi crepacci non coperti dalla neve.

E' probabile che il bordo di un burrone sia crollato trascinando nel vuoto Alessandro Bardi. Il Mantovani, secondo la ricostruzione del soccorso alpino francese, lasciato lo zaino sarebbe poi ritornato verso Punta Helbronner per cercare aiuto dopo aver tentato inutilmente di soccorrere l'amico. Durante la marcia verso una possibile salvezza è stato però inghiottito da un crepaccio profondo 15 metri.

I due studenti bolognesi erano giunti in Valle d'Aosta venerdì mattina. Avevano lasciato l'auto in un parcheggio di Courmayeur e dopo qualche ora erano saliti sulla funivia del Monte Bianco. Non avevano chiesto consigli alle guide, né agli addetti alla funivia e non avevano rivelato l'itinerario.

g. m.

Bolzano: uccisa Sacha la renna finlandese ferita su un furgone bloccato alla frontiera

BOLZANO — Si è concluso tragicamente il viaggio in Italia di una renna finlandese, Sacha: questo il nome della bestiola, aveva riportato una lussazione alla vertebra cervicale ed è stata abbattuta lunedì sera dai veterinari della clinica dell'ippodromo di Merano. Sacha, una femmina di 3 anni, avrebbe dovuto essere trasportata a Madonna di Campiglio assieme al maschio Roope per trainare una slitta in occasione delle feste natalizie. Fatto addirittura che i due animali fossero destinati ad essere ripresi dalle telecamere in occasione della trasmissione «Buonasera Raffaella» condotta dalla Carrà e andata in onda martedì sera, da Madonna di Campiglio.

Il furgone che trasportava Sacha (incinta di due mesi) e il suo compagno, era partito il 12 dicembre dalla Finlandia guidato da un agente turistico finlandese. I guai per la coppia di renne sono iniziati martedì 17 al valico italo-austriaco del Brennero, quando i funzionari di dogana avevano imposto l'alt impedendo che potessero varcare la frontiera alla quando fosse mancato uno dei documenti prescritti dalla legge.

In attesa che la situazione si chiarisse, Sacha e Roope, erano stati sistemati presso la dogana di Campo di Trens. Purtroppo prima che giungesse il nulla-osta, la femmina, spaventata forse dall'abbaiare di un cane, aveva dato uno strattone alla corda che la teneva legata, procurandosi una lussazione alla sesta e settima vertebra cervicale. In pratica, Sacha era rimasta paralizzata.

La povera renna è vissuta per cinque giorni sdraiata nel furgone. Nel frattempo della vicenda s'è interessata il «Wwf» di Bolzano, i cui soci avevano provveduto ad accelerare i tempi burocratici per il reperimento del documento mancante. La situazione si è sbloccata solo lunedì, quando ormai le condizioni della renna erano disperate. Completate le operazioni di sdoganamento, Sacha e Roope, sono stati portati a Merano, dove la femmina è stata sottoposta a una serie di esami radiologici. Il responso è stato di condanna: la povera bestiola non ce l'avrebbe mai fatta a riprendersi. Alle 18 Sacha è stata portata al macello comunale di Merano.

Ora che la vicenda si è conclusa nel modo peggiore, sono scaturite le polemiche e le prime reazioni. Sono insorti soprattutto gli ecologisti.

g. a.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuova veste per Stereomarket

Da settembre si è ingrandito, oggi è il più grande negozio specializzato in Italia.
Nella nuova sede creata su 4 livelli per meglio guidare il pubblico nei reparti di loro interesse.
Al piano strada oltre le 9 vetrine vi è un reparto TV Color con oltre 60 modelli delle migliori marche esposti insieme ai Videoregistratori portatili, Hifi cam corder, Telecamere. Sono inoltre esposti oltre 40 impianti stereo già composti con diverse interessanti, tutti con casse acustiche selezionate dai nostri tecnici.
Sempre sullo stesso piano ci sono i radioregistratori autoradio, computer e vari accessori.
Scendendo si trova il reparto Hi-Fi con una scelta impressionante di casse acustiche, piatti, finali registratori, compact disc, ecc., tutto in prova d'ascolto, questo per scegliere nel modo più giusto.
Ancora sotto il Videoclub con tutti i films originali per il noleggio e la vendita con varie formule associative, si arriva all'incredibile ultra di L. 2000 a film. Sono a disposizione oltre 1000 titoli.
Al piano superiore si trovano gli uffici amministrativi e l'ufficio leasing e finanziamenti che vanno dai 6 ai 48 mesi.
Lo Stereomarket propone per questo festività 5 offerte di cui 3 Video, 1 Hi-Fi, 1 TV Color con pagamento rateale senza conteggiare nessun interesse.
Questa proposta sono tutte proprio per lanciare alla grande il nuovo Stereomarket, si chiesi Stereomarket chiede solo un rapporto che va oltre quello commerciale e cioè un rapporto duraturo e di simpatia.
Stereomarket ringrazia tutti i clienti che hanno collaborato all'espansione e inoltre le Ditte: Akai, Toshiba, Sony, Panasonic, Saba, Philips, Nordmende, Mitsubishi, ecc.

Comitato Regionale Piemontese e Regione Autonoma della Valle d'Aosta per la difesa e diffusione del gelato Artigiano

S.I.G.A.
Via Massena 20 - Telefono 55.10.55 - TORINO

«Gelato artigianale»: un prodotto che tutti, grandi e piccini, hanno imparato a conoscere e apprezzare sempre di più, nel corso di quest'anno.
Sarà ricordato come l'anno della rinascita del vero e genuino gelato artigianale? O come l'anno della scoperta di un prodotto buono e prezioso, che avevamo in casa, a portata di mano, e non sapevamo valorizzare appieno?
Certamente il 1985, per il settore del gelato artigianale, è stato un anno importante, ricco di iniziative. Tutto questo, grazie al continuo e qualificato impegno professionale dei gelatieri della Provincia di Torino, aderenti al «Comitato per la difesa e diffusione del gelato artigianale» e al SIGA, Sindacato Italiano Gelatieri Artigiani, con sede in Torino, via Massena, 20 (tel. 55.10.55). Ecco in breve le tappe di un intenso cammino di promozione e diffusione del gelato artigianale.
— Fine '84: è stato costituito il comitato regionale, ai gelatieri di Torino e provincia si aggiungono quelli di Aosta, Alessandria, Alba, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli.
— 12 Febbraio 1985: al salone PAGEB di Torino Esposizioni, oltre al tradizionale concorso internazionale del gelato «Gianduja» si tiene un importante simposio sul tema: «Il gelato artigianale nell'alimentazione quotidiana». Vi partecipano oltre 200 gelatieri provenienti da Spagna, Inghilterra, e da tutte le regioni d'Italia.
— Marzo 1985: al salone ALCOM lo stand dei gelatieri di Torino presenta l'iniziativa «Nonno e Nipote», due soci al posto di uno.
— 15 Ottobre 1985: nasce il «Gruppo Femminile» dei gelatieri di Torino, con lo scopo di collaborare alle iniziative del Comitato.
— 25 Ottobre 1985: l'assemblea dei gelatieri della Provincia di Torino rinnova gli organismi direttivi e riconferma presidente del Comitato il sig. Alfio Taraiola; presidente del SIGA il signor Silvano Moschini.
Vengono tracciate le linee del programma di lavoro per il «prossimo anno: campagne di valorizzazione del gelato di produzione propria», valorizzarle che pubblicizzano «Il gelato di produzione», distribuzione a tutti i nuovi associati del volume «Guida pratica per il gelatiere artigiano», corsi di aggiornamento professionale.
La strada della qualificazione dei gelatieri e della diffusione del gelato continua.

Ligustro in tavola al pranzo della Confindustria al «Lingotto» di Torino

Si è svolto a Torino il 29 e 30 novembre scorso il Convegno della Confindustria sul tema «Risorse per lo Sviluppo» con la partecipazione dei maggiori esponenti della finanza, politica e industria italiana.
Al pranzo che ha concluso questo importante momento della vita economica nazionale, ospitato nella sala delle vetrate dell'ex fabbrica Fiat Lingotto, oltre a vini pregiati piemontesi, è stato offerto l'olio extra vergine di oliva tipico toscano Ligustro che la Carapelli di Firenze ha messo a disposizione degli ospiti che hanno potuto così apprezzare la «proprietà» dell'extra vergine toscano anche in questa annata che, se pur scarsa di produzione, è stata ottima per la qualità.
La Carapelli, proprio in questo momento congiunturale, cerca di promuovere l'apprezzamento e il consumo di questo prodotto tipico della terra di Toscana e ha portato a questo importante incontro il Ligustro al fine di sensibilizzare il mondo economico-politico-finanziario alla sorte della olivicoltura toscana.
Gli olivi toscani, che hanno così sofferto per la gelata dello scorso inverno e che comunque non si sono smentiti nella qualità della produzione, devono essere salvati e gli olivicoltori dovrebbero essere compensati nel loro sforzi.
La Toscana deve tanto agli olivi, oltre che per l'ottimo prodotto che se ne ricava, anche dal punto di vista paesaggistico, certamente inconfondibile e che è una delle bellezze che l'Italia del turismo deve mantenere.
La Carapelli ringrazia gli organizzatori del Convegno che così gentilmente hanno dimostrato la preferenza per Ligustro, che è un olio prima Toscano e poi Carapelli.

Multinazionale cerca per servizio assistenza clienti
TECNICI DIPLOMATI
elettronica/elettrotecnica
con pluriennale esperienza in analoga settore. Richiedesi massima disponibilità ad abilitazione ai contatti umani. E' gradita la conoscenza anche a livello hobbistico delle tecniche sviluppo e stampa fotografiche. Residenza nelle seguenti province: TO-CN-AL-AT (Piemonte). Mandare curriculum con foto alla PA Personnel Services, via Turati, 40 - 20121 Milano citando il Rif. 1800T anche sulla busta.

Importante Società industriale a livello nazionale, ricerca per il proprio Ufficio Vendite in Torino
GIOVANE DIPLOMATO
in possesso di spiccate attitudini commerciali, da avviare all'attività di contatto con la clientela, nell'area piemontese. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale a: Casella 185/T Publied - 20124 Milano.

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

BILOCALE 4+1 locali: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, balcone panoramico
L. 18.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestri L. 1.567.000
L. 6.000.000 = in 24 rate da L. 250.000

BILOCALE 2 locali: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, balcone
L. 13.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestri L. 2.190.000
L. 7.440.000 = in 24 rate da L. 310.000

ATTICO - BILOCALE 2 locali: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, servizi, balcone, terrazzo panoramico
L. 16.000.000 = al compromesso
L. 24.000.000 = mutuo, semestri L. 2.500.000
L. 8.640.000 = in 24 rate da L. 410.000

Parcheggio privato e locale ad uso esclusivo. Box non compresi. Iva 9%. Rate senza interessi. Anticipazione del 30%. Arredamenti da L. 4.000.000.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Il governatore della Fed sta per essere messo in minoranza

Regan dà scacco a Volcker

Nuovo scontro sui finanziamenti alle fusioni tra le grandi società - Ma Wall Street sta dalla parte della Riserva federale

NEW YORK — Sepolti per circa un anno, cioè per il periodo di tempo necessario al ribasso degli interessi e al deprezzamento del dollaro, i contrasti tra il governo Reagan e la Riserva federale sono nuovamente esplosi i giorni scorsi su di un altro problema, che è venuto aggravandosi negli anni: quello delle fusioni tra le grandi corporations, compiute con spericolate manovre finanziarie che comportano accumulazioni di debito e che minacciano di causare bancarotte a catena.

E' successo questo: di fronte alla valanga di fusioni più o meno amichevoli tra le grandi società, effettuate con diversi strumenti monetari, lettere di credito, cambiali e via di seguito, la Riserva Federale ha stabilito che dal primo gennaio '86 metà delle somme coinvolte dovrà sempre essere coperta da azioni, garanzie immobiliari, e così dicendo. Il governo Reagan ha reagito con furia a questo «editto», affermando che comporta una riduzione di credito, ed è quindi dannoso all'economia.

La disputa non è solo ideologica — l'amministrazione è liberista, la Riserva Federale è interventista — ma investe altresì le prerogative dei ministeri economici da un lato, e del governatore dell'istituto di emissione dall'altro. Ha altresì un obiettivo preciso: fare saltare, o comunque rendere in minoranza, il governatore stesso, Paul Volcker, che è apparso stato una spina nel fianco del governo Reagan.

L'architetto dell'attuale confronto infatti è l'eminenza grigia della Casa Bianca, il capo di gabinetto Regan, l'ex ministro del Tesoro, nemico giurato di Volcker. Regan è riuscito a cooptare il proprio successore, Baker, fino a pochi giorni fa grande protettore del Governatore, il ministro del Commercio Baldrige, il negoziatore per gli scambi internazionali Yeutter, e il consigliere economico del Presidente, Sprinkle.

La manovra di Regan, che mira per essere coronata da successo, è di isolare Volcker all'interno della Riserva federale. Il consiglio di amministrazione della «Fed», come essa viene chiamata, è composto dal governatore e da sei cogovernatori. Tra un paio di settimane, due di questi ultimi scadranno dalla carica, e il presidente Reagan ne nominerà due nuovi. Perciò gli anni scorsi il Presidente ha già potuto inserire due uomini di fiducia in questo consiglio, egli disporrà finalmente di quattro voti su sette. Volcker manterrà un certo controllo sugli interessi, perché essi sono di competenza del consiglio allargato, ossia con altri cinque alti funzionari aggiunti, in maggioranza a lui fedeli. Ma in genere, la sua posizione verrà molto indebolita.

Il governatore Volcker

Nella battaglia tra il Governo e la Riserva federale, il «guru» di Wall Street Henry Kaufman ha preso le parti della seconda. «*I timori di Volcker sono fondati*» ha detto. «*Negli ultimi quattro o cinque anni troppe grandi corporations si sono indebitate in maniera eccessiva per acquistarne altre. Ecco si trovano in una situazione tale che se la Fed alzasse gli interessi, metterebbero in dissesto, o dovrebbero ristrutturarsi licenziando decine di migliaia di persone. Se il fenomeno fosse isolato, pazienza*» ha aggiunto Kaufman «*ma se oltre un anno, tutto il debito — e quindi anche quello dello Stato e dei privati — cresce negli Stati Uniti a un ritmo doppio di quello dell'economia*».

A Wall Street, la prospettiva che Volcker venga messo in minoranza è vista con allarme non solo per questo motivo, ma anche perché il Governatore potrebbe dimettersi. Volcker non è uomo da accettare politiche in cui non crede, e nell'industria privata potrebbe guadagnare dieci volte tanto ciò che guadagna adesso (un mila dollari annui).

Ennio Caretto

E' il maggior contratto Usa dal 1983

La Westinghouse vende per quasi 2500 miliardi la sua televisione via cavo

NEW YORK — La compagnia americana dell'elettronica Westinghouse ha raggiunto un accordo definitivo per la vendita della sua divisione «Group W cable» — la terza rete televisiva via cavo degli Stati Uniti — per un prezzo valutato intorno a 1,6 miliardi di dollari (circa 2500 miliardi di lire). Fra gli acquirenti figurano la casa editrice di New York Time inc. e la prima rete televisiva via cavo Usa Tele-communications inc.

La transazione ha importanti implicazioni: in primo luogo l'operazione costituisce lo scorporo di maggiore valore mai avvenuto negli Stati Uniti dal 1982, quando la General Electric vendette per 2,4 miliardi di dollari le sue attività minerarie alla società australiana Broken Hill Proprietary Co..

L'operazione mette in luce inoltre la tendenza alla specializzazione e al consolidamento manifestatasi recentemente nel settore televisivo via cavo. Questo settore sta infatti ridefinendo il dominio di compagnie già operanti in questo campo, piuttosto che di aziende diversificate. «*Si tratta di un settore caratterizzato da alta liquidità, bassi profitti, e rapido ammortamento* — spiega Paul Kagan, un analista del mercato —, ciò *lo rende meno attraente per grandi compagnie americane come la Ibm o la Att*.

Compagnie come la Time inc., invece, investono nel settore per consolidare le loro attività e ridurre così i costi operativi. La Time, che otterrà una partecipazione azionaria del 30 per cento nella «Group W cable», acquista reti televisive via cavo situate in zone vicine fra loro, creando così una rete che gli consente di distribuire i programmi televisivi con maggiore efficienza.

Del gruppo che acquisterà la divisione Westinghouse fa parte anche la Comcast, un'altra importante compagnia del settore televisivo via cavo. Secondo gli analisti, attraverso una partecipazione azionaria del 30% nella «Group W cable», la Comcast passerà dal diciottesimo all'ottavo posto nella graduatoria statunitense del settore.

La Westinghouse, un importante appaltatore del Dipartimento alla difesa americano, ha comunicato inoltre che utilizzerà circa 965 milioni di dollari del totale ricavato dalla vendita della «Group W cable» per riscattare le sue azioni in borsa.

A novembre -25,9%

L'export di Tokyo perde clienti

TOKYO — Le esportazioni giapponesi sono destinate probabilmente a calare considerevolmente in pochi mesi per effetto del forte apprezzamento dello yen: è quanto indicano dati relativi all'attività delle società commerciali resi pubblici in questi giorni. Il Japan Foreign Trade Council (Jfte), che rappresenta le società del settore, ha reso noto che i contratti export conclusi dalle 13 maggiori società commerciali del Giappone hanno registrato un crollo del 25,9% a novembre su base annua.

Si è trattato del secondo mese di fila di segno negativo per le esportazioni giapponesi. In ottobre, si era avuto un calo dell'11,1%. Il calo di novembre, si sottolinea, è stato dovuto principalmente alla ripresa dello yen in seguito agli interventi concertati decisi in settembre dal gruppo dei cinque per raffreddare il dollaro.

Le tredici società commerciali rappresentate nel Council gestiscono il 50% delle esportazioni giapponesi e il 65% delle importazioni. I loro contratti forniscono quindi chiare indicazioni sul trend commerciale a breve e medio termine. In novembre, secondo il Council, lo yen si è rafforzato del 19,4% rispetto al dollaro, in confronto al novembre 1984, e molte aziende giapponesi hanno assunto una linea di cautela sul versante delle esportazioni nel timore di una concorrenza più serrata dell'industria europea per i suoi vantaggi di prezzo sui mercati internazionali.

ALGERIE - الجزائر

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. 810 IK/MEC

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la fornitura del materiale seguente:

Lotto n. 01 - Pezzi di ricambio per motori CATERPILLAR

Lotto n. 02 - Pezzi di ricambio per scatole di velocità ALLISON

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri contro pagamento della somma di 400,00 Dinari Algerini al seguente indirizzo:

Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 16, Route de Meftah - Oued/Smar - EL-HARRACH - ALGER - ALGERIE - Direction Approvisionnements

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «Avis d'Appel à la concurrence ouvert National et International n. 810 IK/MEC - Confidentiel à ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi 45 giorni dopo la pubblicazione di questo avviso di gara.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questo avviso di gara d'appalto.

adap/dap

Nell'85 l'entusiasmo per la vendita delle imprese pubbliche si è raffreddato

Privatizzazione arenata in Germania

BONN — Sono avvenute tante cose in Germania durante l'85. L'economia si è messa a navigare con slancio e baldanza: l'inflazione ha perso ancora terreno, va verso l'1,8 per cento; il marco è diventato supermarco. Nulla, invece, è avvenuto nella sfera della privatizzazione, dove i progetti del governo sono rimasti immobili, come tanti aerei in attesa di decollo. Prima o poi partiranno, ma non sarà uno spettacolo eccitante, nulla di paragonabile a quanto avviene in mezzo mondo, soprattutto in Inghilterra. La privatizzazione tedesca sembra destinata a restare blanda e cauta.

L'entusiasmo governativo si è intiepidito dall'83, l'anno del trionfo elettorale di Kohl. Il manifesto democristiano aveva suddiviso nella privatizzazione una «via del futuro», un utile strumento a doppia lama, per tagliare e i disavanzi statali e l'impegno pubblico in certi settori.

Ma, nell'84, idee e intenzioni affrontavano il primo test, quello delle realtà concrete, economiche, politiche, psicologiche, e lo superavano soltanto in parte. Nessuno non un disegno grandioso e coraggioso, ma un miniprogetto, tutto compromessi. E anche questo ha incontrato difficoltà.

L'unica privatizzazione attuata fino ad oggi è quella che ha visto, nell'84, un ridimensionamento della presenza statale nella Veba, il grande gruppo energetico. Era una presenza del 43,7 per cento, è calata al 30. Nell'85, come abbiamo detto, la privatizzazione è rimasta nel congelatore; non l''86, potrebbe riprendere la marcia verso gli obiettivi già indicati:

1) Lufthansa, la linea aerea.

2) Vfag, alluminio ed energia.

3) Prakla-Seismos, esplorazioni minerarie.

4) Deutsche Pfandbriefanstalt e Deutsche Siedlungs-und-Landesrentenbank, due banche.

5) Industrieverwaltungsgesellschaft, una società di «property management».

6) Salzgitter, acciaio.

In tutte queste società a gruppi, il pacchetto governativo, che varia tra il 70 e il 90 per cento, dovrebbe divenire più sottile, ma non scomparire. La Lufthansa è il nodo più intricato: e questo perché il leader dei democristiani bavaresi Strauss teme che una Lufthansa meno statale non comprì più gli aerei [illegible], in cui la Bayerische Hypotheken und Vereinsbank, ha una piccola partecipazione. Nulla lo tranquillizza: neppure la garanzia che il governo federale sarebbe sempre il 55 per cento. Il caso Lufthansa è eccezionale, ma ogni progetto avanza faticosamente. Per due motivi, soprattutto. Lo statale funziona e non divorano soldi. Il disavanzo globale nella Stato continua a diminuire.

Se l'intero programma diverrà realtà, il ministero delle Finanze incasserà, tra l'88 e l'87, sui 2 miliardi di marchi. Una somma rispettabile, ma non imponente.

Mario Ciriello

COMUNE DI GOTTASECCA

(Provincia di Cuneo)

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche,

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal C.C. con deliberazione n. 48 in data 6-11-1985 è depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prendere libera visione durante l'orario d'ufficio.

Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito, potranno essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse redatte in carta legale da L. 3000.

Gottasecca, li 23-12-1985.

(Dr.ssa Ing. Francesca)

PRETURA DI GENOVA

Il Pretore di Genova in data 8-5-84 ha pronunciato sentenza contro Montaldeno Luigi nato a Torino il 5-7-39 ivi res. Via Borgaretto n. 73

IMPUTATO

del delitto di cui all'art. 116 n. 2 del R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso n. 2 assegni bancari per complessive L. 20.000.000 senza che presso il trattario esistesse la somma, sufficiente, per gli stessi

In Genova-a-f 13-7-83 ed il 31-7-83

Fatto di rilevante gravità in relazione al numero, all'importo degli assegni ed ai precedenti dell'imputato.

Recidiva specifica reiterata.

CHIEDE

Visti gli artt. 483, 489 C.P.P. dichiara Montaldeno Luigi, colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di L. 2.000.000 di multa e di un mese di reclusione nonché al pagamento delle spese processuali.

Dispone la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino; vieta al Montaldeno di emettere assegni bancari per un periodo di tre anni.

In guid-cato il 5-11-1985.

Genova, 10-12-1985.

IL CANCELLIERE

Dott.ssa Pennacci Renata

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI

INFEDELTA'

ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 101

Telefoni 511.024 - 538.842

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XX SETTEMBRE, 41

CAPITALE SOCIALE LIRE 200.000.000.000 I.V.

DATA REGISTRAZIONE ATTO COSTITUTIVO TRIBUNALE DI TORINO N. 3010 REGISTRO SOCIETA' N. 2010/2010

N. CODICE - CODICE FISCALE N. 00489090012

PAGAMENTO INTERESSI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982 - 1988

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° Gennaio 1986 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni del prestito suddetto, contro stacco della cedola n° 7 dei corrispondenti certificati.

I pagamenti verranno effettuati presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti:

• NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI SICILIA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

italgas

I due giganti dell'aria lottano per il mercato degli aerei a grande autonomia

Nuovo duello tra Boeing e Airbus

Il consorzio europeo consegna alla Swissair i primi «310» a lungo raggio - Gli americani piazzano in Giappone i «767»

ZURIGO — Le compagnie chiedono aerei con un raggio d'azione sempre più ampio per portare senza scalo i passeggeri verso destinazioni sempre più lontane: su questo terreno, in questo momento, l'industria aeronautica, di qua e di là dall'Atlantico, si sfida duramente. Il consorzio europeo Airbus ha consegnato nei giorni scorsi alla Swissair i primi due esemplari del bireattore A 310-300 «Intercontinentale», derivato dall'A310, derivato a sua volta con accorciamento ed altre modifiche dall'A300, capostipite della famiglia Airbus. La Swissair riceverà altri due «Intercontinentali» il gennaio e febbraio, un quinto in primavera andrà alla consociata Balair; altri clienti sono Air India, Kenya Airways, Lufthansa e Pan Am. La compagnia elvetica ha pagato il nuovo velivolo 164 milioni di franchi svizzeri, oltre 60 miliardi di lire.

La Boeing ha risposto con un mega-contratto in Giappone: proprio ieri è stata data la notizia che la All Nippon Airways ha deciso di acquistare venticinque B767-300, versione a lungo raggio del bireattore americano (15 ordini fermi più 10 opzioni). Il valore del contratto è di 370 miliardi di yen, circa 3150 miliardi di lire. Il B767-300 «extended range» è già in servizio dall'estate scorsa tra Europa e Usa, primo bireattore passeggeri della storia a essere autorizzato a volare sull'Atlantico. L'accordo con la compagnia giapponese ha posto fine a una lunga lotta nella quale era intervenuta anche la Cee a far pressioni sul governo giapponese, mentre il rappresentante Usa per il commercio estero, Carl Yutter, in settembre era andato appositamente a Tokyo.

Tolosa. Il primo A310 «Intercontinentale» lascia lo stabilimento Airbus diretto a Zurigo

Il nuovo Airbus ha un raggio d'azione di 7290 chilometri (contro 6300 della versione precedente) grazie a serbatoi supplementari nei piani di coda. L'aereo vola più lontano anche perché consuma meno: il peso è stato ridotto di quasi una tonnellata e mezzo; inoltre l'aerodinamica è stata migliorata con l'aggiunta all'estremità delle ali di alette verticali (primo grande aereo passeggeri con questa innovazione). La Swissair userà il nuovo velivolo per collegare aeroporti asiatici e africani.

Sulla scia tre costruttori per arrivare più lontano senza scalo: l'A310 «Intercontinentale», si affianca alla versione lungo raggio del fratello maggiore A300-600 (raggio d'azione di 6950 chilometri).

Di qua e di là dall'Atlantico vi sono poi numerosi progetti, in corso di realizzazione o ancora in fase di studio, che si propongono di arrivare ancora più lontano, addirittura a 13 mila chilometri; il traguardo è di aerei capaci di collegare senza scalo Nord e Sud America, Europa e costa occidentale degli Usa, Estremo Oriente ed Europa, America e regioni del Pacifico. In gara vi sono una nuova versione del quadrireattore B747 da oltre 500 posti già decisa dalla Boeing; un trireattore da 370 passeggeri denominato MD 11 della McDonnell Douglas derivato dal Dc 10 e di un'ulteriore modello del B757 da 210-250 passeggeri indicato come «long range».

Airbus, da parte sua, è alla vigilia di decisioni importanti: il presidente Jean Pierson ha annunciato che il consorzio europeo deciderà il 27 gennaio se andare avanti con il progetto TA 11, un quadrireattore a fusoliera stretta da 250 passeggeri con un raggio di 12 mila chilometri.

Airbus, che ha fatto un grosso sforzo finanziario per lanciare l'A320, bireattori da 150 posti a fusoliera stretta, tecnologia per gli Anni 90, è ora alla ricerca di nuovi soci in grado di portare altri finanziamenti per nuovi modelli (costo stimato 11 4300 miliardi) e di assumersi parte del lavoro. Pierson ha detto di non escludere la partecipazione di Paesi «*molto lontani dall'Europa*» ma si sa che il consorzio punta soprattutto a soci europei; sono in corso trattative con la Dornier (che diventerebbe il secondo partner tedesco con la Mbb) ma Pierson ha anche detto che avrà contatti con l'Aeritalia: questa, però, in passato ha sempre risposto negativamente.

Diverso il discorso dei motori: Fiat Aviazione fa parte del consorzio pentanazionale International Aero Engine che sta costruendo il motore V 2500, adottato per l'A320.

Vittorio Ravizza

In Francia prezzo libero per i giornali

PARIGI — La vigilia di Natale ha portato ai francesi un'altra «raffica» di prezzi «liberi», inclusi quelli dei giornali. Il provvedimento si inquadra nel piano che hanno per obiettivo ultimo l'abolizione di tutti i controlli sui prezzi entro la fine del 1986. L'ultimo round di liberalizzazione interessa giornali e riviste, gasolio per riscaldamento, elettrodomestici, videogiochi, videoregistratori e altri apparecchi video, profumi e cosmetici, cioccolato, certe varietà di formaggio e latte in scatola, alcuni pezzi di ricambio per auto e biciclette.

• **CANTIERISTICA** — Gli ordini all'industria cantieristica della Cee nei primi nove mesi dell'anno sono stati pari a 3,2 milioni di tonnellate lorde, con un aumento del 5,2% rispetto all'anno prima. I dati provengono dalla Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse). Gli ordini ai cantieri navali giapponesi sono invece nettamente calati del 61,9% nel corso annuo ammontando a 10,8 milioni di tonnellate lorde.

• **ASSOFIBRE** — Giancarlo Cimoli, amministratore delegato della Montefibre, è il nuovo presidente dell'Assofibre. Lo ha eletto l'assemblea straordinaria dell'associazione che raggruppa tutti i produttori di fibre italiani. Cimoli sostituisce come presidente dell'Assofibre Giuseppe Tramontana nominato recentemente amministratore delegato dell'Alfa Romeo.

"Cerchiamo una scoperta, non importa se molto piccola, legata alle parole, legata alle immagini, a un mezzo tecnico, a una nuova tecnica di ricerca. Non vogliamo premiare una campagna pubblicitaria, cerchiamo un fatto nuovo che aiuti a rendere più efficace la relazione fra chi trasmette fatti concreti, non amiamo gli intellettualismi sterili, vogliamo premiare la creatività, l'invenzione, l'innovazione. Proprio perché ci occupiamo di un aspetto della comunicazione, ci sembra doveroso conoscere più a fondo l'ampio raggio in cui comunicazione e informazione si espandono". Con queste parole Anna Scotti, neo presidente, ha definito lo spirito professionale della J. Walter Thompson, che è anche lo spirito del premio che la J.W.T. Italia ha voluto dedicare al suo presidente uscente David Campbell-Harris.

Il premio è stato presentato ufficialmente alla stampa il 28 gennaio '85 durante un importante convegno internazionale: "Il futuro della comunicazione", al quale hanno partecipato otto futurologi Europei e Americani. Il premio David Campbell-Harris è quindi quest'anno alla sua prima edizione.

JWT

PREMIO DAVID CAMPBELL-HARRIS

"IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE"

BANDO DI CONCORSO - REGOLAMENTO

1. La J. Walter Thompson, che viene di seguito indicata come Ente Promotore, bandisce un concorso che ha per tema: ricerche, strumenti e mezzi, studi, progetti e realizzazioni innovativi nel campo della comunicazione di massa i cui risultati possano essere anche utilizzati nella comunicazione pubblicitaria.

2. La partecipazione al concorso è aperta a tutti. È ammessa la partecipazione individuale e di gruppo. Nel caso della partecipazione di gruppo dovrà essere indicato il capogruppo a ogni comunicazione sarà inviata al suo indirizzo. L'emissione del capogruppo autorizza l'Ente banditore del concorso a considerare rappresentante del gruppo ed ogni effetto il primo nome indicato.

3. Ogni partecipante può presentare un solo progetto.

4. I partecipanti dovranno inviare entro il 15 gennaio 1986, una breve relazione ed altro materiale ritenuto ad illustrare il progetto. La giuria si riserva la possibilità di sollecitare l'invio di ulteriore materiale maggiormente dettagliato.

5. Il materiale dovrà pervenire al seguente indirizzo: Concorso DAVID CAMPBELL-HARRIS, c/o J. Walter Thompson, via Durini 28, 20122 MILANO, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure potrà essere consegnato direttamente al medesimo indirizzo. Ogni elaborato dovrà portare sul retro il nome ed il cognome del o dei partecipanti e l'indirizzo completo. Gli organizzatori del concorso sono esonerati da ogni responsabilità in caso di mancato arrivo degli elaborati.

6. L'Ente Promotore ha nominato una giuria composta da 5 membri: Gianfranco Bettetini, titolare della cattedra di Teorie e Tecnica della Comunicazioni Sociali, presso l'Università Cattolica di Milano. Omar Calabrese, professore di Semiologia delle Arti all'Università di Bologna. David Campbell-Harris, Area Director JWT per il Medio Oriente. Giovanni Cesareo, direttore delle riviste SE - Scienza-Esperienza. A. Scotti, presidente della JWT Italia.

7. Dopo aver esaminato gli elaborati, la giuria determinerà l'assegnazione di un premio o premio ininsindicabile giudizio. Il risultato del concorso sarà comunicato personalmente ai vincitori e inviato telegraficamente subito dopo la riunione della giuria. Successivamente verrà reso noto a mezzo stampa.

8. Il premio consiste in Lit. 5.000.000. È inoltre prevista la possibilità di segnalazione di elaborati meritevoli fino ad un massimo di cinque.

9. Il premio potrà anche non essere assegnato qualora gli elaborati presentati non abbiano, ad insindacabile giudizio della giuria, i requisiti e le qualità richieste.

10. Il premio potrà anche essere assegnato ex aequo ad elaborati egualmente meritevoli; in questo caso la somma in palio verrà ripartita fra i vincitori.

11. Il premio verrà assegnato dalla giuria nell'ambito di una cerimonia pubblica entro il mese di marzo 1986.

12. La giuria stenderà una relazione complessiva sul giudizio dato e compilerà le motivazioni per ogni elaborato.

13. Gli elaborati presentati dovranno essere ritirati dagli autori entro il 5 aprile 1986. Dopo tale data l'Ente Promotore non risponderà alcuna responsabilità.

14. Gli elaborati presentati, premiati o non, restano di proprietà degli autori e l'Ente Promotore non potrà vantare alcun diritto su di essi.

15. La partecipazione al presente concorso implica la conoscenza e l'accettazione integrale del regolamento.

I partiti preparano [redacted] nomine per grandi enti pubblici e banche

[redacted] appoggia [redacted] e Reviglio [redacted] presidenza dell'Enel?

Costo lavoro [redacted] Michelis riferisce [redacted] governo

ROMA — De Michelis riferisce oggi in Consiglio dei ministri sui [redacted] insoluti della [redacted] tema sul costo del lavoro. Il «no» della Confcommercio e della Confagricoltura al [redacted] sistema [redacted] scala mobile del pubblico impiego ed altri settori pone la necessità immediata [redacted] valutare il fondamento dei motivi indicati [redacted] due organizzazioni imprenditoriali [redacted] o deliberare, [redacted] giustificata, l'introduzione di sensibili alleggerimenti nella «finanziaria 86».

In ogni caso, trascorso un certo periodo, il governo dovrà considerare l'opportunità di ricorrere a un decreto-legge per estendere al commercio, al turismo, ai servizi e all'agricoltura l'intesa conclusa [redacted] pubblico impiego, solo per la parte relativa la scala mobile.

Un altro scoglio da superare è quello dei punti di contingenza scattati con la somma dei decimali al fine [redacted] evitare ulteriori elementi di tensione nella «stagione dei rinnovi contrattuali» che [redacted] per partire con la scadenza al 31 dicembre [redacted] cento accordi collettivi nazionali riguardanti dieci milioni e mezzo di lavoratori, [redacted] almeno cinque milioni dipendenti dell'industria.

La questione coinvolge [redacted] solo [redacted] Confindustria, che non ha riconosciuto i decimali, ma anche tutte le altre organizzazioni imprenditoriali (Intersind-Asap, Confcommercio, Confagricoltura, Confapi, associazioni degli artigiani e dei coltivatori diretti ecc.) che, avendoli pagati con riserva, ora sollecitano [redacted] ripristino di condizioni [redacted] equilibrio negli [redacted] costitutivi del costo del lavoro.

De Michelis tenterà da oggi di creare le premesse per un chiarimento in tempi brevi attraverso una serie di contatti a diversi livelli. Per i decimali, [redacted] si escludono convocazioni ufficiali [redacted] ministero del Lavoro, [redacted] sindacati e imprenditori, mentre sul rifiuto di Confcommercio e Confagricoltura ci [redacted] incontro del ministro con Goria (Tesoro) e Visentini (Finanze), e poi colloqui più o meno riservati con i presidenti Orlando e Wallner.

g. c. f.

ROMA — «Sì, è vero, sono favorevole alla conferma di Reviglio all'Eni e di Prodi all'Iri». Il ministro [redacted] Partecipazioni statali Darida si sta gustando qualche giorno di riposo nella sua casa romana, ma [redacted] rinuncia ad uno scambio [redacted] battute. [redacted] torna a parlare di nomine nei grandi enti pubblici: alcune vengono date per fatte, [redacted] ancora in alto mare. Tra le prime la designazione di Franco [redacted] alla presidenza dell'Enel al posto di Francesco Corbellini il cui mandato [redacted] da oltre [redacted] anno e mezzo, tra le seconde molte Casse di risparmio per [redacted] quali l'accordo spartitorio tra i partiti della maggioranza non sembra [redacted]

Non [redacted] escluso che il Consiglio dei ministri [redacted] oggi e il Comitato interministeriale per il credito, che assegna i posti che contano nelle Banche, molte delle quali hanno i vertici [redacted] regime di «prorogatio» [redacted] anni, decida qualcosa. Ma fino a ieri sera niente era [redacted] per sicuro. Secondo alcune [redacted] indiscrezioni [redacted] ministro dell'Industria, Altissimo, prima di partire per [redacted] vacanze avrebbe lasciato alla presidenza del Consiglio un decreto contenente la proposta per Viezzoli, mentre nelle prossime settimane dovrebbe varare quello per la conferma [redacted] Antonio Longo, repubblicano, alla presidenza dell'Ina.

Il presidente dell'Iri, Prodi, e quello dell'Eni, Reviglio

[redacted] Viezzoli, attualmente presidente della Finmeccanica, gruppo Iri, vi sarebbe la convergenza di democristiani e socialisti, [redacted] gradimento ovviamente [redacted] Altissimo. Si tratta di un manager molto abile, sopravvissuto a tutti gli uragani che hanno squassato l'Iri.

La notizia che ha destato più meraviglia [redacted] la presa di posizione del ministro Darida che avrebbe inviato due lettere al presidente del Consiglio per la conferma [redacted] Prodi, scaduto ad ottobre, e di Reviglio; il [redacted] mandato [redacted] scadrà in febbraio, alla guida dell'Eni. Un democristiano e un socialista, dunque, alla testa dei due maggiori enti industriali pubblici.

[redacted] tratta di una iniziativa personale o se [redacted] parlato nelle segreterie [redacted] pentapartito nei giorni scorsi? «E' una mia iniziativa», risponde Darida, [redacted] fa capire che uno scambio di opinioni c'è stato prima delle vacanze, anche se ancora non c'è alcuna proposta formale.

Non è chiaro il significato della mossa [redacted] Darida, solitamente molto prudente e che invece, in questo caso, ha inteso prendere posizione [redacted] rittura prima della scadenza [redacted] uno dei due mandati. Un'ipotesi che viene fatta negli ambienti politici romani è che la dc miri ad inchiodare i [redacted] sul nome di Reviglio scontando la conferma [redacted] un proprio uomo al timone dell'Iri.

Secondo altre indiscrezioni i liberali (si parla di un [redacted] quio tra [redacted] segretario Biondi e Craxi) insisterebbero per la permanenza di un proprio uomo, Giancarlo Orignaschi, alla vicepresidenza dell'Ente petrolifero. Per l'Eni e l'Iri i tempi non sembrano dunque maturi, mentre qualche decisione [redacted] potrebbe maturare per l'Enel. Per le nomine bancarie le divisioni tra i partiti che governano hanno finora impedito di uscire dall'impasse [redacted] e soprattutto dalla logica [redacted] una poltrona a [redacted] un'altra a te. Si parla di [redacted] conferma del repubblicano Savona [redacted] presidenza del Credito Industriale Sardo e [redacted] socialdemocratico Coccioli al Banco [redacted] Napoli. Più difficile la soluzione per la [redacted] di Risparmio di Roma dove, per limiti di età, deve [redacted] sostituito [redacted] tempo Remo Cacciafesta. Qui [redacted] in lizza tutti candidati di area democristiana vicini a questo [redacted] a quel personaggio: circolano i [redacted] prof. Ferri, di Antonio Marzano, consigliere del Banco di Roma, [redacted] Mario Pioveno [redacted] vicepresidente [redacted] Banco di Santo Spirito, [redacted] Pellegrino Capaldo, professore [redacted] Avellino.

Eugenio Palmieri

Polemiche sul prezzo delle azioni Sim (Armani, Coveri, Moschino)

Quanto vale lo stilista in Borsa

[redacted] — A prima vista, è solo [redacted] polemica tipica [redacted] momento di Borsa. In realtà, la storia della Sim (Società italiana manufatti, [redacted] dipendenti diretti, [redacted] per 9 miliardi [redacted] ottobre '85, fatturato sui 90 miliardi) è emblematica di [redacted] difficoltà del mondo finanziario a comprendere le dinamiche del made in Italy. Ecco i fatti: dal 1981 la Sim pensa a varcare la soglia del listino. [redacted] i proprietari (famiglia Richetti, Livio Grassi e il presidente Carlo Banfi) concludono un accordo [redacted] l'Italfinanziaria [redacted] gruppo Imi: la finanziaria acquisisce una quota del capitale Sim in vista di un futuro [redacted] to in Borsa. Da allora l'operazione [redacted] incontra alcune difficoltà. [redacted] particolare, il comitato [redacted] direttivo degli agenti di cambio di Milano fissa la stima [redacted] peritale del titolo a [redacted] lire. [redacted] Sige (gruppo Imi) invece [redacted] per un collocamento a [redacted] lire (partirà a gennaio).

Ed è a questo prezzo che le azioni saranno classate con un consorzio di tutto rispetto: [redacted] Pasfin, Rasfin, Ersel, Sifi, Euromobiliare e Credito Romagnolo e clienti già assicurati come Morgan Grenfell, Warburg, Bearson Lehman.

Lo stilista Giorgio Armani

Due ragioni stanno [redacted] parte della Sim: la vitalità dell'azienda (già venduta al 50% la collezione primavera-estate '86) e il successo delle azioni Laura Ashley alla City. E la Borsa? Il comitato, rispondono in [redacted] Affari, deve tener conto del patrimonio dell'azienda più che [redacted] reddito.

L'avventura della società [redacted] Sassuolo ha preso il via [redacted] caseggiato di viale Lazio a Milano alla fine degli Anni 60. Sullo stesso pianerottolo abitavano Livio Grassi, allora dirigente della Bassani Ticino, e un giovanotto sconosciuto di nome Giorgio Armani. «*Avevamo fatto amicizia* — [redacted] Grassi, ora amministratore delegato della Sim — *perché mia figlia adorava il mastino napoletano di quel giovanotto che lavorava* [redacted] *Cerruti*». Passano poco più [redacted] dieci anni e Grassi viene chiamato dalla famiglia Richetti (tra i grandi della ceramica) che ha [illegible] per un accordo di parziale cessione dei ceramifici alla tedesca Feguiar Werke per rassettare i bilanci della Sim, nata nel '62 [redacted] ditta (marchio Betegè) specializzata in confezioni per bambino, sviluppatasi negli Anni [redacted] all'e[redacted] del boom dei jeans (marchio Bottom [redacted] Cassidy) e investita in pieno dalla crisi del settore, proprio nel mezzo [redacted] eccessivo sviluppo che aveva portato l'azienda a [redacted] punta di 400 dipendenti.

Grassi, [redacted] tutto digiuno [redacted] e abbigliamento, [redacted] ricorda [redacted] quel giovanotto [redacted] viale Lazio che, nel frattempo [redacted] ha fatto carriera. «*Era il 1981* — ricorda Grassi — *e Armani si mise al lavoro* [redacted] *grande entusiasmo. Per due mesi lavorò sul prototipo rifacendolo centinaia* [redacted] *volte*». Alla fine, un successo: «*Tra Milano e Torino avevamo individuato un'area test per il prodotto. Nel giro di pochi giorni i primi cento jeans erano esauriti*», in [redacted] di una *settimana, erano stati venduti altri cento pantaloni*».

Grassi aveva scoperto la formula del successo: combinare i grandi [redacted] a [redacted] una struttura industriale in grado di rispondere ai grandi problemi industriali della fantasia creativa: facile riproducibilità, prezzi contenuti, [illegible] e distribuzione [illegible]lità; aggressività industriale. [redacted] è favoloso. Alla collezione Emporio Armani [redacted] aggiungono altre frecce [redacted] l'arco Sim: Daniel Hechter e la linea Betegè per bambino; Coveri (jeans e donna). Lo stesso Armani e Franco Moschino per adulto. Intanto l'azienda si trasforma: i dipendenti scendono a 250 (e l'indotto impegna 600 persone) ma il [redacted] del personale ha frequentato (fuori orario) corsi [redacted] alta specializzazione. La fabbrica cambia e si riempie [redacted] microprocessori, plotter, laser e terminali.

Infine, [redacted] marketing: l'arma segreta per l'86 sono i risultati di un'indagine (riservatissima) su quattromila soggetti per capire [redacted] il pubblico vuole [redacted] jeans. Nell'82, da un'analisi [redacted] genere, saltò fuori il [redacted] dei jeans bianchi. Poi fu la volta del piumino da città. Piazza Affari aspetta al varco il prossimo miracolo della [redacted].

Ugo Bertone

Notai, commercialisti, scrittori, ingegneri, veterinari

[redacted] categorie [redacted]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cominceranno dall'anno nuovo [redacted] accertamenti fiscali induttivi della legge Visentini che avevano causato, circa un anno fa, tanti contrasti politici. Quasi [redacted] accorto, ma il decreto ministeriale che detta i criteri per i controlli fi[redacted] nel 1986, contiene all'ultimo articolo anche i contribuenti «a regime forfettario» secondo la legge Visentini, per i quali i controlli «potranno avvenire anche in forma induttiva».

Doveva essere così. [redacted] compromesso politico che si ebbe sugli accertamenti induttivi, stabilì che [redacted] non fossero compiuti a casaccio, [redacted] a totale arbitrio degli uffici, [redacted] secondo i criteri di scelta generali, che da anni governano [redacted] accertamenti tributari e che ogni anno vengono rinnovati, con i due sistemi delle «liste» di contribuenti sospetti e dei controlli globali a sorteggio. Resta, come c'è sempre stata, la possibilità [redacted] accertamenti «*a iniziativa degli Uffici, nei confronti dei soggetti per i quali essi dispongono di dati o* [redacted] *notizie o nei confronti dei quali ritengono* [redacted] *procedere*».

I «controlli globali a sorteggio», [redacted] Guardia di [redacted] Finanza, i più temibili, [redacted] indirizzeranno per l'80% [redacted] contribuenti Iva che si siano resi responsabili [redacted] alcune irregolarità, e [redacted] il 20% colpiranno nel mucchio [redacted] categorie [redacted] professionisti, di imprenditori e di commercianti. Le categorie [redacted] professionisti sono [redacted] seguenti: scrittori e giornalisti pubblicisti; notai; commercialisti e fiscalisti; ingegneri e architetti; agronomi e veterinari; attività professionali diverse. Le altre categorie di lavoro non dipendente sono: vetrerie, ceramiche e cornici; tessuti per l'abbigliamento; materiali [redacted] recupero; articoli sportivi; grandi magazzini; servizi tecnici, commerciali e legali.

Le irregolarità Iva che attireranno l'altro 80% di [redacted] globali a sorteggio sono: 1) per il 60%, soggetti Iva nei cui confronti siano stati redatti, negli anni '83, '84 e '85, almeno tre verbali di violazione in materia di [redacted] di accompagnamento, oppure di emissione di [redacted] o ricevuta fiscale; [redacted] ancora, soggetti Iva a cui [redacted] state constatate nel [redacted] irregolarità [redacted] fatturazione; [redacted] per il restante 20%, soggetti Iva che hanno omesso di allegare alla dichiarazione '83 gli elenchi [redacted] clienti e dei fornitori, pur essendovi obbligati.

Le liste di contribuenti sospetti sui quali [redacted] eserciterà l'attività di controllo degli uf[redacted] è molto lunga: contiene 27 casi per le imposte dirette e 16 per l'Iva. Gli elementi [redacted] sospetto provengono, come già da anni, dall'incrocio di dati immagazzinati nell'Anagrafe tributaria, e di altri [redacted] risultanti presso uffici pubblici.

Prezzi in [redacted] per le abitazioni a [redacted] e Roma

[redacted] — [redacted] sempre di più comprare [redacted] a Roma e Milano: care sono anche le abitazioni a Bologna, Napoli, Bari; nelle altre città italiane la situazione è più favorevole all'acquirente. Lo rileva il Cresme, in una recente indagine.

In valore monetario, a Roma e [redacted] le abitazioni nuove situate nei centri storici costano 3 milioni [redacted] lire a metro quadro, 2 milioni 850 mila a Bologna, 2 milioni 700 mila a Napoli. Più distanziate sono Bari (2 milioni [redacted] mila), Firenze (2 milioni [redacted] mila), Torino (2 milioni 60 mila); tutte le altre sono al di sotto [redacted] 2 milioni il metro quadro.

Necessari finanziamenti alternativi

Per le imprese minori il listino resta [redacted] sogno

TORINO — La Borsa [redacted] galoppato, quasi senza [redacted], per [redacted] anno; ma per molte piccole-medie aziende approdare [redacted] listino resta una chimera. Perché?

«*In questo periodo* — risponde Maurizio Camerano, presidente della Helios Italia ed esperto finanziario — *si apprestano ad affrontare il problema dell'entrata in Borsa società con oltre 50 miliardi di fatturato. La piccola-media impresa, con fatturato sui 20-30 miliardi, che rappresenta l'ossatura del sistema economico nazionale, riesce* [redacted] *molto difficilmente a trovare investitori privati che portino denaro fresco anche solo sotto forma* [redacted] *obbligazioni convertibili.*

Che fare allora per [redacted] questo imbuto e trovare denaro fresco a prezzi accessibili?

«*Esistono le finanziarie regionali che, negli anni* [redacted] *crisi, hanno fatto principalmente investimenti di minoranza in aziende pericolanti, risultate per lo più insanabili. Hanno così assorbito cospicui capitali* [redacted] *creare* [redacted] *occupazione né sviluppo. Se invece intervenissero, in questa "terra di* [redacted] *suno", in aziende non decotte ma solo sottocapitalizzate, si faciliterebbe il loro sviluppo con opportuni investimenti rendendo credibile il traguardo della Borsa. Uno sbocco finale che permetterebbe il disimpegno della finanziaria pubblica, con la possibilità di reinvestire il* [redacted] *in altre iniziative*».

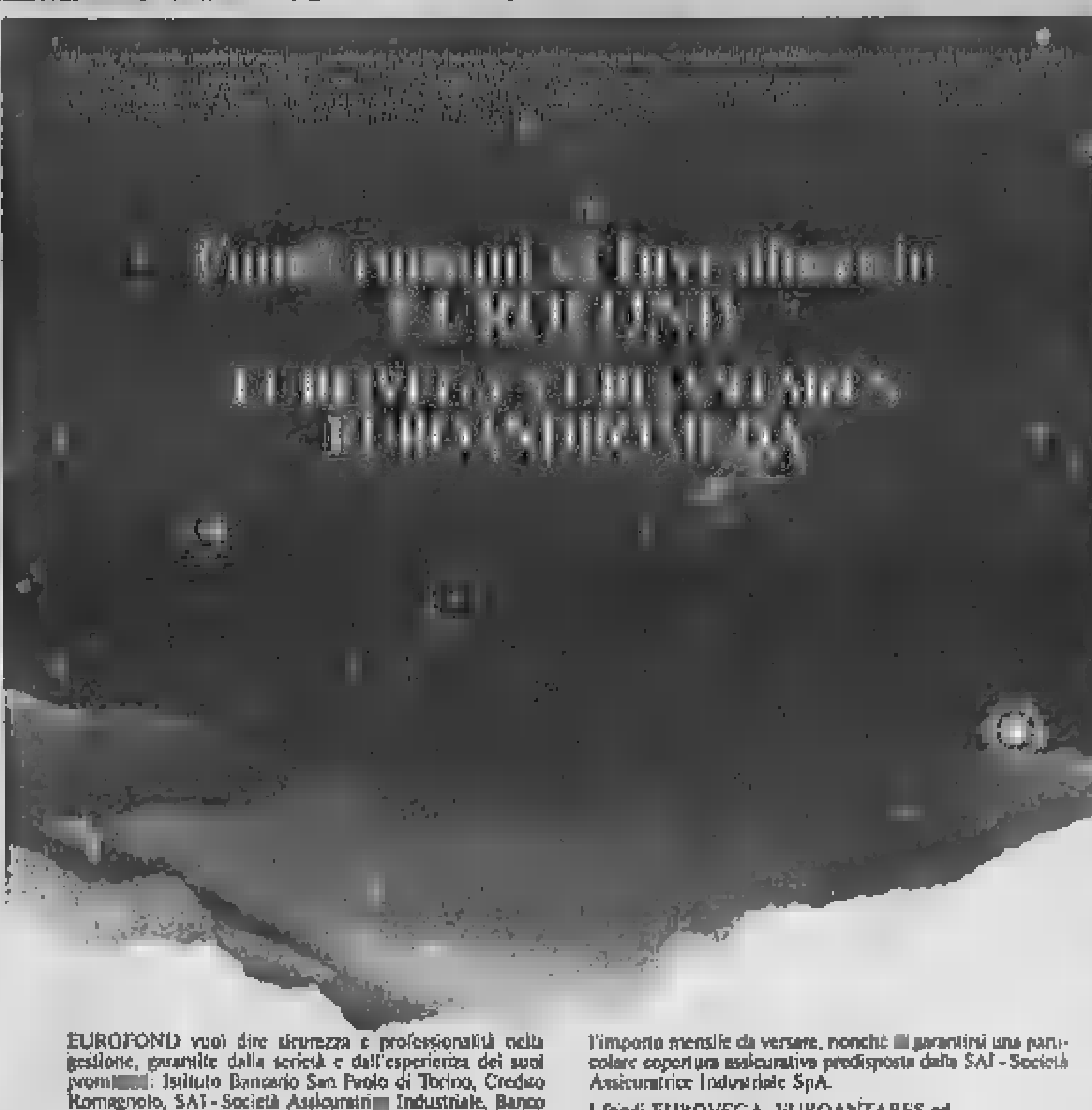
Sembra facile, [redacted] nessuno può illudersi sull'efficienza della mano pubblica.

«*Il meccanismo può funzionare se vengono definite a priori, dai relativi consigli d'amministrazione, le linee d'intervento generale e se c'è una struttura manageriale idonea a valutare quali società diano garanzie di effettivo sviluppo.* [redacted] *oggi esistono gli strumenti per queste verifiche, a cominciare dalle società di revisione*».

Ma esistono già esempi significativi [redacted] efficienza, o siamo fermi alle buone intenzioni?

«*Chi meglio ha profittato di* [redacted] *situazione favorevole è stata la Friulia Spa (finanziaria regionale) che ha dato un grande contributo al risollevamento* [redacted]*omico anche delle zone disastrate dal terremoto. Sono ormai più di cento le società partecipate, e i risultati ottenuti in termini di occupazione e sviluppo sono stati notevoli, anche grazie alla struttura snella, capace di valutare le opportunità e sostenerne le relative politiche finanziarie*».

fr. bu.



EUROFOND vuol dire sicurezza e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza dei suoi promot[redacted]: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratri[redacted] Industriale, Banco Lariano, Banca del Sud.

Partecipare a
EUROVEGA Fondo Comune Monetario
EUROANTARES Fondo Comune di Reddito
EUROANDROMEDA Fondo Comune di Capitalizzazione
è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze [redacted] risparmiatori, EUROFO[redacted] ha previsto, oltre [redacted] sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare gli investimenti futuri, anche a fini previdenziali, attraverso la sottoscrizione di Piani Pluriennali [redacted] Investimento, [redacted] facoltà di sceglierne la durata (5, 10 o [redacted] anni) e l'importo mensile da versare, nonché [redacted] garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES ed EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Banca del Sud
Banca Provinciale Lombarda
Banca Popolare Abruzzese Marchigiana
Banca Popolare dell'Irpinia

che sono a disposizione per [redacted] informazione sull'investimento.

[redacted]
SOCIETÀ DI [redacted] FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A
CORSO GALILEO FERRARIS 26 - 10129 TORINO - TEL. (011) 507022

AVVERTENZE: L'investimento nei fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 25/10/85 ai nn. 210/100A, 211/101A, 212/102A, 213/103A, 214/104A non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni [illegible] appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

atm T.T.

T.T. - [redacted]
CONSORZIO DI IMPRESE PUBBLICHE [redacted] TRASPORTO - TORINO

BANDO DI CONCORSO

per l'assunzione di n. 8 agenti [redacted] ruolo in [redacted] in possesso del diploma di geometra [redacted] Perito Industriale Edile,

con la qualifica di [redacted] (livello 7)

da destinare all'atto dell'assunzione, all'Azienda Tranvie Municipali [redacted] Torino nei settori operativi:

n. 7 - DIPARTIMENTO IMPIANTI
n. 1 - [redacted] MANUTENZIONE [redacted]
per Progettazione - Assistenza di cantiere.

Termine di scadenza per [redacted] presentazione [redacted] domande:

[redacted] 11 dal 31 gennaio 1986.

Per il ritiro del bando e per ogni [redacted] informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - corso F. Turati 19/6 - [redacted] TORINO.

[redacted]
DIREZIONE GENERALE [redacted] COMMISSARIATO [redacted] - [redacted] DIVISIONE

AVVISO [redacted]

Il giorno 13 marzo 1986 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti [illegible] - via [redacted] Mario n. 59 - 20145 MILANO - Tel. 02 [illegible] licitazione privata, a prezzo base palese, [illegible] della Comunità Economica Europea (CEE), per la provvista [redacted]

[illegible]

Il DIRETTORE GENERALE

[redacted]

richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge, [redacted] avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo al servizio di amministrazione fiduciaria individuale fornito dalla

FIDUCIARIA DEL [redacted] S.p.A.

ed offerto al pubblico dalla I.F.R. SERVICE S.p.A.

Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in [redacted] 19-12-1985 al n. 297, che annulla e sostituisce quello con pari oggetto [redacted] pubblicato in data 25 giugno 1985 al n. 142.

— L'offerta al pubblico concerne il servizio di amministrazione fiduciaria individuale, svolto dalla Fiduciaria del Sempione S.p.A. in [redacted] alla autorizzazione prevista dalla Legge 23-11-1939 n. 1966.
— La Fiduciaria del Sempione S.p.A. amministra il patrimonio [redacted] secondo le linee direttrici indicate dal mandato [redacted], quindi prevedono sia la [redacted] di titoli di Stato, di obbligazioni quotate ordinarie, di certificati di deposito emessi da istituti di credito, di obbligazioni convertibili [redacted] azioni quotate, sia l'acquisto pro [redacted] specifico [illegible] [redacted] di crediti per canoni da leasing [redacted] DIMA S.p.A. e/o dalla Piemonte Finleasing S.p.A. [redacted] [illegible] e per le scadenze scelte dal mandante stesso.
— Il pa[redacted] minimo affidabile alla Fiduciaria del Sempione S.p.A. è di lire [redacted]
— [redacted] cessione di crediti per canoni di leasing della DIMA S.p.A. e/o della Piemonte Finleasing S.p.A. alla Fiduciaria del Sempione S.p.A. nell'interesse dei mandanti è effettuata «pro-soluto» a condizioni prefissate e relativamente a crediti preventivamente identificati attraverso prospetti informativi depositati nell'Archivio Prospetti [redacted] Consob ed inviati ai mandanti fiduciari.
— I crediti per canoni di leasing oggetto di cessione, non sono né negoziabili o cedibili a terzi da parte del cessionario, né gli sono rimborsabili anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza.
— Il mandante, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del mandato fiduciario ha la facoltà di recedere dallo stesso senza corrispettivo, inviando telegramma in tal senso alla Fiduciaria del Sempione S.p.A. o alla I.F.R. Service S.p.A., con il quale viene altresì richiesta la restituzione integrale del patrimonio affidato. Il suddetto diritto di recesso include ed estende temporalmente quello previsto dall'art. 18ter della Legge 7-6-1974 n. 216, che recita:
«L'efficacia dei contratti stipulati a domicilio è sospesa per la durata di cinque giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine l'acquirente ha la facoltà di comunicare al venditore o al suo agente, procuratore o commissario, a mezzo telegramma, il proprio recesso senza corrispettivo».
A tal fine si ricorda che l'indirizzo [redacted] Fiduciaria del Sempione S.p.A. e della I.F.R. Service S.p.A. [redacted] il seguente: via Della Rocca 29 - 10123 Torino

[redacted]

L'adempimento [redacted] pubblicazione [redacted] Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso [redacted]. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, [redacted] notizie e delle informazioni [redacted] nel Prospetto informativo appartiene [redacted] via esclusiva ai redattori dello stesso [redacted] lo hanno sottoscritto. L'investimento oggetto della present[redacted] sollecitazione al pubblico risparmio non può [redacted] perfezionato[redacted] non previa sottoscrizione del [redacted]ato, d[redacted] compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria

U.S.S.L. [redacted] 70 - [redacted]
Via Testore 19 - Cap. 15100 - Tel. 0131 3061

ESTRATTO DI BANDO DI [redacted]

L'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria rende noto che [redacted] stata indetta [redacted] gara ad appalto [redacted] per l'aggiudicazione delle seguenti apparecchiature di emodinamica per il reparto [redacted] cardiologia dell'Ospedale civile:

1) Generatore tavolo di comando di almeno 150 kW e 1000 mA, predisposto per l'esercizio cinematografico.
2) Sorgente radiogena di potenza adeguata [redacted] quella del generatore.
3) Sistema ad arco per amplificatore di brillanza [redacted] campo almeno di 27 cm, [redacted] zoom.
4) Tavolo [redacted] cateterismo [redacted] bassissimo assorbimento.
[redacted] Catena televisiva ad elevata risoluzione (1249 linee), [redacted] scopia automatica [redacted] manuale, cinepresa da 35 [redacted] ad alta velocità almeno 90 [redacted] magini/sec. e videoregistratore ad elevata risoluzione (1249 linee).
6) Moviola per analisi film.
7) Iniettore automatico con pilotaggio in portata ed in volume.

Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando e del capitolato speciale al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. n. 70 - via Venezia [redacted] - 15100 Alessandria - Tel. 0131 3061 - Int. 235.

Il bando [redacted] gara è stato trasmesso in data 11-12-1985 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande [redacted] partecipazione, [redacted] specificato a quale gara si intende partecipare, redatte su [redacted] da bollo e in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 70 - Ufficio Protocollo - via Testore [redacted] - 15100 Alessandria, entro il 20-1-1986.

Le domande [redacted] partecipazione non vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata legge n. 113/1981.

Alessandria, 11 dicembre 1985.

IL PRESIDENTE
sen. Giuseppe Vignolo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Cardano Negri 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Mattioli 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 48/1; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Garibaldi; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, corso Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.

La tariffa è di L. 10.600 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200, Rubrica 7 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o feriale, il doppio.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica).

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in qualsiasi ora ... Telefonare 011 536.389

A.A. A individuali, commercianti, dipendenti, pensionati ... Telefonare 011 650.2661

FAIT da 30 anni concede prestiti. Torino via Juvara 14. Telefonare 518.138 - 536.737.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti e ... Telefonare 541.471.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.3175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

AFFARE minimarket 5 vetrine angolare ... Tel. 631.855.

BAR super ... Tel. 541.27.72.

CAUSA problemi salute, azienda di progettazione e costruzione elettroniche ... Scrivere «Publikompass 8379 - 10100 Torino».

CEDESI quota 50% ... Tel. ... 51.430 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso ... Torino Nord ...

BOX auto libero vendesi ... Tel. 344.806.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE lunga esperienza offresi stagionale o fisso. Telefonare 010 750.170, chiedere di Domenico.

CAPO reparto ... Tel. 480.120.

CONIUGI piemontesi ... Telefonare 969.0458 ore 14-15.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare (011) 696.127.

CUOCO 35enne qualificato e referenziato offresi per ristoranti, hotel, in Torino o stagionale. Tel. 011 631.737.

DOMESTICA offresi fissa o 650 mensili libera subito ... Telefonare dalle 9-12 oppure alle sera ore 18,30 al 712.222.

commessi, baristi

BARISTA offresi eventualmente anche stagionale. Telefonare 411.2963.

impiegati

PERITO elettrotecnico esperto cablaggi ... Scrivere «Publikompass 8385 — 10100 Torino».

SEGRETARIA offresi per lavori vari ufficio part-time ... Telefonare 509.8730. Libera subito.

26ENNE settentrionale referenziata ottima inglese-francese ... Telefonare 800.8308.

7 Offerte lavoro o impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA seconda cintura Torino Nord Ovest cerca carpentiere esperto. Telefonare 964.7154 - 964.7453.

COLLABORATRICE fissa 35-50enne cercasi ... Tel. 505.363.

MECCANICO aggiustatore e manutentore ... Tel. 357.067 dopo il 6 gennaio.

RETTIFICATORE esterni esperto con provata esperienza cercasi. Telefonare, ore ufficio, 0121 47.402.

VILLA precollina Torino assume coppia ... «Publikompass 497 — 10100 Torino».

commessi, baristi

TRAMEZZINISTA con esperienza cercasi per servizio diurno. Tel. 361.068 - 696.3109 dalle ore 9 alle ore 13.

impiegati

APPRENDISTA impiegata commerciale cercasi. Dattilografa generalità. Scrivere Publikompass 8372 - 10100 Torino.

AZIENDA ... «Publikompass 8379 - 10100 Torino».

INDUSTRIA ... Scrivere «Publikompass 8376 - 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria ricerca collaboratori/trici per la zona di Torino, Cuneo e Valle d'Aosta. Telefonare 011 541.871.

SOCIETA' immobiliare assume ... Tel. 749.2300.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica ricerca, per potenziamento proprio organico ... «Publikompass 8371 — 10100 Torino».

CERCASI tecnico specializzato telecomunicazioni ... «Publikompass 8363 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA leader con prodotti di largo consumo pubblicizzati assume giovane dinamico ... Casella Postale 174 - 21100 Varese.

IMPORTANTE gruppo assicurativo ... Scrivere indicando curriculum ... Bacchi, via Roma 18 - 27100 Pavia.

MAGLIFICIO produzione maglieria esterna ... via Por S. Maria, 8 - Firenze.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture ... Tel. 293.732.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali ... Tel. 011 871.247.

ACQUISTA auto piccole ... Tel. 481.974.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A112 ...

PRISMA 1300 1500 1600 '83-84 ... Tel. 751.666.

SERIZA cambiali vendiamo 126, Panda ... tel. 898.001.

SOCIETA' di leasing vende al miglior offerente Opel Delivery '83, Mercedes 240 D '81, Furgone Bedford ... Tel. 833.048.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero subito camera tinello cucinino anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 758.863.

ACQUISTO 1-2 camere tinello bagno libero ... Tel. 530.161.

ALLOGGETTO 1-2 camere cucina servizi termo libero in Torino pagamento immediato. Tel. 473.0119.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato ... (011) 6586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

PRIVATO acquista urgentemente da Torino a Rivoli salone 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 958.8346.

SALA 2/3 camere cucina servizi ... Tel. 516.263 - 515.665.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso U. Sovietica libero camera cucina bagno ... Tel. 749.29.67.

ADIACENTE corso Corsica ... Tel. 530.163.

AFFARE alloggio libero ... Tel. 740.30.67.

AFFARE S. Rita camera cucina bagno ... Tel. 741.31.35.

AFFARE zona Parella ... Tel. 473.0367.

ALLOGGI signorili nuovi [redacted] via Monginevro ... T. 707.0688.

ALMESE MILANERE le villa bifamiliare libera; salone 3 camere cucina 2 servizi giardino garage. Gabetti, telefono 011 5767.

APPARTAMENTO zona Valentino 2 letto 2 servizi soggiorno cucina cantina balcone portineria. Tel. 011 587.014.

AVIGLIANA Stazione corso ... Gabetti 011 5767.

BARRIERA MILANO via ... 3 camere cucina servizio cantina, L. 31 milioni dilazionabili. Gabetti, tel. 011 5767.

BORGATA VITTORIA libero in piccolo condominio: camera cucina servizio posto auto, possibilità mutuo. Gabetti, tel. 011 5767.

CASAMERCATO 6586 libero via Finalmarina salone 3 camere cucina servizi ...

CASCINE Vica libero ... Casamercatopoli 752.688.

CENTRALISSIMO ... L. 380 milioni. Acuta 596.607 - 597.774.

CORSO Einaudi appartamento signorile ... Acuta 596.607 - 597.774.

CORSO Toscana 73, alloggi spaziosi ... Acuta 596.687 - 597.774.

EBIM libero Crocetta via Vespucci ... Tel. 512.012.

EBIM libero S. Rita via Tripoli ... Tel. 512.012.

GESTIM libero adiacente corso Brunelleschi ... Tel. 650.30.53.

GIULIO CESARE adiacente via Cuneo, 2 camere ... Gabetti, telefono 011 5767.

IL PORTICO 635.544 ...

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere ...

LIBERO Parella camera cucina bagno ... Casamercatopoli 500.292.

LIQUIDIAMO via IV Marzo ...

MIRAFIORI via Candiolo spaziose: camera, ... Gabetti, tel. [redacted]

MONDOVI' ... Telefonare 011 756.068.

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere ... Casamercato 6586.

PINO Torinese ... Tel. 506.891.

ROSTA liberi ... Diaframm 853.4807.

S. RITA via Filadelfia ... Telefonare 497.741.

TAIT 506.891 ...

VENDESI libero subito alloggetto zona S. Paolo ... Telefonare 597.340.

VENDESI villa a km 15 da Torino ... Tel. 964.0739.

VENDONSI a Pietra Ligure ... Tel. 019 611.253 - 647.063.

VIA Monte alloggio al 2° piano ... Tel. (0121) 71.821.

VIA Portula ... Tel. 548.474.

VILLA libera a Cambiano mq 950 ... Tel. 944.1213.

VILLA prestigiosa in S. Francesco al ... Tel. 466.470 sera.

VILLAGGIO ... Tel. 610.366.

ZONA PARELLA via ... camera cucina servizio, L. 18 milioni dilazionabili. Gabetti, tel. 011 5767.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA ... Tel. 835.717.

REFERENZIATO cerca in Torino alloggio di 2 camere cucina servizi. Tel. 361.202 ...

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi camera cucina bagno ingresso zona corso Marconi L. 150.000. Tel. 320.540 mobiliticas.

AFFITTASI ... Tel. 885.321 ore ufficio.

AFFITTASI subito mini alloggi arredati ...

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio tipo [redacted]. Telefonare 300.5188.

AFFITTO prestigioso palazzo [redacted] ... Tel. 011 503.635.

UFFICI arredati Crocetta ... Tel. 657.6233.

33 Matrimoniali

CELIBE 38enne ... «Publikompass 8375 - 10100 Torino».

CELIBE 46 anni operaio ... «Publikompass 8384 — 10100 Torino».

GIOVANE sportivo ... «Publikompass 8378 — 10100 Torino».

PENSIONATO anni 66, vedovo solo ... «Publikompass 8376 — 10100 Torino».

SCAPOLO 46enne ... Fermo Posta - 18038 Sanremo.

VEDOVO senza figli, 57enne ... Casella Publiman 543 - 25100 Brescia.

36 Nautica

SCUOLA nautica Oceanus ... Vespucci 36. Tel. (011) 597.036 ore 16-19.

42 Antiquariato

ACQUISTO opere di G.R. Vercelli ... Tel. 655.881 ore 9-17.

VECCHIA icone russe ... Telefonare 447.173.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cavour ... Gestim 650.30.53.

A.A.A. A 30 minuti Torino ... Gestim 650.30.53.

A.A.A. LIRE 25 milioni ... Tel. ... 512.872.

A. LIMONE Piemonte Casamercato 6586 ...

A. ZONA S. Vincent (Ao) Casamercato 6586 ...

A Barge Valle Po cascina ... Tel. 0121 72.494.

ALASSIO centralissimo ... Immobiliare Muratto 0182 42.330.

ALASSIO corso nuovo ... 0182 42.330.

ANDORA ... Tel. 0182 549.260 - 011 734.119 - 02 648.0401.

ANDORA villetta ... Telefonare 0121 21.456.

ASTERIAS via Chiesa e Lolo 13 - Ceriale. CASE AL MARE nella architettura ligure alloggi 2-3 vani più servizi nel BORGO DELLE VILLE e nel Poggio del Rio Largo IN CERIALE, Residenza S. Bernardino IN FINALE. Dilazioni e mutui. Tel. 0182 90.038 - 930.271

BELLISSIMO prestigioso appartamento duplex ... Tel. (02) 662.732 - 806.23.81 ...

BORDIGHERA ... 0184 292.366.

CASA collina Barge ... Tel. (0121) 71.821.

CASA con giardino ... Tel. (0121) 71.274.

CASA nel Canavese ... Tel. 0124 37.206 ore pasti.

CASA Villafranca Piemonte ... Tel. 0175 306.46.

CASAMERCATO A. (011) 6586 compravendite ...

CASETTA rustica ... Tel. (0175) 75.345 ore pasti.

CERIALE 400 mt mare ... Tel. 0182 931.278 ...

CERVINIA centro nuovi signorili mono-bi-tri-locali da L. 1 milione 600 mila al mq. Iva 2%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti, tel. 011 5767.

CESANA monolocali [redacted] ... Telefonare 665.4743 serali.

COLLINA Barge ... Tel. (0121) 71.274.

E' NATALE regalati un angolo di paradiso alpino ... Pragelato ... tel. 0122 78.089. Torino tel. 011 531.027.

FORNO ... Tel. 0124 38.870.

IMPERIA ... Tel. 0183 61.779 ...

IVI ... Aosta 0165 43.747 ...

LAIGUEGLIA ... Immobiliare Muratto 0182 47.330.

LIMONE Piemonte ... Telefonare 011 877.718.

OCCASIONE [redacted] a Lido Adriano ... tel. 0544 494.500.

OSPEDALETTI ... Domus 0184 58.068.

OSPEDALETTI ... 0184 687.111.

OSPEDALETTI ... Domus 0184 58.068.

OULX ... Tel. 011 594.436 - 0122 831.353 ore pasti.

PIETRA Ligure ... Telefonare 011 797.001 - 011 796.777.

PIETRA Ligure Borgo Verezzi ... Tel. 019 667.468 - 0182 870.210.

FRAGALATO ... Telefonare 0121 81.079 - 0122 78.048.

RIVIERA Ligure Camogli ... Casamercato 010 5366.

S. STEFANO Mare ... Tel. (0184) 42.997.

SESTRIERE 6 km frazione Plan Val Troncea prestigiosi alloggi in baita ... Iva 2%. Telefonare 011 553.162 ...

SPOTORNO 50 mt mare ... Tel. 019 646.817.

TOSCANA vendesi villa ... Telefonare 011 638.869 - 542.821 ore ufficio.

VALLE Aosta La Salle ... 0165 841.295.

VALLE Varaita Sampeyre ... Tel. 0175 41.270.

37.500.000 ... Tel. 516.551 - 513.496.

47 Alberghi, pensioni residence

A Laigueglia Hotel La Palma ... Tel. 0182 49.013.

ALASSIO hotel Savana, 0182 42.653 ...

BORDIGHERA Natale-Capodanno ... Telefonare per informazioni 0184 263.227.

CASA di riposo ... Tel. 0124 33.154 ...

[redacted] «Residence Sud-Est» 50 mt mare ... Tel. 0182 631.618.

DIANO Marina Hotel Roma ... 0183 495.474.

FINALE Ligure Hotel Regina ... Telefonare 019 692.620.

FINALE Ligure villa Alvena ... Tel. 019 600.664.

FINALE Ligure pensione Arlecchino ... Telefonare 019 601.774.

LURISIA (CN) Hotel delle Fonti ... Tel. 0174 683.121.

NOLI ristorante albergo ... Tel. 019 748.084.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives ... Tel. 505.463 - 501.578 corso Re Umberto 63.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini ... corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.862.

50 Smarrimenti

CHI trovasse documenti aziendali ... telefonare 534.457 ...

POINTER femmina ... Tel. 011 500.118.

51 Occasioni

ABITI sera alta moda taglie 42-44 signora vende vera occasione. Tel. pomeriggio ore 15,30-19 al 531.019.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.332.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria ... Tel. 576.377 via Martini 37.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli ... via Pomaro 47, tel. 506.0681.

ACQUISTA antichità mobili ... tel. 257.764.

MAGA Circe ... Via Martini 15, tel. 011 894.4773.

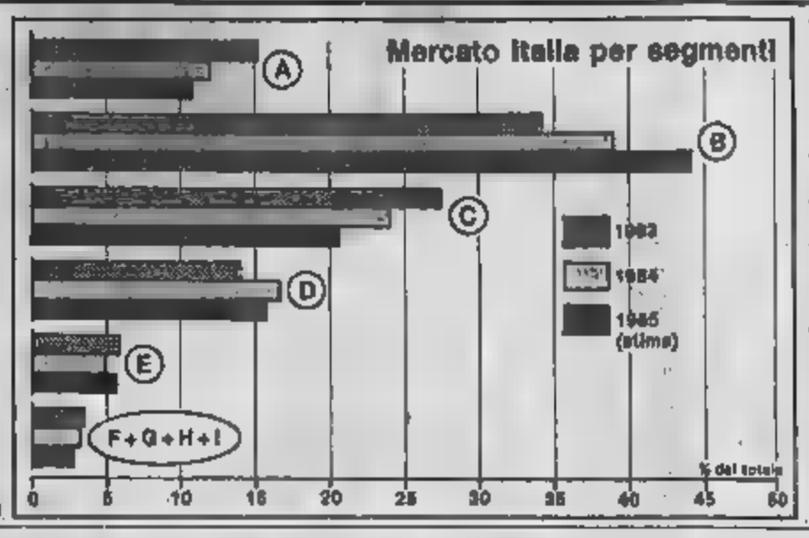
[illegible] si è accresciuto sul mercato nazionale il peso delle vetture del segmento «B»

Prime analisi della situazione nel nostro Paese. Rispetto all'84 si avrà un incremento delle vendite di circa il 7 per cento con un bilancio migliore di quello record dell'80 (un milione 713 mila macchine immatricolate). Il momento Fiat e Lancia

Nel panorama del mercato 1985 spiccano due modelli: la Fiat «Uno» (a sinistra), vera regina dell'auto [illegible], e la Lancia «Thema», che ha conquistato il primo posto nel settore delle berline medio-alte

In Italia è il trionfo delle compatte

Così nell'85	Genn.-Nov. 1985	%	Genn.-Nov. 1984	%
Alfa Romeo	108.487	6,5	113.143	7,33
Fiat	698.238	42,6	708.380	45,92
Lancia/Autobianchi	150.177	9,1	133.685	8,64
Innocenti	13.732	0,8	16.371	1,06
Altre nazionali	6.758	0,4	5.581	0,36
Totale nazionali	981.392	59,3	974.760	63,31
Audi	14.893	1,0	14.573	0,94
Austin Rover	21.827	1,4	19.594	1,27
Bmw	20.541	1,3	20.416	1,32
Citroën	39.039	2,5	36.307	2,36
Ford	65.454	4,0	70.254	4,57
Mercedes	16.238	1,0	13.824	0,90
Opel/GM	52.391	3,2	49.297	3,20
Peugeot/Talbot	53.219	3,2	48.135	3,13
Renault	147.139	10,2	137.049	8,91
Seat	34.593	2,1	28.544	1,86
Volkswagen	120.917	7,3	68.693	4,47
Volvo	19.653	1,0	19.879	1,29
Totale estere	666.258	40,2	563.565	36,64
Totale generale	1.641.841		1.538.324	



prime	dopo	mesi
1. Fiat Uno	255.486	
2. Fiat Panda	152.198	
3. Renault 5	94.159	
4. VW Golf	91.068	
5. Fiat Regata	[illegible]	
6. Fiat Ritmo	77.112	
7. Lancia Prisma	[illegible]	
8. Alfa 33	[illegible]	
9. Peugeot 205	[illegible]	
10. Fiat 126	25.050	

[illegible] medio-alte:

Lancia Thema	[illegible]	21,0%	+ 18,11
Alfa Romeo 90	[illegible]	21,8%	— 3,65
BMW 3/5	[illegible]	[illegible]	— 9,75
Mercedes	11.818	12,4%	+ 1,88
Renault 25/Espace	6.427	6,9%	+ 2,12
Fiat Argenta	3.588	3,9%	— 6
Audi 100/coupé	[illegible]	3,3%	— [illegible]
Volvo 344/345	3.067	3,3%	— 2,40
Opel Rekord	2.469	2,6%	— 1,31
Peugeot 505	1.289	1,4%	— 0,48
Ford Scorpio	1.064	1,2%	= 9,75

Totale segmento 93.454 (5,7% mercato totale). Le italiane contribuiscono il 47,5% con 44.421 unità.

Tutto il merito spetta alla reginetta «Uno»

Anche se l'anno non è ancora terminato e in ogni [illegible] parrà ancora qualche settimana per avere le cifre relative al 1985, [illegible] continuia a tracciare qualche consuntivo [illegible] massima per avere [illegible] quadro generatorio dell'annata automobilistica. Per quanto riguarda [illegible] nostro Paese, basandoci sui dati relativi ai primi undici mesi, si può utilizzare [illegible] incremento delle vendite [illegible] vettura, rispetto al 1984, prossimo al 7 per [illegible]. In undici mesi, infatti, è già stato superato di 5-7 mila [illegible] il totale dell'intero anno scorso, con un [illegible] di oltre un milione 643 mila auto consegnate.

E' un buon risultato, che porterà a superare al [illegible] dicembre [illegible] cifra [illegible] del 1980 (1.713.000 vetture immatricolate). Pur fra la tante difficoltà che continuano ad angustiare l'Italia, è questo un segno positivo della lenta ripresa economico nazionale.

Ma sull'andamento annuale della domanda: nel nostro e negli altri principali mercati avremo modo di ritornare. Per il momento ci soffermiamo sulla composizione di questa domanda in Italia, sempre alla luce del consuntivo [illegible] undici mesi, che comunque consente una non difficile proiezione per l'intero 1985. Ci riferiamo alla suddivisione [illegible]percentuale» per segmenti, ricordando che ogni segmento (sette in totale, contrassegnati da lettere dell'alfabeto o in qualche caso da numeri progressivi) individua una categoria, una non in modo rigido, tanto che talvolta si possono generare equivoci.

La classificazione per segmenti viene fatta tenendo conto di alcuni parametri: [illegible] dimensioni della vettura, cilindrata, prestazioni, prezzo di listino. Per fare qualche esempio, nel segmento inferiore (A) sono compresi i modelli Fiat «126» e Citroën «2CV»; nel B troviamo la «Uno», la «Panda», la Citroën «LNA», la «127», la «Y10», la «A 112», la Austin «Metro», la Opel «Corsa» la «Polo», la Renault «5», la Ford «Fiesta», etc.; nel C la «Ritmo», la «Golf», [illegible] «Delta», [illegible] Ford «Escort»; nel D la «Prisma», l'Alfa «33», la Audi «80», la Ford «Sierra». E così via, fino ai segmenti più alti dove si collocano le grandi auto di lusso e le più potenti sportive.

Come risulta dal nostro grafico, il mercato italiano vede una forte prevalenza di vendite nel segmento B, dove anzi si assiste a una crescita costante, tanto che quest'anno la sua quota sul totale delle auto consegnate ha superato il 44 per cento (si pensi che nel 1982 la percentuale era inferiore al 29). Le ragioni di questa preferenza degli italiani sono oggi motivate dall'enorme successo della Fiat «Uno», cioè il modello più venduto nel nostro Paese (negli 11 mesi del 1985 ne sono stati consegnati 255.486, e quasi 30 mila nel solo mese di novembre).

Al secondo posto troviamo il segmento C che, primo nell'82, ha poi continuato un certo declino, per arrivare adesso al 20,7 per cento dell'intera domanda. In questa categoria [illegible] più venduta è la Volkswagen «Golf» [illegible] oltre 94 mila macchine consegnate. La flessione del segmento C è in buona parte spiegabile — giocoa una volta — [illegible] la «scissione» della «Uno», che pur appartenendo, in teoria, alla categoria inferiore, specie [illegible] versioni di alta [illegible] pone a cavallo fra B e C.

In terza posizione è la categoria media (segmento D), che rappresenta il 16 circa per cento delle immatricolazioni, con la Fiat «Regata» [illegible] prima posizione (87 mila unità negli undici [illegible]), seguita dalla Lancia «Prisma» (51.900). Poi la classe delle utilitarie (A), che sia pure in leggero calo, «pesano» l'11 per cento, con la «Panda» sempre in testa.

E' evidente che la categoria medio-superiore ha nelle vendite un'incidenza, assoluta e percentuale, meno importante (poco meno del 6 per cento); ma in termini di fatturato vale molto di più. Dopo la prevalenza di consegne della «90», ha adesso conquistato il primo posto la Lancia «Thema».

Rimangono le vetture [illegible] alta classe e di alto prezzo, che in tabella abbiamo raggruppato nei segmenti F, G, H, I, e che comprendono modelli come Mercedes della «200» in su, [illegible] «Serie 5» e «7», Volvo «740» e «780», per finire a Bentley, Rolls-Royce e ai potenti coupé sportivi della Ferrari. Complessivamente costituiscono meno del 3 per cento, e da qualche anno sono in lieve flessione.

Ferruccio Bernabò

E la «Thema» va a gonfie vele

La berlina in testa alle vendite fra le «medio-alte» - Positivi risultati anche per la «Prisma»

Se la «Uno» è la regina del mercato nazionale e delle vetture di tipo compatto, la «Thema» lo è nel settore dei modelli di [illegible] medio-alta (il cosiddetto segmento «E»), in cui ha battuto la concorrenza. E soprattutto grazie alla «Thema» e alla «Prisma» [illegible] Lancia ha potuto aumentare [illegible] sua presenza in Italia, conquistando [illegible] gennaio a novembre '85 quasi un punto in più (0,8%) rispetto [illegible]no anno.

Le cifre parlano chiaro e confermano la costante [illegible] che si [illegible] anni ed è ritornata [illegible] top tra le marche di prestigio con la sua gamma modernissima (la «Dolta» è [illegible] 1980), la «Prisma» dell'83), la «Thema» dell'84 e la «Y10» dell'85) e la sua sofisticata tecnologia. Dunque: dopo 11 mesi la Lancia si trova con 155.177 vetture vendute contro le 133.685 dell'84. La differenza è di 22.312 esemplari (più 16,70%). Sul mercato totale abbiamo, rispettivamente, una quota del 9,4% e una dell'8,6%.

Sottolineano in Lancia: «Negli undici mesi '85 si sono vendute in Italia [illegible] milione 642.843 auto con [illegible] aumento di [illegible] unità, per una percentuale del 6,71%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Bene, la Lancia ha ottenuto il 21,60% [illegible] questo incremento».

E' chiaro che [illegible] «Thema» ha giocato un ruolo-chiave in [illegible] positivo risultato. Ed la «Prisma» è passata da 42.500 a 51.949 esemplari venduti, salendo al settimo posto nella classifica generale [illegible] mercato italiano, se [illegible] «Delta» regge le posizioni in un [illegible]o in contrazione come quello «C», se la «X10» dopo un avvio [illegible] [illegible] «Thema» [illegible] veramente sfonda, lo dimostrano gli «made in Italy» di tornare in un settore di prestigio.

L'«ammiraglia» Lancia è al primo posto nel segmento «E» [illegible] una quota di quasi il 22%. «Negli ultimi sei mesi — aggiungono con orgoglio in Lancia — abbiamo sempre superato il 20% [illegible] punte del 30%». E' evidente che si tratta di un «mercato [illegible] conquista», come dicono gli specialisti di marketing. Negli undici mesi '85 [illegible] state vendute in Italia 30.458 «Thema» contro le 3.116 «Trevi» dell'84. La «Thema» ha superato di misura l'Alfa [illegible] «90» (però, è un bel duello) e [illegible] è lasciata alle spalle la BMW. La Casa tedesca, [illegible] da 25.001 a 19.522 vetture («Serie 3» e «Serie 5»), è quella che ha patito [illegible] più l'arrivo della [illegible] italiana.

Tra [illegible] «Thema», la preferita è quella «Turbodiesel» (42,27%). Seguono la «2000 ie» (36,11%) e la «2000 ie Turbo» (20,06%). Ultima, penalizzata dall'Iva al 38 per cento, la «8V» (1,95%). Tra gli optionals più richiesti l'impianto [illegible] nante anti-skid e il condizionatore (sul turbo e benzina [illegible] che [illegible] entrare in pratica di serie).

La «Thema» (più alcune «Trevi») e l'Alfa Romeo «90» (più alcune «Alfetta») hanno portato [illegible] presenza italiana nel segmento «E» al 47,5% contro [illegible] 37,8% dell'84. E questo malgrado l'«Argenta» abbia recitato quest'anno il ruolo della Cenerentola. La situazione è destinata a mutare nell'86 con l'arrivo sul mercato della «Croma». La nuova «ammiraglia» Fiat [illegible] ulteriore impulso al settore e rafforzerà il «made in Italy» nello stesso. E qui si tratta di [illegible] produzione più contenuta nei numeri ma che permette buoni utili.

Fenu

Il punto di GM, Ford, Chrysler

Ai big di Detroit [illegible] l'futuro non fa più paura

Come [illegible] l'auto negli Usa? Da quando ne venne annunciato il progetto, la «Saturn» [illegible] General Motors sta assumendo dimensioni sempre maggiori, l'«Alpha» della Ford forse [illegible] costruirà mai, la «Liberty» della Chrysler è invece a buon punto e fa [illegible] progressi.

Intervistati [illegible] settimanale americano «Automotive News» sulle prospettive dell'industria a breve e a medio termine, i massimi esponenti dei tre maggiori gruppi [illegible]omobilistici americani (Roger Smith della General Motors, Donald Peterson della Ford e Lee [illegible] della Chrysler) sembrano dare oggi meno importanza ai progetti di sub compact di concezione [illegible]ta mezzi allo studio [illegible] di ridurre drasticamente i costi di produzione (almeno 3500 dollari a unità) e quindi poter competere ad armi pari con i pluppones!

[illegible]

La «Liberty», ammette Iacocca, è già su quella strada. L'équipe [illegible] tecnici che [illegible] ne sta occupando [illegible] sessantina di persone nella fase iniziale ma [illegible] è cresciuto di numero) è già riuscita ad ottenere [illegible] risparmio di 800 dollari a unità ma c'è ancora molto da fare.

Pur non escludendo del tutto che l'«Alpha» possa essere un giorno effettivamente realizzata, come unità a se stante, Petersen della Ford afferma che lo studio di una vettura siffatta costituisce in realtà un'analisi del processo produttivo nel suo complesso, dalla formulazione del progetto fino al momento in cui la vettura varca la soglia del concessionario. Tale studio viene sfruttato nel modo più rapido possibile al fine di capire in quali aree i costi si rivelano non competitivi con quelli della concorrenza. Alcuni dei più recenti modelli della Ford, come l'«Aerostar», la «Taurus» e la «Sable», fanno già tesoro degli insegnamenti emersi.

Ma in quali punti queste macchine del futuro immediato differiranno da quelle di oggi? Iacocca non crede in formule magiche tali da [illegible]re l'industria ma piuttosto nell'impiego di materiali compositi e nell'elettronica condividendo la previsione della IBM secondo cui nel [illegible] ogni auto prodotta ne impiegherà per 1500 dollari di valore.

Iacocca ha peraltro escluso che la Chrysler abbia intenzione di costruire da sola in Europa [illegible] la costruzione di una vettura da granturismo (insieme con la Maserati. Del resto, [illegible] ha accennato recentemente [illegible] stesso Alessandro De Tomaso, specificando che l'iniziativa sta rispettando i tempi.

Roger Smith [illegible] invece ammesso [illegible] che [illegible] trattative fra la General Motors e l'Alfa Romeo ma si è rifiutato di rivelare il minimo particolare [illegible] quanto tutto è [illegible] avvolto dal segreto. Ha pure ammesso che esistono contatti con la Fiat ma solo in settori non automobilistici, contatti che, ha aggiunto, potrebbero anche sfociare in altre direzioni. Si parla anche di GM e BMW, ma anche in questo caso Smith si è limitato a sottolineare che si fanno molte illazioni al riguardo [illegible] alcun [illegible] strutto.

E il mercato americano come si evolverà nel 1986? I «tre grandi» sono pressoché unanimi nel prevedere che non si avranno variazioni [illegible]sionali. Si immatricolerebbero circa dieci milioni di automobili e da quattro milioni [illegible] cinque milioni [illegible]. I modelli asiatici continueranno ad avere circa il 30 per cento del mercato [illegible] la richiesta di quelli americani [illegible] grossa cilindrata tenderà a rimanere stabile perché attirano ancora notevolmente il pubblico.

[illegible]

Quanto alla minaccia [illegible] portati a rappresentarla con toni più smorzati. C'è una spiegazione: General Motors, [illegible] e Chrysler hanno stretto rapporti di collaborazione con i loro ormai tradizionali rivali [illegible] produzione in Giappone o in Nord America di vetture medio-piccole per cui il pericolo continua ad esistere ma sta assumendo altri contorni.

Piero Casucci

D'inverno per i modelli a benzina [illegible] quelli [illegible] gasolio problemi in [illegible] no

Come affrontare la sfida del freddo

Una serie di piccole avvertenze per risparmiare quattrini e aumentare la sicurezza

Per chi è già andato in montagna, per chi ci deve andare ma anche per chi resta nelle città [illegible] Nord, si presenta il problema degli effetti del freddo sull'automobile. Per tutti i modelli, a benzina o a gasolio, ci sono problemi comuni, ma anche divorità dovute ai due sistemi di alimentazione. Vediamo.

LA BATTERIA. *E' importante avere la batteria in buone condizioni (e soprattutto non troppo vecchia), perché al freddo se viene diminuita l'efficienza. Per lo stesso motivo bisogna che l'alternatore carichi bene (la cinghia deve essere ben tesa e non slittare).*

ANTIGELO. *L'acqua, o meglio il liquido di raffreddamento del motore, deve essere adeguato — come l'olio — alla temperatura minima che è possibile trovare nel [illegible] dell'inverno. Occorre quindi prevedere il peggio ed adottare una miscela di acqua ed antigelo in grado di resistere almeno fino a -25°. Questo vale per chi va in montagna ed in genere per chi abita nella parte settentrionale della penisola. Dal centro in giù basta premunirsi per temperature fino a -5° (ma, naturalmente, se si fa un viaggio al torna al -35°). E' eccessiva tanta prudenza? No, si pensi che un litro di antigelo in più costa poche migliaia di lire, mentre la mancanza può provocare la rottura [illegible] radiatore o addirittura del blocco cilindri. E allora [illegible] sale rapidamente alle centinaia di migliaia di lire.*

DIESEL. *Il motore Diesel soffre il freddo più di quello a benzina, richiede uno sforzo maggiore alla batteria, [illegible] eventualmente il riparo di un copriradiatore. Come gli automobilisti stranno notato, quest'anno tutte le Case petrolifere hanno [illegible] in vendita gasolio di tipo «invernale», [illegible] trattato [illegible] modo [illegible] ridurre il problema dei cristalli di paraffina. Inoltre, i nuovi modelli Diesel hanno in genere il riscaldatore del carburante, il che elimina altre difficoltà. Tuttavia, chi ha vetture senza riscaldamento e vuole stare tranquillo può aggiungere al gasolio gli appositi additivi (ad esempio il Diesel Mix dell'Olio Fiat).*

BENZINA. *I motori a benzina temono la condensazione dell'umidità sui [illegible] elettrici dell'accensione: è importante che questi (come tutto il resto dell'impianto, candele comprese) siano in buone condizioni. Se c'è una presa d'aria regolabile «estate-inverno» va messa in posizione inverno.*

CONSIDERAZIONI FINALI. *Per chi deve viaggiare e soprattutto lasciare la vettura all'aperto in zone molto fredde ci sono ancora alcuni piccoli suggerimenti. Conviene spruzzare lubrificante all'interno nelle strutture per evitare il congelamento; il copriradiatore a mille [illegible] motori a benzina specie nel caso di percorsi brevi intervallati da fermate. Oltre all'antigelo nel propulsore, bisogna mettere quello specifico per [illegible] tergicristalli, altrimenti l'acqua gela e [illegible] gli spruzzatori. L'impianto di riscaldamento e quello sbrinatore del lunotto debbono essere controllati con attenzione: devono funzionare a dovere perché sono assai importanti ai fini della [illegible] visibilità e quindi della sicurezza.*

Gianni Rogliatti

Salone di Bruxelles

Dall'Urss [illegible] «Samara»

Sta per arrivare in Occidente la «Samara», [illegible] nuova vettura «made in Urss» destinata a scalzare la «Lada» (o «Zigulì» sui mercati dell'Est). Il modello derivato dalla Fiat «126» e prodotto a Togliattigrad. La «Samara», che sarà lanciata il 15 gennaio al Salone di Bruxelles, è una due volumi di tipo medio che ricorda nell'aspetto la «Ritmo». Ha trazione anteriore, motore 4 cilindri di 1300 cc e 65 CV, portellone posteriore.

AUTOMAZIONE — **La Daimler Benz ha allo studio un sistema di circolazione stradale automatizzato. L'iniziativa — battezzata «Prometheus» e avviata nel quadro del progetto di cooperazione europea «Eureka» — si prefigge di evitare ingorghi e incidenti grazie a un complesso meccanismo che, senza pregiudicare il carattere individuale della guida, coordina e dirige il traffico.**

FIAT-BRASILE — **Il governo dello Stato brasiliano di Minas Gerais ha intenzione di vendere agli inizi dell'86 la sua partecipazione (18% per un valore di circa 12 milioni di dollari) nella Fiat Automoveis. Tale intenzione viene spiegata anche con l'intendimento generale di risanare e investimenti pubblici in favore della privatizzazione.**

FEDERAICPA — **Il consiglio nazionale della federazione dei concessionari di auto ha eletto Giancarlo Cazzani alla presidenza per il prossimo triennio.**

Ammortizzatori ko frenate più lunghe

Tempo d'inverno vuol dire [illegible] difficoltà di guida a causa delle cattive condizioni [illegible] In particolare, c'è il problema della frenata con l'allungamento degli spazi di arresto a causa della superficie viscida.

La situazione si aggrava se [illegible] vettura non è in perfette condizioni ad esempio, [illegible] gli ammortizzatori sono inefficienti aumenta la distanza necessaria per fermare la macchina e durante la frenata la traiettoria è instabile, con maggiori difficoltà di guida.

Prove realizzate da una società di ammortizzatori — la Monroe — dimostrano che per fermare una vettura che viaggia a 50 km/h (una velocità tutto sommato moderata) occorrono 28 metri se gli ammortizzatori sono a posto e 43 metri se non lo sono. Cinque metri in più non sono pochi e possono rimediare se il fondo stradale è sdrucciolevole.

Un buon consiglio, quindi, è quello di far controllare gli ammortizzatori se si nota qualche irregolarità. In ogni caso una verifica è indispensabile se la vostra auto ha qualche anno di vita e ha percorso più di 30 mila chilometri.

Nuove norme sul bollo auto

Dal 1° gennaio entreranno in vigore le nuove norme in tema di bollo auto secondo quanto disposto da un decreto del ministro delle Finanze. Le tasse per i veicoli a benzina si dovranno pagare in un'unica soluzione senza più la possibilità di fare versamenti quadrimestrali o semestrali. Quelle relative ai Diesel o ai mezzi a Gpl potranno essere regolate per periodi di 4 o 6 mesi a seconda della cilindrata.

Ecco in particolare le nuove disposizioni in relazione [illegible] tipo di veicolo e alla forma di pagamento. Auto e veicoli a benz[illegible] oltre i 5 cavalli fiscali, annuale per periodi fissi decorrenti dal 1/1 o 1/5 o 1/9 a seconda dell'ultimo versamento: fino a 5 cavalli, annuale (1/2 o 1/3) motoveicoli idem. Auto e veicoli a gasolio, Gpl e metano: oltre 5 cavalli, quadrimestrale (o anche annuale) per periodi decorrenti dal 1/1 o 1/5 o 1/9; fino a 5 cavalli, semestrale (o anche annuale) a partire dal 1/2 o 1/8. Il pagamento deve essere fatto nel corso del mese iniziale dei periodi fissi stabiliti.

Un viaggio che il presidente del tribunale ripete ogni [redacted]

In pellegrinaggio a Roma «Datemi più magistrati»

I maxiprocessi (tangenti, droga, petroli) paralizzano le sezioni - 900 giorni per una sentenza

La macchina della giustizia continua a perdere colpi, per arrivare [redacted] conclusione [redacted] un procedimento [redacted] tempi sempre più lunghi. «Mancano i magistrati, Torino è [redacted] sede disastrata da dove, chi può, scappa via» [redacted] anni che in via Corte d'Appello si sentono ripetere queste osservazioni. «Roma è lontana e i nostri problemi [redacted] interessano. Ogni tanto arriva qualcuno, [redacted] ja tonte promette via mille [redacted] i magistrati [redacted] sforzano di sopperire con l'impegno e un massacrante lavoro [redacted] numero insufficiente».

Almeno una volta l'anno, i capi degli uffici giudiziari vanno in pellegrinaggio a Roma per ricordare che i problemi non si risolvono con le parole. Il [redacted] si ripeterà a fine gennaio. Con i magistrati dovrebbe andare anche l'avvocato Oddi, non nuovo a questi «viaggi [redacted] delusione». Gaetano Olorda, il presidente del Tribunale che guiderà la spedizione, non appare ottimista: «Andremo a parlare con il ministro Martinazzoli e con il vicepresidente del Consiglio superiore [redacted] magistratura, De Carolis. Chiederemo più giudici, più personale ausiliario, e speriamo che questa volta ci ascoltino». L'organico del tribunale prevede 82 magistrati, ma i vuoti continuano ad aumentare. Altri 8 giudici nell'ultimo [redacted] hanno chiesto il trasferimento. «Vogliono andare via perché si lavora troppo. Non tutti reggono a questi ritmi» commenta un collega.

Il Tribunale, che ha competenza [redacted] circa 2 [redacted] di persone, [redacted] trova nella stessa situazione di Napoli, [redacted] abitanti, con [redacted] differenza: nel capoluogo campano i magistrati sono il doppio (anche se [redacted] criminalità, occorre precisare, [redacted] di gran lunga più [redacted] rispetto a Torino). Intanto l'arretrato continua ad ingrossarsi, i fascicoli si ammassano, i tempi per ottenere [redacted] una sentenza si allungano [redacted] malumori e proteste.

Spiega il presidente Olorda: «Le sezioni sono paralizzate dai maxiprocessi. La prima [redacted] Zampini, la terza [redacted] appena concluso un mega processo per droga, stesso discorso [redacted] per la sesta che ha chiuso con l'eroina e il pensato si ritrova con lo scandalo petroli. Le [redacted] non stanno meglio. A Roma si parlerà anche di questo. Chiediamo che vengano istituite altre due sezioni».

[redacted] sta meglio è l'Assise: soltanto la prima Corte ha processi iscritti a ruolo; le altre [redacted] sezioni, rimaste provvisoriamente [redacted] presidente, praticamente [redacted] lavorano. E' l'unico settore dove non ci sono arretrati. [redacted] dolenti, invece, come sempre, al tribunale civile [redacted] via delle Orfane: per arrivare ad una sentenza si impiegano in media 2-3 anni quando va bene, in tanti casi, specie [redacted] complicati, si arriva a 7 o anche 8 anni.

Dati sconsolanti anche in Corte d'Appello penale: [redacted] nell'81 il procedimento durava in media 501 giorni, nell'84 è passati a 835 giorni, cioè tre anni. A Milano bastano 9 mesi. Anche la produttività [redacted] «torinesi». [redacted] in decimo nell'81 un consigliere di Corte d'Appello pronunciava [redacted] sentenze in [redacted] anno, nell'82 è sceso [redacted] 160, nell'84 a 136. Pesano i processi con un numero [redacted] crescente [redacted] imputati. Le attese dei cittadini si fanno sempre più lunghe, la sconfitta della giustizia sempre più bruciante.

Nino Pietropinto

L'80 comincia con Zampini-bis

Pochi ma impegnativi. Il nuovo anno ci regala un elenco piuttosto corto di procedimenti penali [redacted] composto sono quasi tutti pesanti, di quelli [redacted] richiedono mesi di udienze.

L'atto generale riguarda lo Zampini-bis, interrotto con un paio di giorni d'anticipo, prima della vacanze, per un [redacted] del presidente [redacted] Cirillo. Quando durerà? Nessuno azzarda previsioni. [redacted] interrogatori si potrebbero concludere [redacted] in una settimana, ma se, come pare quasi certo, Enzo Biffi Gentili e Libertino Baldassarre decideranno di rispondere alle domande (finora non l'hanno fatto per solidarietà con i loro co-[redacted] e Siriano, in contrasto con [redacted] Procura) allora i tempi si allungheranno di molto. Per Pasqua si dovrebbe arrivare [redacted] sentenza.

Il 14 gennaio [redacted] alle Vallette, davanti alla [redacted] sezione (pres. Aragona) il maxiprocesso dei petroli [redacted] riunisce [redacted] in tanti casi, specie [redacted] complicati, si arriva a 7 o anche 8 anni.

Dati sconsolanti anche in Corte d'Appello penale: [redacted] nell'81 il procedimento durava in media 501 giorni, nell'84 è passati a 835 giorni, cioè tre anni. A Milano bastano 9 mesi. Anche la produttività [redacted] «torinesi». [redacted] in decimo nell'81 un consigliere di Corte d'Appello pronunciava [redacted] sentenze in [redacted] anno, nell'82 è sceso [redacted] 160, nell'84 a 136. Pesano i processi con un numero [redacted] crescente [redacted] imputati. Le attese dei cittadini si fanno sempre più lunghe, la sconfitta della giustizia sempre più bruciante.

Nino Pietropinto

Dopo le frenesie della vigilia, la festa è trascorsa quasi ovunque serenamente

Natale in formato famiglia

Affollate le [redacted] di mezzanotte - Alle 0,35 al Sant'Anna [redacted] Francesca, che i genitori attendevano [redacted] tredici anni - Ventiquattr'ore dopo compare [redacted] [redacted] (la seconda, quest'anno) - Tanta cronaca nera: [redacted] agente in borghese ferito da un rapinatore - La polizia salva un giovane che telefona [redacted] madre: «La faccio finita»

Dal coro degli ultimi acquisti, la vigilia di Natale, all'ovattato rispetto di Santo Stefano, ieri, in una città apparentemente imbambolata dalla nevicata della notte. In mezzo, una Torino tranquilla, chiusa in casa a consumare la [redacted] «della famiglia».

Resse, [redacted] ufficio [redacted] limite [redacted] collaudo, negozi simili a formicai impazziti hanno caratterizzato le ultime ore del 24, quando, nel freddo intenso, i ritardatari hanno acquistato gli ultimi regali [redacted] deporre sotto l'albero per la tradizionale cena dello scambio [redacted] doni.

Purtroppo l'allegro shopping della vigilia [redacted] stato caratterizzato anche [redacted] una tentata rapina [redacted] corso della quale è rimasto ferito un agente in borghese. E' accaduto alle 18,10, in via Andrea Doria 12, nel negozio di abbigliamento 'New land company'. Un giovane, armato [redacted] pistola, con il volto coperto [redacted] una sciarpa, è entrato intimando al proprietario, Riccardo Chavello, 31 anni, di consegnare l'incasso. Nel locale [redacted] trovava l'agente Pietro Callarota, 25 anni, che è balzato sul rapinatore, tentando di disarmarlo. Dopo una breve lotta tra i [redacted] uomini, il bandito ha esploso tre colpi, due dei quali hanno raggiunto l'agente alla spalla e [redacted] coscia destra. Callarota è stato medicato [redacted] Maurizio.

Alla mezzanotte, chiese affollate per il rito natalizio, [redacted] da sempre scandisce, al suono delle campane, l'arrivo del Natale. Qua e là isolati botti e alcune chiamate [redacted] [redacted] preoccupati, che hanno impegnato [redacted] polizia.

Cielo coperto per tutto il [redacted] con un traffico scarso fino a sera, quando il centro si è improvvisamente popolato e i [redacted] [redacted] riempiti. Grande sbuffata nelle case, come vuole la tradizione, [redacted] famiglie riunite a gustare piatti [redacted] sapore antico.

Nike [redacted] al Sant'Anna [redacted] la mascotte del [redacted] torinese: Francesca, prima figlia [redacted] Laura Musso e Mario Marrazzo, che l'hanno attesa [redacted] tredici anni.

Nel pomeriggio a Fobrino in un appartamento di un vecchio edificio [redacted] via Tavolazzo 56, si è sviluppato, forse a causa del surriscaldamento della canna fumaria, un incendio. Nel tentativo [redacted] spegnerlo, Umberto Castellano, che si trovava al piano terreno con la moglie Irma e i figli Elvezio e Amelia, ha riportato gravi ustioni.

All'opera, [redacted] sempre, [redacted] guardia medica [redacted] ha risposto a circa duecento chiamate per lo più di persone che avevano festeggiato con eccessiva enfasi: indigestioni, mal di stomaco, ma nulla di serio. Molte le chiamate anche per anziani colpiti [redacted] forti attacchi influenzali. Frastornati [redacted] clima di festa parecchi torinesi hanno dimenticato le chiavi di casa [redacted] costringendo i vigili del fuoco a un superlavoro.

Nel pomeriggio, l'equipaggio [redacted] una volante ha salvato un operaio di 34 anni che stava tentando, in soffitta, di impiccarsi. Sofferente [redacted] tempo di esaurimento, l'uomo aveva pranzato con i genitori, quindi dopo essere rientrato a casa aveva telefonato alla madre: «E' l'ultima volta che ci sentiamo, ho deciso di farla finita». [redacted] sconsolata ha telefonato al 113, dando l'indirizzo [redacted] figlio. La [redacted] è arrivata in tempo.

[redacted] 30 prime avvisaglie [redacted] neve [redacted] di [redacted] con catene obbligatorie da Ulzio; alle 21 neve in collina con strade transitabili [redacted] un poco [redacted] prudenza. Alle 23 scatta il piano antineve e alle 23 una coltre di cinque-sette centimetri copre già la collina: dove si circola con le [redacted] incomincia a nevicare in città. Alle 24, i primi spazzaneve escono dai depositi comunali, parchi e strade sembrano un paesaggio nordico.

La cronaca registra purtroppo, accanto al sereno clima del giorno dopo, due notizie che ricordano che non per tutti il Natale allo stesso modo. Alcuni parenti si sono recati a fare [redacted] a Chiara Chiariglione, 77 anni, corso Appio Claudio 8. L'hanno trovata morta.

Alle 7,30, a Collegno un uomo [redacted] è tolto la vita buttandosi in un pozzo. Alcuni vicini lo hanno visto aprire la botola, ma non sono riusciti a bloccarlo. I vigili del fuoco sono potuti intervenire solo per recuperare il corpo.

Oggi il Consiglio

Contrasti su leggi regionali

Il Consiglio regionale torna [redacted] questi [redacted] le vacanze natalizie per discutere di [redacted] protezione dell'ambiente. Il clima è di grande contrasto, come è [redacted] anche l'altro giorno nella conferenza stampa indetta dal presidente [redacted] Viglione [redacted] rendere conto di cinque mesi di attività.

Motivo [redacted] conflittualità: quali i compiti [redacted] chi dirigerà i comprensori [redacted] 1° gennaio fino a quando i reali poteri passeranno alle Province? La giunta ha presentato un disegno di legge. Il pci ha proposto emendamenti. [redacted] anche tra la maggioranza non c'è grande accordo. L'altro tema [redacted] il decreto che recepisce la legge Galasso sulla tutela dei fiumi. [redacted] pci si è già dichiarato violentemente contro al documento, al quale contrappone la propria proposta di legge sulla «Valutazione d'impatto ambientale».

«Il verde civico». Pensano ha, su questo argomento, inviato [redacted] un esposto al commissario [redacted] governo al quale chiede [redacted] esaminare ed «eventualmente annullare» la delibera «contraria alla lettera e [redacted] spirito della legge». Analogo provvedimento chiede per il bilancio preventivo appena approvato

Smantellata dai carabinieri la rete dello spaccio a Mirafiori

Dietro la libreria funzionava un laboratorio per la droga

Arrestati i due titolari del locale e altre 28 persone - Un barbiere riforniva i clienti del suo negozio - In [redacted] anche 2 [redacted] - Un solo spacciatore vendeva fino a 30 dosi al giorno (150 mila lire l'una)

Operazione scacco [redacted] carabinieri [redacted] mondo della droga a Mirafiori. Bilancio: 30 arresti, 4 ordini [redacted] cattura notificati a persone già [redacted] carcere, 3 etti [redacted] eroina [redacted] persati insieme [redacted] 9 pistole (una [redacted] special e una 22, matricola abrasa), coltelli a serramanico, documenti falsi, [redacted] d'identità [redacted] bianco e flaconi [redacted] metadone.

[redacted] uomini [redacted] capitano Lagherza e del tenente Dell'Angelo hanno tenuto in stato d'assedio per dieci giorni il quartiere, indagando soprattutto nelle zone a più [redacted] incidenza [redacted] tossicodipendenti: via Roveda, via Negarville, via Quarello, [redacted] Faccioli, cioè nel cosiddetto Bronx torinese dove passano ogni giorno molti atti di eroina, quasi tutti provenienti da Milano: una piccola parte viene smerciata in loco, la quantità maggiore prende la strada del centro e dei Comuni della periferia.

Fra i 34 arrestati, [redacted] ordine [redacted] cattura [redacted] sostituto procuratore Bernardi, anche gestori [redacted] locali pubblici, due bidelli, commercianti e il barbiere di Caluso.

Particolarmente importante l'operazione a Orbassano dove sono stati arrestati Francesco Barba, 26 anni, [redacted] Egidio Gulli, 30, residenti entrambi in via Frejus 36, titolari della birreria Great Oasby, locale molto frequentato, che aveva annesso un piccolo appartamento adibito a laboratorio. Qui è stato trovato un bancone attrezzato con strumenti [redacted] precisione per il taglio della droga. I carabinieri ritengono [redacted] aver smantellato l'organizzazione che riforniva di eroina i tossicodipendenti della zona.

Barba e Gulli, secondo i carabinieri, costituivano il primo anello della catena torinese: avrebbero rifornito spacciatori come Nicola Mastromatteo, 27 anni, [redacted] Roveda 5 C; la sua fidanzata Rosaria Prenì, [redacted] anni, [redacted] Burlasco 13; un'amica della coppia, Concetta Severino, 24 anni, via Orbassano 23, disoccupata, che aveva 15 milioni in tasca al momento dell'arresto; Domenico Maduri, 34 anni via Riccio 5, titolare di un'avviata attività [redacted] distribuzione bibite; Giovanni Zanata, 30 anni, via Volt 10, bidello alla scuola materna di via Podgora con base operativa in un bar di corso Unione Sovietica. Un altro bidello è stato invece raggiunto [redacted] un ordine di cattura in carcere: [redacted] Antonio Mancino, 36 anni, custode dell'asilo nido di via Piave. Arrestato un mese fa dalla polizia.

[redacted] di spaccio particolare quello usato da Giovanni Garanzia 29 anni, Mazzè, via Italia 31 utilizzava, cioè, il suo negozio di barbiere a Caluso.

Secondo i carabinieri, il maggior quantitativo [redacted] eroina veniva quotidianamente piazzato dal Mastrostefano che, in piazza Roveda, vendeva 5-7 grammi al giorno (fra le 20 e le 30 dosi, ognuna a 150 mila lire) per un giro d'affari di 3-5 milioni. Ma anche ai piccoli spacciatori andava tutt'altro che male: il fatturato medio giornaliero era intorno al milione.

Da Torino per il Messico

Il Sermig ha consegnato al Papa i 200 milioni raccolti a favore delle vittime del terremoto

Una delegazione [redacted] Sermig guidata [redacted] Ernesto Olivero è stata ricevuta [redacted] Papa, cui ha consegnato i 200 milioni raccolti per [redacted] popolazioni del Messico vittime del terremoto. Giovanni Paolo II, riferendosi all'opera [redacted] promozione del messaggio evangelico della pace e della solidarietà che «Arrivedella Casa della Speranza di piazza Borgo Dora», ha parlato di «segno che fa ben sperare nelle nuove generazioni».

Prima dell'udienza papale, i giovani [redacted] stati ospiti del ministro degli Interni, Scalfaro, che ha donato loro [redacted] medaglia d'oro («Un dono straordinario — ha [redacted] vero — che ci ha consentito [redacted] apparentare, con l'associazione Bartolomeo e C. [redacted] una di Natale per i barboni»). I rappresentanti del Sermig sono poi stati ricevuti [redacted] Quirinale dal presidente della Repubblica, Cossiga che ha promesso a Olivero una visita all'Arsenale.

Gli incidenti hanno turbato il clima della festa

Quattro persone morte nel traffico della vigilia

Una ragazza ha perso [redacted] vita sull'auto del padre, mentre si [redacted] [redacted] d'origine [redacted] contro frontale [redacted] Cavagnolo

Vigilia di Natale con traffico [redacted] intenso e tanti incidenti. Quattro persone morte, numerosi i feriti. Una ragazza, Angela Caporella, 20 anni, via don Bartolomeo Oranioli 15, è rimasta [redacted] sulla Ford Fiesta guidata dal padre Carmine, mentre si stava recando con la famiglia, cinque persone in tutto, a Saluzzo, per trascorrere Natale e Capodanno al paese d'origine, con i parenti.

L'incidente è accaduto sull'autostrada Civitavecchia-Roma, all'altezza del raccordo per Fiumicino. Ancora incerta la dinamica. Carmine Caporella, 41 anni, forse per [redacted] malore, ha perso il controllo della sua Ford Fiesta [redacted] è uscito [redacted] strada. L'auto si è ribaltata più volte. Immediati i soccorsi, ma per Angela non c'era più nulla da fare: morta all'istante Carmine Caporella, [redacted] moglie Rosa Torruso, [redacted] anni, e [redacted] altri due figli, Giuseppe e Giuseppina, di 14 e 22 anni, [redacted] rimasti feriti fortunatamente [redacted] in [redacted] grave. Sono tutti ricoverati in ospedale a Roma, ma la ragazza non ce l'ha fatta. Ieri [redacted] è morta.

[redacted] 16,30, [redacted] incidente a Verrua Savoia, sulla provinciale che da Cavagnolo porta a Crescentino: due i morti. Giuseppe Crovella, 18 anni, commerciante di frutta e verdura, presidente della Società bocciofila gassinese, Battigliene Tocinese, via San Giuseppe 1, diretto verso Crescentino, con la sua auto, una 127, si è scontrato frontalmente con la Renault 5 di Pompilio Nicola, di 72 anni, vivaista [redacted] Verrua [redacted], località Siberia 120.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chivasso [redacted] estrarre [redacted] i corpi rimasti prigionieri tra le lamiere contorte. Inutile ogni [redacted] i due uomini sono rimasti uccisi sul colpo.

Sempre il giorno della vigilia, alle 7, il terzo incidente. E' accaduto sulla provinciale Agliè-Feletto, vittima [redacted] Bria, 54 anni, di [redacted] Canavese, via [redacted] 6. Dalla prima ricostruzione dell'accaduto pare che [redacted] sua auto sia sbandata sul ghiaccio. L'uomo ha tentato di tenerla in carreggiata, ma non c'è riuscito: la vettura ha finito la [redacted] contro un albero. [redacted] è morto sul colpo.

★ La vigilia di Natale, Umberto Bradogosso, [redacted] anni, Nichelino, via Veapucci [redacted] è stato sorpreso [redacted] gerente di un supermercato mentre rubava un panettone e una bottiglia di spumante. Il giovane, vistosi scoperto, ha tentato di scappare, ma è stato bloccato e consegnato [redacted] carabinieri.

Temperature di ieri

massima	+ 1,6
minima	+ 0,6
media	+ 1,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [redacted] mb; umidità 94%. Temperatura massima +1,1; minima —1,3, media +0,6 Previsioni: nuvolosità variabile in graduale intensificazione con possibilità di qualche occasionale precipitazione Visibilità: ridotta in pianura per nebbie estese. Venti: calmi o deboli. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 8,07; tramonta alle 16,53 Temperature delle scorse ore a Torino: max. +2,5; min. +0,3

«Il deficit Iacp è colpa delle cattive gestioni»

Il senatore Libertini, pci, interviene sulla polemica: «Combattere morosità e parassitismo» - L'Istituto replica: «Gli indebitamenti [redacted] nati quando i comunisti agitarono la tensione per [redacted] casa»

Il deficit nazionale degli istituti autonomi [redacted] lari (1100 [redacted] di cui [redacted] nella provincia [redacted] Torino) [redacted] discutere. Dopo il [redacted] ri-stiano on Botta (che ha esa-[redacted] le cause e proposto una soluzione 20% emissione di [redacted] di Stato e alienazione di una parte degli alloggi), il comunista Lucio Libertini interviene sul problema con [redacted] serie di considerazioni che, [redacted] alla luce della situazione torinese, rischiano per essere anche autocritiche.

Dice Libertini: «Il deficit nazionale degli Iacp, che per un quinto è concentrato a Torino, riguarda [redacted] realtà 20 istituti e, già proporzionale 5; nei 102 restanti: si tratta degli istituti più grandi, [redacted] quelli delle aree metropolitane. Come mai? La maggioranza degli istituti non pratica una politica dei canoni e delle quote accessorie (cioè delle spese condominiali) di [redacted] quelle [redacted] Torino, Milano, Roma. Come mai, allora, i loro bilanci sono in equilibrio?».

«La mia risposta è netta: pessima gestione, costi troppo lievitati, burocratismo. Queste sono le piaghe che conducono a morte i maggiori Iacp. Senza decentramento e creazione di minori unità gestionali, che responsabilizzino gli assegnatari, le malattie sarà incurabile [redacted] da 5 anni il disegno [redacted] legge sul decentramento [redacted] Iacp, presentato dal pci, è fermo in Parlamento e i carrozzoni continuano».

L'analisi [redacted] esperti sul deficit Iacp è però leggermente diversa: l'origine [redacted] data dagli indebitamenti presso banche in un momento di latitanza dello Stato (1969-70) quando più alta era la [redacted] per la casa, agitata [redacted] pci stesso. Non solo: l'errata politica dei canoni (riconosciuta dal Censis) è dovuta anche al loro appiattimento [redacted] tariffe sociali, [redacted] solitamente fuori mercato, a fronte di costi gestionali legati invece strettamente al mercato [redacted] denaro; anche questa manovra fu sponsorizzata dall'estrema sinistra, che giocò contemporaneamente [redacted] [redacted] degli [redacted] e al miglioramento della manutenzione, [redacted] a forbice il deficit.

E ancora: uno degli elementi del disavanzo è sicuramente l'autoriduzione, praticata, soprattutto in un certo periodo, [redacted] maniera selvaggia. Ricordano i funzionari dell'Iacp torinese che nel '74-'75 l'allora presidente Fiore, dc, fu costretto a presentare un esposto alla magistratura contro il Sunia (organizzazione legata alle sinistre) che si era autoridotto i canoni per i quartieri Vallette e corso Molise. La denuncia ritirò quando il Sunia, in un secondo tempo, versò il denaro. Certo un esame di coscienza su chi scatenò le tensioni per la casa negli anni 68-75 sarebbe illuminante su ruoli e almeno «corresponsabilità» dell'attuale situazione di disastro finanziario.

Il sen. Libertini afferma che i canoni di affitto devono essere per intero destinati alle nuove costruzioni e non usati per le spese gestionali, che devono invece [redacted] [redacted] perle dalle quote accessorie (alcinero non basta», [redacted] do il parlamentare pci). Libertini ricorda anche che [redacted] Stato è in debito verso gli Iacp di 3 mila miliardi provenienti dalle trattenute ex Gescal. Conclude: «Bisogna combattere ogni forma [redacted] parassitismo e di morosità ingiustificata, ma [redacted] si può fare se si pone termine al malgoverno dei grandi istituti, malgoverno che a volte si intreccia con [redacted] corruttela». Sono motivi sui quali [redacted] tutti d'accordo.

C'è però da ricordare [redacted] dal '76 alla fine dell'80 l'Iacp torinese è stato gestito [redacted] presidenti socialisti, ma [redacted] pre affiancati, e quasi controllati passo passo, [redacted] vice presidenti comunisti. L'ultimo, l'arch. Dario Costanzo, è stato espulso [redacted] pci il 10 luglio di quest'anno proprio perché nel [redacted] comportamento si erano evidenziati, [redacted] [redacted] comunicato del pci, «elementi di negligenza e scorrettezza politica tali da arrecare grave pregiudizio [redacted] danno all'immagine del partito e alla sua credibilità nell'opinione pubblica e, in primo luogo, [redacted] agli abitanti [redacted] quartieri [redacted] edilizia economico-popolare».

Gianni Rivolo

Specchio dei tempi

Il S. Paolo conosce il degrado di Superga - Gli ospiti dello zoo hanno un domani garantito - Crocetta sicura - Sip, servizio «binario morto» - Ricevuta con depennamento - Pranzo da mons. Della Casa

L'Ufficio stampa [redacted] San Paolo ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di alcuni allievi dell'istituto Parini di Chieri, riteniamo opportuno fare alcune precisazioni sugli interventi del "San Paolo" nel campo artistico e culturale.

«Il problema della salvaguardia e [redacted] rivalorizzazione del patrimonio artistico è notoriamente grave e [redacted] maggiori aziende e banche italiane, tra cui il San Paolo, si stanno attivando per fornire il loro contributo in tal senso.

«Nell'attuare queste iniziative, è ovvio, [redacted] essere stabiliti criteri di priorità e di programmazione, che portano [redacted] poi tradotti in fase di intervento. Il "San Paolo, che ha offerto importanti contributi per [redacted] ristrutturazione del Castello di Rivoli e della Galleria Subalpina, e che da sempre destina stanziamenti nel campo delle pubbliche utilità e dell'assistenza (ad esempio la recentissima donazione di apparecchiature E.E.G. alle Molinette), ha inteso curare l'attività della... sua nuova "Fondazione" - affrontando un progetto, [redacted] quello a favore dei [redacted] Egizio, di respiro mondiale ed di primaria importanza non solo sotto il profilo culturale, ma anche per il rilancio turistico della città.

«Certamente anche le [redacted] Superga [redacted] un indiscutibile valore storico ed artistico oltre che affettivo per i torinesi e meriterebbe un'efficace opera di ristrutturazione, e ci auguriamo che questo avvenga [redacted] più presto possibile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo, sotto il [redacted] "Via da quelle brutte gabbie" "Si decide entro giugno", una affermazione: "Quest'organismo dovrà pronunciarsi su due possibilità: 1) smantellare lo zoo liberando o vendendo gli animali...".

[redacted] affermazione [redacted] corrisponde [redacted] [redacted] gli auguri [redacted] della ditta Molinar, [redacted] del Comune. Questo a [redacted] [redacted] equivoci che potrebbero generare preoccupazione sul futuro degli animali: futuro che, comunque, è garantito dall'Enpa che [redacted] accoglierebbe, qualora la proprietà fosse d'accordo nel cedere gratuitamente gli animali, l'onere [redacted] una loro dignitosa sistemazione».

Sergio Galetti
consigliere comunale

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver lavorato molto [redacted] nell'interesse turistico della città, ci ritroviamo con continui attacchi al nostro mercato della Crocetta. E i cittadini addirittura scandalizzati con le loro affermazioni [redacted] giudizio positivo dato dai Vigili del fuoco.

«La Commissione Mercato Crocetta ha lungamente collaborato (e continua tuttora) con tutti gli enti, i rioni-enti, e soprattutto [redacted] il quartiere, affinché il regolamento [redacted] le norme richieste e le possibilità [redacted] sviluppo. Quindi è assurdo pensare che noi ambulanti abbiamo interesse a creare disordine e confusione anche perché non ci conviene.

«Rifacciamo una proposta [redacted] [redacted] fu fatta in quartiere [redacted] una Commissione di cittadini per lavorare insieme per [redacted] bene comune».

Luciano Caprioglio

[redacted] lettrice ci scrive [redacted] Piano:

«Il 28 ottobre la Sip, nel comunicarmi che, per eseguire tecniche, dal 10 dicembre cambia il mio numero di telefono, mi precisa che "verrà istituito, per un certo periodo di tempo, uno speciale servizio per segnalare [redacted] variazione avvenuta [redacted] coloro che chiameranno il vecchio numero".

«Ora chi compone il [redacted] chio numero è invitato da un disco a rivolgersi al "12" per avere quello nuovo, senonché al 12 non risponde mai nessuno: la "speciale servizio" è un binario morto!

«E' possibile sapere che quel disco venga sostituito da una che indichi, per la nostra zona, di sostituire [redacted] terzo numero "2" con "54"? Il "12" potrebbe, così, ingiallire tranquillo, riposare in pace».

Maria Colombatto
Monciardini

Una lettrice ci scrive:

«Sono anziana, non ho alcuna pensione e vivo di una piccola rendita. Ho dovuto sottopormi ad alcune visite specialistiche ed alle cure di un dentista.

«Nessuno di questi dottori o professori mi ha dato una ricevuta, ho osato chiederla [redacted] segretario di un dentista e mi ha detto che se proprio la volevo me [redacted] dava, ma che il dottore sapeva già quali clienti eliminare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Piobesi:

«Mi stupisce constatare come i responsabili dei nostri programmi televisivi [redacted] [redacted] siano ancora resi conto di quanto sarebbe necessario un corso che insegnasse a comportarsi a tavola [redacted] maniera più civile.

«Ecco un piccolo elenco di infrazioni alle buone maniere [redacted] si possono constatare comunemente: masticare in modo da esporre il "mondo" al proprio commensale, adoperare [redacted] il coltello a mo' di forchetta o peggio di cucchiaio, impiegare il coltello per il pesce, rompere il grissino con i denti, impugnare il coltello come una matita, portare in bocca al cibo e non viceversa, mettere, bevendo, il [redacted] nei bicchieri, [redacted] lo stuzzicadenti (pessimo!), ma soprattutto [redacted] disgustoso operazionismo (altre mani, tovaglioli e tavola prima che tutte le dame siano sedute, ecc. ecc.».

dott. Vittorio Casalegno

Il nuovo impianto sportivo ha già quattro concorrenti

Stadio: altre due proposte

La vigilia di Natale l'ing. Orsini ha annunciato al sindaco che entro 15 giorni presenterà un progetto - La Fiat Engineering sta a sua volta elaborando uno studio - Numerose aree in alternativa, ma piazza d'Armi sembra la preferita - Il Comunale è fuori legge per gli spazi

La questione dello stadio è entrata in moto le potenzialità creative di Torino: la presentazione di un progetto «esterno», quello dell'avv. Grande Stevens (portavoce della società 'Acqua Marcia') pur sollevando parecchie perplessità ha avuto l'effetto di una sferzata. Si è fatto avanti subito l'imprenditore edile Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, proponendo uno stadio nuovo per 70 mila spettatori al costo di 80 miliardi. Rozzi nei giorni scorsi ha completato l'offerta allegando un piano finanziario: garantisce in proprio la copertura della spesa, nel senso che al 40 esimo anno che il Comune è disposto a spendere per ristrutturare il vecchio stadio, egli aggiunge i 20 rimanenti chiedendo in cambio di gestire per 35 anni i nuovi impianti con servizi annessi.

La vigilia di Natale, la «Intercostruzioni» (società torinese che fa capo all'imprenditore Prospero Orsini) ha informato il sindaco Cardetti di aver pronta una proposta tecnico-finanziaria e di «aver affidato a professionisti Sergio Hutter, Toni Cordero, Francesco Ossola, il disegno del progetto edilizio con l'analisi delle sue implicazioni urbanistiche». Si impegna a presentare l'intero «piano» entro la prima quindicina di gennaio. Nello stesso periodo dovrebbe aggiungersi una quarta offerta: la stanno elaborando Fiat Engineering ed Impresit che hanno avuto la progettazione dello studio Gabetti.

Il vecchio Comunale è poco sicuro: ecco il vero handicap

L'amministrazione, che sollecitava gli operatori privati a formulare proposte concrete in alternativa alla delibera di ristrutturazione degli impianti di corso Agnelli, ha tra le mani i progetti richiesti. Il questo punto deve a sua volta impegnarsi a trovare l'area idonea su cui edificare il nuovo stadio e mantenere la promessa di non spendere più di quanto stanziato per gli interventi sul «Comunale»: due elementi strettamente connessi. Di aree ce ne sono (Campo Volo, Pellerina Due, ex aeroporto «Gino Lisa», terreni in comune di Settimo, altri in territorio di Moncalieri) ma nessuna risponde ai due requisiti fondamentali: l'economicità e la rapidità dell'intervento.

Tutte richiedono costose opere di urbanizzazione realizzabili in tempi non compatibili con l'obiettivo che giustifica in parte la costruzione del nuovo stadio: i mondiali di calcio del 1990. Intanto, i fatti sembrano dare ragione a chi immagina i nuovi impianti in piazza d'Armi: non è la soluzione migliore ma è la meno costosa per la città. E il vecchio stadio? I progettisti ne prevedono la demolizione destinando lo spazio reso libero a parcheggi, verde pubblico e a insediamento di altre attività sportive: manca in tal senso una consolidata vocazione.

Del resto, i vecchi impianti seppure ristrutturati, non mancherebbero problemi nuovi: a cominciare dalla sicurezza, perché il «Comunale» a quanto pare sarebbe fuori legge da più di 30 anni. Precise disposizioni del 1951 prescrivono che i locali di pubblico spettacolo all'aperto «debbono essere circondati da una zona *completamente libera, riservata esclusivamente ai pedoni, di superficie non inferiore a metri 1 per ogni spettatore*»: una «fascia» di sicurezza che attorno allo stadio di corso Agnelli non c'è. **Pier Paolo Benedetto**

Nei corsi di alfabetizzazione

Quando libertà è saper leggere

Sono 270 gli iscritti a Torino e provincia

Scuola Chiara di via Porta Palatina di alfabetizzazione dove gli adulti imparano a leggere e scrivere sotto la guida delle insegnanti Maria Pares e Olimpia Bosco. L'età media dei 27 allievi (tutti immigrati, in maggioranza donne) è intorno ai 42-45 anni, con punte fino a 65, soprattutto casalinghe, addetti ai servizi di enti privati e pubblici, pensionati. Ognuno ha alle spalle una storia di fatiche e sacrifici che hanno impedito di frequentare la scuola negli anni dell'infanzia. Sui banchi si sentono felici, quasi come un magico ritorno alla giovinezza. Studiano 3 ore al giorno fino alle 17,30. A fine anno avranno la licenza elementare.

Dice Rosina: «*Da piccola dovevo badare ai 7 fratelli minori non potevo perdere tempo a scuola. Ho imparato qualcosa insieme ai miei figli, basta. Faccio la fattorina in Comune, sento il bisogno di sapere più per lavorare meglio*». Olga proviene da una famiglia con 12 figli: «*Ho studiato fino alla terza elementare. Poi a casa ci andati soltanto i maschi*». Matteo, invece, ha frequentato fino alla 5ª: «*Era tempo di guerra, più studiare si doveva scappare, ho dimenticato tutto*». Concordano: «*Saper leggere e non dover più subire l'umiliazione di dipendere dagli altri perfino per chiedere l'indicazione di una strada o di un segnalatore che magari hai sotto il naso*».

Dopo due mesi di impegno, i primi risultati, le lezioni. Commenta l'insegnante Maria Pares: «*Si lavora su ognuno di loro individualmente, tenendo conto delle singole preparazioni e capacità. Per alcuni è stato necessario cominciare dalle sillabe prima di arrivare alla parola completa e poi alla comprensione dei testi*». Un poco. Qualcuno straforo «ripete» per maggior sicurezza anche nelle quattro operazioni.

«*Purtroppo — aggiunge Maria Pares — da settembre ci sono restrizioni. Una circolare del ministero impedisce di iscriversi fra gli analfabeti di ritorno coloro che, pur non sapendo leggere e scrivere, hanno conseguito la licenza elementare*». A Torino e provincia fanno corsi per 270 iscritti, 300 in lista per 3500 allievi. Troppo pochi in confronto al numero degli analfabeti. Riuscire a leggere e scrivere per molti resta un obiettivo di libertà, uno strumento per uscire dall'emarginazione e per inserirsi con un minimo di sicurezza nella vita sociale della città.

Lo sa che il 61 per cento della popolazione adulta (oltre i 23 anni) residente a Torino non ha la licenza media, di questi il 9,8 per non possiede neppure quella elementare.

Maria Valabrega

Clay Regazzoni al Racing show

Clay Regazzoni è stato ospite d'eccezione, il giorno di Natale, del *Racing show* '85.

Questo pomeriggio, le attività di contorno del *Racing* saranno: giro di pista al Valentino con macchine da rally a fianco di veri piloti; sfida di vetture elettriche; sportive e musicali; sfilata di (ore 18), quiz, dibattito sul «» obbligatorio» (ore 20); elezione di miss *Racing*.

echi di cronaca

Vivere insieme

Il settimanale gratuitamente fino ai 75 anni matrimoniale propone a vedovi matrimonio autentici personalità a ricevere la loro corrispondenza personale. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.630 (lasciare spazio)

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

Hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e ciò, non ne vorrai, successivi. 2 anni i casi pagati 9 comodi rateali. Magazzino esclusivo Bra (Cn) tras. Pianeta. Tel. (0172) 414.671.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

primo di qualsiasi pianoforte a tradizione pagati meno, ma più scelta, te lo portiamo a casa gratis, rateizzato in 6 sistema di pagamento, col garantito 5 anni. Magazzino esclusivo Bra (Cn) tras. Pianeta. Tel. (0172) 414.671.

Messaggi urgenti

CERCASI barista esperienza 393.336.

TROVATA adulta zona Crocetta. Telefonare 546.843.

LA DIREZIONE DEL RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 774033 TORINO
augura BUONE FESTE
ricordando la
CENA DI FINE ANNO
Gradita la prenotazione

INFORMATIA
ISTITUTO NAZIONALE
Centro di indagini informatiche
Corso Vitt. Emanuele, 107

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - (Tel.: 06) 679.(4.36) 679.74.32.

OGGI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
sono APERTI
TUTTO IL GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
D C.so Potenza 155 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

ARREDA DA
MOBILIFICIO DEL MOBILE
DI
RATEAZIONI MESI CAMBIALI
20.000 LIRE AL MESE
Corso Trapani 71 TO Via S. Donato 1 TO

monique
fino

Una denuncia e un piccolo giallo che ha fatto scattare un'inchiesta

«Quegli oggetti di Granbalon sono stati rubati a casa mia»

Lo afferma Maria Eugenia Zebert, che avrebbe riconosciuto due conchiglie e una tartaruga d'argento - Interrogati due antiquari e un medico collezionista: quest'ultimo dovrà rispondere di ricettazione

Un piccolo giallo sta mettendo a rumore la grande famiglia degli antiquari torinesi. Protagonisti Maria Eugenia Zebert, 46 anni, corso Galileo 34, e il più noto Gilberto con gallerie in piazza Cavour e via Maria Vittoria; il medico-chirurgo ora in pensione Giuseppe Bottero, di 67, appassionato collezionista di «antichità»; e gli antiquari Priotto, di San Pedorico, e Giuseppina Spalasso, 43 anni, con negozio in via Della Rocca.

Teatro dell'intricata vicenda il Granbalon, il mercato del «C'era una volta...» che si svolge ogni seconda domenica del mese a Porta Palazzo. Il 9 dicembre Maria Eugenia Zabert scopre sulla bancarella di Giuseppe due conchiglie portagioielli, un'altra conchiglia e una tartaruga d'argento che, a suo dire, farebbero parte del bottino rapinato da sconosciuti in casa sua il 13 novembre.

Bottero spiega ai carabinieri dell'Oltre Dora che la licenza di vendita al Granbalon non è sua ma dell'antiquario Priotto e che quei pezzi li ha avuti da Giuseppina Spalasso. Interrogata, la Spalasso esibisce una fattura per dimostrare che quegli oggetti sono stati regolarmente acquistati, ma il documento porta la data 13 novembre, alla denuncia di furto presentata da Zabert alla stazione carabinieri di San Salvario. I militari, nel dubbio, denunciano al pretore, per ricettazione, Bottero, Priotto e la Spalasso.

Davanti al giudice la Spalasso riesce a dimostrare al magistrato che gli oggetti rubati alla Zabert sono comunissimi. L'avvocato Paris, che difende il Bottero, invia una lettera, con cui Gilberto Zabert prende le distanze dalla sorella e quindi accusa gli dell'accaduto. Due mosse che hanno sollevato alcuni interrogativi: il furto è proprio avvenuto il 22 gli oggetti sono quelli rubati a Maria Eugenia Zabert? Domande che potranno forse avere risposta solo il 13 gennaio, quando il pret. Milletto, dopo che perché le accuse contro Priotto e Spalasso sono cadute) comparirà davanti al pretore Arianna Maffiodo per difendersi dall'imputazione di ricettazione.

Angela Perrone e Anna Calazza arrestate dai carabinieri

★ Abili, ma non troppo fortuna, Anna Calazza, 37 anni, e Angela Perrone, di 61, con la scusa di acquistare una caramella, sono riuscite a impadronirsi di un plateau di preziosi nell'oreficeria di corso Vittorio Emanuele. Uscite dal negozio senza destare sospetti, le due donne sono però tradite dall'imperizia al volante del loro accompagnatore, Lodovico Corrao, 45 anni, in via Cigna dai carabinieri dopo essere passato con il rosso.

Convinti di essere stati smascherati, le due donne e l'uomo non sono riusciti a nascondere il nervosismo tanto da insospettire i militari della compagnia Oltre Dora che li hanno pregati di seguirli in caserma. Durante la perquisizione, addosso alla Perrone i carabinieri hanno scoperto i gioielli. Arrestati e processati con rito direttissimo, sono stati tutti condannati a un anno di carcere.

Quartiere San Donato e il metrò

Un consiglio aperto richiesto da 800 persone

Un incrocio pericoloso, i lavori per il metrò in corso Regina Margherita, la soppressione di semafori hanno provocato lunedì scorso un consiglio aperto alla circoscrizione Parella-S. Donato: in discussione la sicurezza dei cittadini e i disagi creati dai lavori sulla linea tre della metropolitana leggera. definiti, in un'interrogazione presentata dal pci, «*mal coordinati*».

L'assemblea del 9 dicembre nella sede di via Saccarelli, chiesta con una petizione firmata da circa 800 cittadini, ha richiamato cento di e si è concluso un documento inviato al sindaco, all'assessore alla Viabilità, e del Consorzio Trasporti torinesi e del cantiere di zona del metrò.

Il quartiere semafori mobili nei punti strategici come l'incrocio fra corso Regina e via Avellino; lampade per dare più luce agli attraversamenti pedonali; revisione delle fermate autobus, con navette per il trasbordo passeggeri da corso Principe Eugenio (angolo corso Regina Margherita) a Tassoni-via Cibrario; potenziamento dei vigili urbani nelle e, infine, un incontro la seconda Commissione municipale Trasporti.

Ruggine e polvere mangiano la storia della stampa

La più grande collezione d'Europa di macchine e cimeli tipografici divisa tra cantine (anche del Politecnico) e il cortile dell'ex Lancia di corso Racconigi - L'ha raccolta durante la vita l'ing. Saroglia che cerca ora sede

Torino esiste una collezione di macchine da stampa, attrezzi, documenti e cimeli grafici che tutti i musei del mondo ci invidiano. E' un patrimonio di grande valore sparso nei sotterranei della città e anni attende di essere raccolto in Il proprietario di questa raccolta, che dimensioni non ha eguali in Europa è l'ing. Ernesto 78 anni, industriale di macchine per stampa con la passione del collezionismo. Dice: «*In un Paese che stampa da 520 anni è necessario conservare del passato per ricordare quanto si è fatto per comunicare con gli altri*».

L'invenzione di Johan Gutenberg (1400-1468) ha segnato il confine tra il Medio Evo e l'Era Moderna. Con il torchio è stato dato l'avvio al progresso, è cominciata la battaglia all'analfabetismo e generazioni di stampatori hanno lasciato della loro attività anche a Torino.

Un certo Fabbri fu probabilmente il primo piemontese ad utilizzare nel 1474 l'invenzione dell'artigiano di Magonza, mentre in tempi più recenti fiorì in città industrie di macchine per stampa che si affermarono in campo internazionale: quella dei fratelli *Bendech* (1840) che aveva gli impianti dietro Porta Palazzo, la «*Huguet*» (1842) fondata nei pressi della Gran Madre e la «*Bollito & Torchio*» del 1870. Infine la Nebiolo.

L'ing. Ernesto Saroglia

Di queste ed altre industrie che contribuirono allo sviluppo dell'arte tipografica sono rimasti molti cimeli, alcuni raccolti dall'ing. Saroglia altri sparsi in provincia come ad esempio la raccolta del museo tipografico Rondani di Carmagnola. E' chiuso da decenni ed è proprietario del torchio utilizzato nel 1631 per la «*dichiarazione di Santorre di Santarosa*», documento (del quale conserva ancora la composizione in piombo) che segnò l'inizio dei moti risorgimentali.

L'elenco della raccolta è lungo. Comincia con il torchio calcografico in legno del 1634 utilizzato nella tipografia Cavalieri, prosegue con la «*Marinoni*» che secondo alcuni esperti avrebbe stampato il 16 giugno del 1848 la prima copia della *Gazzetta del Popolo* e si chiude con l'ultimo modello di linotype. Ancora l'ing. Saroglia: «*In tutto 120 pezzi ai quali bisogna aggiungere un'enorme quantità di materiale vario: carte, tachiostri, caratteri, documenti. Non ci sono dubbi sull'importanza. I cimeli raccolti nei musei d'Europa, messi tutti insieme, non raggiungono il numero di macchine che già fanno parte della collezione*».

Dietro ogni macchina od ogni attrezzo ci sono pagine di storia, come il tagliacarta e il torchio tipografico acquistato nel 1853 da don Bosco per la prima tipografica italiana, l'astuccio con caratteri originali fusi da Giovanbattista Bodoni (1740-1813), il leggio su cui il celebre Daisani ha disegnato per mezzo secolo le illustrazioni dei giornali umoristici come il «*Diavolo*», «*Il Buonumore*», il «*Fischietto*» o il sistema di trasmissione per telefoto utilizzato dalla *Stampa*, prima nel nostro Paese, per ricevere le immagini della partita Italia-Inghilterra.

Dall'elenco purtroppo mancano reperti importanti sfuggiti all'ing. Saroglia perché non sapeva dove custodirli. E' di esempio la demolizione del «*Doppio Giro*» americano *Miehle* del peso di 220 quintali che per mezzo secolo ha stampato l'orario ferroviario italiano.

C'è nella modestia quanto basta per che Torino ha tutti i titoli per considerarla la capitale e della grafica anche perché è l'unica città avere un istituto a livello universitario per le scienze e le arti della stampa. Eppure questo patrimonio che il *Welt museum Gutenberg* di Magonza, il *Plantin* di Anversa, il *Musée de l'imprimerie* di Lione, il *National Museum of history* di Washington e quello di Londra vorrebbero acquisire (suono già stato fatto richieste precise), è disperso fra i sotterranei del Politecnico, i magazzini dell'ing. Saroglia, il cortile della ex Lancia di corso Racconigi e alla mercè del maltempo, della ruggine, dei vandali e dei ladri.

Forse un giorno saranno raccolti in un unico L'associazione «*Progresso Grafico*», che ha sede a Torino, ha costituito un comitato. Obiettivo: la creazione del «*Museo universale della stampa*».

Emanuele Montà

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!
Fino al 31 Dicembre 85, 10.000 arredamenti
superscontati pagabili a rate senza interesse.
Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni, salotti, camerette, armadi moderni o classici.
Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso in dei 6 centri vendita
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.
mobilopoli
LA CITTÀ MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza 155
3 Via Lanino 9
4 ROSTA Str. Avigliana Km. 17
5 TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
NATALE 1985: LA TUA CASA SARA' BELLISSIMA!

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI ■ PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

"PRIMA PAGINA" È DISPONIBILE AL PREZZO ■ LIRE 25.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 29.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "PRIMA PAGINA" AL PREZZO DI L. 25.000 CADUNA PIU' L. 4.000 ■ SPESE POSTALI

NOME ____

COGNOME ____

INDIRIZZO ____

C.A.P. ____ LOCALITÀ ____

TEL. ____

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "PRIMA PAGINA" AL PREZZO SPECIALE DI L. 20.000.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA, AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE E C. S.A.S. VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO.

L'accordo per la giunta esteso alle circoscrizioni

Pci e psi si dividono i quartieri a Settimo

Due presidenze a testa - L'azienda servizi resta ai comunisti

Il recente accordo fra pci, psi e psdi che ha permesso la costituzione della giunta di sinistra al Comune di Settimo verrà esteso nella prossima settimana anche ai consigli di quartiere e all'Unità sanitaria locale 28.

Ora i quattro parlamentini circoscrizionali sono retti da un comitato di presidenza pentacolore, formato esclusivamente da amministratori comunisti, ma all'inizio del prossimo mese di gennaio è prevista la nuova elezione dei presidenti, che saranno — in base agli accordi — due comunisti e due socialisti.

I tre partiti hanno già deciso che i quartieri Provinciale e San Gallo avranno ancora un presidente del pci, mentre avranno a capo un socialista i quartieri «Centro» e «Borgonuovo».

Circa i nomi, ormai, dovrebbero esserci più incertezze. Sergio Biasca e Sergio Gennai, entrambi comunisti, ai vertici dei quartieri Provinciale e San Bruno; Giuseppe Bertetti e Paolo Sosso, socialisti, nei parlamentini dei quartieri Centro e Borgonuovo.

«Con questi organismi — dice il programma della nuova giunta comunale — *intendiamo rilanciare la partecipazione attiva dei cittadini nella determinazione delle scelte amministrative. Questo è un obiettivo fondamentale sia per ricostruire un rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, sia per fare in modo che l'intervento pubblico sia sempre più adeguato ed in grado di rispondere con prontezza ai bisogni quotidiani della gente*».

Nel comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ci sarà, invece, un cambio della guardia. A un presidente comunista ne subentrerà uno socialista. Sarà il dottor Domenico Bielari, medico consigliere comunale a Settimo.

La sua elezione è prevista a fine gennaio; nel comitato di gestione dovrebbero entrare inoltre, un altro socialista, Giuseppe Liace, al posto di Angelo Carbonella, eletto assessore al personale in Comune, e un socialdemocratico, Gaetano Bordieri, in sostituzione di Tommaso Ourello, nuovo assessore al decentramento.

Gli altri due componenti saranno comunisti, probabilmente Francesco Osia, attuale presidente, e Marta Rabacchi, consigliere comunale.

La presidenza dell'azienda servizi municipalizzati (acqua, gas, nettezza urbana e raccolta rifiuti) resta ancora affidata ad un comunista: è la dottoressa Maria Orusca, che avrà come vice il socialista Pietro Martino.

Diventa [illegible] la casa del Conte Verde

Dopo il Palazzo Ponzo di Rodigrano, anche la casa del Conte Verde, prezioso complesso architettonico del 1300, sarà totalmente ristrutturata a cura del comune di Rivoli. Il risanamento, che costerà circa 2 miliardi, è stato approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, durante la quale è stato anche sentito il parere dell'architetto Andrea Bruno, autore del progetto di ristrutturazione. «La casa del conte Verde — ha affermato il professionista — è un esempio di edilizia medioevale [illegible] importante di quello del Castello. Il suo intrinseco valore artistico e culturale è enorme e il suo recupero rivestirà grande importanza».

Sul ripristino dell'opera d'arte, e sulla sua futura destinazione a probabile museo storico cittadino, non tutte le forze politiche si sono però dichiarate d'accordo. [illegible] evitare di commettere gli errori del passato — hanno detto, a nome della minoranza, i democristiani Saitta e Tavolaro — per non trovarci poi a gestire una ristrutturazione non confacente all'utilizzo futuro.

[illegible] sul cinema [illegible] Ora chiede [illegible]

Nel 1928, con il film muto «Cyrano de Bergerac», cominciò la lunga avventura del cinema Cataiano di Cirié, destinata a durare oltre mezzo secolo. A concluderla, a fine mese, saranno le tragiche avventure di Gian Domenico Fracchia. Dal 1° gennaio, infatti, il cinema chiuderà definitivamente i battenti. Lo hanno deciso i fratelli Pietro, Giuseppe e Arturo Cataiano, nipoti del fondatore del cinema e proprietari di altre sale del circondario. Motivo: calano gli incassi, la concorrenza televisiva si fa sentire sempre di più e la commissione di vigilanza ha imposto nuovi lavori per decine di milioni.

Il cinema Cataiano era già stato chiuso all'indomani del tragico rogo dello Statuto. Vennero modificati posti a sedere, uscite di sicurezza, impianto elettrico. Ma non è bastato: «E ormai — dicono i fratelli Cataiano — un *investimento tanto massiccio rischia di non essere ripagato dagli incassi*». E' un problema che le sale di provincia, pressate dalla concorrenza del cinema torinese, sentono in modo particolare.

A Verolengo è nato il primo allevamento [illegible] Piemonte

Quei cervi del Devonshire

Un centinaio di animali, razza rossa, importati dall'Inghilterra, si sono ambientati nella [illegible] agricola Duca - Il proprietario, Gianfranco Turati, tenta l'introduzione [illegible] le carni alternative - «Finora il nostro Paese [illegible] preferito [illegible] acquisti all'estero»

A Verolengo, nella tenuta agricola Duca, proprietà di Gianfranco Turati, 32 anni, discendente di una tra le più note famiglie imprenditoriali piemontesi, è stato creato il primo allevamento di cervi del Nord Italia. «Cervi rossi» arrivati in Piemonte direttamente dalle colline del Devonshire in Gran Bretagna.

E' un tentativo che dovrebbe presto coinvolgere anche il consumatore italiano: proporre tra le varie carni alternative già in uso sul mercato nostrano la novità della fettina di cervo, non più «selvaggina di lusso» sulle tavole di alcuni privilegiati in particolari periodi dell'anno, ma prodotto di normale consumo, a prezzi accettabili, come già avviene all'estero, specialmente in Inghilterra e in Nuova Zelanda.

Sui 360 ettari di questa azienda agricola alle porte di Torino, tra coltivazioni di kiwi e impianti di pioppi, Gianfranco Turati («*Ho il pallino dell'allevamento*») ha fatto costruire una serie di recinti che occupano quindici ettari; in ognuno di questi convivono circa venti femmine con un unico cervo maschio riproduttore (del valore di due milioni), unico perché il capobranco non ammette intrusi nella sua cerchia: l'introduzione nello stesso recinto di un altro cervo maschio scatenerebbe, tra i due, una lotta all'ultimo sangue per la conquista del potere sul branco.

Gli animali, in tutto circa un centinaio, si sono già ambientati: «*Sono bestie molto intelligenti, dall'istinto vivace* — osserva il proprietario — *occorre quindi trattarli con particolare sensibilità: bisogna capirli, seguirli giornalmente; intuiscono subito chi si avvicina. Molti di questi esemplari sono già venduti ad altre aziende faunistiche: finiranno in Sardegna, in una fattoria dell'Emilia*». [illegible] primavera, verso giugno, nei recinti di Verolengo, si prevede la nascita di circa 40-50 cerbiatti.

I cervi d'allevamento arriveranno sulla tavola degli italiani?

Allevare cervi è un'attività che può essere redditizia: a peso vivo la carne si vende a 7-8000 lire il chilo con un buon guadagno rispetto ai costi di produzione. Questi animali, prolifici e robusti, ad un anno e mezzo pesano già un quintale, consumano una quantità di cibo (fieno, mais e largo, una graminacea tedesca) equivalente ad un terzo di quella necessaria ad un bovino e la resa della carne è elevata. Il gusto prelibato, come ben sanno i buongustai italiani amanti della selvaggina.

«*Il cervo rosso, che gli inglesi hanno salvato dall'estinzione, è molto adatto all'allevamento* — spiega Oral, della Consulagri, specialista in [illegible] —, *questa è un'attività che in altri Paesi ha già una notevole diffusione, mentre finora il nostro Paese ha preferito sempre importare questo bistecche spendendo centinaia di miliardi. Ora è il momento di produrle anche in casa nostra*».

In Italia l'allevamento del cervo è ancora a livello di novità: [illegible] alcune aziende collinari in Umbria e in Toscana, sorte per il recupero delle aree marginali abbandonate, e sull'Appennino vi sono terreni molto adatti, anche perché questi animali non hanno bisogno di ricoveri particolari e si accontentano dell'erba e degli arbusti che trovano.

Nella tenuta di Verolengo, accanto ad un recinto di cervi (nel quale i maschi hanno le corna tagliate, altrimenti nel periodo degli [illegible] si ferirebbero anche mortalmente in feroci combattimenti), Gianfranco Turati ha messo anche un gruppo di mufloni e un altro di cinghiali di montagna, i quali [illegible] un esemplare di 120 chili. Ma il proprietario pare non avere dubbi: «Comunque, i più simpatici sono i cervi» commenta. E non [illegible] ad aggiungere: «*La loro presenza è un piacere per gli occhi*».

Giuliano Dolfini

A Betlemme [illegible] presepe vivente

Anche quest'anno il Comune alle porte di Chivasso (unico [illegible] Europa con questo nome) ha rievocato la Natività con una sacra rappresentazione

Anche quest'anno Betlemme — unica, località in Europa con questo nome, alle porte di Chivasso — ha rievocato la nascita del Bambino Gesù con un meraviglioso [illegible] vivente.

Nella notte di Natale, partendo dal borghetto, un lungo pellegrinaggio di pastori con le fiaccole accese [illegible] i re Magi ha mosso i suoi passi per raggiungere il santuario di [illegible] Bambino dove, [illegible] 23, in contemporanea con la Betlemme di Palestina è stata celebrata la Santa Messa da don Giovanni Garra.

[illegible] proseguito la sacra rappresentazione annunciando con canti la nascita del [illegible]

Quindi [illegible] entrati in scena i personaggi che rappresentavano la Madonna e san Giuseppe e portavano con loro il Bambino Gesù (Elisabetta Pellegrino, di [illegible] 8 mesi). Infine ha avuto inizio la sacra [illegible]

[illegible] momento del Vangelo, la Madonna ha preso dall'altare la statua di Gesù Bambino che fu benedetta in Terra Santa il 2 marzo del 1600 dal patriarca di Gerusalemme, monsignor Belfiglio, in occasione del gemellaggio tra le due Betlemme, e accompagnata da [illegible] Giuseppe è stata [illegible] deposta nella mangiatoia.

COMUNICATO URGENTE
[illegible] NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
[illegible] CLN)
dopo 10 anni [illegible] onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI
PURO REALIZZO
[illegible] grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. 81 del 18-11-85
approfittate dell'occasione da
CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO
[illegible] - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Ora la linea è sotto controllo

La frana a Meana forse per una mina

Le Ferrovie hanno disposto un controllo [illegible] ore su [illegible] sulla linea ferroviaria Torino-Modane nella zona dove domenica scorsa è caduta una frana. Sarà compiuto da un guardiano, in via precauzionale, anche se non dovrebbero più esserci pericoli di altre frane sulla massicciata. Com'è noto, domenica sera poco prima dell'arrivo di un treno viaggiatori, era franato la roccia che sovrastava l'imbocco della galleria Cantalupo a poca distanza dalla stazione di Meana. Fortunatamente il treno che trasportava 70 passeggeri su quattro vetture non aveva urtato i massi franati perché un segnale di blocco l'aveva fermato pochi metri prima.

E' presumibile che la frana sia stata causata dalle mine che una ditta nei giorni scorsi aveva fatto brillare sopra la galleria per uno sbancamento della roccia allo scopo di allargare la strada di accesso ad una cava. Le vibrazioni provocate dal transito del treno avrebbero poi causato la frantumazione di una roccia composta di talco e quindi particolarmente friabile.

Com'è noto questo tratto di linea fra le stazioni di Meana e Chiomonte era stato attivato al transito solamente mercoledì scorso con l'inaugurazione ufficiale del doppio binario. Dopo la caduta della frana, prima della riattivazione della linea, una commissione delle Ferrovie ha rimosso tutte le parti di roccia giudicate pericolanti. Ora in attesa di ulteriori sondaggi geologici della zona franosa la massicciata ferroviaria viene [illegible] a vista da un guardiano.

[illegible] Usl 34

Il Comitato di gestione dell'Usl 34 di Orbassano ha incaricato il Coordinatore sanitario di «*provvedere entro la fine dell'85 al ricovero all'ospedale San Luigi di tutti i degenti in regime di convenzione presso l'Ipab San Giuseppe*». La decisione, secondo un documento firmato dal presidente Salvatore Gallo, è stata presa anche a causa dell'incertezza «*per l'immediato futuro in cui versano gli anziani*».

Le rapide indagini sull'omicidio dell'orefice

Ivrea: [illegible] regge l'alibi dell'agente di custodia

Un alibi che non regge e un [illegible] sospetto regalato a un'amica: sono altri particolari che [illegible] mettere definitivamente con le spalle al muro l'agente carcerario Bruno Fadda, in carcere con [illegible] di aver assassinato l'orefice eporediese Francesco Ugo.

Gli inquirenti, dopo un lungo silenzio, hanno finalmente rivelato i particolari di un'indagine rapidissima, la cui svolta decisiva è venuta quando ormai l'assassino sembrava averla fatta franca.

La prova principale a carico di Bruno Fadda [illegible] la pistola d'ordinanza: i proiettili che hanno ucciso l'orefice sono stati sparati dalla 7,65 del giovane, come ha già confermato la perizia balistica disposta dal magistrato. La decisione di controllare tutte le armi regolarmente denunciate a Ivrea è venuta venerdì scorso, [illegible] giorni dopo il delitto. [illegible] giro di poche ore si è arrivati ai primi risultati, culminati sabato con il fermo del Fadda.

L'alibi fornito dall'agente carcerario si è ben presto rivelato molto debole: «*All'ora del delitto ero a Carnglia, mi hanno visto in molti*» ha sostenuto. Ma i controlli hanno dimostrato che il Fadda era fuori Ivrea prima e dopo le 12,30: avrebbe potuto tranquillamente tornare indietro, uccidere l'orefice e far perdere le proprie tracce.

Altri particolari: [illegible] giorni dopo il delitto Bruno Fadda [illegible] è recato in un'armeria [illegible] via Arduino per acquistare nuovi proiettili e, sempre lo stesso giorno, ha regalato ad un'amica un collier sottratto quasi certamente dalla cassaforte della gioielleria [illegible] Francesco Ugo.

Manca ancora un movente certo: la rapina potrebbe, infatti, essersi aggiunta ad un furioso litigio, al termine del quale il Fadda avrebbe deciso di uccidere l'orefice, che gli aveva concesso in passato non pochi prestiti.

Lui continua a negare, sostenendo che qualcuno si è impadronito della sua pistola, senza spiegare chi e quando. Domani verrà interrogato

Festa anticipata

Domenica sera Bardonecchia celebra in anticipo il Capodanno con una kermesse per le vie cittadine. La festa comincerà alle 20 e sarà animata dagli sbandieratori di Alba, da cori alpini, [illegible] fanfara della Taurinense e [illegible] banda [illegible]

Al Palazzo delle Feste alle 20,30 spettacolo musicale per giovani, con il complesso LDC e l'imitatore Moreno Oggioli. Alle 23 nuovo show con Sandro Giacobbe e Silvia.

Nebbia, Impegnativi i vigili

A Rivoli l'organico è composto [illegible] 28 persone anziché da 40

Un vigile urbano ogni 1832 cittadini è veramente poco, meno della metà rispetto [illegible] media nazionale. Questo dato indica una situazione insostenibile a Rivoli, città di 51.300 abitanti, inserita nel contesto metropolitano torinese. «*Anche se l'organico sarebbe di 40 unità* — spiega l'assessore Vittorio Perna — *i vigili in forza sono soltanto 28, comandante e sottufficiali compresi. Le restrizioni delle leggi sulla finanza locale c'impediscono di completarne i quadri costringendo il corpo della polizia municipale a lavorare in condizioni al limite del sacrificio*».

Impegnati da qualche anno con un carico di compiti raddoppiato rispetto al passato, con vari interventi richiestigli da diversi uffici ed enti pubblici (tribunali, preture, Inps, Inail, Regione, Usl, Inep, Inail e Finanza), i vigili si trovano costretti ad effettuare ore straordinarie per assolvere alla mole di lavoro. «*Ma il settore che impegna sempre di più il ristrettissimo organico* — sostiene il comandante Oliordano Giorgioni — *è quello della viabilità. Posta all'imbocco della Valle di Susa, Rivoli è un nodo obbligato di attraversamento del traffico diretto verso le vere vallate. E questo traffico cresce*».

Tradotto in cifre, il lavoro dei vigili urbani rivoresi, riferito al [illegible] è il seguente: 10.600 violazioni accertate al codice della strada; 735 ai regolamenti comunali e 4 alle leggi regionali; 120 incidenti stradali rilevati, con 70 feriti; 64 patenti di guida e 76 carte di circolazione ritirate; 50 auto rubate ritrovate e riconsegnate ai proprietari; 1522 concessioni varie rilasciate; 1179 rapporti trasmessi alle autorità; 482 ingiunzioni notificate; 84.394 pratiche espletate per vari enti e uffici. Notevoli anche le somme riscosse per le sanzioni conciliate al codice della strada (125 milioni), ai regolamenti comunali (6 milioni) e per l'occupazione del suolo pubblico (45 milioni). «*Questo elenco di dati basta a far capire* — ha detto l'assessore Perna — *che un ampliamento dell'organico non solo è necessario, ma anche urgentissimo. Non possiamo pretendere che i vigili urbani compiano piccoli miracoli quotidiani per servire la legge e i cittadini. Il servizio va migliorato e uno dei mezzi indispensabili per farlo è l'aumento del personale*».

Niente [illegible]ance

Numerose proteste sono arrivate alla direzione dell'Azienda municipale raccolta rifiuti da parte di utenti «importunati dai netturbini in occasione delle festività [illegible] scopo di ricevere mance e offerte». L'Amir spiega che queste richieste si ritorcono in un'umiliante questua», e che «procederà a norma [illegible] legge nei confronti di chi le avanza e non è dipendente dell'azienda, e assumerà severi provvedimenti per chi invece è dipendente».

CALORE SICURO.
[illegible]sere oggi cliente di Termonafta significa avere a disposizione servizi e strutture per aiutarvi a risolvere i problemi di riscaldamento.
Le nostre tecnologie vi garantiscono un calore sicuro sotto tutti gli aspetti
[illegible] Sicurezza di programmi affidabili per le Gestioni Calore.
[illegible] Sicurezza nella trasformazione impianti, da gasolio a metano e da gasolio a gasolio, con la possibilità di finanziamenti a tasso agevolato.
[illegible] Sicurezza nella costruzione di nuovi impianti con le più avanzate tecnologie del settore.
[illegible] Sicurezza di consegne rapide per tutta la [illegible] dei prodotti petroliferi.
E inoltre la garanzia di assistenza qualificata: non a caso siamo un Punto Car Energia scelto nel vostro interesse.
TERMONAFTA
Tecnologie per il riscaldamento
C.[illegible] Lombardia, 50 San Mauro T.se

NOVITA' ASSOLUTA
premendo un pulsante
il divano si trasforma
in letto pronto da:
FRATELLI BERGALLO
CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO ARREDAMENTI
A TORINO - CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. 011 202.252/3 - UNICA [illegible] - [illegible] MQ DI ESPOSIZIONE

MI PIACE... NON MI PIACE

Parliamo dei Poli

Paolo e Lucia Poli: ultimi giorni al Teatro Carignano

«Cane e gatto» è il titolo del nuovo spettacolo di Paolo e Lucia Poli in scena fino al 29 dicembre, al Teatro Carignano. Tra un pubblico di non più giovanissimi, abbiamo scelto otto pareri sullo spettacolo:

Alessandro Salvi, 63 anni, libero professionista: «*Mi piace proprio divertito. Direi che questo è uno dei più begli spettacoli della effervescente coppia Poli, che ha dato il meglio di sé interpretando testi entusiasmanti, coinvolgenti e al solito provocatori*».

Giovanna Lorenzo, 37 anni, insegnante: «*Sono proprio bravi! La loro ironia e simpatia, unita ad una ottima scenografia, a delle bellissime bambole e marionette, è una grande risalita, mi ha fatto passare due ore veramente piacevoli, cosa rara a teatro*».

Marco Carlevi, 60 anni, pensionato appassionato di teatro: «*Bravi, due personaggi così è difficile trovarli. Sono in piena forma e un po' meno sfarzosi del solito. Lui è davvero un genio di simpatia e spiritosaggine; con le sue espressioni mimiche mi stupisce ogni volta. Proprio un bello spettacolo*».

Antonella De Lullo, 45 anni, casalinga: «*Mi sono piaciuti moltissimo. Era tutto perfetto, anche la ripresa di canzoni attuali e non, era ben studiata. In due ore hanno fatto una splendida panoramica del secolo, divertente e spumeggiante*».

Giacomo Serreno, 25 anni, studente: «Non c'è paragone tra Paolo e Lucia. Lei è più monotona, meno personale, a volte noiosa. Lo spettacolo mi è parso troppo lungo e simile ai precedenti, senza grandi novità».

Maria Santelli, 50 anni, casalinga: «Sono sempre esagerati, sboccati e volgari, qui in particolar modo nostalgici. In molti punti lo spettacolo cadeva nella banalità e nel già visto, per non parlare del solito filo degli scilanelli, ormai conosciuto a memoria dal pubblico».

Carlo Calino, 42 anni, commerciante: «Ma è possibile che si facciano ancora spettacoli così, dove per trovare una battuta originale bisogna aguzzare la lente d'ingrandimento? Il varietà non ha più senso».

Gianna Frodi, 30 anni, artista: «Ciò che da sempre rovina gli spettacoli dei Poli, sono le troppe canzoni cantate terribilmente».

v. v.

L'arte sale a Bardonecchia

Per la festività di fine anno il Comune di Bardonecchia e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo hanno programmato una serie di manifestazioni artistiche. Nella Sala Mostre di Viale della Vittoria 44, si è aperta la personale di Agostino Goccione: un attrattista geometrico che impegna discipline pittoriche al Liceo Artistico di Torino, e che fino al 19 gennaio, sarà la volta di Franco Martinengo con le sue espressionistiche vedute.

Dal 14 dicembre al 10 gennaio, la Sala Consiliare dell'Azienda e l'Europorte ospitano una selezione delle sculture realizzate dalle scuole che hanno partecipato alle cinque edizioni del Concorso internazionale di scultura e intaglio in legno.

Vi partecipano Stuffer, Gaspari, Conte, Crestani e Vietti.

C'è Buddha fra tarocchi e astrologia

La magia dei tarocchi, la parapsicologia, l'astrologia: alla «Sala Off» del Teatro Nuovo la cooperativa «Inventagiochi», che da alcuni mesi gestisce numerose iniziative nella saletta del lotto di corso Massimo d'Azeglio, proporrà da fine gennaio corsi tenuti da specialisti per conoscere meglio i misteri della mente e i segreti delle arti divinatorie.

I corsi, dicono gli organizzatori, si propongono di offrire un panorama serio ed esauriente su argomenti che spesso vengono trattati in chiave sensazionalistica.

Gli incontri-conversazione dedicati alla lettura di tarocchi saranno in totale 12, con cadenza settimanale e in orario pressoché. Il corso sarà tenuto da Antonio Russo, autore del libro «Buddha, Siddharta, Gautama». La quota di partecipazione è di 100 mila lire.

Stessa durata e stessi orari per gli incontri di parapsicologia e astrologia, che saranno curati da Giancarlo Ciabiona e Daniele Duretto. In totale, per le 12 lezioni, si pagheranno 200 mila lire.

L'«Inventagiochi» organizzerà inoltre, sempre alla «Sala Off» del Nuovo, incontri di conversazione in inglese, con insegnanti di madre lingua: 22 ore per riperfezionare il proprio inglese, con cadenza settimanale e in orario pressoché (19-20), per un costo di 170 mila lire.

Le iscrizioni sono già aperte; informazioni al numero 562333.

NUOVO DISCO DI ENZO MAOLUCCI

Sotto il segno del Toro

Il cantante Enzo Maolucci è autore di «Tropico del Toro»

A cantare Torino finora sono stati pochi davvero, e la musica strafunata di Lucio Dalla da dietro le sbarre del Fermante Aporti resta nella memoria di chi ascolta come il sogno amaro di una città irrisolvente. Ora ci prova anche Enzo Maolucci, che da tempo ha lasciato *Barabel* per tentare itinerari musicali solitari, percorsi e incontri lungo la ricerca della conoscenza di sé stessi.

Città frontiera è il titolo di questa canzone che guida l'ascolto del nuovo Lp di Maolucci, *Tropico del Toro*, creato, pensato, musicato e registrato interamente a Torino e presentato nei giorni scorsi al pubblico. Lo sguardo che Maolucci dà alla sua città è tenero e violento a un tempo, diffidente e appassionato, disperato e felice. Indifferente ma sempre compassionevole. Maolucci ama Torino, l'ama forse più nel suo sogno di poeta che nella difficile realtà quotidiana; ma cerca poi dentro questa le radici del sogno, l'invenzione d'un rapporto ineguale dove certo lui finisce per dare più di quanto non riceva.

La musica ha la dolcezza morbida dello swing, in uno stile musicale oggi così di moda che riveste più felicemente un altro bel testo, *Filippo da grande*, trasposizione immaginativa del tema di un bimbo di 11 anni, meritevole certo di ripetuti passaggi nei programmi canori delle radio amate dagli studenti.

Ma il pezzo più piacevole, e più adatto a tirar fuori dalla resa il disco di Maolucci, è *Inopportuno blu*: suggestioni esotiche della musica e ispirazione al disteadono su una vena languida d'ironia che egli farebbe bene a sfruttare più spesso. Arrangiamenti di Borgatta, Chiara, Russo; cantano, suonano (e in parte collaborano alla musica) Nieloud, Bongiovanni, Capriuoli, Azzari, Maria Ormezzano. Bella copertina di Giorgio Bianco.

m. ven.

Un happening in via Po

Per qualche giorno l'austera via Po ospiterà un allegro intervento di arredo urbano realizzato da tre giovani artisti torinesi. I tre in questione (Bodrato, Dalmasso e Ferraris) espongono attualmente ad una collettiva alla galleria VSV di via Po 28 insieme con altri giovani artisti di Milano e Genova. Domani, a partire dalle 18, i tre saranno al lavoro nei locali della galleria per dipingere, davanti al pubblico, tre grandi teloni. L'happening pittorico si protrae fino alle 23, poi le mariopere verranno appese tra le arcate dei portici di via Po dove resteranno fino a martedì 31. L'iniziativa è organizzata dall'Alec e rientra nel cartellone delle proposte di «Dicembre sera».

caffè ristorante del Cambio

Cenone S. Silvestro

Torino - Piazza Cengnano, 8 - Telefono 011 / 543760 546880

SILOMBRIA ALLA «LUXEMBURG»

Questi 24 orologi sono un po' pazzi

Sino al 6 gennaio la Libreria Internazionale Luxemburg di Angelo e Carla Pezzana (via Battisti 7, orario 9-12,30; 15-19,30) propone una singolare, ironica, sottilmente erotica esposizione di 24 orologi-immagine: uno per ogni giorno. E per ognuno Marco Silombria, pittore e illustratore al quale è stato assegnato nel 1984 il Premio Nazionale dell'Associazione Italiana Agenti di Pubblicità, ha dedicato una figura: a turno, in questo variopinto, divertente personaggio colto dal mondo della moda o dell'arte.

Legate al moto delle lancette, queste simboliche figurazioni sembrano sbeffeggiare il consumismo più sfrenato, il fluire di giorni sempre uguali, il grigiore di una società scandita dalle consuetudini. Con questi «macchinari da parole», come li ha definiti l'autore, il «tempo non è solo denaro», ma è anche una fiaba di Chagall nello spazio della memoria; è il gesto di un suffatore o lo slancio misurato e musicale di un ballerino; è il riflesso del pittore David Hockney nello studio.

L'omaggio a Toulouse Lautrec e ai fotografi, i riferimenti all'art déco, sempre una mostra che fa sorridere, contraddistinguono l'impegno di un artista che ha eseguito i ritratti di Federico Zeri, Gianni Vattimo e Natalia Aspesi.

a. mi.

IN LIBRERIA CON LE PUBBLICAZIONI SU TORINO

Sono pettegolezzi subalpini

Non mancano certo i libri di argomento piemontese per i regali di fine anno e per la prossima Epifania. Fotografie, ricette gastronomiche, storie d'alpinismo: tutto per conoscere meglio la cultura subalpina. E le occasioni di un regalo non mancano. «Nostalgia di Torino» degli editori Priuli e Verlucca è un elegante libro fotografico con parole e immagini prodotte da Attilio Boccazzi-Varotto. Tramonti infuocati sul Po, piazza Vittorio illuminata. Pietro Micca sul piedistallo ingrigito dai depositi dei colombi sono alcuni dei momenti fotografici di questo volume che costa 60 mila lire. Sempre da Priuli e Verlucca i recenti «La riscoperta delle Alpi» (lire 30.000) di Lorenzo Berzezio e «Grandi guide italiane dell'arte alpina» di Enrico Camanni. Entrambi costano 25 mila lire e fanno parte dei «Quaderni di cultura alpina».

Torniamo agli amici di Torino proponendo un insolito modo per conoscere la capitale piemontese attraverso interviste a gente di strada e con foto con il taglio della cronaca. Parliamo di «Torino, immagini, parole, inedito di una città» di Michele Fiorio, edizioni Milvia. Prezzo 70 mila. Altro libro è quello dedicato a cinquant'anni di immagini di Torino scelte da Angelo Mussio e Nando Miletto. Titolo: «Torino, l'altro ieri (1885-1985)». Foto insolite della centrale piazza con la nuova via Roma in costruzione, tram a cavalli vicini a Palazzo Madama, ponti sul Po ormai demoliti da decenni. Il volume della Point Couleur Editions ha un'introduzione di Roberto Antonetto.

Oggi, alle 18, alla Galleria Alc in via Accademia Albertina 3bis, inaugurazione della mostra di stampe antiche su animali. Resterà aperta sino al 5 gennaio.

Antiquariato fra le pagine un'agenda

In attesa dell'anno nuovo si moltiplicano le pubblicazioni d'arte, i calendari illustrati da pittori e grafici, le agende dalle forme più varie e piacevoli. Fra queste ultime, l'«Agenda artistica» della Selection Art di Torino, a dieci anni dalla prima edizione, appare caratterizzata da una scelta più impegnata di testi stampati a cura di Guido Cancelli e Maria Grazia Gamba, con la collaborazione di Francesco Lopiano per la fotografia e Franca Biesta per la parte grafica dell'insieme. Edita dall'omonimo sindacato all'antiquariato, questa «Art Diary» riporta immagini e schede relative alle opere di Scanavino e Baj, di Nespolo ed Emilio Vedova e ancora di Botella, dell'ale Murando, di Maggi e Manzone, del realista Jervolino.

SERATA CON AMICI DELLA MUSICA

Le delizie del caffè con Johann S. Bach

Una bella serata, di gusto musicale e culturale insieme, molto applaudita alla Cappella dei banchieri e dei mercanti in via Garibaldi a Torino, per iniziativa del Soroptimist International Club cittadino in chiusura dell'Anno europeo della musica. Lidia Falomba e Carlo Rapp hanno messo in scena l'audiovisivo «Le delizie del caffè» liberamente tratto dalla Cantata del caffè Bwv 211 di Johann Sebastian Bach.

Una cantata classificata spesso tra le 50 «profane» (oltre 250 erano «sacre»), ma che il figlio Karl Philipp Emmanuel dopo la morte dell'autore indicò come unica «comica». E' infatti una specie di intermezzo giocoso, in quattro arie.

Si sa che il caffè apparve a Venezia nella seconda metà del 500, diffondendosi poi nel 1640, mentre in Austria e Germania arrivò verso il 1683. Già organista ad Amstadt, passato poi alle corti del Weimar e di Kothen, Bach divenne direttore della chiesa di S. Tommaso a Lipsia, rimanendovi fino alla morte nel 1750. In quella città la bruna bevanda veniva zuccherata e gustata in otto caffè frequentati anche dalle signore, che la preferivano al tè.

La Palomba crede fermamente negli audiovisivi, «si sa, perché fissano meglio le immagini nella mente. Da trent'anni mediatore di musica cantata, ma le musiche e compagnia. Adesso Carlo Rapp, «cuore di teatro e musicista, è riuscito a realizzarla, di getto e in breve tempo». Ha collocato l'azione in un teatrino settecentesco, rendendo con sensibilità moderna le fisionomie dei personaggi. Montaggio eseguito da Cristina Pitto e Bruno Ricceto. Per la parte musicale ci si è avvalsi anche di un flauto cantante, con effetti d'opera lirica. Orchestra Academy of St Martin, diretta da Neville Marriner; cantanti Julia Varadi, Aldo Baldin e Dietrich Fischer.

b. alt.

Giovani cineasti

Il Centro Giovanilcinà è nato l'anno scorso in seno all'«Informagiovani» come struttura di servizio dei giovani cineasti torinesi: ora promuove la pubblicazione di un catalogo del settore cinema e video in città e in provincia.

Il catalogo raccoglie tutte le informazioni utili sul panorama artistico e imprenditoriale del settore cinematografico cittadino, con dati riguardanti enti, associazioni, autori, registi, sceneggiatori, operatori, direttori di fotografia, teatri di posa, produzioni, scenografi, doppiatori, televisioni: in altre parole, una guida aggiornatissima alla «galassia cinema», che sarà arricchita da una filmografia.

Il 20 dicembre scade il termine per inviare a Giovanilcinà (via Assarotti 2, tel. 57.853.580) il materiale documentativo necessario per essere inseriti nel catalogo.

Televisioni in regione

Telecity

13 — I dieci pargoletti arci, cartone animato
13,30 L'Invincibile Shogun, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
16,30 Skyways, sceneggiato
16,45 Vivi, spazio ai per i ragazzi Belmari, telefilm - Turisten - L'invincibile Shogun - Jackie l'orso del mese Tattac, cartoni
18,15 Soberbia Milena, telenovela
18,30 Chips, telefilm
20,30 Pavera Clara, telenovela
21,30 Il pianto piange, film
23,30 Napoleone ed Antonietta, film
1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue file sloppy

68

18 — La sala della settimana
18,25 Civiltà superproduction
19 — Il concerto della sera
19,45 Weekend sport
20 — Andà per cavalli
Il meglio di: 'na volta a la smarra
22,05 La sala della settimana
22,35 L'Italia del disco
Stampati, film
1 — La sala della settimana

Rete Piemonte

11,05 Ape Magà, cartoni
11,40 Pat Baseball, cartone
12,15 Monkey, cartoni
12,50 La banda dei ranocchi, cartoni
13,30 Qui e non est?, rubrica
15,30 Ape Magà, cartoni
18 — Pat Baseball, cartone
17 — Gordian, cartoni
17,30 Supersanta, cartoni
19 — Superdog, cartoni
18,30 Jumberry sea, telefilm
19 — Fascismo Filmrope Instituto, rubrica
19,30 Mary Benjamin, telefilm
20,30 Gli inafavolati, film di Jack Arnold con Luana Patten, Sal Mineo
22,10 Ispettore Maggia, telefilm
23,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 Tenebre, film di Dario Berry con Richard Basehart, Cyd Charisse

Silvana Pampanini interpreta il film «La principessa delle Canarie» (ore 20,20) su Grp

Grp

18,05 Disegni animati
17,30 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 Dinky Dog - Orsi radiofonici - Agente scatola, disegni animati
18,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Grp monitor
19,40 Qui noi, studio fantasia, programma
20,20 La principessa delle Canarie film di Piero Ballo con Silvana Pampanini, Marcello Mastroianni
22,30 Weekend sportivo, rubrica
22,55 Intervista, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Salvaggio West, telefilm
1 — Fiorina la rossa, film
2 — La tragedia del terrore, film

Erre Uno tv Svizzera

Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il parla, sceneggiato
21,20 Anno della gioventù
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Cameriera pomeriggi, film
0,55 Telegiornale

Telecupole

15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone, cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18,15 Telefilm
19 — Settimo continente, documentario
19,30 Tg 4
20 — I dieci giorni di Andrea, telenovela
20,30 Doc Elliot, telefilm
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianini (1ª parte)
23 — Tg 4, t.
23,10 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)
24 — Radiotelefonia
0,15 Alazzone, rubrica
1,15 Telefilm

Primantenna

14 — Aula del settimo
14,00 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Memoria magico
18 — Wenigale, telefilm
18 — Videobeers
19,30 Speciale inchiesta
20,30 La grande valle, telefilm
21,30 Aula della settimana
22 — 20ª attualità regionali
22,30 Suspence, telefilm
23,30 Sospetto, telefilm
24 — Ho sposato una spoga, film di René Clair con Frederick March, Veronica Lake
1,30 Aula della settimana
2 — Buonanotte con...

Quinta Rete

17 — Jose Boy, cartoni animati
17,30 Deltarn III, cartoni animati
18 — Phyllis, situation comedies
18,25 Speciale spettacolo
18,30 All'ombra del grande cedro, soap operas
19,45 Buonanotte sentiti: Lampo, cartoni animati
20,00 Unico indizio una scarpa gialla, film di R. Clement con Faye Dunaway, Frank Langella
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
23,30 Il signore delle tenebre, film
4,30 Automania, rubrica
2 — Mondo animali selvaggi, telefilm
3 — Film non

Telesubalpina

10,20 Il regionale, notiziario
10,30 Film
10,30 Cartoni animati
12 — Via della Chiesa incontro con suor Germana
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il re del jazz, film di Valentine Davies con Steve Allen, Donna Reed
22,30 Da Natale a Natale: un anno di solidarietà
23 — Il regionale, notiziario
23,35 L'ora di Hitchcock, telefilm

Videouno

14,45 Piccole donne, musica
15 — Il sole splende alto, film di J. Ford con Charles Winninger, Arleen Whelan
Sandokan, telefilm (4ª episodio)
17,30 Natura conscious, documentario
18 — La ruota della fortuna, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Cartoni animati
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina della sportscuola
20 — La sala della settimana
20,30 Marco Visconti, sceneggiato
21,35 Storie della SS. Radiografia di un'organizzazione
23 — Tg spioggi
23,10 Miseria e nobiltà, film di M. Mattoli con Totò, Sophia Loren
0,30 Cronache del cinema
0,40 Videouno notizie
1 — Weekend

Rete Quattro

19,45 Nanì sulla ritta, film
19,50 Canovaccio oggi
13 — The Flying Kiwy, telefilm
13,30 The detectors, telefilm
15 — Ricette alla mano, film
16,45 Alì music, rubrica
18 — Capitan America, cartoni
18,30 Lo sfavio di Hal il re, cartoni
19,15 Canovaccio oggi, rubrica
19,55 L'ora di Eva, telefilm
20,15 Una violenta dolce estate, film
22,15 Canovaccio oggi, rubrica
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 Videocar, rubr.
23,45 Alazzone, rubrica

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

BILANCIO DI UN ANNO DI SPETTACOLO: tv pubblica e privata

Aumenta la qualità? No, gli spot

Il 1985 ha segnato il tonfo degli sceneggiati e l'inutilità delle riviste (unica eccezione «Quelli [redacted] notte»)

La Dunaway nel «Colombo», esempio di mediocrità degli sceneggiati tv. «Quelli della notte», evoluzione dello spettacolo leggero

[redacted] volesse fare un'analisi dettagliata [redacted] program[redacted] di dodici mesi sulla Rai e [redacted] avere a disposizione uno spazio gigantesco, e finirebbe [redacted] una elencazione frastornante. Mi limito a procedere per settori e per grandi linee.

Per gli sceneggiati è stato l'anno dello scarso impatto, o [redacted] tonfo, dei costosissimi e tradizionali kolossal [redacted] produzione internazionale [redacted] sostanziale delusione *Cristoforo Colombo* che non era privo [redacted] pregi formali ma [redacted] in modo troppo fiacco, diligente e piatto una delle più esaltanti imprese umane; altra delusione *Quo Vadis?* impacciato dal consueto frusto armamentario romano-cristiano e risolto quasi sempre in una corretta e [redacted] dimensione di convenzionalità: *Io e il duce*, ovvero la storia spiata dal buco della serratura con la tragedia del fascismo [redacted] dell'Italia in guerra ristretta e buttata [redacted] privato tra scene [redacted] nate in famiglia, amore di «Ben» e Claretta, ira [redacted].

Anche Canale 5 [redacted] to il kolossal internazionale, ma *Anno Domini* se non è [redacted] un fiasco [redacted] è [redacted] certo un [redacted]: ancora cristiani, romani, efferate crudeltà e sublimi sacrifici con il contorno di noiose disartazioni teologiche.

A mio avviso, due [redacted] neggiati di notevole spicco; sul piano dell'interpretazione letteraria, dell'aggressività, della provocazione [redacted] splendida *Teresa Raquin* di Giancarlo Cobelli, [redacted] Zola; e sul piano del consumo intelligente — fantasia, comicità, sentimento — *Sogni e bisogni* di Sergio Citti.

Quanto [redacted] varietà c'è stato — e sono corsi [redacted] d'inchiostro — il fenomeno [redacted] *Quelli della notte*, la rivista di [redacted] ha avuto un trionfo inaspettato, e l'ha avuto perché [redacted] offerto al pubblico lo spettacolo che mancava in [illegible] [redacted]antemente [illegible] aveva l'aria [redacted] avven[redacted] e improvvisato anche quando [redacted] era, animatamente spiritoso e paradossale, con una comunicatività che era «complicità», invito alla partecipazione, strizzata d'occhio. A distanza [redacted] mesi, e sbolliti [redacted] entusiasmi troppo enfatici, [redacted] che in effetti *Quelli della* [redacted] è stato un programma che ha attirato e coinvolto tutta la platea come da anni non accadeva; ma [redacted] ha [redacted] che [redacted] può tentare del nuovo e ottenere persino l'assenso [redacted] del pubblico, e anche [redacted] che probabilmente si tratta di un «episodio» [redacted] e irripetibile.

[redacted] contro, [redacted] vecchie riviste sfarzose e pateticamente inutili come *Al Paradise* [redacted] megashow [redacted] quegli ultimi mesi, *Buonasera Raffaella* e *Fantastico* dove l'impegno, sulla scia dei network, è solo di sfornare puntate enormi e [redacted] di roba e di [redacted]te, affidate alla presenza ritenuta ancora carismatica di una Carrà o di un Baudo [redacted] male [redacted] in *Fantastico* [redacted] intermezzi satirici a ruota [redacted] di Beppe Grillo).

Sul fronte delle private, da citare *Drive in*, show goliardico e sgangherato [redacted] piuttosto vivo che, [redacted] per spacciato in primavera, è ri[redacted] in autunno [redacted] stato il successo più duraturo della domenica. Da rilevare l'inaffondabilità incredibile [redacted] Bongiorno prima [redacted] *Superflash* e poi [redacted] *Pentathlon*, quiz che però [redacted] trasformati in chiassosi contenitori di pubblicità. Per una [redacted] strada è andato [redacted] il *Costanzo show* dove da tanti (troppi) ospiti viene tirata fuori di quando in quando l'intervista «giusta».

Caratteristica saliente della programmazione cinema: l'aumento considerevole [redacted] del [redacted] pellicole [redacted] da [redacted] network rispetto all'84; film come piovessero, usati anche in qualità di tappabuchi, e pesante riciclaggio; qualche [redacted] qui la pa[redacted] ma [redacted] a Raitre («Cinema nero americano» e soprattutto «Eccentriche visioni»).

In leggera salita il teatro (solo Rai) la cui dimensione tv appassiona molti registi, [redacted] contro [redacted] esistono [redacted] spetti e prevenzioni dei vertici direzionali perché [redacted] *fa abbastanza indici di ascolto*» (tra [redacted] cose migliori, *La mandragola* di Missiroli, [redacted] di Musil, *Un cappello piano di pioggia* [redacted] Gianni Serra). Nell'ultimo scorcio dell'anno, ancora sulla Rai ritorno dell'opera [redacted] palcoscenico o in film (*Aida*, *Otello*, *Cavalleria rusticana*) cui ha corrisposto [redacted] consistente successo [redacted] pubblico.

Conclusioni? La Rai, [redacted] nostante i dissesti, le incertezze, i gravi condizionamenti del sistema politico, complessivamente «tiene»: ma la concorrenza è sempre più organizzata e insidiosa — e ora si fa sentire anche nelle rubriche scientifiche e nello sport — e le impone nell'86 un'azione ben più energica e coordinata. Un'ultima osservazione importante: la pubblicità [redacted] aumentato nel corso dell'85 la sua presenza nel video [illegible] zione, arrivando a livelli di vero e proprio sfrenato protagonismo.

[redacted] disobbedire

Enzo Biagi è da considerare [redacted] se [redacted] «il personaggio» per lo [redacted] uno [redacted] personaggi televisivi autentici dell'85.

Nell'agitato mare dell'informazione — così [redacted] soggetta al [redacted] della [redacted] sazione rigida — la sua rubrica *Linea diretta*, in onda ogni sera dal febbraio al [illegible] ha rappresentato [illegible] isola felice: non vi [redacted] adoperava il linguaggio evasivo, [redacted]e, ermetico e possibilista della politica (e quindi di molti Tg), e Biagi, con un notevole margine di autonomia dovuta al suo prestigio, era in grado di affrontare gli intervistati senza timori reverenziali, e senza avere suggerimenti in [redacted] questa o di quella segreteria di partito; e sapeva imporre scottanti temi [illegible] elaborati [illegible] lanze e di cavilli di corrente, o di ossequi al governo e [redacted] «prudenze» Rai.

Nella seconda parte dell'anno la mancanza di *Linea diretta* si è [redacted] sentire in più occasioni. Un [redacted] Biagi e [redacted] sua équipe è annunciato, e sarà estremamente utile: tanto più che anche qui i network non stanno inerti, e ne è una prova [illegible] Arrigo Levi che via via è diventato [redacted] pezzo forte dell'informazione su Canale 5.

E la nave Rai va... sempre più nelle tempeste

[redacted] può ben dire che l'85 è stato un [redacted] televisivo tempestoso, [redacted] particolare travagliatissimo per [redacted] tv pubblica.

In assurdo regime [redacted] prorogatio dal giugno dell'83, nemmeno nell'85 è stato rinnovato il Consiglio d'amministrazione Rai. Cioè ci è stato [redacted] — cronaca recente — ma poi non si è insediato per [redacted] di [redacted] contestazione da parte di un consigliere socialdemocratico, Leo Birzoli, il quale [redacted] pratica si è vista vietata la «concordata» poltrona [redacted] vicepresidente dal presidente in pectore, Pierre Carniti. [redacted] invece [redacted] lui a destinare quella poltrona: con la conseguenza [redacted] im[redacted] che la nomina dell'intero Consiglio sia annullata, e che tutto, comprese le beghe partitocratiche, torni [redacted] punto di partenza.

Lasciamo stare le pur sconcertanti beghe. Sta il fatto che da due anni e mezzo un organismo come la Rai (circa 14 mila dipendenti) [redacted] vertice amministrativo. [redacted] significa? [redacted]gnifica [redacted] da [redacted] anni e mezzo — e quindi pure quest'anno, [redacted] tutte [redacted] aggravanti [redacted] tempo che passa e dell'urgenza di tante situazioni — non si possono prendere decisioni di [redacted] svecchiamenti, trasformazioni, mutamenti di rotta [redacted] con i quali impostare una precisa strategia di conduzione dell'azienda e di programmazione.

Svariate e [redacted] positive — e maggiori che nell'84 — sono state [redacted] iniziative nell'85 di questa e quella rete: ma la strategia globale è mancata proprio [redacted] il motivo che si è detto, e non stiamo a ricordare qui il clima [redacted] forte disagio che ne è derivato all'interno della «fabbrica» con malcontenti diffusi, comunicati di protesta, aspre dispute, scioperi.

[redacted] tutto ciò fra un anno in cui la concorrenza privata, leggi Berlusconi, [redacted] è molto agguerrita. Berlusconi continua a proporsi come manager televisivo spregiudicato e di [redacted] classe: nell'85 ha comperato [redacted] studi di Madrid e nei giorni scorsi ha messo definitivamente piede, anche se tra accese polemiche, sulla Tour Eiffel, cioè nel canale privato francese; ed è indubitabile che non ha lesinato i mezzi ai suoi tre network perché diventino sempre più competitivi nei confronti della tv pubblica.

A questo si aggiunge — e sullo sfondo di una furibonda battaglia di spot che ha registrato la salita del «tetto» Rai e l'aumento alle stelle della pubblicità di Berlusconi — l'incognita della legge di regolamentazione che nemmeno nell'85 è stata varata, e che lascia per l'86 interrogativi cui oggi nessuno sa rispondere: è una legge che favorirà più la Rai o più [redacted] o che favorirà [redacted] a danno delle piccole private locali sopravvissute fino ad oggi sul filo [redacted] rasoio?

Testi di
Ugo [redacted]

L'attrice parla del programma che riprende in gennaio su Raiuno

[redacted] e [redacted] 6 [redacted] «magnifiche» [redacted]

ROMA — *Potrebbe chiamarsi «Sette spose per un solo fratello» la prossima* [redacted] *Italia sera in partenza sulla prima rete* [redacted] *il* [redacted] *gennaio in orario serale, come* [redacted] *augurio,* [redacted] *poi tornare, dal giorno dopo e fino a giugno, al suo orario abituale che è quello* [redacted] *pomeriggio. Questa volta, infatti, a condurre il programma oltre a Piero Badaloni che l'ha ereditato dall'anno passato,* [redacted] *state chiamate sette donne* [redacted] *sostituzione* [redacted] *Enrica Bonaccorti spedita a fare la parte* [redacted] *Raffaella Carrà.*

Le sette signore, che non [redacted] *sovrapporranno mai l'una all'altra, né mai si incontreranno, né mai faranno da corona a Badaloni, ma* [redacted] *ciascuna* [redacted] *proprio spazio specifico, sono Tiziana Ferrario, nominata sul campo esperta di problemi giovanili; Maria Teresa Ruta,* [redacted] *agli sport grandi e piccoli; Patrizia Pilchard, alla quale è toccata la mondanità; e poi Emanuela Falcetti, che guarda ai fatti* [redacted] *provincia, all'artigianato scomparso, agli usi e ai costumi dei paesi; Olivia Pozzi e Serena Bandini, che curano* [redacted] *musica leggera e i video clip. Giuliana Calandra si occupa di cinema,* [redacted] *quello destinato* [redacted] *televisione quanto di quello destinato ai cinematografi.*

Proprio [redacted] *Calandra, attrice di teatro occasionalmente prestata al cinema, spiega questa* [redacted] *formula di Italia sera.* «L'idea fondamentale — *dice* — è rinnovare il nostro pubblico».

Pensata da Brando Giordani [redacted] *ma affidata a Paolo Giaccio, Italia sera punta molto, e* [redacted] *maniera volutamente sfacciata,* [redacted] *queste sette ragazze chiamate a svolgere un ruolo* [redacted] *inviato speciale: ognuna* [redacted] *va in giro per l'Italia a raccogliere* [redacted] *fatti e personaggi* [redacted]. *Unica eccezione Giuliana Calandra: ogni lunedì, in studio a Roma, ospiterà nella sua rubrica un personaggio legato, direttamente o indirettamente, al cinema.* «Il mio spazio — *spiega* — si intitola *Piccolo grande schermo*: mi occupo sia dei film che vengono trasmessi nella settimana su Raiuno, sia dei film destinati alle sale ancora in fase di lavorazione. Il lunedì è il giorno dei film che si vedranno in televisione».

E qual è il giorno del film in lavorazione? «Per adesso [redacted] abbiamo deciso una [redacted]ca: ci potrebbero essere setti[redacted] in cui, per l'affollarsi [redacted] fatti, [redacted] appuntamenti sarebbero estremamente ravvicinati. Ma ci [redacted] anche settimane [redacted] cui, non essendo successo niente, l'appuntamento [redacted] fatto sal[redacted]. Vogliamo essere disponibili a qualunque opportu[redacted] anche perché [redacted] caso del grande cinema dovrò viaggiare, spostarmi, seguire i set in giro per il mondo».

Nessun intralcio per il [redacted] *lavoro* [redacted] *attrice?* «Uno solo, proprio durante i primi giorni della trasmissione: il 15 gennaio [redacted] al teatro Centrale di [redacted] *L'affittacamere* [redacted] Orton, ma per [redacted] lo spettacolo non va [redacted] tournée. Quindi, passato il primo mese, posso occuparmi solo del mio lavoro a *Italia sera*».

Cosa spinge un'attrice [redacted] *teatro a improvvisarsi giornalista di spettacolo?* «Nel mio caso la [redacted] al precipizio: [redacted] rischiare». *E' altro?* «L'offerta [redacted] questa opportunità, [redacted] parte di un amico, la conoscenza dell'ambiente, la scarsità di occasioni di lavoro in [redacted] cominciare per [redacted] si va avanti [redacted] testardaggine».

Nell'accettare di fare Italia sera che cosa l'ha tentata di più? «La possibilità della [redacted] retta: è la prima volta che la faccio. Sono perfettamente cosciente che una [redacted] è dire davanti al pubblico le parole scritte [redacted] un autore, altra [redacted] è dire le parole pensate [redacted] voglio provare».

al. ro.

Giuliana Calandra nel nuovo «Italia sera» si occuperà di cinema

E' tornata a casa

Per Donna Reed [redacted] dopo [redacted]

[redacted] ANGELES — [redacted]ce americana Donna [redacted] è stata dimessa dall'ospedale di Los Angeles in cui [redacted] ricoverata [redacted] settimane e ha [redacted] ritorno a casa dopo [redacted] stata operata per un'[redacted] perforata e per la ri[redacted] un tumore al pancreas.

[illegible] grave operazione cui è stata sottoposta — ha detto il suo portavoce — ma [redacted] sente [redacted] ed è molto contenta di tornare a casa».

Donna Reed, che vinse [redacted] Oscar per la migliore attrice non protagonista nel 1953 [redacted] «Da qui all'eternità», [redacted] ricoverata il 19 dicembre per essere operata [redacted] un'ulcera perforata.

Successivamente i chirurghi scoprirono un [redacted] al pancreas che venne egualmente rimosso.

«Questo tipo [redacted] cancro è relativamente lento e i [redacted]dici ritengono che non ci siano state metastasi» ha detto il portavoce, aggiungendo che non verrà iniziata alcuna cura fino a che la Reed non si sarà rimessa del tutto dall'operazione.

«I medici sono comunque ottimisti», ha concluso il portavoce.

FILM TV: anche «Ad ovest di Paperino» [redacted] Nuti

Olmi, gli zoccoli e i re magi
Il debutto violento di Cimino

L'ALBERO [redacted] ZOCCOLI (1978 su Raiuno alle 20,30) di Ermanno Olmi, ma[redacted] premio [redacted] di Cannes, è un [redacted] affre[redacted] sulla [redacted] d'ogni giorno di quattro famiglie di braccianti della campagna bergamasca di fine '800, sorvegliate e tiranneggiate da un [illegible] ed è [illegible] riflessione sull'esistenza contadina di un tempo, tribolata e angariata, ma che Olmi — e qui [redacted] sono [redacted] aspre polemiche — vede come un'era dolorosamente felice e serena nella sua ingenuità e ignoranza, rispetto a quella frenetica nevrotica consumistica di oggi. [redacted] attori [redacted] tutti [redacted]ri e nell'edizione originale parlavano [redacted] dialetto bergamasco stretto, con sottotitoli: quella in onda stasera è la versione di sala doppiata dagli [redacted] interpreti [redacted] lombardo largamente [redacted] prensibile.

CAMMINA CAMMINA (1983 sulla Svizzera), altra [redacted] Ermanno Olmi, una rielaborazione poetica e mo[redacted] della leggenda dei Re Magi sullo sfondo [redacted] grande fascino dei paesaggi collinari del Volterrano.

UNA CALIBRO 20 PER LO SPECIALISTA (1974 [redacted] Raidue alle 20,30) primo [redacted] di [redacted] Cimino [redacted] Clint Eastwood, Jeff Bridges, George Kennedy, Geoffrey Lewis, avventure tragico-paradossali [redacted] quattro fuorilegge, «eroi» dell'individualismo e della violenza, che si accordano per ritrovare — fra inseguimenti, sparatorie e rapine — un grosso malloppo scomparso.

LO SMEMORATO DI COLLEGNO (1962 su Canale 5 alle [redacted] Sergio Corbucci, [redacted] tragicomica ambientata [redacted] giorni nostri ma ispirata al [redacted] Bruneri-Canella: protagonista è Totò, reduce di guerra colpito da [redacted] che per [redacted] uno [redacted] civile protetta [redacted] di un monumento e verrà disputato [redacted] per motivi [redacted] interesse) [redacted] mogli.

VIP MIO [redacted] SUPERUOMO (1968 [redacted] Italia 1 alle 20,30) di Bruno Bozzetto, lungometraggio di animazione con le avventure e, fin da [illegible], dei due fratelli Vip, il forte e invulnerabile Supervip e il debole e complessato Minivip.

AD OVEST DI PAPERINO (1982 su Italia 1 alle 22,20) di Alessandro Benvenuti che è anche interprete assieme a Francesco Nuti e Athina Cenci, ritratto acre-ironico di tre giovani.

«Il [redacted]

ROMA — Carmine Cianfarani, presidente dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche e [redacted] (Anica), ha [redacted] in una nota «non sufficiente a rilanciare la produzione italiana» quella parte del [redacted] l'emittenza televisiva [redacted] emanare entro l'anno) in [redacted] si prevede la programmazione obbligatoria di film italiani per il [redacted] per cento del [redacted] dei film trasmessi, arrivando al 40 per cento dal 1° luglio 1986.

Secondo Cianfarani il decreto [redacted] di [redacted] aiuto all'industria cinematografica nazionale, perché per coprire le quote di programmazione vengono utilizzati film già prodotti.

In televisione

[redacted]

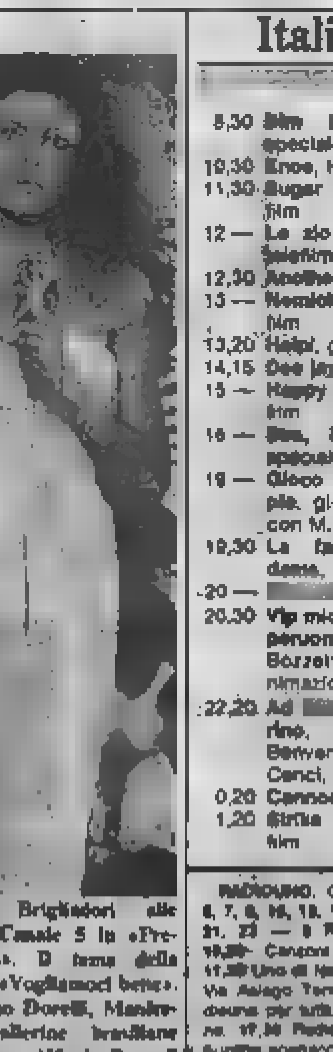
Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,50
10,30 Dieci e trenta con amore: «...E la vita continua» (2ª), sceneggiato di Dino Risi
11,30 Un terribile cocco di mamma, telefilm
12,05 Pronto... chi gioca? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. «L'elefante marino» di John Paling; «Il segreto del riccio» di Anthony e Elizabeth Bomford
15 — Primissima, a cura di Gianni Raviele
15,30 DSE: Formazione di un continente. Espansione oceanica e deriva dei continenti
16 — Il principe dei sette mari, 1° premio festival di «Giffoni '83»
17,05 Magic: «Pantera Rosa»
18,30 Parola mia, programma con Luciano Rispoli
19,35 Almanacco [redacted] giorno dopo
20,30 90 anni di cinema. Doppio spettacolo: L'albero degli zoccoli (1978), [redacted] Ermanno Olmi interpretato [redacted] contadini e gente della campagna bergamasca
0,05 [redacted] Il segreto delle pievi [redacted]: Il gioco delle simmetrie

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,55; 0,15
11,55 Cordialmente, in studio Enza Sampò
13,30 Capitol. Serie televisiva (350)
14,35 Tandem, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè, regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: alle 15,15, Sei sicuro?, gioco e premi, presenta R. Longobardi
16 — DSE: L'Italia delle regioni: Alla scoperta del nostro passato, Puglia (4)
16,30 Pace e marmellata. Nel corso del programma: Viaggio al centro della Terra, disegni animati
17,35 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm: «Incendio [redacted]», [redacted] K. Malden, M. Douglas
20,20 Tg2 [redacted] sport
20,30 Una calibro [redacted] per lo specialista, film di Michael Cimino con Clint Eastwood
22,15 [redacted] politica, a cura di Jader Jacobelli; dibattito: pri; psdi; [redacted]; svp
23,05 Paolo [redacted] a Parigi
[redacted] Cinema [redacted] notte, [redacted] ogni colore: Johnny Cool, messaggero di morte (1963), regia di William Asher, con Henry Silva, Elizabeth Montgomery

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
12 — Val Gardena: Freestyle
12,30 C'era una volta un musicista: Camille Saint-Saëns e la giovane rivoluzione, con Isabelle Huppert, Jacques Spiesser, regia [redacted] Claude [redacted]
13 — Il balletto del Teatro Bolscioi di [redacted] Spartacus, balletto in tre atti [redacted] Nicolai Volkov (3° atto), [redacted] Erek Moukhamedov, regia [redacted]
13,45 Rockconcerto, da Magonza «Peter's pop - show»
17,45 Origine del genere umano. [redacted] sopravvivenza della specie (7)
15,30 Firenze capitale d'occasione
18,10 DSE: L'articolo genuino. Un programma della [redacted] di [redacted] Fitzmaurice Mills
18,40 [redacted] Jazz story, di Francesco [redacted]. 2ª puntata: Blues e swing
17,10 Dadaumpa. Quelli della domenica (1968)
18,10 L'orecchiocchio
19,35 Sulle orme degli antenati, settimanale di archeologia, 6ª puntata
20,05 [redacted] Viaggio dentro l'atomo. «I quark, mattoni dell'universo», regia di Bruno Gambarotta
20,30 Arena di Verona 1985: Attila, di Giuseppe Verdi, regia teatrale di G. Montaldo; regia tv di B. Large. Direttore d'orchestra Nello Santi, [redacted] Maria Chiara e Veriano Luchetti
22,55 I Buddenbrook, sceneggiato (3ª)



Eleonora Brigliadori alle 20,30 su Canale 5 in «Premiatissima». Il tema della puntata è «Vogliamoci bene». Partecipano Dorelli, Manfredi, le ballerine brasiliane «Amazonas», Alfredo Papa, il Gruppo Italiano, i Passengers, i Rokes, i Ricchi e Poveri

Italia 1

[redacted]

8,30 Bim [redacted] Bum, speciale Natale
10,30 Enos, telefilm
11,30 Sugar [redacted], telefilm
12 — Lo zio d'America, telefilm
12,30 Another day
13 — Nemici amici, [redacted] film
13,20 Help!, gioco a quiz
14,15 Dee jay [redacted]
15 — Happy Days, [redacted] film
16 — Bim, Bum, Bam, speciale Natale
19 — Gioco delle coppie, gioco a quiz, con M. Predolin
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — [redacted]
20,30 Vip mio fratello superuomo, [redacted] di B. Bozzetto (film d'animazione)
22,20 Ad [redacted] di Paperino, film di A. Benvenuti, [redacted] A. Cenci, F. Nuti
0,20 Cannon, telefilm
1,20 Strike Force, telefilm

Canale 5

[redacted]

8,30 Mr. [redacted] va in [redacted] film di H. Koster, con J. Stewart, M. [redacted]
10,15 Alice, telefilm
10,45 Facciamo [redacted] affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Lo [redacted] di Collegno, film di Sergio Corbucci, con Totò, N. Taranto
15,30 Questo è Hollywood
16,30 [redacted] di maghi e di guerrieri
17,30 Doppio slalom
[redacted] — Zero in condotta
18,30 C'est la vie, gioco
19 — [redacted] animati
19,30 Zig zag, gioco
20,30 Premiatissima, varietà. Depiù Eleonora Brigliadori, Le Amazonas
23 — Concerto di Natale [redacted] Ornella Vanoni, Gino [redacted]
24 — Il principe studente, film [redacted] R. Thorpe, con A. Blyth

Rete quattro

[redacted]

8,30 Le costole [redacted], telefilm
9 — Nessuno [redacted] può giudicare, film [redacted] E. [redacted] Fizzarotti, [redacted] L. Eriksen, C. Caselli
11 — Due mafiosi contro Goldginger, film con F. Franchi, C. Ingrassia
12,45 [redacted], speciale Natale, conducono Giorgia e il pupazzo Four
16 — Il mondo intorno a noi, documentario
17,30 Il circo delle stelle, telefilm
18,20 Beniamino segugio celeste, film
20,30 Il [redacted] paese, gara spettacolo: Teano contro Carica e Spello. Mino Reitano canta le canzoni di Bindi
23 — [redacted] è mia, film di H. [redacted]ler, con J. Stewart, S. Dee
1 — Agente speciale, telefilm

Eurotv

[redacted]

16,30 [redacted]
17,30 Gli orsetti [redacted] cuore, cartoni
18,30 Capitan Future
19,30 Le avventure di Huck Finn, cartoni
20,30 Due strani papà, film di Mariano Laurenti, con Pippo Franco, Franco Califano
22,20 Eurocalcio
23,20 Tuttocinema

Rete A

[redacted]

14 — Felicità... dove sei
17 — Arrivano le spose
18 — La morte non esiste, film di Curtis Harrington, [redacted] George Hamilton, Ray Milland
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 La stella dell'India, film di E. Anton e A. Lupin, con Cornel Wilde, Yvonne Sanson

Montecarlo

[redacted]

Telegiornale: 19,10
18 — Cartoni animati
18,30 Shopping - Telemenu - Oroscopo
19,25 L'orecchiocchio
20,30 Tatort: [redacted] luogo del [redacted] - «Fortuna 3», [redacted] Uwe Ericksen
22,15 Hockey su ghiaccio, campionato italiano di serie A
22,45 Telerama sport

Capodistria

[redacted]

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 23
[redacted] — Il sole splende alto, film di J. Ford
16,40 Sandokan, telefilm
18 — La ruota della fortuna, telefilm
19 — Docteur Caraibes
19,50 Spazio aperto
20,30 Marco Visconti
21,35 Storie della 22
23,10 Miseria e nobiltà, film con Totò, Sophia Loren

Svizzera

[redacted]

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,40; 10,15
17,45 Per i ragazzi
20,30 Il parla, sceneggiato
21,20 Anno internazionale della gioventù
22,50 Cammina cammina, film di Olmi

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,30 Uno di New York; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Radiouno per tutti; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz; 18 [illegible] spettacolo; 19,30 Musica sera; 19,30 Audiobox [illegible]; 20,30 La giostra [illegible] Orchestra nella sera; 23,05 La telefonata; Sereouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, [redacted], 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Francesca [redacted] e la povera dama; 9,10 Si salvi chi può; 10,30 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,35 Chiamate in causa; 17,30 Polvere di palcoscenico; 18 Le avventure di Pinocchio, lettura integrale; 18,32-19,57 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Sereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli: Autunno musicale, dirige Lev Markiz; 21,10 Musiche di Hindemith e di Haydn; 22,30 Dal Malibran di Venezia: Anno europeo della musica 1985; 23 Il jazz; Sereonotte 24-6,45.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Assoli reali alle 18, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190) Facciata contro Brasile. Paolo Villaggio, Edmonda Aldini, con Gigi Reder, Anita Pierobon, Federica Bravo. Or.: 15 - 17, 18,50, 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 5000

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 540 110) Quel giardino di peschi blu (in casa di H. Rose (Premio Oscar), W. Mathau, A. Margret (commedia boulevard di N. Simon). Or.: 14,40 - 19,40, 20,40; 22,40. Ingresso 6000. Aldo

CHARLIE CHA ... Barbadi 32 (a tel. F ... Vera di Bellavista ... spazio Co ... accanto con Lu ... no De Crescenzo 42, Mario Conti ... a Andy Luotto, Massimo Lauria, Riccardo Pazzaglia (men 108) ... zioni Or. 14,30 18,35 - 18,40 20,45, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Dr. Crester di Irvin Passer con Peter O'Toole, Harriet Hemingway, Vincent Spano Col. min. 105. Or.: 14,45; 18,55 - 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 466 71 00) Jean Lui, ma un giorno sul paese arriva lo zio Lunedì Adriano Celentano, Claudia Mori Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000

DORA (via Cremieux 8, tel. 547.422) Sono un fenomeno paranormale. Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertentissimo) Or. 14,35; 18,40 - 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 6000

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester ... in dolby stereo Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non viet. Or.: 14 - 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELDORADO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non viet. Or.: 14 - 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 272.057): Sette il vostro nome di Carlo Verdone, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,50; 19,20; 21; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo ... 31, tel. 500 760) Rambo 2 la vendetta. Sylvester Stallone. Colori. Non viet. Or.: 14,10; 16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6000 (sono sospese le riduzioni).

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 821 4318) La storia di Babbo Natale e Bambi Claus, Dudley Moore John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell Col. Non viet Or. 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502): Fletch un colpo da prima pagina, di M. Pricha con Chevy Chase, Dana W. Nicholson Or. 16,40 18,30; 20,40; 22,30 Ingresso 6000, Aldo 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537 100) Rivolta al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd. In dolby stereo. Or.: 15; 17.30, 20; 22.30. Ingresso 6000. Aldo 3500.

LUX (Galleria San Federico tel. 541 393) Jean Lui, ma un giorno sul paese arriva lo zio Lunedì Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare) Or. 14,50; 17,35 - 19,55, 22,25

MAJESTIC (via Pomba 7, tel. 518.850) Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone Colori. Non viet Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Tutta colpa del paradiso di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti. In dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Il segreto di Bellavista, di Luciano De Crescenzo con Luciano De Crescenzo Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone in dolby stereo colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 621) La tristezza e la bellezza di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski. Col. Viet 14 Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aldo 3500.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769) I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: 15,05; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

EUREKA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non viet. Or.: 14 - 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 272.057): Sette il vostro nome di Carlo Verdone, con Tom Schanley, Renée Simonsen. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,50; 19,20; 21; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo ... 31, tel. 500 760) Rambo 2 la vendetta. Sylvester Stallone. Colori. Non viet. Or.: 14,10; 16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 6000 (sono sospese le riduzioni).

AMBRA RADUCCI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Brisby e il segreto di Nimh, cartoni animati, fantastico in dolby stereo. Spettacolo unico ore 17,30. L. 3000, rid. 2000.

PARO (via Po 30, tel. 832.214): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Col. Non viet. Ap. 18,45. Film: 18,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PORTINO (via Cigna 47, tel. 486.660) Legend, un film di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara Or.: 20,30; 22,20. Robot Assolutamente

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 790 600) Cocoon, l'energia dell'universo (Più bello di un sogno si di lì dall'immaginabile). Ore 20,15.

SELECT D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Chi più spende più guadagna di Walter Hill, con Richard Pryor, John Candy. Ap. 20; ult 22,30. Ingr. ... rid 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23 92): Ocean il distruttore, un film di Richard Fleischer, musiche di Basil Poledouris, con Arnold Schwarzenegger e Grace Jones, in high dynamic system Mirus 102. ... Ap. 20, ult 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.293): Vizi sex games, Shauna Grant (An American Production 1985) Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25; 16,45, 18,10; ... 21, 22,35.

ANCO PUSSICAT (corso Filippo Oddone 31, tel. 484.621) Sui marciapiedi di New York, Samantha Fox, Veronica Hart - Proiezioni video Rte original porno system. Viet 18. Ap 14.30 Ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 651 642) Dalle 14,30 alle 24 consumato Sottoparato. Novità assolute ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 804) La bocca insaziabile di Jennifer - Carnal support. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2. (Ult. ore 24) Viet 18 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655 334) I desideri di una donna erotica, Jessie Adams, John Leslie, Annie Vague. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJER (largo G. Cesare, 105, tel. 297 974) Femmine scatenate. Col Viet 18 Ap 16, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650 64 70) La studentessa del piacere (Sex classico). con Veronica Hart, Lisa De Leeu, Annette Haven, Desiree Cousteau Col Viet 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630.256): Intimi ricordi di una moglie. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): La gola del piacere - Pin pon cali girls, con Singe Low, Harry Reems (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.868): Inside Marilyn, Usa, con Dirkia Handiman, Peter Scuster. Fantastiche audaci e vi... Piazza Gaetano Postetto. Viet. 18 Ap. 10 ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785): La porno passa a Ginevra con John Holmes, Serena, Georgina Spelvin (super american hard core). Viet. 18. Ap. 16; ult 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698 3617) Giochi di notte a Las Vegas - Porno west-end girls. Novità Viet 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bonelli 6, tel. 830.353) L'isteria (Erotico) di Joe d'Amato con Lilli Carati, Annie Belt, Al Cliver, Laura Gemser. Col Viet 18 Ap 10, ult 22.30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) per la prima volta nella terza dimensione, Passera di corpo - Wild Dreams. Viet. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Chiuso. Domenica, 2010, l'anno del contatto.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 657.644): Beverly Hills Cop... (Un poliziotto a Beverly Hills), Eddie Murphy Ore 19,30, 22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fracchia contro Dracula. Non viet
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rambo 2, la vendetta.
SPLENDOR: Amici miei atto III.
CHIVASSO
CINECITTA' I Goonies.
MODERNO: Rambo 2, la vendetta.
POLITEAMA: Jean Lui.
CIRIE'
CATALANO: Fracchia contro Dracula.
ITALIA: Amici miei atto III, di Nanni Loy con Tognazzi, Moschin, Celi, Monteagnani. Col. Non viet.
NUOVO: Rambo 2, la vendetta, con Sylvester Stallone Col Non Viet
CUORGNE'
PERONA: E' arrivato mio fratello.
MARGHERITA: La foresta di smeraldo.
IVREA
ABCinema d'Essai: Legend.
MONTANARO
VITTORIA: Marina e le sue sorelle. Vivi. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: E' arrivato mio fratello.
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RITZ: I Goonies.
AIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: I Goonies.
BEINASCO
FRATEYE: Amici miei atto III.
RIVOLI
CENISIO: Dracula.
VALPERGA
AMBRA: I pompieri, F. Villaggio. M 6000

TRIONFO!
Anche ROMANO
SYLVESTER STALLONE
RAMBO 2
LA ...
grand'eliseo GIOIELLO NAZIONALE

SYLVESTER STALLONE
RAMBO 2
LA VENDETTA
eliseo rosso

all' OLIMPIA 1
QUESTO E' NATALE
NUTI MUTI
Tutti quanti del Paradiso

Due concerti mensili fino a giugno con celebri direttori

Orchestra regionale toscana è l'anno della grande musica

FIRENZE — Costituitasi come fondazione nel luglio del 1980 per iniziativa della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze, l'Orchestra Regionale Toscana è ormai inserita con ... ruolo ben preciso nella vita culturale della sua regione cui garantisce una diffusa circolazione di musica ad alto livello esecutivo.

Composta da una cinquantina di elementi, presenta quest'anno a Firenze, nella chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio, una nutrita stagione concertistica comprendente diciassette manifestazioni da novembre a giugno. Con il ritmo di due concerti al mese, la stagione si dipanerà sino al 19 giugno con programmi saldamente impostati sul grande repertorio.

Dopo i concerti diretti da Gianandrea Gavazzeni e Reynald Giovaninetti, nei prossimi mesi si alterneranno sul ... Ernst Bour, Hubert Soudant, Carl Stewart Kellog, Francesco Leonetti, Angelo Cavallaro, Roger Norrington, Marcello Panni, Donato Renzetti, Franco Caracciolo, Bruno Campanella, Pierre-Michel Durand.

Ma il programma dell'Orchestra toscana è indicativo anche di una tendenza che si va sempre più affermando nel mondo musicale contemporaneo: piuttosto frequenti, infatti, sono i solisti che dirigeranno l'Orchestra nello stesso concerto in cui si presenteranno, appunto, come esecutori e virtuosi.

Il 25 gennaio si potrà ascoltare Bruno Giuranna ... direttore della *Water Music* di Haendel e della Sinfonia n. 96 di Haydn e come virtuoso nel Concerto per violo di Hoffmeister. Il baritono Claudio Desderi, anche lui reduce di recente nel campo della direzione d'orchestra, eseguirà *Il maestro di cappella* di Cimarosa insieme al *Salmo «Nisi Dominus»* di Vivaldi e alla *Sinfonia K 201* di Mozart (13 marzo).

Infine, il famoso clarinetista Barry Tuckwell eseguirà due concerti di Haydn e di Mozart nella stessa serata in cui dirigerà la *Simple Symphony* di Britten. Tra gli altri solisti figurano nomi celebri come i ... Rossi e ... Edinger, il pianista Krystian Zimerman, il clarinettista Antony Pay e il flautista Aurèle ...

L'attività dell'Orchestra toscana rappresenta quindi un ... per quelle regioni che, viste la crescente richiesta di musica, dovranno presto o tardi dotarsi di uno strumento simile per stare al passo con i tempi. p. gal.

Morto Farres l'autore cubano di tanti successi ... Cinquanta

NEW JERSEY — Osvaldo Farres, il compositore cubano autore di brani portati al successo da Bing Crosby, Frank Sinatra e Nat King Cole, è m... a 63 anni al «Palisades General Hospital» di North Bergen, in cittadina del New Jersey ... risiedeva ... quando aveva lasciato, nel 1963, Cuba.

Tra le oltre duecento canzoni scritte in spagnolo ... Farres e tradotte in inglese, francese, italiano e persino giapponese, si ricordano «Come Closer To Me», «Without You» e «Chiami chiami chiami».

L'AVANA — «Tango, l'esilio di Gardel» dell'argentino Fernando Solanas ha vinto il gran premio del settimo Festival internazionale ... nuovo cinema latinoamericano conclusosi all'Avana con un intervento del leader cubano Fidel Castro.

Un altro regista argentino, Fernando Birri, ha ottenuto il premio Glauber Rocha, assegnato dalla agenzia di stampa che hanno attribuito anche una menzione speciale al cubano Orlando Rojas.

Cristel, terzogenita della coppia, è nata il gi... di Natale

Una bionda per Romina ... Al Bano

Romina Power mentre ... tolle

CELLINO SAN MARCO — «E' il miglior regalo che avremmo potuto avere oggi». ... Al Bano e Romina Power hanno commentato la nascita, avvenuta alle 13,40 del giorno di Natale nella tenuta «Il bosco» a Cellino, della loro terzogenita, Cristel. Romina ha dato alla luce la bambina, che pesa ... chilogrammi, con l'aiuto dell'ostetrica Mirella Motter, una sua amica che ha seguito le nascite anche di Ylenia, la primogenita quindicenne della coppia, e di Yari (13 anni).

Al parto ha assistito anche Al Bano: «E' stata — ha detto — un'esperienza molto intensa e bella, che segnerà tutto il resto della mia vita. Quando nacquero gli altri due miei figli ero impegnato in tournée e non potetti avere questa gioia».

Al Bano e Romina hanno annunciato che il ricavato della vendita delle fotografie della neonata sarà devoluto alla congregazione delle suore di Madre Teresa di Calcutta.

La nascita è avvenuta con qualche giorno di anticipo sul previsto: il 24 sera la coppia di cantanti aveva ascoltato la messa di Natale nella cappella della tenuta e solo la mattinata Romina ha avuto le prime ...

all' OLIMPIA 2 e CHARLIE CHAPLIN 1
un film TROP SECRET
MARIO OFFITA presenta
... TOI BILLIONS
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO
Musiche di PINO DANIELE, PINO DANIELE
Regia di PEDRO ARMENDARIZ
con LUCIANO DE CRESCENZO

UN GRANDE SPETTACOLO
FARO
L'applauso più lungo al Festival di Venezia
KEVIN COSTNER ... BOBARDS
Fandango
un film di KEVIN REYNOLDS
... SUSPENSE

100% F.E.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
La bocca insaziabile di ...
Carnal support
Super produzione '85
Fantastici TRANS CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del tuo primo film per 3 ... fino alle ore 24
Ingressi L. 5000
PRINCIPE
La gola del piacere
con Singe Low e Harry Reems
regia Gerard Damiano
Pin Pon call girls
Super produzione '85

Meraviglioso
Da un grande libro ... Kawabata
Premio Nobel per la letteratura
Finalmente da oggi allo
STUDIO RITZ
LA TRISTEZZA E LA BELLEZZA ... il messaggio di Kawabata portato sullo schermo da Joy Fleury con eleganza ... grande sensibilità
S. Deliria - IL TEMPO
Una intimità molto compromettente, l'amore e l'erotismo giocano sempre ruoli ... primaria importanza
M. Deon - ELLE
... NOVA presenta
... RAMPLING / ... ZULAWSKI
... / ... ROUSSEL
TRISTESSE ET BEAUTE
LA TRISTEZZA E LA BELLEZZA
BEAUTY AND SADNESS
un film di JOY FLEURY
con JEAN-CLAUDE ADRIEN
JEAN-PAL DUBOIS e ... SADOYAN
Or. spettacoli 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Vietato minori anni 14

STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non riuscirete a sfuggire alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, unitevi all'avventura»
I GOONIES
... NONES presenta
... PIU' GRANDE ... CLUB ... CON ... CANTE CON ... AC ... MINA ... STATI ... PJHATNICKIJ
dal 2 gennaio
TORINO PALASPORT PARCO ... Tel. ... 214 244
al 12 gennaio
SPETTACOLI: Feriali ore ... Prezzi ... Ridotti per ... Matinée per ... e ragazzi

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1986
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario ... 8-19,30; festivi 8-12

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani, ore 21
Domenica 29 ore 15,30
Paolo e Lucia Poli
in
... E GATTI!!!
di Lucia e Paolo Poli e Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Morante
Regia di Paolo Poli
Tel 54 45 82
ULTIMI TRE GIORNI!

TANGO Sala Danze
Tutte le sere ore 21 orchestra
OLD ...
Via Assti 3 (P. Statuto) - Tel 481.746

PAIP
Via di Massimo 1 ang. via Po ore 21 SERATA ELEGANTE BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da ...

BUCCIONE
Corso Tassoni 208 - Tel 29 60 87
Ore 21
LA GRANDE ORCHESTRA
I SUPERSHOW 2000

DU PARC
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

RISTORANTE HOTEL ROYAL
SETTIMO T.se - t. 800.1348-8004565
martedì 31 VEGLIONISSIMO e CENONE S. SILVESTRO
Ristorante VANESSA
Via Roma 13, Settimo TH 800 1130
GRAN CENONE CON BALLO DI CAPODANNO
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

MAGO GRANDI RISTORANTI
MAGO CALUSO
Martedì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
6 orchestre
... DE STARS ... Mario ... MAGO
Prenot. Lire 80.000 in collaborazione con RADIOCENTRO 95

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836 331): Sergio Agosti.

ARTE 321 (Nizza 321): B. Brunenghi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duemiladue. Ore 10 (ultimo biglietto ore 17,30); lunedì chiuso; ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19; lunedì escluso. Per informazioni tel. 958 1547

CELEOPRI - Carmagnola: B. Bonga.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1984. Orari 10-13, 15-19 chiuso il martedì

DAVICO: Franco Borga

GALLERIA ... LA ... (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518 005): a Natale festeggiate anche le vostre pareti! Faremo condurre con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di stampe, litografie e grafica d'autore. Tutte le sere ore continuato 10-19 21-23

LA FINESTRELLA - Canelli, ... 631 167 Domenico Valinotti

PIEMONTE ARTISTICO ... Porta 264). Mostra Sociale - La Tavolata e il Bronzetto ... 15,30-19,30

S. GIORGIO: Maria ... Bocca

STAMPERIA BORGO PO (G. Madera 14) Natale '85 Grafica d'arte come idea-regalo. (Apert. festive)

STORNELLO Rinaldo (v. del Pino 84 - t. 76.235) Borgne, Dorfl, Lanza

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ...

ACCADEMIA: Tony Festa

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fine della grafica e dei libri d'arte, 3' edizione

CAVOUR - Moncalieri, G. Tremolone

LA BUSSOLA (via Po 9): Pico, Lucas, Pourvoyeur, acquerelli

LA CIOETRA - Asti: Irene Kwiatkowska

LE IMMAGINI: Ilario Cremona

MORO' (P. Vittorio, 10): Wintermute

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vasagnani, Bruno ... Bruno

PIRRA (c. Val. Em. 62 - tel. 645 383): Augusto Murer (sculture e disegni)

SAN LORENZO (Filadelfia 142, ... 339 9248): Panorama Arte: novecento Piemontese e ... Or. 8,30-12,30, 16-23,30)

VIOTTI: Collettiva dicembre-gennaio

... DELLA ... (Tetti Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5 tel. 630 235) ore 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-16.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, alla festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Bricherasio) 10-12.30 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19; chiuso il venerdì il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate e cura dell'Au (Automotoclub storico italiano)

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terre dei club fluviali». La mostra chiude il 15 ... 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito

... (v. Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì)

... manica, 9-14, lunedì chiuso)

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I ... perduti» è stata prorogata a 6 gennaio 1986 (con il consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee, tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario ... 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata ... a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittengo 7): da martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festività civili e religiose

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-18,15

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Specialmente: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986 Peter Bala Grande, «Nel paese della danza», di Mauro Dora Mauro Giorgetti, Gian Piero Ribezzano «Eliseo Vignale», di Arturo Brena e Daniela Berra Pepi Sala Valentino: «Cosmetico», di Mauro Bordelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi Ingresso libero

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: da stasera, ore 21, Carlo Fo & Franca Rame in Arlecchino. Prim. ass. teatro, tel. tel. 835.440 si prevede per il 31.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: Mostre del pittore in collaborazione con ... Teatro Carignano, via della Rocca 18/a oggi ore 21, «Contessina - Auguri» - Sala» in Chi ha visto Biancaneve? Spettacolo fuori abbonamento. Posto unico L. 10.000. Info e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518 048 - 541.436.

CARIGNANO: ore 21, Paolo e Lucia Poli in Cane e Gatti di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Bacchelli, Landolfi, Morante Regia di Paolo Poli Tel 547.8246 Ultimi tre giorni

CENTRALINO Cabaret Voltaire - Teatro Settimo: «Mamma dammi non-no» Chi ha visto Biancaneve? di Comacchi, Ruggeri e Gala Aven spettacolo Max Bonetti, ore 21.

CHANDELIA MARIONETTE LUPI domenica ore 16, Pietro Micca. Lello Morbo per marionette di Manfredo e Chiri ed altri recita scolastica Tel 530.238

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 20,30 Il Galileo, sacra rappresentazione natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare, regia di ... Angione tel. tel. 656 552

TEATRO MINIATURE TORINO ... Copenza (6): questa sera ... 21,15, Molino in Benvenuto Va... Pren. tel. 339 636

ADUA - V. ... DELLA ROCCA Prosegue la campagna abbonamenti, 4 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Editori, Caffè Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 214 3276

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino, rappresentazioni febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 459 676 - 62 343

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Assiani, Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli: gennaio aprile '86 Carmelo Bene, Flavia Bucci, Walter Chiari, Ute Alexiani, I.D.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30 C.S.D. e C. Adolfo 5, ore Ufficio, Libreria Carroccia, via U. Ratazzi 4, Eraldo, via Cecchi 18 Per inf. tel 836.500 - 795 803

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13/1 al 14/3 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 682.208

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con ... Pushkin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (a scelta in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La ragazza di Castelgandolfo, La Cilicia) L. 36.000 Vendita abbonamenti e biglietti T.S.T. - Via Roma 19. Tel 547.6245 - 544.552.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 19 - Tel 54.08.91 - ...

PALAORIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palazza 36) 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTI (Piazza d'Armi tel. 501.787). Tutti i giorni due spettacoli ore 15 e 20,30 Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL ... (ex Cavoretto) ... Bala Blu Musica Anni 60, ... Rocks Discoteca

ARLECCHINO: ore 21, venerdì gala per Carnevale. Un bicchiere di champagne per ogni signora. Cena lungo a tempo.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15-21, ingresso libero con orchestra.

CECIL 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Puma

FARO: ore 21, orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 ... Armando ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza simpatia e con la sua fantasia un... genio pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica Indio con Nino Gallo, ingresso libero a tutti, ore 21 serata che si distingue con super party. Di rigore cravatta nera e blu scuro, donne da sera lunghe.

LA LUCCIOLA: ore 21, Sacio

LE PARADIS (S. Sicario 14 - 630 175) ore 21 gala del ben. Orch. Dersa e Carmen Rizzi

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

... Dancing (v. Asti 3): 21.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): stasera «Rolando Folk», ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar: al piano Guido Chiri (via Ormea 6 bis/1 - tel. 873 572).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21 Ingresso libero

OCEON NIGHT: 21,30-3 stazioni

PERSONAL Discoteca - Ristorante: vegliona/cenone Capodanno dalle 21 alla 3 Pensione, spumante e due spettacoli L. 35.000 Tel 901 85 78 - 908 77.92.

IL GIORGIO: Ristor. - Danze - ... bino La Piana e Trio, a Albenga

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492) Piano Galino, Gianni Palumbo, Silvana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (657.563): 21,30 V.P. - Piano Bar - Pist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640 7877): canta Pina. Pren. Cenone Capodanno.

FILM: il videoclip

Joan Lui miracolo di superbia

Più che un musical è una predica - L'autore ha preteso che uscisse proprio il giorno Natale

Celentano: in Joan Lui è cantante-imprenditore-moralista

JOAN LUI (Ma un giorno nel paese arrivò lo di lunedì) di Adriano Celentano con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro, Rita Rusic, Martha Kaller. Musiche di Celentano, Jackson Pensanoli, Santarcola. Produzione italotedesca a colori. Commedia musicale. Cinema e Lux di Torino, Ci- Adriano, Rita, New York, Universal e Sisto di Roma, Cinema Corso, Eden, Fiamma di Milano.

Ci è capitato di scrivere che per Celentano la fede in Dio e fiducia in se stesso qualche volta coincidono. Adesso lui si incarica di darne dimostrazione cantata e ballata, sontuosa, molto lunga, ostostiasima e, va da sé, ambiziosissima, non ambiziosa: naturale. Se si crede Dio il minimo che può fare è *Joan Lui*, un di miracolo; ma forse attira più gente. Gli è venuto il sospetto di un di superbia che sarebbe risaputo sui produttori? Probabilmente l'ha respinto pensando che lo può parlare per bocca del umili (e dunque anche dei più presuntuosi). Per questo ha voluto che il film uscisse rigorosamente a Natale, mitragliando le digestioni di pubblico abbuffato e perplesso.

Joan Lui è formalmente la versione italiana aggiornata di *«Jesus Christ Superstar»*.

Usa contro Rambo davanti la casa Stallone

ANGELES — Decine di pacifisti hanno manifestato la vigilia di Natale fuori della casa di Sylvester Stallone contro il prossimo lancio sul mercato di un pupazzo con la faccetta di «Rambo».

Jerry Rubin, portavoce movimento per il boicottaggio internazionale «giocattoli di guerra», ha dichiarato che la sua organizzazione vuole ottenere l'appoggio dello Stallone

Celentano ottiene presidente della Repubblica e della tv il permesso di teleparlare alle folle quando vuole. Una occupa il teleschermo col silenzio (contro le troppe parole politici), un'altra volta chiarisce il suo messaggio: tutto è colpa dei partiti, cioè colpa nostra che li eleggiamo e li tolleriamo; nel mondo americani e sovietici congiurano per far fuori i poveri e utopisti di sinistra minacciano solo la soppressione individualità segnando una uguaglianza impossibile; dobbiamo prendere una iniziativa e base e lottare tro i grandi pericoli, le armi, droga, il di fatti umani verso le industrie ci commettici. Non aggiungo se riassunto bene il programma e se possa trovare (Comunione e Li- ecologisti! I dicali?)

sta che appena ha finito di parlare il Cristo Celentano è ucciso da un sicario del orientale. gera. è ma vedere il mondo dilaniato guerra, le parole d'amore sepolte materie. E' dura quando anche i cantanti predicatori vedono il mondo incorreggibilmente votato catastrofe. Del resto, anche i migliori arrivano oggi pessimisti e la speranza è una musica tragedia è lontana.

Stefano Reggiani

ALTRO FILM: «Dr. Creator» di Ivan Passer Peter O'Toole Mariel Hemingway

Premio Nobel cerca ragazza facile per esperimento

DR. IKE specialista in miracoli di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano, Virginia Madsen, David Ogden Stiers. Dal romanzo Jeremy Leven. Fotografia di Robbie Greenberg. ne americana a colori. Satira sentimentale. Cinema Chaplin 2 di Torino.

Una città universitaria California, biologo Premio Nobel impegnato laboriose ricerche, suo allievo morato di un'allieva, una vagabonda in cerca figura paterna, l'ambiente pettegolo dei professori e ricercatori. Direte l'ambiente i personaggi sfiati per una commedia di situazioni, quasi sofisticata, notevolmente spregiudicata, come se si girasse una storia in Italia tra ordinari e precari, sullo sfondo di un la universitario

Invece non è così semplice, perché il professor O'Toole sta cercando di ricreare la moglie morta, qui era affezionato, ed intende ottenerla per iniezione da alcune cellule di che

servato. Film satirico sulla scienza? O film sentimentale sulla continuità dei legami? O addirittura film filosofico sulla creazione della vita? Il difetto del film, diretto dall'interessante Passer, cecoslovacco in esilio, collaboratore Forman, sta non offrire risposta precisa; volendo rischia dare niente. Il romanziere e sceneggiatore Leven sembra propendere per la terza domanda: «Il pensiero che alla del film molto semplice... Mi sono chiesto sarebbe accaduto se Dio, come uomo, dovuto affrontare tanti problemi nel tentativo di creare la vita». Ma, a questo punto, anche qualche inclinazione alla prima domanda.

Capita, comunque, che il professor O'Toole, accompagnatosi come assistente il bravo Vincent Spano, possa mettersi alla ricerca di donatrice: per sua opera di creazione occorre un ovulo vivo. Distribuisce in giro volantini facendo tamente spiritosi (Premio Nobel cerca fertile per importante esperimento» ecc...), si affida all'intuizione e abborda poveri Mariel Hemingway che sembra nelle ideali, è fuggita da casa, teme a torto essere incinta, tema ingenuamente di essere rinfacciatole, è disposissima a donare poco e forse di più.

Ma nella commedia biologica s'inserisce un tratto drammatico, la ragazza di Vincent Spano, colpita da un'emorragia entra in coma profondo; Vincent continua a sperare, medici e genitori vorrebbero «staccare la spina» della vita clinica. La fede di Vincent compie il miracolo, la ragazza rivive, mentre l'esiegli universitari manda all'aria l'esperimento O'Toole, lui se vorrà una moglie prenderai (non fa fatica) Mariel Hemingway. E' la sconfitta della creazione, ma la vittoria creativa dell'amore.

Film pesantissimo, ambiziosissimo, ma spesso pasticciato in corpo di incomprensibili squilibri. O'Toole completa tutto con la sua eccelsa gigioneria.

s. r.

Mariel Hemingway

E' in scena a Londra «Yonadab», l'ultima commedia dell'autore di «Amadeus», protagonista Alan Bates

Peter Shaffer: un giallo e un detective alla corte di re David

LONDRA — E' in scena, al teatro Olivier di Londra, «Yonadab», la nuova commedia di Peter Shaffer ambientata a Gerusalemme, all'epoca di re David, e che ha per protagonista la singolare figura di Yonadab, nipote del re e con un piccolissimo posto nella storia. Proprio per questo, Yonadab è per Shaffer una specie di detective da' passato, l'uomo che, osservando e commentando, ci permette di accostarci ad misteriosa.

Protagonista dello spettacolo Alan Bates, che ha studiato la sua interpretazione, scritto il «Times», «sul potere della speranza e scetticismo nelle opere umane». Con lui hanno recitato Leigh Lawson (Amnone) e Wendy Morgan (Tamara). Stewart era re David.

Non accade che due commedie di Peter Shaffer abbiano lo stesso luogo. L'ambientazione di *Yonadab* è il Vecchio Testamento, più precisamente il secondo Libro di Samuele. Quest'opera il tanto lontana da *Amadeus* quanto *Equus* lo da *The Royal Hunt of the Sun*. Per coloro che non hanno un preciso ricordo dei Libri primo e secondo di Samuele, Yonadab era l'uomo che l'incesto, persino il rapimento, il figlio di re David, Amnone, e sua sorella Tamara.

Shaffer, che compirà presto anni, assistito ad ogni prova del National Theatre. Crede che ogni commedia nasca quelle che l'hanno preceduta. «*da ciò che hai imparato, da ciò che ti piace*». L'elemento corale di *Equus* può avere avuto effetti su *Yonadab*. Ma Shaffer aggiunge: «*Non voglio mai ripetermi, così diventa essenziale andare ogni volta porti*».

Punto di partenza per *Yonadab* è stato un Dan Jakobson, che insegna ora all'Università Londra, intitolato *The Rape Tamar* (Il ratto di Tamara), pubblicato nei primi Anni Settanta. Shaffer lo lesse, molti appunti e il dimenticò.

Il passo successivo venne quando Shaffer lavorò alla prima dopo *Amadeus*, ambientata in Grecia e parzialmente contemporanea. «*Si dimostrava difficile. Ci lavorato per anno ma non riuscivo a darle una forma, forse sono riuscito a darglielo ora. Per una situazione di questo tipo c'è soluzione: passare a fare altro e ciò di solito risolve il problema*».

Dice lo scrittore: «Non voglio mai ripetermi. Per questa commedia non esiste documentazione e l'ignoto mi ha lanciato una sfida»

Alan Bates: per lui Shaffer vorrebbe scrivere un'altra commedia

«*Così raccolsi quelle note su Jakobson e cercò l'eccitazione — continua il drammaturgo —. La storia mi si riempì di immagini, ed è essenziale per quando scrivo come il di strade che formano Gerusalemme... L'idea d'un narratore, Yonadab, che è al centro degli avvenimenti necessariamente apparirà... Poi c'era il Vecchio Testamento, che ricordavo dall'infanzia, e totalmente l'implacabile ferocia dei libri Samuele e Re, una storia tribale, un periodo. Per Mozart c'è John, c'è Deutsch e centinaia d'altri. dove trovare i documenti sulla società dell'epoca*».

Tuttavia queste lacune possono dare maggiore libertà all'immaginazione.

«*Naturalmente! Ci sarà il solito carico di errori storici. Ma il nulla nell'ignoto, e nel pochissimo noto, lancia una sfida e dà il gusto del divertimento. Non ho fatto viaggio nella vecchia Gerusalemme per vedere com'è diventata oggi, ma sono andato in Perù prima Royal Hunt. Confesso tuttavia che con Peter Hall siamo andati per una settimana a Vienna prima di lavorare ad Amadeus*».

C'è un anello speciale che congiunge maggior parte dei migliori lavori di Shaffer è il fatto che contengono tutti una parte centrale, talvolta due parti centrali, per gli attori inglesi della miglior classe: Blakely, Stephens, McOwen, Scofield. L'ultimo della lista è Alan Bates, che prima non lavorato Peter Shaffer da protagonista.

«*Suppongo adatto parti maschili dopo la nostra esperienza alla prova sarei felice di scrivere un'altra parte per Alan. Vedo Yonadab come un ponte tra il Vecchio Testamento e la nostra società. Il narratore l'illustratore. E', naturalmente, un voyeur e il sottotitolo della commedia è "L'uomo che guarda"*».

Dopo il suo *Black Comedy*, ambientata Londra, Shaffer ha confessato interessato soprattutto teatro epico. Lo ha adottato *The Royal Hunt of Sun*. Crede *Yonadab* ai collochi in quella tradizione?

«*Non del tutto. Yonadab non è grande nel che troviamo in Royal Hunt. La prima commedia doveva serio: trattava dopo tutto di società fondata sull'oro. La società di Re David era* per potere *che per lo splendore. credo ancora nello spettacolo voglio che l'occhio abbia una buona ruta, come l'orecchio*».

La casa principale fer è a Riverside Drive, sue commedie vanno invariabilmente Broadway, tuttavia sempre ricordare in Inghilterra. «*Sono totalmente inglese. Sono un cittadino inglese e sarò mai altro. Il lavoro* vita scrivere per teatro inglese è sarà sempre . E' il mio più grande piacere».

Tuttavia della carriera, Shaffer lavorava presso editore musicale. *Yonadab* è il tipo testo che avrebbe attratto il giovane Richard Strauss. L'opera da *Royal Hunt* libretto lo stesso compositore, Iain Hamilton: non sarebbe ora che Shaffer scrivesse i suoi libretti da «*Trovatore!* Il compositore per una volta sarò lo lasciatemi servo».

John Higgins

Copyright «The Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

studenti

All'Aquila 11 giornate

L'AQUILA — Si è concluso con una vittoria ai punti il confronto tra la cinematografia statunitense e quella europea, tema del festival «Una città la pinerna», svoltosi all'Aquila. Nelle undici giornate delle manifestazione, attori e tecnici dei due mondi si sono confrontati su recitazione, fotografia e montaggio e, alla lunga, ha prevalso la scuola americana.

«Non è stata una vittoria netta — ha detto Gabriele Lucci, presidente del festival — ma gli americani hanno dimostrato di vivere il cinema in modo diverso, più impegnato. Oltre oceano c'è più organizzazione e, se vogliamo, più serietà. Basti pensare — aggiunge — che per la partecipazione al festival hanno studiato per mesi i loro interventi, e negli incontri con pubblico e studenti non hanno mostrato isterismi».

Circa mille allievi di 30 scuole di cinema europee, ventimila presenze, studenti e pubblico, sono la «classe» alla quale maestri del montaggio e della fotografia hanno spiegato l'uso e l'importanza della moviola e delle luci nella realizzazione di un film; gli attori hanno spiegato come si recita, il rapporto con il copione, con i tecnici.

L'Arlecchino Dario Fo all'Alfieri

— Debutta questa sera all'Alfieri, ore 21, stagione del Fiore all'occhiello, «Hellequin, Arlekin, Arlecchino» di con Dario Fo. Partendo dagli «scenari dell'Arte», l'attore propone la storia della celebre maschera nelle rianni e controstatali.

Dario Fo nella foto Fiastri

Nella foto a destra: Giorgio Bigiati.

NOTIZIE delle AZIENDE

Assegnato il 1° Premio Internazionale Lego

Il 18 novembre 1985 si è svolta a Billund, in Danimarca, la cerimonia per l'assegnazione del Premio Internazionale LEGO 1ª edizione.
Lo scopo del Premio era di assegnare un contributo di 750.000 corone danesi a persone, organizzazioni o enti che abbiano collaborato per il miglioramento delle condizioni di vita e di crescita del bambino.
Il Premio LEGO 1985 è stato diviso tra due vincitori:
The Khemisset School — Marocco — per bambini h, che riceve la somma di 500.000 corone danesi
•
Trinity House Family Centre a Manchester — Inghilterra — per l'aiuto a bambini sotto i cinque anni e per le loro famiglie, che riceve la somma di 250.000 corone danesi.
I progetti erano stati selezionati tra i 30 proposti dalle filiali del Gruppo LEGO di 20 paesi e saranno gestiti dall'International Save The Children Fund con a Londra.
Il premio è consegnato dal presidente dell'INTERLEGO A/S, Kjeld Kirk Kristiansen, a Driss Mekkaoui direttore del progetto marocchino e a Naomi Johnsen, responsabile del progetto inglese; anche Giles Wilmington, presidente del Save The Children, ha ricevuto un diploma e una statuetta dello scultore Gunnar Westman raffigurante un albero costruito con 183 pezzi LEGO.
La Khemisset School è sorta nel 1972 nei dintorni di Casablanca e provvede all'istruzione elementare di 120 allievi portatori di handicap, provenienti da famiglie disagiate e per la maggior parte poliomielitici.
La Trinity House Family Centre sorge a Rusholme (Manchester) in, una zona ad alta disoccupazi
Il Save The Children, che aiuta da sempre bambini senza famiglia, ricorre, da circa 20 anni, all'impegno della Trinity House Family Centre solo per l'aiuto ai bambini, ma anche per intervenire sulle famiglie.
Il Save The Children che è stato fondato nel 1919, ha filiali in più di 50 paesi, ogni giorno, si prende cura di circa bambini. E', oggi, una delle più importanti organizzazioni per la sicurezza, l'assistenza e lo sviluppo del bambino.
Il Premio Internazionale LEGO ha cadenza annuale e la 2ª assegnazione avrà luogo nel novembre 1986; le segnalazioni mancano no, quindi, pervenire l'sprile a Billund - Danimarca, le varie filiali LEGO.

Nuova campagna Ata per grande Giglio

Utilizzando i principali mezzi stampa, ha preso avvio la nuova campagna Giglio-Gruppo Lattiero Caseario Italiano.
E' una campagna che annuncia un anno ricco di novità e che esprime un nuovo modo dell'Azienda di porsi sul mercato.
Giglio è cambiata nella nuova denominazione sociale, per comunicare l'impronta di innovazione e modernità strutturale e organizzativa iniziata nei scorsi; nei nuovi di diffe i prodotti sul mercato, nella strategia pubblicitaria, che risponde a precisi di marketing.
Coinvolgendo in tutto ciò l'Agenzia Pubblicità e Marketing ATA Univas, alla quale il affidato lo studio di riposizionamento company image e del conseguente sviluppo comunicazionale dei prodotti, Giglio si presenta ora come «Gruppo», che sta a significare come l'Azienda abbia acquisito un respiro nazionale, dati l'importanza e il peso che essa riveste nell'economia italiana.
A commentare del nuovo logo, del nuovo marchio — un giglio — per racchiudere in un'immagine tutta la tradizione e la qualità Giglio, per arrivare alla riformulazione del packaging fino alla campagna pubblicitaria, strutturata sull'immagine sia istituzionale sia di prodotto.
La comunicazione istituzionale presenta il nuovo marchio, ovvero la firma della rinnovata attività dell'Azienda.
A conferma delle promesse contenute nel messaggio istituzionale farà seguito la comunicazione specifica sui singoli prodotti (burro, latte, panna, yogurt). Con la presentazione della sua produzione, Giglio intende comunicare al pubblico e massimo livello qualitativo della propria offerta. Un'offerta arricchita da «plus» qualitativi che, insieme alla nuova immagine e filosofia aziendale, collocano il Gruppo ai primissimi posti tra le aziende italiane di produzione e commercializzazione del ciclo del latte.

Le cinque strategie per aumentare le esportazioni

Conquistare o mantenere la estero non dipende mente dal prezzo del prodotto ma da una molteplicità di fattori (spesso trascurati nostre imprese), che insieme concorrono a migliorare l'immagine aziendale. Capire il mercato prima di approntarlo, individuare come questo percepisce l'azienda e il prodotto, considerare solo i segmenti di mercato concentrandovi le energie, modificare i criteri di scelta dei rappresentanti all'estero e creare un marketing totale, dove il cliente sia al primo posto: queste le cinque strategie per migliorare le esportazioni sottolineate, nel corso di un incontro stampa, da Henri Goldmann, presidente e fondatore della Henri Goldmann, gruppo internazionale di marketing e di vendita. Fondatore e direttore della International School of Business of Geneva, presidente della omonima fondazione patrocinata dal Governo svizzero e autore del volume «L'Arte di Vendere» tradotto in 18 lingue con una tiratura di 1 750.000 copie, Goldmann ha fornito la sua ricetta ormai collaudata, una ricetta più complessa e anche diversa rispetto alla semplice strategia di vendita i cinque punti che la identificano devono essere esaminati e approfonditi da ogni azienda che voglia migliorare la propria posizione o che vada per la prima volta alla scoperta di un nuovo mercato.
Molte imprese italiane incappano dei loro insuccessi all'estero i prezzi troppo alti trascurando invece di considerare l'immagine aziendale ta a volte da una mancanza di precisione, da lentezza burocratiche e da una superficialità che non sempre la «genialità» del made in Italy riesce a nascondere.

Siglato l'accordo P&T Needham Harper Inc.

Con una cerimonia manifestazione, Pino Toscano, presidente della P&T di Milano e Norval Stephens, vice presidente della Needham Harper Worldwide, hanno siglato l'accordo definitivo che istituisce in Italia la P.T. Needham.
L'incontro è stato anche l'occasione per Pino Toscano di analizzare, insieme con tutti i suoi collaboratori, il cammino che dal 1968 la P&T ha saputo percorrere conquistando numerosi successi condivisi dalle oltre 100 Aziende che in questi anni si sono appoggiate all'Agenzia.
«Un cammino fatto di professionalità e di estimamo che quasi naturalmente si evolve in questo accordo di partnership internazionale».
«La scelta del partner, ha continuato Pino Toscano, è stata estremamente lunga e laboriosa. Si cercava un'Agenzia che avesse la nostra stessa filosofia comunicazionale, che privilegiasse l'imprenditorialità e l'autonomia delle Agenzie partner per evitare fenomeni di colonizzazione così avvenuti nel nostro Paese. La Needham Harper Worldwide ha risposto a questi requisiti. Ecco il perché di questo accordo».
Norval Stephens, da parte sua, ha voluto sottolineare quanto sia interessante per un'Agenzia internazionale, come la Needham Harper Worldwide, un partner italiano, la cui creatività è giunta anche oltre oceano grazie a campagne pubblicitarie studiate per risolvere problemi di notevole complessità.
«Non vi è dubbio, ha detto Norval Stephens, che il futuro della P.T. Needham non mancherà di far maggiormente rilevare quanto sia oggi necessario per le Aziende affidarsi a strutture efficienti, capaci di programmare e realizzare strategie di comunicazione efficaci in linea con le strategie aziendali».
Concludendo l'incontro, Pino Toscano ha sottolineato come la struttura della P.T. Needham sia moderna e specializzata alle esigenze dei clienti, potendo attivare tutti i servizi necessari (dalle P.R. alle iniziative redazionali, dai supporti tecnici al design) per garantire sempre un «approccio globale» alla comunicazione efficiente ed estremamente economico.

Il tavolo dei relatori: Alessandro Sorini, direttore generale P.T. Needham, Pino Toscano, presidente P.T. Needham, Norval Stephens, vice presidente Needham Harper Worldwide

Cocciante superstar.

Il suo poster, i delle nuove canzoni. Nel nuovo Tv Radiocorriere.

E anche: Dario Fo e Franca Rame, le pulci del potere;
Amorevivo: un'inedita Florinda Bolkan allo specchio; Il ministro Falcucci dialoga con Raffaella sui ragazzi dell'85.

TV RADIOCORRIERE

ASPETTANO IL 31 Per Juventus e Sampdoria vacanze brevi: si preparano con [redacted] al recupero di campionato

La scelta di Platini è vicina

«Restare o no è questione di giorni, lasciatemi tranquillo» - Laudrup vuole rientrare - Serena elogia i giovani blucerchiati

TORINO — La soluzione [redacted] «thrilling Platini» è ormai imminente. L'ultima puntata è prevista a cavallo tra fine anno e l'inizio del 1986: [redacted] chel annuncerà [redacted] resta, come sembra scontato; oppure lascia la Juventus. C'era un po' di nebbia, oltre ai campi spruzzati di neve, quando ieri pomeriggio il fuoriclasse francese s'è pre[redacted] stadio [redacted] ultimo. Un clima in perfetta sintonia [redacted] circonda i suoi progetti. Neppure il Natale trascorso [redacted] la famiglia a Nancy, dove ha anche [redacted] i vecchi compagni del club che l'ha scoperto e lanciato, [redacted] portato la novità più [redacted] dai tifosi juventini.

[redacted] l'aeroporto di Caselle, [redacted] stato costretto ad atterrare a Genova ed a proseguire in auto per Torino. Pallido, un po' il[redacted], «le roi» ha firmato qualche autografo agli ammiratori [redacted] che non osavano chiederglielo esplicitamente ma lo interrogavano con lo sguardo per capire se, nel suo futuro, ci [redacted] ancora la Juventus. Dopo l'allenamento, [redacted] scambiato qualche battuta con i cronisti.

«Non ho [redacted] deciso e [redacted] stufo di questa storia: quando firmerò o [redacted] firmerò, lo saprete; è [redacted] questione [redacted] giorni», ha brontolato Platini. S'era sparsa la voce che, prima di partire per la [redacted], avesse incontrato l'Avvocato Agnelli [redacted] comunicargli le proprie intenzioni, ma Michel ha smentito.

«Visto che la [redacted] m'ha costretto a dirottare su Genova [redacted] adesso penserete che ho avuto un abboccamento [redacted] il presidente della Sampdoria, Mantovani», ha ribattuto a chi gli chiedeva se fosse stato a Ginevra nei giorni scorsi. [redacted] ritrovato il [redacted] solo rievocando il «rendez vous» [redacted] gli [redacted] Nancy. Chiede di [redacted] lasciato in [redacted] di decidere con calma. La sua è anche una scelta di vita, non solo professionale.

Intanto la Juventus è tornata al lavoro dopo la festività. Trapattoni ha preso [redacted] che i bianconeri non hanno «fatto indigestione di panettone», e ieri ha diretto una partitella sullo spiazzo in terra battuta. Scirea s'è limitato a qualche esercitazione: [redacted] è ancora pronto per il recupero di martedì 31 gennaio con la Sampdoria e, forse, lo sarà per la trasferta di Avellino.

Probabile, invece, il rientro di Michael Laudrup che s'è [redacted] per una ventina di minuti. Rientrando poi negli spogliatoi. Una tonsillite, con febbre a 40°, l'aveva messo k.o.: è un po' debole ma conta di giocare con i blucerchiati e domattina sosterrà un collaudo con la «Primavera».

«Il tempo per rimettermi in forma non manca — ha assicurato il giovane asso [redacted] — *Con la Sampdoria, però, sarà una gara molto impegnativa, la più difficile. Non vogliamo perdere il primo punto in casa proprio l'ultimo giorno di un'annata favolosa per la Juventus. Bersellini ha annunciato che la sua squadra sarà prudente, ma l'incontro è molto aperto. I blucerchiati [redacted] arrabbiati per la sconfitta di San Siro con l'Inter e noi ci teniamo a girare a quota 26, eguagliando il record che [redacted] appartiene alla Juventus»*.

Nella Sampdoria rientra Souness e [redacted] un anticipo Mundial fra lo [redacted] e Laudrup visto che le due Nazionali saranno avversarie nello stesso girone. «Ogni domenica ci [redacted] una sfida del genere», ha dribblato Laudrup.

Martedì sarà interessante il duello a [redacted] fra due [redacted] commilitoni, Serena e Lorenzo. Sono stati [redacted] coppia di punta della Nazionale militare e il bomber della Juventus e del campionato stima l'ariete sampdoriano. *«Lo conosco bene; è un ottimo elemento, fisicamente potente, forte di testa ma anche in acrobazia»*, è il giudizio di Serena.

Il goleador bianconero su Mancini [redacted] detto: *«A causa della troppa concorrenza, gli ha nuociuto entrare e uscire di squadra. Però è fortissimo e, nonostante la giovane età, ha già esordito in Nazionale»*. Non reputa Vialli [redacted] punta: *«Mauro è un classico tornante. Vialli è meno valido in copertura ma è polivalente ed agisce su tutto il fronte offensivo»*.

Dopo aver elogiato il trio d'attacco blucerchiato, Serena ha detto che vuole [redacted] la Sampdoria: *«Mi auguro che [redacted] mi annullino un gol valido [redacted] scorso campionato»*. Per la [redacted] l'arbitro era Longhi.

Bruno Bernardi

Bianconere le cifre dell'85

Anche se ai conti [redacted] calcio '85 manca [redacted] cora il risultato del recupero Juventus-Sampdoria del 31 gennaio, le somme sono già a netto favore del club bianconero. La squadra di Trapattoni è quella ad aver ottenuto il più alto bottino [redacted] fatto di punti nell'anno solare che sta per concludersi. Platini è il giocatore che ha segnato più reti.

PUNTI CONQUISTATI

Juventus	46
Napoli	44
Milan e Verona	38
Inter	37
Roma e Torino	36
Fiorentina e Samp	33
Udinese	29
Atalanta	28
Avellino e Como	26

RETI REALIZZATE

Michel Platini	17
Diego Maradona	16
Altobelli, Elkjaer	13
Rummenigge, Serena	12
Bruno Giordano	11

Sia la somma dei punti, che la situazione dei marcatori, confermano la posizione del Napoli alle spalle della Juventus. La situazione [redacted] goleador offre una indicazione di attualità per il Torino e l'attuale «[redacted] fra Radice ed il giocatore: Dossena ha segnato un solo gol in campionato in [redacted] l'85, e proprio nella prima partita dell'anno (Torino-Fiorentina del 6 gennaio scorso).

Michael Laudrup conta di andare in campo nel recupero con la Samp

Vialli, [redacted] e Mancini pronti [redacted] tentar la sorpresa

[redacted] — «Se qualcuno ha bisogno di rilanciarsi, venga pure a giocare [redacted] Sampdoria». *In estrema sintesi, questo [redacted] stato il commento [redacted] Bersellini dopo la sconfitta contro l'Inter a San Siro. Perdendo, abbastanza malamente, contro i nerazzurri, i blucerchiati [redacted] infatti seriamente compromesso la loro rincorsa, cominciata qualche domenica prima, verso la zona alta della classifica. E questa sconfitta è arrivata prima del recupero contro la Juventus, altra gara di grande importanza per i blucerchiati. Se il match si fosse giocato l'8 dicembre, [redacted] da calendario, le quotazioni della Sampdoria sarebbero state decisamente superiori. Invece, [redacted] mezzo, ci si è messa la finale «mondiale» [redacted] l'Argentinos Juniors, a Tokyo.* «Lasciandoli andare a Tokyo — osserva Bersellini — a[redacted] favorito i bianconeri. [redacted] la Juventus [redacted] ricambiasse il piacere, non sarebbe [redacted]».

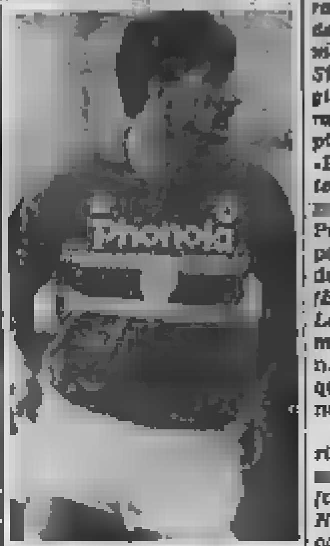
Il tono di questa frase, ovviamente, è scherzoso. Bersellini sa bene che la Juventus non fa piaceri a nessuno, [redacted] è giusto che sia. Però, al tempo stesso, Bersellini ricorda [redacted] che nel finale [redacted] campionato la Sampdoria ottenne un punto al «Comunale», contro i bianconeri.

Per questo Bersellini, che ha fissato per oggi a Celle la ripresa degli allenamenti, batterà molto sul tasto dell'orgoglio e [redacted] concentrazione perché la sua squadra ritorni da Torino con un risultato positivo. Bersellini, per mantenere alla squadra il ritmo atletico delle ultime domeniche, ha fissato per domani pomeriggio (ore 14,30) un'amichevole a Novi Ligure contro la Novese. Domenica, poi, altra seduta di allenamento a Bogliasco, e [redacted] partenza per il ritiro [redacted] Asti. In poco più di tre giorni, quindi, Bersellini conta di portare al meglio della condizione psico-fisica i suoi uomini, che sembrano [redacted] assorbito abbastanza bene, in questo periodo [redacted] natalizio, i contraccolpi psicologici della «stop» subito a San Siro.

Soprattutto, Bersellini spera che la Sampdoria a «tridente» ritrovi la via del gol, malamente perduta a San Siro dove, ancora una volta, il gioco è stato di buona fattura, mentre [redacted] mancate in pieno le conclusioni a rete. «Poca grinta — aggiunge il tecnico — poca rabbia nei [redacted] porta avversaria. Per questo [redacted] Sampdoria ha perso contro l'Inter. Però [redacted] davanti abbiamo tre ragazzi (*Bersellini si riferisce a Vialli, Lorenzo e Mancini, che assieme fanno [redacted] più di 60 anni*, n.d.r.) che, se proseguono [redacted] quegli livelli di gioco, avranno [redacted] mano il futuro».

[redacted] Torino, come si è detto, rientrerà Souness, e [redacted] Sou[redacted] dalle ultime domeniche (vedi, soprattutto, la gara col Napoli) è [redacted] in grado di cambiare il volto [redacted] squadra. Un rientro, quindi, che fa vedere la gara in maniera meno pessimistica, anche [redacted] nessuno fa proclami [redacted]. Ci [redacted] altro, la Juventus di quest'anno [redacted] demolendo qualsiasi avversario. Ma la Sampdoria che, ritorno [redacted] a parte, [redacted] la stessa [redacted] domenica scorsa, si appresta alla trasferta dell'ultimo dell'anno sufficientemente fiduciosa nelle sue po[redacted].

Giorgio Bid[redacted]



Il centravanti Lorenzo

Inter: sorpresa [redacted] è pronto

MILANO — [redacted] sorpresa per l'Inter: oggi alla ripresa della preparazione ci sarà anche Giampiero Marini, uno dei campioni del mondo. Messo fuori causa da dolori di natura reumatica, l'uomo di ferro nerazzurro, un pochino più acciaccato dalla lunga attività, si appresta a riprendere posto in squadra, Corso permettendo.

Il polacco giudica la stagione del cambio fra Juve e Roma

Boniek, sorrisi e rabbia

«In giallorosso ho trovato nuovi stimoli, i conti li farò a fine annata» - E' soddisfatto, ma non accetta la classifica del Pallone d'oro: «Meglio io di Schuster e Laudrup»

ROMA — Zibi Boniek, 30 anni, [redacted] ancora di giocare [illegible] *Tor di Valle* [illegible] *Classy Rogue, vincitore [redacted] Premio Turilli [redacted] trotto italiano [redacted] avvicina la fine dell'anno e l'asso polacco si confida tracciando [redacted] bilancio della [redacted] carriera in terra italiana e della nuova esperienza con la maglia giallorossa.*

«E' [redacted] uno degli anni più belli [redacted] quando gioco al calcio — *racconta* — ricco di vittorie e [redacted] soddisfazioni. La Polonia si è qualificata per il Mundial; [redacted] conquistato con la Juventus [redacted] mia prima Coppa dei Campioni e la Supercoppa. Tutto meraviglioso se non [redacted] vissuto, però, la triste sera di Bruxelles. Per mia fortuna ebbi l'occasione, pur con la morte nel cuore, di tornare subito [redacted] campo [redacted] i compagni della nazionale a Tirana. Vincemmo con un mio gol, quello [redacted] qualificazione [redacted] Mundial».

Continua di slancio a raccontare. «Poi decisi di accettare le proposte [redacted] Roma, [redacted] sulle spalle il pesante fardello di un futuro imprevedibile. Venivo da una [redacted] poco amata nella capitale per le accese rivalità che si [redacted] sul piano sportivo».

— Perché decise di lasciare una squadra che le garantiva prospettive di altri successi immediati?

«[redacted] è [redacted] sempre nei miei sogni, sono [redacted] vittorie come quando [redacted] l'età di [redacted] anni. Qui ho trovato nuovi [redacted] per poter continuare a vincere. Altrimenti [redacted] a Torino [redacted] contento della scelta, mi sono ambientato subito aiutato dal [redacted] gente. E' vero, [redacted] quest'ultimo periodo [redacted] fatti [redacted] piacevoli, [redacted] che [redacted] nel [illegible] [redacted] un calendario [illegible]. Ma, lo sono sicuro [redacted] sarà tutto superato [redacted] i risultati sul campo».

— Quale differenza fra Juventus e Roma l'ha colpita maggiormente?

«Sono piazze diverse con [redacted] squadre ai massimi livelli. Torino è una città più tranquilla, mentre a Roma tutto viene dilatato per [redacted] risonanza su un gran numero di giornali e di televisioni private. Noi [redacted] proponiamo come primo traguardo [redacted] un posto per [redacted] zona Uefa. [redacted] ci riusciremo, sarà stata [redacted] stagione fallimentare. Attenzione, però. Questo, nostro terzo posto [redacted] parecchio in un campionato che offre ormai soltanto la disputa per il secondo».

— Cosa [redacted] alla squadra per riassumere stabilmente il ruolo di protagonista?

«In questi giorni ho letto sui giornali che forse verrà Elkjaer. Sarebbe un colpo eccezionale».

— [illegible] di aver dato il meglio del suo repertorio?

«Non lo so ancora, certi conti si fanno a fine stagione. [redacted] mia posizione in campo è cambiata rispetto a quando giocavo nella Juventus che aveva altre necessità. Non segno molto, però credo di aver dato sempre tante [redacted] gol [redacted] compagni».

— Ultimamente [redacted] critica [redacted] suoi confronti è stata un po' aspra, specialmente dopo la partita contro il Como...

«Avvertivo un gran male [redacted] gamba colpita duramente a Lecce, [redacted] parlando con Eriksson ho capito che gli servivo anche al 50 [redacted] cento. Sapevo [redacted] rischiare una brutta figura. Però, prima della sufficienza in pagella, a me preme la squadra in cui gioco».

— Qual è il giudizio sul [redacted] amico Platini, che se[redacted] orientato a rifiutare altri stress imposti dal calcio di oggi?

«Michel avrà le sue ragioni, per quanto mi riguarda non sono ancora arrivato al punto di rottura. Ho voglia di continuare a combattere. L'esasperazione, salute, anch'io ho vissuto momenti di nervosismo. Ma finora sono riuscito a superarli».

Il tranquillo dialogo «natalizio» si infiamma di colpo quando si parla del «pallone d'oro». La classifica non piace a Zibi il quale sfodera, inaspettata, una polemica piuttosto pungente: «Tanti auguri a Michel, ma quel riconoscimento forse poteva essere mio se avessi giocato [redacted] con la maglia della Juventus. Accetto il secondo posto di Elkjaer, ma non [redacted] proprio a capire cosa [redacted]no fatto più [redacted] Schuster, Laudrup che è addirittura retrocesso [redacted] la Lazio e lo stesso Rummenigge. Il pallone d'oro dovrebbe essere assegnato valu[redacted] l'intera stagione di un calciatore».

Mario Bianchini

Boniek in un duello con l'interista Giuseppe Baresi

Si delinea il futuro del Milan mentre stanno per concludersi le trattative [redacted] Farina

Liedholm resterà con Berlusconi

MILANO — Quanto costerà all'atto pratico l'operazione Milan al gruppo Berlusconi, considerando il piano d'investimento già previsto [redacted] futuri padroni? Qualcosa come [redacted] miliardi, una [illegible] «questione» di cui [illegible] il pesante deficit gestionale; non basterà certamente a raddri[redacted] la situazione.

Farina ha già fatto i suoi calcoli valutando il parco giocatori qualcosa [redacted] 45 miliardi, stando almeno ai prezzi pazzi del calciomercato. Ovviamente è disposto a lasciare per molto meno, diciamo una ventina di miliardi fra denari da incassare e debiti [redacted] pagare. Altrettanti [redacted] necessari per completare l'organico del Milan e dargli quell'assetto societario che il clan Berlusconi auspica sullo stile della Juventus, una società che viene puntualmente presa d'esempio, [redacted] un'offesa sbagliata. [illegible] [redacted] collaudato da tanti anni [redacted] una tattica impostata su tre [redacted] presidente, direttore generale e [redacted] natore. Tutti [redacted] compiti specifici [redacted] unità d'intenti. Le mega-società difficilmente hanno successo: quando comandano in troppi è il caos organizzativo, almeno nel calcio.

[illegible] Giuseppe Farina, da Vicenza, dove ha trascorso il Natale: «Quando *presi il Milan la [redacted] dei paganti era di 16 mila persone; oggi abbiamo superato quota [redacted] mila. Questo significa che il Milan come società ha tutte le carte in regola per affidarsi ad un grande gruppo finanziario come la Fininvest, per diventare redditizio. Il nostro parco giocatori è stato valutato da esperti come Rivera e Cardillo che parlano di 45 miliardi: [redacted] esclusione del settore giovanile [redacted] ne vale [redacted] cinque». Dunque, [redacted] lasciamo una squadra competitiva e [redacted] società sana che necessita soltanto [redacted] un ulteriore investimento per essere potenziata. Se avessimo potuto contare su [redacted] i nostri giocatori nella prima fase del campionato, parlo di Baresi, Rossi e [redacted] Hateley, a quest'ora avremmo almeno quattro o cinque punti in più, dunque saremmo a ri[redacted] Juventus»*.

Considerato che era partito da quota 25, Farina finirà per «arrendersi» [illegible] a 20 miliardi. Dopo di che i [illegible] dovranno vedersela con Nils Liedholm. Il tecnico svedese non chiede altro che una conferma: ha una mezza promessa con Mantovani, che verrà abbandonato da Bersellini (e [redacted] viceversa) [redacted] preferirebbe [redacted] a Milano. Col Milan può lavorare [redacted] «indipendente», anche se nel ruolo di direttore tecnico; a Genova dovrebbe assoggettarsi alla formazione allestita [redacted] Mantovani e dalla figlia. E Liedholm, si [redacted], non è tipo [redacted] accettare imposizioni dall'alto, a meno che [redacted] sia estremamente conveniente.

Dunque, Liedholm finirà per restare alla guida [redacted] mandando eventualmente Tomeari in panchina. Dopo [redacted] chiederà alla nuova società i due centrocampisti che gli sono venuti a [redacted] quest'anno più un difensore. Davanti [redacted] confermatissimo Terraneo, rimarranno Tassotti, Galli, Franco Baresi, per il centrocampo scontata la presenza di [illegible] neppure da discutere Virdis, Hateley e Rossi. Per avere [redacted] giocatori da scudetto, appunto due centrocampisti ed un difensore, fra costi ed ingaggi il Milan dovrà spendere dai quindici ai venti miliardi. Il sogno di Liedholm sarebbe Cabrini [redacted] affiancare a Baresi con Tassotti e Galli quali marcatori. Un [redacted]guo proibito, almeno per ora.

Il Milan come squadra, invece, ritorna affrontando un viaggio: oggi i rossoneri [redacted] in aereo a Pisa, dove [redacted] giocheranno [redacted] amichevole a Massa Marittima; poi trasferimento a [redacted] e domenica amichevole a Barletta quindi il rientro. Assenti, giustificati, Virdis, che [redacted] trascorrendo le vacanze a Torino, Hateley e Wilkins.

Giorgio [redacted]

Bilancio dell'85, speranze [redacted] l'86 di un campione che ha incominciato la terza carriera

Antognoni [redacted] sogna di tornare al gol

FIRENZE — Anno 1985, Antognoni, come lo ricorderà?

«Come un anno decisivo nella mia vita. *E' iniziato con [redacted] disperazione per un interv[redacted] che non dava i frutti sognati; è proseguito con [redacted] rabbia per il silenzio che mi circondava, quando nessuno voleva dirmi la verità, poi con la grande speranza: una [redacted] operazione che avrebbe riaperto, miracolosamente la mia carriera; con l'incredulità o peggio ancora con lo scetticismo della gente che stentava a credere in questo mio prodigioso recupero; con la volontà e la forza e la tenacia che ho buttato sul campo e in palestra durante gli allenamenti; ancora con la rabbia, quando credevo di essere già pronto ed invece dovevo aspettare; è finito con il grande rientro. Un anno così realmente storico [redacted] mia vita»*.

Anno [redacted] Antognoni non potrà [redacted] dimenticarlo. E' tornato al calcio, e quindi alla [redacted], dopo essersi allontanato nel febbraio [redacted] 1984. Oggi, il nome di Antognoni non è solo in prima pagina ma anche sul taccuino [redacted] Enzo Bearzot. Perché il suo grande rientro si concluderà probabilmente con la maglia azzurra in Messico. E cominciamo proprio [redacted] Nazionale il bilancio dell'anno più intenso della vita [redacted] Giancarlo Antognoni, capitano amato [redacted] Firenze.

— L'8 gennaio [redacted] Nazionale sperimentale giocherà a Genova [redacted] l'Olanda una partita amichevole. Lei potrà [redacted] esserci...

«Sarebbe un altro giorno stupendo per me. [redacted] che la stima di Bearzot non mi è mai mancata, [redacted] però aspetto con fiducia».

— [redacted] nell'anno dei mondiali: cosa accadrà all'Italia in Messico?

«Ha la forza [redacted] ripetere l'impresa [redacted] Madrid. Io dico che la Nazionale [redacted] Bearzot può restare su livelli altissimi [redacted] tutto il torneo mondiale. Dovrà stare molto attenta alle formazioni sudamericane. Faccio il nome di Argentina e Brasile, ma occhio anche all'Uruguay».

— Com'è stato il [redacted] per la Fiorentina?

«Brutto all'inizio, un po' meglio alla fine. Il finale dello [redacted] campionato [redacted] riservato soltanto amarezze e delusioni ai nostri tifosi. Troppa confusione nel nostro ambiente. La nuova stagione è iniziata meglio. La Fiorentina è partita con un boato vero e proprio [redacted] Coppa Italia quando [redacted] è riuscita a ba[redacted] anche la Juventus: è un record che spetta a noi, al Napoli e basta. Siamo partiti bene anche [redacted] campionato, poi abbiamo rallentato un po'. Io credo comunque che la zona-Uefa sia sempre alla nostra portata».

— Qual è [redacted] squadra regina del 1985?

«Troppo facile la risposta: è la Juventus. Credo che nessuna squadra [redacted] Europa sia mai riuscita a [redacted] al suo livello per un intero anno solare. L'impresa sembra quella [redacted] Tokyo, dove ha vinto la Coppa Intercontinentale, per me invece la [redacted] grande Juve si vede adesso in campionato».

— Chi è il più grande stra[redacted] di quest'anno?

«Platini, Maradona, Passarella, Rummenigge. Sono questi [redacted] quattro grandi nomi ad [redacted] diritto al primo posto assoluto. Con il loro arrivo, il [redacted] italiano ha guadagnato prestigio e spettacolo».

— Cosa desidera dal [redacted]

«Un gol, il primo della [redacted] carriera...».

— E magari un posto in Nazionale.

«A quello deve pensarci Bearzot».

— Cos'augura alla Fiorentina?

«Un posto [redacted] zona-Uefa. E' quella [redacted] dimensione reale».

Alessandro Rialti

[redacted] Inghilterra grandi battute

LONDRA — [redacted] United e Liverpool sconfitte ieri [redacted] 22ª giornata del campionato inglese. Ecco i risultati. Leicester-Aston Villa 2-1, Tottenham-West Ham 1-0, Sheffield-Newcastle 2-2, Watford-Arsenal e Chelsea-Queen's Park Rangers rinviate, Birmingham-Nottingham Forest 0-1, Everton-Manchester United 3-1, Manchester City-Liverpool 1-0, Oxford-Southampton 3-0, West Bromwich-Luton Town 1-2.

Classifica: Manchester United 49, Liverpool 43, Chelsea 44, Everton 43, Sheffield 42, Arsenal 38.

[redacted] e [redacted] stranieri [redacted] Top 11

Cabrini, Junior, Brio, Zaccarelli, Donadoni, Serena, Maradona e Rummenigge sono, nei rispettivi ruoli, i «Top 11» del girone di andata. [redacted] incerta la classifica [redacted] ruoli [redacted] portiere, terzino e centrocampista dove gli juventini Tacconi, Favero e Manfredonia possono cambiare la loro posizione in base ai voti che i dieci giornali della giuria daranno per la partita Juventus-Sampdoria.

Questa la classifica al giro di boa prima del recupero [redacted] 31 dicembre.

Portieri: Tacconi 6,53, Piotti 6,50, Galli 6,48.

Terzini: Favero 6,62, Corradini 6,41, Bergomi [redacted]

Terzini d'attacco: Cabrini 6,63, Carobbi 6,43, Carannante 6,40.

Mediani: Junior 6,93, Bagni 6,67, G. Baresi 6,43.

Stopper: Brio 6,37, Maldini 6,33, Lanzio 6,32.

Liberi: Zaccarelli [redacted] Passarella 6,71, F. Baresi 6,51.

Ali tornanti: Donadoni 6,75, Cosato 6,28, Berti 6,25.

Centrocampisti: Mazzaro 6,61, Manfredonia 6,51, Peters 6,45.

Centravanti: Serena 6,53, [redacted] Lorenzo 6,38.

Centrocampisti avanzati: Maradona 6,73, Platini 6,66, Dossena 6,32.

[redacted] vincendo il tecnico: [redacted] paura»

CITTA' DEL MESSICO — La Corea [redacted] Sud, inclusa con Bulgaria [redacted] Argentina nel gruppo dell'Italia nel primo turno del Mundial '86, ha terminato la sua lunga tournée in Messico ottenendo una brillante vittoria (3 a 0) contro la formazione dell'Unam (Università nazionale autonoma [redacted] Messico), squadra che offre il maggior numero [redacted] giocatori [redacted] selezione messicana.

La partita, giocata a porte chiuse, ha avuto livelli agonistici assai alti tanto che due giocatori (uno per parte) sono stati espulsi per reciproche scorrettezze. La formazione asiatica ha molto bene impressionato dimostrando che, superati i problemi [redacted] ambientamento all'alta quota, è [redacted] grado di giocare a buon ritmo, [redacted] schemi validi e giocatori dotati [redacted] grande rapidità e buona tecnica.

In poco meno [redacted] un mese la Corea del Sud ha giocato in Messico [redacted] partite, totalizzando [redacted] due vittorie, due pareggi e due sconfitte.

Prima di ripartire, l'allenatore [redacted] Kim Jung-Nam ha detto: *«La nostra è stata una esperienza [redacted] utile, [redacted] abbiamo tutti gli elementi per fare [redacted] buona preparazione. Sappiamo benissimo che Argentina ed Italia [redacted] squadre di ottimo livello, ma non ci lasceremo condizionare dal nome degli avversari.*

«Vedremo al Mundial — ha aggiunto — *con il traguardo [redacted] superare il primo turno, contando almeno di superare la Bulgaria nella classifica del gruppo»*. Come è noto, la terza classificata di ogni girone può essere ripescata in [redacted] al punteggio e gol [redacted]guiti.

c. p.

• L'Avellino tiene stamane l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente. Si dà per scontata la designazione di Elio Graziano, un industriale di Mercogliano.

[redacted] l'ultima occasione dell'anno per diventare milionari!
concorso
totip
n°52 di Domenica 29 Dicembre
1986 Milioni di Auguri Totip.

CICLISMO IN CACCIA

Il tedesco tenta di battere sulla stessa pista il record dell'ora ottenuto dall'italiano nell'84

Braun sfida Moser in Messico

Il tedesco Gregor Braun compirà trent'anni il 31 dicembre

E' valido, ma difficilmente riuscirà nell'impresa - Intanto il bresciano Ennio ha conquistato il primato mondiale dei km dilettanti in 2 ore 15'44"34, media km/h 44,223

Domani o domenica a Città del Messico, quota 2240, stesso velodromo del grande Moser 1984 (IV gennaio km 50,808, 31 gennaio km 51,151), il tedesco Gregor Braun tenta il record dell'ora di colui che, per tre anni, è stato in Italia il suo capitano, prima nella Sanson poi nella Famcucine. Nei giorni scorsi c'è stata, sempre a Città del Messico, un'anticipazione: il bresciano Ennio Minello, ci venticinque anni, uomo della stessa équipe scientifica, chiamata Marathon, che segue ha battuto, nonostante un vento, il primato mondiale dei 100 chilometri dilettanti: 2 ore, 15'44"34, alla media di 44,223. Il danese Jorgi Lun, 2 ore 1972, l'anno in cui un danese, Ole Ritter, con 2 ore 14'01"80 stabilì il record mondiale professionisti. Un secondo dilettante bresciano, Roberto Paoletti, attaccherà probabilmente oggi il primato mondiale dei dilettanti sull'ora, 48.200 di Hans-Heinrich Oersted, altro danese, nel 1979.

Gregor Braun è tedesco, un cronoman, insomma un pedalatore tutto diverso da quell'Oersted danese che è un fenomeno in pista sino ai chilometri, ma è ancora un per la fatica di un'ora (a Bassano il 9 settembre stabilì, fresco di titolo mondiale dell'inseguimento, ha superato km 48,145, record mondiale a livello mare, però niente di proibitivo per attaccare, sia pure in quota, con l'aria rarefatta, il primato di Moser).

Braun secondo noi non ce la farà: la responsabilità di un chiaro pronostico —; però un Braun può farcela, e lui o uno come lui entro poco batterà il record di Moser. E questo non soltanto perché i primati sono fatti per essere battuti, ma perché il primato dell'ora ha patito per troppi anni la grande paura imposta da Merckx, con i suoi 49,432, sempre a Città del Messico, nel 1972: importante, di quel record, non tanto la distanza, quanto il fatto che a stabilirlo sia stato Merckx e che lo stesso Merckx, sceso di bici, abbia quel giorno detto «mai più».

Moser nel 1984 andò in Messico assistito da una formidabile équipe, quella della Enervit, con scienziati come Arcelli, Conconi, Tredici, Dalmonte, Ferrario, con un preparatore atletico come Sassi. Demoli, Merckx anche perché la scienza gli diede il vero doping, cioè la certezza dell'attaccabilità del primato: Braun ha cercato di ottenere scientificamente la stessa certezza, appoggiandosi anche lui al gruppo italiano, chiamato Marathon, legato al dottor Rosa, operante anche in maratoneti, a «spossando» la bici Colnago. In ogni caso, dunque, qualcosa del record eventuale rimarrà in Italia.

Perché pensiamo che Braun non ce la farà, perché pensiamo che il record di Moser sia battibile? Il problema, anzi secondo noi il limite, si chiama Braun: è un atleta molto valido ma abbastanza timido, nel senso che gli manca la sparviderìa di Moser, la voglia di essere, di crescere che Moser aveva. Sono differenze che fanno il campione assoluto. Braun è un forte corridore, del campione assoluto non sembra avere la stimmate: né uno può ottenerle semplicemente andando in Messico.

Però il record è battibile. Lo ha fatto, anzi lo ha strafatto un Moser di trentadue anni e un peso, a fine carriera secondo molti. Lo ha fatto senza snaturare se stesso. Lo ha fatto senza procurarsi, tanto è vero che nello stesso 1984 ha anche vinto la Milano-Sanremo e il Giro d'Italia, come mai gli era riuscito prima in undici anni di professionismo. Il record nuovo dell'ora, ovviamente con il conforto dell'altitudine, che nel ciclismo, per le sue alte velocità, è un grosso vantaggio, appartiene alla logica, e se un Hinault trovasse la voglia e il modo e il denaro (altrui) e l'assistenza per perseguirlo, potrebbe arrivare a quei 52 chilometri che Moser avrebbe sicuramente raggiunto al secondo tentativo, se non ci fosse stato troppo vento a non gli fosse capitata, nel sopravvento, una ferita da usura.

Dunque è ben diverso l'atteggiamento di fronte a Braun 1985 che non di fronte a Moser 1984 (ma in realtà fra i due tentativi sono passati quasi due anni). Adesso siamo preparati al record, e casomai abbiamo delle remore sul personaggio, sull'atleta: pronti a chiedergli scusa se lui le ridicolizza. Allora eravamo vicinissimi al campione, ma credevamo ancora al record dell'ora come a qualcosa di mitico e di rituale, e pensavamo che tentarlo fosse una profanazione. Da qui si evince che nel gennaio 1984 Moser come e trionfò anche per Braun e per Oersted e per chissà chi altri, giornalisti compresi, corse per il cimento tutto, per il progresso, oltre che per se stesso.

Gian Paolo Ormezzano

Becker di liare capitano

BONN — L'astro del tennis tedesco, Boris Becker, ha chiesto la dedizione del capitano della nazionale di tennis della Germania, William Bungert, battuta per 3-2 dagli svedesi nella finale di Coppa Davis a Monaco di Baviera.

Becker ha proposto il suo allenatore personale Guenter Bosch (41 anni) come capitano della nazionale tedesca, in quanto disporrebbe secondo lui di maggior esperienza internazionale di Bungert, oltre a conoscere personalmente tutti i maggiori campioni del tennis mondiale.

Un bravo alpinista na bici di 10 kg

Chi è lo «sfidante» di Moser? Gregor Braun è nato a Neustadt, Germania Occidentale, il 31 dicembre 1955. E' alto 1,81, pesa 82 chili. E' sposato da dieci anni con Ilse, ha una figlia di sette anni. Il suo hobby è la roccia. Gregor Braun è ottimo alpinista.

Da dilettante ha vinto il titolo olimpico di inseguimento individuale nel 1976. Passato professionista ha vinto il titolo mondiale di inseguimento nel 1977 e nel 1978. Su strada ha vinto nel 1979 il Tour dell'Indre e Loira, nel 1980 il Giro di Sardegna e il Giro di Germania, nel 1981, per restare al calendario italiano, ancora il Giro di Sardegna e la Milano-Vignola.

Braun ha pure conquistato una «classica» in linea, il Gran Premio di Francoforte. Il tedesco ha gareggiato per squadre italiane: la Sanson nel 1980, la Famcucine nel 1981, la Vivi nel 1982, l'Ariostea nel 1984 e 1985.

La bicicletta di Braun è stata realizzata dall'italiano Colnago, pesa poco meno di 10 chili, il suo nome è «KB 2000», cioè «Seconda Braun 2000» (quanti ce ne sono in un'ora). E' un veicolo costruito sulla base delle esperienze fatte dallo stesso Colnago con Merckx, in Messico, nel 1972, per il record dell'ora stabilito dal grande belga (ma la bici di allora, senza ruota articolata, pesava circa cinque chili in meno).

La novità è l'ingrandimento del tubo Columbus del telaio, le saldature curve per l'accavallamento dei due tubi posteriori che vanno a congiungersi con le forcette. Il gruppo è della Ofmega, con tre tipi di pedivella (175, 177,5 e 180) e con moltiplica di 54 e di 58 denti. Il manubrio della Tenco Turbo di Torino è in fibra di carbonio ad ala di gabbiano, con le due «corna» allungabili. Le ruote lenticolari Ambrosio pesano kg 1,470 quella anteriore, 1,620 quella posteriore, con coperture e cràteri, come la palina da golf.

La bicicletta di Moser, per i due primati del 1984, aveva un peso non mai «proclamato» ufficialmente, comunque di qualcosa superiore a quella di Braun.

Tv e sport: panoramica sulla stagione 1985

Il mal di moviola angustia il calcio

Helenio Herrera

In questo scorcio d'anno anche lo sport le festività; nulla nuovo. Sarà stata buona occasione, il periodo a cavallo del Natale, per dare un'occhiata serena al passato, affrontando filmati e gli argomenti più popolari un momento in cui la gran parte della gente se ne sta casa, non solo per ragioni climatiche.

Invece come di solito tutto si ridurrà alla frettolosa successione dei prossimi giorni, quando scorreranno le immagini l'accompagnamento di particolari menti e interviste, senza sforzo di approfondire i temi principali che hanno sorretto l'impalcatura del Dov'è finito il Verona, qual è il segreto della formidabile Juventus? E Coppi, Moser, la Ferrari gli Abbagnale, Fiasconaro, Hopler Prost, citando a caso, avrebbero potuto essere altrettanti argomenti degni di dibattito, invece lo sport è stato inghiottito dal silenzio.

Diamolo noi uno sguardo al passato, allora. Chi merita l'oscar televisivo del Fra gli appuntamenti fissi della resta «Domenica Sprint» trasmissione più rassicurante per abitudine, segnata da «90° minuto» che martedì il primo posto il giorno in cui Paolo Valenti riuscirà a convincere certi suoi collaboratori a impegnare le meningi in commenti appropriati prima nella cravatta. «Domenica sportiva» è entrata in una fase involutiva dalla quale farà meglio a scioglierci presto, se non porrà perdere definitivamente quel fascino che le deriva dalla collocazione in chiusura della giornata festiva. E il rafforza la posizione del «Processo del lunedì» come corso accelerato di educazione violenza.

Un capitolo a parte merita lo sforzo delle redazioni sportive Rai per riuscire a sfruttare sempre meglio il concetto calcio l'uso scoperto «Domenica sprint» risposta il motociclismo alla tradizionale «macchina» gusto di Carlo Sassi; Rai 2 è mossa per ultima, ma incorpora con il suo «telebeam». Credevate, ingenui, che «Bergomi, bravo ragazzo» fosse una dottrina di metrì? Errore clamoroso, in realtà ha tirato da undici e oltanta. Pensavate che l'ultima barriera opposta Platini fosse piazzata a metri? No, a otto e cinquantacinque.

Così i tifosi si appassionano ad affrontare il certi il calcio sarà più segreti, che diventerà come l'atletica leggera o il nuoto, dove centimetri e millesimi condizionano tutto. E naturalmente il fascino popolare questo sport basato sulle sensazioni e sul forse finirà, finalmente una delle tre reti, quando la gente negli stadi andrà più, mortalmente annoiata dallo scientismo dell'evento, vinto e potrà dimostrarsi più «moviolosa» delle sorelle rivali. Auguri.

Auguri di buon anno a tutti. Che il 1986 porti a Milanello Herrera una lavagna senza penline e un protagonismo con la pronuncia dei dei calciatori. Che porti a Marcello Giannini trasferimento sede di Bari, in che sia obbligato a commentare la Fiorentina un'ottica un po' diversa.

Che riporti l'Ascoli in serie A, perché alcuni presenti del doppiopetto di Torino Curioso è davvero una crudeltà inopportuna. Che il porti un paio nuovi a Poltronieri e Ameri, che suggerisca a Biscardi di prendersi come «spalla» al Processo l'onorevole Evangelisti al posto di Albertosi. Che porti un orologio a chi programma lo sport in orari assurdi. Auguri a tutti.

Gianni

BASKET

Perché squadre più attese finora ha deluso in campionato

Scavoni in crisi, Guerrieri si difende

Il grande basket non si ferma per le feste e la Berloni, eliminata a suo tempo Coppa Italia sempre più criticata, fa l'esame di coscienza a due partite dal giro di boa del campionato. Tre sconfitte esterne consecutive (più una in Coppa Korac), due sole vittorie fuori finora (Viola e Marr) e un solo successo contro cosiddette «grandi» (Varese) rappresentano per i torinesi un tabellino di marcia inferiore alle attese. «E' inutile farne una tragedia — sostiene il coach Guerrieri — ma occorre riflettere su quanto si è fatto finora. Abbiamo incontrato i soli cui, tutte le squadre più forti, diversamente da Cantù, che ha sorpreso tutti ma che è stata favorita dal calendario. Proprio contro l'Arezzo, come a Milano il Simac, abbiamo comunque demeritato. L'unica sconfitta che dovuto evitare è stata quella casalinga contro Caserta, mentre domenica scorsa, a Pesaro, siamo pur sempre andati a fingre quarantatre volte "da sotto", segno che siamo in ripresa».

Ma cosa non va nella Berloni? «Non abbiamo ancora trovato un equilibrio — risponde Guerrieri — sia per quanto riguarda la difesa, che non è ancora registrata sui livelli ottimali, sia per quanto riguarda l'attacco, dove non riusciamo a trovare la necessaria fluidità di manovra. Ci manca un uomo in grado di saltare l'uomo e di creare un gioco per gli altri. Ci manca, insomma, un play-maker. Ma non è solo questo il problema. Non siamo ancora riusciti a trovare la giusta amalgama tra i vecchi e i nuovi elementi. Ci manca, soprattutto, la continuità di rendimento. Non riusciamo a giocare due partite di seguito sugli stessi livelli. Ci manca, insomma, la mentalità vincente».

Ma Guerrieri non si nasconde dietro un dito e ammette le sue responsabilità: «Ho sbagliato a non insistere con Scavo e Bonino, due ottimi acquisti, devono ancora inserirsi nel nostro gioco ed acquisire la mentalità della grande squadra, non erano abituati. Lavoreremo e saremo al massimo per i playoff, al momento giusto. E' giusto preoccuparsi per migliorare, ma lavorare sul piano nervoso è psicologico».

«Credo fermamente in quello che faccio e c'è la massima fiducia reciproca fra i miei giocatori. Ora dovrò cercare di inserire al più presto Croce e Riggio nell'organico — ha concluso il coach — recuperare gli infortunati e non fossilizzarmi su un solo quintetto, avendo almeno sei uomini intercambiabili. Savio, in particolare, migliorerà quando si analogherà con il resto della squadra, che ha grande fiducia in lui».

Proprio la nuova «guardia» torinese potrebbe essere maggiormente utilizzata, in futuro, e anche nel ruolo di play, come è avvenuto nelle ultime due partite contro Treviso e Pesaro. «Non tutto egli schemi fissi è Fabriano — dice il neo acquisto della Berloni — mentre Guerrieri fa giocare molto più "liberi", soprattutto la individuale. Ma caratterizzo, gioco un basket preciso ortodosso, troppo tradizionali. Se mi si impiega play, cerco di far circolare il pallone, tirando Ho un'idea molto scolastica del gioco».

Della Valle invece delle due ultime partite del girone di andata, prima «In casa giochiamo meglio, ma abbiamo anche incontrato squadre più deboli. Purtroppo la corriglia continua a farmi male ed io devo essere sempre a posto fisicamente, per rendere meglio. Con il Banco ed a Trieste non potremo perdere, poi il girone di ritorno sarà più agevole per noi ed anche siamo ancora in corsa. Non è cambiato nulla dall'inizio della stagione e nessun traguardo ci è precluso».

Giorgio Viberti

Basket di Coppa Banco batte

Per il ieri è giornata di Coppa Italia. Si sono disputati i quarti di finale, partite di andata (ritorno il 2 gennaio). Risultati della serata: a Cantù, Arexons-Divarese 83-81 (46-44); a Roma, Bancoroma-Simac Milano 109-97 (57-45); a Bologna, Granarolo-Scavolini Pesaro 92-90 (51-51); a Caserta, Mobilgirgi-Benetton Treviso 110-100 (54-51).

goal in TV

RAI 1

Rai — Ore 17-17,30: da Vai Gardena, «Free style».

NOTIZIE FLASH

■ Ciclocross: la terza gara premondiale, ieri ad Oreno di Vimercate (Milano) è stata vinta dal giovane Chiappucci che ha preceduto di un minuto G.B. Baronchelli. Tra i dilettanti successo del piemontese Sandro Bono.

● Bruno Visino, campione del mondo dei mediofondo professionisti, parteciperà alla Sei Giorni siciliana di che prende il via domani.

● Il pugile Valerio Nati, al titolo mondiale Ibf dei supergallo, ha battuto per k.o.t. alla 3ª ripresa, ieri sul ring di Modena, il britannico Danny Lee.

Ecco ultimi arrivi in libreria sugli sport più popolari (ci anche bocce e pallavolo)

Dal romanzo del Giro a tutta la Formula 1

IL D'ITALIA (Editore Landoni, lire 28.000).

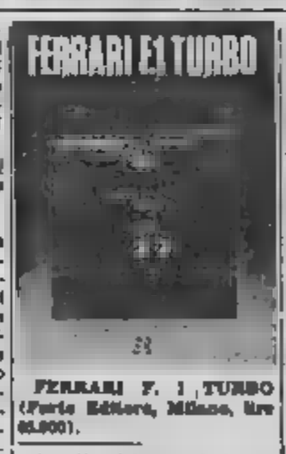
Il d'Italia, si sa, un E il collega Gian Maria Dossena ha allineato un'edizione dopo l'altra, mettendo in prosa la poesia delle classifiche e dei miti, e ha scritto un bel libro, parola sentite, precise e innamorate per le sessantotto edizioni, dal 1903 al 1985. Dossena fa il giornalista sportivo tantissimi anni, seguito un bel po' di Giri per «La Gazzetta dello Sport», ciclismo e ciclisti, è colto, divertente, serio, attento. In ognuno dei suoi racconti c'è qualcosa speciale, l'osservazione particolarissima, il dettaglio originale, il pensiero affettuoso. Il volume è anche ricchissimo di belle fotografie, d'epoca e d'attualità, una ampia iconografia dei campioni e non solo di loro. pure una parte statistica sommaria ma esauriente, ed è insomma un libro completo, evidentemente dedicato a chi ama il ciclismo, anche a chi vuole provarsi ad amarlo.

GRANDE DIA DELLE BOCCE (Editore Francesco Paolo Conte, lire 25.000).

Un librone, un librissimo su questa disciplina. E' in formato grande, 570 pagine piene di fotografie anche a colori. C'è qualcosa di più, con capitoli bowling e sulla petanque. Le «a volo» e quelle «raffa» hanno la storia, storielle, regolamenti, anagrafe, tecniche, persino filatelia, fumettistica. C'è l'Italia e c'è l'estero. E c'è persino, delle il mondo delle donne. Pochi sport possono vantare una simile enciclopedia, una con attenzione ed affettuosa delle loro vicende, un'attenzione così completa al loro mondo, agli eroi di una vicenda lunga e appassionante, ricca di una semplice e sempre valida poesia.

MASERATI DALLE ORIGINI (Edizioni Raboschi, Modena, lire 55.000).

Tanta anni di Maserati, storia denso di motori, di piloti, di passioni, di gioie e speranze. La di Casa



FERRARI F. 1 TURBO (Fiorio Editore, Milano, lire 60.000).

La più celebre scuderia automobilistica del mondo non attraversa un periodo felice. Ma è egualmente grande protagonista della Formula 1. Cristiano Chiavegato e Paolo D'Alessio in un volume illustrato 39 disegni e foto analizzano sul piano tecnico agonistico storia Ferrari negli ultimi cinque anni, dalla nascita del motore turbo. Episodi inediti, retroscena, i personaggi, i risultati, l'epopea monoposto in tutti i particolari. Un libro per i cultori della Casa Maranello, per chi vuole sapere cosa è successo nella squadra del rampante in stagioni in cinque anni di gare. La prefazione è dell'ing. Mauro Forghieri che spiega perché è nato il motore turbo.

I (Vallardi Editori, lire 35.000).

Un libro prezioso soprattutto immagini porta la firma del fotografo Daniele Amadasi. L'altra Formula 1 è quella dei retroscena, dei momenti di riposo, di allegria, di preparazione. Sono 260 pagine completate da vicine foto di Alberto Barbieri, ricerche iconografiche Roberto Lalla, con un mento di Andrea Adomich.

FISIOLOGIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO NELLA PALLAVOLO (O.A.S.I., Torino, lire 22.000).

Il nuovo libro di Dario Rita Violetta, medico federale e ricercatore, affronta in maniera inedita il problema della preparazione fisica specifico del pallavolista. Il volume, presentato c.s. Silvano Prandi, è validamente illustrato (194 fotografie e fra disegni e grafici) e si suddivide in quattro parti che trattano rispe la fisiologia e l'allenamento della specifico» e della «potenza aerobica specifica», gli esercizi di allungamento specifici e il loro significato, qualitativo-quantitativo pallavolista.

IPPICA

Contes la giuria che ha bloccato le corse

A Vinovo stop tra le polemiche

VINOVO — *Polemiche in aria all'ippodromo torinese. Ieri corse al trotto sono state annullate una dall'inizio domenica condizioni atmosferiche abbastanza simili dispiaciute delle 8 gare in programma). Il motivo della effettivo della riunione il medesimo, la nebbia che ridusse a visibilità a 70-80 metri e, soprattutto, lo stato del terreno reso malsicuro dalla neve, anche se caduta in quantità minima.*

I giudicati, considerata la pericolosità di correre in quelle condizioni, hanno chiesto la sospensione della riunione fidando nel recupero ancora possibile prima della fine dell'anno, cioè da effettuarsi domani a Varlotti, prossimo. La giuria, presieduta da Alvaro Fuzioli di Ferrara, sentiti gli interessati e preso atto che le condizioni ambientali non garantivano l'incolumità dei guidatori e cavalli, alla ri-

Contemporaneamente il pubblico una parte dei driver proprietari non erano dello stesso avviso e i commenti altoparlato giudici hanno dato spazio a contestazioni abbastanza animate.

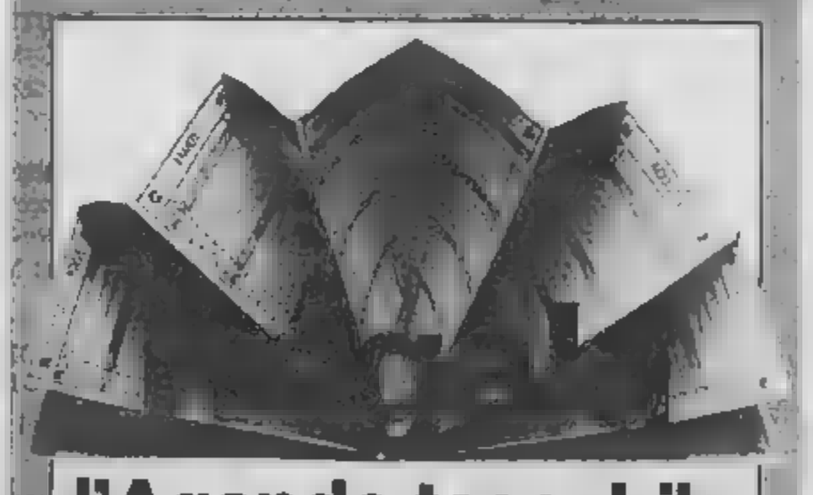
La questione si è complicata nella serata ieri con la presa di posizione dell'amministratore delegato so- torinese che gestisce gli impianti di Vinovo, il conte Guido Maria d'Ursi che, raggiunto telefonicamente a Roma dove dirige l'ippodromo della Capannelle, ha chiesto all'Unire l'immediata sostituzione della terna dei commissari nominati dall'Encat per la durata della stagione invernale, perché ritenuti troppo accondiscendenti rapporti con i guidatori.

Oggi, quindi, si corre all'insegna del conflitto latente fra i gestori ippodromo e i membri della giuria che praticamente, l'appoggio dei guidatori. La riunione (inizio ore 14,30) vedrà 5 trottatori esordienti contendersi la posta in palio più ricco. Premio Ascoli 13 milioni. Possibile protagonista Amica Red, femmina è stata, al suo ultimo impegno agonistico

a. deb.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cavaglià di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdono
Direttore Generale Paolo Peracchi
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile E.T.S. S.p.A. Cuneo strada 30 Cascine
© 1986 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4141/1986
CERTIFICATO N. 758 DEL 6-12-1984

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 86 96 1
TORINO c. V. Emanuele 68, via Roma 32, via Maroncelli 33 - Tel. (011) 65 21
Filiali ALBA c. M. Cavour 8 - Tel. 36 711 - ALESSANDRIA c. Cavour 6 - Tel. 442 343 - ASTA c. F. Alfieri 10 - Tel. 35 361 - AVIGNA, c.so Savona 62 - Tel. 41 750 - BARI c. Maggiore d'Angiò 28 - Tel. 32 327 - BIELLA c. P. Micca 6 - Tel. 30 700 - BOLOGNA, via Independenza 30 - Tel. 225 524 - CATANIA, c.so Martiri della Libertà 37 - Tel. 341 555 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 094 - CUNEO, c.so Nizza 19/D - Tel. 51 438 - FIRENZE, via Cavour, 56 - Tel. 27 44 - FOGGIA, via Manzoni 64 - Tel. 241 182 - GENOVA, via C. A. Cesarea 1/14 - Tel. 541 366 - IMPERIA, via Cascine 1 - Tel. 273 271 - MANTOVA, c.so V. Emanuele 3 - Tel. 361 520 - MESSINA, via Cesare Battisti 3 - Tel. 674 848 - NOVARA c. Mazzini 1 - Tel. 33 541 - PADOVA, via Cavour 3 - Tel. 175 734 - PARMA, via Mazzini 9 - Tel. 34 147 - PESCARA, via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 32 167 - REGGIO EMILIA, via Dall'Aglio 6 - Tel. 47 548 - ROMA, via Quattro Fontane, 15 - Tel. 47 54 704 - SAVONA, via Guidoni, 47 - Tel. 800 844 - SASSARI, via Roma 3 - Tel. 275 428 - SAVONA, via Aonzo, 141 - Tel. 35 210 - VERCELLI, v. Fra. Ai - Tel. 60 439

DOMENICA
DEL CORRIERE

l'Agenda tascabile
1986
Buon Anno
DOMENICA
DEL CORRIERE
Ogni settimana un mondo di notizie

Publitec

TORINO ESPOSIZIONI 1986: VENTISEI BUONE RAGIONI PER VENIRE A TORINO

BORSA NAZIONALE DEL TURISMO INVERNALE
17 - 18 Gennaio

VI.PI. 86
2ª Borsa dei Vini del Piemonte
24 - [redacted] Gennaio

LAMIERA
3ª Mostra-Congresso Nazionale di Macchine, Impianti ed Attrezzature per la Lavorazione della Lamiera
12 - 16 Febbraio

EXPOVACANZE
20° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
26 Febbraio - 9 Marzo

EXPOCASA 86
23° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, del Mobile e dell'Arredamento
18 - 28 Marzo

ALCOM
21ª Mostra Italiana dell'Alimentazione e delle Attrezzature per il Commercio
18 - 28 Marzo

BORSA DEI MINERALI
6 Aprile

PAGEB
2ª Mostra della Pasticceria, Confetteria, Gelateria, Caffè-Bar
12 - 16 Aprile

A TUTTA [redacted]
3ª Festival Internazionale
11 - 20 Aprile

TORINO UFFICIO 86
5ª Mostra Nazionale di Sistemi, Macchine e Arredamento per Ufficio
7 - 11 Maggio

CONGRESSO [redacted] SUL GLAUCOMA
11 - 14 Maggio

PEDIATRIA 86
Giornate Pediatriche del Piemonte e Valle d'Aosta
Congresso della Federazione Nazionale Medici Pediatri
15 - 19 Maggio

CONGRESSO NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE
1[redacted] - 18 Maggio

MOSTRA [redacted] OROLOGI DA COLLEZIONE
24 - 25 Maggio

EXPOFUORISTRADA 86
8° Salone Nazionale dell'Auto Fuoristrada e della Relativa Accessoristica
31 Maggio - [redacted] Giugno

MOSTRA [redacted] AUTO E MOTO D'EPOCA
14 - 15 Giugno

CARAVAN [redacted]
12° Salone Professionale Internazionale Caravan Autocaravan ed Accessori
13 - 21 Settembre

TENDEUROPA 86
4ª Mostra Professionale Internazionale Tende, Carrelli-Tenda ed Accessori da Campeggio
13 - 21 Settembre

MONTAGNA
Salone Internazionale della Montagna
27 Settembre - 5 Ottobre

TECNOMONT
23° Salone Professionale Internazionale di Tecnica, Macchine ed Impianti per la Montagna
1° - 5 Ottobre

15ª MOSTRA NAZIONALE DEI MINERALI
3 - 5 Ottobre

TECNOCASA I
Salone Nazionale delle Attrezzature Tecniche per la Casa
11 - [redacted] Ottobre

NUOVE TECNOLOGIE 86
Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione
31 Ottobre - [redacted] Novembre

IL CONIGLIO [redacted] LE CARNI [redacted] QUALITÀ
8ª Mostra Cunicola
21 - 23 Novembre

EXPOJUNIOR
3ª Mostra dei Giovani
22 - [redacted] Novembre

RACING SHOW
2° Salone Spettacolo del Veicolo da Competizione
20 - [redacted] Dicembre

1986 AUGURI

Arrivederci Babbo Natale

Fabbrica Curone. Il «[illegible] Natale» [illegible] paese mentre distribuisce doni ai bambini (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — La giornata grigia e piovigginosa non ha turbato la serenità del Natale che migliaia di alessandrini hanno trascorso attorno alle tavole imbandite, sia in casa, sia al ristorante, rinnovando la [illegible] del pranzo natalizio, occasione per riunire le famiglie.

Moltissime le manifestazioni legate al Natale. A Fabbrica Curone [illegible] una volta, rispettando [illegible] inaugurata dalla [illegible] loco presieduta da Ernesto Ferrari, è giunto sulla piazza del paese [illegible] Natale, carico [illegible] dolci e doni per i bambini. Grande festa e tanta allegria.

A Carrosio, sempre a [illegible] della Pro loco, è stato inaugurato il presepe che fantasiosi giochi di luce, figure in movimento e uno straordinario «effetto neve», rendono quanto mai suggestivo. Tutto [illegible] opera degli artigiani della [illegible] Lemmo. E' [illegible] nell'Oratorio della SS. Trinità.

Numerosi presepi viventi hanno richiamato migliaia [illegible] visitatori a Capriata d'Orba, Molare (dove [illegible] affrontato il tema della guerra e della distruzione) e Carpeneto. Fiaccolate a Coste d'Ovada [illegible] e Castelletto d'Orba.

f. m.

Il bandito coinvolto in [illegible] sparatoria [illegible] la polizia vicino [illegible] Novi Ligure

E' stata trovata in un bambino l'uomo che ha tentato la rapina all'autogrill

Per sfuggire all'arresto ha abbandonato la nipotina sull'auto - Qui gli agenti hanno anche reperito armi e siringhe

NOVI LIGURE — E' finita nel primo pomeriggio di ieri la fuga del «Rambo» della sera di Natale, il giovane rapinatore autore di una sparatoria con [illegible] dopo essere stato sorpreso mentre rapinava l'incasso in una stazione di servizio. Il fatto è avvenuto lungo [illegible] «bretella» fra le [illegible] Voltri-Santhià e Milano-Genova.

[illegible] «Rambo» cinematografico, l'uomo aveva sull'auto un [illegible]: pistole automatiche e [illegible] tamburo, munizioni, una fionda e due balestre [illegible] relative [illegible] d'acciaio già pronte per l'uso.

A scovarlo, dopo una battuta durata tutta la notte attraverso i campi e con controlli nelle [illegible] cascine della zona, [illegible] stati gli agenti della stradale agli ordini [illegible] vice questore Francesco Giusta. Lo hanno trovato a poco [illegible] di un chilometro di distanza dall'area [illegible] servizio «Marengo» 2000 aveva tentato il colpo: era nascosto in [illegible] tombino poco distante dal casello autostradale di Novi Ligure, intirizzito per le lunghe [illegible] passate all'addiaccio e [illegible] più voglia [illegible] resistere.

A sinistra la piccola Samantha abbandonata e a destra il piazzale, teatro della sparatoria

Quando ha visto gli agenti ha chiesto loro di non sparare, quindi si è [illegible] Aveva ancora [illegible] coltello, mentre si era [illegible] della pistola con cui si è aperto la fuga.

Luciano Scalzo, così [illegible] chiama il rapinatore, che [illegible] in provincia di Torino, è stato accompagnato alla caserma di corso Lamarmora per un primo interrogatorio. Ha ammesso, e non poteva fare altrimenti, il fallito colpo di qualche [illegible] prima, poi ha [illegible] agenti che lì avrebbe accompagnati [illegible] luogo dove [illegible] gettato la pistola. Non si sa se in caserma abbia [illegible] modo di incontrare Samantha, la nipotina, figlia del fratello, di 5 anni [illegible] con lui [illegible] della rapina.

Durante la sparatoria [illegible] bambina si trovava sull'auto [illegible] Luciano Scalzo [illegible] è stata poi [illegible] lui [illegible] al momento [illegible] fuga attraverso i campi.

[illegible] dall'interrogatorio di Luciano Scalzo potrà essere fatta piena luce sull'episodio, chiarire [illegible] [illegible] si fosse fermato alla [illegible] servizio già [illegible] l'intenzione [illegible] compiere una rapina, oppure se questa idea gli è venuta successivamente, dopo la lite [illegible] il personale.

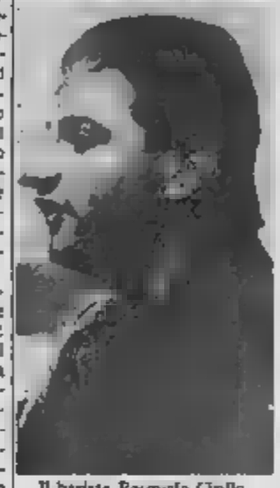
Luciano Scalzo, infatti, giunto alla stazione [illegible] servizio, [illegible] entrato nel bar-supermarket ed [illegible] fatto acquisti per quasi [illegible] milione, poi, sembra per un motivo di resto, ha litigato con gli addetti all'impianto. Sembrava comunque tutto finito e quando se n'è andato [illegible] stato persino un reciproco scambio [illegible] auguri. Poi è tornato [illegible] indietro sfoderando le armi, alto all'arrivo della pattuglia della polstrada di Ovada composta da Carmelo Bifari e Giovanni Cosi.

Che Luciano Scalzo intendesse comunque compiere una rapina appare evidente: lo confermano, oltre [illegible] armi, i due passamontagna trovati sull'auto e che avrebbero dovuto servire per coprirsi il volto. C'è poi un particolare [illegible] che potrebbe spiegare il comportamento dell'uomo: sull'auto è stato scoperto tutto l'occorrente per iniettarsi droga e non è escluso che Luciano Scalzo fosse sotto [illegible] l'effetto [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible] stazione di servizio, durante la sparatoria, [illegible] porta a [illegible] dell'ingresso e [illegible] vetrine erano [illegible] sforacchiate dal [illegible] proiettili esplosi. Ovviamente ieri [illegible] paese non si parlava d'altro e la domanda più ricorrente era perché il bandito [illegible] portato [illegible] sé [illegible] bambina [illegible] pochi anni.

[illegible] dopo la sparatoria la piccola Samantha è stata accompagnata nella caserma della «stradale» e lì l'[illegible] vista poco dopo il maresciallo, di ieri, nell'ufficio [illegible] un sottufficiale, intenta a [illegible] pennarelli multicolori. Sembrava [illegible] ma neppure [illegible] promessa di un cioccolatino in regalo [illegible] servilla a farla avvicinare.

Luciano Scalzo, arrestato



Il barista Pasquale Cirillo

La stazione di servizio «Ma[illegible]» è già stata rapinata qualche [illegible] fa. Quella volta [illegible] toccato ai gestori dell'impianto di rifornimento «Temco» che si trova sull'altra corsia della «bretella». Particolarmente [illegible] il bottino, circa 300 mila lire.

[illegible] allora il gestore: «Scrivete [illegible] qui di soldi se ne trovano pochi, non siamo impianti di rifornimento sulle autostrade [illegible] grande traffico ed i rapinatori rischiano [illegible] qualche manciata di biglietti da diecimila».

F. sc.

La cerimonia delle monete d'argento [illegible] tradizione del '500

Felizzano celebra il rito dei Filippi

Il sindaco ha donato l'obolo al patrono del paese - Inaugurata la strada principale che è stata ammodernata - Consegnate [illegible] borse [illegible] studio

FELIZZANO — *Ancora una volta [illegible] è rinnovata nella chiesa parrocchiale di San Michele [illegible] più [illegible] tradizione della provincia, l'offerta dei «Filippi», una moneta d'argento in uso nei secoli passati, un rito che [illegible] ripete puntualmente dalla seconda metà [illegible] '500 la mattina di Santo Stefano e ricorda il tributo versato da un signorotto per riscattare gli abitanti della zona di una grave ingiustizia.*

Quest'anno all'antica cerimonia [illegible] affiancate [illegible] altre manifestazioni. Infatti alla [illegible] del presidente della Provincia Francesco Franzo è stata inaugurata la ristrutturazione di via [illegible] Scrivia, la strada principale del paese, si sono scoperte [illegible] consiliare del Comune due targhe [illegible] memoria dell'atleta Dino Molteni [illegible] dell'insegnante e preside di scuola media Elena Cavalieri.

Inoltre sono state assegnate otto borse [illegible] studio [illegible] alunni/e studenti di scuole medie inferiori [illegible] superiori in ricordo delle due scomparse di Eugenio Poli, [illegible] falegname e suo valido dipendente e [illegible] lascito ha contribuito all'istituzione di tali borse.

La cerimonia dei «Filippi» ha avuto luogo durante [illegible] messa delle 10,30 officiata dal parroco don Sergio Zuccotti [illegible] presieduta dal vicario vescovile monsignor Carlo Canestri, presenti la giunta comunale con [illegible] gonfalone, tutte [illegible] personalità [illegible] sana e una folla [illegible] fedeli. [illegible] ricorda un vecchio episodio: [illegible] il fiume Tanaro era stato «occupato» [illegible] signorotto del paese per convogliare le acque a suo profitto calpestando i diritti [illegible] contadini.

[illegible] insorsero e, [illegible] baditi e armati, ruppero le dighe e ritornò in trionfale il signorotto, condannato [illegible] offrire al Municipio del paese dieci «Filippi». Poiché [illegible] pelle «l'obolo dell'ingiustizia» il denaro fu donato [illegible] patrono.

[illegible] ieri mattina durante la messa solenne il sindaco, il comunista Franco Davolio, [illegible] lunghi anni alla guida [illegible] paese, devolvendosi all'altare dove sostava don Sergio Zuccotti, ha rinnovato l'antico rito. [illegible] a [illegible] vero versato [illegible] un bambino in costume [illegible] poggio, il sindaco ha staccato [illegible] «Filippi» e li [illegible] offerti in devoto omaggio al patrono del paese, Santo Stefano. Ne ha poi ripetuto il gesto di Bernardino Realino, sindaco della [illegible] e podestà di Felizzano dal 1550 al [illegible] quale inviato [illegible] [illegible] di [illegible].

Il santo è intitolato [illegible] scuola media del paese [illegible] cui popolazione ogni anno particolare compatta alla suggestiva cerimonia; si svolge con un rito sempre uguale ma che non perde il suo fascino e la commozione che suscita. Ogni anno sia [illegible] viene versato [illegible] da poggio e per il prescelto è un grosso onore.

G. C.

Concerto d'organo [illegible] Volpedo

VOLPEDO — Questa [illegible] alle 20,30, nella chiesa parrocchiale, concerto d'organo [illegible] violino del duo Medicato-Bagnasco, allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Saranno eseguite musiche di Haendel, Corelli, Buxtehude, Bach.

«Dopo il grande successo del concerto [illegible] duo Cadoppi-Catena (rispettivamente prima tromba [illegible] primo organista della Scala) del 15 dicembre — dice don Mario Varni — questa volta [illegible] due allievi del Conservatorio a presentarsi, a riprova della nostra volontà di permettere anche ai giovani di fare esperienza con il bellissimo organo Mascioni.

(f. m.)

E' grave al Cto un pensionato di San Giuliano Vecchio

Ustionato dalla fiammata causata da una fuga di gas

[illegible] stato investito da un'esplosione non appena ha acceso la luce

ALESSANDRIA — Natale drammatico per un pensionato genovese che da circa [illegible] anno [illegible] nel sobborgo San Giuliano Vecchio: il suo alloggio è esploso e lui è ora ricoverato con prognosi riservata [illegible] Cto [illegible] Torino, [illegible] ustioni.

[illegible] chiama Adolfo Curcio, ha [illegible] anni, abita in una casa [illegible] campagna. In Via Cascine 33, in una zona piuttosto isolata dalla frazione. Ex dipendente dell'Italsider di Genova, poco più di un anno fa è [illegible] ad [illegible] a Giuliano, dove ha realizzato un piccolo allevamento di animali da cortile e [illegible] la maggior parte dei [illegible] tempo ad occudire [illegible] suo [illegible].

E' sposato ed ha una figlia ma il giorno [illegible] Natale lo ha trascorso da solo perché, [illegible] una [illegible] di impegni, [illegible] ha potuto incontrare i suoi parenti. Allora si è recato al vicino ristorante «La Cascina», che frequenta da diverso tempo e con i cui titolari ha stretto amicizia.

Verso le 21,30 dell'altra sera, quando il ristorante ha chiuso, Adolfo Curcio è tornato a [illegible] probabilmente ha cercato di accendere [illegible] luce (questo almeno [illegible] prima ricostruzione dell'episodio) ed è stato investito da una fiammata, provocata da una [illegible] di gas.

L'abitazione era infatti riscaldata [illegible] una stufetta collegata ad una [illegible] bombola di metano che si trova in cortile. Pare che l'uomo uscendo abbia spento il fuoco, ma [illegible] sia dimenticato di chiudere [illegible] [illegible] (è anche possibile che l'impianto fosse difettoso). [illegible] metano ha così saturato l'ambiente ed alla prima scintilla [illegible] esploso.

I danni (circa quattro milioni di lire), perché l'intero arredamento della stanza dove [illegible] trovava la stufetta è andato distrutto. Adolfo Curcio [illegible] [illegible] un vicino e quindi [illegible] titolari del ristorante «La Cascina»: ha ustioni di secondo e terzo [illegible] capo e alle mani.

p. b.

Nessun indizio per la rapina [illegible] Pietramarazzi

PIETRAMARAZZI — Ancora nessuna traccia del bandito solitario [illegible] la mattina della vigilia [illegible] Natale [illegible] rapinato l'ufficio postale [illegible] paese, fuggendo [illegible] un bottino di tre milioni e [illegible].

(f. sc.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Joan Lui.
AMBRA: Chi più spende più guadagna.
COMUNALE: I Goonies.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: E' arrivato mio fratello.
[illegible]: Amici miei atto III.

ACQUI TERME

ARISTON: Rambo II.
CRISTALLO: Amici miei atto III.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La carica dei 101.
POLITEAMA: [illegible] un colpo da prima pagina.
VITTORIA: Joan Lui.

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Sesso il vostro ritorno.
[illegible]
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: I Goonies.
[illegible] II.
[illegible] Joan Lui.

OVADA

LUX: Fandango.
[illegible] Ritorno al futuro.

SERRAVALLE SCRIVIA

CARA: Le [illegible]

TORTONA

MODERNO: Amici miei atto III.
SOCIALE: Rambo II.
VE[illegible]: La carica dei 101.

VALENZA PO

SOCIALE: L'onore [illegible]

FARMACIE

[illegible] Invernizzi, via [illegible] chieri; notturna: Dellori, corso Roma.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Moderna, [illegible] Giovanni [illegible].
[illegible]: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Dametarik, via Emilia.
Valenza: Centrale, via [illegible].
Voghera: Comunale 1, corso 27 Marzo.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.770; Casale 76.307; Novi 77.71; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.501; Voghera 41.520 (ambulanze 213.535).

Numero telefonico e selezione diretta per [illegible] Civile 3081 (300 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ALLE TV

PRI[illegible]
18 — Videosera
19,30 Speciale Bontempi
20,30 [illegible] grande vallata
21,30 Auto delle settimana
22 — [illegible] attualità regionali
22,30 Suspense, [illegible]
23,30 Sospetto, telefilm
24 — Ho sposato una strega, film
1,30 Auto delle settimane
2 — [illegible] notte con...

TELECITY

21,30 Il pirata pirata, film di P. Nuzzi, con A. Maccione, A. Belli — *Il film descrive la vita di una cittadina italiana nel periodo fascista* (1[illegible]
23,30 Napoleone [illegible] Austerlitz, film di A. Gance, con O. Welles, V. De Sica — *La storia di Napoleone Bonaparte* (1960)

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI

Notturni: [illegible] 22,30 [illegible] 7,30) Agip, via Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chemon, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; Casale 0142-54.762; Tortona 812.361; Valenza 55.419; Acqui 0144-25.29, 0144-54.397; Novi Ligure 0143-75.753; [illegible] 0143-86.392; Serravalle 0143-66.065

Crolla il soffitto di una casa a Cremolino muore [illegible] pensionato, grave la moglie

CREMOLINO — Tragico pomeriggio di Natale per una coppia [illegible] pensionati genovesi venuti in paese per trascorrere le feste natalizie. Mentre stavano assistendo a un programma televisivo sono stati colpiti dai calcinacci staccatisi improvvisamente dal soffitto. L'uomo è morto sul colpo mentre la donna è ricoverata in ospedale in gravi condizioni.

La vittima è Amleto Margotti, 74 anni, [illegible] tante a Genova, in via [illegible] 14/13; la ferita [illegible] Aida Montanari vedova Agnelli di [illegible] (Pegli, [illegible] Zaccaria 5). E' accaduto alla tenuta «I Poia», in via Tulle 1, una [illegible] costruzione ristrutturata [illegible] proprietà [illegible] figlio [illegible] donna, Giorgio Agnelli, [illegible] anni, commerciante.

Dopo il pranzo di Natale, mentre i familiari [illegible] [illegible] [illegible] stanze, i due anziani pensionati erano in un salotto al piano terra; seduti sul divano assistevano allo spettacolo televisivo quando, [illegible] le 15,15, si è avuto il crollo. Il soffitto, originariamente formato a piccole volte in mattoni sorrette da travi di ferro, con i lavori di ristrutturazione era stato riempito con calcestruzzo, per ricavarne una superficie piana, più funzionale.

E' stata la [illegible] di calcestruzzo, del peso di circa 4 quintali, a staccarsi. Alcuni calcinacci hanno colpito i pensionati. Richiamati dal fragore sono accorsi Giorgio Agnelli e altri familiari. Hanno cercato di prestare i primi soccorsi ma l'uomo colpito in pieno al [illegible] è morto sul colpo per grave trauma cranico.

Dato l'allarme sono intervenuti i [illegible] del fuoco [illegible] Ovada, i carabinieri di Molare e [illegible] e i militi della Croce Verde ovadese che con un'autolettiga hanno trasportato Maria Aida Montanari al pronto [illegible] dell'ospedale ovadese. [illegible] medico di turno, dottor Anta, [illegible] ha [illegible] un trauma cranico e ferite [illegible] più parti del corpo e del viso. Considerate le gravi condizioni il medico si è [illegible] la prognosi e ha disposto il trasferimento della donna all'ospedale di Alessandria. Il pretore di [illegible] Carlo Carlevaris ha ordinato un'inchiesta [illegible] accertare eventuali responsabilità.

r. bo.

A giudizio per [illegible]

ALESSANDRIA — Per raggirare un commerciante e farsi consegnare un mezzo agricolo del valore di quasi tre milioni [illegible] [illegible] ha pagato. [illegible] finto titolare [illegible] un negozio [illegible] Piana: scoperto [illegible] stato [illegible] rinviato a giudizio per truffa. Protagonista della vicenda [illegible] Giuliano Veratto, 38 [illegible], abitante in corso Carlo [illegible] 101.

L'uomo [illegible] era presentato al commerciante Bruno Pascolo, titolare della ditta «Serra» di viale Tivoli, [illegible] spacciandosi per un facoltoso negoziante lo aveva convinto a vendergli una motozappa.

(f. sc.)

NOVIFIN S.n.c.
Via P. Isola [illegible] - 15067 NOVI LIGURE [illegible] - Tel. 0143 745.500
FINANZIAMENTI IPO[illegible]
FINANZIAMENTI FI[illegible]
fino a L. 15.000.000 in 24 ore
[illegible] AUTO
100% del valore senza ipoteca
[illegible]

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, [illegible] AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI [illegible] IL MIGLIOR [illegible]
PACKARD

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
[illegible] 27
BALLO LISCIO con
SANDRINO FIVA
[illegible] (sera) e
[illegible] (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
MARTEDI' 31
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CON VIDEODISCOTECA
E L'ORCHESTRA
MANZONI e COMITE
D.J. Massimo e Maurizio [illegible]

[illegible] A LIVELLO REGIONALE
cerca
ANIMATORI ANIMATRICI
Scrivere:
Casella Postale 35
15067 NOVI LIGURE (AL)

Vuoi trovare il sole ?
Vieni a VARAZZE!
Buone Feste !!
da
[illegible] ALBERGATORI
in collaborazione con
[illegible]
ag. di VARAZZE

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144/79016
VENERDI' 27 DICEMBRE ballo liscio con
[illegible]
SABATO 28 DICEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. TUMY e ALBERTINO
[illegible]
MIKO [illegible]
MARTEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONE di FINE ANNO
IN DISCOTECA CON IL D.J. TU[illegible]
GIOCHI, INTRATTENIMENTI, ATTRAZIONI, ASPETTANDO IL NUOVO A[illegible]

DISCOTHEQUE COMETA
MUSIC HALL
[illegible] - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 44.105
VENERDI' [illegible] DICEMBRE
BALLO LISCIO
JULIANO GAVICCHI
MARTEDI' 31 [illegible]
[illegible] DI S. [illegible]
BALLO LISCIO [illegible]
GIORGIO [illegible]
BALLO MODERNO CON
[illegible] DISCOTECA
[illegible]

AVIS
ALESSANDRIA - C. so Lanza 9, Genio v. Venezia - c/o Ospedale Civ. - T. 5[illegible]

Consiglio aperto sul futuro [illegible] lavoratori dell'azienda

Casale chiederà all'Eternit i danni per l'inquinamento?

Tra [illegible] ipotesi anche il prepensionamento - Rinviata la costituzione del quadripartito

[illegible] INFERIATO — I casalesi non hanno ancora [illegible] nuova giunta a quattro (dc, psi, psdi, pri) che dovrebbe sostituirsi [illegible] pentapartito [illegible] crisi dalla decisione di sconfessare i liberali. Questi [illegible] sarebbero colpevoli [illegible] [illegible] voluto cedere [illegible] socialisti, riunificati, l'assessorato all'Urbanistica e [illegible] presidenza dell'Ente manifestazioni.

L'incontro tra le quattro delegazioni conclusosi nella serata della vigilia [illegible] Natale non ha consentito [illegible] firma dell'accordo.

«Ci rivediamo il 12 gennaio, si tratta di un rinvio tecnico», si sono limitati a commentare dc, [illegible] socialdemocratici e repubblicani. Inutile saperne di più. «Per Natale c'è tregua persino [illegible] Libano, pensiamo sia necessaria anche una tregua a Casale», ha commentato sorridendo il sindaco Riccardo Coppo.

Il «rinvio tecnico», è stato detto, sarebbe da spiegarsi con il fatto che a livello nazionale [illegible] è stato ancora deciso se i nuovi Comitati di gestione delle Usl saranno di 9 oppure 11 consiglieri, quindi bisognerebbe attendere questa decisione per fare i conti, nella ripartizione degli assessorati, su quali «compensi» si potranno dare [illegible] quattro partiti con le nomine negli enti vari, quali appunto Usl, Cassa di risparmio, Ente manifestazioni, municipalizzata e così via.

Una spiegazione che non convince [illegible] E' assai più probabile che dc, psi, [illegible] e psi non abbiano ancora trovato un accordo sull'organigramma in giunta.

Viene poi avanzata un'altra ipotesi, [illegible] sappiamo quanto consistente. Riprendendo le trattative il 13 certamente [illegible] si arriverà subito ad un accordo; si ricorda inoltre che il 16 prossimo [illegible] vrebbe essere giudicato in tribunale, [illegible] la [illegible] vicenda dell'ex cinema «Nuovo» trasformato [illegible] discoteca, l'ex sindaco Mario Oddone. Se l'esito del processo fosse favorevole all'esponente politico casalese [illegible] in un angolo per due grane giudiziarie [illegible] (per la vicenda «discarica Bagna» è già stato assolto dal pretore). Il psi potrebbe chiedere [illegible] lui [illegible] assessorato.

Nulla di nuovo sulla crisi [illegible] giunta, qualche novità è invece emersa [illegible] Consiglio [illegible] aperto sul [illegible] Eternit».

Si è ribadito di seguire [illegible] strada del pre-pensionamento a 50 anni e della cassa integrazione straordinaria e [illegible] ha affermato che l'Amministrazione [illegible] potrebbe chiedere i danni all'Eternit [illegible] quanto la città ha subito in inquinamento e casi di cancro.

[illegible] capogruppo socialista Gianni Cardillo ha fatto [illegible] che il Collegio provinciale Costruttori potrebbe assorbire una parte dei lavoratori [illegible] Eternit se [illegible] aziende [illegible] della provincia [illegible] lavori [illegible] finanziamenti pubblici (tra questi, ovviamente, anche quelli per la centrale nucleare di Trino).

Fiorenzo Pivetta, del movimento popolare, ha invece spiegato che [illegible] per [illegible] anno tutti i lavoratori casalesi [illegible] tassazione [illegible] 5 mila lire al [illegible] si raccoglierebbero [illegible] miliardi che servirebbero a dar vita [illegible] un [illegible] piccole aziende in grado di assicurare un posto regolare almeno a quanti svolgono, essendo magari in cassa integrazione, lavoro nero.

Franco Marchiaro

A Tortona è rinviata l'elezione [illegible] sindaco

TORTONA — Soltanto sabato sera [illegible] [illegible] l'elezione [illegible] [illegible] sindaco, dopo che nella seduta [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio comunale [illegible] state ufficializzate le [illegible] consiglieri dell'avvocato Ezio Rolandi, socialdemocratico e sindaco uscente, e [illegible] professor Vittorio Moro, della dc. Entrambi hanno lasciato perché nominati rispettivamente presidente e vice della Cassa di Risparmio [illegible] Tortona.

Sostituirà Ezio Rolandi in Consiglio il socialdemocratico [illegible] Prete, mentre a Vittorio Moro subentra il [illegible] Giovani Elemento. I due neoconsiglieri non hanno ancora ufficialmente accettato la nomina. Essendo incompleto, il Consiglio non ha potuto eleggere il sindaco che la maggioranza (psi-psdi-psdi) ha già [illegible] [illegible] Franco Prete.

e. r.

La cerimonia in [illegible] [illegible] chi è andato in pensione nell'85

Ora è organo ad ex dipendenti della Provincia e del Comune

ALESSANDRIA — Come [illegible] ormai tradizione, la vigilia di Natale è stata l'occasione per la consegna [illegible] medaglie d'oro e d'argento e diplomi di benemerenza [illegible] dipendenti di Comune e Provincia collocati a riposo durante il 1985. Il riconoscimento in oro è stato assegnato a chi è andato in pensione con almeno 30 anni di servizio.

In Comune la premiazione è avvenuta alla presenza del sindaco, della giunta e di numerosi ex colleghi.

Hanno ricevuto la medaglia d'oro il segretario-capo ufficiale Pietro Marelli, in servizio dal 25 luglio 1945, i brigadieri dei vigili urbani Franco Sepelli e Franco Fei, l'autista ottantenne Maria Miranda Cecchinato e l'ausiliaria cuoca Leonora Farina.

Medaglie d'argento per Franco Antonini, Ennio Dolfini, [illegible] Testa, Giovanna Mirabelli, Carla Giacobbe, Rita [illegible] Giuseppina [illegible] chinelli, Giuseppina Tonelli, Carlo Torta, [illegible] Colocassio, Franco Dannovi, Vittorio Reginato, Giacomo Mariniello, [illegible] Peluso, Adele Nicolai, Angelo Panciarelli, Armando Cantone, Virgilio Lovarelli, Giuseppe Arobba, Maria Luisa Canterello, Giovanna Santamaria, Mario Trevisan, Ferdinando Clark, [illegible] Siragusa, Giovanni Rasi, Giuseppe Lionello, Adelio Bocchio, Emilio Bocchi, Gian Domenico Gay, Lorenzo Mirabelli, [illegible] Vassallo e Sergio Cogliati.

Analoga cerimonia in Provincia, presenti il presidente Francesco Franzo e gli assessori. Medaglia d'oro per Archimede Angelino di Camis, Nando Barsiam di Alessandria, Francesco Corcia di Casale, [illegible] Grazia Gatti di Alessandria, Maria Guglielmi di Alessandria, Aldo Giulco di Castellazzo d'Orba, Emilio Magnani di Mombisaggio, Francesco Rivera di Casalcermelli, Pietro Socchi [illegible] Fubine, Pierino Salice di Alessandria, Giuseppe Verpante [illegible] Casale, [illegible] alla memoria, Leandro Sisto [illegible] Mirabello e Giorgio Cairo di Acqui.

Medaglie d'argento invece per Mario Bottaro di Sardigliano, Francesco [illegible] di Valmacca, Ennio Ferrando di Mirabello, Pierina Galante di Alessandria, Giuseppe Galdiolo di Cuccaro, Luigina Marega e Giovan Battista Spiotta di Alessandria, e, alla memoria, Franco Laurella e Rosalba Patria.

r. m.

GLI APPUNTAMENTI [illegible] I PERSONAGGI DELLO SPORT

La Sampdoria [illegible] Novi una gara d'amicizia

Molti tifosi blucerchiati accorreranno sugli spalti del Comunale

NOVI [illegible] — *Amichevole di lusso, [illegible] pomeriggio al «Comunale» [illegible] finirà alle 14,30): l'undici locale, militante nel campionato di Promozione piemontese, affronterà la Sampdoria di mister Bersellini. [illegible] [illegible] tradizione che lega novesi e sampdoriani, ci sono rapporti di amicizia [illegible] il presidente della Novese Dino Rosso e [illegible] sellini, molti i tifosi blucerchiati nella zona.*

Tutti [illegible] che hanno consentito l'amichevole a rendono interessante [illegible] partita: saranno numerosi i tifosi sugli spalti, molti arriveranno [illegible] vicina Liguria.

I blucerchiati, ricordiamo, [illegible] dall'amara sconfitta contro l'Inter, martedì prossimo, 31 dicembre, se [illegible] dovranno vedere con la Juventus, per [illegible] recupero dell'incontro «saltato» causa gli impegni internazionali dei bianconeri. Mister Bersellini, allora, nell'incontro amichevole di Novi varrà provare gli uomini a disposizione e i vari schemi [illegible] gioco.

Almeno per tutto [illegible] primo tempo al «Comunale» sarà possibile vedere all'opera la «[illegible] dei titolari. Sostituzioni, è scontato, si avranno nella ripresa, ma [illegible] sarà certo una Sampdoria di riserve e giovani quella attesa per oggi pomeriggio [illegible] campo comunale.

Mister Bersellini aveva posto una sola condizione: che il terreno di gioco fosse nelle migliori condizioni possibili, per evitare il rischio di infortuni ai suoi giocatori, e il terreno di gioco si presenta in perfetto ordine. A proposito del «Comunale» l'assessore [illegible] Sport Costanzo Cuccuru ha annunciato [illegible] la Commissione provinciale di vigilanza [illegible] locali di pubblico spettacolo ha concesso l'agibilità allo stadio sino al [illegible] dicembre '86, tenuto conto dell'andamento [illegible] lavori richiesti [illegible] per [illegible] l'impianto sportivo. Le ultime [illegible] previste verranno eseguite nel prossimo anno.

Ritornando alla partita ricordiamo [illegible] l'attesa per l'amichevole [illegible] notevole anche tra i tifosi della Novese.

f. [illegible]

Il campione è D'Agnano

Nel torneo [illegible] serie C [illegible] tennistavolo

ALESSANDRIA — Giuseppe D'Agnano, il capitano [illegible] Cs Don Storchi che disputa il campionato di serie C), è il campione provinciale [illegible] [illegible] tennis tavolo.

Ancora una volta l'esperto giocatore alessandrino, [illegible] anni sulla «breccia», si è imposto sul [illegible] lotto di avversari.

[illegible] spalle [illegible] D'Agnano si [illegible] classificati nell'ordine Giampiero Stoppa, Sergio Conliero, Alberto Alice, Marco Enriques [illegible] Luciano Orlandi.

Questi sei atleti si [illegible] qualificati per i campionati regionali, che si disputeranno [illegible] nel mese di febbraio [illegible] Torino.

I concorrenti erano [illegible] suddivisi in tre gironi: i [illegible] finalisti di ogni raggruppamento avrebbero poi dovuto scontrarsi nelle semifinali, ma l'assenza di Luciano Orlandi [illegible] obbligato il giudice [illegible] a far disputare [illegible] girone all'italiana fra i [illegible] giocatori rimasti.

[illegible] messi in evidenza, oltre a Conliero ed Enriques, altri nascenti [illegible] pongiamo provinciale.

Fra i migliori i giovanissimi Francesco Ratti, [illegible] i fratelli valenzani Mauro e Daniele Vai.

p. b.

Faccmenta Volley al torneo in Olanda

NOVI [illegible] — [illegible] partirà il giorno di [illegible] i giocatori [illegible] Volley per disputare in Olanda il torneo che li vede impegnati da anni con ottimi risultati. La «trasferta-premio» servirà ai giocatori di mister Maliarino per dimenticare l'ultima cocente sconfitta in campionato (C1 maschile), nel derby, casalingo, con [illegible] Dima Acqui.

[illegible] stata una bella partita ed i novesi non hanno nulla [illegible] rimproverare! (3-2 [illegible] risultato finale).

Gli acquesi erano all'ultima spiaggia: dovevano vincere per continuare la lotta per l'ammissione alla poule promozione; ce l'hanno fatta.

l.a.

Dlf ha mantenuto il primato nella C1

RUGBY - La vittoria [illegible] Alpignano

ALESSANDRIA — [illegible] Dlf rugby Alessandria ha [illegible] l'anno in bellezza vincendo nella trasferta [illegible] Alpignano, contro [illegible] Valledora (16 a 0, primo tempo [illegible] a 0) nella quinta giornata del campionato [illegible] serie C1. Il Dlf ha [illegible] costantemente l'iniziativa.

Nel primo tempo i punti [illegible] stati [illegible] [illegible] Caridi [illegible] [illegible] i pali su tre [illegible] di punizione. Nella ripresa, in apertura, il mediano Gianni Cavallini [illegible] trovare la via della [illegible] sugli sviluppi [illegible] un'azione scaturita [illegible] una [illegible] Dopo pochi minuti Latella [illegible] il risultato con un calcio di punizione.

La prestazione offerta dai quindici maxidrogati, comunque positiva, va considerata [illegible] relazione alle numerose assenze che hanno costretto il mister Zucconi [illegible] comporre una formazione di emergenza. Con questa vittoria il Dlf conserva il primato in classifica appaiato a [illegible] Genova, Cecina e Piacenza. Il campionato [illegible] [illegible] la tradizionale sosta di fine anno, si riprenderà il 19 gennaio [illegible] Piacenza.

Contro il Valledora il [illegible] ha schierato: Caridi, [illegible] L., Maraucci, Cavallini G., Boldi, Latella, [illegible] A., Lo Forte, Cavallini P., Gaggino, Alessandri, Galli, Pelici, Aperio, Bazzetta; 16° Siccardi W., 17° Braghiroli.

La formazione under 18 ha perduto l'imbattibilità a Cogoleto, nello scontro al vertice della classifica. I giovani alessandrini sono stati superati per 28 a 10.

m. p.

BASKET - Partecipano Guarnero, Derthona e Unipol

Questa [illegible] le semifinali del Torneo Elite a Tortona

TORTONA — *Il basket [illegible] congeda [illegible] 1985 con un torneo [illegible] programma questa [illegible] domani al Palasport «Uccio Camagna». Partecipano [illegible] Trofeo «Elite Bagno» quattro squadre, [illegible] di C1 maschile (Guarnero Casale e Giornalino Alba) e due di C2 (Derthona e Unipol Alessandria). Questa sera [illegible] in programma [illegible] semifinali: alle [illegible] Guarnero-Unipol ed alle 21,30 Derthona-Giornalino; domani, [illegible] gli stessi orari, le finali.*

Per il Derthona [illegible] mister Mario Armana è l'occasione di festeggiare [illegible] riconquistato prima [illegible] nel torneo di C2. I tortonesi, confermando [illegible] la «legge dell'Uccio Camagna», hanno sconfitto infatti nell'ultimo turno (66-77) la coriacea Vallarese raggiungendo sia il Galliate sia Asti (che ha perso [illegible] derby col Perlino), sia [illegible] Stiraga Valenza, che da Loano è uscita sconfitta (89-86) dopo un tempo supplementare conquistato grazie ad una rabbiosa rimonta nella ripresa.

Anche le altre formazioni della provincia impegnate nel Trofeo «Elite Bagno» hanno concluso il [illegible] «in gloria». Per restare alla C2, l'Unipol Alessandria ha compiuto un bel passo avanti nella lotta per la salvezza, superando [illegible] stretta misura (84-82) la Nuova Italterm ica Collegno. Mentre in C1 la Guarnero Casale non ha avuto difficoltà ad avere ragione del Figino Serenza (99-77), mantenendosi [illegible] in «zona Ba».

Anche [illegible] Basket 82 Alessandria è andato a cogliere [illegible] vittoria (85-66) [illegible] difficile terreno del Viareggio. Per gli alessandrini, che restano al terzo posto, in C1, l'anno nuovo si profila ancora all'insegna dell'inseguimento del Carrara, sempre a punteggio pieno, e del Cremona.

Le note amare per il basket provinciale [illegible] riano [illegible] mai [illegible] settore femminile. L'Alessandria Basket Club (serie [illegible] [illegible] concluso il doppio turno casalingo con [illegible] sconfitta (61-73), contro il [illegible]. Le ragazze alessandrine restano al penultimo posto in classifica ma quel che è peggio stanno perdendo anche quel minimo di entusiasmo che finora le [illegible] sorrette. Passare di colpo dalla [illegible] per lo A1, lo scorso anno, a quella per non retrocedere in C, è stato duro per [illegible] società: il pubblico sta disertando il Palasport e per ora non si vedono fatti nuovi che possano [illegible] [illegible] situazione difficile.

r. d.

Dai riconoscimenti del Lions club di Casale ai concorsi scolastici, alle borse di studio

I mille premi che «fanno» Natale

Una targa a Mario Zunino per un «libro parlato» dedicato ai ciechi - I premiati [illegible] varie manifestazioni

Il Lions Club di Alessandria ha consegnato targhe a benemeriti, [illegible] studentesse del Liceo scientifico hanno ricevuto borse di studio e ventisei giovani della provincia hanno avuto, quale regalo di Natale, il diploma [illegible] qualifica avendo superato l'impegnativo [illegible] di specializzazione organizzato dal Con[illegible] [illegible] post-diploma voluta [illegible] gestita da un consorzio di imprese promosso dall'Unione Industriale [illegible] Alessandria.

Infine a Casale [illegible] ti nel salone Tartara del Mercato Pavia, fino al 4 gennaio, quasi mille disegni partecipanti al concorso indetto per Natale in tutte le [illegible] elementari casalesi e monferrine [illegible] Centro commerciale «Coop». I vincitori saranno premiati il 5 gennaio. Sono: Valentina Berruti, [illegible] Bortelli, Fabrizio Bremide, Helga Cappa, Claudio Carsiciolo, Gianluca Chiecchio, Marco De Ambrogio, Alessandro Ghezzi, Mario Cinedo, Eleonora Giulotta, Laura Monticelli, [illegible] Nalin, Stefano Orlando, Daniela Spinoglio, Alessandro Trussi, Silvia Vaccarone e Andrea Vitale.

Il Lions Club di Alessandria ha consegnato una targa al dottor Mario Zunino di Genova, che ha [illegible] la voce ad un libro parlato per ciechi realizzato dal club, a [illegible] professor Pier Giorgio Guala, presidente del Centro di orientamento scolastico professionale, due «servizi» che il Lions cittadino segue con particolare attenzione. Il dottor [illegible] Zunino sta preparando [illegible] i non vedenti la storia della filosofia e della scienza, un'opera [illegible] sette volumi di circa mille pagine ciascuno. Il primo volume è già [illegible] registrato e [illegible] in distribuzione.

[illegible] Grazia Pellizzari, Anna Maria Bottero e [illegible] ria Caterina (Prima C, Quarta E e Quinta A) del [illegible] «Galilei» di Alessandria hanno ricevuto tre borse di studio da 300 mila lire ciascuna messe in palio per l'anno '84-'85 dall'associazione cittadina «Ave Bellomo» che ha deciso anche di contribuire alla Lega [illegible] la [illegible] contro il [illegible] [illegible] borse istituite dai colleghi di Ave Bellomo, un'impiegata [illegible] Cassa di Risparmio prematuramente morta nel 1984, «per fame rivivere lo stesso altruismo», vengono assegnate ogni anno a studentesse delle medie superiori. L'associazione, ha detto l'avvocato Mario Augusto Rossi, presidente del Con[illegible] di istituto, intende anche sostenere l'intero ciclo di studi per una giovane della missione fondata in Kenya dal [illegible] valenzano don Ezio Vitali. [illegible] sei mesi [illegible] le macerie della sua chiesa.

Trenta giovani [illegible] Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Ovada, Acqui e Valenza hanno ottenuto il diploma [illegible] Consorzio, dopo 1700 ore di lezioni, esercitazioni, stages in azienda e [illegible] affacciano ora al mercato [illegible] lavoro [illegible] buone possibilità di trovare un'occupazione. Sono stati selezionati fra i 130 aspiranti [illegible] hanno frequentato il difficile [illegible] ora posseggono [illegible] specializzazione «in controllo di gestione o in gestione commerciale di imprese».

e. c.

Alessandria — La formazione «Berretti» dell'Alessandria calcio ha pareggiato (1-1) sul terreno della Sanremese l'ultima gara del [illegible]. Il gol alessandrino è stato segnato da Traverso: ma tutto fermo fino [illegible] 4 gennaio, quando al «Cittaneo» scenderà la Biellese.

NOTIZIE IN BREVE

● Il Centro [illegible] formazione professionale [illegible] [illegible] terrà un corso gratuito sull'Iva e le varie procedure [illegible] Interessa artigiani, commercianti, operatori diversi e [illegible] cerca un impiego. Le iscrizioni sono aperte.

● La dc di [illegible] ha voluto festeggiare la sentenza del Tar con cui è stato respinto il ricorso sull'esito [illegible] elezioni [illegible] maggi[illegible] (era stato presentato [illegible] lista civica, [illegible] sinistra, contro quella dello scudo crociato) facendo affiggere manifesti listati a lutto con «*Il de profundis per psi, psi e loro alleati*». I rappresentanti della [illegible] civica si sono detti «*allagnati e sorpresi per l'ironico uso [illegible] espressioni religiose [illegible] partite*» e si dicono più che mai decisi a ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar.

● Alfredo Canobbio [illegible] il nuovo segretario politico della dc di Novi Ligure. Canobbio (bancario, dirigente [illegible] azione cattolica), succede all'attuale vice sindaco Gianfranco Chessa. La sua elezione è avvenuta contemporaneamente a quella del [illegible] direttivo che ora risulta composto da: Gianfranco Chessa [illegible] Oscar Poletto, Ugo Acri, Massimo Laveroni, Marco Tonelli, Livio Boccuti, Renzo Repetti, Bruno Deluca, Antonio Viliani, Vito Ziccardi, Guido Trespioli, Gianni Zoni, Pio Scarsi, Gianni Collareta e Pino Robbiano.

● L'Amministrazione comunale di [illegible] organizza soggiorni marini per [illegible] e inabili a Loano, Pietra Ligure [illegible] Lavagna [illegible] tre turni di quattordici giorni ciascuno a partire [illegible] 16 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'assessorato servizi sociali.

● E' aperta la campagna abbonamenti alla stagione concertistica organizzata dagli «Amici della Musica» di Novi Ligure. I concerti saranno sette, a partire dal 21 gennaio. L'abbonamento costa 45.000 lire (ridotto a 30.000 per studenti e lavoratori): [illegible] per i sostenitori.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maurizio 32

PK Agenzie [illegible] e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.35.43
ASTI 14100 Via Roma de Vecchi 10 - Tel. (0141) 49.861
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 30.789
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.35
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.347
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.660 - 885.653
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.53.21
SANREMO 18038 Via Dogana 47 - Tel. (0184) 58.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.319 - 26.64.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 20.717
BORGOSESIA 13011 Viale Varallo 22 - Tel. (0163) 27.895
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appeso 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Marconi 26 Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS!
- ☐ Socio ordinario (L. 10.000)
- ☐ Socio sostenitore (L. 50.000)
- ☐ Socio benemerito (L. 500.000)

☐ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

☐ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome ...
Cognome ...
Via ... n° ...
CAP ... Città (Prov.) ...

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
- c/c postale n° 23128200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- o direttamente a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO [illegible]

In quasi tutte le località turistiche s'è aperta la stagione dello sci

Natale ha portato la neve

Sette centimetri ad Aosta - Strade percorribili e traffico regolare - Altre precipitazioni per Capodanno

AOSTA — E' stato un Natale bianco a metà. La neve è cominciata a cadere soltanto nel pomeriggio di mercoledì e fino alle prime ore di ieri. Gli albergatori e i responsabili degli impianti di risalita tirano un sospiro di sollievo, ma l'ultima nevicata (più leggera di quanto potesse sembrare) non ha cancellato i problemi del turismo: la «materia prima» continua a scarseggiare.

Sette centimetri di neve sono caduti ad Aosta; fra i 15 e i 20 a Courmayeur, La Thuile e Cervinia; fra gli 8 e i 10 a Valtournenche; 10 a Cogne; 6 a Gressoney; 2 a Champorcher. La temperatura minima registrata ieri all'osservatorio meteo di Aosta era di meno un grado; meno 5 a Morgex; meno 5 a Bionaz; meno 8 a Saint-Oyen; zero gradi a La Thuile.

Le previsioni. Franco Porro, esperto regionale, dice: «*E' probabile che prima di Capodanno nevichi di nuovo*». La perturbazione di Natale, arrivata dopo essere passato con difficoltà le Alpi, ha ormai lasciato il cielo della Valle, ieri schiarite si alternano a rannuvolamenti, qualche minuscola di neve dovrebbero apparire (secondo i rilevamenti Meteosat) tra due o tre giorni.

Perché tanta neve in Aosta? Risponde Porro: «*In città, a differenza delle quote più elevate, c'era una temperatura giusta per una buona precipitazione*». La quantità di neve caduta nel capoluogo corrisponde a quasi nove litri d'acqua al metro quadro, dato che è cambiato e che non è rimasto immutato nelle principali località della Valle.

Courmayeur. Venti centimetri di neve in paese, 25 sulle piste. Non si scia sul Monte Bianco; i battoni invece i tracciati del comprensorio che va Plan Checroulit sale al colle omonimo. In questa cinque le piste praticabili.

Cervinia. Ai 2549 metri di Plan Maison sono scesi 15 centimetri di neve che hanno consentito l'adeguamento dei percorsi già aperti nei giorni scorsi e serviti da seggiovie e tre skilifts. Non è tuttavia ancora realizzabile il «ponte» con Plateau Rosa (3300 metri), dove ieri il termometro era sceso a 14 sotto zero. Le funivie di Cervinia praticano al loro clienti lo sconto del 50 per cento giornaliero internazionale.

Cogne. I dieci centimetri di neve fresca rendono percorribili i cinquanta chilometri tracciati di fondo, ma non permettono l'apertura delle piste di discesa. Funzionano soltanto il «baby» sui prati di Sylvenoire; è aperta anche una seggiovia a frazione Epinel.

La Thuile. In quota sono caduti circa 25 centimetri di neve. Dicono i responsabili delle funivie del Piccolo San Bernardo: «*Tra oggi e domani apriremo gran parte dei nostri 16 impianti, anche se al momento attuale non siamo ancora in grado di dire se sarà anche possibile il collegamento il versante francese di La Rosière*».

Pila. I «gatti» stanno battendo circa 15 centimetri di neve fresca. E' in funzione la funivia Gerraz-Grand Grimod. Due seggiovie sono state aperte al Grimod. Fra le piste percorribili quella di Bois.

La Bassa Valle è stata meno fortunata. Tra Brusson e Champoluc sono caduti dieci centimetri scarsi di neve e il «carosello» del Ventoux è parzialmente paralizzato; impossibile il collegamento, attraverso il colle di Bettaforca (2672 metri) tra la Val d'Ayas e quella di Gressoney. A Champoluc è regolarmente in funzione la nuova covvia del Crest. Aperti anche uno skilift «baby» e il Crest e la seggiovia.

Gressoney. Nella valle del Lys il manto nevoso non è pero i dieci centimetri. A La Trinité è utilizzabile un impianto per i ragazzi e a Saint-Jean è in servizio una seggiovia di soli duecento metri.

Champorcher. Qui è stato in pratica aperto il primo di sci. I due centimetri di neve fresca non hanno neppure permesso agli operatori turistici. Resta aperto un impianto «baby».

Percorribilità delle piste. problema ai trafori per la Svizzera e la Svizzera. I mezzi e gli uomini dell'Anas hanno lavorato tutta la notte tra mercoledì e ieri. Transito caotico sulla statale per Cervinia e negli ultimi chilometri di quelle di Cogne e Gressoney.

Crestodina

Aosta. La prima neve invernale ha imbiancato le strade senza creare intralci alla circolazione

Un calendario in omaggio ne La Stampa

[illegible] — Con «La Stampa» di domani i lettori riceveranno in regalo un calendario redatto in collaborazione con la ditta di liquori Ottez di Saint-Christophe.

Il calendario è da appendere alle pareti ed è composto da otto fogli: ognuno, tranne il primo di copertina e il secondo, ha due mesi divisi in verticale. A rendere più gradevole il calendario vi sono sette grandi fotografie (scattate da René Monjoie) che rappresentano i mesi.

Sfatati e rispettati alcuni detti popolari

L'inverno nei proverbi

La neve caduta il giorno di Natale ha stato uno alcuni proverbi e altri. Il tempo non ha disturbato i presepi viventi durante la «notte santa», poi verso le 17 sono cominciati a cadere i primi fiocchi.

In Bassa Valle ricordano un proverbio piemontese secondo il quale «*Santa Bibiana (il 2 dicembre) continuerà per 30 giorni o una settimana. Nel giorno della Santa il cielo era sereno, quindi sino al 10 gennaio 1986 avremo dovuto mantenerci al bello. Non è stato così.*

Altro proverbio, in questo caso: «*Decembre trop de marque pa bon an nove*», un dicembre troppo bello non preannuncia un buon anno: la nevicata ha evitato (forse) un brutto gennaio. Scongiurato anche il detto «*A Tsolenne lo mautseillon a Paque lo lhaçon*»: se a Natale vi sono i moscerini a Pasqua vi sarà il ghiaccio.

Contro le previsioni dei meteorologi svizzeri, che preannunciavano neve soltanto a metà gennaio, c'era chi oppone che «*l'ivern lo lau l'at fami pecouto*», ovvero che il lupo non ha mai mangiato l'inverno. E l'inverno si è fatto sentire con la neve. «*Sotto la neve pane*» si ripete per significare che il bianco manto ripara il grano dal gelo e che la neve è necessaria per il ciclo regolare delle stagioni.

Prima invernale dal bivacco Novella allo Château des Dames

Due alpinisti (in 15 ore) hanno superato 17 vette

Sono Barmasse e Cazzanelli - Mochet e Brocherel sulla Pra Sec - Morti due studenti

AOSTA — In 15 ore due guide del Cervino, Marco Barmasse e Walter Cazzanelli, hanno compiuto la prima traversata invernale di Grandes e Petites Murailles tra la Valtournenche e la Valpelline. Partiti da Plan Maison il 21 dicembre, dopo bivacchi e dopo scalato 17 vette hanno raggiunto la località Avouil, Châteaux Dames, mezzogiorno. Un'impresa alpinistica di rilievo soprattutto per il tempo impiegato.

Barmasse e Cazzanelli hanno affrontato strapiombi e cornici di ma le difficoltà maggiori sono state il superamento pareti e cia friabile e la delle esposte a Nord ricoperta di vergiass. due guide hanno la prima al bivacco Novella, sulla punta Maria Cristina (3705 metri) all'inizio Murailles.

Il sono partiti alle 6,30. superato le punte Maquignaz, Carrel e Bianca, «algari» e inabile e ghiacciata. Il Dent d'Hérens, un triangolo di 4179 metri, la cima più alta dell'impresa; i due alpinisti hanno poi affrontato le altre vette delle Grandes Murailles: Margherita, Cora, Ester, Lioy, Jumeaux e Gilin. 17,15 erano al bivacco Fiaiucciò (3572 metri) e Budden, una «sella» di ghiaccio che divide le dalle Murailles.

Alle 7,45 del 23 Barmasse e Cazzanelli ripartiti altre cime delle Petites Murailles, la Budden e la Tour Croton. Le ultime dell'impresa sono state dedicate alle scalate del Blanc du Croton e des Dames.

Per la prima volta la Cresta metri) Grandes Jorasses, è stata salita d'inverno. Due giovani guide di Courmayeur, Mario Mochet e Dario Brocherel, hanno impiegato due giorni raggiungere la vetta dopo aver superato un dislivello 1500 metri. I due alpinisti hanno incontrato difficoltà tra il quarto e il quinto grado e hanno bivaccato in parete una notte.

Partiti dalle baite del Tronchey 4,30 dicembre dopo ore Mochet e cherel hanno raggiunto base della parete Hanno poi la a 3700 metri su terrazzino. Alle 11 del mattino dopo erano sulla cresta delle Jorasses.

Due studenti di 25 anni sono morti notte tra il 20 e il 21 dicembre sul ghiacciaio Bianco. I loro corpi stati ricuperati alpino la vigilia di Natale. chiamavano Alessandro Bardi e Maurizio Mantovani; erano giunti Courmayeur mattino di venerdì 20.

Dopo aver raggiunto in funivia Punta Helbronner i due alpinisti si diretti verso la Tour Ronde affrontando una zona molto crepacciata. Secondo la gendarmeria di Chamonix, che ha ricuperato le vittime con un elicottero, i due studenti procedevano di notte, slegati, sul ghiacciaio Gigante. Il primo a precipitare in un crepaccio è stato Alessandro Bardi: scivolato su una cornice di neve è scomparso in una voragine profonda 40 metri.

Maurizio Mantovani è stato inghiottito dal ghiacciaio a poche centinaia di di distanza.

c. mar.

Un libro di Ouvrier

COGNE — Ieri mattina a Cogne è presentato il libro «Dorino Ouvrier vita alpina scolpita nel legno». La pubblicazione è stata curata per la collana dei darni cultura alpina edita editrice e Verzuzza.

Da ieri pomeriggio aperta a Cogne stra «Legni Thoux». L'esposizione, sino al 5 gennaio, è la sul dell'Atelier e mattiere in via Grappein.

E' don Giuseppe Gros, parroco di Santo Stefano

In festa per il decano dei sacerdoti in Valle

AOSTA — La parrocchia di Santo Stefano ha lo ieri il Santo a cui è dedicata e festeggiato i cinquant'anni di sacerdozio del suo parroco, don Giuseppe oggi novantatreenne. Dopo la Messa alle 11 le santa persone che hanno voluto essere vicine a don Gros e all'attuale parroco Stefano, don Ferruccio Brunod, si sono ritrovate il pranzo nel collegio delle re di San Giuseppe, in via Roma.

Al decano dei sacerdoti della Valle (don Gros è nato a Fontainemore il 18 novembre 1892) parrocchia Santo Stefano ha regalato ieri un televisore a colori. Spiega don Brunod: «Don Gros oggi attenzione più avvenimenti. E' una abitudine ogni mattina rifarsi le notizie sentite alla radio».

Don Gros ha mantenuto la sua precisione nel servizio alla parrocchia (celebra mattina la delle 9), sempre attento e arguto. Dice di lui don Brunod: «Ha lo sappiamo che gli derivano dalle esperienze della vita, anche oggi ha una grande presenza spirito e a proposito del attuale trapasso parrocchia dice: "Se fossi più capace non presenterei più la pubblico"».

Don Giuseppe Gros, 93 anni

Don Gros ordinato cerdote il 21 dicembre 1918. Era entrato in seminario la vigilia della laurea in ingegneria, dopo aver partecipato capitano degli arditi prima guerra mondiale.

Laureato in teologia all'Università Gregoriana di nel 1927 fu chiamato a insegnare in Seminario, prima Sacra Scrittura e l'anno successivo fisica. anni all'insegnamento guida della parrocchia Santo Stefano. Trent'anni dopo dall'incarico parroco per ragioni di età. dicembre 1971 don nion emerito Cattedrale e attualmente il componente più anziano del presbiterio diocesano.

b. m.

CINEMA, TACCUINO E TELEVISIONI IN VALLE

AOSTA

CORSO: serie del 101, regia di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luke e C. Geronimi (Usa 1961) — *Signora crudele vuole farsi una pelliccia di cani dalmati e fa rubare cuccioli di 99 cagnetti; altri animali accorrono in aiuto.* Una produzione Disney.

GIACOSA: Rambo II - La vendetta, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Napier (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene mandato in Vietnam per soldati americani dispersi massacri a piacere.*

ITALIA: E' arrivato mio fratello, regia di Corsicano e R. Po (Italia 1985) — *Due fratelli gemelli si dopo vent'anni, commedia farsesca basata sul gioco degli equivoci.*

SPLENDOR: Tutta colpa del paradiso, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, O. Muti (Italia 1985) — *Ex alla ricerca del figlio, si una coppia adottiva che vive fra le montagne della Valle d'Aosta: un'altra prova di «misoginità».*

BREUIL-CERVINIA

DES Frecchia contro Dracula, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, E. Purdom (Italia 1985) — *Fracchia agente immobiliare in Transilvania per vendere il castello di Dracula.* Fra i due tempi spettacolo di cabaret con Giorgio Faletti.

COGNE

GRAN PARADISO: E' arrivato mio fratello, regia di Corsicano e Pipolo, con R. Pozzetto (Italia 1985) — Commedia farsesca.

MONTE BIANCO

MONTE BIANCO: miei alla III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, R. Montagnani, G. Mazzino, A. Celi, B. Blier (Italia 1985) — *I quattro amici, ormai invecchiati, continuano loro stranezze per sfuggire all'artereosclerosi, situazioni e comicità giustificano scontate.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, tel (0165) 768.027.
Brusson: S.S. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux 150, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: Supercross Traforo Monte Bianco (0165) 89.100 - via Circonvallazione (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praille 93.068.
Valtournenche: Cloz 92 191.
Verrès: S.S. 26 Ouasso (0125) 92.01.62.

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Totale in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Paparo in via De Tillier (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

TEMPO

Tendenza di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto min. —2; 12; 0. Umidità per cento. Vento: calma.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de 4 jeudi.
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

RETE ST-VINCENT

9 — I programmi cartoni, telefilm, film
19,30 Telegiornale
20,30 Brigadiere Zagaria sono la mamma è..., film
22,30 Telegiornale
24 — Un killer per Twiggy, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 Lo specialista (replica)
10,30 Arte di vivere
13 — Pomeriggio cantosenza
16,30 Rotativa express
16,50 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
22 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon
Top Ten Social

RADIO

9,02
9,32 Mi auguri
14 — Inventa un disco
15,14 e
16 — sul servizio
16,33 grandone
— Spettacolo informazione

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Cheslerfield sports
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
16,15 Discovoglio
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di note

ANTENNE 2

15 —
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
Actualités régionales de Fr3
19,40 La trappe
20 — Le journal
20,35 L'
21,30 Apostrophes
22,55 La chasse du comte Zaroff,

TV SUISSE ROMANDE

14,52 Indiscret
16,25 Les petits flocons
19,05 Dadu Dodo
19,15 Le petit poisson
19,30 Téléjournal
20 — Une heure avec Bali
21,05 Tortu
22,15 Téléjournal
22,30 Da the mad «Eugène»

E Cervinia ospita i tre «Drive-in»

CERVINIA — Il ragazzo di Passerano Marmorito, il comico «giumbotto», Giorgio Faletti, inaugura questa sera a Cervinia, il cinema Des Guides, tre serate dedicate al cabaret, che comprendono altri due comici di «Drive in», la popolare trasmissione tv in onda la domenica sera Italia 1: si esibiranno infatti il «paninaro» Enzo Braschi (il 30 dicembre) e il «critico tritatutto» Ezio Greggio (il 2 gennaio).

I cabarettisti «Drive in» si esibiranno fra i tempi dell'ultimo spettacolo cinematografico. Promotore dell'iniziativa è Mirko Minuzzo, proprietario del cinema, alpinista «himalayano», che ha applicato all'imprenditoria dello spettacolo lo stesso entusiasmo dimostrato durante le spedizioni nel mondo.

l. b.

SOLO AL SANPAOLO TASSO DI RENDIMENTO:
Y 10 FIRE
CON IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI
Il Sanpaolo presenta un tipo di «rendimento» studiato appositamente per i ragazzi: parliamo di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videoregistratori e, per finire, di una fantastica Y 10 Fire. Desiderli è facilissimo: partecipando all'operazione «Sanpaolo junior».
Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni aprire il nuovo libretto «Sanpaolo junior» e versamenti i propri risparmi. A fronte del piano di risparmio/investimento gli (da un minimo di 10.000 lire mensili) dà diritto di partecipare alle estrazioni annuali del «premi rendimento».
Tutti i ragazzi che aprono il «junior», oltre ad un tasso di interesse privilegiato, ottengono una tessera nominativa che consente speciali sconti presso i concessionari PIAGGIO aderenti, nonché sconti sugli abbonamenti a tutti i periodici MONDADORI.
Da oggi, nei 353 sportelli del Sanpaolo, i regalini diventano protagonisti:
• 1 Y 10 Fire Automatiche!
• 3 Viaggi Vacanza di 8 giorni York al Weekend Adatta
• 5 impianti Pioneer da 100+100 Watt
• 10 Computers 64 Kbyte spectra Philips completi di monitor e registratore
• 10 Macchine fotografiche Yashica complete di 50 mm e di Zoom 70-210 mm
e inoltre altri viaggi Vacanza e viaggi studio TV color portatili Philips, videoregistratori VHS Mitsubishi, bicicletta Atala, sci Rossignol, racchette tennis Head, sacco-lenzuola e pocketbikes Pioneer, volumi Mondadori.
junior
ad Aosta, piazza Emilio Chanoux, 38 - Tel. (0165) 305.1

HOTEL EVANÇON
VERRES
BAR SILVESTRO
Un carosello di specialità
Vini pregiati
Veglionissimo danze fino all'alba
Cotillons
L. 55.000 per persona (vini compresi)
L. 20.000 per persona (1ª consumazione compresa)
L. 70.000 per persona (tutto compreso)
Per prenotazioni telefonare 0125 929.035

PRONTA CONSEGNA
— RANGE ROVER Iniezione - EFI
— LAND ROVER 90 e 110 - DIESEL
— MAGNUM 4 x 4 TURBO - DIESEL
— SUZUKI 1000 e 1300
In tutte le versioni
— PATROL DIESEL - Nissan e Ebro
— TOYOTA 2400/3500 - DIESEL
— PAJERO - TURBO-DIESEL
— SUBARU STATION WAGON
— PANDA 4x4
GAL
ST. - Tel.

OTTOZ
NOUVEAU!
CERVINIA CONVIENNE
SAINT-VINCENT

I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica noce
MOBILI D'ARTE
passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL
CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

Il complesso è destinato a diventare Centro dello sport

Piatti tipici e solarium alla patinoire di Maen

Attorno all'ampia pista di ghiaccio, tutti i comforts - Reparto per lo sci da fondo

Maen. La nuova patinoire, nella frazione sotto Valtournenche, destinata a Centro per lo sport

VALTOURNENCHE — Nella piana di Maen, a Valtournenche, è in funzione la nuova patinoire: 600 metri quadrati di superficie ghiacciata, un prefabbricato per spogliatoio, deposito e noleggio pattini. Accanto, un solarium e, in una piccola costruzione a un piano fuori terra, un bar: la Crôta di Beguié (la cantina di Vôtornéi), con servizio di ristorazione praticamente a base di cibi tipici valdostani. Contenuto il costo per accedervi: 5000 lire per il noleggio dei pattini e l'ingresso alla patinoire.

Il favore con cui è stata accolta l'iniziativa lascia intravedere il successo che potrà riavvolere il complesso sportivo che si sta costruendo attorno alla modesta struttura da poco inaugurata. Un complesso che ha in Sergio Meynet, 33 anni, di Valtournenche, uno dei promotori più appassionati. Spiega Meynet: *«È stato approvato questo piccolo progetto sul 3000 metri di terreno che possiedo nella zona, interamente destinata a verde, secondo il piano regolatore, ancora vigente». Il «piccolo progetto» prevede opere e iniziative che, se realizzate, contribuiranno a risolvere il problema delle infrastrutture sportive della località e non soltanto quello.*

A Sergio Meynet non difettano dinamismo e inventiva, ottemperando ai rigidi vincoli paesaggistici imposti dal piano regolatore, ha ideato un complesso di servizi di piccole dimensioni, ben articolato e razionale, interamente nel sottosuolo. Vi si accede dal bar.

Meynet: *«Oltre ai normali servizi, sono stati allestiti alcune docce, una vasca per idromassaggi, una sauna finlandese. E, in cantina, un'ampia cantina con volta di pietra a temperatura costante dove, nella terra rossa e grassa, secondo l'antica tradizione locale, sono sistemate le patate».*

Pochi passi all'aria aperta e si incontra l'ingresso di un altro locale, sempre interrato. Continua Meynet: *«Serve da supporto alla pista di fondo che si snoda qui intorno. Verrà ultimato per deposito, noleggio, preparazione e sciolinatura degli sci da fondo». Poi, indicando l'ampia distesa pianeggiante tutt'intorno, ricoperta dalla neve, dice: «Vicino vi trova il campo sportivo di calcio (dove già sono venuti ad allenarsi il Torino, il Napoli, il Varese Si-Vincent e altre squadre di prestigio), il campo di pelet, giochi di bocce e c'è in programma la costruzione di campi per il tennis e giochi per i bimbi».*

Il successo dell'iniziativa potrebbe superare le più rosee previsioni. Il Centro sportivo (una definizione per ora troppo impegnativa, ma che si farà concreta nel futuro) ha già cominciato a svilupparsi nella piana di Maen, dominata dal monte Panchet (2500 metri) e con intorno anche le antiche frazioni di Maisonnasse, Pecou, Moulin Inférieur e Supérieur, Valmartin, Fontaine, Vernaz, Mont Perron, Mont Mené, Bez e Chatellard, ricche di un'interessante, intensa e antica storia agricolo-pastorale prima e legata poi alle vicende alpinistiche e ai primi approcci con lo sci dell'alta montagna.

È nota guida Ferdinando Gaspard, zio di Sergio Meynet, che abita alla Maisonnasse: *«Una volta non c'erano i mezzi d'informazione d'oggi e al mattino, d'inverno, si guardava la Tzivetta e il Dolle d'Ayas. Se su quei pascoli, a una quota uguale a quella della conca del Breuil, vi era neve significava che ve n'era anche al Breuil, diversamente era inutile soffrirvi per salire. Una regola che vale anche oggi, ma che molti nostri giovani non conoscono».*

Nelle frazioni si possono trovare chalets e edifici tipici, molto antichi (del '700 e '800) e belli, parecchi in rovina.

Luigi Castellarin

Buona gara di Venturini in Svizzera

AOSTA — Positivi risultati sono stati ottenuti dagli atleti valdostani impegnati in alcune competizioni di fondo. A Davos, in Svizzera, la gara organizzata dalla Federazione internazionale (presenti parecchi nomi di primo piano del fondo mondiale, reduci dalle prime gare di Coppa del mondo in Nord America) è stata vinta dall'elvetico Andy Gruenenfelder davanti al norvegese Ove Aunli, mentre al quinto posto si è classificato il primo degli azzurri: Giorgio Vanzetta con un ritardo di 58 secondi.

Bravo il giovane Giorgio Venturini, campione italiano «cadetti» sulla distanza dei 15 chilometri, che si è piazzato al decimo posto assoluto con un ritardo da Gruenenfelder di 1'41". Nella prova di staffetta 4x10 metri Giovanni Venturini il giovane in una formazione internazionale con Aldo Fanner e lo svedese Lars Larsson, confermando di avere già raggiunto una maturità agonistica di valore internazionale.

A Pennes, in Alto Adige, una «nazionale giovani» di fondo (presenti quasi trecento atleti) protagonista per i colori valdostani è stata Gabriella Carrel, di Arpuilles, che si è imposta tra le juniores, precedendo Elena quinto posto il è classificata Lea Cavagnet, undicesima Rosella Brulard.

c. g.

La struttura inaugurata ieri

Foyer del fondo a Valsavarenche

VALSAVARENCHE — Si apre oggi a Valsavarenche un piccolo «foyer» del fondo: un locale per la sciolinatura, uno spogliatoio per i fondisti (con armadietti), servizi igienici e sauna. Il nuovo centro si trova nel capoluogo, vicino alla scuola. È stato voluto dalla Regione, mentre è proprietario il Comune e gestione [illegible].

Ha detto il commissario prefettizio e ex-sindaco Adriano Chabod: *«Dopo l'ultima nevicata la stagione invernale si apre ufficialmente. Per quanto riguarda il fondo Valsavarenche dispone di una pista di otto chilometri, omologata per le gare, che può soddisfare gli sciatori esperti come quelli alle prime armi. Adesso il percorso arriva fino alla frazione di Foni». Recentemente è stato anche un «anello» notturno di quasi due chilometri.*

Il «foyer» del fondo si trova in uno stabile di due piani. *«L'ultimo potrebbe essere sfruttato come aula di studio per studenti in settimana bianca, una soluzione turistica quale siamo molto favorevoli»*, ha detto Chabod.

Il nuovo centro ha avuto il benestare dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso, anche perché lo sviluppo di questa disciplina è fondamentale per la Valsavarenche. Aggiunge infatti il commissario: *«Noi crediamo nel fondo, è lo sport per noi più importante della discesa e che dovrebbe consentire una progressiva evoluzione turistica proporzionata alle nostre possibilità».*

Da oggi anche il fondista di passaggio avrà un punto d'appoggio. La disponibilità del locale di sciolinatura costa mille lire, mentre chi vorrà utilizzare un armadietto (con chiave) pagherà 1500 lire. Il piccolo «foyer» è stato dato in gestione alla maestra di sci di fondo Daniela de[illegible], che organizzerà anche lezioni pratiche. Al «centro» si possono [illegible] affittare sci e scarponcini da fondo.

d. er.

Pallavolo domani a St-Vincent

L'Olimpia gioca un torneo a tre

Enrico Zanella

SAINT-VINCENT — L'Azienda autonoma di Saint-Vincent nell'ambito del «Mese dello sport» indice e domani con la collaborazione tecnica della società aostana Olimpia Caridi, un torneo internazionale frontaliero di pallavolo maschile, ad invito, per la disputa del «Challenge du Mont Blanc».

Le squadre partecipanti sono: Thonon les Bains (Francia), Meyrin Lilly Genève (Svizzera) e Olimpia Caridi di Aosta, che si incontreranno in girone all'italiana con partite al meglio dei tre set su cinque, secondo il seguente programma: ore 14,30 Olimpia-Meyrin; ore 17,30 Meyrin-Thonon les Bains; ore 20,30 Thonon les Bains-Olimpia.

Alle squadre andranno il trofeo «Challenge du Mont Blanc», le coppe Comune di Saint-Vincent e Azienda autonoma. La rassegna riveste interesse tecnico rilevante in quanto da molto tempo l'Olimpia Caridi non effettuava più una attività internazionale.

La palla natalizia dovrebbe consentire il debutto di Mauro Zoccante (in ottima forma gli allenatori Fulvio Bertoni e Enrico Zanella) confermare le buone indicazioni offerte dalla squadra di C2. Nell'ultima partita giocata in trasferta a Savigliano la squadra allenata da Marco Varbella ha vinto per 3 a 2 portando a otto i suoi punti in classifica, una posizione che dovrebbe permettere all'Olimpia Caridi di tentare una possibile scalata al vertice della C2.

c. g.

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

farai Socio,

- "Tessera ACI" è soccorso stradale, più la seconda auto gratis per i primi tre giorni dopo un furto o un incidente!
- "Tessera ACI" è assicurazioni SARA, più una polizza incendio e furto in parte gratuita e polizza minigusti!
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile, il mensile informazione chi guida!
- "Tessera ACI" è risparmio su carburanti e lubrificanti presso i 2.000 distributori AGIP con l'insegna blu "Servizio Soci"!
- "Tessera ACI" è consulenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di itinerari, più la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passport!
- SPLENDIDO

Accanto all'Italia che guida

SOCIO 1985/86

CLUB VALLE

SEDE DI AOSTA - Piazza Roncas, 7 - TEL. 0165-362205
Delegaz. Aosta - C.so Battaglione, 101 - TEL. 0165-40908
Assicurazioni SARA - Via Lucat, 2/A - TEL. 0165-32520
Delegaz. Châtillon - Via Monabreaz, 57 - TEL. 0166-61291
Delegaz. Pont St-Martin - Via Chanoux, 4/Bis - TEL. 0125-82266
SOCCORSO STRADALE TEL. 116

Melting Pot
Questa sera 21
Gran liscio con
Aosta - [illegible]
Ufficio Commerciale
11100 AOSTA - Tel. 40.480

CERCASI
RAGAZZA o RAGAZZO
molto parrucchiere per signora per stagione invernale.
Telefonare al (0166)

AGENZIA NARBONNE SNC
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
VENDE OCCASIONE
Garage doppio
in via Festaz
Prezzo interessante

AGENZIA NARBONNE S.N.C.
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.485
CEDE IN AOSTA
— bar in via S. Anselmo
— negozio calzature via Festaz

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
Aosta
Tel. 0165/362.394
LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene divertendosi
MINIMARKET dell'HOBBY
Esposizione di tutta l'utensileria e accessori la BOSCH propone con l'iniziativa:
«BOSCH PER IL
DIMOSTRAZIONI PROVE ASSISTENZA

discoteca Free time
Augu
un Felice
1986
Martedì
D. MAURIZIO STEFANI

PIANTE VERDI E
CICLAMINI - PRIMULE - AZALEE ecc.
E TANTE COMPOSIZIONI
Tutto a prezzi di produzione
FLORICOLTURA FORMENTO ST. PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

Volete passare le feste in allegria, serate danzanti?
Prenotate anche il vostro cenone di fine anno
Al Calderone
GIGNOD - Tel. 0165 56.272 (aperto tutti i giorni)

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Immobiliare Diémoz
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 17 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
CEDESI in AOSTA - IN CENTRO
TABACCHERIA con GIORNALI
EDICOLA
BAR GELATERIA
PROFUMERIA BIGIOTTERIA
SALUMERIA e GASTRONOMIA
FILATI e LANA

SISTEMI INTEGRATI DI SICUREZZA
MARCELLO LEONARDI
UPS VAGO
UPS VAGO elettronica
AOSTA - Via Festaz 70/A - Tel. 34.804
Augura BUONE FESTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 80.49
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21
Corso Matteotti 9 - Tel. (0321) 33.341/28.387
Via Cavanis 1/14 - Tel. (045) 80.25.60/38.54.33
Via Aldrovandi 1/1 - Tel. (051) 26.218/26.84 89
Via Bertoloni 1 - Tel. (06) 87.33.75
Via Galvani 47 - Tel. (0184) 88.49.46/88.48.40

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi della norma di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una privata per l'esecuzione dei di Regimazione il del fiume Dora Baltea nel tratto compreso tra le località «Cascine Lys» e «Stabilimento Falchi» in Comune di Pont-Saint-Martin.

L'importo dei lavori a d'asta ammonta a L. 972.500.000.

La gara avrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. Xb di cui D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 6 gennaio 1986 all'Assessore ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson

VOLKSWAGEN Transporter
TurboDiesel 5marce
potente
come un Turbo
economico
come un Diesel

In dieci versioni: dal Furgone al Camioncino alla Giardinetta.
Portate fino a 1000kg. Volume utile da 5,7 a 7,8mc.
Motori Diesel e TurboDiesel di 1800cmc.
Velocità da a 127km/h.
Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO)
corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.416

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Festività in casa dopo l'ultima [illegible] agli acquisti

Un Natale tranquillo

Una spruzzata di neve [illegible] Nord della provincia - Code davanti al cinema

ASTI — Natale [illegible] in tutto l'Astigiano, rispettando la tradizione del giorno festivo da dedicare alla famiglia e [illegible] persone care, in casa o con gli amici.

Dopo le [illegible] convulse [illegible] vigilia, [illegible] centro cittadino canonico fino alla chiusura dei negozi e [illegible] ressa di persone alla ricerca [illegible] regalo dell'ultimo minuto, Asti è diventata deserta.

Poche automobili [illegible] circolazione, sotto una [illegible] pioggia che rendeva più brillanti le centinaia [illegible] decorazioni e luminarie natalizie. Verso mezzanotte, per la tra[illegible] Messa Santa, [illegible] gente è nuovamente uscita per raggiungere le [illegible] in cui si celebrava la Natività. Migliaia di persone hanno ammirato i presepi allestiti: tradizionali, con la neve e i pastori, oppure moderni ed essenziali.

Amministrazione particolare, [illegible] [illegible] del [illegible] per il «presepe di pane» del panettiere Felice Miravalle di Moncalvo, costruito con dovi[illegible] di particolari nella navata sinistra della Collegiata di [illegible] Secondo. Qui, [illegible] notte della vigilia, si è svolto il tradizionale concerto di Natale, con il gruppo Italian Brass Ensemble, composto [illegible] ottoni organo e percussioni. La Corale [illegible] San [illegible] diretta [illegible] [illegible] Giuseppe Gai ha poi accompagnato [illegible] messa; molto pubblico anche [illegible] Don Bosco per [illegible] spettacolo in musica «Mi appare».

In moltissimi paesi si è festeggiato il Natale con rappresentazioni [illegible] Natività, presepi viventi, [illegible] e «babbi Natale», visite alle [illegible] di Riposo e agli istituti di Ricovero.

In qualche paese, [illegible] particolare nei Villanovese, è anche [illegible] dalla qualche spruzzata di neve, che ha imbiancato i tetti delle [illegible] Qualcuno ha scelto invece la sera della vigilia per una cena nei ristoranti [illegible] [illegible] o [illegible] provincia.

E il giorno di Natale si è nuovamente celebrato nei modi più [illegible], [illegible] la città deserta fino a metà mattinata e [illegible] via famiglie e gruppi diretti alle chiese. Il clima piovoso ha convinto la stragrande maggioranza degli astigiani a restarsene in casa, davanti al panettone, allo spumante e alla tombola.

Nel pomeriggio, un altro appuntamento tradizionale: il cartone animato per i bambini o, [illegible] le coppie più giovani, il film d'avventura. Si sono formate lunghe code davanti al Lux dove veniva proiettato il tenerissimo cartone animato «La carica dei centouno».

Scoraggiati dalla persistente mancanza di neve in montagna, gli sciatori, o i vacanzieri natalizi, perplessi per il brutto tempo, si [illegible] avviati invece partenze per monta[illegible] o mare.

Ma c'è comunque chi, con gli sci [illegible] tettuccio della macchina, è partito per le località sciistiche ieri mattina, giorno [illegible] Stefano, per il tradizionale ponte che si prolungherà sino a Capodanno a [illegible] «ripristinata» festa dell'Epifania.

l. b.

Un concerto in chiesa (flauto e piano)

CASTELLO D'ANNONE — Domani, sabato, alle 21, nella chiesa di Santa Maria delle Chiare, concerto con Fiorella Goave al flauto e Ilaria Nicotra al pianoforte, per musiche di Haendel, [illegible] Donizetti, Marianna [illegible] e Camus.

PALLONE ELASTICO - Il campione canellese è ormai deciso a cambiare società

Massimo Berruti lascia il Castelletto Molina giocherà a Santo Stefano Belbo con Voglino

La trattativa è conclusa - Grossa occasione per la giovane «spalla» di Castagnole Lanze - La coppia Galliano-Pavese a Castelletto

[illegible] MOLINA — E' ormai sicuro, Massimo Berruti, il canellese sei volte campione d'Italia di pallone elastico, [illegible] in Amici di Castelletto.

Il prossimo anno vestirà la maglia della Sanstefanese-Agrifull: l'accordo è ormai stato raggiunto anche se verrà ufficializzato solo [illegible] prossimi giorni.

Le voci di un possibile trasferimento di Berruti da Castelletto si [illegible] fatte particolarmente insistenti, sin dalle fasi finali dello sfortunato campionato.

Dopo aver giocato nella Bell Bottom di Monastero Bormida e poi nella Iveco, il campione canellese lascia dunque l'Astigiano per una squadra [illegible] Cuneo (anche se di confine). Con lui ci sarà un altro giocatore astigiano: il giovane Paolo Voglino, di Castagnole Lanze, che esordirà in serie A, nel ruolo di spalla. Voglino lo scorso campionato ha guidato la Maglianese serie B; [illegible] conquista [illegible] promozione nella massima serie. La sua squadra però ha rinunciato al passaggio di categoria, per cui Voglino, un giovane che i tecnici paragonano al Berruti [illegible] [illegible] anni, molto dotato tecnica[illegible] e [illegible] sul piano [illegible] la potenza, ha [illegible] ca[illegible]sacca, tentando l'avventura in serie A, [illegible] fianco del [illegible] de campione.

Sui motivi del [illegible]ggio di Berruti da Castelletto a Santo Stefano Belbo, [illegible] non [illegible] [illegible]one i particolari: il campione canellese aveva però [illegible] espresso [illegible] il desiderio di cambiare società, pur ringraziando la Amici per lo sforzo fatto. Per garantire il [illegible] arrivo a Castelletto, quattro anni fa, tutta la popolazione del piccolo centro, [illegible] trecento abitanti, si autotassò a favore della società.

A Castelletto [illegible] corsi ai ripari, puntando su una formazione collaudata che è un misto [illegible] e freschezza: nel ruolo di battitore ci [illegible] il santostefanese Bruno Pavese al cui fianco, come spalla, giocherà il «vecchio» Piero Galliano, [illegible] una [illegible] brillante con Pirero e campione d'Italia due anni fa [illegible] Borgiola.

Una formazione che, anche se non potrà aspirare ai vertici [illegible] classifica, parte [illegible] [illegible] [illegible] rappresenta comunque l'unica società astigiana di pallone elastico nella massima serie.

Fulvio Lavina

Massimo Berruti e Paolo Voglino, per la prima volta insieme

Villette [illegible] cooperativa a Nizza

NIZZA — Due nuovi villaggi residenziali [illegible] ranno realizzati in regione Martinetto e in regio[illegible] Piandolce. Il consiglio comunale [illegible] [illegible] vato le relative [illegible] burocratiche e la Regio[illegible] ha concesso un finanziamento [illegible] [illegible] alla cooperativa [illegible] proprietari che [illegible] le nuove [illegible]

[illegible] il momento verranno [illegible] 24 villette a schiera (dodici in ciascuna [illegible] [illegible] ma in regione [illegible] [illegible] prevista l'acquisizione dei terreni per [illegible] costruzione [illegible] altre villette. I lavori [illegible] inizieranno nelle prossime settimane, non appena il tempo lo permetterà.

In regione Martinetto, l'area compresa è quella delimitata da [illegible] 51, [illegible]nale e scende alto alla strada per Acqui. Ogni villetta (disposte a schiera [illegible] gruppi di tre lungo il crinale della collina) avrà una superficie utile di 95 metri quadrati e intorno sarà realizzata un'area verde attrezzata.

(f. la.)

Due feriti per incidenti sulle strade dell'Astigiano

Auto [illegible] un [illegible] Scontro per una Inversione

[illegible] — Alcuni incidenti [illegible] funestato questi giorni di festa.

● Scontro nel tardo pomeriggio della vigilia, sulla di[illegible] Asti-Alba, in prossimità [illegible] San Marzanotto.

«Ritmo», guidata [illegible] Pietro Giovanni Dabormida, 59 anni, residente a Mona[illegible] Bormida in via Roma 7, [illegible] violentemente tamponato da trattore che aveva al traino un atterzo per arrdicare i ceppi, guidato da Dario Origlia, 25 anni, di Govone.

Nello scontro, causato anche dalla scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alla pioggia, l'auto del Dabormida è finita nella scarpata. Il guidatore ha riportato fratture alle costole e ferite lacerocontuse alla mano e al mento. Guarirà in trenta giorni. Sono in corso accertamenti per valutare se il trattore avesse le obbligatorie segnalazioni luminose in regola.

● Altro incidente in corso Alessandria, nel primo pomeriggio del giorno di Natale. Una «Citroën», guidata da Michele Olanti, 19 anni, via Sant'Evasio 62, diretta verso Quarto, nel compiere un'inversione di marcia sulla sta[illegible], è [illegible] urtata con violenza [illegible] una «Fiat 124», pro[illegible] [illegible] Asti, condotta [illegible] Rinaldo Sp[illegible]lo, 41 anni, via [illegible]

Nell'urto il Olanti ha riportato fratture in diverse parti del [illegible]; Ricoverato [illegible] ospedale è stato giudicato guaribile in due mesi. Illeso il conducente [illegible] Fiat. [illegible] intervenuti, per gli [illegible] accertamenti, gli agenti della polizia stradale.

l. b.

Furto di starne cacciatori in pretura

NIZZA — Due processi si sono svolti nei giorni scorsi in pretura: sul banco degli imputati due cacciatori, che dovevano rispondere dell'accusa di [illegible] furto aggravato, punibile a e[illegible] di sei anni. I due erano stati sorpresi, in località diverse, mentre si stavano impossessando [illegible] una starna, appar[illegible] a [illegible] razza protetta: e quindi chi tenta [illegible] [illegible] proprietarsene deve rispondere di furto aggravato ai danni [illegible] Stato, reato [illegible] prevede da 3 a 10 [illegible] di reclusione.

Entrambi sono però stati assolti. Nel primo caso è stato giudicato Eraldo Bricco, 36 anni, di Albisola: i guardacaccia lo avevano sorpreso vicino a Mombaruzzo, mentre il suo cane gli stava portando una starna colpita [illegible] un proiettile. Il cacciatore si è difeso [illegible] [illegible] aver sparato, e che nel medesimo luogo vi erano altri cacciatori. Il pretore, Gianfranco Marchetto, gli ha creduto e lo ha assolto per non [illegible]ommesso il fatto.

Nel secondo processo, il cacciatore Giuseppe Berta, 36 anni, di Castelboglione, quando è stato fermato dai guardacaccia, aveva in mano il volatile appena abbattuto. Alle guardie venatorie si è poi in pretura, il giovane (difeso dall'avvocato Achille Bosio), ha ammesso il fatto, spiegando però [illegible] essersi sbagliato, credendo di aver sparato a una fagiana.

(f. la.)

Avanza il progetto [illegible] unificazione con lo stabilimento [illegible] Alessandria

La [illegible] del latte verso la [illegible] con qualche perplessità dei produttori

ASTI — [illegible] [illegible] [illegible] sione tra [illegible] [illegible] le di Asti e Alessandria. Lo ha detto l'assessore comunale, [illegible] Bertolino, informando il Consiglio comunale sulle trattative in corso tra le due amministrazioni di Asti e Alessandria. [illegible] costituita una [illegible] per azioni [illegible] capitale pubblico.

Bertolino ha assicurato che tutto [illegible] prodotto che attualmente viene ritirato [illegible] Centrale [illegible] via Brovardi [illegible] collocato presso lo stabilimento di Alessandria.

La giunta comunale attende ora il parere delle organizzazioni professionali agricole, Coldiretti [illegible] Confcoltivatori hanno [illegible] una serie di [illegible] [illegible] alcune località della provincia. [illegible] prima si è [illegible] [illegible] [illegible] a Villa[illegible] d'Asti organizzata dalla Coldiretti (raggruppa 124 produttori su 136).

«La Coldiretti — afferma il direttore provinciale Gianni Poggio — *chiederà nel prossimo incontro con l'assessore competente perché ci si proponga una sola ipotesi d'accordo* [illegible] *la Centrale* [illegible] *Alessandria e non anche* [illegible] *altre; inoltre dobbiamo* [illegible] [illegible] *massima garanzia che tutto il prodotto venga acquistato dalla nuova società per azioni e fissare anche il quantitativo che è di 130 quintali al giorno,* [illegible] *domandiamo anche perché l'amministrazione provinciale non viene inserita nella* [illegible] *ciata*

[illegible] le assemblee i rappre[illegible] dei produttori si riuniranno [illegible] l'assessore [illegible] ad [illegible] ci [illegible] sorprese dell'ultimo momento la pratica riguardante la fusione tra le due centrali [illegible] discussa dal Consiglio [illegible] entro gennaio.

E' da almeno [illegible] anni che si parla della chiusura dello stabilimento di Asti. [illegible] situazione, in queste ultime settimane, si è appesantita anche in conseguenza dell'aggueriita concorrenza da parte del Latte Verbano di Novara.

La soppressione della Centrale di Asti [illegible] giustificata dalla vetustà degli impianti e dal deficit: [illegible] centinaia di milioni all'anno.

v. ma.

Un veglione per i [illegible] anni [illegible] Provincia

ASTI — [illegible] chiuderanno [illegible] sera (sabato) [illegible] [illegible] Salera, [illegible] un veglione, [illegible] celebrazioni per il cinquantenario della costituzione della Provincia di Asti.

[illegible] programma della [illegible] che sarà presentata e [illegible] dotta da [illegible] [illegible] e Gabriella Porro, riserverà numerose sorprese: [illegible] ad [illegible] veglione, si potrà [illegible] re sulle note dell'Orchestra del Cinquantenario, allestita per l'occasione da musicisti astigiani, [illegible] sono previ[illegible] [illegible] iniziative [illegible] contorno, come la premiazione di [illegible] personaggi dello sport e [illegible] cultura, giochi, intrattenimenti e intermezzi gastronomici.

Alla serata (l'ingresso [illegible] devoluto alla sottoscrizione per il reparto di radioterapia dell'ospedale cittadino) hanno [illegible] [illegible] anche le [illegible] associazioni astigiane e i sodalizi di pubblica assistenza, Croce Rossa e Croce Verde.

(f. la.)

Quattro società (Portacomaro, San Giorgio, Grana [illegible] Calliano) in difficoltà

Aria di crisi per il [illegible] tamburello a muro

Soltanto Moncalvo [illegible] Grazzano (campione [illegible] Monferrato '85) hanno [illegible] completato [illegible] [illegible] - Numerosi cambiamenti

MONCALVO — C'è [illegible] di crisi nel tamburello a muro [illegible] Monferrato. Quattro società (Portacomaro, San Giorgio, Grana e Calliano) su dodici hanno chiesto, venerdì sera, al Comitato organizzatore, [illegible] rinviare la data di scadenza [illegible] al torneo [illegible]

I motivi sono quasi sempre gli stessi: difficoltà economiche di gestione [illegible] sodalizi e problemi nel reperimento [illegible] giocatori.

La seduta, [illegible] nella sala consiliare del Municipio (unici assenti i rappresentanti di Montemagno), è stata aggiornata al [illegible] gennaio prossimo. Non sono [illegible] fissate le date di inizio e fine [illegible]

Al momento attuale soltanto le due finaliste del 1985, il Grazzano (primo) ed il Moncalvo (secondo), hanno praticamente già [illegible] la qualificazione. I moncalvesi, in anticipo rispetto a tutti [illegible] altri, hanno già annunciato i nomi dei componenti la squadra titolare: la novità più importante riguarda il ritorno, per fine prestito, [illegible] del posto di Roberto Malpetti, ceduto [illegible] Nizza (serie B). Completano la squadra i confermati Guido Sampietro («Carchiolino»), Silvano Acseto, Roberto C[illegible] e Piero Musumeci. Nuovo anche il secondo sponsor: insieme con la «Reale Mutua» è subentrata quest'anno la «Matra-macchine agricole-concessionaria Landini» di Moncalvo.

Il Grazzano, che resta il grande favorito anche per la prossima stagione, dovrebbe puntare ancora su Emilio Medesani, Mauro Pracchia, Dario Biletta, Fulvio Natta e [illegible] sindaco, [illegible]

[illegible] fatta, secondo indiscrezioni, la [illegible] del Monteuhlaro che avrebbe ingaggiato il granese Elio Prete da affiancare a Beppe T[illegible]ne, Pillo Quilico, Piero e Bartolo[illegible]na [illegible] Enzo Pal[illegible].

L'altro gioiello granese, Maurizio Monreglio, si sarebbe invece già [illegible] a Montemagno, in una squadra peraltro [illegible] in via di [illegible] pletamento.

Ancora [illegible] [illegible] di definizione anche lo schieramento del Vignale, campione 1984. La società alessandrina ha in[illegible] Bergamasco [illegible] Montemagno) dal Nizza, ma ci sarebbe ancora qualche incertezza sulla composizione del duo di fondo [illegible] Il rimettitore [illegible] [illegible] abbia avuto [illegible] [illegible] la dirigenza e non verrebbe riconfermato, mentre Mimmo Basso, miglior giocatore [illegible] squadra e [illegible] torneo, avrebbe ricevuto allettanti offerte per giocare in [illegible] A.

Il Vignale starebbe [illegible] tando un campione [illegible] gnolo, Beppe Tre Re di Faenza.

f. b.

Sergio Galeazzi giocherà [illegible] [illegible] con la [illegible]

L'Asti riprende oggi

Sergio Galeazzi

ASTI — I «gialletti» riprendono oggi la preparazione dopo la pausa natalizia. Il torneo di C2 ripartirà soltanto domenica 5 gennaio, ma visto che il primo appuntamento del nuovo anno coinciderà con la rischiosa trasferta di Carbonia, Fulienatore Mulazzi ha richiamato in campo i [illegible] [illegible] quattro giorni di [illegible]

[illegible] comitiva che si ritrova al Comunale, non fa parte Sergio Galeazzi che ieri si è presentato alla convocazione della [illegible]nale [illegible] di [illegible] serie C, in part[illegible] per Cipro dove domenica incontrerà la nazionale maggiore cipriota. Il centrocampista astigiano è, assieme all'attaccante [illegible] del Cesenatico, l'unico atleta della C2 a vestire [illegible] nella spedizione a Cipro. Tutti [illegible] altri componenti della rosa provengono [illegible] categoria [illegible] superiore.

[illegible] si unirà nuovamente ai compagni martedì prossimo. Nel frattempo Mulazzi avrà a disposizione una decina di giorni per tentare [illegible] gli infortunati, in [illegible] da presentarsi a Carbonia con l'organico [illegible] completo: «[illegible] buono [illegible] di rivaere via [illegible] che Tonetto [illegible] [illegible] Zannino e Marchese usciti [illegible] claccati [illegible] gara [illegible] Lodigiani. Sotto questo profilo la panca di fino [illegible] è provvidenziale perché [illegible] consente di lavorare [illegible] più calma per recuperarli».

E' praticamente scontata invece la squalifica [illegible] Cassano, squalificato con diffida. Fastidiosi il centrocampista, [illegible] a [illegible] avuto dolori segni di risveglio, [illegible] la trasferta in Sardegna.

Intanto sabato scorso [illegible] tro il Lodigiani, l'Asti ha colto un punto prezioso in trasferta contro la medesima formazione che soli [illegible] giorni prima aveva rifilato un terno [illegible] al Berthoma. Con questo [illegible] gli astigiani confermano [illegible] loro predisposizione ai [illegible] esterni. Fuori casa [illegible] l'Asti è riuscito a raggranel[illegible] [illegible] sui dei tredici punti che attualmente vanta in gra[illegible]. Un bottino complessivamente soddisfacente anche se [illegible] che la squadra [illegible] l'attacco [illegible] [illegible]lo dell'intero girone (cinque reti segnate).

Afferma il capitano Mazzi[illegible] Prevedibi: «La difficoltà a trovare [illegible] [illegible] gol si ha [illegible] [illegible] qualche critica da parte del [illegible] quando giochiamo in casa. Comunque per una formazione come la nostra che lotta per la salvezza ogni volta che si strappa un punto, anche se casalingo, si muove la classifica».

f. c.

Emilio Medesani è ancora il pun[illegible] di forza del Grazzano

Resta tanto da fare:

l'Italia è al primo posto.

GRAZIE ITALIA!

unicef

COMITATO ITALIANO

Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Tel. 06/5924420-5917975-8 - cc postale n. 754/9006

UFFICIO DI MILANO Via [illegible]1 - 20144 - Tel.: 02/6570000 - CONTATTI REGIONALI sull'elenco telefonico

MOSTRE E ARTISTI

● Alla galleria «L'Archivolto» di via XX Settembre continua, sino al 6 gennaio, la collettiva «Omaggio a Calandri», il grande incisore piemontese, con opere sue e di numerosi altri artisti quali Alma, Bertinaria, Francesco Casorati, Da Milano, De Abate, Kandl, Ferraris, Franco, Ciotti, Lo Balbo, Martina, Manzù, Morando, Pascucci, Paulucci, Platone, Quaglino, Puggeri, Soffiantino, Tabusso. [illegible] è aperta tutti i giorni, dalle 16.30 [illegible] 20, tranne il lunedì.

● Irene Invrea, ed altri pittori nati, sono ospiti della «Giostra» di via Verdi, per il tradizionale [illegible] natalizia. Irene Invrea, nata in un paese delle Langhe, si è formata pittoricamente a Torino e ha partecipato a numerose esposizioni di stile nati in Italia e all'estero. Raffinata la sua impostazione [illegible] racconto, con la minuziosa ricerca dei particolare grafico e coloristico. Fino al 9 gennaio.

● Sempre in città, al circolo «Spaghetti Jazz» [illegible] via XX Settembre, è allestita la mostra fotografo astigiano [illegible] Morra, dal titolo «*Voyage autour de ma* [illegible] ed altri *itinerari*», esposizione che rientra [illegible] proposta «Proviamo la fotografia d'autore».

● A Canelli, infine, presso la galleria «*La Fisicatrella*», prosegue per tutto [illegible] bre [illegible] mostra antologica «Domenico Valinotti», [illegible] ventitre anni dalla scomparsa. L'artista, nato a Torino e morto a Canelli, fu uno dei grandi della pittura piemontese, partecipò a numerose Biennali di Venezia e Quadriennali [illegible] Roma. In esposizione opere che vanno dagli Anni 20 ai 60, scorci paesaggistici di Canelli e alcuni ritratti. Celebre quello [illegible] alla moglie, del [illegible]

l. b.

AL CINEMA

ASTI

LUX: La casa del 101, di W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Jean lui, di A. Celentano, con A. Celentano C. Mori (commedia musicale).
RITZ: E' arrivato mio fratello, di [illegible] e Pipolo, con R. Pozzetto (brillante).
SPLENDOR: La storia [illegible] [illegible] [illegible] con D. Moore, J. Lithgow (avventura).
VITTORIA: La foresta di smeraldo, di J. Boorman, con P. Boothe e M. [illegible] (avventura).
DON BOSCO: Maria's lovers, di A. Konchalovski, con N. Kinsky (drammatico). Ore 21,15.

CANELLI

BALBO: Ritorno al futuro, di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (fantascienza).

NIZZA

AURORA: Intimo bordello, di L. Cavani, con G. Landgrebe (drammatico).
LUX: I pompieri, con L. Banfi, P. Villaggio.
SOCIALE: Ritorno al futuro, di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (fantascienza).
VERDI: I due criminali più pazzi del mondo (brillante).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti diurne: Modame, via Cavour 90; notturna: Bocca, via Alberi 1.
Canelli: Bocca, via Alfieri 16.
Mercatino: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Incisa d'Arazzo 908.160; [illegible] 328.444; Montiglio[illegible] 406.166; San Damiano 875.010; Costigliole 966.776; Villafranca 893.644; Cocconato 486.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 847.465; Villanova 94.566.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.563; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 52.722. Piazza Alfieri 62.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 53.252 - 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.750; Monastero 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

IL PRIMO BILANCIO DELL'AFFLUENZA NELLA GRANDA PER LE FESTE

La neve non è eccezionale ma i turisti sono numerosi

[illegible] — Una leggera nevicata in Valle Po e in [illegible] Varaita, che ha fatto aumentare il manto nevoso sulle piste di una ventina di centimetri, tanto sole e una buona affluenza di [illegible] nelle altre vallate alpine, una fitta nebbia [illegible] mattina, sulle strade della provincia: è il primo bilancio per Natale e Santo Stefano nella Granda. «*Un bilancio che si può sintetizzare con un moderato ottimismo: peccato soltanto per la mancanza di neve. In ogni caso negli alberghi c'è il tutto esaurito*» dice Piero Bonelli, direttore degli impianti di Prato Nevoso, una tra le più importanti località sciistiche della Provincia.

Poca neve, alcuni impianti aperti, una [illegible] affluenza di turisti, anche se i livelli [illegible] scorso [illegible] sembrano difficilmente raggiungibili: [illegible] questo il giudizio [illegible] un po' tutte le stazioni.

A Limone [illegible] neve [illegible] supera i 30 centimetri: [illegible] aperti gli impianti «Fancani» al Tenda, il «Primo skilift» e il «Gemelli» in [illegible] Bolle. Buona comunque l'affluenza [illegible] villeggianti, che scrutano [illegible] anxia il cielo in attesa di [illegible] nevicata.

Sono aperti undici impianti [illegible] tredici a Pratonevoso nel Monregalese. «*L'innevamento [illegible] è eccezionale ma si riesce a sciare, grazie alla perfetta [illegible] pista. Il bilancio di [illegible] feste è soddisfacente: a Pratonevoso [illegible] molta gente, sia negli alberghi [illegible] nei residence. Certo se nevicasse [illegible] andrebbe ancora meglio, arriveremmo ai livelli dello [illegible]*» continua il direttore sportivo Bonelli.

Tempo bello, 35 centimetri di neve anche ad Artesina dove attualmente sono aperti sei impianti, con neve un po' ghiacciata soprattutto il mattino. Buona la situazione sia a Pontechianale in Valle Varaita sia al Racus in Valle Po dove la leggera nevicata dell'altro [illegible] ha portato il manto nevoso, sugli impianti delle due stazioni, [illegible] cinquantina di centimetri.

Dichiara Adelmo Crosetto, direttore degli impianti [illegible] Pontechianale: «*Grazie anche alla nevicata della notte di Natale le piste di Pontechianale e del Racus sono molto belle. In queste due stazioni gli impianti sono tutti aperti e l'affluenza [illegible] setaforo è buona*».

Sono invece chiusi (anche se tutto è pronto, [illegible] della neve) gli impianti di Argentera e Frabosa Soprana.

Per il fondo: a [illegible]ia di Demonte [illegible] piste [illegible] chiuse (mentre la direzione degli impianti aprirà [illegible] prossimi giorni un anello di 5 chilometri per [illegible] sci nordico nella frazione [illegible] Berge Moletto, a pochi chilometri da Demonte, dove l'innevamento è buono) mentre a [illegible] [illegible] Vinadio sono aperti tutti gli anelli, con [illegible] innevamento. Inoltre [illegible] Bagni di Vinadio è stata inaugurata recentemente una pista per [illegible] ghiaccio all'interno del Forte.

Luigi Bugliano

Oltre quindicimila spettatori al presepe vivente di Dogliani

La suggestiva rappresentazione ha impegnato 400 persone per tre serate

La [illegible] (Marina Valletti) e San Giuseppe (Aldo Pirone) vegliano il sonno [illegible] piccola Alessandra nel ruolo del Bambino Gesù durante il presepe vivente di Dogliani, borgo Castello

[illegible] SERVIZIO

DOGLIANI — *Alle dieci e mezzo della Notte [illegible] il piccolo Alessandra Pirone [illegible] è addormentata. Il ruolo del Gesù [illegible] nel presepe vivente di Dogliani [illegible] l'ha emozionata più di tanto. Rassicurata dalla presenza del padre Aldo (impegnato Giuseppe) e cullata dalle nenie che i pastori intonavano nella grotta di borgo Castello, Alessandra, 6 anni, ha accolto così le migliaia di visitatori che sfilano in silenzio davanti alla sacra rappresentazione.*

Fuori, l'intero borgo vive la suggestiva rappresentazione della notte di Betlemme. Spente tutte le luci elettriche, stradine e case erano illuminate dalle [illegible]. I panni, le pignatte, i sottoscala sono diventati le botteghe [illegible] villaggio di Palestina, animate [illegible] arabi, falegnami, tessitori, cestai, mercanti di schiavi, soldati romani. Quasi [illegible] «attori» improvvisati che da ormai [illegible] anni danno vita alla [illegible] «recita». Una rappresentazione ripetuta per tre sere che ha fatto giungere a Dogliani oltre quindicimila persone. «E' perfino arrivata gente vestita in costume d'epoca che si è inserita tra i nostri pastori e [illegible] altri personaggi del presepe» commenta stupito Giancarlo Taricco, giovane presidente della Pro loco [illegible] borgo Castello. In una bisboccia all'ingresso della Betlemme, taparella [illegible] raccolgiamo le offerte. L'incasso di una delle tre serate (circa 6 milioni) andrà all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

E ad aumentare il fascino della notte di Natale, è accaduto un fatto emozionante: davanti alla grotta illuminata dalla stella cometa, nel [illegible] ciato [illegible] pecore è nato [illegible] agnellino.

Sergio Miravalle

Polemiche ad Alba

Il Mermet monumento storico?

ALBA — Al dibattito in corso a Alba [illegible] futuro dello sferisterio Mermet non la regola con le norme di sicurezza, e sulla proposta di costruire un nuovo campo da gioco per il pallone elastico, è intervenuta anche Italia Nostra che ha preso posizione con un documento inviato all'amministrazione comunale e all'Associazione pallonistica albese.

[illegible] Nostra, ritenendo il Mermet una «testimonianza di interesse storico, oltreché ovviamente sportiva», è dal tutto contraria allo smantellamento di tale struttura per realizzarne un parcheggio o per altra destinazione incongrua del sito.

[illegible]lve Italia Nostra nel documento: «Ciò non solo per il dovuto rispetto del generoso lascito Mermet (il campo da gioco fu messo a disposizione dal Comune dall'avvocato Alessandro Mermet alla metà del secolo scorso), ma anche per conservare una caratteristica preesistenza ormai ancodata nel tempo e nella tradizione locale».

«Italia Nostra — conferma il presidente professor [illegible]ler Accigliaro — chiede che il necessario nuovo impianto venga localizzato nelle aree ancora disponibili per attrezzature sportive in località [illegible] Cassiano oppure presso il campo Coppino evitando però di sottrarre aree libere alla zona destinata al parco attrezzato del Tanaro. Il Mermet potrà continuare a essere utilizzato come campo di pallone elastico per allenamenti, corsi di istruzione sportiva, sede di rappresentanze etc».

Il dibattito su questo argomento, piuttosto sentito, è vivo in città. Se ne è parlato anche durante l'ultimo consiglio comunale. Rispondendo a interpellanze dei gruppi comunista e liberale il sindaco Zanoletti ha reso note alcune indicazioni emerse dallo studio in corso da parte dell'amministrazione comunale.

«Quello del [illegible] è un problema di cui avremmo volentieri fatto a [illegible]no — ha detto il sindaco —, ma ora [illegible] [illegible]

Secondo quanto ha riferito Zanoletti intervenire sul Mermet comporterebbe una spesa di circa 200-250 milioni e la capienza scenderebbe a meno di mille spettatori. Per costruire un nuovo impianto si deve affrontare una spesa di [illegible] milioni. Secondo le previsioni del sindaco se, entro gennaio, [illegible] costruire il sferisterio [illegible]vo, si può ipotizzare di averlo disponibile per il 1987.

g. f.

La cerimonia l'11 gennaio [illegible] piazza Galimberti

La Cuneense rinasce con 4 reparti speciali

Ne faranno parte truppe di stanza [illegible] Pinerolo e Rivoli - In tutto 1300 soldati - Il ricordo della Divisione [illegible] decimata [illegible] Russia

CUNEO — Quattro reparti speciali dell'esercito, che fanno parte del contingente operativo della Nato, saranno raggruppati sotto il [illegible] «Cuneense» le drappelle [illegible] il stemma della gloriosa divisio[illegible] [illegible] consegnate ai quattro reparti sabato 11 gennaio [illegible] 11, in piazza Galimberti, durante [illegible] cerimonia cui parteciperanno anche il ministro [illegible] Difesa Spadolini e il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Poli.

La cerimonia costituirà l'atto conclusivo di una vicenda che da vari anni vede impegnata l'amministrazione comunale al[illegible] il nome della gloriosa divisione alpina «Cuneense», decimata [illegible] fronte russo durante la seconda guerra mondiale, fosse assegnato a un'unità militare per ricordarne i moltissimi caduti.

La richiesta era stata rinnovata anche il [illegible] agosto scorso, il ministro della Difesa Spadolini, in occasione delle celebrazioni del 30° anniversario [illegible] fondazione [illegible] divisione martire.

[illegible] autorità militari hanno pertanto deciso di assegnare il nominativo «Cuneense» al contingente speciale che partecipa alle esercitazioni della Nato e che rappresenta l'Italia [illegible] qualvolta [illegible] sono chiamate le truppe di terra.

Il contingente è costituito dal Battaglione [illegible] di stanza a Pinerolo; [illegible] Reparto di sanità aviotrasportabile di [illegible] a Rivoli; dal Plotone compagnia [illegible]derri (dotato di missili e cannoni anticarro) e dal Plotone compagnia genio pionieri di Pinerolo e dal battaglione logistico di Rivoli. Complessivamente il nuovo contingente «Cuneense» [illegible] composto [illegible] circa [illegible] militari.

g. r.

La vigilia di Natale [illegible] Santo Stefano Roero [illegible] [illegible] Cuneo

Rapina a un ufficio postale e a una società di trasporti

SANTO STEFANO ROERO — Fulminea rapina, la vigilia di Natale, all'ufficio postale di Santo Stefano Roero.

Poco prima di mezzogiorno hanno fatto irruzione nella posta, sita in via Roma 34, due individui [illegible] col [illegible] armato di pistola. In quel momento, nell'ufficio, vi era solo il direttore Battista Tarasco.

I malviventi hanno intimato: «*Fuori i soldi*». Tenendo il Tarasco [illegible] [illegible] minaccia dell'arma sono riu[illegible] a impossessarsi [illegible] circa 2 milioni prelevandoli dalla cassaforte e da un cassetto. Sono poi fuggiti [illegible] [illegible] velocità sull'auto lasciata parcheggiata davanti all'ufficio. Gli stanno svolgendo indagini per identificare gli autori del colpo. Si tratterebbe [illegible] due giovani, apparentemente sui 25 anni, che indossavano un giubbotto: pare che uno [illegible] il viso coperto.

(g. f.)

CUNEO — Due giovani armati e a viso scoperto hanno rapinato l'altra sera [illegible] uffici della società di trasporti internazionali di pacchi «Traco», in via Circonvallazione nord, poco oltre il vecchio ponte sulla Stura.

I banditi, entrati nei locali con il pretesto di spedire un pacco, hanno poi puntato la pistola [illegible] i quattro terrorizzati impiegati, obbligandoli a rinchiudersi dentro uno sgabuzzino.

Dopo [illegible] strappato [illegible] che i fili del telefono, i rapinatori hanno rovistato nella cassaforte e nei cassetti delle scrivanie ma il bottino è stato modesto, pochi milioni, [illegible] quanto la parte più consistente dell'incasso giornaliero era stata [illegible] depositata in banca.

Dopo avere ancora minacciato di morte gli impiegati [illegible] non avessero tardato almeno un quarto d'ora a dare l'allarme, i malviventi sono scappati a bordo di un'auto [illegible] li attendeva [illegible] [illegible] complice parcheggiata davanti alla ditta.

[illegible] posto sono accorsi i funzionari della Squadra Mobile ma i rapinatori erano ormai [illegible] lontani.

fg. d. m.)

Non viene erogata durante la notte

E' San Michele Mondovì ancora l'acqua

[illegible] MICHELE MONDO[illegible] — Poca acqua durante il giorno, [illegible] la notte quando le saracinesche dell'acquedotto [illegible] per evitare sprechi [illegible] permettere [illegible] cisterne di riempirsi.

Con un'ordinanza l'amministrazione comunale ha imposto la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile [illegible]5.30 alle 6 del mattino. La decisione è stata presa nei giorni scorsi dopo un sopralluogo di tecnici che hanno verificato l'abbassamento delle fonti.

Per assicurare sufficien[illegible] durante la giornata le tubature dell'acquedotto vengono chiuse la [illegible] e durante la [illegible] l'acqua riempie due grandi vasche.

A San Michele, come in molti altri centri del Monregalese, la carenza di acqua potabile [illegible] era già fatta sentire durante l'estate ed [illegible] state emesse ordinanze per limitare i consumi con il divieto di [illegible] l'acqua potabile per il lavaggio delle automobili, per irrigare orti e giardini.

La speranza dei tecnici comunali era che ci fosse un autunno e un inverno piovosi. [illegible] poche precipitazioni ed il gelo hanno invece aggravato la situazione. [illegible] fonti che alimentano l'acquedotto si sono ulteriormente [illegible] alcune [illegible] quasi asciutte.

g. m.

Le feste in clinica [illegible] due giovani cuneesi con il [illegible] trapiantato

Natale di speranza per Gianmario e Giovanni

[illegible] — Gianmario Taricco, il [illegible] il cuore trapiantato, ha trascorso il Natale [illegible] tutta la famiglia. I genitori, la sorella, gli [illegible] e i cugini che insieme hanno raggiunto l'ospedale di Pavia nella mattinata del 25.

Una delle zie, Ida Taricco, racconta: «*E' stata una [illegible] festa. Con Gianmario, in camera, è potuta rimanere solo la mamma. [illegible] siamo riuniti in un locale vicino e i medici abbiamo festeggiato questo Natale di speranza per Gianmario. Grazie [illegible] un microfono abbiamo potuto parlare a lungo con lui: ci [illegible] dovamo attraverso un vetro*».

Il giovane [illegible] Dogliani, che nella notte tra il 17 e il 18 [illegible] vembre ha ricevuto un [illegible] sta molto meglio. Non ha [illegible] febbre e fra pochi giorni verrà tolto dall'isolamento. Molti sono andati a trovarlo all'ospedale di Pavia.

La zia Ida conclude: «*Ha ricevuto tanti regali, soprattutto libri di narrativa, capi d'abbigliamento, qualche dolce. [illegible] felice [illegible] tutti noi. Anche se non l'ha [illegible] in casa, è stato per lui e tutti noi un bellissimo Natale*».

[illegible] m.)

ENTRAQUE — Per [illegible] vanni Ghigo, l'operaio entraquese che da quasi un mese vive [illegible] un [illegible] nuovo, il regalo più bello è stata la [illegible] [illegible] sorella Marilena e del cognato Antonio.

Insieme hanno [illegible] nella saletta del reparto [illegible] cardiologia del Policlinico di Pavia il giorno più bello dell'anno.

Non c'è stata la piccola festa che i parenti avrebbero voluto organizzare [illegible] con i familiari [illegible] Gianmario Taricco, ma per Giovanni è stata festa comunque. E anche [illegible] la sorella, per il [illegible] smalto: «*Vederlo sereno e contento è stata la soddisfazione più bella, la migliore ricompensa a tanti sacrifici*».

E dopo Natale, Capodanno. Giovanni aspetterà il 1986 [illegible] cameretta dell'ospedale pavese, ma [illegible] una grande speranza: quella di «*poter tornare presto alla vita di tutti i giorni*» dopo dodici mesi di lunghe sofferenze, di viaggi da [illegible] ospedale all'altro (anche in Francia), di lotta contro una grave malattia al cuore che non gli avrebbe lasciato scampo.

(p. p. l.)

«Salviamo [illegible]

[illegible]ER — «Salviamo gli alberi di Natale»: con questo slogan, [illegible] anche un preciso impegno, gli insegnanti e [illegible] alunni [illegible] scuola media di Dronero hanno organizzato, in collaborazione con [illegible] Guardia forestale, la raccolta per il «trapianto» degli alberi usati a Natale.

I promotori dell'iniziativa invitano i [illegible] a portare l'loro alberi [illegible] piazzale della [illegible] media entro [illegible] giorno dell'11 gennaio. Gli alunni della [illegible] media, con l'aiuto di alcuni addetti del Comune e della Forestale, provvederanno al trasporto e al successivo trapianto

Stasera trentasei interrogazioni all'ordine [illegible] giorno

Carnevale «povero» a Mondovì (quest'anno niente [illegible] saltare)

MONDOVI' — *Si riunirà questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale. Il sindaco Luciano Mondino risponderà [illegible] regolamento prevede il tempo massimo di un'ora) ad alcune delle [illegible] interrogazioni presentate [illegible] liberali, lista civi[illegible] e comunisti. All'ordine del giorno [illegible] proposta di concedere [illegible] milioni [illegible] contributo agli organizzatori del carnevale, l'approvazione della convenzione con una cooperativa per la gestione della piscina comunale, la concessione dei locali per la 18ª mostra dell'artigianato e la ratifica di 35 delibere d'urgenza.*

Tra le interrogazioni (non è possibile prevedere se il sindaco [illegible] il tempo per rispondere) [illegible] sono alcune in cui [illegible] domandano chiarimenti sulle inchieste giudiziarie in [illegible] sono coinvolti amministratori comunali.

I carabinieri proseguono le indagini negli archivi dell'ufficio urbanistico per verificare [illegible] state [illegible] irregolarità [illegible] di licenze edilizie e nella ripartizione degli oneri [illegible] urbanizzazione fra il 1972 e l'80. Il procuratore della Repubblica, Gian Carlo Allegri deve [illegible] decidere [illegible] archiviare o aprire un'inchiesta sui presunti illeciti nella costruzione di un lotto di loculi al cimitero di Mondovì. Ci sono poi le comunicazioni giudiziarie inviate all'assessore all'agricoltura Pietro Rosetti e ad un vigile urbano dal pretore per «falso in certificazione».

Consiglieri dei gruppi di opposizione chiedono venga costituita una commissione che faccia un'inchiesta amministrativa su quanti presunti illeciti [illegible] [illegible] facciano parte rappresentanti [illegible] tutti i gruppi politici.

Si discuterà poi del carnevale. Il comitato organizzatore ha reso pubblico il bilancio [illegible] ultima edizione del «Carnevale d'Mondovì» [illegible] cui risulta un costante passivo che oscilla tra i 5 e i 10 milioni all'anno. Per l'edizione dell'86 è previsto un passivo di 15 milioni che il presidente del comitato, Mario Pretto, ha chiesto [illegible] Comune e ai commercianti.

La giunta comunale propone [illegible] Consiglio di stanziare 5 milioni a favore per le manifestazioni del carnevale.

De, [illegible] sindaco di Frabosa Sottana

La prof. Soldano presidente [illegible] Comunità Monregalese

VICOFORTE — Albertina Soldano è la [illegible] presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi. Il consiglio dell'ente locale [illegible] cui fanno parte tutti i comuni con territorio totalmente o in parte [illegible] [illegible] monregalese [illegible] è riunito sabato [illegible] ed ha eletto presidente e amministratori. Giuseppe Fulcheri, [illegible] presiedeva la Comunità dalla sua nascita, non farà parte [illegible] della giunta, perché ha ottenuto solo 19 preferenze [illegible] 45 volanti.

Ex sindaco di Vicoforte, Fulcheri e la lista che capeggiava, [illegible] ultime amministrative, non hanno più [illegible] la maggioranza relativa ed ora siede [illegible] banchi dell'opposizione. Nominato rappresentante del comune [illegible] Vicoforte in Comunità Montana non è stato confermato alla presidenza.

La Comunità sarà guidata da Albertina Soldano, democristiana, preside [illegible] scuola media, [illegible] di Frabosa Sottana, [illegible] consigliere Regionale che ha ottenuto 25 voti. Vicepresidente Angelo Ricca di Pamparato (25 voti), assessori sono Marco Bessé, sindaco [illegible] Pamparato, Gian Carlo [illegible] di [illegible] Mondovì, Brunello Raviola di San Michele, Gian Pietro Gasco di Vicoforte, Giorgio [illegible] Villanova, Pier Angelo Barale di Roccaforte, [illegible] [illegible] di Frabosa Soprana.

g. m.

DOMANI [illegible]
AL LISCIO ORCHESTRA
[illegible] SETA
[illegible] SERA
E DOMENICA [illegible]
[illegible]MANUECOTECA
con D.J. DEIMOS
[illegible]
LISCIO CON
SUPER [illegible]OW 2000
[illegible]
[illegible] di [illegible]
(al MODERNO)
DISCOTECA con D.J. DEIMOS
(al LISCIO) [illegible]
Auguri a tutti di BUONE FESTE

QUESTA SERA
SUPERLISCIO con
I [illegible]
ore 24
LUCE ROSSA
PER I GIOVANI
DISCOTECA
[illegible] 5 gennaio
LEARCO GIANFERRARI
Albergo Ristorante Di[illegible]
Nella Tanaro (Cn)

Da noi il vostro [illegible] vale [illegible] più
assortimento qualità [illegible] prezzo [illegible] temono confronti
20.000 TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane e ungheresi
Pellicce - [illegible] e Pelle
PAGAMENTI FINO A 2 ANNI
[illegible] cambiali
(APERTO LA DOMENICA)
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - [illegible] (0171) 54962

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma [illegible] garanzia
Aperto giorni festivi fino [illegible] Natale

Unica [illegible] - CUNEO - via IV Reggimento Artiglieria Alpina [illegible] - Tel. 55.479

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. [illegible]3341335
Pubblicità Pubblikompass Tel. 65711
Copie arretrate Tel. 534914
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534914
Specchio dei tempi Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato) Tel. 517458
Vendite (Edicole Internazionali) Tel. 534916
Prenotaz. telefoni partite di [illegible] e quotidiani Tel. 6568315

ONORANZE
E TRASPORTI
FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172)
41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verna
L'impresa al servizio di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE LA PALLAVOLO CUNEESE

Valeo, una pausa per riordinare le idee Vince l'Autofontana, quasi una formalità

I monregalesi hanno ottenuto il primo successo in trasferta - Le ragazze dell'Accornero Savigliano chiudono in bellezza il girone d'andata - C 2 soltanto l'Iveco conferma la solidità

MONDOVI' — Dopo ottenuto la prima vittoria in trasferta, ai danni del Thermomec, il Valeo affronterà la capolista, l'Udine, 4 gennaio Palaitis di Mondovì.

Una pausa due settimane che permetterà all'allenatore Mario Sasso di riordinare le idee, di verificare la condizione tutti atleti. A Padova, sabato scorso, Sasso ha fatto scendere in campo la formazione tipo Helanda, Zangrossi, Ferrua, Carlevaris, Bellardone e Baranowski che si è espresso al meglio delle sue possibilità. Durante la partita sono stati guizzati Ferrero, Zucco e Borello.

Questi i parziali con cui il Valeo ha superato il Thermomec: 15-6; 10-15; 4-15; 15-13; 15-8. Una partita sofferta, combattuta che ha costretto le squadre ad oltre due ore di gioco.

Andrea Crosetti, dirigente del Valeo, sostiene: «L'importante è aver vinto in trasferta, avere interrotto la lunga serie subite anche squadre tecnicamente inferiori al Valeo. questo 3 a 2 migliora decisamente la nostra posizione di classifica e l'incontro del 4 gennaio contro l'Udine diventa importantissimo. La vittoria riporterebbe il Valeo gruppo di vertice».

I verdi della squadra di Mondovì affronteranno per volte in 15 giorni l'Udine. Dopo l'incontro di campionato il 14 gennaio l'Udine tornerà a Mondovì per gli ottavi di finale della Coppa Italia e il 18 i monregalesi giocheranno la partita di ritorno in Friuli. (p. m.)

CUNEO — Bene le squadre di C1, meno bene, complessivamente, quelle di C2: il questo il verdetto dell'ultimo turno del 1985. maschile, infatti, per l'Autofontana Cuneo è stata poco più di una formalità battere il fragile e modesto Primavera Imperia.

I cuneesi, con Borgna in campo, hanno vinto secco 3 a 0 (15-7; 15-8; 15-12), in un'ora scarsa di gioco. Il tecnico cuneese alternato tutti gli uomini disponibili, ma per l'Autofontana gioco da ragazzi avere la meglio sui liguri e conservare la vetta della classifica.

Almeno altrettanto brave le ragazze dell'Accornero Savigliano: avevano una partita difficile, in casa delle inseguitrici del Valenza. Le saviglianesi hanno vinto per 3 a 1, chiudendo così in bellezza il girone di andata, con vittorie in altrettanti incontri e sono, più che mai, la formazione da battere.

Riscossa anche per la Pallavolo Cuneo (nuova denominazione, dopo quella di Libertas): le cuneesi hanno vinto in trasferta, a Ivrea, per 3 a 0. Il Sadaf Savigliano, invece, in vantaggio per 2 a 0, è fatto sorprendere e rimontare tenace Olimpia-Asola, che tesoro degli errori dei saviglianesi. Il Sadaf raggiunto, in quarta posizione, stesso Olimpia e dal Valdocco.

Sconfitte le cuneesi della femminile. La Comauto Cuneo perso con il Rivoli; Bra la Volantes Asti. (gi. f.)

CUNEO — Nella settima giornata del campionato di serie D maschile pallavolo due formazioni della Granda si sono imposte con il punteggio di 3 a 0 nei rispettivi confronti e hanno compiuto un altro avanti in classifica.

Il Vartuli di Racconigi ha battuto di con i parziali di 15-3, 15-2, 15-4 in 29 minuti di gioco e ha rinsaldato il primo posto.

A Torino contro il Della Sportmen di Mondovì si è pure imposto nei tre set per 15-5; 15-6; 15-9 facendo scendere campo tutti gli atleti a disposizione.

Non si è invece giocato nel girone a Romagnano l'incontro tra Favic e Sidis Alba Vbc per il mancato arrivo dell'arbitro. (a. s.)

SAVIGLIANO — Nella quinta giornata del campionato di serie femminile di volley le saviglianesi dell'Arnauto sono tornate alla vittoria opponendosi a San Damiano contro la compagine locale per 3 a 1. Le saviglianesi hanno riscattato la sconfitta subita in casa nel turno precedente, quando erano state battute dal Klippan di Pinerolo per 3 a 1, e hanno ottenuto la quarta vittoria stagionale. (a. s.)

Basket: in Promozione continua marcia Pellicceria Immagine e Savigliano

Il Giornalino ritorna al successo contro gli universitari torinesi

ALBA — *Natale felice per il Giornalino è tornato al successo conquistando a spese del Cus la quinta vittoria stagionale nel pionato serie di basket.*

Opposti agli universitari torinesi, ancora a secco di vittorie, gli albesi dovevano temere partita soprattutto i risvolti psicologici poiché dal punto di vista tecnico il pronostico era nettamente a loro favore.

I ragazzi Guido Tassone hanno affrontato la competi- lo spirito giusto e il risultato non è stato mai in discussione. Umbro Marcucciali, coach torinesi dopo essersi stato del Giornalino, non è così riuscito a contenere la vendetta dell'ex ma ha dovuto subire l'amarezza sconfitta che forse condanna anzitempo la squadra di Torino, neopromossa, alla retrocessione.

Per il Giornalino invece tutto è andato per il verso giusto anche se la posizione in classifica rimane piuttosto precaria. Concentrati e determinati, gli albesi, trascinati da Mangini (37 punti e 20 rimbalzi, 17 difensivi e 3 offensivi) e da Morino (23 punti) hanno subito preso a condurre la danza di fronte a un Cus che appariva molto inferiore.

Poi la partita si incanalava sui binari giusti per i langaroli chiudevano il primo tempo in vantaggio di 17 punti (45 a 28). Il distacco si manteneva tale fino al termi- sirena di chiusura il tabellone riportava un eloquente a favore Giornalino che salira quota dieci in classifica generale.

«Credo che abbiamo affrontato la partita nel modo giusto sia tecnicamente che psicologicamente. Tutto è andato abbastanza bene: adottato una difesa a zona mentre gli avversari si aspettavano forse la nostra solita difesa a uomo, riusciti a far stazionare finalmente con regolarità il contropiede e abbastanza trovato una felice serata Mangini, un po' individualista ma molto efficace e di sfottio. Questo successo ci permette di rimanere nelle vicinanze del gruppetto nostro classifica ancora lotta per salvezza», ha detto il coach Guido Tassone.

Una nota curiosa: l'ultimo canestro della partita è stato segnato Toppino che ha, con ogni probabilità, disputato contro il Cus la sua ultima partita con la maglia del Giornalino.

Il giocatore albese, nato nel vicolo langarolo è ritornato in questa stagione società dopo qualche campionato in D nell'Albaduese, è trasferirà prossimamente in Sicilia per motivi lavoro è dovrà abbandonare i compagni.

Continua intoppi la marcia in vetta alla classifica del campionato promozione di basket della Pellicceria Immagine Cuneo e del Savigliano. settima giornata di andata i cuneesi hanno vinto in casa con il Moretta il punteggio di 55 mentre i saviglianesi, trasferta, contro l'Hobby hanno marmaidegiato imponendosi con il punteggio di 136 a 62.

Negli altri incontri il Pinerolo ha battuto il Ceva per 90 a 64, il Saluzzo ha superato l'Albadoro per 68 a 66, il Fossano ha a Cuneo contro il Cr pubblicità per 74 a 70.

classifica: Immagine p. 16; Savigliano 12; Fossano 10; e Saluzzo 8; Cr pubblicità 6; 4, Ceva, Moretta, Hobby Mondovì 2. Savigliano e Fossano una partita meno.

Aldo Scavino

La situazione del campionato Natale

In Terza il Centallo è in testa con Ama Brenta e S. Giovanni

CUNEO — Anche pionato Terza categoria, l'ultimo dei tornei minori, ha concluso il girone di andata e si ferma per pausa natalizia. Dopo l'ultima giornata sono ancora il Centallo Ergonik, l'Ama Brenta Alpitel e il San Giovanni Racconigi, le squadre leaders dei tre raggruppamenti.

Nel girone A il Centallo, con un gol di Riberi, ha sconfitto forte San Benigno. Vittoria per due a uno, a se dell'Oriam Dronero, anche Cervasca. Confezioni Poltrano, che un punto dai centallesi.

Un'autorete e di Ivo Silvestro hanno consentito ai cervaschesi conquista due punti.

Zero a zero tra Borgo Cavallo sport e Fossano. Di nulla di fatto po' stretto ai borghigiani che hanno avuto maggiori occasioni da gol.

Con le marcature di Giraudo, Cavallo e Basso il Rosta Chisanei prevalso sull'Auxilium Cuneo, mentre il Donatello, apparso in buona forma, ha avuto meglio sulla Torretta, sconfitta per due a uno. Trasferta vittoriosa sul campo del Villanovetta, per il Ronchi, mentre il Revello in Passatore per uno a zero.

Nel girone B la capolista Ama Brenta Alpitel è stata a vincere con una rete di Suria, sul terreno della Virtus, e mantiene due lunghezze di vantaggio Garessio, vittorioso per tre a due a Magliano. I garessini sono andati a segno con la doppietta di Scarlato e il gol di Cagna.

Carrù, terzo in graduatoria, surclassato in trasferta il Peveragno 85, superato per quattro a uno grazie alle reti di Parano, Origlia, Borracino e Meriali.

Una punizione di Deniputti ha dato la vittoria all'Augusta Benese nel derby con la Trinitese, mentre Sanmichelese prevalsa in trasferta per una sulla Cittadella. le segnature Trombetta, e Canavero.

Vittorie anche per la Margaritese e la Piozzese che ha sconfitto rispettivamente il Chiusa Pesio e il Bagnasco.

Nel girone D il San Giovanni è stato fermato sul pareggio dalla quadrata Roretese, ma mantiene terza della classifica. Larga vittoria del Lagnasco a spese Sanfrè, superato quattro a uno. Due punti anche per Cerealese vittoriosa, con reti di Gastaldi e Serra, il Vezza d'Alba.

Equo pareggio per due a due tra Virlese e Cervere mentre stato rinviato a della nebbia, Cuneese-Montatese Pralormo-Pancalieri. Ha riposato Marene.

b. a.

Il campionato della Seconda

CUNEO — Primo consuntivo per la Seconda categoria di calcio, termine del girone di andata. Nel raggruppamento N, di cui si parlerà più diffusamente perché è interamente della Granda, l'Ac Cuneo è la squadra leader della classifica e ha dimostrato di meritare ampiamente il posto, dall'alto di un gioco di livello superiore e di una sequenza di davvero invidiabile.

I cuneesi hanno conquistato infatti undici vittorie a due pareggi, sola sconfitta.

Dice il dirigente dell'Acaja Fossano Aldo Strumia: «Noi siamo riusciti a tenere il passo dell'Ac Cuneo per due terzi del torneo, tuttavia la nostra compagine è stata attrezzata in tutti i reparti e ha avuto un sensibile calo nella parte finale».

I fossanesi sono in corsa con Saluzzo, Fossano e Narzole per la conquista del secondo posto finale che permette il passaggio Pri-

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: colpo del Paradiso, C. e F. Nuti (brillante).
Joan Lui, ma giorno passo di A. e C. Mori (brillante).
ITALIA: Intimità proibita.
Premio reale (prima visione) di Malcolm Mowbray.

ALBA
Rambo 2, Sylvester Stallone (avventuroso)
EDEN: Joan Lui, con Celentano e C. Mori (brillante)
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: Amadeus, M. Forman.

BORGO DALMAZZO
DON BOSCO: La infinita.

BRA
Rambo 2, con Sylvester Stallone (avventuroso).
VITTORIA: Joan Lui, con Celentano e C. Mori (brillante).

CARAGLIO
SPLENDOR: Miami super cop.

CEVA
DORIA: Witness, il testimone.
: Porky's 3 vincita.

DRONERO
RITZ: Un fantasma tra noi due.

FOSSANO
POLITEAMA: di spensierati, con Madonna.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
ARISTON: L'occhio gatto.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE:

SALUZZO
: 2, con S. Stallone.
ITALIA: Joan Lui, con A. Celentano e M. Mori.

SAVIGLIANO
AURORA: Cocoon.

IL TACCUINO

Domenica il Albese-Biellese

ALBA — E' stato confermato che la partita A- Casta di e Biellese, rinviata nell'ultimo turno per la nebbia, verrà recuperata domenica allo stadio San Casiano alle 14,30.

La gara è valida per la quattordicesima giornata di andata del campionato interregionale. (a. s.)

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, Nizza 13.
Alba: Stevano, piazza Savona 1.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Municipale 1, Roma 93.
Mondovì: Bailo, v. S. Agostino 11. Raba, corso Italia 105.
Savigliano: Domenici, via Cavallotti 2.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 65.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso 116.

COSA VOLETE DI PIÙ?

oppure 1.500.000 di sconto sul prezzo di listino
più 1.500.000 di valutazione in più sull'usato
più 1.300.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 8.000.000 in 48 mesi con rate mensili di L. 250.000

una radiostereo mangianastri estraibile su Escort Laser

LA 5ª MARCIA 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

BENZINA E DIESEL

FORD ESCORT LASER FORD ORION

Ford

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso e non è cumulabile con altre iniziative.

E' UNA PROPOSTA DELLE CONCESSIONARIE:

- - Via Romita 7 Tel. 0173 497.126
- - DELLA C. & C. snc - Via Valle 145/b Tel. 0171 412.112
- - sas - Via Torino Tel. 0174 42.755
- - Monte 4 Tel. 0172 33.994

FINANZIAMENTI per COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE S.FIN.CE. corso S. Sebastiano 28 - CUNEO tel. (0171) 66.315 - 67.357 TORINO - tel. 011 534.704 - 531.447

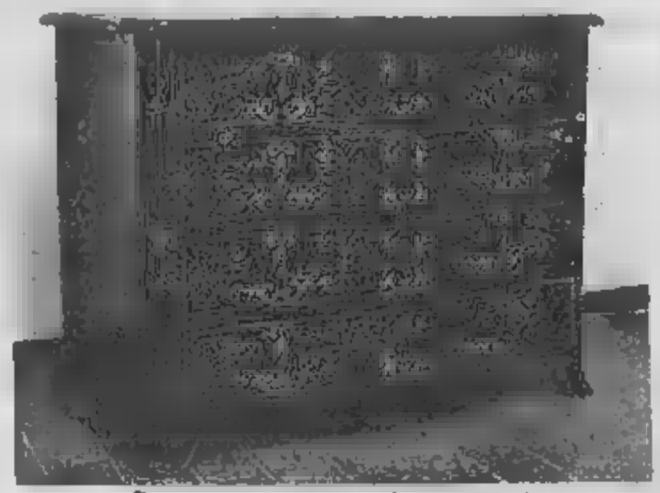
LE CUPOLE
ULTIMO VENERDI' DEL LISCIO DEL
con un'ottima orchestra JOMMY
IL LISCIO DEL VENERDI' A LE CUPOLE MARCIA IN PIU'

AZIENDA DI CREDITO operante in Provincia CUNEO ricerca:
LAUREATI
nelle seguenti discipline, preferibilmente residenti Provincia.
— Scienze economiche e commerciali
— Scienze politiche
— Giurisprudenza
età massima anni 30,
Scrivere dettagliando a: «Publikompass 488 — 10100 Torino».

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO Corso Nizza 70 - Tel. 66288

CRAZY BOY
DOMANI SERA
con la grande orchestra di RAUL CANADELI
E CON LA DISCO-DANCE di RAVEN
E DOMENICA SERA?
IL PROGRAMMA E' PIU' BELLO ANCORA!!!
CON LA MUSICA DAL VIVO DEL GRUPPO I
E CON IL LISCIO SPETTACOLO DI GILIANA GILIAN

ANTICHITÀ
G. FULCHERI & FIGLI
ARCHITETTURE D'INTERNI



Cassettone intarsiato in bosso e avorio
Piemonte, Scuola Piffettiana, metà XVIII sec.

CUNEO - Corso Francia - Tel. 491.235

SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TUTTI I NUOVI MODELLI E I NUOVI COLORI
linea arredamenti
Via Vittorio Amedeo 5 - CUNEO

COMUNE DI NIELLA TANARO
PROVINCIA DI CUNEO

Pubblicazione del progetto preliminare non sostenibile al P.R.G.C. «in deroga» del Comune di Niella Tanaro (art. 17 L.R. n. 56/77 e successive modificazioni e integrazioni).
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
RENDE NOTO
che gli atti in progetto della non sostenibile al P.R.G.C. «in deroga» adottati con deliberazione del C.C. n. 130 in data 19-11-1985, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Niella Tanaro per 30 giorni consecutivi e precisamente dall'1-12-1985 al 10-1-1986 durante i quali chiunque ne potrà prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14.
Durante i periodo le varianti in oggetto pubblicate all'Albo Pretorio.
giorni e cioè fino al può presentare per iscritto le sue osservazioni.
Comunale, osservazioni nel pubblico interesse.
1-1
IL SINDACO

La mappa dei [illegible]enoni organizzati nel Cuneese per la notte [illegible]l San Silvestro

Salutare il 1986... a tavola

Appuntamenti [illegible] I buongustai [illegible] «contorni» [illegible] musica [illegible] giochi - I prezzi [illegible] menù partono dalle 50 mila lire

Prima una cena tranquilla, appena più abbondante del solito, poi il [illegible] o gli auguri, infine — per chi lo desidera — il ballo.

Nei ristoranti e nelle trattorie [illegible] Langhe e [illegible] Nord della provincia, la tendenza, per la sera di San Silvestro, sembra quella di separare i due momenti della festa: un po' per ragioni pratiche (di spazio, di personale, di impo[illegible] sulla musica e sugli spettacoli), un po' perché si [illegible] mincia a dare [illegible] ai buongustai, contrari [illegible] mescolare [illegible] [illegible] a chiasso o danze.

Il classico cenone [illegible] orchestra sopravvive nei locali spaziosi o più legati alla tradizione, come il ristorante «Torione» di Sommariva Perno e la «Gran Balla» di Savigliano, che offrono una lunga lista di vivande, bottiglie e [illegible]ò a prezzi variabili tra le 50 e le 60 mila [illegible] a testa.

Anche i pochi cuochi che hanno scelto la formula del cenone tradizionale comincerannno però a mandare in sala gli antipasti al più tardi alle 21: nessuno aspetta la mezzanotte per mangiare, a quell'ora devono essere già in tavola i dessert e, pronti a saltare, i tappi dello spumante.

«L'anticipo diventa un'esigenza [illegible] ristoratori — e sono la maggioranza — [illegible] alla cena [illegible] [illegible] accompagna la musica.

Dice Beppe Battaglino, comproprietario [illegible] fratello Nirio del locale ereditato dal nonno a Bra: «Da noi ci si mette a tavola non dopo le 21,30-22. Vogliamo [illegible] [illegible] possibilità ai nostri clienti [illegible] finire la serata [illegible] discoteca o ai night».

Assaporato per 90 mila lire il menù del Battaglino (zampone con lenticchie, torta di carciofi, [illegible] vent [illegible] fonduta, crespelle di funghi, tagliatelle e agnolotti fatti a mano, filetto alla Wellington, agnello al forno, dolci della casa) l'avventore nottambulo troverà a duecento metri la discoteca «Le macabre», un piccolo locale dove si può ballare fino all'alba tra coriandoli e cotillons.

Per chi preferisce locali di maggiori dimensioni [illegible] c'è anche l'imbarazzo [illegible] scelta.

A Bra, il «Making Movies» — nuova versione dell'Equilibrio — si rivolge a una clientela di giovani, ma non under 18: stile, arredamento e scenografie sono concepiti per i gusti [illegible] venti-venticinquenni.

Allo «Studio V» [illegible] Alba terrà banco, come ogni sera, tra il giovedì e [illegible] domenica, il disc-jockey torinese Sergio, mentre a «L'altro mondo» [illegible] in programma un veglionissi[illegible] [illegible] tartina di caviale e spumante.

[illegible] amanti del liscio potranno rivolgersi a «Le cupole» di Cavallermaggiore senza timore di incrinare le relazioni familiari, visto che le sale e [illegible] orchestre sono due, con discoteca nell'intervallo previsto da quella [illegible] genere «moderno».

Il ristorante [illegible] «Le cupole» è [illegible] gestione separata, [illegible] [illegible] pochi passi [illegible] distanza, ecco in precedenza provveduto a sfamare genitori e figli.

[illegible] anche per la [illegible] di San Silvestro la ristorazione cuneese mostra [illegible] voler contare sulla qualità più che sulla quantità.

La regola della «grande abbuffata» perde terreno a vantaggio di una cena «normale» che gli habitués dei locali più famosi o più attrezzati prenotano da un [illegible] all'altro e [illegible] quindi tende a assumere le caratteristiche di un pranzo fra amici.

I proprietari di alcuni piccoli ristoranti parlano [illegible] [illegible] tutto esaurito.

«Abbiamo un trentina di posti e [illegible] clientela affezionata: proporremo un menù breve con tre antipasti al massimo, un primo, uno o due secondi, un dessert e un discreto sottofondo musicale. Il tutto per 60 mila lire più i vini», annuncia la sommelier dell'«Apollo» di Fossano.

Gli antipasti salgono a una decina e i dolci a quattro al «Vascello d'oro» di [illegible] [illegible] mila lire) che chiuderà i battenti poco dopo [illegible] mezzanotte per accogliere al meglio l'indomani le famiglie [illegible] a [illegible] [illegible] ristorante il primo pasto dell'anno.

Familiare [illegible] clima anche all'«Albero fiorito» di Dogliani che servirà per [illegible] mila circa mousse [illegible] prosciutto, salmone affumicato, cappone tar[illegible], gamberetti, capesante al gratin, agnolotti [illegible] ricotta, crêpes, [illegible] beef glassato, tacchino, filetto alle olive, dolce e — c'è da presumere — un buon digestivo.

In generale la cucina della [illegible] [illegible] San Silvestro si presenta radicata di tradizione piemontese, con qualche concessione [illegible] [illegible] specie negli antipasti: così, tra gli altri, al «Belvedere» di [illegible] Morra (50 mila) con vini che spaziano dall'Arneis allo spumante, e al «Votre ami» di Cinzano [illegible]: «Un pranzo proprio da amici [illegible] [illegible] che un cameriere accentato costa 150 mila», commenta il titolare Mario Della Ferrera).

Più caro e lungo in proporzione il menù del «Savoia» di Alba: 80 mila, comprensive, oltre che dei vini dell'orchestra. I «tira tardi» potranno saltare l'80 [illegible] piano-bar [illegible] locale.

g. n.

Menù [illegible] appuntamenti danzanti per la notte magica tra vecchio [illegible] [illegible]

Tra rock, liscio e [illegible] po' di Brazil festa nelle discoteche della Granda

CUNEO — Volete un Capodanno «movimentato»? Potete andare a «La Pagoda» di Caraglio dove hanno preparato un cenone di San Silve[illegible] per [illegible] persone [illegible] tut[illegible] [illegible] il menù (con sei antipasti, tre primi, altrettanti secondi, dolce, frutta e vini), le orchestre, la discoteca e una «sorpresa» per chi si attarderà fino alle ore piccole.

[illegible] preferite invece un «San Silvestro» più [illegible]no la «Taverna dei porti sour», uno dei locali più caratteristici di Saluzzo, in via Alessandro Volta 14, propone una tranquilla cena, a lume di candela, in un ambiente piccolo (venti posti) e raffinato, con [illegible] menù molto curato: scampi ai ferri con [illegible] olandese, [illegible] al forno con salsa [illegible] pepe verde, palline [illegible] madreperla, delicata d'asparagi, «soffiati della Taverna» (una versione locale degli gnocchi [illegible] parigina), consommé al [illegible], ravioli di natale e zucchine, filetto alla Wellington, soufflé al Grand Marnier; il tutto per 95 mila lire.

«Al Gratacielo» [illegible] San Giacomo di [illegible] lo chef Franco Manfrinato, pluridecorato della cucina internazionale, ha [illegible] [illegible] frutto tutta la sua esperienza per proporre un menù davvero originale e diverso. Si comincia con gli antipasti a base di gamberi [illegible] di salmone per passare poi [illegible] asticcìola [illegible] ghiottone (spiedini con ananas, fontina, würstel, banana), alle «grigliate alla valdostana», agli spiedini del pirata. E ancora: il filetto di Wellington, [illegible] [illegible] Silvestro» (gelato [illegible] forno), il tutto accompagnato [illegible] una carta [illegible] vini altrettanto ricercata. E durante e dopo [illegible] giochi, danze, cotillons per [illegible] nel migliore dei modi l'anno nuovo. La spesa è di 90 mila lire.

Da San Giacomo a Niella Tanaro, per rimanere [illegible] nel Monregalese, [illegible] delle mete preferite [illegible] turisti liguri. Qui la discoteca «La Gobba» [illegible] il ristorante «da Bruno» si sono «alleati» per offrire [illegible] «Capodanno completo». [illegible] comincia [illegible] ristorante, con un menù che comprende tre antipasti caldi (c'è anche il foie gras), due primi (tra i quali il riso alla certosina, [illegible] gamberetti [illegible] carciofi), due [illegible] (coscia di cinghiale al forno, sella di vitello brasata) dolci (metone al Porto) e frutta per poi proseguire [illegible] il veglione nella [illegible]teca. Prezzo: [illegible] mila.

Ed eccoci a Cu[illegible], al ristorante «Cervino», il locale Giolitti. Anche qui due possibilità, come precisa il titolare, Giuseppe Bruno: «Abbiamo a disposizione due sale: in una si potrà [illegible] il cenone accompagnati dalle musiche [illegible] un'orchestra spendendo 70 mila lire; nell'altra, [illegible] musica, si spenderanno [illegible] mila lire».

Lele Allmandi, chef della «Ruota due» di Andonno di Valdieri, ha ricoperto per questo Capodanno intitolato alla Cometa di Halley [illegible] piatti «storici»: dalle crepes al Raschera al tacchino lombardo al dragoncello, per finire con il «Desiderio Mercantour», un [illegible] ispirato al tanto [illegible] quanto per ora irrealizzato traforo del Ciriegia-Mercantour. I posti sono però già tutti prenotati.

[illegible] opportunità [illegible] divertimento e di svago anche per chi sceglie la discoteca [illegible] la [illegible] ballo per il tradizionale brindisi [illegible] mezzanotte.

Il «Galaxy» Pagoda di Caraglio ha contenuto i prezzi al minimo (diecimila lire l'in[illegible] per favorire [illegible] [illegible] l'affluenza dei giovani.

Alla «Lanterna» di Limone Piemonte è previsto per mezzanotte il tradizionale brindisi, c[illegible] distribuzione di panettone, spumante e salatini. La stessa proposta [illegible] dal «Pinky» di Entracque. Spiega uno dei titolari, Renato Giuliano: «Abbiamo molto di puntare molto sulla tradizione anche perché chi viene in discoteca lo fa perché ha [illegible] gia di ballare, di ascoltare musica».

La discoteca «Paolina» [illegible] [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo promette [illegible] «Capodanno sfolgorante e frizzante. [illegible] stile brasiliano» [illegible] biglietto d'ingresso a 25 mila lire. Spiega Luciano Peirano, direttore della discoteca borgarigiana: «Stile brasiliano significa semplicemente rifarsi al modo [illegible] divertirsi, di far festa, di scatenarsi del mondo carioca. Il nostro [illegible] vuole dunque offrire un [illegible] di estrosità e di piacevole follia a [illegible] vuole iniziare l'anno in [illegible] modo diverso, [illegible] tutta[illegible] rinunciare [illegible] brindisi della mezzanotte».

P. p. l.

Si informa la spettabile clientela che il ristorante

L'ARCANGELO di BRA

ha riaperto con nuova gestione.
Tutti i giorni pranzo [illegible] cena.
Chiuso il mercoledì.
E' gradita [illegible] prenotazione

[illegible] S. [illegible] 28 - 12042 BRA (CN) - Tel. [illegible] 422.163

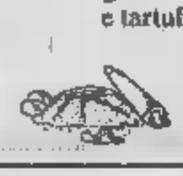
Ristorante - Bar
di Cordero Enrico
"Centro,,

Il ristorante ***Centro di Priocca***
augura alla spettabile clientela un
[illegible]
ricordando il suo tradizionale cenone di
San Silvestro con serata danzante.

E' gradita la prenotazione.
PRIOCCA D'ALBA - Telefono 0173 616.112 - 616.537

Località
San CASSIANO [illegible]
***
Tel. [illegible]
[illegible] ALBA
ristorante san cassiano

CUCINA TIPICA LANGAROLA
Ristorante Vivalda
specialità tagliatelle e tartufi


«Nell'augurare Buon Natale e felice Anno Nuovo il ristorante Vivalda ricorda [illegible] cenone di Natale e il cenone di S. Silvestro»
Piazza Statuto, 29 - Tel. 0173/792.108 - MONCHIERO

G. [illegible]
[illegible] COMPENSATI
- *PORTE PIEGHEVOLI*
- *MANTOVANE*
- *PAVIMENTI IN PLASTICA*
- *RIVESTIMENTI IN LEGNO*
- *PERLINE IN LEGNO*

BRA - [illegible] Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Auguri!!!

VERSAVEL
Via Acqui 15
Alba
Tel. 33.460

Il ristorante
di Marco Serra e C.
NUOVA GESTIONE
IL GIRASOLE
ALBA [illegible] [illegible] 1, ang. v. Maestra
tel. ab. [illegible] 44.378 - 0173 363.331
Augura alla Sua spettabile clientela
Buone feste
ricordando la cena di Natale ed il cenone di San Silvestro.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - 638.682

NOVITA' '86
VIGLIONE
ARREDAMENTI BAGNI
Comunica alla spettabile clientela, l'ampliamento del proprio locale
Via Rio Misureto n. 4 ang. corso Langhe
Tel. 0173 362.241 - ALBA

LA MORRA
Trattoria Italia
CUCINA CASALINGA
[illegible] *PREGIATI DI LANGA*
«VI ASPETTA PER IL
[illegible] [illegible]
DI S. SILVESTRO»
Via Roma 30 - Tel. 50.609 - 50.310

La GA **GENERALAUTO** s.n.c.
concessionaria FIAT di BRA
V.le Madonna dei Fiori [illegible] - Tel. 0172 423.673/4
[illegible] Torino 168 - SOMMARIVA BOSCO - Tel. 0172 [illegible]
AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA
UN FELICE E PROSPERO 1986
E VI INVITA ALLA PROVA DELLA NUOVA
«FIAT CROMA»

PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO T[illegible] E PARTECIPARE E VINCERE A
CAMPIONISSIMA 205

Campionissima 205, la grande festa in onore della Peugeot 205 Campione del Mondo Rally 1985, è la tua straordinaria occasione per vincere! Infatti, acquistando una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, parteciperai all'estrazione di favolosi premi.
VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16*, UNA PEUGEOT 205 GTI, 10 WEEK-END A MONTECARLO PER 2 PERSONE.
Ed inoltre potrai usufruire di una straordinaria offerta di acquisto per la tua Peugeot 205:
RATE BASSISSIME A PARTI[illegible] DA L. 174.000 (per la 205 XE).**
Campionissimo 205. Ogni giorno una festa.
Ogni giorno un'occasione per vincere.
*Targata MI 29758X **Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria.
DAL 1° AL 31 DICEMBRE '85
AUTOSALONE
[illegible] viberti, delilippi, rebuffi & c. s.a.s.
ALBA - Corso Europa 17 - Tel. 0173 363.286 - 42.025
BRA - Via F.lli Carando 64 - Tel. 0172 43.652
CANALE - Corso Alba 14 - Tel. 0173 95.197
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

IL NATALE IN LIGURIA

TRA PROPOSTE PER I TURISTI E RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI

In televisione non c'è posto per la Riviera

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA - Natale con l'ombrello ma ieri la Riviera s'è riscattata. Un bel sole sia a Ponente che a Levante, più qua che di là, e lungomare di nuovo affollati, camerieri al lavoro, alberghi che finalmente si svuotavano, volti sorridenti dopo il cenone, il tradizionale pranzo, il pomeriggio davanti alla tivù o al cinema con figli e nipotini.

A proposito di tivù: la Rai ha dedicato ampi e lunghi servizi sul Natale in Sicilia, in Piemonte, sul Gran Sasso. In piccoli paesini da anime, nelle grandi città vuote e semivuote (numerosi genovesi ne sono andati ieri, destinazione Limone e altre località sciistiche del Cuneese, traffico intenso targato «CN» sulla Savona-Torino) ma neppure uno era riferito alla Riviera senza sole, soprattutto senza idee.

Eppure «lei» dovrebbe averlo capito già da un pezzo: questo è un periodo da sfruttare, i «TG» nostrani hanno una lunga tradizione alle spalle e usanze da rispettare. Tranquilli: anche il 25 dicembre del 2026 vedremo il presepe vivente di Candelli, la processione di Feelimpopoli, il Natale gaio di Salerno e quello più sobrio di Vercelli. Tanto l'orecchio, concentri lo sguardo, ma il notizia proprio non viene fuori. Eppure vale più una bella immagine trasmessa dalla tivù di Stato, e magari ripresa da altre tivù europee alla ricerca di fatti strani e episodi curiosi, che i documentari, i dépliants, la pubblicità di un intero anno all'Italia e all'estero promossa da una regione che dice di essere ma quando c'è da spendere riserva al settore vacanziero gli spiccioli o poco più.

In questo caso, solo in questo, servivano pochi soldi e poche idee: ne bastava una, in grado di catturare l'attenzione delle telecamere alla disperata ricerca di manifestazioni e iniziative originali, da portare poi nelle case di tutti gli italiani, dei tedeschi, degli svizzeri e degli austriaci.

Non che la Rai quest'anno sia andata proprio a scovare qualcosa di eccezionale, anzi. Ma il fatto è che la Liguria turistica ha di meglio brillato per la sua assenza, per la sua solita pigrizia mentale di mettersi in mostra e farsi notare. Forse sarebbero bastati trecento Natale sulla spiaggia di Sanremo, un grande raduno di nuotatori invernali a Rapallo, una gara di slittoni trainati da S. Bernardo sul litorale di Finale.

Come dice Stefano Chirardelli, sindaco di Ospedaletti, albergatore a Sanremo: «*Che si debba fare qualcosa è indubbio. E qui mi sbilancio: legato al mare e al sole ultima della Riviera che in questo periodo dovrebbe essere più propagandata*».

Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera, ideatore del Salone dell'umorismo, punta invece sulla cultura. «*Per smuovere la tv stiamo manifestazioni che facciano notizia, temi culturali d'attualità. Non proporremo a Bordighera la proiezione di un film, realizzato da Pino Zac, sulle immagini e sulle critiche animali, tratto dal libro di Italo Calvino intitolato "Il cavaliere inesistente"*».

Angelo Esposito, impresario, organizzatore di concerti, punta sul nome-richiamo: «*Basta un grande personaggio, ospite di qualche serata, ed ecco che la tv arriva. Parlo di Mina, Celentano, Gianni Morandi...*».

Sulla Riviera di Levante, Rai sotto accusa. Pierluigi Renatti, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, afferma: «*Leggono le temperature di Genova e Imperia che sono poco rappresentative di quelle del Tigullio. Abbiamo fatto venire i mercatini di Germania e Svizzera ma alla tv neppure una parola*». Aggiunge Claudenzio Ciana, presidente degli alberghieri di Santa Margherita: «*Se noi organizziamo una fiaccolata in mezzo a nessuno ne accorge, ma se la stessa cosa la organizzano a Madonna di Campiglio o al Sestriere sono che la Rai mobilita le sue troupes*».

Conclusione: Rai a volte «distratta» con la Riviera ma la Liguria turistica, sotto l'albero, trova solo carbone.

Pier Paolo Cervone

Sanremo, è tornato il sole e gli ospiti sono in arrivo

Dopo la pioggia del 25, Santo Stefano ha regalato una temperatura mite per la gioia dei turisti - Al casinò in questi giorni la fortuna è dalla parte dei giocatori - Il mercato dei fiori

— Natale con pioggia e cielo cupo, Santo Stefano con il sole. Sanremo e la Riviera di Ponente hanno accolto i turisti in vacanza con queste due facce. Ieri alle 13 il termometro a Portosole segnava 15 gradi. Clima calmo, cielo leggermente grigio e, a tratti, sole primaverile. Nella notte il termometro si era fermato sugli 8 gradi. Chi aveva predetto gelate e neve, almeno per il momento è stato smentito.

«*C'è gente* — dichiarano gli operatori turistici — *ma i grandi arrivi sono previsti per fine settimana. Ormai è tradizione: il pienone, il tutto esaurito soprattutto negli alberghi, si registra a Capodanno*».

Per il momento ancora ufficiali ma è impressione generale che, tutto sommato, il 1985 sia stato un Natale sufficientemente positivo.

Il volano economico sanremese è i centri limitrofi, che fa base prevalentemente sulle strutture turistiche, i fiori, sul casinò il commercio, sembra aver girato senza intoppi, pur senza punte esaltanti. Autorevoli cartine di tornasole sono, sempre, la casa da gioco ed il mercato dei fiori.

Casinò. «*Il giorno di* — ha dichiarato un funzionario — *i giochi americani hanno registrato l'incasso record di 16 milioni e mezzo*». E' una riprova di come i «nuovi giochi» stiano trovando maggiori consensi rispetto le tradizionali roulettes francesi. Complessivamente l'afflusso dei clienti ai tavoli verdi è stato superiore a quello del 25 dicembre dello scorso anno: 1850 Gli incassi, invece, sono stati inferiori. Dal 22 al 25 dicembre il casinò sanremese ha guadagnato infatti solo 300 milioni (nel 1984 più di 300). Un «record» della casa da gioco della Riviera di cui i clienti - Rapallo credo proprio — ha ripreso un croupier — anche se molti *mormorebbero*. E' la ruota della *fortuna che a volte gira in un modo, a volte in un altro. C'è sottolineare però un fatto: i soldi spesi al casinò di Sanremo nel periodo natalizio non registra buoni affari. A vincere è più i giocatori. Per i patiti dell'azzardo si tratta di un periodo particolarmente fortunato*».

Mercato dei fiori. I garofani mediterranei e le hanno ottenuto quotazioni di tutto rispetto. Contrariamente ad alberghi e casinò che aspettano Capodanno il mercato ha fatto il «pieno» per Natale.

La rosa Charmade è stata la «regina» delle vendite. Le sue quotazioni hanno superato anche le lire a stelo. Bene sono andate anche e le Cristian Dior (prezzo medio all'ingrosso circa 3000 lire a stelo). Nei giorni le rose «extra» sono state vendute intorno alle 2500 lire l'una. Al mercato di piazza Colombo di dicembre sono state commercializzate oltre di rose, 300 oltre il 24, 305 oltre ieri mattina. Il giorno di Natale il mercato è rimasto chiuso.

Buone anche le quotazioni dei garofani. Nelle prime due ore ne sono state vendute oltre, 225 la vigilia di Natale, ieri. I «Mediterranei comuni» sono venduti a lire a fiore. I «pregiati» hanno superato le lire.

Roberto Basso

Traffico intenso

IMPERIA — Natale tranquillo sulle strade di Riviera Marittima, Imperia e Nonostante il grande traffico e le cattive condizioni atmosferiche, non si sono registrati gravi incidenti. Pochissimi gli interventi di Croce Rossa, Croce Bianca e vigili del fuoco.

Ieri è nettamente migliorata la percorribilità della Statale 28 che alla vigilia di Natale era ricoperta da qualche centimetro di neve. (t. d.)

Una gran «confusione» con i musicanti antichi

Suonatori di ghironda e per le vie di Chiavari - Tanti presepi - Stasera a Sestri Levante comincia «Invito al mare»

— «Invenneu» in dialetto ligure vuol dire confusione. Quella ad esempio, simpatica e ricca di suggestione, che regnava nei giorni immediatamente precedenti il Natale. Quest'atmosfera è stata ricreata a Chiavari da un gruppo di giovani ricercatori che — in concerto con l'Azienda di soggiorno — hanno dato vita all'Invenneu di Natale. Ne sarà però, probabilmente, anche un bis per l'Epifania.

Nelle vie del centro storico, ogni giorno, pifferai, suonatori di e ghironda, l'antico strumento cantastorie, hanno contribuito a riempire lo spirito ricreazionale del Natale, melodie e musiche — fatto singolare — che appartengono alla tradizione delle «quattro province» appenniniche: Genova, Piacenza, Alessandria, Pavia. L'iniziativa ha riscosso un grosso anche se qualche turista non ha capito molto bene con chi avere a che fare e si sfilacciato qualche banconota, ovviamente restituita dai suonatori. Che erano Giorgio «Gatto» Vicenzo e Pierluigi Giacchino ghironda, Stefano Valla al piffero di Cicagna, Andrea De Martini alla cornamusa.

L'idea dell'«Invenneu» è venuta agli animatori del «Gruppo» piazza Paolo Cocito, un'associazione che si propone di valorizzare le tradizioni, soprattutto musicali, dell'entroterra chiavarese. A Cicagna, in Val Fontanabuona, esistevano veri e propri laboratori artigianali per la fabbricazione dei pifferi.

Natale nel Tigullio, segnato da una pioggia fastidiosa, è trascorso in modo abbastanza tranquillo. Molti i tigullini che, soprattutto ieri, hanno visitato i presepi (da segnalare quello meccanico alla Croce Bianca di Rapallo, piazza Cile, quelli in miniatura dei Cappuccini a Sestri Levante, e i molti in provincia: grandioso quello di Campo Ligure, meccanizzato, nella chiesa di S. Sebastiano).

Qualche iniziativa, specie alla vigilia. Vie illuminate un po' dappertutto, in particolare in carruggio dritto a Chiavari e in via Italia a Lavagna. A Rapallo si è svolto un tipico complesso scozzese, con cornamuse e gonnellino (i «Pipes & Drums»), a Sestri Levante sfilata di carrozze e cavalli per le vie cittadine.

Concerti bandistici di Natale delle Bande a Sestri, Lavagna e Chiavari. A Lavagna, in Nuova Italia, a Chiavari, Sestri, Recco, Rapallo, Babbi Natale per le strade hanno distribuito palloncini, dolci, pali per i più piccoli: via Nuova Italia ospiterà domani, sabato, un presepio vivente i personaggi saranno vestiti nei costumi tipici Liguria.

E intanto a Sestri Levante continua questa sera, con un convegno-dibattito sul «Corretto dello» (Hotel Miramare, ore 21) tre giorni di cultura, sport e mondanità organizzati da Dimensione Sestri il programma di sabato e domenica. *28/12: al mattino, Villa Fiaschi di Tripoto, inaugurazione mostra sulla cantieristica. A mezzogiorno Cimento invernale sulle spiaggie di levante, alla sera, sfilata di moda-mare al Cassalt. Durante il giorno, alla cinelatca in largo Bo, no-stop di filmati sul mare e la nautica. 29/12: gara di sci nautico.*

Marco Raffa

Gli orsi polari e gli auguri col pony

Ecco due immagini del Natale in Riviera. La prima è comune a tutto il mondo. Babbo Natale che passa per le vie per i tradizionali auguri: qui siamo a Finale, dove per l'occasione (un'iniziativa dei commercianti di via Porro) le renne sono state rimpiazzate da un simpatico pony bianco. A destra, invece, un'immagine meno consueta: il quella del rimorchio invernale di costa ad Alassio. Quest'anno la manifestazione è giunta alla sua 24ª edizione consecutiva, sempre organizzata dalla sezione alassina Società nazionale di salvamento.

per i partecipanti per spettatori, ma infine per il sole che è giunto solo pochi minuti prima del tuffo, si è trattato di un rimorchio da «primato»: i partecipanti hanno superato la ventina (83 per l'esattezza). I turisti ed i curiosi assiepati lungo la passeggiata a mare e sul pontile centrale hanno superato le 10 persone.

Il più anziano fra i 83 tuffatori fuori stagione è stato un signore, Mario Bandera, che a 70 anni è gettato nei quando l'acqua (erano per l'esattezza le 11,05) raggiungeva i 14 gradi, contro i 10 gradi temperatura atmosferica. Una giornata che invitava a restare all'aperto, alla ricerca di un raggio di sole dopo la pioggia che, caduta durante il giorno di Natale, ancora rendeva bagnata la sabbia.

Il «giovane» settantottenne era seguito, quasi a ruota, nella scala dell'anzianità, dalla settantaquattrenne Cristina Canari di Genova. Per i più giovani i riconoscimenti andati a Davide Imperiale, 3 anni, e Paola Ciccarelli, 11 anni, nuotatrice di Alassio.

La manifestazione è grazie al contributo del Comune e dell'Azienda di soggiorno.

r. sr.

L'azienda presenta il piano per i fanghi

Stoppani: oggi da Genova c'è l'incontro decisivo

GENOVA — La Stoppani, l'incalzare delle comunicazioni giudiziarie, degli ordini del giorno degli lo- e delle pubbliche denunce di partiti politici, sindacati associazioni protezionistiche, ha varato un ampio progetto per ridurre sotto i limiti di legge tossiche nei fanghi e nelle terre residui di lavorazione.

E annunciato dai dirigenti e dai rappresentanti legali dell'azienda Cogolo ieri pomeriggio nel corso d'una conferenza stampa, all'immediata vigilia dell'incontro di tutti i protagonisti della vicenda di fronte al ministro della Marina mercantile Oliamario Carta.

Questa mattina infatti i dirigenti della società chimica, sindacati, Regione, interessati tireranno le conclusioni complessa ricerca.

La Stoppani precisa che in corso tempo e ricerche per rendere innocui i fanghi residui, ma che questi studi saranno nuare solo se lo stabilimento proseguirà una produzione a pieno ritmo.

Occorre trattare la massa della lavorazione e estrarne quasi interamente il fango tossico. La Stoppani basa produzione su quattro grandi forni, uno dei quali circa un anno fa in condizione lasciare residui assolutamente innocui, che potrebbero addirittura essere utilizzati per rinforzare le spiagge liguri minacciate dalle erosioni marine.

i dirigenti della Stoppani entro 180 giorni potrebbero ottenere risultati positivi tangibili e nuove dovrebbe raggiungere condizioni ottimali di purificazione delle acque nel giro di due anni e mezzo a tre anni, un investimento pari a miliardi di lire, già programmato.

Inoltre il decongestionamenti nell'area di Cogoleto e Arenzano. Alcune lavorazioni trasferite.

La possibilità rendere operativo il piano dell'azienda e i relativi investimenti, sempre secondo la direzione della Stoppani, non passano dunque attraverso la cassa integrazione, che viene definita una soluzione «impraticabile». L'unica alternativa al piano, sul quale c'è convergenza della Regione e dei sindacati, è la chiusura dell'azienda (oltre 300 dipendenti, con un indotto di 600 posti di lavoro in zona) e il trasferimento

è giunti quindi stretta finale: si arriverà alla proroga dell'autorizzazione a scaricare in mare i fanghi al cromo, sino a quando la Stoppani, sia pure sottoposta controllo d'un comitato di garanti, sarà a posto ecologicamente parlando?

Dal punto di vista politico e sindacale soluzione sembrerebbe un compromesso onorevole. Ma le parti in sono numerose e gli interessi in campo contrastanti.

p. l.

Crolla soffitto moglie grave

CREMOLINO — Tragico pomeriggio di Natale per una coppia di pensionati genovesi, venuta nell'Alessandrino per trascorrere le feste.

Mentre stavano assistendo a un programma televisivo, colpiti da calcinacci, staccatisi improvvisamente dal soffitto: l'uomo, Amleto Margotti, 74 anni, Genova, via 14/13, è morto sul colpo, mentre la donna, Maria Aida Mantimari, anni, Fegli, via Zaccaria 5, è ricoverata all'ospedale di Alessandria.

Nasce a S. Margherita un centro ricerche dell'Ateneo genovese

All'«università del mare»

Da qualche mese sono in corso i lavori di ristrutturazione di Villa Carmagnola

S. LIGURE — Villa Carmagnola, edificio di piani circondato da un lungo la centrale via Raimusso, potrebbe diventare qualche anno al centro di grande rilievo nel campo delle scienze marine.

L'Università di Genova, che nel 1982 ha acquistato la villa, si sta impegnando per la realizzazione di questo progetto. Da qualche in corso i lavori di ristrutturazione, grazie ad un finanziamento di miliardo del ministero della Pubblica istruzione; di questo primo stanziamento saranno realizzati alcuni interventi di base (rifacimento del tetto e dei terrazzi, installazione dell'ascensore), che dovrebbero concludersi in primavera. Il rettore dell'Università di Genova, prof. Enrico Beltrametti, ha già inoltrato al ministero la richiesta di un ulteriore finanziamento, nell'ordine di un miliardo, per poter proseguire i lavori di ristrutturazione interna.

Una volta ristemata, Carmagnola ospiterà il laboratorio di Scienze ambientali marine, diretto dal prof. Norberto Della Croce, che si è costituito tre anni fa nell'ambito della Scienze fisiche, matematiche e naturali. La nascita dell'istituto è scaturita dal gruppo di ricerca oceanografica attivo a Genova dai primi Anni formato dai professori Riccardo Ferre (chimica generale ed inorganica), Ignazio Dagnino (oceanografia Giuliano Fierro (sedimentologia), Mauro Ornano (fisiologia generale), Norberto Della Croce (idrobiologia e pescicoltura) e dall'Istituto idrografico della Marina.

L'Istituto di Scienze ambientali marine, che riunito in sé una serie di insegnamenti (a idrobiologia e pescicoltura, planctologia, oceanografia fisica e biologica) s'è affiancato quest'anno il corso libero «protezione dell'ambiente marino»), è l'unico di questo genere operante nelle università italiane. Si occupa in particolare ecosistemi marini, cicli termici, correnti e derive, dei ambientali che possono incidere sui processi biologici.

A livello nazionale, si configura la possibilità che a Santa Margherita, attraverso l'Istituto, si promuova l'azione di coordinamento dei centri interuniversitari di ecologia marina, in di approvazione presso i diversi consigli di Ateneo (oltre quindici). A livello internazionale si prevede che questa sede sia la base d'incontro per la collaborazione interuniversitaria Europa-America Latina per il programma «Gestione risorse idriche» che vede l'Italia con le sue università e quelle del Portogallo e della Confederazione delle Università dell'America Centrale. Il primo incontro si dovrebbe tenere nella prima quindicina di a Villa Durazzo.

Per quanto riguarda Villa Carmagnola, di evitare l'interruzione tra la prima e la seconda fase dei lavori. Per questa eventualità, comunque, sono in ricerche. Individuare nella sona un utilizzare come sistemazione temporanea la biblioteca aveva già dato posto a Villa Carmagnola, dove è stato dato un assetto provvisorio al piano terra.

Andrea

Un'idea in chiave ecologica

Camogli propone l'abete alternativo

— Usare la fantasia, costruirsi un albero di Natale «alternativo»: è questa la proposta che il Wwf (il Fondo mondiale per la natura) e i volontari antincendi boschivi di Camogli hanno voluto suggerire quest'anno, cercando di porre un freno alla distruzione degli abeti.

In un angolo di piazza Schiaffino, Wwf e Vab hanno fornito un esempio di albero alternativo, costruito con fili di ferro, stracci, stoffa, sacchetti di plastica. Altre realizzazioni sono state curate ed esposte presso le loro botteghe due artigiani, Giuseppe Antonucci e Ido Battistone.

Per il prossimo Natale, Wwf e Vab intendono promuovere un concorso sul tema dell'albero «alternativo», coinvolgendo le scuole e i commercianti. Nell'angolo «ecologico» di piazza Schiaffino è sistemato uno degli abeti salvati l'anno scorso, grazie promossa per evitare che alberi finissero tra la spazzatura al termine delle feste.

Dopo la strage di San Benedetto Val Sambro, venne decisa la creazione di un «bosco di Natale», per ricordare le vittime del treno numero 904. Realizzata in legno d'ulivo, simbolo di pace, e donata da Battistone, è esposta piazza la targa che sarà presto sistemata presso l'ex discarica di San Rocco, dove sono stati piantati gli abeti del Natale '84. Provati dalla siccità della estate, solo una quarantina di abeti (su circa 120) sopravvissuti: chi vuole sostituzione può depositare il proprio abete natalizio in piazza Schiaffino

a. pi.

mattina un insolito incidente in piazza Roma

Chiavari, si guasta l'acquedotto e sprofonda un tratto di strada

CHIAVARI — Insolito «regalo» di Natale per abitanti di piazza Roma e Chiavari. Mercoledì mattina, quando nelle case i bambini avevano appena cominciato ad aprire i pacchi, davanti al portico del numero si è sentito un rumore sordo, un brontolio. Dopo qualche minuto l'asfalto della strada, in corrispondenza del ha cominciato a cedere.

Nel giro di circa un'ora si era aperto un grosso buco, profondo circa un metro e largo due posti auto, che ha quasi inghiottito una FIAT.

Qualcuno aveva cominciato a preoccuparsi, data soprattutto la rapidità con cui si era prodotta l'apertura nell'asfalto.

La spiegazione si è avuta però quasi subito, con l'arrivo dei vigili urbani e dei pompieri. Un tubo alta pressione dell'acquedotto era scoppiato a due metri di profondità, e l'acqua, che usciva a quattro atmosfere e mezzo di pressione, aveva scavato, nel giro di pochi minuti, tutto il terriccio circostante. Era così mancato il sostegno per l'asfalto della strada.

Sul posto sono arrivati i tecnici della squadra emergenza dell'acquedotto comunale, l'assessore ai Lavori pubblici Lavaggi e il sindaco De Petro, avvertiti dai vigili.

Dopo aver recuperato, con difficoltà, l'auto inghiottita dal buco, che aveva il cofano completamente immerso nell'acqua, i vigili del fuoco hanno passato la mano ai tecnici dell'acquedotto. Questi, a tempo di record e sospendendo per pochi minuti l'erogazione, hanno realizzato un «by-pass» togliendo gran parte della sione al tubo.

L'acqua comunque continua a uscire tubo danneggiato, sia pure in maniera molto minore.

m. r.

Uscio: licenziamento

USCIO — Dovrebbe risolversi licenziamenti il ridimensionamento del personale alla «Colonia Arnaldi».

Dei dipendenti fissi, dieci andranno in pensione, mentre circa metà dei rimanenti occupata part-time. Il riconoscimento una certa «sopravvivenza» per quasi tutte le maestranze rispetto alle necessità, il cui mantenimento avrebbe comportato effetti negativi per tutti, è giunto anche dai organizzazioni sindacali.

(a. pi.)

Ferito un pensionato ge

Accende la luce e salta in aria

— Natale drammatico per un pensionato genovese che ieri sera un suo abita nel sobborgo Vecchio: dopo un'esplosione all'interno del suo alloggio è stato ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino.

Si chiama Adolfo Curcio, ha 64 anni, abita in di campagna in via Casone 32, in una zona piuttosto isolata della frazione. Ha dipendente dell'Italsider di Genova, poco più di un mese fa era venuto ad abitare a San Giuliano, dove ha realizzato un piccolo allevamento di animali cortile passando la maggior parte del suo tempo ad accudire le sue bestie.

Curcio è sposato ed ha una figlia non il giorno di Natale lo ha trascorso da solo perché, per una serie di impegni, non ha potuto incontrare i suoi parenti. Allora si è recato al vicino ristorante «La Cascina», che frequenta da diverso tempo e con i cui titolari ha stretto amicizia.

Verso le 21,30 dell'altra sera, quando il ristorante ha chiuso Adolfo Curcio è tornato a casa, probabilmente ha cercato di accendere la luce (questo almeno una prima ricostruzione dell'episodio) ed è investito da una fiammata, provocata da una fuga di gas.

L'abitazione infatti rivelata una bluffata collegata una grossa bombola di metano che si trova in cortile, che l'uomo nascendo abbia spento il fuoco, ma si sia dimenticato di chiudere il rubinetto del (è anche possibile che l'impianto fosse difettoso). metano ha saturato l'ambiente nella prima mattinata è esploso.

p. b.

Danneggiamenti, mancato soccorso e sostituzione di persona

Arrestati a Riva due nomadi autori di un raid teppistico

SESTRI LEVANTE — I carabinieri hanno arrestato due nomadi di nazionalità jugoslava che nella notte lunedì a martedì compiuto, a di Mercedes con targa slava, una vera e propria scorribanda tra Moneglia e Riva Trigoso. Le parlano danneggiamenti, mancato soccorso, sostituzione di persona, falso e altro pubblico. L'auto è stata sequestrata.

Ubriachi fradici, i due stranieri, che hanno dichiarato di chiamarsi Rabik Petko, 35 anni, e Ramovik Osgi, 25 anni, sono stati fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile nella piazza della ferroviaria di Riva Trigoso. Ai militari hanno consegnato due patenti, o meglio, la fotocopia plastificata di patenti jugoslave a loro intestate. Ad un più attento si è scoperto che i due documenti in realtà uno solo, modificato in verità piuttosto male: persino il numero di matricola delle due patenti era identico.

Con l'aiuto segnalazioni pervenute al centralino via Val di Canepa, i carabinieri hanno poi ricostruito la notte brava dei due slavi. Sfrecciando all'interno delle gallerie tra Riva e Moneglia, che sono a unico alternato, la Mercedes è stata accostata con una 131 che precedeva in senso opposto, danneggiandola seriamente. Poco avanti, avevano investito una moto condotta da Paolo Canepa, 17 anni, via Aurelio Bertri. Nell'urto la moto è rovinata a terra, sfasciandosi; Canepa è rimasto ferito ad una mano, in modo non grave.

Non contenti, i due si sono poi fermati nei pressi della galleria Lardier, scagliando a colpi di pietra contro una 112 parcheggiata nei pressi d'un ristorante.

m. f.

Ragazza si getta dal terrazzo

SESTRI LEVANTE — di 16 anni, Fiorella Marotta, convivente con tossicodipendente, si è gettata nella notte martedì e giovedì dal terrazzo della sua abitazione, al quarto piano di via della Chiesa 47.

I militi della Croce Verde Sestri l'hanno raccolta in condizioni gravissime: la poveretta, dopo un pauroso volo, una finita sul tetto di un'auto ed era rimbalzata sull'asfalto. Il pronto soccorso di Lavagna è subito disposto il trasferimento al S. Martino

(m. r.)

PALLAVOLO - In C2 maschile la coppia [illegible] testa vince [illegible]

Celle e Moneglia sempre ok [illegible] Spezia e Savona

Nel torneo femminile fuga solitaria del Norde Lavagna - [illegible] sorpresa nella D maschile

Resiste la coppia Celle-Moneglia in C2 maschile, mentre il Norde Lavagna vola nel campionato femminile. In D, un trio guida il torneo [illegible] maschi, mentre Celle e Libertas Genova prenotano un posto al sole tra le ragazze.

C2 maschile — Lo Spezia macina anche il Don Bosco in trasferta, ma le due di testa, [illegible] e Moneglia rispondono con grande autorità. Questa la situazione sulla vetta di [illegible] torneo dove anche il Savona Vbc sta ottenendo risultati [illegible] grado di mantenerlo in quota.

Chi impressiona [illegible] più [illegible] questo momento è forse il Celle che [illegible] senatori e giovani sperauze vola anche sul campo del Sanremo. Nelle retrovie, progredisce il Mondialcasa Tigullio al pari del Foce Genova, mentre si [illegible] davvero critica la posizione del Fiamma e [illegible] Bradia.

Risultati e classifica. Rapallo-Levante 1-3; Mondialcasa-Busalla 3-0; Cus Genova-Moneglia 1-3; Fiamma-Foce 0-3; Don Bosco-Spezia 1-3; Savona-Bradia 3-0; Sanremo-Celle 0-3. Rip. Renault

Celle e Moneglia p. 10; Spezia e Savona 8; Busalla [illegible] Levante, Mondialcasa, Foce, Sanremo, [illegible] Genova e Renault 4; Rapallo e Don Bosco 2; Fiamma e Bradia 0.

C2 femminile — Neppure il «terribile» campo del Carcare è riuscito a [illegible] [illegible] marcia trionfale del Norde Lavagna, che vincendo in Val Bormida è rimasto al comando del girone. Intanto ha ripreso la sua strada il Varazze, a punteggio pieno (è staccato di due punti avendo [illegible] [illegible]vato il turno di riposo), mentre lo scontro diretto tra Gandolfo Spezia e Cap S. Salvatore ha permesso [illegible] spezzine [illegible] rimanere nella scia della capolista.

Sembra netto il divario tra il gruppo di testa e le altre compagini, alcune delle quali (Oliveto, Sedes Sanremo, Monte Marcello) accusano notevoli problemi, sottolineati da una classifica certo non trascendentale. Prende quota invece la giovane San Camillo Imperia, che ha sfruttato a dovere il turno prenatalizio.

Risultati e classifica. Sedes-S. Siro 0-3; Bradia-Oliveto 3-1; Gandolfo-Cap 2-1; Monte Marcello-S. Camillo 1-3; Carcare-Norde 1-3; Navalcavi-Varazze 1-3; Rip. Recco.

Norde p. 10; Varazze e Gandolfo 8; Recco, Cap e Carcare 6; S. Camillo e Bradia 4; S. Siro, Oliveto e Navalcavi 2; Sedes e Monte Marcello 0.

D maschile — Un paio di risultati a sorpresa hanno contraddistinto l'ultima giornata prima della pausa (come in C2 si ricomincia il 4 e 5 gennaio). Colpo gobbo [illegible] Virtus Finale alla Maggi contro l'Imperia Latte Alberti, e ko interno del Tomahawka Diano con l'Arenzano.

[illegible] anche il Don [illegible] Alassio coglie la sorpresa, superando al quinto [illegible] il forte Carcare.

[illegible] classifica Don Bosco-Carcare 8-2; ImperiaVirtus 2-3; Tomahawka-Arenzano 1-3; Olimpia Voltri-S. [illegible] Loano 3-0.

Virtus, Arenzano e Olimpia p. 6; Carcare, Imperia e Tomahawka 4; Don Bosco 2; [illegible] Pio X 0.

D femminile — Celle e Libertas Or[illegible] approfittano del turno di riposo che toccava al Cffa Sampierdarena per staccarsi al comando con un paio di punti sulle rivali. Il [illegible] ha disposto con una certa facilità del Quiliano, mentre [illegible] genovesi hanno sofferto più del previsto sul campo dell'Arma Taggia. Desta scalpore la sconfitta del Savona a [illegible] col Sabazia.

Risultati e classifica. Arma Taggia-Libertas [illegible] Sabazia-S[illegible] 3-1; Celle-Quiliano 3-1. Rip. Offa.

Celle e Libertas p. 6; Offa 4; Sabazia, Savona ed Arma Taggia 2; Quiliano 0.

r. bg.

I biancocelesti sono a S. Stefano d'Aveto p[illegible] preparare la ripresa

Entella, Capodanno [illegible] lavoro

I giocatori seguono un [illegible] programma d'allenamento e intanto fanno il punto sul campionato - Indicano in Alessandria, Spezia e Lucchese [illegible] favorite per la promozione, ma ammettono: «Siamo proprio noi la squadra-rivelazione di questa stagione» - «Finire il girone d'andata [illegible] 19-20 punti sarebbe un ottimo risultato»

SANTO STEFANO D'AVETO — L'Entella ha raggiunto ieri [illegible] ritiro di Santo Stefano d'Aveto dove trascorrerà gli ultimi giorni dell'anno riprendendo la preparazione svolta l'estate scorsa a Voltaggio. I biancocelesti sono alloggiati all'albergo «Leon d'[illegible]

[illegible] programma prevede doppio allenamento quotidiano (al mattino nei boschi, il pomeriggio [illegible] campo sportivo, particolare attenzione a fondo, richiami atletici, velocità), ultima notte dell'anno passa[illegible] quassù insieme con mogli e fidanzate, ritorno a Chiavari per il giorno di Capodanno, probabile amichevole [illegible] [illegible]munale [illegible] il gennaio con la Levante O Pegliese, prima gara '86 del campionato domenica [illegible] in casa con la forte Torres.

[illegible] ritiro [illegible] fine anno è [illegible] occasione per fare il punto sulla C2 valutando ciò che è accaduto nelle prime quattordici giornate (mancano tre turni al termine del girone d'andata). Chi sono le favorite per la vittoria finale? Qual è la squadra rivelazione? A che quota si propone [illegible] arrivare l'Entella al giro [illegible] boa? Raccogliamo l'opinione di alcuni calciatori.

La punta Antonucci e, a destra, il centrocampista Poggi mentre in bello stile evita una fallosa entrata di un avversario (Telefoto)

Alberto Mariani, difensore: «*A mio avviso le due formazioni più accreditate per il salto in C1 sono l'Alessandria e la Lucchese; la forza dei piemontesi è nota a tutti, ma anche i rossoneri toscani mi hanno fatto una [illegible] impressione e potrebbero battere lo Spezia nello sprint finale.* [illegible] *sorpresa del campionato invece è proprio l'Entella che potrebbe avere addirittura qualche punto in più degli attuali 17. Dove li abbiamo persi? Beh, diciamo che almeno un paio dovrebbero saltar fuori dalle gare con Asti, Civitavecchia, Spezia, Pistoiese, Montevarchi e Alessandria. Sarebbe comunque eccezionale giungere al giro di [illegible] a quota 20*».

Stefano Poggi, centrocampista: «*La formazione più forte di tutte è senz'altro l'Alessandria, mentre per il secondo posto vedo un duello tra lo Spezia e la Lucchese. Il nostro obiettivo invece è quello di arrivare [illegible] più in alto possibile ed ammetto che l'Entella può essere inizialmente ritenuta la vera [illegible] presa del campionato. Con 17 punti possiamo stare tranquilli [illegible] se a metà torneo ne avremo 19 sarebbe tanta roba*».

Luciano Spalletti, centrocampista: «*Per il passaggio in C1 assisteremo ad una bella lotta e le mie favorite [illegible] nell'ordine Lucchese, Spezia, Alessandria e Entella - rivelazione? E' troppo presto per dirlo, aspettiamo ancora un po' e poi diamo pure un giudizio [illegible] definitivo sulla squadra. Per il momento è bene preoccuparsi esclusivamente della classifica e il nostro traguardo [illegible] [illegible] punti al giro di boa del torneo*».

Maurizio Antonucci, attaccante: «*La promozione è una faccenda riservata [illegible] Alessandria [illegible] Spezia, mentre l'Entella può essere orgogliosa dell'attuale posizione in graduatoria ed indossare senza problemi i panni [illegible] squadra rivelazione del campionato. Secondo [illegible] 17 punti sono più ottimi[illegible] [illegible] certo che a metà campionato ne avremo 21*».

Aldo Costa

da oggi il torneo di Chiavari

CHIAVARI — Da oggi a domenica, presso la piscina del Lido, si svolge il tradizionale «Torneo di Natale» di pallanuoto, cui prendono parte Worker's Boglasco, Arenzano, Medical Systems Sturla, Bologna, Eurocollege Bergamo e Chiavari Nuoto (la società verdeblù è l'organizzatrice della manifestazione).

Il calendario degli incontri. Oggi: Chiavari Nuoto-Medical Systems Sturla (ore 10,30), Bologna-Eurocollege Bergamo (ore 11,30). Eurocollege Bergamo-Worker's Boglasco (ore 17,30), Chiavari Nuoto-Arenzano (ore 18,30), Medical Systems Sturla-Bologna (ore 19,30).

Domani: Medical Systems Sturla-Eurocollege Bergamo (ore 9,30), Arenzano-Bologna (ore 10,30), Worker's Boglasco-Sturla (ore 10,30), Eurocollege Bergamo-Chiavari Nuoto (ore 11,30), Arenzano-Medical Systems Sturla (ore 16,30), Bologna-Worker's Boglasco (ore 19,30).

Domenica: Chiavari Nuoto-Bologna (ore 9,30), Worker's Boglasco-Sturla (ore 10,30), Eurocollege Bergamo-Arenzano (ore 11,30), Arenzano-Worker's Boglasco (ore 16). (a. c.)

SECONDA CATEGORIA - S. Bartolomeo in ritardo

Per il titolo d'inverno sarà una volata a tre

A tre giornate dalla conclusione del girone [illegible] la lotta per il titolo di campione d'inverno [illegible] [illegible] molto incerta e vede in lizza soprattutto Arenelle (p. 18), Camogli (p. 16), Vallesturla Necchi (p. 17), mentre sembra avere poche chances la matricola [illegible] Bartolomeo (p. 15).

Borri [illegible] — La capolista Arenelle è l'unica formazione del girone ancora imbattuta e viene indicata come [illegible] vera favorita per la vittoria finale.

L'infaticabile Borri svolge molto bene la doppia mansione di allenatore-giocatore e non può che dichiararsi soddisfatto del comportamento [illegible] sua squadra. Dice: «Siamo al comando della graduatoria [illegible] Camogli, ma la formazione bianconera ha già accusato [illegible] battute a vuoto, mentre noi possiamo [illegible] vantare [illegible] zero [illegible] caselle della sconfitta».

[illegible] qui al giro [illegible] boa i giallorossi [illegible] [illegible] dalle due trasferte consecutive con Spartak (p. 19) e Sori (p. 13) e dalla [illegible] casalinga con [illegible] (p. 12). Quanti punti arriveranno? Afferma Borri: «E' sempre meglio non fare calcoli. Vivremo alla giornata cercando di ottenere il [illegible]

Berio [illegible] — Dopo una balbettante partenza il Camogli si è scatenato recuperando via via posizioni in classifica e conquistando [illegible] scettro del primato proprio [illegible] vigilia della sosta di fine anno.

La [illegible] del campionato bianconero è rappresentata senz'altro dalla sconfitta esterna contro Rieti (2-3 alla sesta giornata) che ha dato una [illegible] e tutto l'ambiente da allora infatti [illegible] arrivate ben [illegible] vittorie consecutive contro Ri Calcio, Frassineae, Vallesturla Necchi, [illegible] Stars Carnasco, Cesarea Ligure, Bogliasco '76.

Una città [illegible] spalle — [illegible] Vallesturla Necchi [illegible] diventata l'orgoglio di tutta Borzonasca, nei bar e nei ritrovi sportivi [illegible] parla sempre del neroverdi del presidente [illegible] Righi sperando nel passaggio in Prima Categoria, in [illegible] sione delle partite [illegible] [illegible] si mobilita e il colore [illegible] pubblico diventa l'arma in più di Valtaroni e compagni.

Rispetto alle altre «big» del torneo l'équipe valligiana ha il vantaggio [illegible] una gara [illegible] più [illegible] disputare [illegible] qui al giro di boa: oltre alle sfide con Cesarea Ligure (p. 13), Bogliasco '76 (p. 5) ed Arenzano (p. 9) infatti anche il recupero con la Riese.

Biancoverdi scatenati — *Sembra proprio che la squadra di San Bartolomeo della Ginestra non voglia pagare il prezzo del noviziato: [illegible] sta comportando con l'autorità [illegible] una veterana e potrebbe addirittura dare del filo da torcere alle pretendenti [illegible] promozione.*

I biancoverdi [illegible] in serie favorevole [illegible] sette turni (conquistati [illegible] punti dei [illegible] disponibili) ed hanno conquistato [illegible] quarto posto in graduatoria; sulla strada che conduce al titolo d'inverno [illegible] gli ostacoli Calvarese [illegible] (4), Ri Calcio (p. [illegible] e Cesarea Ligure.

a. c.

I recuperi

Domenica prossima anche i tornei calcistici dilettanti [illegible] [illegible] turno di riposo. Riprenderanno regolarmente il 4/5 gennaio. La sosta dei campionati torna comunque utile per disputare alcune partite di recupero [illegible] [illegible] e Terza categoria.

Domani, per [illegible] girone [illegible] della Terza categoria, il Bargagli (p. [illegible] riceve [illegible] Croce Verde Bogliasco (p. 21) al campo della Scuffera Sottocolle (ore 15), mentre sul terreno di Caperana (ore [illegible] i chiavaresi del Cosmos (p. 10) capitano [illegible] San-t'Ilario (p. 7).

Domenica è la volta del girone [illegible] della Seconda categoria, con l'atteso confronto [illegible] La Colmata a mare di Chiavari (ore 10,30) [illegible] i padroni di casa [illegible] Riese (p. 12) e la Vallesturla Necchi (p. 17). (a. c.)

Solo un miracolo potrebbe salvare i bianconeri dalla retrocessione

Rapallo ingenuo, condanna sicura Verrone: «Non perdere la dignità»

RAPALLO — Feste di fine [illegible] molto tristi per [illegible] Rapallo: il 1986 segnerà con tutta probabilità l'addio all'Interregionale, dopo sei anni [illegible] permanenza. Altre due volte, nella recente storia della squadra bianconera, era stato intonato il «De profundis», ma poi aveva tirato fuori le unghie e una grossa dote di carattere ed era riuscita a salvarsi.

Quanto [illegible] accaduto lo scorso campionato però [illegible] fa testo: è vero che la squadra aveva [illegible] girato a metà stagione con soli 10 punti all'attivo (il doppio comunque [illegible] quelli finora conquistati [illegible] bianconeri), [illegible] con uomini del calibro di D'Agostino, Chiarotto, Mura, Ronzi, Petrini, Perego, Bolgiani e Bertola, il riscatto era prevedibile. Difatti il Rapallo collezionò nel girone di ritorno [illegible] punti, sotto l'abile guida [illegible] Gianni Massa.

La disperata situazione attuale è paragonabile [illegible] a quella verificatasi nella stagione '82-'83. Allora il Rapallo arrivò a dieci giornate [illegible] termine con il misero bottino di 13 punti. Sulla panchina [illegible] approdato per la prima volta Gianni Massa, [illegible] squadra era a pezzi, [illegible] [illegible] attaccanti titolari (Sodini e Gulli) fuori causa per infortuni. Eppure il Rapallo compì una specie di miracolo; [illegible] [illegible] rush finale memorabile. Una reazione di tale portata sembra attualmente impossibile, anche perché, dati i distacchi (7 punti dalla quart'ultima), la formazione di Tacchini dovrebbe conquistare qualcosa come 21-22 punti in sedici partite.

[illegible] tallone [illegible] Achille [illegible] squadra è l'inesperienza di molti giovani che si avvicendano [illegible] campo, tutti interessanti, pluriteste dotati, utili in proiezione futura, ma ancora molto ingenui. Lo si è visto chiaramente in occasione di certe sconfitte provocate da imperdonabili distrazioni, senza che il Rapallo avesse dimostrato di essere inferiore all'avversario di turno. [illegible] questo che rende ancor più amaro [illegible] boccone da digerire per Tacchini e Petrini, la coppia che ha preso in mano il timone della navicella bianconera, e per il presidente Verrone.

Purtroppo, la rincorsa [illegible] partita molto tardi, per interrompersi bruscamente, quando cominciavano a rinascere le speranze. Il Rapallo, ovviamente, sconta [illegible] in fondo [illegible] [illegible] di obiettivi avvenuto un paio [illegible] mesi fa. Dalla squadra tutta di giovani, costruita peraltro [illegible] (unge scadenza, [illegible] ad un compenso [illegible] certa caratura tecnica, ma «assemblato» troppo in ritardo e bersagliato da incidenti e squalifiche.

«*Fin che [illegible] matematico non ci condanna, lotteremo* — dice il presidente [illegible] Verrone —; *i ragazzi dovranno impegnarsi a fondo; comunque vadano le cose, il Rapallo deve concludere il campionato con grande dignità. Sicuramente i due punti con il Castellina sarebbero stati importantissimi, ci avrebbero tenuti ancora in [illegible] Una partita che tenevamo saldamente in mano, regalata agli avversari in quei novanta minuti è racchiusa tutta la "morale" del girone di andata: tante, troppe ingenuità*».

Stefano Bonati

La squadra di Delfino vuole raggiungere al più presto la quota salvezza

Obiettivo 26 punti nella tabella della Samm

Il d.s. Franco Dangiò: «Prima di [illegible] dobbiamo pareggiare col Castelfiorentino e [illegible] Viareggio»

Affanni e Cesarza, due fra i più esperti giocatori arancioni

S. MARGHERITA LIGURE — Sotto l'albero Luciano Delfino, allenatore della Sammargheritese, avrebbe voluto trovare due punti in più; adesso spera che a portarli sia l'anno nuovo.

Nel pronostici della vigilia, la Sammargheritese avrebbe dovuto arrivare alla pausa [illegible] fine anno [illegible] quota 13, un bottino [illegible] l'avrebbe sistemata in [illegible] posizione di classifica un po' più tranquilla. [illegible] giocatori arancioni si chiede. [illegible] ripresa del [illegible]pionato, un grosso sforzo per rispettare [illegible] minor tempo possibile le famose tabelle.

Il direttore sportivo Franco Dangiò ha già previsto [illegible]lo: «*Ritengo che la quota salvezza quest'anno sia a 26 punti. A 25 potrebbe [illegible] luogo invece uno spareggio: [illegible] squadre dell'alta classifica stanno tenendo un'andatura modesta, e quindi [illegible] media salvezza [illegible] alea. Nella prima partita del 1986, a Castelfiorentino, dovremo assolutamente strappare [illegible] pareggio [illegible] poi fare bottino pieno nella successiva gara casalinga [illegible] il Viareggio, la prima del girone [illegible] ritorno. In tal modo potremo [illegible] recuperare [illegible] terreno perduto. La squadra si sta esprimendo al di sotto delle aspettative [illegible] trasferta — aggiunge il direttore sportivo [illegible]cione —. Finora ha conquistato [illegible] intorno [illegible] un solo punto, in casa invece tutto bene, è [illegible] media perfetta. Lo [illegible] tabella infatti prevede 20 punti da farsi [illegible] "Broccardi" e [illegible] sui campi esterni*».

La Sammargheritese double-face: proprio quella che i tifosi si augurano di [illegible] vedere più. Una squadra capace di giocare anche un buon [illegible]cio, [illegible] so[illegible] per[illegible] [illegible] alti e bassi. Ai tifosi non sono andate giù certe prestazioni esterne, ma bruciano soprattutto le partite regalate a Quiliopolli e Rapallo, quando gli arancioni avevano la vittoria ormai in pugno.

Luciano Delfino prende atto degli umori degli sportivi sammargheritesi, ma sul futuro della sua squadra [illegible] ottimista: comincia [illegible] vedere i frutti del suo lavoro che è stato molto lungo e non privo di difficoltà.

«*Innanzitutto* — dice il tecnico [illegible] genovese — «*c'era da trovare l'amalgama fra i vecchi ed i nuovi. La Samm infatti è stata rinnovata in largo misura: Righetti, Vivaldi, Gasparotti, Affanni, Rebughini, Paolini hanno dovuto ambientarsi prima di poterci esprimere al loro consueti livelli. E poi non bisogna dimenticare che per alcuni giocatori l'interregionale era una esperienza totalmente [illegible], mentre per qualcun altro [illegible] trattava di un ritorno, dopo qualche [illegible] di assenza: in entrambi i casi c'erano [illegible] modificare certe abitudini e [illegible] ritmi propri del campionato di Promozione. Adesso la squadra ha finalmente acquisito la mentalità giusta, sta giocando un discreto calcio. Sono abbastanza ottimista sul girone di ritorno, la Sammargheritese senza dubbio verrà fuori: s'è fatta l'esperienza della categoria, conosce le avversarie. La seconda fase [illegible] campionato dovrebbe essere per noi un po' più tranquilla, anche se non dovremo mai perdere la concentrazione. [illegible] nostro abbiamo anche otto partite casalinghe da sfruttare a dovere*».

a. b.

[illegible] NOTIZIE [illegible] NOTIZIE [illegible]

• **Calcio** — Organizzato dall'Associazione Calcio Riviera prende il via domani alle 10, al «Macera», il Memorial Bernardi, quadrangolare riservato alla categoria allievi. Vi prendono parte il Verona, il Torino, lo Spezia e il Riviera; la formazione di casa è in pratica una mista formata [illegible] elementi provenienti dal Rapallo e dalla Carlo Grasso, avendo la società organizzatrice della manifestazione smobilitato il suo settore giovanile. La prima partita in programma vede il debutto dei rapallesi opposti al Verona; nel pomeriggio, alle 14, si affrontano Sperla e Torino. Con gli stessi orari, domenica si disputeranno la finale di consolazione e la finalissima.

• **Canottaggio** — Domani e domenica a Sestri Levante si disputa la «Coppa di Natale» di canottaggio a sedile fisso, manifestazione organizzata dall'Associazione Dilettantistica, sotto l'egida della Federazione. Sono di scena le nuove imbarcazioni in vetroresina a quattro vogatori (con timoniere) che si danno battaglia sul percorso del miglio marino con tre giri di boa. Tra gli altri, in lizza i vincitori dei vari pali marinari di genovesi di Prà con i campioni d'Italia Bignone e Durante, l'equipaggio di Santa Margherita, lo scafo [illegible] La Sperla) oltre naturalmente [illegible] barca di Sestri Levante.

• **Pallavolo** — Oggi presso la palestra del Centro Civico di Sampierdarena si svolge la prima edizione del «Trofeo Winter Sport» di pallavolo femminile. Si tratta di una manifestazione a livello nazionale riservata a giocatrici under 15, cui partecipano Cecina, Santa Croce sull'Arno, Casale, Ovada, Celle Genova. Si gioca con la formula all'italiana (partite di sola andata al meglio dei due set su tre) con inizio alle 9. La partita inaugurale è Celle Genova-Ovada e si va avanti ininterrottamente sino alle 20, con fast food delle partecipanti sul posto.

• **Calcio** — Fine d'anno all'insegna delle amichevoli [illegible] Rapallo e Sammargheritese. Le due squadre, che riprendono oggi pomeriggio gli allenamenti, saranno impegnate nell'ultimo weekend del 1985 contro avversarie che militano in Promozione. Domani, [illegible] 14,30, la Sammargheritese gioca a Lavagna contro i bianconeri locali, [illegible] domenica i rapallesi sono ospiti dei Bignani.

• **Minigolf** — Sul campo di gioco [illegible] Minigolf Sport Club Sanremo, sulla passeggiata Trento e Trieste, si disputerà martedì la gara internazionale a coppie di San Silvestro. La competizione scatterà alle 13 e sarà articolata su tre giri di campo. Alla gara sono iscritti concorrenti austriaci, svizzeri, tedeschi e italiani.

• **Calcio** — Prende il via domani pomeriggio al «Ciclone» di Imperia il Memorial Cesare Testera, quadrangolare calcistico riservato alla categoria giovanissimi. Alla manifestazione partecipano Riviera dei Fiori, Argentina Arma, Sanremese e Imperia.

TUTTI I GIORNI [illegible] MONTECARLO

FRUTTI DI [illegible]

DA GUSTARE SUBITO O PORTARE VIA

Tel. 0033-93-505778

[illegible]

ISTITUTO [illegible] INVESTIGAZIONI

Controlli indagini infedeltà

Corso Vitt. Emanuele, 107

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

[illegible] la collezione

con i più [illegible] sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Galleria Mazzini 39; tel. 868.329): Backstage. Prime: 25 000, 20.000, 13.000. Ore 21 La scoperta della... Medea, di Borgo. Corso Torino. Regia Marco Mandini. Italia Mimmo Chiarolla. Compagnia comica «Mario Brancaccio». Botteghino «16 Ceramiche» dalle 16., Orario Cassa 10-13,30; 15,30-19

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.183): Teatro di Genova Prezzi 16.000, 9000. Prenotazioni per Abbonamenti per una stagione di successo con Orchestra Cori Orario cassa 10-13 16-19

GALA E DUSE (via N. Bacigalupo 38, tel. 875.437): Teatro di Genova Prezzi 15.000, 9000. Ore 20.30 Due sergenti di Benjamin N. Arno e Corpi. Cooperativa Arca. Il Teatro. Orario cassa 10-13 15-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.341): Una tentazione nel paese bianco. Ver. 18 L. 6000.

ARISTON (piazza S. Matteo): Jean Lui. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 868.812): Jean Lui. Ore: 15 18,50 18.40, 20.30 22.30 L. 6000

CORALLO (via Piccapietra IV, tel. 586 418): Cassa L. 6000

DUCHESS (via Colombo 11, tel. 262 695): Le ragazze super partecipanti. Ver 18 L. 7000

GRATTACIELO (Genova) I Goonies. L. 6000

[illegible] (corso [illegible] tel. 893.960): Nil carica dal 181. Ore 15,30, 17,45, 19,50 20,50 22,30 L. 6000

LUX (via [illegible] Bolzaneto): La storia di Babbo Natale, dr. (14,30), 16,30 18,30 20,30, 22,30

MANIN (corso Andrea Doria 4, tel. 891.002): Rilassi al lusso L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 300.208): La carica dei 101 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 418): Sono un fenomeno paranormale L. 7000 Ore 14.30 16.30, 18.30 20.40 22.50

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 849): Il portiere non tramonta L. 6000.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 885.519): Tutte colpa del paradiso. Ore: 15, 17, 18.30, 20,40, 22,40

PRINCIPE (via Cesarea 2, tel. 203.748): Marilyn grande love. L. 6000

SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 893.736): Broadway vivid sex. L. [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre 2151, tel. 642.212): Rambo II. Ore: 15,10, 17,10, 19 20.50, 22,40 L. [illegible]

VERDI (via XX Settembre 33, tel. 542.137): Assist mist sex M. [illegible] 15,10 20,20 22,30 L. 7000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.380): Passaro Dionel.

CHIAMARESA (via Chiabrera, tel. 201.566): Momenti astili di una goliarda.

CRISTALLO (Largo Zecca): Questo mare alla sera.

SUPERBA: Gradimenti luoghi e duri.

[illegible] Festa di [illegible]

Alle giornate di Nizza omaggio a Mastroianni

Marcello Mastroianni a Nizza saranno proiettati venti suoi film

NIZZA — Un omaggio a Marcello Mastroianni, con la proiezione di una ventina di film da lui interpretati, è stato organizzato dal 7 al 16 gennaio prossimi, dalla «Maison des jeunes et de la culture» di Nizza, nell'ambito della sedicesima edizione delle «Giornate del cinema italiano».

La rassegna sarà dedicata anche ai principali registi italiani che hanno diretto l'attore. Tra questi, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Ettore Scola, Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli, Dino Risi, Liliana Cavani, Paolo e Vittorio Taviani e Marco Ferreri.

Tra gli altri film, verrà presentato anche «Enrico IV» che Bellocchio ha tratto dall'omonimo dramma di Luigi Pirandello e che è stato presentato l'anno [illegible] al Festival di Cannes.

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta
DIANA: La carica dei 101.
ELDORADO: La storia di Babbo Natale.
JOLLY: Marilyn in tre dimensioni.
ARIEL: I Goonies.
FILMSTUDIO: La rosa blu
ALBARO
COLOMBO: Jean Lui.
METZ: Rambo II, la vendetta
ALBENGA
ASTOR: Jean Lui.
ANDORA: E' arrivato mio fratello.
CRISTALLO: Rambo II, la vendetta
CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: Scuola di polizia. Prima missione
CENGLE
ODEON: Top e il signore degli orsi.
FINALE LIGURE
CINDERIA: Il portiere non tramonta.
VITTORIA: La tragedia di Andromeda.
LOANO
LOANESE: Cocoon l'energia dell'universo
PERLA: Rambo II, la vendetta
PIETRA LIGURE
DELPHINIA: Scuola di polizia
SPOTORNO
[illegible]: Top e il signore degli orsi
VARAZZE
TEATRO: Ritorno al futuro

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Amici Cinema
DANTE: Rambo II, la vendetta
GARIBALDI: Paperino e il mondo Bizzarro
COLOMBO
CRISTALLO: Bimbi Runner.
ARIA DI TAGGIA
CAPITOL: Ritorno al futuro
DIANA: La carica dei 101.
SORDOMERA
OLIMPIA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

[illegible]

ARISTON (via Maccolo 29, tel. 71.671): Rambo II, la vendetta.
CENTRALE (via Matteotti 16): ore 16, Operazione pericolosa. Ore 21, Kiddi pelle, alla ri...
CRISTO (via Montebello): Goonies.
ITALIA: La carica dei 101.
METZ (via Montebello): I Goonies.
MIGNON: La parola ai 101.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Rambo II, la vendetta
DIANA: La carica dei 101.
ELDORADO: La storia di Babbo Natale.
JOLLY: Marilyn in tre dimensioni.
ARIEL: I Goonies.
FILMSTUDIO: La rosa blu
ALBARO
COLOMBO: Jean Lui.
METZ: Rambo II, la vendetta
ALBENGA
ASTOR: Jean Lui.
ANDORA: E' arrivato mio fratello.
CRISTALLO: Rambo II, la vendetta
CAIRO MONTENOTTE
ARIEL: Scuola di polizia. Prima missione
CENGLE
ODEON: Top e il signore degli orsi.
FINALE LIGURE
CINDERIA: Il portiere non tramonta.
VITTORIA: La tragedia di Andromeda.
LOANO
LOANESE: Cocoon l'energia dell'universo
PERLA: Rambo II, la vendetta
PIETRA LIGURE
DELPHINIA: Scuola di polizia
SPOTORNO
[illegible]: Top e il signore degli orsi
VARAZZE
TEATRO: Ritorno al futuro

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Amici Cinema
DANTE: Rambo II, la vendetta
GARIBALDI: Paperino e il mondo Bizzarro
COLOMBO
CRISTALLO: Bimbi Runner.
ARIA DI TAGGIA
CAPITOL: Ritorno al futuro
DIANA: La carica dei 101.
SORDOMERA
OLIMPIA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

[illegible]

ARISTON (via Maccolo 29, tel. 71.671): Rambo II, la vendetta.
CENTRALE (via Matteotti 16): ore 16, Operazione pericolosa. Ore 21, Kiddi pelle, alla ri...
CRISTO (via Montebello): I Goonies.
ITALIA: La carica dei 101.
METZ (via Montebello): I Goonies.
MIGNON: La parola ai 101.

Sanremo: da gennaio stagione di prosa anche all'Ariston il mercoledì e giovedì

Gran teatro di mezza settimana

Apre l'11 «Miseria e nobiltà» con Nunzio Gallo, poi Kustermann «Locandiera», Gianco e Manfredi a «Baby-Lonia», «Bent», «Victor» e «Zio Vanja» - [illegible] spettacoli si aggiungono a quelli del Casino

Manuela Kustermann «Locandiera» in un'indefinita Africa

SANREMO — C'è una novità nel calendario delle manifestazioni di Sanremo: una stagione [illegible] rispetto al cartellone del casinò, che abbraccia tutti i filoni scenici, dalla commedia brillante, alla drammaturgia contemporanea, al musical.

Verrà proposta dall'11 gennaio a fine maggio dalla compagnia di Diego Roberto Pesaola «Il Palcoscenico» e [illegible] suddivisa in tre cicli. Pesaola ha illustrato le caratteristiche di questa stagione denominata [illegible] «Le rappresentazioni [illegible] terranno sempre a [illegible] settimana al teatro Ariston di Sanremo ed al Palasco del Parco di Bordighera. La scelta di [illegible] stata imposta dalla contemporanea degli spettacoli [illegible] casino. Avremo sempre di venerdì, sabato e domenica».

L'inaugurazione è prevista mercoledì 8 gennaio all'Ariston (replica il 9 sempre a Sanremo [illegible] il 10 a Bordighera) con **Miseria e nobiltà**, farsa da cui è tratto il celebre [illegible] Totò, che ha per interpreti [illegible] Gallo e Mario Scarpetta.

Il 16 e 17 (replica il 18 a Bordighera) sarà la volta [illegible] Locandiera di Goldoni con Manuela Kustermann e Piero Di Iorio. Una *Locandiera* diversa, [illegible] non fra i canali di una Venezia settecentesca, ma in [illegible] parte dell'Africa non identificato.

Terzo appuntamento [illegible] gennaio. Che fine ha fatto Baby-Lonia [illegible] musical di Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi (22-23 gennaio a Sanremo, 24 a Bordighera).

Il primo ciclo del «Palcoscenico» chiuderà con Bent di Sherman, un dramma molto crudo: «*Un'opera violenta* — spiega Pesaola — *una specie di pièce degli ebrei omosessuali nei lager nazisti. Doppiamente bollati e perseguitati*». La prima a Bordighera il 28 gennaio. Replica a Sanremo nei due giorni successivi.

Questo il programma del secondo ciclo (marzo, data da definire): Peccato che sia una sgualdrina [illegible] Andrea [illegible] e Gian Carlo Zanetti; Lorenzaccio [illegible] Flavio Bucci; Victor, [illegible] i bambini al potere con Umberto Orsini e Zio Vanja con Florinda Bolkan, regia di [illegible] Ortiz.

Terzo ciclo (aprile-maggio), dedicato alla drammaturgia contemporanea, [illegible] in [illegible] opere del Teatro Nuova Edizione di Bologna; del [illegible] Volta[illegible] di Torino, del Teatro dell'Elfo di Milano e, infine, [illegible] Palcoscenico di Napoli.

La novità più interessante dell'iniziativa è il [illegible] teatrale che la [illegible] compagnia organizzatrice della stagione terrà per i giovani ed i [illegible] giovani che vogliono avvicinarsi [illegible] [illegible] certa competenza al teatro. Il programma del laboratorio (nei primi due appuntamenti ha visto la partecipazione [illegible] quasi [illegible] spettatori!) prevede seminari di recitazione, regia drammaturgica, corsi teorici e pratici di messa in scena; educazione della voce, direzione e risonanza, espressione del corpo, improvvisazione gestuale, training interpretativo e semiologia dello spettacolo.

Gian Piero Moretti

Arrivano a Chiavari

Da [illegible] per [illegible]

Giulio Bosetti

CHIAVARI — Anche per il '86 il Comune di Chiavari (assessorati alla [illegible] e al Turismo) e l'Azienda di soggiorno hanno messo a punto una stagione di prosa che si presenta quanto mai nutrita (7 spettacoli [illegible] gennaio e aprile) e varia come soggetti: da Shakespeare a Goldoni, da Ibsen a Pirandello a Gori. Tutti gli spettacoli andranno in scena al teatro «Cantero».

Ecco il programma [illegible] stagione, curata dal Centro Studi Chiavari. 16/1, «Peer Gynt» di Henrik Ibsen, con Franco Branciaroli regista e interprete; 31/1, «Mancini padre mala 'na figlia» di Nicolò Bacigalupo, regia di Vito Elio Petrucci, [illegible] Maria Vista e Renato Ghiglione; 17/2, «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, [illegible] Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Luigi Squarzina; 26/2, «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, interpreti Giulio Bosetti e [illegible] rina Bonfigli, regia di Marco Sciaccaluga; 5/3, «Otello» di [illegible] Shakespeare, regia di Giancarlo Sbragia con Enrico Maria Salerno; 2/4, «Il leone d'inverno» di James Goldman, [illegible] Valentina Fortunato e Carlo Hintermann, regia di Roberto Marcucci; 15/4, «Le donne de casa sua» di Carlo Goldoni, con Lucilla Morlacchi, regia di Gianfranco De Bosio.

Le prenotazioni-abbonamento si apriranno il 23 dicembre.

m. r.

La premiazione lunedì nel salone delle scuole elementari

Albenga: [illegible] pianoforte d'oro in palio fra 370 concorrenti

ALBENGA — *Sono 370 i partecipanti all'ottava edizione [illegible] del [illegible] pianistico nazionale «Città di Albenga», di età compresa tra i 10 e i 25 anni. I concorrenti provengono [illegible] tutte le regioni italiane. Da oggi a lunedì prossimo, si contenderanno, su [illegible] pianoforti sistemati negli uffici scolastici delle elementari e delle medie [illegible] via degli Orti, gli undici primi premi relativi alle altrettante categorie di tre per età. Invece il trofeo costituito da un modellino [illegible] pianoforte, in oro, [illegible] degli orafi di Valenza) andrà quasi sicuramente al vincitore [illegible] delle categorie, quattro per i diplomati, tutte a [illegible] concorrenti dai 22 [illegible] Quattro [illegible] le giurie che dovranno ripetere tecnico [illegible] stro dei giovanissimi e meno giovani esecutori.*

[illegible] manifestazione — dedicata alla memoria del maestro Giacinto Ganzolino — è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo, con la collaborazione della Pro Loco ed il fattivo interessamento [illegible] maestro Folco.

La premiazione avverrà lunedì alle [illegible], nel salone delle scuole elementari. Per la prima volta la cerimonia conclusiva [illegible] avrà luogo nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore; recenti disposizioni del clero [illegible] indirizzate a non contendere i fuochi [illegible] culto per l'esecuzione di concerti [illegible] non di musica [illegible]

l. pz.

Bruzzone migliore concertista

GENOVA — Il [illegible] si è chiuso nel migliore [illegible] modi, per l'ardita generosa Laura Bruzzone. La ventenne strumentista ha infatti vinto per la sezione arpa il Concorso «Giovani Concertisti» organizzato dall'Associazione Amici di Castel Sant'Angelo [illegible] Roma.

Laura [illegible], diplomatasi nello scorso giugno con il massimo [illegible] voti e la lode al Conservatorio «N. Paganini» [illegible] sotto la guida della professoressa Ciamarra, [illegible] sarà invitata a Roma nel marzo prossimo per tenere un concerto.

Con Sinell, Tal e Groethuyssen

Finale: seconda puntata del «trittico» per solisti

FINALE LIGURE — Nuovo appuntamento con la musica classica questa sera presso l'Auditorium della Badia Benedettina di Finalpia. Si tratta della seconda [illegible] del «trittico natalizio» (da ieri e domani) una nuova proposta [illegible] Aloyse Vecchiato, nel quadro [illegible] edizione della rassegna *I solisti del mondo*, inaugurata il 30 novembre.

I solisti di questo tr[illegible] sono la violinista tedesca Angela Sinell, la pianista israeliana Yaara Tal e il pianista [illegible] Andreas Groethuysen. Nel programma di questa sera la sonata per pianoforte a quattro mani in Fa maggiore di Mozart, [illegible] suonata in Fa maggiore per violino e pianoforte di Prokofiev e per chiudere [illegible] *Danze sonate e Norma fantasie* [illegible] Liszt, entrambe per pianoforte solo.

Stessi concertisti anche domani sera, già conosciuti nel concorso internazionale [illegible] musica da [illegible] che da 12 anni [illegible] tiene, grazie [illegible] Aloyse Vecchiato, a Finale nel mese di agosto. Andreas Groethuysen, terzo nella sezione pianoforte del 1979, è stato infatti il «Palma d'oro» assoluto nell'edizione 1981, mentre il duo formato da Angela Sinell e Yaara [illegible] si è classificato al secondo posto, destando una grande impressione per [illegible] eccellenti interpretazioni nel settore pianoforte-violino nell'edizione di questa estate.

a. d.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49 52 54 — Ore 12.30 Telefilm, 13 Andiamo al cinema, 13.05 Vendita promozionale, 17 Cartoni, 17.30 Telefilm, 18 Cinema, teatro ed altre cose, 19 Tg-Notizie, 19,15 Telefilm, 19.30 Bassotti cercasi!, 20 Weekend, 20.15 Super privé, 20.50 Telefilm, 22 Cartoni, 22.20 Tg-Tuttoggi, 22.35 Centro la città, 23.15 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 9 La banda dei ranocchi, cartoni, 9.25 Weekend, 9.30 Sempri il ragazzo pescatore, cartoni, 9.55 Pic-nic Man, 10.15 Tempo di cinema, 10.20 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 10.45 Super Book, cartoni, 11.10 Weekend, 11.40 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 12,05 Weekend; 12,10 Jean e Mel, cartoni 12.05 [illegible] Cavalier, telefilm, 13,30 Primo video; 13,35 [illegible] Il bellissimo, film, 16,20 Weekend, 16 Il piccolo eremita, film (1956, fantasc.), 17,40 Hanoli Squadra Cinque Zero, telefilm 18 [illegible] Spe[illegible] spettacolo; 18,55 Gli animali, cartoni 19,05 Radiazionale, 19,15 Hugo il re del judo, cartoni, 19,35 Movie; 20 Lando, cartoni, 20,30 Film; 22,15 La polizia in carriera, film (1978 comm.) 23,45 Radiazionale.

TELECITY

UHF 29, 31 47 49 — Ore 7 Prontamen cartoni, 7.25 Sempri ragazzo pescatore cartoni 7.50 Mr. Baseball cartoni 8.10 Charley, telefilm 8.35 Povera Clara, telenovela 9.30 Un mascalzone di nobili [illegible] 10.50 Batman, telefilm; 11 Occhio al prezzo, rubrica, 12 Bellezza Andrea, [illegible] 13 I cieli magnifici orsi cartoni 13.35 L'invincibile Shogun, cartoni 14 Viviana, telenovela, 15.30 L'America in bicicletta, telefilm 15.50 Skyways, sceneggiato 16.30 Vivi sparo in cerca regazzi. Batman telefilm - Terlan - L'invincibile Shogun - Jackie Force del monte Tellaio, cartoni 18.15 Bellezza Andrea, telenovela, 19,30 Chips, telefilm 20,30 Povera Clara, telenovela; 21,30 Il gatto piange, film; 22.35 Napoleone ad Austerlitz, film 1.30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

TV [illegible]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 13 Chips telefilm 14 Don Chisciotte cartoni; 14,30 Ugo il re del judo, cartoni; 15 Vacanze a Parigino, film; 16,30 Love American Style telefilm; 17 Il conte giorni di Andrea telenovela 18 Charley, telefilm; 18,30 Don Chisciotte [illegible] cartoni; 19 Tribe G 7, cartoni, 19,30 Notiziario: [illegible] Prova di amore Lenny, telefilm; 20,15 The Magician, telefilm; 21,15 Ru[illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 65 — Ore 10.30 Appunti un amico, proposte per la famiglia, 13.15 Zoom Tg-Ponente, 14 Fellini - dove sei?, telenovela 15 Gli annullonati di Sing Sing, film drammatico; 16,30 [illegible] modella per l'omosessuale, telefilm, 17 Avventure in spazio, telefilm 18 Massacro al Grandi pozzi, film, western 19,00 Zoom Tg-Ponente 19,40 Curro Jiménez, telefilm, [illegible] Fellini... dove sei?, telenovela, 21,30 Se mia moglie lo sapesse, film, commedia 23,30 Zoom Tg-Ponente; 23.45 Nagasaky, film, guerra.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Trio, 13,30 Rubrica, 14,30 5000 dollari per El Gringo, film 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna; 19 Bowling, 19,30 Speciale sportpoche, 20 Tg-Trio; 20,30 Documentario; 21 04 [illegible] Il Kung Kong, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 71, 77 — Ore 20 Joey Robot, cartoni; 20,30 Superassalto Show, la novità e le classifiche discografiche della settimana; 21,20 N.Y.P.D., telefilm 21,50 Larcenia, telefilm, 22.50 Baba Yaga, film (1974, avv.)

PAN TV

UHF 64 — Ore 9 Gianni e Pinotto, Topper, cartoni, 9,40 Skippy il canguro; Bellezza, telefilm 9 Lilly, c.a., 9.30 La più bella favola del mondo, c.a., 10 Il mondo è anche loro Tigre, puma, pinguino doc., 10,30 Gingaliber, c.a., 11 Boys & Girls, telefilm 11,30 Selvaggio West Gli zingari, telefilm 12,15 Funny [illegible] Sogni e realtà, att. com.; 12,40 [illegible] Lesso [illegible] Stasera Le maschere del terrore, telefilm; 13,30 Hurricane Palmer, cartoni; 14 Dingo e Roma, film 15,20 La [illegible] bella favola del mondo, c.a., 15,45 Topper, c.a., 16,10 Skippy il canguro; L'amico [illegible] telefilm; 16,35 Il fantastico [illegible] 17,30 Gianni & Pinotto, Lilly, cartoni; 18,10 Il mondo è anche loro Il leone marino, documentario 18,40 Un uomo chiamato Sloane: La squadra [illegible] seduzione, telefilm; 19,30 Hurricane Palmer, cartoni; 20 Nel gioco della vita, sceneggiato 20,45 Un uomo, film (1977, Canada) 22,15 Fanny Face Il grande, piccolo uomo, att. com., 22,40 Selvaggio West L'incubo, telefilm; 23,35 La vita intorno a noi Acque vecchi problemi, nuove scoperte, documentario; 24 Nasconditi la tua donna... arrivano gli Scavengers, film notte 1,30 La vita intorno a noi: La vita nelle [illegible] boschi.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 49, 57, 58 — Ore 13.10 Cartoni, 14,30 La coppia più [illegible] del mondo, [illegible] Elvis Madigan, film; 17,50 Musicale, 18,15 Cartoni; 19,05 Cri[illegible] oggi, rubrica religiosa; 19,30 Charlie, telefilm, 20,25 Notiziario turistico 20,30 Tilt show, programma musicale; 22 Charley, telefilm, 23 Il sole splende ella, film, 0,30 Follia

Brigitte Bardot ne «Il riposo del guerriero» su Canale 7

«1894» il nuovo testo dell'autore genovese debutta il [illegible]

I fasci siciliani secondo Faggi A Catania va in scena la storia

GENOVA — *1894* è il titolo dell'ultimo lavoro teatrale di Vico Faggi (pseudonimo di Alessandro Orengo), il quale torna così al tema a lui particolarmente congeniale del teatro-documento. *1894*, che andrà in scena il prossimo 8 gennaio al teatro Angelo Musco di Catania a opera dello Stabile (compagnia del Giovani) della città siciliana, con la regia di Giuseppe [illegible] Martino, ha come argomento la ricostruzione della sommossa dei famosi «fasci siciliani».

«Il movimento, che venne soffocato dal governo Crispi con l'impiego della polizia e dell'esercito e [illegible] ebbe dolorosa fu costituita da una serie interminabile di processi, aveva preso le mosse dal malcontento sociale provocato dall'inasprimento [illegible] dazi e delle gabelle dei Comuni e dall'impoverimento di terrieri demaniali. La repressione, inutilmente sanguinosa, fu criticata anche da liberali moderati come Benedetto Croce.

Vico Faggi ha tagliato il suo testo alternando una sceneggiatura agile a un'esposizione precisa e documentata di fatti e situazioni.

Oltre vent'anni [illegible] l'autore aveva esordito [illegible] questo tipo di teatro con *Il processo di Savona*, dedicato agli antifascisti, quali [illegible] Pertini e i fratelli Rosselli, che avevano fatto espatriare clandestinamente Filippo Turati in Francia.

Successivamente Vico Faggi aveva scritto, a quattro mani con Luigi Squarzina, altri due esempi [illegible] teatro-documento *Cinque giorni al porto* e *Rosa Luxemburg*.

Sempre [illegible] Vico Faggi, in [illegible] nato a Genova, al teatro Garibaldi. Il regista Gianni Orsetti presenterà *Giulietta e Rahaman*, commedia [illegible] pubblicata [illegible] «Sipario», alcuni anni [illegible], e che ha come sfondo una storia d'amore contrastata tra [illegible] ragazza cristiana e un giovane musulmano, nell'entroterra savonese, nel Medioevo.

p. l.

E' nata il giorno di Natale la bimba di Romina e Al Bano

Romina Power mamma 3 volte

CELLINO SAN MARCO — «E' il miglior regalo che [illegible] potuto avere oggi». Così [illegible] Bano e Romina Power [illegible] hanno commentato la nascita, avvenuta alle 13,40 [illegible] giorno di Natale nella tenuta «Il bosco» a Cellino, della loro terzogenita, Cristel. Romina [illegible] dato [illegible] luce [illegible] bambina, che [illegible] 3,670 chilogrammi, con l'assistenza dell'ostetrica Mirella Motles, [illegible] sua amica che ha seguito le nascite anche di [illegible], [illegible] primogenita quindicenne della [illegible], e di Yari (13 anni).

Al [illegible] e Romina hanno annunciato che il ricavato della [illegible] delle fotografie [illegible] neonata sarà devoluto alla congregazione [illegible] madre [illegible] Madre Teresa [illegible] Calcutta.

Il musicista in concerto a Genova con Milanese e Moroni

Tullio De Piscopo e il jazz prim'amore indimenticabile

GENOVA — *L'ambiente [illegible] è quello tradizionale [illegible] concerti. La gente che riempie la sala Garibaldi l'antivigilia [illegible] Natale ha ciondolato a lungo davanti a Palazzo Ducale prima di riuscire a infilare Vico Boccanegra [illegible] valeva la pena. L'annunciato concerto [illegible] Tullio De Piscopo con Luciano Milanese e [illegible] Moroni manterrà tutte le aspettative. Il ritorno [illegible] jazz del popolare percussionista napoletano è, oltreché naturale per un musicista del [illegible] calibro, anche un gesto di ribellione contro «un certo modo di fare e produrre musica in Italia», spiega. La rinuncia, insomma, a specchiarsi narcisisticamente nel proprio lavoro [illegible] che nel [illegible] di Tullio [illegible] Piscopo è fatto [illegible] tappe professionali di livelli altissimi che hanno sparato [illegible] fusion partenopea al pop, [illegible] rock sempre secondo [illegible] sua formula particolare, personale. Ecco perché accanto a due musicisti [illegible] Milanese e Moroni, fra i bravi [illegible] Miles Davis e Charlie Parker ci può [illegible] benissimo, senza scandalizzare [illegible] anche 'O sole mio che il pubblico è tentato di intonare.*

Il concerto genovese [illegible] Tullio [illegible] Piscopo non [illegible] altro che l'insegna dell'improvvisazione. «Conto [illegible] dedicarmi [illegible] sempre di più al jazz. [illegible] ci [illegible] musicisti eccellenti, ma [illegible] perché organizzatori [illegible] critici considerano sufficienti e palpitanti solo gli appuntamenti che vedono in pedana gli stranieri. Invece si possono fare due ore [illegible] ottimo hard-swing anche a Genova e in altre città. Ad un patto, però, che la prossima volta funzioniino anche le spie sul palco. Noi stasera non sentiremo quasi nulla, il pubblico per fortuna sa», spiega De Piscopo.

Frattanto, Tullio De Piscopo, concessioni [illegible] artistiche e [illegible] parte, continua la sua tournée legata [illegible] ultimo Lp Passaggio [illegible] Oriente (presentato [illegible] scorso [illegible] al parco della Acquasola di Genova) è il [illegible] impegno [illegible] la segregazione razziale in Sudafrica.

«Radio Africa, il video che ho girato a Dakhar assieme a Mory Kante, non è un prodotto folcloristico. E' il mio modesto contributo contro [illegible] forma [illegible] razzismo, compreso quello che ancora [illegible] esiste nel nostro Paese nei confronti [illegible] gente del Sud», dice.

De Piscopo preferisce non parlare dei [illegible] suoi progetti di lavoro, [illegible] si sa che sta preparando, rifinendo e forse ultimando un nuovo lp.

«Quel che certamente non farò per un bel pezzo — dice con foga — [illegible] le musiche [illegible] film. Dopo "Mi manda Picone" non mi hanno offerto più nulla di buono [illegible] colonne sonore e per il film molto più che un semplice [illegible] pagnamento. Essa deve rendere [illegible] l'anima stessa del film e si deve lasciar ascoltare senza il supporto delle immagini. [illegible] lo dite [illegible] come si può realizzare tutto questo con i film a luce rossa sia pure riservati [illegible] prime visioni e ad un pubblico borghese [illegible] mi hanno proposto di musicare recentemente?».

m.b.

FLASH

Dal Soldato di Jewison a Weir a Minnelli

GENOVA — Si conclude [illegible] Cineclub Nickelodeon (sala d'essai Consolazione, via della Consolazione 1) la seconda rassegna dedicata al cinema americano.

Gli appassionati hanno potuto seguire pellicole di Lumet, Aldrich, Allen, De Mille. Questa sera sarà proiettato *Storia* [illegible] un soldato realizzato nel 1984 [illegible] N. Jewison. Interpreti sono S. E. Rollins e D. A. Grier.

Il Club Amici [illegible] Cinema (cinema Don Bosco, via C.Rolando) [illegible] propone invece (ore 20,15 e 22,15) *Witness*, il testimone [illegible] Weir [illegible] Harrison Ford. Un americano a Parigi con Gene Kelly [illegible] invece il titolo del film di Vincent Minnelli proiettato (ore 20,30 e [illegible] al Cineclub Nuovo Primatory (via Cairoli).

ARENZANO — Il ciclo di concerti organistici ospitati [illegible] Santuario del Bambin Gesù si concluderà domani con un recital tenuto da Fabrizio Fanciulli, organizzatore della manifestazione e allievo [illegible] Conservatorio «N. Paganini» [illegible] Genova. Il programma prevede pagine [illegible] Bach, Dubois, Yon, Reger.

GENOVA — Proseguono al teatro Margherita le repliche dello spettacolo della Balstrocchi *La scoperta della... Marisa*. La regia [illegible] di Chianese e Molinari, le coreografie di Piero Rosa, le musiche di Bertolazzi. Al Duse, invece, continuano [illegible] successo le recite [illegible] i due sergenti con gli attori della Cooperativa Attori e Teenici.

FINALE LIGURE — Decolla [illegible] questa [illegible] la nutrita serie de «I concerti del venerdì», la proposta musicale della «Music Hall - Lido del [illegible] inaugurata proprio ieri [illegible] con il concerto country dell'americano Wayne Tooker. Questa sera, inizio ore 21, è il turno [illegible] [illegible] [illegible] camera «Gli anici polifonici» di Torino.

RECCO — Questa [illegible] alle 21,15, [illegible] [illegible] Fra[illegible] Sole del Convento dei Francescani, si terrà un concerto di canzoni [illegible] e laudi medioevali (Gigliola Negri, canto; [illegible] Frigerio, flauto dolce; Alberto Gerard, chi[illegible] e liuto). Seguirà la premiazione di quanti operano come volontari nel campo dell'assistenza.

LUNEDI' 30 dic. ore 21,15
TEATRO ARISTON
[illegible]
in
MORANDI
TEATRO
[illegible]
ITALIANA
Per prenotazioni tel. 71.671

IL NATALE IN LIGURIA

TRA [illegible] PER I TURISTI E RISCOPERTA [illegible] TRADIZIONI

In televisione non c'è posto per la Riviera

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Natale con l'ombrello ma ieri in Riviera [illegible] Un bel sole sia a Ponente che a Levante, più di qua che di là, e kanguroni di nuovo affollati, camerieri al lavoro, alberghi che finalmente si svuotavano, volti sorridenti dopo il cenone, il tradizionale pranzo, il pomeriggio davanti alla tivù o al cinema con figli e nipotini.

A proposito di tivù: la Rai ha dedicato ampi e lunghi [illegible] sul Natale in Sicilia, in Piemonte, sul Gran Sasso, in piccoli paesini da 5-600 anime, nelle grandi città vuote e semivuote (numerosi genovesi se ne sono [illegible] ieri, destinazione Limone e altre [illegible] sciistiche del Cuneese, traffico intenso targato «GE» sulla Savona-Torino) [illegible] neppure una era riservata alla Riviera senza sole, soprattutto senza idee.

Eppure si dovrebbe averlo capito [illegible] da un pezzo: questo è un periodo da sfruttare, i «TG» [illegible] hanno una lunga tradizione alle spalle e usanze da rispettare. Tranquilli: anche il 25 dicembre del 2026 televedremo il presepe vivente di Canicattì, la processione di Forlimpopoli, il Natale gaio di Salerno e quello più austero di Vercelli. Tendi l'orecchio, concentri lo sguardo, ma la notizia proprio non viene fuori. Eppure vale più una bella immagine trasmessa dalla tivù di Stato, e magari ripresa da altre reti europee alla ricerca di [illegible] e episodi [illegible], che non i documentari, i dépliants, la pubblicità di un intero anno all'Italia e all'estero promossa da una regione che dice di essere turistica ma quando c'è da spendere riserva al settore vacanziero gli spiccioli o poco più.

In questo caso, [illegible] in questo, servivano pochi soldi e poche idee: ne bastava una, in grado di catturare l'attenzione delle telecamere alla disperata ricerca di manifestazioni e iniziative originali, da portare poi nelle case di tutti gli italiani, dei tedeschi, degli svizzeri e degli austriaci.

Non che la Rai quest'anno sia andata proprio [illegible] qualcosa di eccezionale, anzi. Ma il fatto è che la Liguria turistica ha di nuovo brillato per la sua assenza, per la sua solita pigrizia mentale di mettersi in mostra e farsi notare. Forse sarebbero bastati [illegible] Babbi Natale sulla spiaggia di Sanremo, [illegible] raduno di nuotatori invernali a Rapallo, [illegible] gara di sciatori trainati da S. Bernardo sul litorale di Finale.

Come [illegible] Stefano Ghirardelli, sindaco di Ospedaletti, albergatore a Sanremo: *«Che si debba fare qualcosa è indubbio. E questo dev'essere legato al mare e al mite clima della Riviera che in questo periodo dovrebbe essere più propagandato»*.

Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera, ideatore del Salone dell'umorismo, punta invece sulla cultura: *«Per muoverci in tre servono manifestazioni che facciano notizia, temi culturali d'attualità. Noi proponiamo a Bordighera la proiezione di un film, realizzato da Pino Zac, metà immagini e metà cartoni animati, tratto dal libro di Italo Calvino intitolato "Il cavaliere inesistente"*.

Angelo Esposito, impresario, organizzatore di [illegible]rti, punta sul nome-richiamo: *«Basta un grosso personaggio, capite di una qualsiasi serata, ed ecco che la tv arriva. Parlo di Mina, Celentano, Gianni Morandi»*.

Sulla Riviera di Levante, Rai [illegible] accusa Pierluigi Benatti, direttore dell'Azienda di soggiorno di Rapallo, affermando: *«Leggono le temperature di Genova e Imperia che sono poco rappresentative di quella del Tigullio. Abbiamo fatto venire i suonatori di [illegible] dalla Scozia ma alla tv neppure una parola»*. Aggiunge Gaudenzio Ciana, presidente degli albergatori di Santa Margherita: *«Se noi organizziamo una fiaccolata in mare nessuno se ne accorge, ma se la stessa cosa la organizzano in Madonnina di Camogli o ai Sestrieri ecco che la Rai mobilita le sue troupes»*.

Conclusione. Rai a volte «distratta» con la Riviera ma La Liguria turistica, sotto l'albero, trova solo carbone.

Pier Paolo Cervone

Sanremo, è tornato il sole e gli acquisti sono in arrivo

Dopo la pioggia del 25, Santo Stefano ha regalato una temperatura mite per la gioia dei turisti - Al casinò in questi giorni la fortuna è dalla parte dei giocatori - Il mercato dei fiori

[illegible] — Natale con pioggia e [illegible] coupe, Santo Stefano con il sole. Sanremo e la Riviera di Ponente hanno accolto i turisti in vacanza con queste due facce. Ieri [illegible] il termometro a Portosole segnava [illegible] gradi. Mare calmo, [illegible] leggermente grigio e, a tratti, sole primaverile. Nella notte il termometro si era fermato sugli 8 gradi. [illegible] aveva predetto gelate e neve, almeno per il momento è stato smentito.

«C'è gente — dichiarano gli operatori turistici — ma i grandi arrivi sono previsti per fine settimana. Ormai è tradizione: il pienone, il tutto [illegible] soprattutto negli alberghi, si registra a Capodanno».

Per il momento [illegible] ancora [illegible] è l'impressione generale che, tutto sommato, il 1985 sia stato un [illegible] sufficientemente positivo.

Il volano economico sanremese è [illegible] turismo, che si basa prevalentemente sulle strutture turistiche, sui fiori, sul casinò e sul commercio, sembra aver girato senza intoppi, pur senza punte esaltanti. Autorevoli cartine [illegible] tornasole [illegible] come sempre, la casa da gioco ed il mercato [illegible] fiori.

Casinò. «Il giorno [illegible] Natale — ha dichiarato un funzionario — i giochi americani hanno registrato l'incasso record di 18 milioni e mezzo». E' una riprova [illegible] come i «nuovi giochi» stiano trovando maggiori consensi rispetto ai tradizionali [illegible] roulettes francesi. Complessivamente l'afflusso dei clienti ai tavoli verdi è stato superiore a quello del 25 dicembre dello [illegible] anno: [illegible] Gli incassi, invece, [illegible] stati [illegible] 25 [illegible] 25 dicembre il [illegible] sinò sanremese ha guadagnato infatti solo [illegible] milioni (nel 1984 più di 300). Un «regalo» della casa da gioco della Riviera ai suoi clienti? [illegible] però proprio [illegible] un gruppo — anche se molti lo metterebbero. E' la ruota della fortuna che a volte gira in un modo, a volte in un altro. C'è [illegible] sottolineare però un fatto: da anni il casinò di Sanremo nel periodo natalizio [illegible] non registra buoni affari. A vincere di più [illegible] i giocatori. Per i patiti dell'azzardo si tratta di un periodo particolarmente fortunato».

Mercato [illegible] fiori. I garofani mediterranei e le rose hanno ottenuto quotazioni [illegible] tutto rispetto. Contrariamente ad alberghi e casinò che aspettano Capodanno il mercato ha fatto il «pieno» per Natale.

La rosa [illegible] è stata la «regina» [illegible] vendite. Le sue quotazioni hanno superato anche le [illegible] lire a stelo. Bene sono andate anche le [illegible] e le Orlstian Dior (prezzo medio all'ingrosso circa 3000 lire a stelo). Nei giorni di Natale le rose «extra» sono state vendute intorno alle 2500 lire l'una. Al mercato di piazza Colombo il 23 dicembre sono state commercializzate 636 ceste di rose. [illegible] ceste il 24, 280 ceste ieri mattina. Il giorno di Natale il [illegible] è rimasto chiuso.

[illegible] anche le quotazioni dei garofani. In meno di due ore, la mattina del 23 dicembre [illegible] sono [illegible] vendute [illegible] ceste, 325 la vigilia di Natale, [illegible] ieri. I «Mediterranei comuni» sono stati venduti a 200-250 lire a fiore. I «pregiati» hanno superato le [illegible] lire.

[illegible] — [illegible]la tranquillo sulle alzate [illegible] Diano Marina, Imperia e dell'entroterra. Nonostante il grande traffico e le cattive condizioni atmosferiche, non [illegible] sono registrati gravi incidenti. Pochissimi gli interventi [illegible] Croce Rossa, Croce Bianca e vigili [illegible] fuoco.

Ieri è pertanto migliorata la percorribilità della Statale [illegible] che alla vigilia di Natale [illegible] ricoperta da qualche centimetro di neve. (f. d.)

Una gran «confusione» con i musicanti antichi

Suonatori di ghironda e cornamusa per le vie di Chiavari - Tanti presepi - Stasera a Sestri Levante comincia «Invito al [illegible]

CHIAVARI — «Inventendu» in dialetto ligure vuol dire confusione. Quello [illegible] esempio, simpatico e ricco [illegible] suggestione, che regnava nei giorni immediatamente precedenti il Natale. Quest'atmosfera è stata [illegible]ta a Chiavari da un [illegible] di giovani ricercatori che — di concerto con l'Azienda [illegible] soggiorno — hanno dato vita all'Inventendu di Natale. Ci sarà però, probabilmente, [illegible] un seguito per l'Epifania.

Nelle vie del centro storico, ogni giorno, pifferai, suonatori [illegible] cornamusa e, di ghironda, l'antico strumento del trovatorismo, hanno contribuito a ricreare lo spirito tradizionale del Natale, con melodie e musiche — fatto singolare — che appartengono alla tradizione delle «quattro province» appenniniche: Genova, Piacenza, Alessandria, Pavia. L'iniziativa ha riscosso un grosso successo anche se qualche turista non ha capito molto [illegible] chi aveva a che fare ed ha allungato qualche banconota, ovviamente respinta dai suonatori. Che erano Giorgio «Gello» Visconte e Pierluigi Giacchino alla ghironda, Stefano Valla al piffero [illegible] Cicagna, Andrea [illegible] Martini alla cornamusa.

[illegible] dell'«Inventendu» è venuta agli animatori del «Gruppo» di piazza Paolo Casale, un'associazione che si propone di valorizzare le tradizioni, soprattutto musicali, dell'entroterra chiavarese. A Cicagna, in Val Fontanabuona, esistevano veri e propri laboratori artigianali per la fabbricazione [illegible] pifferi.

Il Natale nel Tigullio, segnato da una pioggia fastidiosa, è trascorso in modo abbastanza tranquillo. Molti i tigullini che, soprattutto ieri, hanno visitato i presepi da segnalare quello meccanico alla Croce Bianca di Rapallo, piazza Cile, quelli in miniatura dei Cappuccini a Sestri Levante, e i molti in provincia: grandioso quello di Campo Ligure, meccanizzato, nella chiesa di S. Sebastiano).

Qualche iniziativa, specie alla vigilia. Via illuminate [illegible] po' dappertutto, [illegible] particolare la carrozzella diretta a Chiavari e in [illegible] Italia a Lavagna. A Rapallo si è tenuto un fitto complesso accostamenti, con [illegible]se e pomelliino (i «Pipes & Drums»). A Sestri Levante sfilata di carrozze e cavalli per le vie cittadine.

Concerti [illegible] Natale della Banda e Sestri, Lavagna e Chiavari. A Lavagna, in [illegible] Nuova Italia, a Chiavari, Sestri, Recco, Rapallo, [illegible] Natale per le strade hanno distribuito palloncini, dolci, [illegible] gali per i più piccoli. Ancora via Nuova Italia ospiterà domani, sabato, un presepio vivente. I personaggi [illegible] vestiti nei costumi tipici della Liguria.

E intanto a Sestri Levante comincia questa sera, [illegible] un convegno-dibattito sul «Corretto uso della costa» (Hotel Miramare, ore 21) la tre giorni di cultura, sport e modernità organizzata da Dimensione Sestri. [illegible] Il programma di sabato e domenica. [illegible] al mattino, Villa Fieschi di Fri[illegible] inaugurazione mostra sulle cantieristica. Il mezzogiorno Cimento Invernale [illegible] alla spiaggia di levante, alla sera, sfilata di moda-mare al Castelli. Durante il giorno, all'aeroporto [illegible] largo Colombo [illegible] no-stop [illegible] filmati sul [illegible] e la nautica. 29/12: gusto remiero.

Marco Raffa

Gli orsi polari e gli auguri col pony

Ecco [illegible] immagini del Natale in Riviera. La prima è comune a tutto il mondo, Babbo Natale che [illegible] per le vie per i tradizionali auguri: qui siamo a Finale, dove per l'occasione (un'iniziativa [illegible] commercianti [illegible] via Forre) [illegible] sono [illegible] rimpiazzate da un simpatico pony bianco. A destra, invece, un'immagine meno consueta: è quella del rimorchio invernale di massa ad Alassio. Quest'anno la manifestazione è giunta alla sua 24ª edizione consecutiva, sempre organizzata dalla sezione alassina della [illegible] nazionale [illegible] salvamento.

Sia per i partecipanti sia per gli spettatori, alla fine per il sole che è giunto solo pochi minuti prima del tuffo, [illegible] il trofeo [illegible] un cimento [illegible] «primaticcio»: i partecipanti hanno superato [illegible] vasca (42 per l'andatura), i turisti ed i curiosi assiepati lungo la passeggiata a mare o sul pontile centrale hanno superato le 10 mila persone.

Il più anziano fra i 63 tuffatori fuori stagione è stato un ottantenne, Mario Santoni, che a 72 anni si è gettato con [illegible] in acqua (Genova [illegible] per l'esattezza le 11.05) raggiungendo i 14 gradi, contro i 16 gradi della temperatura atmosferica. Una giornata mite che invitava a restare all'aperto, alla ricerca di un raggio di sole dopo la [illegible] che, caduta durante il giorno [illegible] Natale, [illegible] rendeva bagnata la sabbia.

Il «giovane» settantottenne ora seguito, quasi a ruota, nella [illegible] dalla settantaquattrenne Cristina [illegible] di Genova. Per i [illegible] giovani i riconoscimenti sono [illegible] a [illegible] Imperiale, 3 anni, e Paola Giacometti, 12 anni, ambedue di Alassio.

La manifestazione è stata resa[illegible] grazie al contributo del Comune e [illegible] di soggiorno.

r. sr.

L'azienda presenta il suo piano per i fanghi

Stoppani: oggi da Carta c'è l'incontro decisivo

[illegible] — [illegible] Stoppani, [illegible] l'incaricare delle comunicazioni giudiziarie, degli ordini [illegible] del giorno degli enti [illegible] cali e delle pubbliche denunce [illegible] partiti politici, sindacati e associazioni protezionistiche, ha varato un ampio progetto per ridurre sotto i limiti [illegible] legge le presenze tossiche nei fanghi e nelle terre residui di lavorazione.

[illegible] stato annunciato dai dirigenti e dai rappresentanti legali dell'azienda di Cogoleto ieri pomeriggio nel [illegible] conferenza stampa, all'immediata vigilia dell'incontro di tutti i protagonisti della vicenda [illegible] fronte al ministero della Marina mercantile Oliamario Carta.

Questa mattina infatti i dirigenti della società chimica, sindacati, Regione, Comuni interessati tireranno le conclusioni della complessa vicenda.

La Stoppani precisa che [illegible] in [illegible] da tempo studi e ricerche per rendere innocui i fanghi residui, ma che questi studi potranno continuare solo se lo stabilimento proseguirà nella sua produzione a pieno ritmo.

Occorre trattare la [illegible] della lavorazione e estrarne quasi interamente il fango tossico. [illegible] Stoppani [illegible] la sua produzione su quattro grandi forni, uno dei quali [illegible] circa un mese è in condizione di lasciare residui assolutamente innocui, [illegible] potrebbero addirittura essere [illegible] ti per rinforzare le spiagge liguri minacciate dalle erosioni marine.

Secondo i dirigenti della Stoppani entro 180 giorni si potrebbero già ottenere risultati positivi tangibili e comunque l'azienda dovrebbe raggiungere condizioni ottimali di purificazione delle acque nel giro di due anni e mezzo o tre anni, con un investimento pari a 20 miliardi di lire, già programmato.

Inoltre sono in corso ridimensionamenti nell'area di Cogoleto e Arenzano. Alcune lavorazioni [illegible] trasferite.

La possibilità di rendere operativo il piano dell'azienda e i relativi investimenti, sempre secondo la direzione [illegible] Stoppani, non passano dunque [illegible] a cassa integrazione, che viene definita [illegible] soluzione «impraticabile». L'unica alternativa al piano, sul quale c'è convergenza della Regione e dei sindacati, è la chiusura dell'azienda (oltre 300 dipendenti, [illegible] un indotto di [illegible] altri posti di lavoro in zona) e il suo trasferimento.

Si è giunti quindi alla stretta finale: [illegible] arriverà [illegible] proroga dell'autorizzazione a scaricare [illegible] i fanghi al cromo, altro a quando la Stoppani, sia pure sottoposta al controllo [illegible] un comitato di garanti sarà a posto ecologicamente parlando?

Dal punto di vista politico e sindacale [illegible] soluzione sembrerebbe un compromesso onorevole. Ma le parti [illegible] ne [illegible] numerose e gli interessi in campo contrastanti.

p. l.

Crolla soffitto [illegible] moglie grave

CREMOLINO — Tragico pomeriggio di [illegible] per una coppia di pensionati genovesi, venuta nell'Alessandrino [illegible] trascorrere le feste.

[illegible] stavano assistendo a un programma televisivo, sono stati colpiti [illegible] calcinacci staccatisi improvvisamente dal soffitto: l'uomo, Amleto Margotti, 76 anni, Genova, via [illegible] 14/18, è morto [illegible] colpo, mentre [illegible] donna, [illegible] Montanari, 75 anni, Pegli, via Zaccaria 5, è ricoverata all'ospedale [illegible] Alessandria.

Nasce a S. Margherita [illegible] centro ricerche dell'Ateneo genovese

All'«università del mare»

Da qualche [illegible] sono in corso i lavori di ristrutturazione a Villa Carmagnola

S. MARGHERITA LIGURE — Villa Carmagnola, un edificio [illegible] tre piani circondato da un parco, lungo la centrale via Rainusso, potrebbe diventare entro qualche [illegible] un centro di grande rilievo nel campo delle scienze marine.

L'Università di Genova, che nel [illegible] ha acquistato la villa, si [illegible] impegnando per la realizzazione di questo progetto. Da qualche mese sono in corso i lavori di ristrutturazione, grazie ad un finanziamento [illegible] miliardo concesso dal ministero della Pubblica istruzione; con questo primo stanziamento [illegible] realizzati alcuni interventi di base (rifacimento del [illegible] e dei terrazzi, installazione dell'ascensore), [illegible] dovrebbero concludersi in primavera. Il rettore dell'Università di Genova, prof. Enrico Beltrametti, ha già inoltrato al ministero la richiesta di un ulteriore finanziamento, nell'ordine di un miliardo, per poter proseguire i lavori [illegible] ristrutturazione interna.

Una volta ristrutturata, [illegible] Carmagnola ospiterà il laboratorio dell'Istituto di Scienze ambientali marine, diretto [illegible] prof. Norberto [illegible] Croce, che si è costituito tre anni fa nell'ambito della facoltà [illegible] fisiche, matematiche e naturali. La nascita dell'Istituto è scaturita [illegible] gruppo [illegible] ricerca oceanografica attivo a Genova dai primi [illegible] Settanta, formato dai professori Riccardo Ferro (chimica generale [illegible] inorganica), Ignazio Dagnino (oceanografia fisica), Giuliano Fierro (sedimentologia), Mauro Oresti [illegible] (fisiologia generale), Norberto Della Croce (idrobiologia e pescicoltura) e dall'Istituto idrografico della Marina.

L'Istituto [illegible] Scienze ambientali marine, che [illegible] riunito in sé una serie di insegnamenti [illegible] (a idrobiologia e pescicoltura, planctologia, oceanografia fisica e biologica s'è affiancato quest'anno il corso libero «protezione dell'ambiente marino»). [illegible] l'unico [illegible] questo genere operante nelle università italiane. Si occupa in particolare degli ecosistemi marini, cicli termici, correnti e derive, [illegible] ambientali che possono [illegible] sui processi biologici.

A livello nazionale, si configura la possibilità che a Santa Margherita, attraverso l'Istituto, [illegible] promuova l'azione di coordinamento dei centri interuniversitari [illegible] ecologia marina. (in corso di approvazione presso i diversi consigli di Ateneo (oltre quindici). A livello internazionale [illegible] previsto invece che questa sede sia la [illegible] d'incontro per la collaborazione interuniversitaria Europa-America Latina per il programma «Gestione delle [illegible] idriche». [illegible] vede l'Italia [illegible] Paese pilota con le sue università e con quelle del Portogallo e della Confederazione delle Università dell'America Centrale. Il primo incontro [illegible] dovrebbe tenersi nella prima quindicina [illegible] a Villa Durazzo.

Per quanto riguarda Villa Carmagnola, [illegible] cerca di evitare l'interruzione tra la prima e la seconda fase dei [illegible] ri. Per questa eventualità, comunque, sono già in corso ricerche per individuare nella [illegible] un immobile da utilizzare [illegible] e[illegible]e tempo[illegible]. La [illegible]ca aveva già trovato [illegible] a Villa Carmagnola, dove è stato dato un assetto provvisorio al piano terra.

Andrea Plebe

Un'idea [illegible] chiave ecologica

Camogli propone l'abete alternativo

CAMOGLI — Usare la fantasia, costruirsi un albero di Natale «alternativo». E questa la proposta che il Wwf (il Fondo mondiale per la natura) e i volontari antincendi boschivi di Camogli hanno voluto suggerire quest'anno, cercando di porre un freno alla distruzione degli abeti.

In [illegible] angolo [illegible] piazza Schiaffino, Wwf e [illegible] hanno fornito un esempio di albero alternativo, costruito con fili [illegible] ferro, stracci, stoffa, sacchetti [illegible] plastica. Altre realizzazioni sono [illegible] curiose [illegible] esposte presso le loro botteghe da due artigiani, Giuseppe Antonucci e [illegible] Battistone.

Per il prossimo Natale, Wwf e Vab intendono promuovere un concorso sul tema dell'albero «alternativo», coinvolgendo le scuole e i commercianti. Nell'angolo «ecologico» [illegible] piazza Schiaffino è stato allestito [illegible] degli abeti salvati l'anno [illegible] grazie alla raccolta promossa per evitare che gli alberi finissero tra la spazzatura al termine delle feste.

Dopo la strage di San Benedetto Val [illegible] Sambro, venne [illegible] la creazione di un «bosco di Natale», per ricordare le vittime del [illegible] mero 904. Realizzata in legno d'ulivo, simbolo di pace, e donata [illegible] Ido Battistone, è [illegible] sulla piazza la targa che sarà presto sistemata presso l'ex discarica di San Rocco, dove sono stati piantati gli abeti del Natale [illegible] Provati dalla siccità della scorsa estate, solo una quarantina di abeti (su circa [illegible] sopravvissuti: chi volesse contribuire alla loro sostituzione può depositare [illegible] proprio abete natalizio [illegible] piazza Schiaffino.

a. pi.

Bjanca Cardone aveva compiuto cento anni [illegible] 7 settembre

[illegible] la notte scorsa [illegible] «nonna di Diano Marina»

DIANO MARINA — Si è spenta [illegible] scorsa notte la nonnina centenaria di Diano Marina: Bianca Cardone vedova Ardissone aveva [illegible] piuto cent'anni il 7 settembre scorso, festeggiata [illegible] stata [illegible] nipoti, parenti e amici [illegible] «vecchia Diano».

[illegible] scomparso così [illegible] dei personaggi più cari e conosciuti della Diano [illegible] un tempo. [illegible] Cardone, chiamata «Bianchini», era la più vecchia [illegible] del paese. Nata a Cervo, viveva [illegible] da sempre in un alloggio a poche centinaia di metri dal centro.

Conosciuta da tutti, rimase [illegible] perfettamente lucida e autosufficiente fino all'ultimo, in molti la ricordano passeggiare per le vie del centro storico, magari [illegible] la chiesa parrocchiale per la messa [illegible] mattino.

f. d.

Diano. La «nonnina» il giorno del centesimo compleanno

Ferito un pensionato genovese

Accende la luce e salta in aria

ALESSANDRIA — Natale drammatico per un pensionato genovese che da circa un anno abita nel sobborgo San Giuliano Vecchio: dopo un'esplosione all'interno del suo alloggio è [illegible] ricoverato con prognosi riservata [illegible] Cto [illegible] Torino.

Si [illegible] Curcio, [illegible] anni, [illegible] in una casa [illegible] in via Casone 33, in una zona piuttosto [illegible] della frazione. Ex dipendente dell'Italsider di Genova, poco più di un [illegible] fa [illegible] venuto [illegible] abitare a San Giuliano, dove ha realizzato un piccolo allevamento di animali da cortile passando la maggior parte del suo tempo ad accudire le sue bestie.

[illegible] è sposato ed ha una figlia ma il giorno di Natale la ha trascorso da solo perché, per una serie di impegni, non ha potuto incontrare i suoi parenti. Allora si è recato al vicino ristorante «La Cascina», che frequenta [illegible] diverso tempo e con i cui titolari ha stretto amicizia.

Verso [illegible] 21,30 dell'altra sera, quando il ristorante ha chiuso, Adolfo Curcio è tornato a casa, probabilmente ha cercato [illegible] di accendere la luce (questo almeno secondo una prima ricostruzione dell'episodio) ed è stato [illegible] da una fiammata, provocata da una fuga di gas.

L'abitazione era infatti ricaldata da una stufetta collegata ad [illegible] grossa bombola di metano che si trova in cortile. Pare che l'uomo secondo abbia spento il fuoco, ma si [illegible] dimenticato di chiudere il rubinetto del [illegible] è anche possibile [illegible] l'impianto fosse difettoso). Il metano ha così saturato l'ambiente ed alla prima scintilla è esploso.

p. b.

L'incidente [illegible] avvenuto martedì di fronte alla «Piaggio»

Scontro sul viadotto a Finale due ragazzi feriti, uno grave

FINALE LIGURE — [illegible] rivelate più gravi [illegible] previsto le conseguenze dello [illegible] frontale accaduto la vigilia di Natale sullo svincolo per l'Autofiori, all'altezza della «Piaggio».

[illegible] auto, una «Fiesta» proveniente da Finalborgo, ed una «Ritmo» [illegible] erano scontrate semidistruggendosi. Nell'urto, molto violento, [illegible] rimasti feriti entrambi i conducenti: Silvio Cavagliani, 21 anni, residente a Varigotti in via Chiesa 1, e Gianfranco Roella, 24 anni, residente a Finale Ligure in via San Michele 8. Il primo conducente era al volante della «Fiesta», il secondo della «Ritmo».

Silvio Cavagliani, che in un primo momento sembrava guaribile in 40 giorni, si è improvvisamente aggravato e nel [illegible] della notte di Natale è stato trasferito con prognosi riservata al S. Martino [illegible] Genova. I sanitari del pronto [illegible] del S. Corona di Pietra Ligure gli avevano riscontrato la frattura della mandibola con interessamento dell'arcata dentaria.

Prognosi riservata, a causa di un trauma cranico, anche per Gianfranco Roella, [illegible] in questo caso non è stato disposto il trasferimento a Genova e probabilmente già in settimana [illegible] possibile sciogliere la prognosi.

Le [illegible] dell'incidente sono da imputarsi all'eccessiva velocità in un tratto [illegible] strada dove il viadotto compie una larga curva a destra: nonostante il limite di velocità imposto ([illegible] km/h) è [illegible] stato teatro di numerosi incidenti.

Silvio Cavagliani, [illegible] della «Fiesta», probabilmente ha invece abbordato la curva a velocità decisamente superiore, perdendo così il controllo dell'autoveicolo che è finito nella corsia opposta mentre sopraggiungeva la «Ritmo».

I due feriti sono stati soccorsi dalle ambulanze [illegible] Croce Verde a [illegible] [illegible] Finale.

a. d.

Ragazza [illegible] getta dal terrazzo

SESTRI LEVANTE — Una ragazza di 24 anni, Fiorella Marotta, conosciuta come tossicodipendente, si è gettata nella notte [illegible] mercoledì e giovedì [illegible] terrazzo della sua abitazione, al quarto piano di via della Chiesa 67.

I soliti della Croce Verde di Sestri l'hanno raccolta in condizioni gravissime.

(m. r.)

L'esposizione floricola chiuderà ■ ■ gennaio

In mostra a Vallecrosia c'è l'orchidea azzurra

Sono presenti cento aziende - Un giro d'affari enorme ■ segreto: trent'anni fa una nuova varietà ■ garofano fu pagata ■■ milioni

VALLECROSIA — Trentacinquesimo appuntamento con la mostra di fiori e piante da esportazione di Vallecrosia, una delle ultime rassegne floricole rimaste nel Ponente ligure, dopo la soppressione, nel 1974, ■■ prestigiosa «Sanremo fiori».

L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 gennaio. Saranno presenti nel padiglione di via Colonnello Aprosio oltre cento aziende provenienti dal Nord Italia (■ particolare Liguria, Toscana ■ Piemonte) dalla vicina ■■■ Azzurra e dall'Olanda. Lo scorso anno la ■■■■■ ■ letteralmente presa d'assalto da oltre 40 mila visitatori.

■■■ Astorre Cozzari, direttore dell'esposizione: «*E' difficile quantificare ■ volume degli affari perché numerosi ■■ per ragioni di riservatezza rivela l'esatto ammontare ■■■ trattative andate ■■ porto ■ Un dato, ■■ risale a tanti anni fa, comunque, testimonia ■ grandi possibilità di commercializzazione ■■■ nostra esposizione: nel 1952 ■■■ azienda di Bordighera ■■■■■ l'esclusiva ■ ■■■ varietà particolarissima ed inedita di garofano ■■■ 100 milioni. ■■■ somma ■ capogiro per quell'epoca. L'anno successivo quel garofano vinse ■ il primo premio alla Fiorille di Parigi. Un colpo grosso ■ cui ■ è venuti a ■■■■■ soltanto trent'anni più tardi, per esplicita ammissione degli interessati».

La esposizione di Vallecrosia ■■■ ospiterà una vastissima gamma ■ piante ■■ appartenimento, ■■■ comuni dracene, ■■■ pianta grassa di ogni età e dimensione, alle prestigiose kenzie, al kroton, al filodendri. La finalità principale della mostra è favorire gli scambi commerciali ■■■ addetti ai lavori, tuttavia, almeno per quanto riguarda ■ piante in vaso, anche il pubblico avrà la possibilità di fare qualche acquisto direttamente presso gli stand.

La commercializzazione dei fiori recisi, invece, sarà limitata ■■■ ■■■ aziende ■■■ ■■■■ della rassegna vorranno presentate alcune varietà inedite ■■■ ■■■ ■ di orchidee. Si ■■■■ ■ fiori ■■■ colori nuovi, ottenuti dagli ibridatori dopo anni ■ studio ■ ■ prove di laboratorio. La sorpresa del 25° ■■■■■ sarà rappresentata da ■■■ orchidea di ■■■■■ ■■■■ ricca di sfumature con tutte le diverse tonalità dell'azzurro.

Negli ■■■■■■ floricoli lo■■■ vi è molto interesse per gli stand dell'Olanda, un Paese che per tradizione viene considerato uno dei più temibili concorrenti ■■■ produzione italiana sulla piazza europea. Le due aziende presenti (che raggruppano numerosi produttori ■■■ Paesi Bassi) proporranno, in particolare, la loro produzione ■ bulbi, ■■■ i variopinti tulipani davanti a tutti.

La stagione delle ■■■■■ di Vallecrosia proseguirà con l'8ª esposizione delle piante in vaso (11-12 gennaio); il 7° Salone alberghiero (1-9 marzo) e il 14° Salone di Primavera (22-31 marzo). ■■■■ verrà, infine, riproposta dopo le prime tre edizioni la mostra delle Nuove Tecniche dell'Energia Alternativa. «*Siamo in una zona troppo decentrata per proporre un argomento tanto impegnativo* — afferma ancora Cozzari — *quel tipo ■ mostra può avere ■■■■■■ nelle grandi città come Genova, Milano, Torino. Soltanto nei centri che vantano grosse ■■■■■■ ed un ■■■■■■ industriale ■ ■■■■■■ dimensioni ■■ possibilità ■ mercato per gli ultimi ritrovati nel campo ■■■■■ tecnologia energetica tradizionale o alternativa*».

Non si farà più neppure la mostra ornitologica, una esposizione ■■■■■■■d (con migliaia di uccelli rari e meno ■■■■ ■■■ ora è stata trasferita a Ventimiglia.

Gian Piero Moretti

Una conferenza sugli scavi ■ Costa ■■■■■

RIVA LIGURE — Il bilancio di tre anni di scavi nella zona di *Costa Balenae*, tra Arma e Riva Ligure, ■■■ è venuto alla ■■■ un ■■■■■■■ mento di epoca romana, ■■■■ al centro di una conferenza in programma domani ■■■ ■ in municipio.

Il programma prevede ■■■ l'altro gli interventi di Francesca Pallarès, direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri, e ■■■ dottor Martino, ispettore ■■■■ Soprintendenza archeologica della Liguria, che presenterà una relazione sui ■■■■■■■ della campagna di scavo. *(c. d.)*

Quale destino per la casa dove visse ■■ più grande dei clown?

Italia Nostra chiede ■ Imperia ■■■ intervento per Villa Grock

L'edificio dovrebbe ■■■■■ acquistato da Provincia e Comune e destinato a ■■■ uso sociale - Resta ■■■■■■■ ■ progetto per ospitare nelle sue sale un ■■■■■ del circo

IMPERIA — «*Perché non dare a Villa ■■■■ ■■■ destinazione simile a quella di Villa Nobel a Sanremo? Perché non farne la sede ■■■ ■■■■■ nazionale del circo, per ricordare, insieme alla figura del grande clown, la tradizione circense italiana? O ancora, perché ■■■ ■■■■■■■■ ■ centro ■■■ congressi l'inferno della bella palazzina orientaleggiante?*».

Sono domande antiche, e ■■■ pa' ■■■■■■■ Questa volta, a riproporle con una lettera aperta al sindaco Giovanni Barbagallo e al presidente della provincia Luciano De Michelis, è la sezione imperiese ■ «Italia Nostra», che rilancia l'idea di acquisire al patrimonio pubblico Villa Grock e ■ suo giardino, «*perché divenga sede di queste ■ di altre) ■■■■■■■■ ■ interesse collettivo, finalizzate anche a consegnare nuovi e più qualificanti fasti turistici*».

Adrien Wettach, in arte Grock, ■ ■■■ grande clown ■ ogni ■■■■ aveva realizzato ■ bizzarra costruzione negli ■■■ Trenta. Dopo la sua morte, avvenuta ■■■ '59, la vedova, ■■■ Caprì, ha tentato invano di vendere il fabbricato a Provincia o Comune.

Spiega il presidente Arcangelo Tagarelli: «*Imperia, è notorio, soffre grandemente per la carenza ■ strutture culturali pubbliche*».

Prosegue Tagarelli: «*La trasformazione in bene pubblico della pregevole struttura stradale ■■■■■ il merito di evitarne il degrado: gli attuali proprietari ■■■ sono nelle condizioni di sfruttare economicamente il complesso.*

C'è un altro pericolo che ■■■■■ Villa Grock. Fra l'immobiliare Bianca, alla quale appartiene, ■ la «Barclay Leasing» è in ■■■ una vertenza giudiziaria. Lo rato annuali di un mutuo ■ ■■■ milioni non ■■■■■■■ state corrisposti ■■■ regolarità alla finanziaria inglese, che ha minacciato di vendere all'asta l'edificio per recuperare ■ ■■■■to. ■■■ che adesso ■■■■■■■■ abbia fornito garanzie finanziarie: ma le sorti della villa sono sempre incerte.

Conclude Tagarelli: «*Perché, allora, il Comune e ■ Provincia non uniscono ■ proprie risorse per acquistare Villa Grock?*».

Stefano ■■■■■■

Una cernia da 25 chili

SANREMO — E' la regina della preda per i cacciatori subacquei, ■■■ purtroppo ormai ■ ne può trovare qualche raro esemplare su fondali profondi, irraggiungibili ■ soltanto in ■■■■■■ limitate zone ■■■ mari che bagnano le coste liguri.

E' la cernia, forse uno dei pesci più gustosi e pregiati che la cucina di ■■■■ possa offrire. Contrariamente a tutte le regole, alla vigilia di Natale uno dei pescherecci della flottiglia sanremese ne ha pescato un esemplare di 25 chili. E' ■■■■■■ impigliato nella rete ■■ un ■■■■■■le di poco più ■ cento metri.

■■■■■ ■■ ■■■ più gustoso ti ■■■■■ ■ Natale ■■■ i clienti di ■■■ noto ristorante di ■■■■■ Imperatrice. Nella foto di ■■■■■■ ■■■■ si vedono Franco Bazzani, titolare del ristorante, e i suoi cuochi alle prese con la grossa preda.

Operazione di protezione civile

I radioamatori ■■■■ preparati all'emergenza

Una rete di CB pronta ■ entrare in azione

IMPERIA — ■■■ centro operativo della prefettura, ■ onde radio hanno coperto, in pochi istanti, tutto il territorio provinciale (1155 chilometri quadrati), ■■■ un'importante ■■■■ operazione di protezione ■■■■. All'esercitazione, diretta ■■■ ■■■■■■■ Di Stefano, hanno partecipato circa ■■ volontari della Federazione ■■■■■■ ricetrasmissioni, servizio emergenza radio (CB).

Il territorio della provincia, per organizzare meglio gli interventi, è stato suddiviso in dieci ■■■■ In ognuna, il Comune principale è ■■■ del centro operativo misto, che fa da «ponte» fra la centrale operativa della prefettura ■ Imperia e le zone periferiche. Delle dieci aree, sette si trovano lungo la costa e tre nell'entroterra (Imperia, Diano Marina, ■■■■■■ Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, Borgomaro, Pieve di Teco, Triora e Pigna).

«*La particolare conformazione ■■■■ territorio provinciale, coperto quasi totalmente ■■ ■■■■■ e montagne, rende assai difficoltosi i collegamenti ■■■■. La rete predisposta dalla prefettura, ■■ collaborazione ■■■■ i radioamatori, ■■■■ sento ■ raggiungere anche le località più impervie e ■ superare le "zone d'ombra"*», spiegano in prefettura.

La conferma ■ ■ è avuta nel ■■■■ dell'esercitazione che ■ è svolta nei giorni scorsi, durata alcune ore. Dalla prefettura è stato anche attivato il collegamento col ministero e organizzato un ponte radio con alcune località del ■■■■ tro e del Sud Italia.

«*Dopo varie prove simulate, ci è passati con successo alla fase pratica*», ha spiegato Bartolomeo Pellegrino, presidente provinciale del CB. I radioamatori, di recente ■■■■ hanno collaborato anche con Vigili del fuoco e Guardia forestale, nelle zone maggiormente devastate dagli incendi ■ boschivi. Nell'ambito ■■■■ protezione civile, i volontari della Federazione ricetrasmissioni svolgono un ruolo importante: «*In caso di calamità naturali o di grandi emergenze, ■■■ linee telefoniche ed elettriche fuori uso, solo attraverso i collegamenti ■■■ dilettanti sarebbe possibile organizzare e guidare i primi interventi di soccorso*».

In provincia i volontari ricetrasmittenti sono circa 60, suddivisi in quattro zone: Radio club Imperia, Radio club Valle Argentina, Unione Amici radio Sanremo-Bordighera e Radio club Vallecrosia.

m. f.

Consiglio a Dolcedo

DOLCEDO — Il Consiglio comunale di Dolcedo è convocato per questa ■■■ alle ■■■ in seduta straordinaria. Fra ■ argomenti all'ordine del giorno, la ricostruzione dell'acquedotto ■ Borletto (spesa 317 milioni) ■ la revi■■■■ del ■■■■ ■ appalto ■■ servizio ■■ smaltimento ■■ rifiuti urbani. *(b. p.)*

Gli spantegai si riuniscono

VENTIMIGLIA — Domani avrà luogo al ■■■■■■ «La Riserva» di ■■■■ d'Appio ■■ Ventimiglia per il secondo ■■■■ l'incontro degli appartenenti all'Associazione degli «spantegai».

Per l'occasione verrà assegnato un premio per «*la migliore facciata di una casa ■ Ventimiglia anche se ristrutturata adottando un criterio di mantenimento delle caratteristiche fondamentali*».

Il riconoscimento consiste in una pregevole litografia che porta ■ ■■■■ di un noto artista milanese, ■■■■■ Adamiano, che s'è innamorato delle bellezze naturali di Ventimiglia.

L'anno scorso il premio, che aveva un'impronta ■■■■ gista, era stato assegnato al ristorante «Marco ■■■■», sito sulla passeggiata a mare di Ventimiglia. La motivazione era ■■■■■ «*Per ■■■ coraggio di creare una zona ■■■■ non ■■■ ■■■■■ al locale ma anche sulla spiaggia con varie piante messe a dimora*».

Gli spantegai, che sono i ventimigliesi sparsi nel mondo per ragioni di lavoro, e che ritornano spesso nella loro Ventimiglia che ■■■■ profondamente, intendono creare un movimento d'opinione per rivalutare ■ città. I «cervelli fini», ■■■■ qualcuno ■ ha definiti, poiché ■■■ file di questa associazione figurano stimati professionisti ■ vari settori, ■ sono messi a disposizione ■■■■■■■■■■ ■■■■ offrire gratuitamente la loro esperienza e competenza per migliorare la città.

«*Noi* — ha spiegato l'ingegner Ferruccio Pisati, che ■ ■■■ dei membri ■■ direttivo degli spantegai — *desideriamo collaborare perché la ■■■■ ■■■ perda ■ ■■■ fisionomia, perché la sua bellezza vengano rivalutate*». **L. m.**

«Giardinetti» col pianobar a Caramagna

CARAMAGNA — Alla trattoria «Giardinetti» ■ Caramagna (telefono, 0183/94924) un fine d'anno tutto particolare: la sera ■ San Silvestro il pianobar concluderà ■ cenone ■■ mezzanotte (tutto compreso nel prezzo, ■■■■ lire).

Elisa e Sandro, i titolari, gradiscono la prenotazione perché il loro locale è piccolo. La cucina, di tipo casalingo, se avvertita ■■ tempo, prepara lumache, anguille ■ tutte le specialità di pesce.

«*Blues*» *per ricordare gli anni d'oro di Diano*

■■■■■ ■■■■■ — Al ■■■■ Rodolfo Falchi, uno ■■ tanti ospiti d'onore, ■■■■ bastate ■■ ore, per comporre un ■■■■ motivo, degno ■■■ l'occasione. Si chiama «*Diano Blues*», ed ha proiettato tutti per qualche istante negli ■■■ Trenta.

E' ■■■■ una delle ■■■■■■■■ se sorprese ■■ ■■■ gala «■■■■■ *Diano*»: un piccolo «Amarcord» in versione Riviera ligure, organizzato da un gruppo di giovani dianesi nei saloni dell'Hotel Bellevue Mediterranée.

A ■■■■ strada fra il cocktail e la ■■■■ danzante, la manifestazione ■ è trasformata in una passerella ■■■ tanti personaggi che hanno creato il mito della Diano ■ ■■■ tempo. Con musiche d'epoca ■■■ fra coppie in abito da ■■■■ ■ in sottofondo una suggestiva scenografia, sono sfilati sul palcoscenico, ■■■■ preannunciava ■■■ stuzzicante locandina, «le voci, i volti, gli stessi artisti senza età».

L'idea di riproporre ■■■ qualche ora una ■■■■■ pittoresca, ■■■■ tempi, e forse più bella dell'attuale, ha coinvolto un po' tutti. Il momento più significativo di questo «revival» lo si è avuto con la proiezione di una rassegna ■ diapositive, tratte da diverse collezioni private ■ preziose foto d'epoca. ■ vecchi «Kursaal», l'Hotel ■■■ Parc, il ■■■■ Paradiso.

Per qualche minuto, Diano Marina ha rivissuto, attraverso la memoria ■■■ protagonisti, aneddoti ■■ episodi della sua storia e delle ■■■ tradizioni. Ed è stato naturale, per molti, dopo aver ■■■■■ tato i versi ■ «*A Diano*» di Angiolo Silvio Novaro, declamati da Carlo Clamente, insieme all'orchestra e ■ cantanti degli anni ruggenti, come Sergel ■ Andrea Ferrua, le note di «*Arrivederci a Diano Marina*», la colonna ■■■■ ora delle vacanze di migliaia di turisti.

Anche Bruno Luciani, personaggio carismatico della ■■■■■ «by night» (ora l'animatore dei locali ■ grido ■ quella fortunata stagione), applauditissimo, ha riproposto ■ ■■■ cavallo di battaglia, «*Caminito*»: è stato lui ■■ aprire la strada a Leo Lagorio, ■ Rosario Bonaccorso, allo stesso Falchi, che hanno ■■■■■■■ in chiave jazzistica alcuni tra i brani più famosi di venti-trent'anni fa. **m. f.**

Concerto ■ ■■■■ nella ■ S. Agostino

VENTIMIGLIA — ■■■ suggestiva cornice della chiesa di Sant'Agostino a Ventimiglia, domenica alle 18 si svolgerà un ■■■■■■■ ■ll'Orchestra ■ fiati intemelia.

Il programma prevede musiche di Bach, Schumann e Mendelssohn. La parte più originale, però, riguarda l'esecuzione di una pastorale inedita di ■■■ musicista di Bordighera, ■■■■■ Androcco.

Il concerto rientra in un programma per ■ festa ■ ■■■■ anno. *(c. d.)*

■ inaugura discoteca a Diano

DIANO MARINA — ■ inaugura ■■■■■ a Diano la nuova discoteca «Miatra». Titolare della sala ■ ballo, situata in ■■■ Kennedy (ex discoteca «Pigalle»), è Franco ■■■ Leonardis, il ■■■■ lare «Ciccio» che nella zona del Dianese ■■■ ■■ lanciato diversi locali.

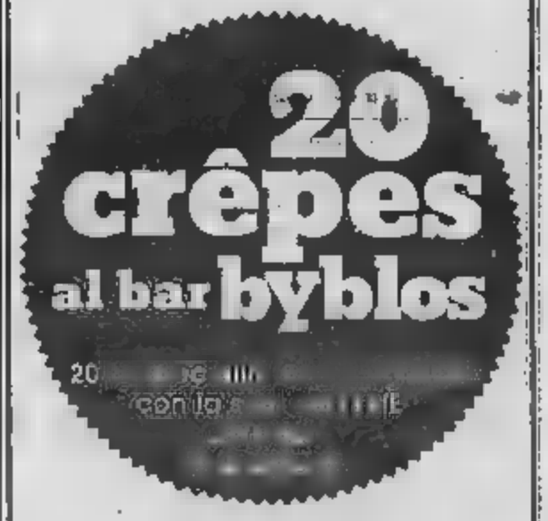
Spiega De Leonardis: «*Della vecchia discoteca non è rimasto nulla: impianti, disposizione interna, infrastrutture ■ e suppellettili sono stati cambiati per dare alla sala ■■■ nuovo volto*». *(f. d.)*

ricorda il tradizionale omaggio di una preziosa

VERETTA ■■ ■■■■■■■

alla mamma del primo bambino nato nel 1986 nella provincia di Savona

SAVONA - Via Pia 31



Lungomare Cristoforo Colombo 6/8
Tel. 5.88.29 - Ospedaletti
aperto tutto il giorno

CASINÒ DI MENTONE

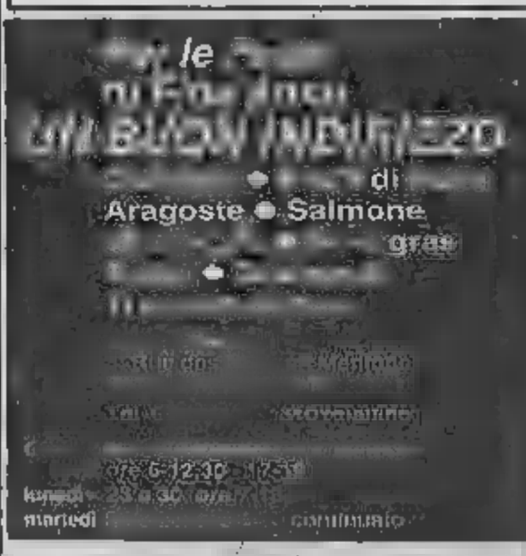
SALONE ■■■■■■■

VEGLIONE 31 DICEMBRE con la grande orchestra italo-francese ■

TONY ■■■■■

DISCO CLUB 06

SALE DA GIOCO
ROULETTE ■ BLACK JACK ■ CHEMIN
Prenotazioni 0033.93 571.131



Per la pubblicità su LA STAMPA ■ ■■■■ SERA

PK publikompass

■■■■ Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) ■■.■■
■■■■ Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) ■■.■■
■■■■ Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 / 29.381
■■■■ Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) ■■.■■.■■/■■.■■
■■■■ Cuneo Via Roma 1/1 - Tel. (0171) ■■.■■■/■■.■■.■■
■■■■ Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) ■■.■■.■■
■■■■ Savona Via Cadorna 47 - Tel. (019) ■■.■■.■■/■■.■■.■■

■■ PALAZZO ■■ PARCO ■■ BORDIGHERA

38° salone internazionale dell'umorismo

la Mostra «l'Uomo ■ la Tecnologia» vista dagli Umoristi resterà aperta tutti i giorni dalle ■■■ 15 alle 18 sino al 20 gennaio 1986

Azienda Soggiorno ■ Turismo

E' APERTO

RISTORANTE ■■■■■■■■

TASTE VIN

la terrazza sul ■■■■ ■ Capo Sant'Ampelio

Via Arziglia ■■■

Prenotate il Vostro cenone di buon anno 1986

Telef. 0184/261.322

arredamenti fogliarini spa

ESPOSIZIONE
al km 9,600 ■■■■■■■ (IM)
Tel. (0184) ■■.■■.■■
AUGURI DI BUONE FESTE

arredamenti fogliarini spa

Proteste per le uccisioni che proseguono in quasi tutto il Savonese

Molti cacciatori si schierano contro la strage dei cinghiali

Sono state abbattute anche alcune femmine gravide - Polemica sulle stime dei capi uccisi che vengono giudicate inesatte e inferiori alla realtà - Critiche all'assessorato

CALIZZANO — Ormai è una strage: femmine di cinghiale gravide, porcastri inselvatichiti, cinghiali provenienti dalla Francia (vivono abitualmente sulle Alpi e Prealpi marittime) abbattuti da un esercito di cacciatori provenienti da tutta la Liguria e l'Alessandrino, nella provincia di Savona, la sola dove è ancora consentita l'attività venatoria.

Nella «Alpi», che comprende Murialdo, Calizzano, Bardineto, Massimino, Osiglia e Castelvecchio di Rocca Barbena, 6 unici comuni liguri dove la caccia al cinghiale è già stata chiusa dall'8 dicembre (qui, come in Piemonte, è necessaria particolare autorizzazione, oltre al normale tesserino) buona parte dei cacciatori ha deciso di riporre i fucili nella custodia, di non accedere nelle zone di caccia aperta e di denunciare la caccia che minaccia di depauperare in modo irreparabile la fauna dell'intera provincia.

I cacciatori hanno cercato la collaborazione delle associazioni protezionistiche (inizialmente i contatti sono stati freddi e un po' ispirati alla diffidenza ma sembrano farsi proficui) «per — afferma Giuseppe Riolfo, capo di una squadra di cacciatori di cinghiali di Calizzano — *la distruzione della fauna e fatti per cui ci sia da che essere orgogliosi di appartenere alla categoria venatoria*».

Si raccontano, infatti, episodi certo non edificanti. Nella zona di Cairo Montenotte una femmina di cinghiale, ferita mortalmente, è stata trovata, da chi ha seguito le tracce di sangue nella boscaglia, un chilometro dal luogo dove era stata colpita, mentre partoriva i piccoli. Un altro esemplare è stato abbattuto nell'entroterra di Albenga. Aveva sette piccoli nel ventre.

Il prolungamento della stagione venatoria è stato deciso perché i cinghiali, secondo le stime dell'assessorato provinciale, è grosso orario di venerdì talmente numerosi, soprattutto dopo il ripopolamento di porcastri, da diventare «animali nocivi» per l'agricoltura.

Ma è proprio questa stima l'oggetto del contendere che, oltre l'indignazione per gli episodi di femmine gravide uccise, alimenta la polemica.

Secondo l'ex provinciale, Quintilio Cosimi, i capi abbattuti fino ad ora sono 900, contro i 1173, numero ottimale e necessario, secondo le stime, di cinghiali da eliminare.

«*Cifre del tutto inattendibili* — replicano i cacciatori dissidenti e la protezione animali — *ricavate da statistiche ufficiali* (ogni capo abbattuto deve essere denunciato, ndr) *che non corrispondono alla realtà. I cinghiali uccisi non sono stati denunciati. Le prede sono più di 1500*».

La mancata denuncia, così come «l'invito» a cacciatori provenienti da altre province, dove l'attività venatoria è già sospesa (questi ultimi potrebbero essere in provincia di Savona con ogni squadra ha diritto ad inviarne cinque), sarebbe all'origine della strage di cinghiali che sfuggirebbe ad ogni controllo.

Alla protezione animali, poi, si denuncia anche un «vizio di origine» nel numero dei capi da abbattere stabilito dal comitato provinciale della caccia. Già nella scorsa stagione sarebbero stati uccisi 600-800 capi in più di quelli denunciati.

Nella provincia di Savona 6 squadre di cacciatori di cinghiali 6 nominativi dovrebbero essere elencati alla competente autorità) sono 600. Ci sono squadre che hanno denunciato 20-30 cinghiali ciascuna.

L'assessorato provinciale Caccia e pesca sembra confidare, perché si spengano le polemiche, oltre che sulle cifre ufficiali, anche su probabile prossima nevicata, che trancherebbe la stagione venatoria.

Alle controparti, però, resta la speranza che chiedono la chiusura immediata della caccia.

Bruno

Ancora proteste nel Savonese contro la caccia al cinghiale

Allievi in chiesa, il sindacato protesta

Dure critiche della Uil alla Messa per le scuole

«E' interruzione di pubblico servizio» - Le associazioni cattoliche: «Atteggiamento inconcepibile intolleranza»

SAVONA — Polemica nella scuola savonese, addirittura al limite dell'esposto-denuncia alla magistratura, per la Messa di Natale.

La miccia l'ha innescata il sindacato Uil-Scuola provinciale (indirizzando un provvedimento firmato Francesco in cui chiama in causa, indirettamente, i contenuti del Concordato recentemente sottoscritto tra il governo italiano e la Santa Sede.

Alcuni istituti scolastici cittadini hanno organizzato, come ogni anno, le celebrazioni in chiesa, nelle chiese parrocchiali del capoluogo. Dicono i della Uil-scuola: «*Gli allievi sono stati portati in chiesa interrompendo lo svolgimento delle lezioni. Tra questi istituti c'è il "Boselli", sicuramente uno coi più alto numero di studenti della città*».

I sindacalisti Uil sostengono che tra le attività parascolastiche non è l'uscita dall'aula per assistere alla Messa e scrivono al provveditore: «*Pertanto non è legittimo in orario di lezione, nel (interruzione di pubblico servizio. Oltretutto, si fosse trattato di parascolastico, questa avrebbe potuto essere effettuata solo quanto deliberato dagli organi collegiali*».

I responsabili di questa iniziativa contestataria, che il dovuto rispetto della religiosa nonché l'osservanza delle norme introdotte dalla recente riforma del Concordato «*portano ad escludere la possibilità di inserimento in momento culto nell'attività scolastica*».

Una linea di condotta e una serie di affermazioni che, a loro volta, sono state dagli ambienti cattolici della scuola che da anni genitori: «*Siamo di fronte a un atteggiamento incomprensibile intolleranza. Messa natalizia, uno momento chiesa possono solo fare ai ragazzi. certe organizzazioni sindacali hanno dimostrato dire sul mondo scuola*».

La polemica è destinata, lo si intuisce, a un'altra polemica e, forse, ad avere anche qualche strascico amministrativo-giudiziario.

Un esposto inviato al provveditore agli Studi esponenti Uil-scuola sostenendo, difatti: «*Ritenendosi nella mancata interruzione servizio scolastico, una mortificazione della libertà religiosa degli allievi, palese illegalità, chiedono interventi sui presidi sottoposti alla vigilanza e autorità del provveditorato per gli opportuni provvedimenti amministrativi. Inoltre, ove se ne ravvisino gli estremi, i responsabili dovranno essere denunciati alle competenti autorità giudiziarie*».

Ivo Pasterino

per Celle Ligure

CELLE — Alla vigilia di Natale Ira e Vanna dove si trovava un ciclista finì caduto in mare.

L'allarme dato da un automobilista. Insieme con il fratello era andato a Savona a acquistare una bicicletta da Per ritornare uno ha dovuto compiere il tragitto in mare lo precedeva a nuoto.

A Celle, poco prima della Colonia Milanese, il ciclista con un gruppo ha superato la colonna d'auto e, nel fatto perdere le tracce, e si è diretto a Il sconosciuto sperato ha passato all'Ospedale. (m. nu.)

Guido Bonino giurato prefetto

SAVONA — Il socialista Bonino, presidente della Provincia del 19 a conclusione di una burrascosa seduta, ha giurato nelle mani del prefetto Francesco Stranges.

Questa decisione ha chiari significati ufficiali nomina e chiude, stesso tempo, lunga Nervi; rappresenta la rinuncia di Bonino, dopo tanti anni, alla poltrona di sindaco di Cengio; infine, non ultimo, è un «messaggio» esplicito ai vertici regionali e nazionali del psi, che sembrano minacciare provvedimenti disciplinari nei confronti Bonino e Chebello. (l. p.)

proposte ABS

specialisti in Cessioni

in SAVONA

BAR TAVOLA FREDDA centralissimo, attrezzature complete: 80.000.000.

BAR CON SUPERALCOOLICI bravo mare, vicino campeggi, previsto 54 milioni

RISTORANTE PIZZERIA centrale, 65 coperti + dehors, attrezzatissimo

RISTORAZIONE TAVOLA FREDDA: ottima posizione, deliziosi; utili 70.000.000 comuni + 80.000.000 dilazionati.

RISTORANTE BAR cucina tipica; zona passaggio; dehors, 120.000.000.

HOTEL RISTORANTE centralissimo; 40 150 coperti: richiesta adeguata

ALIMENTARI SALUMERIA zona centro (ab. 1 e 1) solo Autorizzazione Amministrativa trasferibile a tutta la città.

zona popolosa, attrezzature nuove;

NOTO PIZZERIA attrezzatissimo coperti, dehors, avviato 220.000.000.

INGROSSO-DETTAGLIO colori vernici, articoli per tappezzieri; ampio portafoglio clienti. 60 000 000

ALIMENTARI ORTOFRUTTA drogheria avviatissima, angolare; attrezzature complete. Grosso p affari. 150 000

ARTICOLI CASALINGHI, REGALO buona posizione, locali in ordine; 43.000.000.

ALIMENTARI ORTOFRUTTA posizionato, locali completamente ristrutturati, attrezzature nuove, avviato 65 000.000

TABACCHI cancelleria giocattoli, zona popolosa, ben avviato: 120 000.000

AUTO per campeggio, attrezzatissimo, grosso giro affari 000 000

LICENZA AMBULANTE generi alimentari. Piazze provincia Savona. Forti incassi:

CHIOSCO GIORNALI centralissimo; ideale per 2 persone: 125.000.000

GIOCATTOLI avviato, buona esposizione merce 55 000 000

SAVONA

fuori

CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI ampi locali angolari, grosso giro affari 130 milioni.

AUTOSALONE esposizione-vendita, ottima posizione, 4 vetrine + spazio privato adiacente 55 000 000

MINI MARKET ALIMENTARI ORTOFRUTTA SALUMERIA, attrezzatissimo, unico in zona forti incassi 110 000 000

specializzata, locali completamente rinnovati. 90 000.000.

BAR LATTERIA PRODUZIONE GELATERIA, attrezzature nuove; forti incassi 65 000 000

RISTORANTE PIZZERIA PENSIONE; fronte mare, parcheggio privato. 135 000 000

BAR TA FREDDA, 1500 mq illuminati, doppio dehors, marchio giovanile, 225 000 000

HOTEL RIS 120 coperti, 9 camere + 4 alloggi, attrezzatissimo. Vendita muri.

CAFFE' BIRRERIA PANINOTECA ampi locali, zona può ingrassi, 145 000.000

RINOMATA PIZZERIA RISTORANTE volumi mare 430 mq, 140 coperti, dehors attrezzatissimo 340 000 000

NOTIZIE FLASH FLASH

Pensionato savonese urta col ciclomotore e muore all'ospedale

SAVONA — Un pensionato di 63 anni, Giovanni Pasterino, abitante in via Famagosta 43/1, è morto la vigilia di Natale all'ospedale San Martino, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il giorno prima, a pochi metri sua abitazione. L'uomo, mentre stava per salire a un ciclomotore, fu investito (sulla dinamica sono in corso indagini da parte dei vigili urbani) con un furgone. (m. nu.)

per

ALASSIO — Con la donazione iniziale di un milione, lo «Zonta Interbitional Club-Alassio Area» ha avviato, d'intesa con l'Aido (Associazione italiana donatori di organi, sezione di e Albenga), una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un'ambulanza attrezzata per il trasporto urgente di di organi trapianti Regione. I sottoscrittori possono effettuare i versamenti presso l'Istituto Bancario San Paolo di Alassio e la Banca d'America di Albenga. (r. ar.)

Donna scippata due giovani

SAVONA — Una donna che aveva trascorso il Natale in casa di parenti a Savona è stata scippata in via Guidobono mentre stava andando alla fermata dell'autobus che l'avrebbe portata alla stazione di Mongrifone. Si chiama Genoveffa Badavalli, 74 anni, di Cogoleto.

Due giovani in sella a un motorino le hanno strappato la borsa: la donna è stata scaraventata a terra. E' stata passanti che hanno avvertito il 113. La donna è stata accompagnata al pronto San Paolo dove è stata ricoverata. Guarirà in decina di giorni. (m. nu.)

Vibrate proteste a San Giuseppe di Cairo

La fonderia San Donato è accusata di inquinare

Di notte l'aria sarebbe irrespirabile - Le garanzie fornite

CAIRO M. — Il quartiere di San Giuseppe di Cairo ha deciso di dire basta all'inquinamento che, in modo particolare nelle ore notturne, rende irrespirabile l'aria. Una situazione si trascina da Ma, se a Ieri era impossibile tutelarsi, ora esiste una legge ben precisa, la «Merli», che stabilisce severe per le industrie.

Sotto la fonderia «San Donato» si trova sulla strada che collega San Giuseppe a Cairo a Cengio, Comune di Cosseria, e vetreria di Carcare, oltre a della zona.

Dicono in località «Arsura», una collina situata tra due linee ferroviarie, di Torino e Alessandria: «C'è un albero di albicocche *testimonio* modo *sintomatico* la *gravità dell'inquinamento atmosferico, che riteniamo sia causato dalla fonderia. La pianta, lo scorso autunno, è seccata nella parte esposta ai fumi, la parte protetta è rimasta rigogliosa fino alla caduta delle foglie e è ancora viva*».

Dalla fonderia, nelle ore notturne, si sprigiona una nebbiolina maleodorante. Chi percorre a piedi la strada Cengio, respira a fatica. «San Donato» aveva trovato, al momento del suo insediamento, l'opposizione di tutti gli abitanti della L'amministrazione comunale, una serie di garanzie fornite dai dirigenti della ditta, concesse le autorizzazioni.

Alcune settimane fa, dopo una serie di analisi compiute dalla Usl, si scoprì che nell'atmosfera c'erano sostanze altamente tossiche. Fu così ordinò l'immediata chiusura dello stabilimento. L'attività riprese alcuni giorni dopo e l'ordinanza cadde, dopo i dirigenti diedero una serie di garanzie precise: «*Per i processi di lavorazione non più prodotti considerati nocivi*».

«*Ma* — dicono a Giuseppe Cairo — *la musica non è cambiata. L'aria continua ad essere irrespirabile. Ora costituiremo un comitato e (interesseremo il sindaco. Mi che finalmente porre fine a questo stato di cose*».

Stessa situazione zona di San Giuseppe di Cairo in direzione Carcare. Quando aria di mare, si può respirare. Gli abitanti corso Marconi, lo scorso anno, avevano inviato un esposto alla pretura di e al sindaco. Non è mai una risposta.

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*Si chiedeva soltanto di indagare su quali fossero le dell'inquinamento, e che venissero presi provvedimenti. I più esposti ai pericoli i bambini e gli anziani, deboli e indifesi verso l'aria impura e le molte che colpiscono loro salute. Tutti conosciamo i provocati dalle impurità atmosferiche all'apparato respiratorio e sappiamo che molte sostanze potrebbero bloccate da sistemi filtraggio per tanto responsabilità parte di qualcuno. Il sindaco deve intervenire senza esitazione*». g. p. c.

Per finire l'anno in bellezza...

DI CAPODANNO

con cotillons e orchestra, dalle ore 20 alle ore 3,30 "Côte d'Azur"

Menu: F.F. 825.- e servizio inclusi

"GRAN GALA"

Cocktail allo Champagne con brioche al caviale e salmone affumicato seguiti d'una prestigiosa cena di gran gala nei saloni dell'undicesimo piano.

Nel corso della serata:

L'orchestra di JO PASQUA
il violino Zigano di FERI OLAH
e il "one man show" di

Prezzo per persona (con vini e champagne): F.F. 1.300,- tasse e servizio inclusi

Cravatte nere obbligatorie

BEACH PLAZA
MONTE-CARLO
****
22, Princesse - Monte-Carlo
Tél.

GALLERIE MOSTRE ARTE

Collettiva

SAVONA — Fino al 6 gennaio alla galleria «Sant'Andrea» in piazza del si inaugura una collettiva di opere dalle edizioni agli oli su tela. Sono esposte opere di Magnelli, Arman, Scanavino e Donaldo.

Laura Fiume

— Alla galleria «Ghiglieri» in via Stella 37, personale di Laura Fiume. La pittrice, del maestro Salvatore Fiume, è reduce da successi al Museo di Arte moderna di New York e da una serie di personali nei maggiori centri d'arte di tutta l'Europa.

Frachat

ALBISSOLA M. — Il pittore parigino espone in questi giorni al Centro d'arte Balestrini in via Isola. Si tratta di opere grafiche di genere astratto. E' la prima volta che l'artista espone in Italia.

Contemporanei

LIGURE — È inaugurata presso lo studio Regis la rassegna di fine riservata ai grafici contemporanei. In mostra sino al 6 gennaio opere di Bonalumi, Ciochia, Cusumano, De Filippi, Guttuso, Mondino, Neapolo, Reggiani e Scanavino.

Lavagetto

SAVONA — Al Centro d'arte e cultura «Il Brandale» in via Forni espone il pittore surrealista Marco Lavagetto. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio.

«Natalizia»

FINALE LIGURE — Centinaia con successo la Galleria Ghiglieri la tradizionale «mostra natalizia». In opere di 22 pittori tra i quali: Armillato, Barbero, Casaglia, Boni, Laschi, Mazza, Picelli, Prijan e Roccatagliata.

— Ultimi giorni esposizione per le opere degli scuola media di Noli. Si tratta di acquarelli, piccole statue di terracotta, dipinti e ceramiche. Il ricavato della rassegna, che chiude i battenti domenica, verrà per acquistare materiale didattico e di consumo per la scuola.

Di Mineo

ALBENGA — Apre oggi i battenti — in concomitanza l'8° Concorso pianistico nazionale Città di Albenga — una mostra del pittore Ignazio Di Mineo, che donerà uno dei suoi dipinti (esposti nei saloni delle scuole elementari ove si svolge il concorso) al primo classificato. La rassegna resterà aperta sino a lunedì 30 dicembre.

A Borghetto

BORGHETTO — Mario Berrino, Tucci, Risso, Pulvio dei, Azzeglio Palma, Domenica Vernetti, Ercole Alberetto, Riccardo Procchieschi, Arcuno e paolo Pantaprino, sono quasi alcuni dei più validi pittori Ponente savonese che prendono parte «Prima rassegna di pittura portanese», che, inaugurata presso i locali della scuola elementare via Trillussa, chiuderà i battenti il 5 gennaio. La manifestazione (orario: 16-20) è stata organizzata dall'Assessorato Turismo di Borghetto.

Padovani

GENOVA — L'albenganese Umberto Padovani è giunto prestigioso riconoscimento: la mostra di opere di incisione grafica attualmente in corso presso il Pickwick di via Porta Soprana 5 a Genova.

«Natalizio»

FINALE LIGURE — Centinaia con successo la Galleria Ghiglieri la tradizionale «mostra natalizia». In opere di 22 pittori tra i quali: Armillato, Barbero, Casaglia, Boni, Laschi, Mazza, Picelli, Prijan e Roccatagliata.

Proteste in Consiglio ad Albenga

Ampliare il cimitero progetto contestato

ALBENGA — Consiglio comunale con momenti di polemica tensione, causata dalle proteste degli abitanti della frazione di San Giorgio di Campochiesa, risolutamente contrari all'ampliamento del camposanto nella loro Non sono stati chiamati rinforzi dei carabinieri, solo grazie forse dall'ordine, presenti, in previsione, appunto, della contestazione.

Il punto all'ordine del giorno, in effetti, già conteneva «mediazione» rispetto alle posizioni di chi, in giunta e nella maggioranza, vuole tale opera (il cui costo supererebbe ampiamente il miliardo di lire): si parlava infatti nella lettera di convocazione seduta «*lavori ampliamento e sistemazione del cimitero San Giorgio di Campochiesa, approvazione e progetto di solo fini tecnici*».

La specificazione finale già evidenziava le preoccupazioni degli amministratori per la contestazione, per cui si cercava di staccarla dal momento del finanziamento e del definitivo avvio dei lavori.

Si è riunito, dopo non poca confusione, a sedare animi più e a procedere all'esaurimento le pratiche.

La riunione si è caratterizzata per l'approvazione, quasi sempre all'unanimità, di 3 miliardi e 350 milioni di lavori pubblici, relativi alla viabilità comunale, alla funzione scolastica delle frazioni e dell'economia agricola. Fra questi, una strada, prevista dal piano regolatore, a Bastia, per 550 milioni, ed un'altra strada anche per le frazioni di Leca (via Chiesa Vecchia, per 210 milioni). Sempre in tema di cimiteri, si è votato a favore dell'ampliamento della necropoli di Salea, con un costo preventivato in 250 milioni.

In inizio seduta, nominati dei rappresentanti nali nella Comunità montana e nel Consorzio Comuni per l'agricoltura è stata rinviata, su richiesta dei socialisti (componenti della maggioranza, con comunisti e repubblicani) che devono ancora sorgliere i propri delegati a tali cariche.

Più morbida la posizione dei padi nei confronti della giunta.

DI

Avviso di vendita al canali di beni immobili
Esecutiva immobiliare promossa da:
Istituto Credito Fondiario della Liguria p. Bav. Mariol
CONTRO
Società Commerciale GEMA s.r.l.
Il Cancelliere avviso che il Giudice dell'Esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 28-1-86, ore 11,30 del seguente immobile posto in:
Laigueglia - nel fabbricato denominato «Summit» avente accesso da via Private Summit - al 1° piano (2° f.t.) composto con l'int. n. 10 e composto da un primo vano ingresso-soggiorno, disimpegno, corridoio comunicante con locale doccia WC ed una camera da letto, angolo cottura, per una sup. di circa 37 mq, a confini a Sud ed 9, ad Ovest muri perimetrali, a Nord int. 11, ad Est corridoio comune, al N.C.E.U. di Laigueglia alla part. 1147 F. 1 mappale 317/11 via Private Summit piano 1° int. 10 cat. A/3 cl. 5° sono di pertinenza dell'alloggio (occupato dalla sig. Trotta Paola). Vi è altro e due quote, l'una a parcheggio (con passazione notevolmente inferiori al numero delle unità immobiliari aventi diritto), la piscina con i relativi impianti, la sala riunioni e giochi del Residence «Summit», nonché la sala riunioni e locale di sgombero ed il ripostiglio del Residence «Mediterraneo», il tutto come meglio precisato nella relazione di stima e nel titolo di acquisto.
Prezzo base L. 56.300.000
Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 5.920.000 + L. 6.880.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 3-11-85
IL CANCELLIERE
(G. Delfo)

SAVONA
Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili
Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Savona dr. Acquarone ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 28-1-86, ore 11,30 del seguente immobile sito in:
Borghetto B. Spirito - via Milano (già via Parini) n. 13 - nel caseggiato «Condominio Platone» al-loggio di primo rialzato distinto con il numero int. 9 e composto di 2 camere, cucinino, ripostiglio e corridoio di disimpegno, a confini a Nord in parte vano scala ed in parte con alloggio int. 7 ad Est con int. 5 a Sud muro perimetrale a metro veduta su terreno recintato, ad Ovest come a Sud, ed in parte con alloggio int. 10, sono terrapieno, e N.C.E.U. del Comune di Borghetto B.S. alla partita 4180 F. 4 n. 183/11 via Parini 13 piano 1° int. 6 Cat. A/3 cl. 2° vani 3,5 R.C. L. 504
Prezzo base L. 46.000.000
Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) L. 4.300.000 + L. 6.750.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 31-10-85
IL CANCELLIERE
(G. Delfo)

Per l'avviso pomeridiano rivolgersi agli uffici del Sig. in via Roma 39 e presso le sede di via Silvestro 32 Torino
PK publikompass spa

PUNTO D'INCONTRO COMMERCIALE
ABS specialisti in Cessioni
cin cin cin cin cin cin cin cin
un augurio
per il gusto di brindare con voi ad un futuro di affari
COMMERCIALE ABS
savona
via ventisettembre, 74
tel. 019 262.36 (5 linee r.a.)

PALLAVOLO - In C2 maschile la coppia di testa vince

Celle e Moneglia sempre ok Spezia e Savona

Nel torneo femminile fuga solitaria del Norde Lavagna - Risultati a sorpresa nella D maschile

Restate la coppia Celle-Moneglia in C2 maschile, mentre il Norde Lavagna vola nel campionato femminile. In D, un trio guida il torneo dei maschi, mentre Celle e Libertas Genova prenotano un posto al sole tra le ragazze.

C2 maschile — Lo Spezia macina anche il Don Bosco in trasferta, ma le due di testa, Celle e Moneglia rispondono con grande autorità. Questa la situazione sulla vetta di un torneo dove anche il Savona Vbc sta ottenendo risultati in grado di mantenerlo in quota.

Chi impressiona di più in questo momento è forse il Celle che tra senatori e giovani speranze vola anche sul campo del Sanremo. Nelle retrovie, progredisce il Mondialcasa Tigullio al pari del Foce Genova, mentre si fa davvero critica la posizione del Fiamma e del Bradia.

Risultati e classifica. Rapallo-Levante 3-3; Mondialcasa-Busalla 3-0; Cus Genova-Moneglia 1-3; Fiamma-Foce 0-3; Don Bosco-Spezia 1-3; Savona-Bradia 3-0; Sanremo-Celle 0-3. Rip. Renault. Celle e Moneglia p. 10; Spezia e Savona 8; Busalla 6; Levante, Mondialcasa, Foce, Sanremo, Cus Genova e Renault 4; Rapallo e Don Bosco 2; Fiamma e Bradia 0.

C1 femminile — Neppure il «terribile» campo del [illegible] è riuscito a bloccare la marcia trionfale del Norde Lavagna, che vincendo in Val Bormida è rimasto al comando del girone. Intanto ha ridotto la [illegible] strada il Varazze, a punteggio pieno (e staccato di due punti avendo già [illegible] il turno di riposo), mentre lo scontro diretto tra Gandolfo Spezia e Cap S. Salvatore ha permesso alle spezzine di rimanere nella scia delle capolista.

Sembra netto il divario tra il gruppo di [illegible] e le altre compagini, alcune delle quali (Olivero, Sedes Sanremo, Monte Marcello) accusano notevoli problemi, sottolineati da una classifica certo non trascendentale. Prende quota invece la giovane San [illegible] Imperia, che ha sfruttato a dovere il turno prenatalizio.

Risultati e classifica. Sedes-S. [illegible] 0-3; [illegible] 3-1; Gandolfo-Cap 3-1; [illegible] Marcello-S. Camillo 1-3; Carcare-Norde 1-3; Navalcavi-Varazze 1-3; Rip. Recco.

Norde p. 10; Varazze e [illegible] 8; Recco, Cap e [illegible] 6; S. Camillo e Bradia 4; S. Stae, Olivero e Navalcavi 2; Sedes e Monte Marcello 0.

D maschile — Un poker di risultati a sorpresa hanno contraddistinto l'ultima giornata prima della pausa (come in [illegible] si ricomincia il 6 e 5 gennaio). Colpo grobbo della Virtus Finale alla Maggi contro l'Imperia Latte Alberti, e ko interno del Tomahawks Diano con [illegible] Arenzano.

Ma anche il Don Bosco Alassio suscita sorpresa, superando al quinto set il forte Carcare.

Risultati e classifica. Don Bosco-Carcare 3-2; ImperiaVirtus 2-3; Tomahawks-Arenzano 1-3; Olimpia Voltri-S. Pio X Loano 3-0.

Virtus, Arenzano e Olimpia p. 8; Carcare, Imperia e Tomahawks 6; Don [illegible] 2; S. Pio X 0.

D [illegible] — [illegible] e Libertas Genova approfittano del turno di riposo che toccava al Cffs Sampierdarena per staccarsi il comando [illegible] palo di punti sulle rivali. Il Celle ha [illegible] con [illegible] facilità del Quiliano, mentre le genovesi hanno sofferto più del previsto [illegible] dell'Arma Taggia. Desta scalpore la sconfitta del [illegible] Voltri a Vado col Sabazia.

Risultati e classifica. Arma Taggia-Libertas 2-3; Sabazia-Savona 3-1; Celle-Quiliano 3-1. Rip. Cffs.

[illegible] e Libertas p. 8; Cffs 4; Sabazia, [illegible] Arma Taggia 2; Quiliano 0.

r. bg.

I biancocelesti sono a S. Stefano d'Aveto per preparare la ripresa

Entella, Capodanno di lavoro

I giocatori seguono un [illegible] programma d'allenamento e intanto fanno il punto [illegible] campionato - Indicano in Alessandria, Spezia e Lucchese le favorite per la promozione, ma ammettono: «Siamo proprio noi la squadra-rivelazione di questa stagione» - «Finire il girone d'andata a 19-20 punti sarebbe un ottimo risultato»

La palla Antonucci e, a destra, il centrocampista Poggi mentre [illegible] cerca di evitare una falloso entrata di un avversario (Telefoto)

SANTO STEFANO D'AVETO — L'Entella ha raggiunto ieri il [illegible] di Santo Stefano d'Aveto dove trascorrerà gli ultimi giorni dell'anno riprendendo la preparazione avolta l'estate scorsa a Voltaggio. I biancocelesti sono alloggiati all'albergo «Leon d'oro».

Il programma prevede doppio allenamento quotidiano (al mattino nei boschi, il [illegible] meriggio sul campo sportivo, particolare attenzione a fondo, [illegible] atletici, velocità), ultima notte dell'anno passata quassù insieme con mogli e fidanzate, ritorno a Chiavari per il giorno di Capodanno, probabile amichevole al Comunale il 3 gennaio con la Levante di Pegliese, prima gara [illegible] del campionato domenica 5 [illegible] la forte Torres.

Il ritiro [illegible] fine [illegible] è una buona occasione per fare il punto sulla C2 valutando ciò che è accaduto nelle prime quattordici giornate (mancano tre turni al termine del girone d'andata). [illegible] le favorite per la vittoria finale? [illegible] è la squadra rivelazione? A che quota si propone di arrivare l'Entella al giro di boa? Raccogliamo l'opinione di alcuni calciatori.

Alberto Mariani, difensore: *«A mio avviso le due formazioni più accreditate per il salto in C1 sono l'Alessandria e la Lucchese: la forza dei primi piemontesi è nota a tutti, anche i rossoneri toscani mi hanno fatto [illegible] buona impressione e potrebbero battere lo Spezia nello sprint finale. La sorpresa [illegible] campionato invece è proprio l'Entella che potrebbe avere addirittura qualche punto [illegible] più degli attuali 17. Dove li abbiamo persi? Beh, diciamo che almeno [illegible] palo dovrebbero saltar fuori dalle gare con Asti, Civitavecchia, Spezia, Pistoiese, Montevarchi e Alessandria. Sarebbe comunque eccezionale giungere al giro di boa a quota 20».*

Stefano Poggi, [illegible] pista: *«La formazione più forte di tutte il sensultro l'Alessandria, mentre per il secondo posto [illegible] lo Spezia e la Lucchese. Il nostro obiettivo invece è quello di arrivare il più in alto possibile ed ammetto che l'Entella può [illegible] legittimamente ritenuta la [illegible] sorpresa del campionato. [illegible] 17 punti possiamo stare tranquilli e se a metà torneo ne avessimo 19 sarebbe tanta [illegible]».*

Luciano Spalletti, centrocampista: *«Per il passaggio in C1 assisteremo ad una [illegible] lotta e le mie favorite [illegible] nell'ordine Lucchese, Spezia, Alessandria. Entella rivelazione? E' troppo presto per dirlo, auspichiamo ancora [illegible] po'e poi diamo pure un giudizio definitivo sulla squadra. Per il momento è [illegible] preoccuparci esclusivamente della classifica e il nostro traguardo sono 20 punti al giro di boa del torneo».*

Maurizio Antonioni, allacciante: *«La promozione è una faccenda riservata [illegible] Alessandria e Spezia, mentre l'Entella può essere ottimo [illegible] dell'attuale posizione (a gradualoria ed indubbiamente stanno problemi i panni [illegible] squadra rivelazione [illegible] campionato. Secondo me 17 punti [illegible] già ottimi ma sono certo che a metà campionato ne avremo 21».*

Aldo Costa

TERZA CATEGORIA - L'Arma è la rivelazione

Imbattuto il Borghetto '84 degno campione d'inverno

NOSTRO SERVIZIO

Anche il campionato [illegible] Terza Categoria va in [illegible] Durante [illegible] fine anno [illegible] in programma soltanto l'incontro di recupero Baiettrigese-S.Francesco. Il derby, sospeso il 17 novembre [illegible] a causa del forte vento, [illegible] disputerà domenica [illegible] campo di Triora, con inizio alle 15.

Facciamo un primo bilancio, a una giornata [illegible] conclusione del girone di andata.

Campione d'inverno — *Il titolo, [illegible] turno di anticipo, è andato al Borghetto [illegible]. La compagine [illegible] presidente Pastella, unica formazione ancora imbattuta, ha un vantaggio di tre lunghezze. Domenica [illegible] la capolista [illegible] è [illegible] opposta (il derby esterno con la S. Francesco Loano 2-0). Il bravo successo stagionale del Borghetto è stato firmato da Cagnina (rigore) e Minutoli.*

La capolista sembra aver superato senza traumi [illegible] cambio in panchina, dopo le dimissioni del tecnico Nicola Valente. Anche nel girone [illegible] ritorno sarà la squadra da battere.

Regalo [illegible] Natale — *Giocano [illegible] e tifosi del Pallare hanno [illegible] prima vittoria stagionale. [illegible] portacolori della Valbormida [illegible] battuto il Valleggia 3-1. Adesso non è più sola in fondo alla classifica, ma divide la scomoda poltrona [illegible] «cenerentola» con una S. Michele sempre più [illegible] crisi.*

Matricola rivelazione — *Non [illegible] dubbio, [illegible] tratta dell'Arma '84, vicecapolista, rinforzata dal [illegible] esterno nel derby di alta classifica con l'Oneglia (1-2). «Abbiamo chiuso '83 nel migliore dei modi. A parte la prima squadra, il bilancio della nostra polisportiva, a pochi mesi dalla fondazione, è ricco di soddisfazioni», ha detto il presidente, Walter Pizzuto.*

Per l'indisponibilità del portiere titolare, Valente, e del «doppiozero» Cantarello, [illegible] i pali dell'Arma ha esordito Piccolo, appena diciassettenne. Le [illegible] sono state di Olivieri e [illegible] (doppietta). L'Ospedaletti [illegible] passato per primo in vantaggio, [illegible] ha dovuto arrendersi alla rimonta degli ospiti.

«Nel girone di ritorno potremo disporre a tempo pieno [illegible] bomber Giraudo. Speriamo che, insieme con Varesi, formino una coppia-gol che [illegible] portarci sempre più in alto», conclude Pizzorni.

Bergagli corsaro — *Ha allungato [illegible] serie positiva, espugnando il campo della Baiettrinese-Toirano (2-1). La formazione di Sauro Anseleria, dopo un avvio in sordina, sta recuperando terreno.*

Prossimo turno — *Il campionato riprenderà [illegible] domenica, con la 11ª giornata, una ma di andata. Il Borghetto ospiterà il Nuraghe: [illegible] capolista [illegible] vorrà festeggiare il titolo di campione d'inverno [illegible] la decima vittoria consecutiva. Impegno casalingo anche per l'Arma, contro il San Fedele-Lusignano. L'Ospedaletti, «terza forza», affronterà il Cisano, una matricola abituata a giocare a piso aperto. Per la formazione [illegible] Ivano Napoli [illegible] sarà un incontro-verità.*

m. f.

Domani ad Albenga [illegible] domenica mattina con la Samp Primavera

Ferretti «torchia» Il Savona due amichevoli in poche ore

SAVONA — I [illegible] riprendono [illegible] allenamenti oggi pomeriggio [illegible] «Bacigalupo», domani e domenica saranno impegnati in [illegible] amichevoli a poche ore l'una dall'altra. Mirko Ferretti, insomma, ha intenzione di far lavorare molto la squadra, approfittando [illegible] sosta, per recuperare il tempo perduto.

La vittoria con la Pistoiese ha riportato un po' di morale: 'è proprio quello che ci vuole per passare le feste in serenità e pensare nel modo giusto [illegible] ripresa del campionato, domenica 6 gennaio, quando il [illegible] farà visita all'Alessandria.

L'ex Sacco sembra ormai dimenticata. Non tutti i giocatori lo hanno difeso fino all'ultimo, il cambio di ritmo, dopo l'arrivo di Ferretti, testimonia anzi che il vecchio tecnico a qualcuno non [illegible] molto gradito.

Ora, bisogna solo fare risultati, anche se [illegible] difficile ristabilire al Savona [illegible] per strada, e che certamente potrebbero pesare sulla lotta per la salvezza.

Più grinta da parte dei giocatori, un assetto tattico per molti versi nuovo (anche se [illegible] perfezionare) voluto da Ferretti. Il Savona, oltretutto, sta recuperando i suoi infortunati. Domenica scorsa è stata la volta di [illegible] Luca e Schiavaro, la [illegible] potrebbe permettere anche a Ipsaa e Vignali di essere pronti per la ripresa dell'attività ufficiale.

Non [illegible]: ormai anche Gabbana regge il ritmo della preparazione insieme ai compagni. C'è chi dice che potrebbe [illegible] in grado [illegible] giocare [illegible] Alessandria. Settimana più, settimana meno, comunque, ma anche il forte difensore potrà [illegible] il suo contributo a questa squadra.

Non [illegible] dimenticato che il successo con la Pistoiese è importante, ma che mancano altri e ben più importanti riscontri per stabilire se il Savona [illegible] uscito o meno dalla lunga [illegible] che lo ha relegato agli ultimi posti.

La classifica è molto aperta. Cominciando dal fondo, ci sono Cairese e Sarzo, che danno però (soprattutto i gialloblù, che non perdono [illegible] quattro turni) segni di ripresa. A quota 10, Savona, Derthona e Montevarchi, ma questi ultimi due [illegible] recuperare lo scontro diretto. E anche qualche formazione che a quota 13 sembra abbastanza tranquilla, [illegible] restare prima o poi coinvolta nella lotta per salvarsi.

Savona dovrà ripartire da un campionato molto difficile (l'Alessandria [illegible] accoppia in classifica e punta alla C1), ma giustamente Ferretti [illegible] che anche la Pistoiese sembrava in realtà fuori portata.

Domani, amichevole ad Albenga (ore 15) contro la squadra di Paolo Tonelli; domenica mattina (ore [illegible] altra amichevole, questa volta al «Bacigalupo», con [illegible] Sampdoria Primavera.

Ovvio che Ferretti farà [illegible] titolari, riserve, [illegible] infortuni e anche i migliori giovani della formazione Berretti, alcuni dei quali sono ormai pel giro della prima squadra.

s. ch.

L'Amatori [illegible] vince a [illegible]

[illegible] — La squadra dell'Amatori Nuoto Savona, a Roma, ha vinto, con 142 punti, la finale «B» della Coppa Ceduti di Brema di nuoto.

Quattro biancorossi [illegible] la parte nel [illegible]leone: l'azzurro Maurizio Divano, vincitore di 400 misti, 200 farfalla e 200 misti, ma anche Monica Soro ha fatto tripletta (200 [illegible] 400 misti, 200 stile libero), Wilder Cavaliere una doppietta (200 e 400 crawl), così come Andrea Leverato (50 e [illegible] stile libero).

Un'altra vittoria e giunta grazie a Roberto Deglio, primo nei 200 dorso (e poi secondo sulla doppia distanza).

Il tutto per un bilancio finale che parla di 11 vittorie, 5 secondi posti, 7 terzi.

(r. bg.)

Nella fase regionale

Hockey indoor mattatrice è la [illegible]

SAVONA — Liguria Mobilcasa [illegible]nitutto, nei tornei regionali di hockey indoor. La squadra del presidente Bisi, dopo aver vinto la prima fase degli Juniores a Savona, si è affermata anche a Genova negli allievi e nel settore [illegible] ponendo una [illegible] ipoteca sull'en plein finale in campo ligure.

Sabato scorso all'Ente [illegible] Genova hanno cominciato gli allievi che, battendo 8-0 il Real Genova e l'Amatori Ratifica Savona 5-1, si sono imposti nella prima fase del torneo di categoria. Buona [illegible] prestazione dell'Amatori e [illegible] Savona Avis.

In grande evidenza, nel Ligure Mobilcasa, primo in graduatoria, Valerio Lavagna (4 goal) e Giovanni Daddeo (3 reti).

Dopo gli allievi, anche la prima squadra [illegible] club savonese ha dimostrato [illegible] grandissime qualità [illegible] organici biancoblu. 8-4 al Real Genova e 8-2 all'Offimark Genova. Sandro Simonelli è stato il marcatore (4 segnature al Real e all'Offimark). Altri protagonisti di rilievo, Cerullo, il portiere Mario Valenti e la coppia difensiva Conti-Paladin.

Nonostante questa mietitura [illegible] vittorie, però, [illegible] non è del tutto [illegible]. «Ci stiamo esprimendo su buoni livelli, ma non siamo al massimo. Vedo ancora troppi errori dovuti a poco ragionamento, a scarsa concentrazione».

Ora si resta in attesa della ripresa dei tornei indoor, prevista per il secondo week-end di gennaio. Ancora qualche polemica, nel frattempo, sull'utilizzo della pista di Zinola. Mazzelli ha sottolineato: «Ci è stato impedito di allenarci a Zinola venerdì scorso, quando invece non era in corso la [illegible] gara di pattinaggio. Siamo andati alla pista, ma lassù era in pratica "bloccato". Noi rispettiamo il lavoro degli altri e di ogni disciplina sportiva, ma vorremmo che anche l'hockey venisse trattato allo stesso modo».

r. bg.

BOCCETTE - Il gab di Varazze domina [illegible] serie A, il S. Isidoro in B

La Polisportiva sempre più solitaria [illegible] le sorprese [illegible] Ariston e Odissea

SAVONA — Ultimo turno per il [illegible] nel campionato [illegible] bocciofilo. Con [illegible] incontri di questa sera, decima giornata per la serie B e ottava per i tre raggruppamenti [illegible] B, è ormai prossimo il giro [illegible] boa. I playoff sono previsti per aprile.

Big match in serie A. Ormai la fuga della capolista Polisportiva di Varazze non fa quasi [illegible] notizia. Nel turno di venerdì [illegible] ad esempio, ha incrementato [illegible] [illegible] vantaggio, superando ad Arma di Taggia la diretta inseguitrice, l'Ariston. Ora [illegible] vaglio [illegible] varazzini passa l'attuale seconda della classe, l'Europa I, che proprio nell'ultimo turno ha coronato il proprio inseguimento [illegible] piazza d'onore. La lotta per i playoff [illegible] incomincia a farsi [illegible]. noto, la prima fase promuoverà le prime [illegible] classificate della regular-season [illegible], a parte il lanciatissimo gab di Varazze, ben dieci compagini [illegible] ancora racchiuse nello spazio di soli 5 punti.

Ariston e Odissea le sorprese. Nelle parti medio-basse della classifica, le vittorie esterne della giornata. I giocatori di Arma di Taggia sono infatti passati [illegible] autorità sul [illegible] dell'ultima in classifica, [illegible] staccatissima Siesta II, mentre [illegible] compagine della Valbormida è tornata [illegible] quattro punti in carniere dalla trasferta di Imperia (Oxilia II). In zona playoff si segnalano la vittoria del Moneta sul Cavalluccio 3 per 4-2 e il pareggio [illegible] [illegible] che ha bloccato sul 3-3 la [illegible] Serenella.

S. Isidoro sempre più capolista. Esce con [illegible] [illegible] il S. Isidoro, dalla trasferta di Savona. Con i [illegible] punti conquistati in [illegible] dell'Enel, ha ora portato a tre i punti [illegible] vantaggio sulla VII Usl. I posti disponibili [illegible] ciascun raggruppamento di B per i playoff [illegible] 5 e, visto il ritmo [illegible] prime due e del [illegible] di Noli, la lotta sembra ristretta [illegible] quarto e quinto posto, con quattro formazioni (Aldo, Lorento, Zinola e [illegible] Genesio) in lotta.

[illegible] sveglia la Polisportiva. [illegible] che ti [illegible] entrando [illegible] vivo. [illegible] formazione di B della Polisportiva [illegible] V[illegible] ha decisamente ingranato la [illegible] vincente a [illegible] 16 punti disponibili nelle ultime tre giornate se ne è accaparrati [illegible] 17. Un exploit che ha portato i varazzini dal settimo al terzo posto in classifica, con otto punti di vantaggio sulla sesta, ovvero sulla prima [illegible] escluse dai playoff. Nella «settima» di andata, [illegible] segnalare [illegible] belle vittorie [illegible] Lombardo, [illegible] S. Genesio e del Cristallo, rispettivamente su Quadrifoglio, VII Usl ed Arci, mentre nel big match del raggruppamento 6 S. Isidoro è riuscito a battere la capolista Giardino per 4-2.

Programma di questa [illegible] A. Decima giornata, inizio ore 20,30 (tra parentesi, i punti in classifica): [illegible] Albenga: Moneta (21)-Black Bull (27); a Pietra Ligure: Pontevecchio (28)-Franco (29); a [illegible]no: Cervino (37)-Lorenzo (27); a Varazze: Polisportiva (41)-Europa I (30); a Vado Ligure: Aldo (19)-Lombardo (22); a Loano: Europa II (26)-Quadrifoglio (35); a Varazze: Cotto Nero (28)-Ariston (30).

Alberto Dressino

[illegible] FLASH NOTIZIE FLASH

• **Calcio** — Prende il via [illegible]ni pomeriggio al «Cicione» di Imperia il Memorial [illegible] Testera, quadrangolare calcistico riservato alla categoria giovanissimi. Alla manifestazione partecipano Riviera [illegible] Fiori, Argentina Arma, Sanremese e Imperia. Domani le qualificazioni, domenica le finali.

• **Minigolf** — Sul campo di gioco del Minigolf Sport Club Sanremo, sulla passeggiata Trento e Trieste, si disputerà martedì la gara internazionale a coppie di San Silvestro. La competizione scatterà alle 13 e sarà articolata su tre giri di campo. Alla gara sono iscritti concorrenti austriaci, svizzeri, tedeschi e italiani.

• **Ciclismo** — Per la [illegible] stagione, consecutiva, Antonio Diani è stato riconfermato presidente della «Ciclistica Arma». L'assemblea annuale del sodalizio ha anche distribuito le altre cariche all'interno del consiglio direttivo: Sergio Sardo e Franco Ariotti (vicepresidenti); Luciano Trucchi (tesoriere); Marco A[illegible] Edgardo Marrese (consigliere alla presidenza); Giovanni Rollo (magazziniere); Nicolò Calcagno (pubbliche relazioni); Amilcare Cambino (direttore generale); Antonio Castore (responsabile parco macchine), Salvatore Di Giammateo (presidente centro Coni); Franco Berrino (responsabile giovanissimi); Giorgio Vicino (responsabile esordienti); Nello Gaudios e Martino Vinchiesi (responsabili allievi e juniores). Assegnati anche gli altri incarichi: Corradino Bavio (presidente onorario); Claudio Magnani (direttore sportivo giovanissimi); Claudio Daniele (direttore sportivo esordienti); Tonino Ottaviano, Nello Gaudios e Sergio Sardo (direttori sportivi [illegible] e juniores); Giuseppe Capponi (responsabile tecnico atletico); Alberto Galetto (direttore tecnico); Carlo Tortorino (medico sociale); Romeo Panizzi e [illegible]nio Cozzi (revisori [illegible] conti); Giuseppe Franco (responsabile ciclofuturismo).

• **Calcio** — Organizzato dall'Associazione Calcio [illegible] viera prende il [illegible] domani alle 10, al «Macera», il Memorial Bernardi, quadrangolare riservato alla categoria allievi. Vi prendono parte il Verona, il Torino, lo Spezia e il Riviera. La formazione di casa è in pratica una mista formata da elementi provenienti dal Rapallo e dalla Carlo Grasso, avendo la società organizzatrice della manifestazione amobilitato il suo settore giovanile. La prima partita in programma vede il debutto dei rapallesi opposti al Verona; nel pomeriggio, alle 14, si affrontano Spezia e Torino.

• **Pallavolo** — Oggi presso la palestra del Centro Civico di Sampierdarena si svolge la prima edizione del «Trofeo Winter Sport» di pallavolo femminile. Si tratta di una manifestazione a livello nazionale riservata a giocatrici under 16.

Pallanuoto da oggi Il torneo di Chiavari

CHIAVARI — Da oggi a domenica, presso la piscina del Lido, si svolge il tradizionale «Torneo di Natale» di pallanuoto, cui prendono parte Worker's Bogliasco, Arenzano, Medical Systems Sturla, Bologna, Eurocollege Bergamo e Chiavari Nuoto (la società verdeblù è l'organizzatrice della manifestazione).

Il calendario degli incontri. Oggi: Chiavari Nuoto-Medical Systems Sturla (ore 18,30), Bologna-Eurocollege Bergamo (ore 19,30), Eurocollege Bergamo-Worker's Bogliasco (ore 17,30), Chiavari Nuoto-Arenzano (ore 18,30), Arenzano-Medical Systems Sturla (ore 18,30), Bologna-Worker's Bogliasco (ore 19,30).

Domenica: Chiavari Nuoto-Bologna (ore 9,30), Worker's Bogliasco-Sturla (ore 10,30), Eurocollege Bergamo-Arenzano (ore 11,30), Arenzano-Worker's Bogliasco (ore 16). (a. c.)

TUTTI I GIORNI A MONTECARLO
al Café de Paris
Feuilly de Mer
FRUTTI DI [illegible]
DA GUSTARE SUBITO O PORTARE VIA
Tel. 0033-93-509775

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlla, indaga, valuta
Corso V.M. Bandissero, 197

AVVISO DEFINITIVO
RAMELLO PELLICCE
CHIUDE la sede di SANREMO
e
LIQUIDA
DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO
tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati
Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata
Ramello
RAMELLO PELLICCE
Via Matteotti 64 - SANREMO
Effettuata comunicazione al sindaco.

La precipitazione è sufficiente per aprire tutti gli impianti

Spruzzata di neve sul Natale per gli sciatori è un'illusione

Nell'Ossola, dove va esaurito, si riaccese le speranze Novara: i dipendenti della Cge hanno trascorso le festività in fabbrica

NOVARA — Una leggera spruzzatina di neve ha imbiancato il Natale dei novaresi nelle ultime ore della giornata che è trascorsa tranquilla. Lo stabilimento della minacciata chiusura cento dipendenti hanno festeggiato Natale in fabbrica in difesa dell'occupazione. Una giornata non certo gioiosa come quella di altri anni, ma altrettanto significativa per l'alto valore che assume la presenza delle donne chiamate alla doppia responsabilità del doppio impegno in famiglia e sul lavoro.

Le manifestazioni natalizie si erano iniziate martedì 24 nel rione della Maddalena in Vescovado con la consegna dei premi della bontà «Cortinovis». Alle 15 il vescovo, monsignor Aldo Del Monte, ha ricevuto i premiati per rivolgere loro parole di soddisfazione per quanto avevano fatto a favore di coloro che tanto avevano bisogno di un segnale di bontà.

Sette persone che meritano ancora di essere segnalate: Arturo Fortunato, 28 anni, dopo riuscito ad uscire dal «tunnel» della droga ha trovato lavoro ed ha formato una famiglia; Libertina Larja fulcro e motore del «centro anziani» frequentato da oltre duecento persone; e Natalina Rigolone, pensionati di 72 e 77 anni, che da sei anni si occupano della bambina di un vicino di casa. Mara, rimasta con una sorellina dopo che la madre la abbandonata; Luisa Spinatonda, da anni alla guida dell'AVAS, l'associazione che raccoglie i volontari per l'assistenza sanitaria, e due giovani studentesse, Francesca Minarchi e Gabriella Cornaglia, all'interno della parrocchia del Cuore Oltre, hanno formato un gruppo di assistenza per giovani handicappati. (a. v.)

DOMODOSSOLA — Breve nevicata di Natale nelle valli dell'Ossola. I primi fiocchi hanno cominciato a cadere in serata suscitando le degli operatori e dei turisti che affollano le stazioni sciistiche. Un'illusione durata poco: nelle località di montagna si sono depositati pochi centimetri di neve, una decina al massimo. Ieri mattina a Macugnaga splende già di nuovo il sole. La precipitazione, se non altro, ha imbiancato le valli e possiamo offrire almeno uno scenario invernale. Ma la neve caduta è ancora troppo poca per garantire l'agibilità completa delle piste. A Macugnaga restano in funzione lo skilift San Pietro al Monte Moro e la seggiovia del Burky sul versante del Belvedere. Parzialmente aperta anche la pista che scende dalla stazione superiore della seggiovia ma la discesa è consigliabile solo agli sciatori provetti perché ai bordi del tracciato affiorano sassi. Aperta invece la pista di fondo di Pecetto e Isella. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa per tutta la giornata di ieri si sono registrati gli arrivi di turisti e si ormai verso il tutto esaurito. Confermata la fiaccolata dei maestri di sci sul versante del Belvedere per sabato sera. Parecchi arrivi anche in Valle Vigezzo.

Gli addetti agli impianti hanno riportato cumuli di neve sulle piste. Lo stesso hanno dovuto fare gli esposto dello sci per garantire l'agibilità dell'anello di fondo di Santa Maria Maggiore.

Da oggi si cominceranno a sciare anche a San Domenico-Ciamporino. I gestori degli impianti hanno deciso di mettere in funzione la seggiovia «Ancora», che consente di sfruttare una pista sul pianoro di Ciamporino, per accontentare i numerosi sportivi che si trovano già in Val di Vedro. (a. v.)

Premio della bontà

Francesca Minarchi e Gabriella Cornaglia, due ragazze che hanno ricevuto il premio di bontà Cortinovis dalle mani del vescovo

era ma un ladro in camera

CILAVEGNA — Invece di Babbo Natale, arrivano i ladri e i doni spariscono. E' accaduto al numero 17 di via Campana. Patrizia Mirallo, 24 anni, è stata svegliata nella notte da alcuni rumori nel dormiveglia, ha scorto una figura aggirarsi attorno all'armadio. Ha pensato di sognare, poi deve aver creduto che i suoi genitori si stessero preparando la sorpresa di Natale. La sorpresa in effetti c'era, ma non simpatica: dopo forzato la porta d'ingresso, i malviventi avevano raggiunto la camera, allontanandosi poi con una ghiaia di monete, oggetti d'oro, articoli di bigiotteria per un valore di più milioni di lire.

Nella stessa via, al numero 27, i ladri (sempre forzando la porta d'ingresso) sono entrati nella villetta dell'artigiano Giovanni Campana, di 61 anni. Hanno visto che tutta la famiglia andava a letto tutto quanto deposto sotto l'albero di Natale. Non contenti, si sono presi anche un televisore, il tutto per qualche milione di lire. (a. s.)

Tornava nella città emiliana per riprendere servizio in ospedale

Un medico di Galliate tra le vittime del disastro ferroviario di Ferrara

Trentanove anni, titolare di cattedra universitaria, una brillante carriera nel campo della ricerca - Era rientrato a prima delle feste per portare i regali al nipotini, alla sorella e al padre

GALLIATE — Era tornato a Galliate, domenica scorsa, per festeggiare il Natale in famiglia con qualche giorno di anticipo, perché mercoledì sarebbe stato poi di servizio, in ospedale, a Ferrara.

Domenica sera, sulla via del ritorno, il professor Claudio Ogier, 39 anni appena ma una brillante carriera alle spalle, quale medico ematologo e docente universitario, si trovava su quel treno che è andato a schiantare contro merci, nelle campagne ferraresi, causando dieci vittime.

Claudio Ogier è una di quelle di Galliate, nato a Novara, lo piangono il padre Bruno, un assistente tessile in pensione, la sorella Anna, insegnante alle elementari «Ugo Perrandi» di Novara, il cognato Bruno Mastroiacovo, pure lui insegnante di fisica allo «Antonelli» di Novara e i due nipotini: Paolo e Federico. I parenti del medico vivono in una villetta di via Ticino 69.

Claudio Ogier è giunto domenica, poco dopo mezzogiorno. Aveva affrontato il viaggio in treno per fuggire le insidie della nebbia. Ricorda la sorella Anna: *«Era stata una giornata molto bella, nell'intimità della nostra famiglia. Ci eravamo scambiati i regali. Ai bambini aveva portato una macchina fotografica e un orologio con la calcolatrice. Era molto attaccato a Paolo e Federico. Claudio non si era fatta una famiglia propria per dedicarsi anima e corpo ai suoi studi, alle sue ricerche. Domenica mi era offerta di accompagnarlo a Novara in auto. C'era molta nebbia, così ha preferito prendere il treno della Nord: "Fammi rivivere per una volta quella che per tanti anni è stata un'esperienza quotidiana", mi aveva detto. Così l'ho accompagnato alla stazione. Ho preso il treno per Novara come aveva fatto per tanti anni quando frequentava il liceo Carlo Alberto».*

Da Novara a Milano e da qui a Bologna dove, domenica sera è salito sulla littorina che mezz'ora più tardi doveva schiantarsi contro il merci. E' stato il padre del medico, lunedì mattina, ad apprendere da un notiziario radio la notizia della sciagura.

Claudio Ogier, completato il liceo classico a Novara, a soli 25 anni si era laureato in medicina all'Università di Pavia con il punteggio massimo: 110 e lode. Studente brillante aveva iniziato la pro-

Claudio Ogier

fessione quale assistente al Policlinico «San Matteo» di Pavia conseguendo ben tre specializzazioni in immunologia, ematologia e oncologia. Aveva viaggiato e studiato parecchio anche all'estero: in Svezia, a Los Angeles e a Parigi. Sette anni or sono si era trasferito a Ferrara avendo vinto il concorso per la cattedra universitaria di patologia medica. Allo stesso tempo lavorava all'«Arcispedale S. Anna» di Ferrara. Qui stava curando in particolare due progetti di ricerca per il trapianto e la cura dell'AIDS.

Un giovane dagli interessi polivalenti tanto che si era iscritto alla facoltà di lettere classiche con indirizzo archeologico, all'Università di Bologna, per soddisfare quel desiderio di conoscenza che aveva innato.

Questa mattina a Ferrara si svolgeranno i funerali, insieme alle altre nove vittime.

La salma giungerà poi nel pomeriggio al cimitero di Galliate, intorno alle 15,30, per essere tumulata alla madre qualche anno fa. r. a.

Fili spezzati Interrotta ferrovia Milano-Torino

MILANO — Quasi ore di ritardo per l'«Intercity» Milano-Torino-Lione, e rinviati oscillanti attorno ai 60 minuti per numerosi altri treni. Questo le di un guasto elettrico all'impianto ferroviario accaduto fuori attorno alle fra le stazioni di Magenta e Trecate.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte delle Ferrovie dello Stato e al momento non esistono versioni ufficiali dell'accaduto. Pare tuttavia che a determinare il guasto sia stata proprio la del Milano-Lione che avrebbe spezzato i fili dell'alta tensione con il pantografo.

Sono intervenuti i tecnici i quali hanno provveduto ad una prima riparazione che è durata parecchio tempo. L'Intercity è ripartito dopo oltre due accumulando poi ulteriore ritardo

A gennaio (per sei mesi) stato d'emergenza al tribunale per magistrati

Avvocati di Novara verso lo sciopero contro il blocco di tutte le cause civili

NOVARA — L'ordinanza con la quale il presidente del tribunale Francesco Bertone ha disposto la sospensione delle cause civili, per sei mesi, a partire giovedì prossimo, dichiarando in pratica lo stato d'emergenza, per carenza di magistrati, non fa dormire sonni tranquilli agli avvocati novaresi. Sono 140 gli iscritti all'ordine e un centinaio quelli che esercitano la professione.

I loro rappresentanti: il presidente dell'ordine Pier Luigi Cassietti e del sindacato Gianni Beraldo avevano lanciato l'allarme fin dall'anno scorso. Lo stesso presidente Bertone si era rivolto alla Corte d'Appello di Torino, al Consiglio Superiore della Magistratura. Era stato interessato anche il ministro dell'Interno Scalfaro, attraverso il prefetto di Novara.

Tutto ciò non è servito a nulla. Così si è arrivati all'ordinanza *«che non deve essere interpretata come una forma d'inerzia di fronte al lavoro* — spiega il presidente Bertone —. *Al contrario vuol essere un fatto un po' provocatorio per sollecitare chi di dovere a intervenire, perché provveda a dare ai tribunale di Novara gli strumenti minimi indispensabili per poter lavorare. Ho adottato questo provvedimento con sommo avvilimento convinto come sono che la giustizia è una sola e non la si può discriminare ma non avevo altra scelta».*

La situazione dell'organico è davvero precaria. Stando agli indici del Consiglio Superiore della Magistratura il tribunale di (il secondo in Piemonte dopo Torino) sarebbero necessari 16 magistrati. In realtà, negli ultimi anni, i giudici non sono mai stati più di otto. Recentemente quattro di questi hanno chiesto Novara e ne quinto ha già ottenuto il trasferimento.

Sono stati rimpiazzati tre uditori (giudici alla loro prima esperienza). Un rimedio insufficiente per far fronte alla situazione esistente al tribunale di Novara dove sono pendenti cause civili e circa 1500 penali. Per la corte d'Assise, il giudice a latere ha dovuto essere sfaccettato da Torino e la Corte d'Assise funziona ormai tutto l'anno.

Così la delle civili normali (sono esclusi gli atti urgenti come decreti ingiuntivi, esecuzioni, tutto ciò che interessa la persona, insomma) è diventato un provvedimento inevitabile a meno di fissare le udienze a distanza di anni come hanno fatto altrove. Le reazioni degli avvocati non si sono fatte attendere.

Per il 7 gennaio prossimo è stata convocata, a palazzo di giustizia, una riunione congiunta dell'ordine e del sindacato degli avvocati e dei procuratori. Quasi certamente si andrà alla proclamazione di uno sciopero. Afferma il presidente dell'ordine Pier Luigi Cassietti: *«Pure rendendoci dell'obiettivo disagio in cui sono costretti a lavorare i magistrati novaresi, non possiamo accettare il congelamento civili. Proprio in questi giorni stiamo studiando le forme di lotta più opportune per premere sul ministero affinché provveda ad integrare l'organico».*

Quindi si andrà allo sciopero? *«E' molto probabile* — risponde Cassietti — *anche se non addosseremo ai giudici novaresi la responsabilità per la situazione venutasi a creare. Questo non riguarda però solamente le cause civili. Anche quelle penali vengono fissate ormai con due o tre anni di ritardo proprio in seguito alla di personale».*

E' d'accordo anche il presidente del sindacato Gianni Beraldo il quale sostiene la necessità di un'azione congiunta di tutti gli avvocati. *«Questo particolare è colpito purtroppo dalla piaga delle vacanze anche se da tempo si temeva un provvedimento di questo tipo. Per accettare una rivolta non c'è altra via che lo sciopero. La donna decidere però l'astensione degli iscritti. C'è malumore fra i colleghi, non lo nego, perché per molti di loro significa una paralisi di lavoro. Ci rendiamo conto che l'interpretazione è offensiva anche con provvedimenti straordinari».*

Renato Ambiel

Francesco Bertone

Gianni Beraldo

Pierluigi Cassietti

A Cannero ex fabbrica in fiamme

CANNERO — Notte di lavoro, quella di Natale per i vigili del fuoco di Verbania, chiamati proprio alla mezzanotte a Cannero dove era in fiamme un'ala dello stabilimento — da alcuni anni inattivo — dello «Spazzolificio Verbania».

Le operazioni di spegnimento sono terminate alle 7, ma una squadra è rimasta sul posto sino alle 12,30 per alcune operazioni di abbattimento di muri pericolanti e per evitare una possibile ripresa delle fiamme.

Sono andati distrutti il piano terra, il primo piano, il sottotetto e 200 metri quadrati del tetto. (a. c.)

ECONOMICI

Gli annunci di carattere privato PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33341 - . I prezzi delle inserzioni (tasse del periodo del numero di righe (minimo 4. Ai fini e composizione di tali battute, interspazi compresi) per la tariffa base. Pubblicità, con l'applicazione della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti (data fissa o ravvisi) il doppio.

3 Aziende, negozi

CEDESI negozio calzature (ubi) mercerie/maglierie IX - X - XI - XIV. Ottima posizione. Buon giro d'affari. Telefonare 0321/399 841 ore pasto.

CEDESI causa vendesi negozio da ristrutturare arredato (non subito Telefonare ore pasto 0322-47.406.

CERCASI in primo eventuale acquisto vasta area con facilità di accesso anche per grandi automezzi da strada di grande comunicazione e piazzamento rete acqua possibilmente arredata vasto locale anche in seminterrato risistemato. Tel. ore ufficio 0321 - 21.781.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATORE meccanico offresi per lavori domicilio part-time. Telefonare 0321/66 262.

PALCOSCENICI piano impiego offresi anche cerca lavoro anche part-time zona Alta Novarese. Tel. 0324/47.148.

7 Offerte lavoro e impiego

FINANZIARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura massimi automuniti. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323/642.110.

8 Rappresentanti

ESCLUSIVISTA zona affermata azienda materiale prodotti da forno cerca agenti preferibilmente introdotto settore per Vercelli Cuneo Biella, indispensabile auto propria. Provvigioni, rimborso spese. Tel. 0323/846 132 ore 9 a 12 e 14.

19 Vendita alloggi

BIANDRATE vicino indipendente su 3 piani 5 vani tutti liberi, doppi servizi, riscaldamento gas metano, giardino. Prezzo interessante. Tel. 0321/30 755.

[illegible] vicino ad due piazze più due mansardine, 3 vetrini completi più 2 vetrini possibilità frazionamento. Telefonare 0321/30 755.

VENDESI appartamento in Novara piazza 2 stanze angolo Viale Kennedy 100 mq 3 camere più servizi box cantina. Tel. dopo le ore 18 al 451 547 (0321).

VERGANTE libera casa indipendente su 2 piani 50 mq per piano terreno più giardino 400 mq circa, box, L. 18 milioni contanti più [illegible] 307 ore ufficio.

Marchetto [illegible] sono nella Reale Mutua Assicurazioni di Novara partecipa con commozione al lutto che ha colpito la signora Anna Mastroiacovo Ogier per la perdita del fratello

prof. Claudio Ogier

— Novara, 24 [illegible] 1985

Partecipano al lutto il Consiglio di amministrazione [illegible] Parmeggiani [illegible] Sisti.

COMUNE DI DOMODOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA

Oggetto:

Lavori di costruzione nuova piscina coperta e sistemazione piscina scoperta - 1° lotto - 2° stralcio (impianto di filtrazione e depurazione acque).
Avviso di gara a trattativa privata.

IL SINDACO

In esecuzione della delibera consiliare n. 110 del 29-6-84, avente oggetto «Lavori di costruzione nuova piscina coperta e sistemazione piscina scoperta, 1° lotto - 2° stralcio (impianto di filtrazione e depurazione acque)» divenuta esecutiva a termini di legge, nella quale è disposto che l'appalto di opere venga realizzato mediante trattativa privata;

Visto il Regio 23-5-1924, n. 827,
Visto la Legge C e P,

AVVISA

E' indetta una gara, da esperirsi a trattativa privata, per l'appalto dei lavori di «Costruzione piscina coperta e sistemazione piscina scoperta - 1° lotto - 2° stralcio - impianto di filtrazione e depurazione acque».

Descrizione sommaria delle

—realizzazione di un volano interrato prefabbricato per l'invasamento filtro vasca;
—pavimento, rivestimento e finitura vasche,
—rimozione, impianto di filtrazione esistente;
—impianto di filtrazione, circolazione e [illegible] acqua;
—collegamenti acqua di fogna.

Importo presunto dell'appalto L.

La gara avverrà a trattativa privata, con il metodo «qualità e prezzi unitari», specificato all'articolo 1 del capitolato speciale d'appalto.

Ente appaltante Comune di Domodossola, cui vanno inviate entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le richieste di invito, non vincolanti per l'Amministrazione.

Domodossola, 13-12-1985.

IL SINDACO
dr. Federico Brustia

La Guardia Finanza ha scoperto un traffico di un quintale di p nel parco protetto

Genepì e camomilla dall'Alpe Veglia ad Aosta un erborista denunciato per furto aggravato

DOMODOSSOLA — Bloccate la Guardia di Finanza alla stazione internazionale di Domodossola centinaia di piantine di camomilla e genepì. Provenivano quasi certamente dal Parco Naturale dell'Alpe Veglia ed erano dirette a un noto erborista di Aosta, di cui gli inquirenti non hanno voluto rivelare il nome, che è finito nei guai. E' stato infatti denunciato per furto aggravato ai danni dello Stato perché la merce sequestrata è considerata patrimonio pubblico e per alle norme che regolano la raccolta di piante aromatiche in montagna.

Sono stati i dell'Alpe Veglia a segnalare al comando delle «Fiamme gialle» che dalla stazione di Varzo era partito un carico sospetto sul quale valeva la pena di indagare. Si trattava di colli del peso complessivo di 95 chilogrammi che contenevano piante etichette, risultava che mittente e destinatario la stessa persona, l'erborista di Aosta.

Alla stazione di Domodossola i finanzieri hanno aperto i balle e saltati fuori camomilla e genepì. Nel parco del Veglia le piante aromatiche sono rigorosamente protette ed è severamente vietata la raccolta. Nelle altre zone, se ne possono cogliere un limitato di esemplari. In ogni caso, il quantitativo di piantine che stava per prendere la via del capoluogo per essere destinato ad un farmacentici collezionisti palesemente i limiti consentiti. Di qui, il sequestro e la denuncia all'autorità giudiziaria.

Gli inquirenti sono convinti che la raccolta sia stata compiuta da gente del posto che avrebbe agito su commissione dell'erborista: la Guardia di Finanza ha compiuto accertamenti a e Trasquera alla ricerca di un deposito clandestino di piante officinali ma le ricerche non hanno avuto esito. Nella zona, la raccolta indiscriminata di piante aromatiche, che finiscono nelle erboristerie dei grossi centri, è infatti ancora piuttosto diffusa. E' la prima volta che un carico viene sequestrato e il colpevole viene deferito all'autorità giudiziaria. Proprio quest'anno, hanno preso servizio i nuovi guardiaparco del Veglia che hanno elevato decine di verbali di contravvenzione alle norme che tutelano il patrimonio naturale.

«Le infrazioni più ricorrenti — dice il presidente dell'Ente che gestisce il parco naturale ossolano, dottor Arturo — *riguardano l'ingresso di mezzi motorizzati (motociclette, qualche fuoristrada) nel pianoro di Veglia, la raccolta abusiva di piante o fiori ma anche piccoli lavori edili che sono rigorosamente vietati senza l'autorizzazione Regionale. Molta gente che stava eseguendo anche lavori di manutenzione e non si era preoccupata di ottenere l'autorizzazione si è vista appioppare sanzioni nell'ordine di qualche milione. Si può discutere sulla validità della norma che però, finché sarà in vigore, va applicata rigorosamente. Il sequestro delle piante officinali a Domodossola dimostra che al Veglia la sorveglianza funziona».*

a. v.

ALFA 33. A NATALE IL BOXER E' PIU' GENEROSO.

PREZZO.
* consumo stabilito in base alle medie ECE su Alfa 33 1.5 ie ore.
Acquista oggi un'Alfa 33 sotto il tuo albero di Natale troverai un risparmio di ben 15.000 chilometri, compresi nel prezzo.
Il boxer è sempre generoso: ma lo è di più sino al 31 dicembre.
CONCESSIONARIA ALFA
VAR Novara
C.so Milano, 17 F - Tel. 0321/392802/2

HOCKEY Un discutibile «tour de force» per i novaresi

Azzurri da oggi in Spagna prova generale di Coppa

Un torneo contro il Liceo Caixa, prossimo avversario nella competizione internazionale - Dal 4 al [illegible] gennaio la squadra sarà impegnata sette volte in [illegible] giorni

Il cileno Rodriguez con l'allenatore Battistella

NOVARA — Gli azzurri del Consorzio Giorgenzola Hockey Novara [illegible] partiti ieri per la Spagna per partecipare al torneo internazionale organizzato a La Coruna, nell'estremo [illegible] della penisola iberica, che vedrà la partecipazione della formazione locale [illegible] Liceo Caixa, guidata dall'argentino Martinazzo; dei portoghesi del Porto e del quintetto del Maglificio Anna di Vercelli.

Un torneo a alto livello che ha il [illegible] torto di precedere l'impegno [illegible] «Coppa-campioni» tra gli spagnoli ed i novaresi e che forse doveva essere evitato. Prima di tutto per concedere un po' di riposo alla squadra e poi per non «offrire» [illegible] prossimi avversari una visione «gratuita» della nuova formazione novarese.

A questo punto è importante [illegible] uno sguardo al campionato [illegible] subirà una decisa rivoluzione almeno per quanto riguarda gli impegni di gennaio del [illegible] si. L'ultima giornata del girone d'andata, in programma per sabato 28, sarà recuperata il 7 gennaio mentre la prima di ritorno [illegible] svolgerà regolarmente il [illegible] gennaio. Per [illegible] azzurri si tratterà [illegible] due trasferte in Versilia [illegible] Viareggio e Forte-marmi.

Quel che accadrà poi è ancora tutto da decidere. Il programma prevede questo calendario: 11 gennaio Novara-Bassano; martedì 14 prima finale di «Coppa-Pordenone-Novara; sabato 18 Chatillone-Novara; martedì 21 seconda [illegible] Novara-Pordenone e [illegible] 25 Novara-Reggiana.

Dal 2 al 15 gennaio la federazione ha programmato la partecipazione al torneo [illegible] Mozambico e il tecnico della [illegible] nale, Mazzari, ha co[illegible] ben quattro azzurri. Colamarin, Dal Lago, Mariotti e Bernardini. Logicamente al[illegible] gare alterneranno e il Novara si troverà costretto [illegible] altri recuperi infrasettimanali che non gioveranno certo dal lato fiatoo anche perché, ripetendo quanto è avvenuto lo scorso campionato, toccheranno quasi interamente la formazione novarese.

I conti [illegible] presto fatti: dal 4 al 26 gennaio il Novara sarà impegnato sette volte in [illegible] giorni oltre alla trasferta [illegible] Mozambico che vedrà [illegible] presenza [illegible] avversa[illegible] del [illegible] Spagna, Portogallo e del [illegible] che [illegible] fatto di hockey a rotella non sono gli ultimi arrivati.

Era proprio necessario questo [illegible] «tour de force» [illegible] dopo le polemiche [illegible] anno che hanno portato alla squalifica del presidente novarese, Luciano Ubezio, per un anno? L.L.

Le quattro squadre

Basket un anno positivo

BORGOMANERO — Una pausa meritata per il [illegible] novarese, che ha 4 squadre impegnate in un campionato difficile, dominato per il momento [illegible] un irriducibile Abet- Bra. Alle spalle del braidesi è piazzata tuttavia la Pulgor, e subito sotto c'è l'Arimo; l'Univer. da parte sua, [illegible] ancora qualcosa da dire, mentre [illegible] sola compagine tagliata fuori da ogni discorso è purtroppo quella invernese.

Dopo dieci giornate, il consuntivo delle rappresentative novaresi nel torneo piemontese di serie [illegible] può [illegible] un [illegible] positivo: l'omegnese Pulgor è la regina[illegible] delle squadre provinciali, ma il No[illegible] la minaccia da vicino. Il campionato [illegible] è ancora giunto al giro [illegible] boa, e tutte le speranze restano [illegible]

Anche [illegible] universitari borgomaneresi, [illegible] battuti per un punto dall'infuocato derby casalingo con l'Arimo, non hanno rinunciato alle loro ambizioni.

Prima, però, la squadra locale dovrà superare il derby [illegible] l'Invorio nella giornata della ripresa [illegible] gennaio), in cui il Novara giocherà in casa con il De Fonseca di Pino Torinese, mentre l'Omegna andrà a Monicalieri. f. a.

PROMOZIONE Dopo lo scontro diretto che è stato vinto con l'Oleggio

E adesso tutti alle spalle del Borgo

I rossoblù al comando - La lunga rincorsa degli avversari e il sorpasso [illegible] durati tredici giornate

NOVARA — Domenica scorsa [illegible] Natale si è pre[illegible] [illegible] quasi tutti i campi di Promozione stargendo dani: al Borgomanero ha portato il primato in classifica, al Trecate un rigore al 90° minuto, a Grignasco e Mezzomerico rotondo vittorie, al Gravellona che [illegible] [illegible] combendo a [illegible] [illegible] del solito Giuliano) la nebbia e l'interruzione della gara, al Cerano, un prezioso punto esterno (ma potevano [illegible] due se il portiere castellettese non avesse parato anche l'impossibile) e al Verbania la vittoria dopo dieci settimane di inutile attesa.

Il «Borgo», favorito d'obbligo [illegible] due anni [illegible] questa parte, è finalmente riuscito dopo 13 turni a portarsi tutto [illegible] in vetta alla classifica. Per effettuare il «sorpasso» [illegible] danni dell'Oleggio ha avuto però bisogno di un penalty discutibile allo [illegible] primo tempo. Borzoni [illegible] ha trasformato ed ha portato i rossoblù sul 2-0 (in precedenza [illegible] realizzato un gol Lequio), creando le premesse per il successo-primato.

Nella ripresa è venuto fuori l'Oleggio che ha dimostrato la legittimità del primato detenuto fino a domenica. Gli arancioni [illegible] Amadeo hanno avuto una reazione maiuscola costringendo il Borgomanero a difendere strenuamente il vantaggio. La gara si è conclusa sul 2-1, risultato che ha consentito ai padroni di casa di restare soli al comando per la prima volta dopo che tale posizione [illegible] stata detenuta per due settimane dal Suno e per tre dall'Oleggio.

Il Suno, che ospitava il Gravellona, si è visto bloccare dalla nebbia quando era già in vantaggio [illegible] solito gol di Giuliano. I sunesi avrebbero voluto recuperare domenica prossima, ma i gravellonesi si sono opposti. Sarà perciò [illegible] la Lega a fissare la data di questa importante gara destinata a definire l'alta classifica.

Promozione

Borgomanero-Oleggio	2-1
Mezzomarico-Carisio	2-1
Castellet.to-Cerano	0-0
Grignasco-Gattinara	4-1
Suno-L. Gravellona	[illegible]
Casalese-Borgosesia	1-1
Trecate-Villadossola	1-0
Verbania-Stresa	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgoma.	22	14	9	5	0	24	7
Oleggio	21	14	10	1	3	22	8
Suno	20	13	8	4	1	20	8
Trecate	17	14	6	5	3	17	8
Grignasco	16	14	6	4	4	11	15
Castellet.	15	14	5	5	4	16	12
Mezzomar.	14	14	7	0	5	20	17
Gravellona	14	13	6	1	5	16	18
Carisio	13	14	5	3	6	18	20
Gattinara	13	14	3	6	5	13	15
Casalese	13	14	3	6	5	9	16
Borgosesia	11	14	3	5	6	15	20
Stresa	8	14	3	2	9	8	15
Villadoss.	8	14	3	2	9	5	18
Cerano	7	14	1	5	8	8	18
Verbania	7	14	2	3	9	11	24

Claudio Tonindli

Gian Luca Lequio

Intanto i bianconeri di mister Casone domenica affrontano in amichevole il No[illegible] in un'atmosfera [illegible] grande [illegible] sportiva. Proveranno a centrocampo (il loro reparto [illegible] brillante) Patanno, giocatore tecnicamente dotato rimasto a lungo fermo [illegible] infortunio e sperano di recuperare presto il match [illegible] i gravellonesi che dovrebbe portarli al secondo posto ad una sola lunghezza dal Borgomanero.

Alle spalle delle tre «grandi» ha chiuso l'85 il Trecate di Luigi Quaglino. Partito molto bene, l'undici biancorosso aveva accusato qualche battuta a vuoto, ma domenica contro il Villadossola è riuscito ad incamerare i due punti grazie ad un rigore discusso quanto [illegible].

Un gradino più [illegible] il Castelletto (domenica [illegible] deludente) è [illegible] raggiunto [illegible] due squadre emergenti del campionato: Grignasco e Mezzomarico, vittoriose rispettivamente [illegible] Gattinara e Carisio.

In [illegible] retrocessione [illegible] segnalare il [illegible]o alla vittoria del Verbania che grazie ad un gol di Castagna nei minuti initiali ha interrotto una serie negativa che durava da quasi tre mesi. A fare le spese del sospirato successo biancoverdeblù è stato lo Stresa [illegible] Ernesto Ciari, altro inquilino dei quartieri bassi [illegible] Cerano (positivo il [illegible] primo punto esterno della stagione a Castelletto) e al Villadossola. Per l'undici [illegible] sola [illegible] quella subita domenica a Trecate è stata la quinta sconfitta consecutiva e la settima negli ultimi nove turni nel corso dei [illegible] ha [illegible] lizzato [illegible] due pareggi interni. C'è da sperare per il Villadossola [illegible] [illegible] 6 migliore perché andando avanti di questo passo difficilmente riuscirà ad evitare la retrocessione. m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: San college.
COCCIA: Amici miei [illegible] III.
ELDORADO: Rambo 2, la [illegible] la.
FARAGGIANA: I Goonies.
VITTORIA: La carica dei 101.
VIP: La storia di Babbo Natale Santa Klaus.
ARALDO: Mary Poppins.

ARONA
MODERNO: Mezzo destro, mezzo sinistro.
[illegible] A me mi [illegible].

BORGOMANERO
MODERNO: La storia di Babbo Natale Santa Claus.
NUOVO: I Goonies.

DOMODOSSOLA
CORSO: Joan Lui.
CINELUNO: Rambo 2, la vendetta.

OMEGNA
SOCIALE: Jolanda.

TRECATE
VITTORIA: La foresta [illegible] smeraldo.

VERBANIA
APOLLO: [illegible] d'amore.
ARISTON: Amici miei [illegible] III.
VIP: I Goonies.
SOCIALE (Intra): E' arrivato mio fratello.
SOCIALE (Pallanza): Rambo [illegible] la [illegible]

VIGEVANO
[illegible] Joan Lui.
ASTORIA: E' arrivato mio fratello.
[illegible]: Tutto colpa del paradiso
[illegible]: [illegible] 2, la vendetta.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli; d[illegible] 8,45 [illegible] 20,15: Doria, largo Buscaglia.

TV

ANTENNA 3
20,20 La principessa delle [illegible] de, film [illegible] P. Mi[illegible] con S. Pampanini, [illegible] Mastroianni — *Gli spagnoli inviano una spedizione per conquistare le Canarie* (1954)
22,20 Weekend al cinema
22,25 Ironside, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Selvaggio West, telefilm

RETE A
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 La stella dell'India, film [illegible] E. Anton e A. Lupin con C. Wilde, Y. Sanson — *Gioiello ufficiale dell'esercito francese torna in patria e trova che il suo castello è stato confiscato [illegible] è occupato da una nobildonna* [illegible] (1954)

La Concessionaria
PALMISANO & CARDONE
AUGURANDO BUONE FESTE
vi presenta:
PEUGEOT 205
CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA A PARTECIPARE E VINCERE
CAMPIONISSIMA 205

Campionissima 205, la grande festa in onore della Peugeot 205 Campione del Mondo Rally 1985, è lo tua straordinaria occasione per vincere! Infatti, acquistando una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, parteciperai all'estrazione di favolosi premi.
VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16*, UNA PEUGEOT 205 GTI, 10 WEEK-END A MONTECARLO PER 2 PERSONE.
Ed inoltre potrai usufruire di una straordinaria offerta di acquisto per la tua Peugeot 205:
RATE BASSISSIME A PARTIRE DA L. 174.000 (per la 205 XE).**
Campionissima 205. Ogni giorno una festa.
Ogni giorno un'occasione per vincere.
*Torgalo MI 29758X **Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria
DAL 1 AL 31 DICEMBRE '85
PROVALA DA
PALMISANO & CARDONE srl
Via Verbano 104 - NOVARA - Tel. 471.200 - 471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
[illegible] 27
BALLO LISCIO con
SANDRINO FIVA
SABATO (sera) [illegible]
[illegible] (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
[illegible]
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CON VIDEODISCOTECA E L'ORCHESTRA
[illegible] [illegible] CONTE
D.J. Massimo [illegible] Maurizio Farè

Vuoi trovare il sole ? Vieni [illegible] VARAZZE!
Buone Feste !!
da
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI [illegible]
in collaborazione con
[illegible]
ag. di VARAZZE

Ristorante Nebbiuno
Cenone San Silvestro
Per informazioni tel. 0322 58.026
NEBBIUNO - Via Torino 3

BRUGO
BRUGO PIER ANTONIO
[illegible] LIQUIDI E [illegible]
La Ditta coglie l'occasione per formulare a tutta la sua clientela i più cordiali auguri per un
felice Anno Nuovo
Uffici e deposito: via C. Pizzorno 18/20
[illegible] SESIA (NO) - Tel. 0163 834.280 - 833.728

BORGOMANERO: C.so Garibaldi, in stabile, liberi appartamenti [illegible] varia metratura, anche uso ufficio.
GOZZANO vicinanze: in palazzina recente, libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, autorimessa, giardino circostante di mq 700 circa L. 35 milioni più mutuo fondiario
OMEGNA centrale: libero appartamento di 3 vani servizi, cantina, giardinetto L. 12 milioni.
CASALE CORTE CERRO: in [illegible] nuova, libero appartamento indipendente: cucina abitabile, soggiorno con camino, studio, 2 camere, disimpegno, bagno, solaio, cantina, posto auto, giardino.
STUDIO [illegible] OMEGNA LARGO BUOZZI 3/B TEL. 0323 61.313

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO: 75 milioni, in posizione dominante, casa da ristrutturare semindipendente composta da 5 ampi locali.
GOZZANO: 27 milioni, centrale, soleggiata, porzione di casa da [illegible]: 5 vani, cantina, ripostiglio, eventuale autorimessa.
ORTA: fronte lago, soleggiatissimo, indipendente appartamento di: cucina, ampio soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, giardinetto, ripostiglio, posto auto L. 45 milioni trattabili.
OMEGNA: villetta indipendente, nuova distribuzione composta da: cucina, tinello, soggiorno, doppi servizi, 2 camere letto, guardaroba, lavanderia, cantina, lavanderia, autorimessa; corte e giardinetto.

Granha
DANCING
ORTENGO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0323) 54.191/54.104
VENERDÌ [illegible] LLO LISCIO con
[illegible]
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio servizio pullman gratuito dalle stazioni di Novara, Trecate e Magenta con partenze alle ore 14,30
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
[illegible]
Ingresso [illegible] - [illegible] 2000
MARTEDI' 31 DICEMBRE VEGLIONE [illegible] CAPODANNO con
[illegible]

[illegible]
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible]
[illegible] Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
[illegible] CON IL [illegible]
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH ADLER

[illegible] (2 km STRESA)
Lago Maggiore
[illegible]
Piano seminterrato = mq 174
Piano terra = mq 156 balcone mq 18
Piano primo = mq 154 balcone mq 11
Piano secondo = mq [illegible] balcone mq 49
balcone con camino mq 60, 6 camere, tinello, cucinino, [illegible] centrale, vista lago, giardino, 500 mt lago.
Tel. 0323 24.673 [illegible] pasti.

QSS
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale anche le tue DIAPOSITIVE sviluppate in...
24 ORE
QSS
COLOR CENTER
C.so della Vittoria [illegible]
Novara - Tel. 0321/38633

IN [illegible] LE ULTIME NOVITA' EDITORIALI DEL NOVARESE

Quando Novara uscì dalla guerra

NOVARA — [illegible] storia di Novara si è arricchita in questi giorni di una nuova pubblicazione. La Camera di Commercio ha voluto presentare interessanti pagine di testimonianze ufficiali su un certo momento del passato *che servano ad affrontare meglio il presente ed il futuro, senza angoscia ma con spirito costruttivo*», come ha affermato il presidente camerale, Guglielmo Guaglio, al momento della presentazione del volume dal titolo: *«1945: dall'economia di guerra all'avvio della ricostruzione»*.

Queste poche righe non bastano certo a completare un discorso che ha legato molti cittadini a quello che giustamente è stato considerato il momento più importante della rinascita italiana.

Per quanto riguarda il volume novarese [illegible] raccolti validi documenti non tanto sugli avvenimenti bellici, quanto [illegible] mezzi adottati e sulla decisa volontà delle popolazioni del Novarese di avviare, fin dai primi momenti della Liberazione, la ripresa dell'economia locale resa possibile, proprio, [illegible] strenua difesa operata dagli operai alle loro fabbriche, consegnate intatte [illegible] nuova produzione.

Guglielmo Guaglio nella presentazione afferma: *«Il materiale documentario contenuto nel volume proviene [illegible] in gran parte dalle relazioni riservate sull'economia del [illegible] da parte dell'allora Camera di Commercio e dall'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza in provincia di Novara Piero Fornara. E' grazie soprattutto all'opera dei ricercatori (Mauro Bergozzi, Anna Borrini e Adolfo Migliemi) che il lavoro di documentazione ha raggiunto quell'approfondimento che lo rende unico nel suo genere.*

Novara, 20 luglio 1945. Durante la loro visita ufficiale, i colonnelli Usa Marshall e Poletti si incontrano con il vescovo Ossola

Testimonianze vitali per l'economia novarese, tra le [illegible] emergono personaggi, figure generose e serene, [illegible] sono stati al centro di questa rinascita: il prefetto Fornara ed il «comandante di piazza» Luigi [illegible] che [illegible] ebbero il compito di sovrintendere al potere economico della città e della provincia.

Un volume che dovrà essere letto ed osservato [illegible] di dentro delle aride tabelle e [illegible] bilanci, un volume che va oltre allo «schema progettuale» che gli «scolari del [illegible]6» avevano allora tracciato con grande fiducia.

[illegible] la difficile storia [illegible] un grande travaglio, [illegible] un momento [illegible] [illegible] disperazione di una guerra voluta da pochi [illegible] portato poi allo scontro fratricida della «liberazione». Quando non era facile operare [illegible] col ricordo dei molti [illegible] pagni caduti sui monti, sulle piazze e sulle strade [illegible] della stessa Novara.

Per questo è giusto concludere [illegible] breve presentazione [illegible] parole di Guglielmo Guaglio: *«Queste le motivazioni che hanno spinto la Camera [illegible] di Commercio ad affrontare l'onere della pubblicazione, sicura [illegible] aver fornito, a chi è capace di comprendere i significati più profondi, un patrimonio [illegible] degli e di sereni propositi di pace e di lavoro, che poche altre popolazioni possono vantare»*.

Liliano Laurenti

Come leggere il nostro corpo

BORGOMANERO — Leggere [illegible] per imparare a «leggere» il [illegible] corpo: i suoi conflitti, i blocchi e la [illegible] energetico-emozionale. Il libro, uscito [illegible] questi giorni a cura [illegible] Centro Scientifico Torinese, si intitola «Rivoluzione nel corpo»; l'autore è Franco Barbaglia, giovane psicologo clinico borgomanerese, membro della Società Italiana di Psicologia, psicoterapeuta [illegible] alla Società Italiana di Psicoterapia Organismica, allievo di Malcom [illegible].

Il lavoro del dottor Barbaglia costituisce un approccio innovativo, rivoluzionario, alla psicologia e alla psicoterapia, perché vede il corpo [illegible] specchio dell'inconscio, [illegible] presenta la terapia nel [illegible] intervenire direttamente [illegible] corpo (inteso come sistema energetico) per guarire le ferite della psiche.

Spiega l'autore: *«Ho scritto questo libro perché la mia esperienza diretta della psicoterapia con [illegible] cliente nel mio processo di formazione, è stata così profonda, significativa [illegible] creativa, [illegible] ho sentito il bisogno di condividere con la gente l'aspetto esaltante di questa esperienza così [illegible] coinvolgente»*.

Il libro [illegible] autobiografico: *«In [illegible] c'è tutta [illegible] mia storia clinica come clinico, e nello stesso tempo la mia pratica [illegible] psicoterapeuta con i miei clienti. Nel libro presento il processo terapeutico come un profondo processo creativo di crescita e di sviluppo di sé»*.

La peculiarità dell'opera sta anche nei [illegible] disegni dello [illegible] Barbaglia, [illegible] descrivono [illegible] precisione quello che accade nel corpo a livello energetico-emozionale negli esercizi di mobilitazione dell'energia.

Un libro che ha fatto parlare molto di sé, mobilitando critici illustri, è «Stanza occidentale», raccolta di poesie [illegible] borgomanerese Bruna Dell'Agnese Vercelli, pubblicato da «Lapilotta» di [illegible]a. In pochi mesi, l'opera della Dell'Agnese ha vinto due tra i più importanti concorsi poetici d'Italia: il premio Biella-Opera Prima (presidente Giancarlo Vigorelli), e [illegible] premio Dino Campana [illegible] Marradi (Firenze), presieduto da Giorgio Saviane. «Stanza Occidentale» è stato inoltre selezionato per [illegible] sezione Opera Prima del Premio Viareggio, dov'è stato motivo di vivaci polemiche nell'attribuzione del premio in questione, che alla [illegible] [illegible] è stato assegnato.

Francesco Allegra

Educazione civica dall'Ottocento [illegible] giorni

NOVARA — Maria Adele Carnevaglia, giovane insegnante di Novara, ha dato [illegible] stampe, in collaborazione con Gian Piero Donati, il volume «Cultura generale [illegible] educazione civica dall'800 [illegible] nostri giorni: la conquista della libertà», edizione Signorelli. L'opera fa seguito [illegible] primo volume dedicato al periodo che va dal quinto al diciottesimo secolo.

[illegible] pagine del primo volume ricercano illustrato [illegible] sviluppati elementi di storia politica ed economica, storia della cultura, l'umanesimo, i problemi sociali e religiosi d'Europa. Il secondo libro contiene anche un'appendice con il [illegible] Costituzione.

Le due opere, finalizzate agli istituti professionali, costituiscono anche piacevoli letture di storia raccontata

Un prezioso studio di Renzo Mortarotti (oltre seicento pagine di documenti)

Ossola, storia di un popolo fra i monti

Villadossola. Foto ricordo degli operai della «Ceretti» durante la prima guerra mondiale

DOMODOSSOLA — Il periodo storico forse più affascinante e determinante per l'Ossola e l'Alto Novarese — quello che va dalla prima annessione al Piemonte sino all'avvento [illegible] — è trattato da Renzo Mortarotti, uno studioso [illegible]liano, in un corposo [illegible] scorrevole volume [illegible] 600 pagine, «L'Ossola nell'età moderna», edito dal libraio Grossi di Domodossola.

Circa due [illegible] di storia, [illegible] metà Settecento al 1922, vengono esplorati sinteticamente ma profondamente dall'Autore, già noto per un [illegible] fortunato libro di qualche [illegible] fa, «I Walser», che ricostruiva storia e vicende delle colonie [illegible] lingua tedesca attorno al Monte Rosa.

Questo nuovo volume è costato a Renzo Mortarotti almeno due anni di ricerche minuziose negli archivi, da cui sono usciti documenti interessanti e inediti [illegible] ai quali il lettore troverà notizie certamente nuove, come il rigido reclutamento forzoso di manodopera e risorse (come faranno poi i nazisti negli Anni Quaranta in tutta Europa per reperire braccia da lavoro e beni) effettuato dai francesi fra il [illegible] e il [illegible] per la costruzione della strada napoleonica del Sempione.

Interessante anche il ricordo [illegible] lungo viaggio durato quattro anni, compiuto [illegible] 82 colonne [illegible] granito del Montorfano (11 metri di altezza, uno di diametro) donate da Re Carlo Alberto al tempio [illegible] San Paolo fuori le Mura a Roma. Con le impossibili strade dell'epoca, un carico così eccezionale si potè trasportare solo per via d'acqua [illegible] Mergozzo al Lago Maggiore, dal Ticino al Po sino al mare aperto circumnavigando la Penisola, per approdare infine al porto di Ostia.

Dopo la descrizione dell'ambiente e degli insediamenti umani, l'autore esamina l'economia e [illegible] società ossolane, dedicate più all'allevamento che all'agricoltura per la carenza di spazio, e infine l'industrializzazione del territorio, le prime lotte [illegible] rale, lo sfruttamento delle risorse idriche.

«Già [illegible] primo Novecento la vita contadina è in regresso — nota Mortarotti — mentre aumenta massicciamente l'emigrazione e gli spazi liberi sono occupati dall'industria e dal commercio, poi dai servizi».

[illegible] Bologna

Da Luca «Va»

4×4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA

G. UBERTI BONA
13051 BIELLA
Via Milano 46
Tel. 015 28.765

Jeep SUBARU DAIHATSU HYUNDAI NISSAN

VENDITA
RICAMBI ORIGINALI
ASSISTENZA QUALIFICATA
Tel. 015 461.523
13050 ZUMAGLIA
CONCESSIONARIA PROVINCIA VERCELLI

CLUB
DISCOTECA PIANO BAR
Augurandovi buone feste vi invita a
SERATE CON GIOCHI E SPETTACOLI
Presenze straordinarie di GO-GO GIRLS
Arizzano - Tel. 0323/53.303

IMMOBILIARE VERBANO
c.so C. Marconi 147 - Tel. 0323 [illegible]
BUREGLIO vendesi casa da ristrutturare composta [illegible] 11 vani disposti su [illegible] piani liberi. L. 31.000.000.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «[illegible]» SANGUE PIEMONTE

A MAGENTA
FINO AL [illegible] DICEMBRE
BELLE FESTE TUTTE D'ORO
PREZZI TUTTO RISPARMIO
[illegible] UNA LOTTERIA PIENA DI MILIONI.

[illegible]

Salmone intero affumicato «Keta»	al kg		L. 35.800
Salmone preaffettato affumicato «Fjord»	al kg		L. 54.800
Antipasto crudo «Vismara» busta maxi	al kg		L. 20.600
Salame Felino «Vismara»	al kg		L. 14.980
Prosciutto crudo «Parma» al taglio	al kg		L. 24.000
Prosciutto cotto naturale al taglio	al kg		L. 17.400
Zampone precotto «Ferrarini»	al kg		L. 12.700
Zampone precotto «Malnelli»	al kg		L. 8.280
Tricomo precotto «Ferrarini»	al kg		L. 12.700
Cotechino precotto «Ferrarini»	al kg		L. [illegible]

[illegible] TAVOLA [illegible]

Bitter «S. Pellegrino» cl 10 confez. x 6	al lt L.	3.250	L. 1.950
Champagne «Moet & Chandon» cl 75	al lt L.	25.200	L. 18.900
Whisky «Ballantines» cl 75	al lt L.	10.267	L. 7.700
Whisky «J&B» cl 75	al lt L.	10.134	L. 7.600
Amaro «Montenegro» cl 70	al lt L.	8.429	L. 5.900
Brandy «Vecchia Romagna» et. blanca cl 70	al lt L.	8.429	L. 5.900
«Amaretto di Saronno» cl 70	al lt L.	8.714	L. 6.100
Spumante «Berlucchi Brut» cl 75	al lt L.	12.800	L. 9.600
Confez. Moscato Spum. «Vibo» cl 70 x 6	al lt L.	1.309	L. 5.500
Pinot [illegible] Spum. «Sterzi» cl 75 x 6	al lt L.	4.223	L. 19.000
Mostarda «Dondi» vaso gr 700	al kg L.	5.857	L. 4.100
Mostarda «Speriani» vaso gr 370	al kg L.	6.497	L. 2.400
Olive «Saclà» vaso gr 580 sgocciol. gr 345	al kg L.	4.638	L. 1.600
Antipasto Arlecchino «Polli» gr [illegible]	al kg L.	4.938	L. 3.950
Funghi coltivati «Coelsanus» gr 280	al kg L.	8.572	L. 2.400
Selezini «Motta» assortiti kg 1			L. 4.400
Maionese «Kraft» vaso gr 450	al kg L.	5.111	L. 2.300
Pane carré «Mulino Bianco» gr 330	al kg L.	2.091	L. 690

MARTEDI' 31 [illegible]
IL MAGAZZINO RIMARRA' APERTO
DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 18,30
GIOVEDI' 2 [illegible]
RIMARRA' CHIUSO PER INVENTARIO

IPER
DOVE SPESA CONVIENE

IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Dal 28 DICEMBRE 1985
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI
MASPI sconta
MASPI salda
MA_SPIcciati!
GATTINARA
[illegible] cceria
C [illegible] ALSESI

LE NUMEROSE PROPOSTE PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Veglione, cabaret o cena in birreria

Una sala da ballo affollatissima. Molti novaresi trascorreranno la notte di San Silvestro con i veglioni

NOVARA — C'era una volta una bella fiaba per i novaresi che volevano concludere in allegria l'ultimo giorno dell'anno: il veglione del Cocolin. Nessuno tra i giovani, e ormai pochi anche tra gli anziani, ricorda le tradizionali «feste» che si svolgevano nel teatro. Quella del «Liscio» dell'anno era la più importante.

Con il riordino del 1958 e l'ultimo indimenticabile concertò di Guido Cantelli, il Coccia ha chiuso con i «veglioni» e la città è stata privata della sua maggior sala.

Cosa faranno, allora, i novaresi la notte di S. Silvestro 1985? La scelta è ormai affidata ai grossi locali sorti «fuori porta». Da tutti svetta il «Piranha» che martedì 31 dicembre affiderà l'ingresso nel nuovo anno all'orchestra di Roby Barbieri. Si ballerà in completa allegria sino alle ore 4 in mezzo ai colori del cotillons con la possibilità di una tavola fredda. Al «Jambo» il veglionissimo sarà dedicato al «liscio» con l'orchestra spettacolo «I novelli», mentre in discoteca si alterneranno tre disc-jockey.

In città il «Cobra Disco Club», il rimodernato locale di via Rosselli, presenterà uno spettacolo di «cabaret» presentato dall'attore della BBC, Derrick, mentre un altro interessante invito è rivolto dall'unico night esistente, il «King Club» di via Nibbia. Qui appena entrati nel nuovo anno lo spettacolo sarà costituito sulla presentazione di alcune attrazioni internazionali.

Piccola crociera sul lago

VERBANIA — Non ci sarà la tradizionale crociera di Capodanno che fino a due anni fa la Navigazione lago Maggiore organizzava impiegando il caratteristico battello a pale «Piemonte».

Una motonave (la «Italia») è stata invece noleggiata per la notte di San Silvestro da un gruppo di privati che hanno provveduto direttamente (a. c.)

Fuori porta, a Galliate, possibilità di una serata «in» al «Broadway» con l'orchestra di Graziano «Canarini e Patrizia», mentre, all'annesso ristorante «Manhattan», cenone a base di carne o pesce al prezzo di lire 50 mila. Al «Vallechiara» di Carpignano Sesia ballo fisso sino alle 4 con il complesso «Alliano-Gruppo 2» come, del resto, al «Marabù» di Bellinzago, con discoteca in funzione per una serata diversa dalle altre.

La notte di S. Silvestro non si esaurisce nelle sale da ballo ma svolge il suo maggior richiamo per i «cenoni» organizzati in quasi tutti i locali. In città gli inviti sono più che attraenti e la scelta è determinata dal prezzo che oscilla tra le 100 mila lire e le 40. Una rapida carrellata ci permette di dare qualche indicazione a cominciare da uno dei locali più alla moda, «Da Giorgio». Qui, come al solito, l'invito è per una cena «tutto mare» con aragosta con sedani di Verona, mazzancolle di salmone e tornio con nova affogato al tartufo, risottino alla primavera e lasagnette «crepa», branzino e scampi al cartoccio, torte e sorbetti, vini inclusi, il tutto per 10 persone, a lire 150 mila. Identico menù nel nuovo locale di corso Torino, «Purini», ma solo per 20 persone. Al «Maya» cenone con orchestra, prezzo 90 mila lire.

Con 80 mila lire, invita al cenone con orchestra al ristorante «La Rotonda», con le più rinomate specialità della casa dove primeggia il «tacchino di fine anno», mentre l'annuale invito de «La Meridiana», questa volta senza orchestra, è a metà tra mare e pesce: dopo l'ottimo antipasto si potrà gustare «risotto allo champagne» e ravioli freschi; filetto di scoglio e «piccatine» di vitello per 75 mila lire vini inclusi.

Il «panorama culinario» continua con un'altra interessante presenza: quella del ristorante «Sogno». Il cenone è arricchito dalla presenza dell'orchestra «Liscio 2000».

Non potevano mancare in questa sfilata due dei più tradizionali locali novaresi: Cagliero e Moroni. Entrambi presenteno un menù tradizionale contenuto nel prezzo a sole 45 mila. Il «Cagliero», inizia con una «carrellata» di salumi per poi sfornare i «primi della casa».

Al «Moroni» dopo il culatello e il pate con insalata di gamberoni, crespelle e risotto, trancio di branzino, lombata di vitello, dolci e sorbetto al mandarino. Infine un'interessante presenza: quella della birreria S. Marco, uno dei più vecchi locali della città ora trasformata in ristorante. Qui le lenticchie sono in primo piano con gli antipasti, poi risi e gamberetti, medaglioni di manzo al pepe verde, dessert vari, vino incluso, al prezzo di 50 mila lire. Liliano Laurenzi

Le novità dei locali sul Lago d'Orta

La trota è la «regina» al profumo di ginepro

I ristoranti rivalutano i piatti locali

OMEGNA — Negli alberghi e nei ristoranti fervono i preparativi. Al Mottarone, dove la mancanza di neve non permetterà gli spettacoli di contorno come la tradizionale fiaccolata, Eden e Miramonti hanno organizzato un cenone di fine anno con piatti tradizionali; i prezzi vanno dalle 50 mila lire alle 35 mila.

Alla Bussola di Orta-San Giulio cenone con piano-bar (55 mila lire vini compresi); all'Hotel San Rocco, veglione con orchestra e un ricchissimo menù che va dal pasticcio di selvaggina al tronco con salsa Cumberland, alla regina del lago (trota) al profumo di ginepro, al cosciotto di cinghiale maremmano, alla velata di crema al tartufo e via di questo passo fino allo champagne. A mezzanotte sorpresa di Capodanno. Prezzo, tutto compreso, 125 mila lire. All'Approdo di Pettenasco, che quest'anno ha rinnovato ed ampliato il locale rimanendo nello stile del pub inglese, cenone di Capodanno con piano-bar e musica.

Sempre a Pettenasco, all'Hotel Riviera, cenone e veglia di Capodanno con orchestra. Lire 55 mila vini esclusi. A Omegna, alla Croce Bianca, lire 80 mila. Da Cicin, a Casale Corte Cerro, sulla statale 229, cenone con orchestra (lire 65 mila tutto compreso).

Le prenotazioni in Lomellina

VIGEVANO — Tanti locali hanno già esposto il tutto esaurito». E il caso della discoteca «Vanità», uno dei pochi spazi riservati ai giovani in città, mentre anche la segreteria del complesso «Le Rotonde» di Clarasco ci segnala il buon andamento delle prenotazioni: esaurita la sala da ballo. (a. s.)

Numerose le attrazioni nelle valli dell'Ossola

Nella taverna sotto il Rosa una serata con il piano-bar

DOMODOSSOLA — Una rassegna di cenoni e veglie di fine d'anno nell'Ossola non può che cominciare da Bognanco. Nella stazione termale ossolana, completamente deserta in inverno, c'è infatti il dancing «Rubino» che, con oltre trecento posti, è uno dei ritrovi più frequentati della zona. «Per il capodanno di San Silvestro siamo quasi al completo — dicono alla direzione del locale — *posticipiamo annunciare una serata ricca di giochi e sorprese.* Poi ci si annoierà *certamente*». Nella tradizione del locale c'è un omaggio a tutte le signore. Durante la serata, saranno distribuite specialità gastronomiche. Oltre al tradizionale zampone e lenticchie, prosciutti locali e dolci.

A Macugnaga sono in programma cenoni in quasi tutti gli alberghi. «Chez Felice», uno dei locali più noti della stazione alpina ai piedi del Rosa, offre un menù particolarmente succoso a base di salmone, caviale e champagne che saranno abbinati a prodotti tipici ossolani, come il prosciutto di Trontano, e a un primo piatto a base di funghi freschi. Sono comunque parecchi i locali che, accogliendo i suggerimenti della neonata associazione di ristoratori e albergatori ossolani, metteranno in tavola per il cenone le «delizie» dell'Ossola. Fra le altre novità della stazione alpina, il «piano bar» della Taverna del Rosa che proprio la notte di San Silvestro riceverà il battesimo ufficiale. Difficile orientarsi sui prezzi che varieranno, a seconda dei vini prescelti. Indicativamente a Macugnaga il prezzo del cenone oscillerà comunque fra un minimo di cinquanta e un massimo di centomila lire.

I prezzi indicativi forniti dall'Associazione ristoratori per tutta l'Ossola sono di 65/85 mila lire per i cenoni di Capodanno con il ballo, 45 mila senza.

In Valle Vigezzo si rinnoverà la tradizione del veglionissimo popolare. Il più affollato sarà ancora una volta quello che si svolgerà al Chiosco di Santa Maria Maggiore: manifestazioni analoghe sono in programma a Malesco e Druogno.

Adriano Velli

Mezzanotte, è il momento dei brindisi: festoso assalto alle coppe e alle spumante

HOTEL VILLA CARLOTTA
Belgirate
pranzo di Natale
con le migliori specialità gastronomiche
GRAN GALA'
di SAN SILVESTRO
con orchestre cotillons-omaggi
Prenotazioni
tel. (0322) 7277-76461
Hotel MILANO - Hotel VILLA TREVES
e 2 RISTORANTI del BUON RICORDO

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
valentino
V
Jeans

Vendo forno usato per carrozzeria e banco Dima
Vera occasione
Tel. 0323 846.317

mirage
dancing e discoteca
ARONA - V.le Stazione - Tel. 21.34
Martedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
con l'elezione della Reginetta e del Mister Mirage 1986
OMAGGI della PELLICCERIA JAGUAR FURS di Dormelletto
PARAH MODE - Gallarate

GT GEN-TRANS s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
TERRESTRI - MARITTIME - AEREE
TRAFFICI TERRESTRI - MARITTIMI - AEREI
PRATICHE DOGANALI DI ESPORTAZIONE IMPORTAZIONE
Augura alla sua affezionata Clientela
BUON ANNO
28021 BOGOGNO Via Arona, 15 Tel. (0322) 645731 Telex 200104
16100 GENOVA Via G. Chiossone, 7-17 Tel. (010) 296494 296495 Telex 227634
20100 MILANO Viale Certosa, 1 Tel. (02) 322583 324950 Telex 325443
28026 OMEGNA Via Vasmarla, 7 Tel. (0323) 643260 Telex 200104

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.
Aderisci a:
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10545181

HOTEL S.ROCCO
All'insegna della raffinatezza
IL CENONE DI S. SILVESTRO
ORTA SAN GIULIO - Tel. 0322 90.191

La BRICOLAGE
OMEGNA
Mobili arredamenti
OMEGNA (Novara)
via Bariselli 64, telefono (0323) 61.449
AUGURA BUONE FESTE
e, per ogni Vostra esigenza, Vi ricorda le sue proposte di arredamento.

Vacanze d'inverno al Sergent Peppers
MOMO (NO)
S.S. 229
MARTEDI' 31 DICEMBRE
FESTA DI CAPODANNO
Musica con
DIGITAL GAME
KATY GRAY - ALAN ROSS
CABARET - ILLUSIONISMO - COTILLONS - BUFFET
LIRE 30.000
VENERDI' 3 GENNAIO in prima nazionale
DEN HARROW in concerto

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
FAVOLOSO CENONE di SAN SILVESTRO
REVIVAL DI MUSICA PER TUTTE LE ETA'
L. 70.000 tutto compreso

TRIBUNALE DI VERBANIA
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Esecuzione n. 36/80 contro NICORA Egidio.
Il giorno 20-1-86 alle ore 17,30 avanti al giudice dr. Mazzotti si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene sito nel Comune di Omegna, via Godovico:
Fabbricato di civile abitazione di mq 89 costituito da autorimessa, portico e cantina al piano terreno, 2 camere, cucina e servizi al 1° piano, una camera e servizi al piano mansarda; il tutto censito nel N.C.E.U. alla part. 1145, F. 20, mapp. 229 e 599, cat. A/5.
Prezzo base: L. 19.945.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.
Deposito per cauzione e fondo spese: L. 4.960.000 da versarsi entro le ore 13 del 18-1-86 mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania».
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Civile.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (dr. A. Di Pasquale)

DANCING DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Programma settimanale:
Mercoledì, venerdì, sabato e domenica
3 SALE
LISCIO-DISCOTECA-ROCK
tutte le domeniche pomeriggio
DISCOTECA E ROCK

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 539.532

Il tuo "punto d'incontro immobiliare"
a Omegna - Lungo Lago Gramsci, 7
tel. 0323/88.16.53
a Domodossola - Via Marconi, 19
tel. 0324/22.95

Per la pubblicità su:
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86.99
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/35.351
24121 Bergamo Via Carpinoli 1/14 - Tel. (035) 58.25.60/58.58.39
17100 Savona Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.45.00
16100 Imperia Via Berio 14 - Tel. (0183) 27.29.71
16039 Sarzana Via Giovanni 47 - Tel. (0187) 64.45.45/65.45.40

Un Natale con la neve

Vercelli. Il giorno di Natale ha portato una «spruzzatina» di neve in città. Pochi problemi per gli automobilisti, anche grazie agli spandi-cloruri. Già entro ieri buona parte del manto bianco si era sciolta

La Viviani sospenderà il servizio dal 2 gennaio

Soppressi gli autobus per i pendolari Pirelli

Il provvedimento colpisce 108 lavoratori di Santhià, Tronzano e Bianzè

SANTHIA' — Brutte notizie per i lavoratori della «Pirelli» di Livorno Ferraris pendolari da Santhià, Tronzano e Bianzè: dal prossimo 2 gennaio sarà infatti soppressa la «linea operaia» che, con cinque corse al giorno, consentiva loro di presentarsi regolarmente al lavoro.

La ditta «Viviani» di Santhià, che gestiva finora il servizio di autopullman, ha infatti dichiarato forfait sostenendo l'antieconomicità della linea stessa.

Spiega Pier Antonio Zampa, del consiglio di fabbrica: «*Questa è una decisione che stava maturando già da almeno un anno. La 'Viviani' voleva interrompere il servizio già dal 15 ottobre, ma ha poi continuato a partirlo fino al 31 dicembre. Da quella data però la linea sarà soppressa*».

Il servizio interessa 108 lavoratori, di cui 61 da Santhià, 46 da Tronzano e 21 da Bianzè. Il pullman della «Viviani» effettuava cinque corse giornaliere: alle 5,10, alle 7,15, alle 13,15, alle 18,30 ed alle 21,15: dei dieci viaggi complessivi due, uno di andata e uno di ritorno, venivano effettuati a pullman vuoto. Anche questo contribuiva ad elevare i costi complessivi del servizio.

Per garantire la continuità della linea, l'altro giorno si è svolto all'assessorato regionale ai Trasporti una riunione promossa dal consigliere vercellese Gilberto Valeri alla quale hanno partecipato funzionari della Regione e della «Gestione diretta trasporti» di Vercelli ed il consiglio di fabbrica.

Spiega Zampa: «*Si è giunti ad un accordo in base al quale la 'Gestione diretta' assicura il servizio per tre mesi noleggiando alla 'Viviani' pullman ed autista. La Regione si è impegnata a corrispondere idonei contributi; a metà marzo ci sarà una nuova riunione in Regione per valutare i risultati di questo esperimento*».

In prospettiva, una delle soluzioni al problema consisterebbe nell'estendere il servizio anche al pubblico per aumentare i ricavi e ridurre il deficit.

«*L'amministrazione regionale* — continua Zampa — *ha già chiesto alle Ferrovie il nulla-osta; se il servizio venisse esteso al pubblico, si compenserebbe anche il fatto che, con i treni 'intercity' molti pasi della zona non sono più collegati con Santhià con i treni*».

Conclude Zampa: «*Per il momento è importante assicurare la continuità del servizio. Ora la parola passa alla Giunta provinciale che entro il 31 dicembre deve ratificare l'accordo raggiunto in Regione*».

w. ca.

Prorogata la «cassa» alla Taban

VERCELLI — Cassa integrazione sino al 15 settembre per i 24 dipendenti Taban ancora rimasti in libro paga. Il provvedimento riguarda anche i lavoratori (130) dello stabilimento di Pallanza. La tregua consentirà di studiare forme di prepensionamento ed eventualmente l'inserimento in altre aziende.

La Taban, che era sorta come attività sostitutiva della Montefibre, aveva licenziato nelle scorse settimane il licenziamento dei dipendenti. Ora la cassa integrazione riaccende la speranza nei lavoratori. (d. ca.)

Sollecitazione della Provincia

Entro fine anno vanno completati i piani agricoli

VERCELLI — Nel 1986 passeranno alla Provincia le competenze, in campo agricolo, dei comprensori, soprattutto per ciò che concerne i progetti di piano zonale di sviluppo, formulati negli ultimi anni dai gruppi di Comuni che fanno capo ai tre comprensori della provincia.

Quello di Biella è un comprensorio piuttosto composito ed è indubbiamente uno di quelli in cui l'attività agricola ha maggiormente subito riduzioni. La superficie agraria utilizzata nel comprensorio di Borgosesia è situata per l'84,3% in aree di montagna e per il resto in collina, mentre il numero delle aziende appartiene alle due fasce rispettivamente nella misura di due terzi e un terzo. Un decimo delle aziende montane piemontesi risiede in questo comprensorio.

Quasi interamente in pianura, dotato di risorse irrigue tra le maggiori e di strutture fondiarie alquanto superiori alla media, il comprensorio di Vercelli presenta indubbiamente situazioni di partenza favorevoli ad una agricoltura ricca. Di qui l'ampio caleidoscopio dei piani zonali, ciascuno coi problemi propri e finalità diverse, approntati in relazione a quanto prevede la legge regionale con il concorso delle organizzazioni sindacali, professionali, cooperative e associative, nonché dei consiglieri comunali. Se qualcosa fosse rimasto incompleto del lavoro fin qui svolto dai comitati si impone oggi l'urgenza di concludere. A tal fine il Consiglio provinciale nella seduta del 16 dicembre ha approvato una mozione con la quale si invitano il presidente e la giunta ad intervenire presso i presidenti ed i vice presidenti dei Comitati e delle commissioni per i piani affinché si approvino i progetti entro il 31 dicembre.

La stessa mozione sottolinea, poi, la necessità di adeguare i finanziamenti per interventi finalizzati, in particolare per l'agricoltura di collina e montagna, e per le strutture irrigue e di ricerca.

Ancora in base alla mozione è importante «non perdere altro tempo prezioso per avviare la realizzazione di una politica di sviluppo agricolo, industriale e del terziario avanzato, in riferimento alle linee programmatiche del secondo piano regionale di sviluppo, del nuovo piano agricolo nazionale (Pan) e della comunicazione della Commissione della Cee al Consiglio ed al Parlamento europeo (Libro Verde), rispondendo anche alle esigenze di inserimento dei giovani in una agricoltura moderna e produttiva che contribuisca a risolvere i problemi nazionali e della fame nel mondo».

Walter Nasi

Una festa «secondo copione» Qualche problema con i treni

Pesanti i ritardi ieri mattina dei convogli da Milano - Pochi disagi per gli automobilisti

VERCELLI — Con il Natale ormai alle spalle, la città si prepara a festeggiare il Capodanno. Il 25 dicembre è trascorso secondo copione: chiesa gremita per la messa di mezzanotte e per le altre funzioni religiose, pranzi in casa con i parenti, visite agli amici, pomeriggio e sera al cinema.

Le sale cinematografiche hanno registrato una buona affluenza di spettatori, ma il «tutto esaurito» è toccato all'astro che ha messo in programmazione «La carica dei 101»: la pellicola di Walt Disney, un classico della cinematografia a cartoni animati, ha costituito un richiamo irresistibile sia per i grandi che per i piccini e non teme la concorrenza dei vari «Rambo».

Molti vercellesi stanno trascorrendo le festività di fine anno in montagna: il «ponte» natalizio ha favorito l'esodo verso le località sciistiche.

Babbo Natale ha regalato alla città anche una spruzzata di neve, la seconda della stagione, che ha imbiancato i tetti delle case, le auto in sosta ai lati delle strade, i campi della periferia. Il transito sulle strade è comunque regolare. Sono già stati mobilitati i camion spandi-cloruri: il sale impedirà, in caso di abbassamento della colonnina di mercurio, che si formi il ghiaccio.

Viabilità senza problemi, ma intoppi alla stazione ferroviaria: ieri mattina, per un guasto agli impianti di elettrificazione di Novara, i treni per Torino hanno subito forti ritardi causando disagi ai viaggiatori fin verso mezzogiorno.

A proposito di neve, il sindaco ha invitato i vercellesi ad osservare alcune precauzioni per lo sgombero. I marciapiedi vanno tenuti puliti: i proprietari di case devono spazzarli per assicurare il passaggio dei pedoni e rimuovere la neve dai balconi, dalle grondaie e dalle altre parti sporgenti degli edifici.

Attenzione però a gettare in strada la neve: occorre innanzitutto l'autorizzazione del Comune e poi lo sgombero deve essere immediato e l'operazione non deve intralciare il transito delle auto.

Il regolamento di polizia urbana prevede sanzioni per chi non rispetterà queste norme. In tema di pulizia di strade e marciapiedi, la nevicata ha messo in pre-allarme gli uomini dell'Azienda autonoma della nettezza urbana che sono pronti ad intervenire a qualunque ora del giorno per mantenere pulite le strade. Il piano-neve è già stato definito nei dettagli.

d. ca.

Quattro borse di studio del Comune

VERCELLI — Quattro borse di studio da mezzo milione di lire l'una andranno ad altrettanti studenti meritevoli delle medie cittadine. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale suddividendo in tal modo il «lascito» di Zefferina Cacciò, una signora che aveva deciso di aiutare gli studenti più bravi appartenenti a famiglie bisognose.

L'assessorato ai servizi scolastici ha deciso di mettere in palio le quattro borse di studio. Potranno presentare la domanda per ottenerle gli studenti «licenziati» lo scorso anno dalla scuola media con la qualifica di «ottimo» che appartengano a famiglie con reddito inferiore ai 6 milioni. (d. b.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La carica dei 101.
NUOVO ITALIA: E' arrivato mio fratello.
PRINCIPE: I Goonies.
VIOTTI: Rambo 2: la vendetta.

CIGLIANO

SPLENDOR: I pompieri.

GATTINARA

ITALIA: Cielo donne in amore.

SANTHIA'

SPLENDOR: Carabinieri.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Grappi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Crescentino (0161) 66.430; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.666; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tessaro, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 56.995; Stroppiana 77.362; Trino 829.367.

ALLE TV

VIDEONORD

18,45 Ispettore Regan, telefilm
19,40 Telegiornale
20 — Help!, cartoni animati
20,30 Le schiave lesbiche, telenovela
21 — Ski pass
22 — La leggenda del blues (quarta puntata)
23 — Telegiornale

PRIMANTENNA

19 — Videocrea
19,30 Speciale inchiesta
20,30 La grande vallata
21,30 Auto della settimana
22 — 30' di attualità regionali
22,30 Suspense, telefilm
23,30 Scoperto, telefilm
24 — Ho sposato una strega, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

ERRE UNO TV

20,30 Il parlamento, sceneggiato
21,20 Amore della gioventù

Già ordinato?

Tu cosa proponi?

Un cocktail? Qui da AMADEUS sempre così diverso, unico!

Merito del barman, un grande nome? Vada per il cocktail e magari più tardi anche un risottino?

Mmmh! Incomincio a pensare che la notte sia troppo breve per AMADEUS

Infatti, per cui domattina appuntamento qui, per un aperitivo insieme.

PALLAVOLO - Battuto anche il Novara

La Carisver marcia verso il primato in B

VERCELLI — La Carisver continua la sua irresistibile marcia verso la vetta della serie B di pallavolo. Dalla Safa la separano sempre quattro punti (14 contro 18) ma, dopo alcune incertezze iniziali, il cammino dei vercellesi sta procedendo spedito e quindi il raggiungerla è tutt'altro che impossibile.

I vercellesi sabato scorso hanno travolto (3 a 0) il Novara costringendolo alla resa in un'ora scarsa di gioco con questi eloquenti parziali: 15-6, 15-12, 15-1.

Un successo importante, colto di fronte ad un pubblico che ha finalmente gremito il Palasport di via Donizetti sino all'inverosimile, come quando l'hockey (prima di avere una struttura tutta per sé all'Isola) giocava appunto al «palatrone» del Villaggio Concordia. Soddisfatti il presidente Renato Ranghino e l'allenatore Cesare Losa, due autentici appassionati che, con uno staff valentissimo, hanno ricostruito una bella squadra in grado di procurare tante soddisfazioni ai tifosi.

La formazione vercellese si concede ora una meritata pausa in campionato, aspettando la ripresa del torneo prevista per il 4 gennaio. La Carisver trascorre per la verità queste feste partecipando ad un terno di Santhià, ma il pensiero è già rivolto alla trasferta dei primi di gennaio a Torino: un successo sul Lucchiano (tutt'altro che improbabile, visto che si tratta del fanalino di coda) consentirebbe ai vercellesi di non perdere di vista la Safa.

Prima di occuparci dell'88, due parole conclusive su questo 1985 che per la pallavolo vercellese ha rappresentato l'anno della rinascita, dopo parecchie stagioni di «vacche magre». Ora la Carisver punta decisamente alla A2: un traguardo che appare alla portata di Pilotti e compagni.

f. l.

PROMOZIONE - Trino, prima vittoria

Crescentino, domani il recupero col Mathi

CRESCENTINO — Domani (14,30) si svolgerà al Comunale il recupero con il Mathi per il Crescentino-Allara, arredamenti e il torneo dei bianchi. Mancano ancora due incontri al termine del girone di andata, mister Gigi Limberti ha già potuto trarre delle conclusioni sulla prima parte della stagione agonistica.

«*Effettivamente* — dice — *le cose non sono andate come si sperava. Siamo senz'altro al di sotto di quanto ci aspettavamo e la classifica lo dimostra*».

«*La squadra* — continua l'allenatore — *non ha giocato male. Anzi mi è sembrato che come gioco non abbiamo incontrato nessuna squadra decisamente superiore. La differenza, però, tra noi e certe altre compagini, è che loro dispongono di un forte attacco. Noi invece sembra proprio che siamo incapaci di segnare*».

L. p.

TRINO — *E' stato un buon lunedì quello trascorso dai dirigenti e dai calciatori del Trino: i ragazzi di Tiberio Maurini hanno conquistato domenica scorsa, sul terreno del Caselle, la prima vittoria della stagione ed ottenuto due punti che hanno permesso, grazie anche alla sconfitta subita dalle altre dirette rivali, di compiere un buon salto in avanti in classifica.*

A Caselle, Guglielmotti e compagni hanno infatti vinto per 3-0, e la prima vittoria, giunta dopo 8 pareggi e 5 sconfitte, si può dire abbia concluso sotto il segno della fiducia nel futuro un girone di andata che finora, per il Trino, è stato abbastanza travagliato.

Il campionato riprenderà il 5 gennaio, quando sarà cerpite degli azzurri il Big Lascaris. Il girone di ritorno incomincerà comunque ospitando al Comunale il lanciatissimo Sant'Oreo.

E. F.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 27
BALLO LISCIO con
SANDRINO PIVA
SABATO (sera) e DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
MARTEDI' 31
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CON VIDEODISCOTECA E L'ORCHESTRA
MANZONI e CONTE
D.J. Massimo e Maurizio Farè

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 60.755
OTTIMI PREVENTIVI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

Piranha DANCING
DISCOCLUB CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
VENERDI' 27 DICEMBRE BALLO LISCIO con
FRANCO BERGAMINI
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
I POETI
Ingresso cavalieri 3000 - Dame 2000
MARTEDI' 31 DICEMBRE VEGLIONE DI CAPODANNO con
ROBY BARBIERI

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI
Tel. 921.681 - SANTHIA'
Strenne di fine anno:
- Super Bollo Diesel gratis per 2 anni!
- Sconti eccezionali su tutte le vetture a benzina.
- Riduzione interessi del 30% e minima quota contanti.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 80.56
10134 Torino Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041/39.381
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.2[illegible]
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218/36.04.05
15100 Alessandria Via Gorizia 1 - Tel. (0131) 27.33.71
10093 Collegno Via Cibrario 47 - Tel. (0114) 68.45.45/86.45.40

COCKTAIL BAR
AMADEUS
PIAZZA AUDISIO 6
TEL. 0161-821311
TRINO
CHIUSO IL LUNEDI

Dal 28 DICEMBRE 1985
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
MASPI
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIcciati!
Alcuni prezzi:
Giubbotti pelle [illegible] da L. [illegible]
Giacche a vento da L. 39.000
Impermeabili uomo gabardine lana da L. 55.000
Impermeabili [illegible] uomo e donna da L. 25.000
Giacche uomo lana da L. [illegible]
Abiti uomo lana e pura lana da L. [illegible]
Impermeabili rovesciabili uomo e donna L. [illegible]95.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili L. 159.000
Giacche a vento vero piumino d'oca maniche staccabili L. 135.000
E migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati.
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di PELLICCE da L. 150.000 a L. 400.000.
GATTINARA
abbigliamento e pelliccerie
C.so VALSESIA, 35 - tel. 0163/833432
AG. PUBBLICITARIA - STUDIO FRANCIA

AMADEUS
...il tuo nuovo punto d'incontro

E' mancata la neve e la gente ha rispettato la tradizione

Un tranquillo Natale in casa per il Biellese e la Valsesia

Pochi incidenti stradali - Due paesi rimasti senz'acqua riforniti dai vigili del fuoco

BIELLA — Nel Biellese Natale all'insegna della tradizione e della famiglia dopo l'allegra [illegible] della vigilia. Martedì Biella, sotto il profilo della confusione, ha vissuto la sua giornata più [illegible] con le vie Italia, XX Settembre, Matteotti, Pietro Micca invase da una fiumana di persone alla frenetica ricerca dell'acquisto dell'ultima ora.

Il traffico è sembrato quadruplicato rispetto al solito e ai semafori, agli incroci, nelle strade di accesso e di uscita si sono formate lunghe code. Trovare un posteggio in alcuni frangenti è diventata un'impresa, mentre le auto si [illegible] a passo di lumaca.

Dopo la chiusura dei negozi la città si è concessa un po' di tranquillità in attesa di rivitalizzarsi a tarda ora quando si è nuovamente popolata di gente che, terminato il cenone, si recava alla Messa di mezzanotte.

In un Duomo gremito il vescovo Vittorio Pista ha officiato la funzione con il vicario generale Fernando Marchi e il vice parroco don Eugenio Zampa. Il prelato durante l'omelia ha sottolineato «*la necessità di un ritorno in ogni campo della vita ai valori semplici, quelli più veri*». Moltissimi biellesi si sono recati al santuario di Oropa, altri hanno preferito le chiese dei piccoli centri.

Come sempre sono state prese d'assalto le sale cinematografiche grazie anche ad una programmazione che prevede in questi giorni un cartellone di grande richiamo.

r. e.

BORGOSESIA — «*Natale con i tuoi...*» e anche la Valsesia ha rispettato la tradizione. Dopo una vigilia frenetica, la festa più sentita dell'anno è trascorsa in serenità in tutti i centri valligiani. Locali chiusi e strade deserte sono stati la coreografia di un Natale vissuto in famiglia, tra i pacchi dei doni messi sotto l'albero illuminato e il pranzo delle grandi occasioni.

Le vie di Borgosesia, Varallo e delle località turistiche dell'Alta Valle sono rimaste per lunghe ore vuote; solo nel tardo pomeriggio qualcuno è uscito per una passeggiata o il cinema. Il traffico sulle strade è stato molto scarso: martedì sera qualche vettura è finita fuori strada (senza conseguenze di rilievo) a causa del fondo reso sdrucciolevole da una leggera patina di neve e ghiaccio. Mercoledì, nonostante il perdurare del brutto tempo, la situazione si è normalizzata, mentre ieri, con la ricomparsa del sole, la circolazione si è intensificata. Molti hanno scelto di trascorrere il Santo Stefano nelle stazioni turistiche, aggiungendosi ai villeggianti arrivati all'inizio della settimana.

Sia i carabinieri sia la polizia stradale non hanno compiuto interventi. I vigili del fuoco di Varallo sono stati chiamati per far fronte all'emergenza idrica causata dal perdurare della siccità. I pompieri hanno rifornito con le autobotti gli acquedotti di Piane Belle e Roccapietra, non più in grado di far fronte alle esigenze delle due frazioni.

Ad Alagna gli impianti sciistici agibili sono rimasti fermi a Natale mentre da ieri hanno ripreso a funzionare. Oltano gli skilift posti ai 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren e la seggiovia del Weld. Anche a Mera si continua a sciare su piste che avrebbero però bisogno di un'abbondante nevicata.

g. p. v.

Un Natale senza neve

BORGOSESIA — Un 25 dicembre senza neve in Valsesia e nel Biellese. Malgrado le previsioni, dopo un paio di settimane grigiastrelli, gli unici fiocchi sono caduti nella mattinata di martedì. Ma si è trattato di una spolverata che non ha lasciato traccia neppure sui tetti delle case. Un velo di neve ha coperto la zona di Masserano e Cossato: poco per creare la classica atmosfera natalizia.

In alta Valsesia la vigilia è stata caratterizzata addirittura da un cielo sgombro di nubi con grande dispetto degli operatori turistici e dei molti villeggianti.

(g. p. v.)

La notte di Natale a Masserano

«Un buon 1986» ha detto il falò

MASSERANO — Le faville si sono alzate dritte, a mezz'*otto mattino e oltre*», poi come attratte da un fluido magnetico si sono spostate «*dove nasce il sole*» e la gente, una folla attenta e in quel momento un poco preoccupata, ha tirato un profondo sospiro di sollievo. Sul volto di molti agricoltori è nato un sorriso: «*Il 1986 sarà un anno buono, non eccezionale, sicuramente tra i meno brutti*».

La previsione è tratta letta nel falò dell'abbondanza che da oltre trecento anni viene acceso la notte di Natale davanti alla chiesa parrocchiale di Roggio di Masserano, a conclusione della funzione religiosa.

Anche quest'anno l'usanza è tornata: nei giorni scorsi il comitato promotore dell'iniziativa, diretto dal parroco don Vittorino Barale e formato da Giuseppe Bologna, Pier Mario Gibba, Luigi Bertone, Pulvio Sanna e Dario Pigato, ha preparato sul sagrato uno splendido cumulo alto 22 metri. Martedì il falò: ai piedi del fusto sono state messe decine di fascine di felci inframmezzate da qualche canna di bambù per renderlo scoppiettante, seguendo regole precise perché i contadini di Masserano danno importanza all'antico rito propiziatorio.

Al termine della Messa una folla di abitanti e di curiosi, fa fatto corona al «*falò della tradizione*». Tra i tanti ad assistere alla cerimonia vi era Federico Ormezzano, il campione biellese di rally. Ed è toccato a «Tramezzino» il compito di dar fuoco alle fascine.

Dice don Vittorino Barale: «*Si è avuto benissimo. Il tempo piovigginoso ha impedito l'esplosione delle fiamme. Il falò si è innalzato progressivamente e si è alzato in un turbinio di faville. In un primo momento non hanno preso una direzione, poi hanno puntato verso il mattino: non sarà un cattivo raccolto, anche se qualcosa succederà, come l'anno scorso quando si è avuto un periodo di siccità*».

Roberto Eynard

Premiato stasera dal Cai di Varallo

Da mezzo secolo scala le montagne e rifiuta le funivie

Riconoscimenti ai soci con 25 anni di attività

VARALLO — «*Vado in montagna da più di cinquant'anni ma non ho mai usato una funivia. Forse ho perso il contatto con i tempi, però la mia passione per le vette è rimasta pura*». Così Ubaldo Giannada, 89 anni, inizia il racconto della sua lunga esperienza di alpinista, per la quale riceverà questa sera il distintivo di socio cinquantennale del Cai, uno dei più significativi riconoscimenti del Club.

Continua: «*In mezzo secolo ho scalato e attraversato le montagne del Biellese e della Valsesia, assaporando il fascino di una serie innumerevole di avventure. Sono orgoglioso del traguardo raggiunto soprattutto perché avrò l'onore di essere affiancato ai nomi che hanno fatto la storia dell'alpinismo locale*».

Attualmente sono dieci i soci che si sono iscritti prima del 1935 e che continuano a rinnovare il tesseramento alla sezione di Varallo. Ubaldo Giannada, che risiede a Brusnengo, si aggiungerà a Carlo Fusetti, Giorgio Rolandi, Leopoldo Bonomi, Leo Colombo, Adolfo Vecchiotti, Carla Milone, Giovanni Tamea, Luigi Morera, Carlo Cocco e Renato Sorrentino.

La consegna del distintivo d'oro avverrà nella sede sociale del Club, in via Durio 14 e sarà preceduta dalla proiezione del documentario girato durante la manifestazione organizzata in occasione del trentennale del Cristo delle Vette.

Spiega Ezio Camanchalla, responsabile del Comitato Manifestazioni del Cai cittadino: «*Oltre a Ubaldo Giannada saranno festeggiati questa sera anche i soci che hanno raggiunto i 25 anni di tesseramento. A tutti sarà consegnato il distintivo della sezione*».

Gianna Arlunno, Plinio Ciccardi, Marco De Paulis, Remo De Pra, Giuseppe Ferrari, Pier Giuseppe Grosso, Albino Guglielmina, Spartaco Loffredo, Giuseppe Mansone, Giampiero Renolfi, Giovanni Ronco, Fausto Venara, Giovanni Zani, Battista Zani e Livio Zuccala riceveranno il riconoscimento per il quarto di secolo di appartenenza al Club Alpino.

Alla serata, che si inizierà alle 21,15, sono invitati tutti i soci della sezione, una tra le più vecchie d'Italia. Dopo la premiazione avverrà il tradizionale scambio degli auguri di buon anno, con la distribuzione di panettone agli intervenuti.

Gianni Perino Vaiga

Una mostra su «Biella e i suoi paesi»

BIELLA — E' stata allestita in viale Matteotti una mostra fotografica sul tema «Biella e i suoi paesi». Promotori dell'iniziativa i titolari di dieci esercizi commerciali.

Le fotografie (un centinaio di splendide immagini) sono esposte su pannelli piazzati sotto il portico di via Matteotti e nei negozi che hanno aderito all'iniziativa.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

Successo della mostra (aperta fino al 5 gennaio)

Candelo raccontata in trecento disegni

Annunciato un corso di archeologia e civiltà precolombiana

BIELLA — Il Ricetto, l'antico splendido borgo, cuore della vecchia Candelo, ma anche le piccole vie così familiari del paese e decine di particolari che hanno colpito la fantasia e l'estro artistico dei ragazzi: così hanno visto il loro Comune gli alunni delle scuole elementari e medie protagonisti della mostra «Disegna Candelo».

La rassegna, organizzata dal comitato parrocchiale di San Lorenzo presieduto da Vincenzo Pelle in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport e Cultura, è stata inaugurata questa settimana nella sala delle Cerimonie all'interno del Ricetto e resterà aperta fino a domenica 5 gennaio.

Complessivamente sono esposti 300 disegni. La mostra che sta riscuotendo un ottimo successo è aperta il sabato dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

■ «Un corso semestrale di archeologia e civiltà precolombiana»: l'iniziativa è dell'Università popolare di Biella in collaborazione con il Centro di studi e ricerche precolombiane di Brescia e il Museo etnografico delle civiltà extraeuropee di Biella.

Il ciclo delle lezioni che avranno cadenza bisettimanale, avrà inizio a [illegible] degli studi alle 18,30 di lunedì 10 gennaio e si concluderà a giugno.

Spiegano gli organizzatori: «*Con questo seminario ci proponiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia, civiltà ed archeologia precolombiane. In particolare ci rivolgiamo ai giovani diplomati e agli studenti universitari desiderosi di approfondirne alcuni aspetti anche a livello scientifico e pratico*».

Il corso, che rientra in un piano programmato dal Consiglio d'Europa di Strasburgo, sarà tenuto dall'archeologo Giuseppe Orefici e si svilupperà in tre settori: elementi di archeologia precolombiana; panorama dell'America andina; le culture precolombiane dell'area peruviana, lo stato archeologico precolombiano.

● Non si ferma neppure durante le festività natalizie l'attività politica: per le 18 di oggi è convocata nella sala consiliare di palazzo Oropa una seduta straordinaria del Comitato comprensoriale del Biellese, l'ultima prima dello scioglimento dell'organismo regionale. Tra i vari punti all'ordine del giorno figura l'approvazione del piano territoriale comprensoriale, uno degli argomenti più dibattuti nei mesi scorsi.

● Ultimi tre giorni delle mostre sui «100 anni della funicolare», allestite a palazzo Ferrero. Le due rassegne, quella storica e quella degli studenti delle scuole dell'obbligo «Ostana la funicolare» resteranno aperte fino a domenica con il seguente orario: oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 15 alle 18.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I Goonies.
MAZZINI: La carica dei 101.
QUEEN: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutta colpa del paradiso.

BORGOSESIA

LUX: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno del futuro.

CANDELO

VERDI: Videodrome.

COGGIOLA

ITALIA: I demoni.
ENNIO: Joséphine n. 4.
RADAR: Perfecto.

COSSATO

MICHELETTI: I demoni.
PRIMAVERA: Marina, vedova viziosa.

PRAY

EXCELSIOR: Cocoon.

SERRAVALLE

CORSO: Sotto il vestito niente.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Savio Carnisero, via Italia 11, tel. 22.480; Segliano Micca; Mongrando; Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: farmacia Fricciotto; Masserano; Penzano.
Usl 49 - Borgosesia: Paparo, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo Sesia Monte, piazza Calderini 3, tel. 51.193.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

Pagella '85 di Biellese, Carisio, Borgo, Gattinara, Cossatese

Il calcio, giorno per giorno

I bianconeri recuperano domenica prossima il turno con l'Alba - Per i granata una annata da dimenticare - A Cossato né stelle né stalle

BIELLA — Anche se l'attività non si ferma neppure in occasione delle festività di fine anno (la Biellese recupera domenica ad Alba la gara dell'ultimo turno rinviata per la nebbia), è tempo di primi consuntivi per le società calcistiche.

Biellese. I bianconeri erano partiti per un'annata di grandi risultati, ma dopo tredici incontri si ritrovano con in mano le briciole. Il Casale è lontanissimo a quota 24 e l'undici di Sergio Caligaris segue a undici lunghezze che potrebbero ridursi a nove in caso di successo ad Alba.

Dice il presidente Sandro Meraviglia: «*Il nostro bilancio è deficitario in trasferta con due pareggi e quattro sconfitte, ma al di là del derby con l'Ivrea siamo sempre usciti dal campo tra gli applausi. Adesso il nostro obiettivo è vincere il più possibile: poi tireremo le conclusioni. Dobbiamo risalire la graduatoria perché non è ipotizzabile una Biellese in lotta per la salvezza*».

Attorno al clan bianconero nei giorni scorsi sono ruotate voci polemiche poco costruttive, ma la realtà è un'altra: la squadra non ha ancora trovato il giusto equilibrio tra le partite al Lamarmora e quelle esterne, soprattutto sui campi dove l'agonismo diventa un fattore vincente. Al di là del campionato rimane la Coppa Italia: se i lanieri la vincono l'annata da seminegativa diventa superpositiva.

Carisio. Un 1985 storico per il club biancoroso: il Carisio a maggio è approdato alla Promozione ed ora, alla vigilia del giro di boa del maggior torneo piemontese, veleggia in un'ottima posizione di classifica, considerati gli obiettivi di partenza della matricola. La squadra di mister Pier Antonio Galliera nell'ipotetica pagella merita un bel 9, considerato che gioca le gare interne a Cossato.

A fianco di nomi conosciuti come Campanile, Barutta, Capistrano e Barcellari il Carisio ha presentato sulla scena del campionato, delle autentiche scoperte come il goleador Jon, l'estroso Festa, il bravo Lancini, il tecnico Dossena.

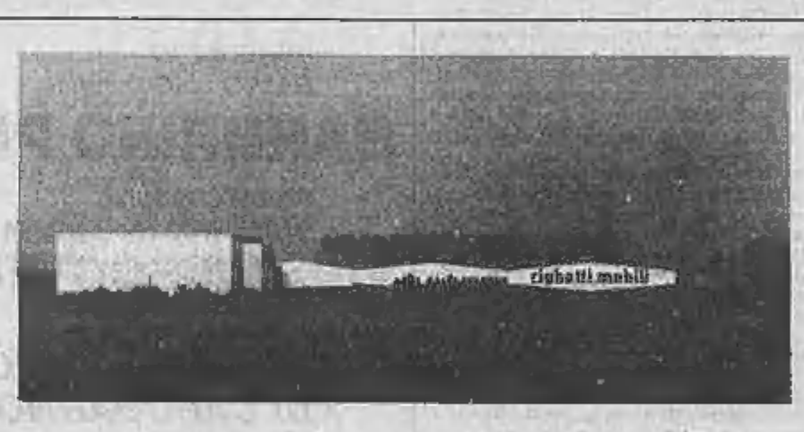
Borgosesia. I risultati delle ultime partite e l'insperata qualificazione al secondo turno di Coppa Italia attenuano l'amarezza per un'annata per molti versi da dimenticare. Le polemiche di questa primavera, il passo indietro nel settore giovanile, il sessantesimo di vita della società ricordato come una festa qualunque (alla cena sociale del Borgo del passato ha presenziato solo il massaggiatore Renzo Pogliotti) fanno dell'85 una stagione da chiudere nel cassetto.

Gattinara. Fino a giugno la più bella sorpresa dell'anno, da ottobre ai saggi la delusione più grande. I bianchi nella seconda metà hanno perso il credito che vantavano nei confronti della cara vecchia. Il conto è salato e il Gattinara ha perso un palo di incontri in modo incredibile (la testa su tutte la sconfitta casalinga ad opera del Borgomanero). Sotto l'albero di Natale i bianchi hanno trovato un sacco di carbone per le cinque sconfitte consecutive di dicembre.

Cossatese. Dodici mesi senza grandi squilli di tromba né tonfi clamorosi. L'impresa più bella è stata compiuta con la qualificazione in Coppa, raggiunta in silenzio senza mai vestire i panni di protagonisti.

r. e.

righettimobili
PER UN DESIDERIO DI CHIAREZZA
A CAMERIANO
ALLA PERIFERIA DI NOVARA
SULLA STATALE PER VERCELLI



ENTRA ... E SCOPRI
CON FIDUCIA

LA SCHEDA QUALITA'
E' la descrizione più completa possibile dei materiali, della costruzione e delle finiture dei nostri mobili ed imbottiti.
La scheda tecnica è la miglior garanzia della nostra serietà e chiarezza d'informazione.

Modello Adelaide Buonelli
Design: arch. Ferdinando Buzzi
Struttura: portante in legno massiccio e profilati d'acciaio sagomato. Motteggio a nastri elastici intrecciati ed acciaio armonico.
Imbottitura: Special Downy: poliuretano a quote differenziate. Pezzi a stampi esclusivi in schiumato a freddo. Falde di fibre sintetiche ad alto spessore.

I NOSTRI PREZZI
Sono tutti esposti e comprensivi di iva, trasporto e montaggio.
Ciò vuol dire che il prezzo che leggete sui nostri cartellini è comprensivo di ogni servizio.
I nostri prezzi riguardano le composizioni così come sono esposte: le camere e le camerette complete senza materassi, le sale e i soggiorni con tavoli e sedie, le cucine con gli elettrodomestici.

MODELLO: Letto matrimoniale Diva.
DESCRIZIONE: Rete a doghe di legno, comprensivo di struttura, copriletto, copriguanciali con schienale reclinabile.
Prezzo netto con iva e montaggio 750.000

Vuoi trovare il sole ? Vieni a VARAZZE!
Buone Feste !!
da
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
ag. di VARAZZE

BRUGO
BRUGO PIER ANTONIO
COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
La Ditta coglie l'occasione per formulare a tutta la sua clientela i più cordiali auguri per un
felice Anno Nuovo
Uffici e deposito: via C. Pizzorno 18/20
ROMAGNANO SESIA (NO) - Tel. 0163 834.280 - 833.728

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 167 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

caravel
COSSATO
VENERDI' 27
Giancarlo BOCCOLARI
SABATO 28 - DOMENICA 29
ALLIANO G. 2

QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in... 1 ora
QSS PHOTO CENTER
Via Zara, 2 - Biella
Tel. 015/21003

Menù per tutti i gusti nei ristoranti della provincia per il cenone di Capodanno

A tavola fra le sorprese di mezzanotte

Si può scegliere fra la cucina «familiare» (ma comunque ricca) e i piatti più raffinati ed elaborati - I prezzi

VERCELLI — L'anno nuovo si aspetta mangiando: è la ricetta ormai classica per dimenticare il tempo perduto e gli anni sulle spalle.

I vercellesi non avranno che l'imbarazzo della scelta per concludere l'85 con una grande abbuffata, prenotazione permettendo. Quasi tutti i locali già registrano il «tutto esaurito» e molti clienti hanno addirittura scelto il ristorante a «scatola chiusa». E' il caso del «Paiolo» e del «Boccalotto», rinomati in città — il primo per i piatti piemontesi, il secondo per il pesce —, che hanno chiuso le prenotazioni con larghissimo anticipo e con un menù «a sorpresa».

Dice il titolare del «Boccalotto»: «Da me ritornano ogni anno gli stessi clienti e si può quindi dire che il nostro cenone è di impronta familiare».

Tra i cuochi vercellesi che hanno preparato menù da «mille e una notte» predomina la scelta del pesce. Lo propone Francesco Buonocore, chef del ristorante «Da Ciccio». In vetrina, «medaglioni d'aragosta in bellavista», capesante e fasolari gratinati. Per chi avesse ancora fame e volesse insistere con il pesce, risotto alla marinara e branzino arrosto.

In alternativa al pesce, si può optare per un tradizionale lombo di vitello con funghi, ma i ghiottoni non vorranno perdersi i vol-au-vents ripieni di gamberi.

Pesce a volontà anche alla pizzeria «Partenope»: misto in umido di frutti di mare, gamberoni e la specialità della casa: gli spaghetti allo scoglio. Dice Johnny, il dinamico «chef» del locale: «Anche noi, per una sera, non vorremmo limitarci alla pizza. Proporremo ai nostri clienti un menù alternativo imbellettato per l'occasione. I prezzi saranno molto contenuti: due antipasti, un primo, un paio di secondi con verdure e il dessert non supereranno le 40.000 lire».

Il calmiere sui prezzi è il classico filo, da anni, di Franco Fornara, titolare del «Nos Gal». Nelle sue proposte, il consueto tocco di poesia: il «sogno di Geordie» (chi non ricorda la struggente canzone di De André?) sarà servito in un piatto fa selvaggina: polpa di cervo con contorno di «neve» (una salsa specialissima e top secret).

Ed ecco la «canzone» completa del «Nos Gal»: velluto di auguri e delicatezza coraggiosa come antipasti: ambrosia e nettare (il classicissimo risotto) come primo roastbeef caldo con cipoi per secondo. Dolce e fantasia e perlo d'augurio per il gran finale.

Franco Fornara, presidente dei ristoratori vercellesi, giudica che 40.000 lire a testa sia un prezzo onesto per il cenone di San Silvestro. Osserva: «Un menù raffinato non deve essere in contraddizione con un costo alla portata di tutti. Per questo motivo ogni anno cerco di fare opera di persuasione con i colleghi che fra l'altro mi sembrano ben disposti a collaborare».

Forse sarà per questa nuova politica che, per il 31 dicembre, Vercelli sta registrando l'esauritissimo in tutti i ristoranti della città.

Le cose stanno andando bene anche nei paesi del circondario e nemmeno il maltempo frenerà i buongustai di Capodanno. A «La Spiga» di Oldenico, gli estimatori del pesce avranno di che rimpinzarsi. Lo chef propone: salmone, botarga, storione, filetti di sgombro come antipasto; di primo ravioli al branzino, di secondo scampi e gamberi con un'alternativa: filetto al cartoccio con asparagi.

Come dolce, la specialità della casa: il «pandoro saltato in padella».

Alta cucina anche al «Moosimo» di Trino e all'«Orto dei Babi» (da Babi) di Castell'Apertole. Massimo offre: sformato di cardi con la fonduta e lumache alla parigina di antipasto; risotto alla boscaiola (asparagi, funghi, animelle, salsicce, ecc.) e gnocchetti di ricotta e spinaci come primo, quindi filetto di vitello allo champagne. Poi frutta fresca (non di stagione) e crema alla Massimo: 65.000 lire con lo champagne.

Babi non suggerisce un menù fisso ma lascia ai suoi clienti ampia possibilità di scelta fra queste squisitezze: un rotolo di pasta con verdure e crema di spinaci, quindi cappone con fegatino al rosmarino, tacchino in crosta con pistacchi e castagne, con in forno all'aceto balsamico e, come desserts, oltre al classico «carrello» di dolci, il panettone farcito fatto in casa.

Di fronte a tanto bendidio ci sarà pur sempre chi rimpiangerà gli spaghetti. E da qualche giorno Vercelli conta un nuovo locale, una spaghetteria: «Al dente». L'hanno aperta, in corso XXVI aprile, Pino Brontesi, titolare di un avviato bar al centro, e il cantante Gastino Bocchetti.

«Per l'ultimo dell'anno — spiegano i titolari della spaghetteria — pensiamo di organizzare una serata tra amici. Nessun lusso ma molta fantasia nel presentare il piatto nazionale italiano».

C'è infine chi, dopo tanto correre per l'acquisto dei doni di Natale, opterà per un 31 dicembre in pantofole. Anche in questo caso, i negozi vercellesi offrono un «fatto-pronto» che eviterà ulteriori fatiche alle massaie; gastronomie e pasticcerie saranno prese d'assalto nelle ultime ore che ci separano dal rintocchi della mezzanotte più famosa dell'anno.

Donata Belossi

Le proposte dei dancing e dei locali notturni per l'ultima notte dell'anno

La «colonna sonora» di San Silvestro

VERCELLI — *Un San Silvestro movimentato, ma non troppo, nelle sale da ballo e nei dancing vercellesi. Nessun nome di grosso richiamo ma una serie ininterrotta di trovate, con musiche da danzare ma anche da ascoltare rilassati, in poltrona, magari mescolando il cenone. L'abbinamento ristorante-dancing è la formula proposta anche quest'anno da Francesco Buonocore, titolare sia del ristorante «Da Ciccio» sia dello «Scotch Club», un locale che si sta sempre più specializzando nel cabaret di buona qualità: nelle ultime settimane, sono stati ospiti dello «Scotch» artisti noti al pubblico televisivo come Pongo, Arisa, Jachetti e Radio.*

La gestione dello Scotch è affidata al figlio di «Ciccio», Alfonso, il quale spiega: «Per l'ultimo dell'anno, giochi e attrazioni a volontà. Non appena finirà la cena al ristorante, ci trasferiremo tutti nel dancing e incomincerà la Veglia. Siamo ormai all'esaurito per le prenotazioni, ma accoglieremo prima dell'alba tutti coloro che vorranno farci una visita. In palio, per i nostri ospiti un week-end a Parigi che sarà estratto a sorte».

Al «Due archi club» si parte invece con una «cena fredda» preparata da Vittorio Ferraresi: poi sarà dato il via alla musica e alle danze in discoteca che dureranno fino alle 5,30. «I giochi e gli spettacoli — spiegano gli animatori del locale — saranno a cura di giovani e bravissimi animatori».

Anche il «vogliionissimo» al «New Astoria Club» parla il linguaggio della discoteca. All'insegna dello slogan «tutti insieme per l'anno nuovo», i disc-jockey del locale intratterranno i giovani fino all'alba proponendo le musiche più gettonate della III parade.

Allo «Sporting Club» di Santhià, spettacolo doppio: musica da discoteca e musica dal vivo con gli «Oxygen», un complesso che ha furoreggiato in Versilia la scorsa estate. Spiegano allo «Sporting»: «Erano l'attrazione della Capannina di Forte dei Marmi».

«Il Diabo» di Borgovercelli punta invece sulla video-music ma darà anche spazio all'orchestra «Manzoni e Conte».

Tutti i locali sbandierano un programma abbastanza generico e poi denunciano «sorprese, sorprese, sorprese». Il «Maciste» di Vercelli dovrebbe essere in grado di stuzzicare l'interesse dei giovanissimi. Negli ultimi mesi questa sala si è incamminata verso una strada che sta incontrando sempre più diffusi consensi: quella della proposta di ottima musica, in special modo jazz e country.

I proprietari del «Maciste» offrono spazio a musicisti giovani che vogliono sfondare e capita spesso che questi concerti risultino veri talenti.

«Il Diabo» di Borgovercelli punta invece sulla video-music ma darà anche spazio all'orchestra «Manzoni e Conte».

Tutti i locali sbandierano un programma abbastanza generico e poi denunciano «sorprese, sorprese, sorprese». Il «Maciste» di Vercelli dovrebbe essere in grado di stuzzicare l'interesse dei giovanissimi. Negli ultimi mesi questa sala si è incamminata verso una strada che sta incontrando sempre più diffusi consensi: quella della proposta di ottima musica, in special modo jazz e country.

I proprietari del «Maciste» offrono spazio a musicisti giovani che vogliono sfondare e capita spesso che questi concerti risultino veri talenti.

Il «Maciste» annuncia per San Silvestro molto divertimento ma non è escluso che, durante la «notte brava», ci sia spazio per qualche parentesi di musica per sognare.

E, a proposito di musica di qualità, ricordiamo quella che sarà proposta da «Al Prisma» di Asigliano che, per il passaggio dall'85, si è affidato a Gianni Dosio.

Abbiamo detto all'inizio che i locali della provincia hanno preferito puntare quest'anno su una girandola di «sorprese» piuttosto che sul nome di grosso richiamo. Fa eccezione il dancing «Il Faro» di Brusnengo, nel Biellese, che mette in cartellone Stella Carnacina e che intratterrà musicalmente i clienti con il complesso «I Company».

Alla «Peschiera» di Valdengo saranno di scena gli «Zeta», un'orchestra in grado di proporre ogni genere di musica (dal liscio al rock), e all'una è in programma una spaghettata. Sempre nel Biellese, «quattro spettacoli in uno» annuncia il «Carnevello» di Cossato che propone cabaret, discoteca, ballo liscio e uno spuntino di mezzanotte.

g. d. m.

HOTEL RISTORANTE BAR

«DUE» MONDI

di Uberti Bona Milva

coglie l'occasione per formulare a tutta la sua clientela gli auguri per un

felice Anno Nuovo

ZUMAGLIA (Biella) - via Provinciale 4/b - Tel. 015 461.635

Locanda del Lupo

TIPICA CUCINA PIEMONTESE

- *Banchetti*
- *Matrimoni*
- *Cene personalizzate*

(su prenotazione)

ANDORNO MICCA

Via B. Galliari 182 - Tel. 015/472.051 - 472.865

Ristorante - Pizzeria

La Pace

di APICELLA RAFFAELE

nell'augurarvi un ***Felice Anno Nuovo***

vi ricordiamo che abbiamo ampliato il locale con l'apertura di

2 nuove salette

APERTO FINO ALLE 4 LA NOTTE

DI S. SILVESTRO

BIELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 015 21.930

IL RISTORANTE

nell'augurarvi **un felice 1986**

vi ricorda che nel proprio locale si terrà il tradizionale

CENONE DI CAPODANNO

E' gradita la prenotazione

BIELLA - Via Torino 77 - Tel. 015 23.501

Ristorante Hotel Cremeria Bar

CASTELLO DI ROPPOLO

Vasti saloni per congressi - banchetti - matrimoni - meeting

La SOCIETA'

S.I.P.A.

nell'augurare a tutta la sua affezionata Clientela un felice **Anno Nuovo,** ricorda che nello splendido maniero di **Roppolo** si terrà il Veglionissimo di fine anno con cenone e ballo nell'antico Salone delle feste.

Allieterà la nottata l'orchestra **«I MIRAGES»**

(E' gradita la prenotazione) **Telefonateci**

ROPPOLO (VC) - via al Castello 2 **Tel. 0161 98.528**

ristorante

MAGO

CALUSO - Reg. Belvedere, tel. 011 983.3149 - 983.3489

MARTEDI' 31 DICEMBRE

VEGLIONISSIMO

GRAN GALA DI CAPODANNO

con 5 orchestre

REMO GERMANI - BLUE STARS - I PASQUALILLOS

FOTO DI GRUPPO - ORCHESTRA MAGO

PREZZI: **L. 90.000** (tutto compreso)

L. 45.000 (bambini dai 3 ai 10 anni)

SABATO 4 GENNAIO

VEGLIONE DELLA BEFANA

con 3 orchestre

DANIELE COMBA - BLUE STARS - I PASQUALILLOS

PREZZI: **L. 45.000** (cenone e veglione) tutto compreso (bambini metà prezzo)

caravel

COSSATO - tel. 93.315 - 922.248

VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO

PRENDI 4, PAGHI 1

ORCHESTRA *LISCIO FANTASIA* — DISK JOCKEY *GIULIANO* — CABARET *G. D'AMORE* — Spuntino

IL TUTTO AD UN SOLO PREZZO

PRENOTA